Giorgio Borghetti

La prima guerra mondiale a Voltido

Voltido
2020

A tutti i Martiri di tutte le Guerre, di tutti i tempi,
fin da quando l'uomo cominciò ad uccidere,
in sfregio al diritto alla vita di tutti gli esseri viventi.

Premessa

Aprire un faldone che stai cercando da tempo e inaspettatamente d'improvviso appare ai tuoi occhi è una grande emozione.
Vorresti in un attimo averlo visto tutto ma non è cosi facile.
In quel faldone brulica un intero mondo: il mondo dei drammi di giovani sacrificati a una guerra (l'ennesima ma non l'ultima) e non si sa perché, se non genericamente per "amor di patria".
L'amor di patria, concetto originato dall'anelito di indipendenza dagli Imperi Centrali europei nel secolo XIX, divenne nel secolo XX foriero delle Guerre mondiali.

Giovani strappati al mondo rurale e spediti in un battaglione che si trincera sulle rive del Piave e sulle rive dell'Isonzo a combattere una guerra di logoramento da entrambe le parti con l'obiettivo che uno dei due contendenti venga distrutto.
Trovi le liste di leva, suddivisi nelle 3 categorie, trovi tutta la corrispondenza tra il Comune e i distretti militari, ospedali da campo, croce Rossa, campi di concentramento per avere notizia dei giovani che non scrivono da tempo a casa.
Trovi i telegrammi e le comunicazioni di morte dei giovani caduti che, usando sempre la stessa formula e non può essere diversamente, chiede di informare la famiglia col massimo tatto e delicatezza per la triste notizia "morto sul campo dell'onore".

Non ci sono le lettere personali ma solo dispacci, fredde comunicazioni, solo dolorose notizie, qualche volta notizie non corrispondenti alla realtà per la difficolta delle comunicazioni, qualche volta poi smentite dopo qualche tempo oppure confermate.
Eppure, dietro le richieste di informazioni da parte del comune, si percepisce l'angoscia della famiglia, e alla comunicazione della morte di un giovane, non c'è altro ma sappiamo che avrebbe gettato nello sconforto una intera famiglia, già debilitata dalla povertà.
Spesso questi giovani si erano appena sposati prima di partire per la guerra e c'erano bambini piccoli da sfamare che non avrebbero mai conosciuto il loro padre e vedove che, per tutta la vita, sareb-

bero state sole di fronte alla difficoltà di allevare i figli e per tutta la vita avrebbero vestito a lutto.
Ci sono comitati di assistenza che si incaricano di far pervenire il pane ai prigionieri in terra straniera, comitati per fornire alimenti agli orfani, giovani che tornano a casa feriti o mutilati che sarebbero stati rovinati per tutta la vita.

Un paese che viveva di agricoltura, tranquillo se pur nella povertà, stravolto con problemi mai affrontati prima, il tutto per l'ipocrisia del potere ONNIVORO: CADUTO SUL CAMPO DELL'ONORE.
E a fine guerra l'apoteosi dell'inganno per questi poveri caduti che mai avrebbero voluto morire, fatti eroi contro la loro volontà: il Monumento ai Caduti e il parco della Rimembranza.
Il termine corretto è che sono MARTIRI, sia i nostri, sia gli avversari o meglio per instillare odio nemici, una inutile strage secondo la parola del papa di quel tempo Benedetto XV:
Il monumento ai Caduti, momento di celebrazione delle eroiche virtù patrie e il parco della Rimembranza perché ogni scolaro coltivasse una pianta a cui era stato appesa una targhetta col nome del defunto in modo che la pianta crescendo fosse simbolo di vita scaturita dal nome del martire.

Ecco la creazione dell'Albo d'oro nel 1926 sulla prima pagina del quale Benito Mussolini scrive di suo pugno che questo Albo è prezioso come il Vangelo, il tutto per tenere alta la tensione patriottica in vista dei preparativi delle prossime guerre: la guerra d'Etiopia per avere finalmente un Impero e poi buttarsi nell'impresa demoniaca nazista fascista della seconda guerra mondiale.
Troveremo in questo libro giovani che rivivono attraverso poche righe, righe che decidono il loro destino.

A loro tutti va il nostro omaggio, il nostro silenzio, il nostro affetto, il nostro rispetto e la nostra preghiera, in qualunque modo espressa.

Leggiamo…leggiamo…e più leggiamo la guerra ci deve inorridire per quelle vite spezzate in tutta l'assurda drammaticità.

A distanza di 100 anni, ora che quella intera generazione come quella successiva e ancora un'altra sta scomparendo e il tempo fa-

gocita nella polvere del silenzio che cancella tutto o quasi, rimane la domanda: PERCHÈ.
Molti, soprattutto gli interessati alla guerra e ad arricchirsi in qualunque modo, risponderebbero per tanti "buoni" motivi: per ogni guerra c'è il motivo, costruito a bella posta o, perché no, inventato per giustificarla.
Anche in questi ultimi anni abbiamo visto quali bugie, inganni e interessi si celano dietro queste guerre "giuste", mai ingiuste.

In Italia, ora, la leva non è più obbligatoria ma lo è stata fino agli inizi del 2000 ed esercitare l'obiezione di coscienza era un reato grave, la diserzione era punibile con la morte.
Non era possibile rifiutarsi, i renitenti alla leva erano denunciati alle autorità militari: lo stato era padrone della vita e della morte e per quelli morti, nel servizio alla patria, c'erano varie medaglie, da quella di bronzo fino alla medaglia d'oro in modo che il medagliere avesse una casistica sempre più spericolata e il massacro altrui fosse celebrato con la morte dell'eroe: la roulette del potere che distribuisce le medaglie e intitola vie e piazze ai generali ma non alla truppa.
Quelle medaglie, ancora una volta, sono usurpate dai vivi , portate sui loro baveri come trofei.
Per i generali ci sono tante, tantissime medaglie, alcuni non riescono nemmeno a indossarle tutte, vere caricature e insulto a chi è stato ucciso.
Molto spesso il re o il presidente che ha dichiarato la guerra, firma anche la pace, sempre a tavola e mai si è arrischiato di andare sul campo di battaglia, non certo nel secolo XX.

Sui campi di battaglia ci vanno i poveri cristi che avranno forse, se fanno i bravi o gli eroi come lo intende il potere, una croce di ferro o di latta.

Giorgio Borghetti
Sindaco di Voltido, novembre 2020

Prefazione

Il libro sui caduti, reduci e orfani della prima guerra mondiale di Voltido, prende inizio da riflessioni caustiche di Karl Krauss, scrittore austriaco e da citazioni drammatiche di don Primo Bottini, parroco di Voltido.
I due scrittori di convinzioni opposte, Karl Kraus approdato allo sconsolato ateismo e al pessimismo senza appello, don Primo sacerdote con la luce della fede, arrivano alla stessa conclusione: la guerra è il più grande flagello dell'umanità, è qualcosa di inevitabile e insito nella natura dell'uomo e più si sale nel potere e più nefasta è l'azione del potente di turno e in questo caso della prima guerra mondiale sono chiamati in causa il Kaiser, lo zar, il papa, l'imperatore asburgico.

La prima guerra mondiale fu l'ultima guerra che usò sistematicamente le trincee sul confine degli stati belligeranti (nel nostro caso Italia e Impero Austro-Ungarico) in una guerra di posizionamento e logoramento degli eserciti distanti tra loro spesso solo alcune decine di metri.
Quello che avvenne solo i sopravvissuti erano in grado di raccontare, ammesso che lo fecero: fu una carneficina da entrambe le parti, poveri ragazzi costretti a difendersi dai gas, dalle bombe, dalle mine, dalle pallottole riempite di chiodi e obbligati ad attaccare il nemico, su un lembo di terra di nessuno, mentre le mitragliatrici li falciavano sul filo spinato, e i loro corpi squarciati rimanevano dove erano caduti nel fango, nella neve, sotto il sole cocente, spettacolo disumano e assurdo ai belligeranti in trincea, loro compagni fino a poco prima e ora obbligati a sopportare la vista dei loro corpi maciullati in decomposizione.
Ecco perché i sopravvissuti sognavano i campi verdi per coprire quei corpi non più corpi, che col passare dei giorni, diventavano maschere decomposte al sole.
Questo era lo spettacolo macabro e disumano che i sopravvissuti a quell'ennesimo attacco erano costretti a subire, consci che in ogni momento potevano essere loro stessi vittime e loro stessi corpi abbandonati all'insulto del tempo e delle bombe.

Karl Krauss che scrisse il libro GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA', tra il 1915 e il 1922, anno della pubblicazione, sviscerò in ogni dettaglio spietato, da tanti punti di vista, la follia che travolse gli stati belligeranti, noncuranti delle stragi e dei morti, per vincere ad ogni costo, mentre poveri milioni di giovani mandati allo sbaraglio venivano poi accatastati in fosse comuni, quando possibile, nella più assoluta indifferenza degli strateghi e degli uomini di stato, gettando le famiglie nella desolazione e nella povertà, causando milioni di orfani e milioni di feriti che per tutta la vita sarebbero stati menomati.

Alcune riflessioni inesorabili catturate dal libro GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA' che, una volta letto, non ammetteremo nessun alibi per giustificare una guerra:

OTTIMISTA. E qual è l'idea che essa porterà alla vittoria?
CRITICONE. L'idea che Dio ha creato gli uomini non perché consumino o producano, ma perché siano uomini. Che i viveri non sono il vivere. Che lo stomaco non deve saltare in testa alla testa. Che la vita non deve essere fondata sull'esclusività degli interessi materiali. Che l'uomo è stato collocato nel tempo per avere tempo, e non per arrivare da qualche parte con le gambe prima che col cuore.
OTTIMISTA. Questo è cristianesimo primitivo.
CRITICONE. Non è cristianesimo, perché il cristianesimo non ha saputo opporre resistenza alla vendetta di Geova. La sua promessa è troppo debole per tenere a bada la voracità terrena, che già quaggiù cerca una compensazione per la ricompensa celeste. Giacché questa specie di umanità non mangia per vivere, ma vive per mangiare, e adesso è disposta a morire per questo. Bordello e macello e sullo sfondo la cappella, in cui un papa solitario si torce le mani.
OTTIMISTA. Insomma, in una parola: l'idea è la lotta contro il materialismo.
CRITICONE. Insomma, in una parola: l'idea.

...È proprio vero, se le vie del Signore non fossero imperscrutabili, sarebbero incomprensibili! Ma perché ci ha resi ciechi davanti alla guerra! Eccoli attraversare la vita barcollando, storpi e paralitici,

Karl Kraus, Gli ultimi giorni dell'umanità (1922)

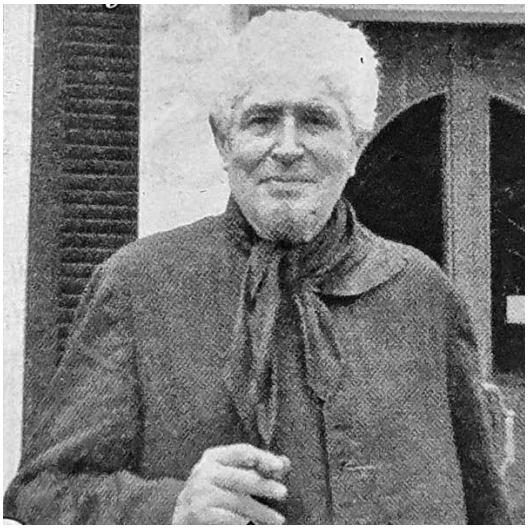
tremuli accattoni, bimbi incanutiti, mamme impazzite che avevano sognato le offensive, figli eroici cui sfarfalla negli occhi il terrore della morte, e tutti coloro che non conoscono più il giorno né il sonno, e ormai non sono altro che i rottami di una creazione frantumata. E laggiù, coloro che hanno ardito quest'intrusione ridono del giudice al di sopra delle stelle, il cui trono è troppo alto perché il suo braccio li raggiunga. Non è tutto compiuto? Non resta una sola cicatrice nella loro anima, che mai è stata ferita da ciò che hanno fatto, saputo, tollerato. La pallottola è entrata all'umanità da un orecchio ed è uscita dall'altro. Via da questo orrore ridente!

«….Se c'è stato bisogno di appiccare un incendio per sperimentare che due inquilini onesti vogliono salvare dalle fiamme dieci inquilini innocenti, mentre altri ottantotto inquilini disonesti sfruttano l'occasione per fare qualche mascalzonata, non sarebbe il caso di ostacolare l'intervento della polizia e dei pompieri cantando le lodi dei lati buoni della natura umana. Non era necessario dimostrare la bontà dei buoni, e poco pratico creare a questo scopo un'occasione per la quale i malvagi diventano ancora più malvagi».

Siamo nel tempo dei quattro cavalli dell'Apocalisse: l'Imperialismo, la Guerra, la Fame, la Morte.
Il primo è bianco, il secondo rosso, il terzo pallido, il quarto nero, e sono padroni del mondo e lo saranno fino a che non vedremo "cieli nuovi e terre nuove".

….Lo abbiamo sperimentato con la guerra immane che ha sconvolto tutti i cieli, tutte le terre, tutti i mari e nella forma più barbara.
E quando sono i popoli cristiani che fanno la guerra, possiamo dire che il più delle volte la fanno perché non più cristiani o perché non hanno che una semplice vernice di Cristianesimo.
Non diciamo cristiani i farisei, i falsari, i traditori, i rinnegati, i pagani.
Non diciamo cristiani gli imperialisti, i vendicativi, i massacratori.
Non diciamo cristiani coloro che fanno dell'umanità un grande campo di sangue

Don Primo Bottini, i dormenti del cimitero,
1 giugno 1945



Don Primo Bottini, parroco di Voltido
dal 1928 al 1970

Introduzione

Prima di passare in rassegna le vicende tragiche che investirono il piccolo paese di Voltido (come del resto altri migliaia), è necessario fare un breve ricorso alla Grande Storia dove, come ogni volta, milioni di militari furono sacrificati ai grandi "ideali" (di Potenza) degli Stati Nazionali.
La guerra italiana contro l'Impero Austro-Ungarico si svolse principalmente sul confine orientale italiano dove scorrono i 2 fiumi sulle cui rive si svolse la grande guerra: il Piave e l'Isonzo.
Dallo Stelvio al Cadore gli opposti schieramenti si fronteggiarono quasi sempre in zone d'alta montagna dove i combattimenti si svolsero molto spesso in condizioni proibitive, con colpi di mano, azioni di mina e contromina durate mesi e avvalendosi dell'opera instancabile dei genieri per far giungere ogni tipo di rifornimento fino a postazioni isolate anche oltre i 3.000 metri.

Pochi giorni dopo la dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia, il 3 agosto 1914, l'Italia era divisa tra neutralisti e interventisti.
Dopo la denuncia della Triplice alleanza il 3 maggio, il governo Salandra, presentò al governo di Vienna la dichiarazione di guerra il 23 maggio 1915 , fissando l'inizio delle ostilità al giorno successivo.
Poco dopo l'inizio delle ostilità, a nord sul fronte alpino fu occupata Cortina d'Ampezzo, il Monte Altissimo, il Coni Zugna e il Pasubio.
A est fu raggiunta Monfalcone, Plava e a metà giugno fu conquistato il Monte Nero.
Subito dopo iniziò la lunga serie di battaglie che presero il nome dal fiume Isonzo perché combattute in gran parte sulle sue rive e nelle zone circostanti. A fronte di qualche chilometro di terreno conquistato le perdite globali in questa porzione del fronte, assommarono a oltre 300.000 uomini nel primo anno di guerra: 131.000 austriaci e 173.000 italiani, tragico risultato della cosidetta guerra di logoramento.
Il secondo anno di guerra sul fronte italiano fu caratterizzato da una violenta offensiva austriaca sferrata dal saliente del Trentino e dal proseguimento delle operazioni sull'Isonzo.

I combattimenti si concentrarono sugli altipiani di Tonezza e Asiago, dove le truppe italiane furono costrette a indietreggiare nonostante la strenua resistenza opposta soprattutto nei settori del Coni Zugna, Passo Buole, Pasubio, Cengio, Cimone.
Il 16 giugno 1916 gli italiani passarono al contrattacco e alla data del 24 luglio fu riconquistata circa la metà del terreno perduto. La Strafexpedition, o battaglia degli altipiani, tra morti, feriti, dispersi e prigionieri, ebbe pesanti conseguenze per entrambi gli eserciti: l'Austria-Ungheria perse circa 83.000 uomini, l'Italia circa 147.000.
Sul fronte dell'Isonzo, gli italiani sferrarono dall'11 al 19 marzo la loro quinta offensiva attaccando le forti linee avversarie dal monte Sabotino al mare, ma i risultati furono insignificanti.
Il 4 agosto si diede inizio alla sesta battaglia dell'Isonzo. Il giorno 6 fu conquistato il Sabotino e il 7 agosto fu ripreso il San Michele.
Questa posizione era stata occupata il 29 giugno dagli austriaci che avevano fatto per la prima volta uso di gas asfissianti sul fronte italiano.
Dopo la resa del caposaldo del Podgora l'8 agosto, reparti della 12a divisione attraversarono il fiume e entrarono a Gorizia.

Sul fronte settentrionale, nel periodo estivo gli alpini attaccarono sulle Alpi di Fassa, conquistando alcune posizioni.
Nel maggio 1917, il generale Cadorna ordinò una nuova offensiva nel settore dell'Isonzo, la decima dall'inizio del conflitto. Al termine delle operazioni, il 6 giugno, furono conquistate le posizioni dei monti Kuk e Vodice a nord di Gorizia.
In giugno si svolsero aspri combattimenti sull'altopiano di Asiago per la conquista del monte Ortigara, che fu preso e poi perduto.
In agosto, l'undicesima offensiva sull'Isonzo portò alla conquista dell'altopiano della Bainsizza. Nel periodo primavera-estate, a fronte di un piccolo miglioramento delle posizioni, le perdite globali dell'esercito italiano risultarono superiori ai 300.000 uomini.
Cadorna e il suo stato maggiore non vollero prendere in considerazione una lunga serie di indizi e informazioni che facevano presupporre l'avvicinarsi di una grossa offensiva e quando nel mattino del 24 ottobre 1917 l'avversario attacco' nel settore dell'alto Isonzo tra Plezzo e Tolmino la sorpresa fu totale. Grazie anche all'uso dei gas e a nuove tattiche di infiltrazione con reparti d'assalto molto ben addestrati, le linee di difesa italiane furono aggirate, le retrovie sconvolte, le linee di comunicazione telefoniche interrotte, impedendo fra

l'altro il fuoco d'appoggio delle artiglierie. Carenze nell'azione di comando, cedimento del morale dei soldati contribuirono allo sfaldamento del fronte. Centinaia di migliaia di uomini, e di civili terrorizzati, iniziarono a ripiegare in disordine verso ovest, prima sul Tagliamento, poi sul Piave, dove nel frattempo era stata allestita una linea provvisoria di difesa.
Alla data del 9 novembre gli ultimi reparti di retroguardia passarono sulla riva destra del fiume e i ponti vennero fatti saltare.
La rotta di Caporetto provocò nelle file italiane 10.000 morti, 30.000 feriti e 265.000 prigionieri, la perdita di armi oltre ad enormi quantitativi di materiali abbandonati o distrutti. Da aggiungere i gravi problemi provocati dalle decine di migliaia di sbandati affluiti nelle retrovie.
La reazione del paese di fronte al disastro, il più grave della storia militare italiana, e al rischio di un'invasione di tutta la pianura padana da est e da nord, fu immediata e grazie anche all'appoggio degli alleati, che iniziarono a far affluire truppe a partire dal 30 ottobre, il nuovo comando supremo riprese il controllo della situazione.
Il fronte ora si stendeva dallo Stelvio al Garda, alla zona orientale dell'altopiano di Asiago, al Brenta, al settore del Monte Grappa fino al Piave ed era presidiato dal III corpo d'armata, dalla la, 4a e 3a armata.
Il 15 giugno 1918, gli Austriaci iniziarono l'offensiva su tutto il fronte dal trentino al Piave. Nel settore di Asiago e sul Grappa furono contenuti, ma sul Piave sfondarono le linee italiane in vari punti. Accaniti combattimenti si svolsero a Casa Serena e Nervesa sul Montello, settore di grande importanza perché punto di raccordo tra lo schieramento montano e quello di pianura. Altre teste di ponte furono costituite alla Grave di Papadopoli, a San Donà e a Ponte di Piave. In luglio le posizioni italiane furono ulteriormente migliorate. Nel complesso, la battaglia del Solstizio, o del Piave, causò caduti in

150.000 austriaci e in 80.000 italiani.
Il 24 ottobre 1918 iniziò l'offensiva finale italiana. Gli attacchi furono concentrati sul Montello e sul Grappa, per dividere le forze austriache del Trentino da quelle del Piave. In questo settore l'avversario fu costretto a ritirarsi verso Vittorio Veneto a partire dal 29. A nord Rovereto fu raggiunta il 2 novembre e Trento il giorno dopo, così come Trieste ad est.
L'armistizio tra Italia e Austria-Ungheria venne firmato il 3 novembre a Villa Giusti e il 4 novembre 1918 le ostilità su tutto il fronte italiano ebbero finalmente termine.

Fonti della documentazione

Questo libro, da informazioni principalmente desunte dalle carte dell'archivio del Comune di Voltido, documenta lo sconvolgimento avvenuto in paese con la partenza di oltre 200 giovani per la guerra di cui più di 60 caddero in combattimento o morirono per le ferite riportate o per malattie causate dal freddo, dalla malnutrizione, dalla mancanza di elementari norme igieniche e da altre cause, dovute tutte alla guerra.
Questo ebbe un impatto devastante sulla vita già povera della popolazione di quegli anni.

A Voltido, principalmente agricolo, c'erano alcuni benestanti agricoltori ma più del 90% della popolazione viveva in povertà.
Il paese contava allora più di 1200 abitanti.
Tutti i giovani dalla leva del 1874 fino al 1899, furono, a meno di eccezioni previste dalla legge, arruolati, la maggior parte nella fanteria, in prima linea o nelle retrovie.
Le leve erano suddivise in 3 categorie, la prima, la seconda e la terza: La prima categoria era quella che aveva tutti i requisiti per partire immediatamente per il fronte, mentre le altre due erano di appoggio alla prima o di riserva.

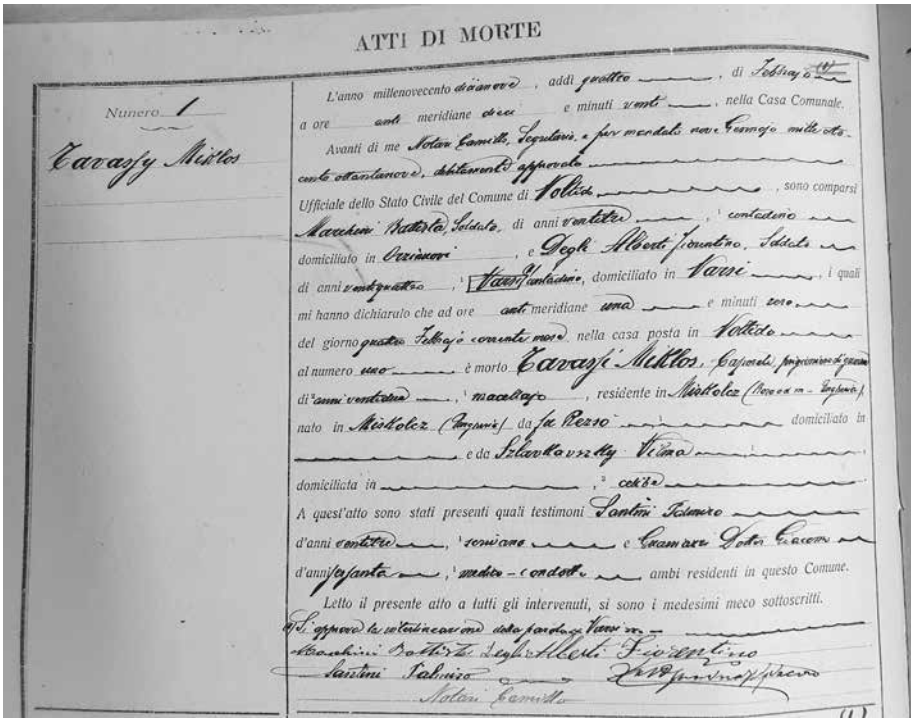
In questa situazione critica e caotica causata dalla guerra, si dovette organizzare una comunicazione tra il Comune (a cui afferivano i familiari) e i Reggimenti per ottenere le informazioni dei giovani quando questi non davano più notizie perché prigionieri, malati, feriti o morti.

L'archivio comunale contiene molte informazioni sulle notizie riguardanti i giovani militari dal 1915 al 1919 anche se molte di queste notizie sono spesso frammentarie, discordanti, o sbagliate e, in alcuni casi, corrette successivamente.

Si dovette inoltre organizzare la spedizione di viveri ai prigionieri, nei numerosissimi campi di concentramento soprattutto dislocati in Germania e Austria, dove i nostri giovani (e del resto lo stesso val-

se per i giovani Austriaci prigionieri nei campi di concentramento italiani) che vivevano in condizioni estreme di malnutrizione, attraverso la Croce Rossa Italiana, istituendo un Comitato di Assistenza Civile comunale, soprattutto con offerte da parte della popolazione.

A Voltido, era arrivato un prigioniero di guerra, un ragazzo ungherese **Tavashj Miklos** di 22 anni, purtroppo morto il 4 febbraio 1919 a Voltido:



ATTI DI MORTE

Numero 1

Tavashj Miklos

L'anno millenovecento diciannove, addì quattro, di febbraio alle ore otto meridiane circa e minuti venti, nella Casa Comunale.
Avanti di me Notaio Comitti, Segretario, e per mandato non Consorzio mille ottocento ottantanove, debitamente approvato
Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltido, sono comparsi
Marchini Battista, bidello, di anni trentatre, contadino
domiciliato in Orzinuovi, e Degli Alberti Faustino, bidello
di anni cinquantotto, Varsi fantaccino, domiciliato in Varsi, i quali
mi hanno dichiarato che ad ore otto meridiane una e minuti zero
del giorno quattro Febbraio corrente mese nella casa posta in Voltido
al numero uno è morto Tavashj Miklos, Caporale, prigioniero di guerra
di anni ventidue, nacatego, residente in Miskolcz (Borsod m. - Ungheria)
nato in Miskolcz (Ungheria) da fu Pietro domiciliato in
e da Szlavko vszky Vilma
domiciliata in , celibe
A quest'atto sono stati presenti quali testimoni Santini Fabrizio
d'anni cinquantre, bracciante e Cavazzi Dott. Cesare
d'anni sessanta, medico - condotto, ambi residenti in questo Comune.
Letto il presente atto a tutti gli intervenuti, si sono i medesimi meco sottoscritti.
Si approva la soluzione con data fondo Varsi n.
Marchini Battista Degli Alberti Faustino
Santini Fabrizio
Notaio Comitti

Anche gli orfani indigenti dovettero essere aiutati.

Un paese pacifico agreste contadino si ritrovò, subito dall'inizio della guerra, sconvolto, alle prese con lutti, con l'aggravarsi della povertà e con una serie di problemi urgenti.

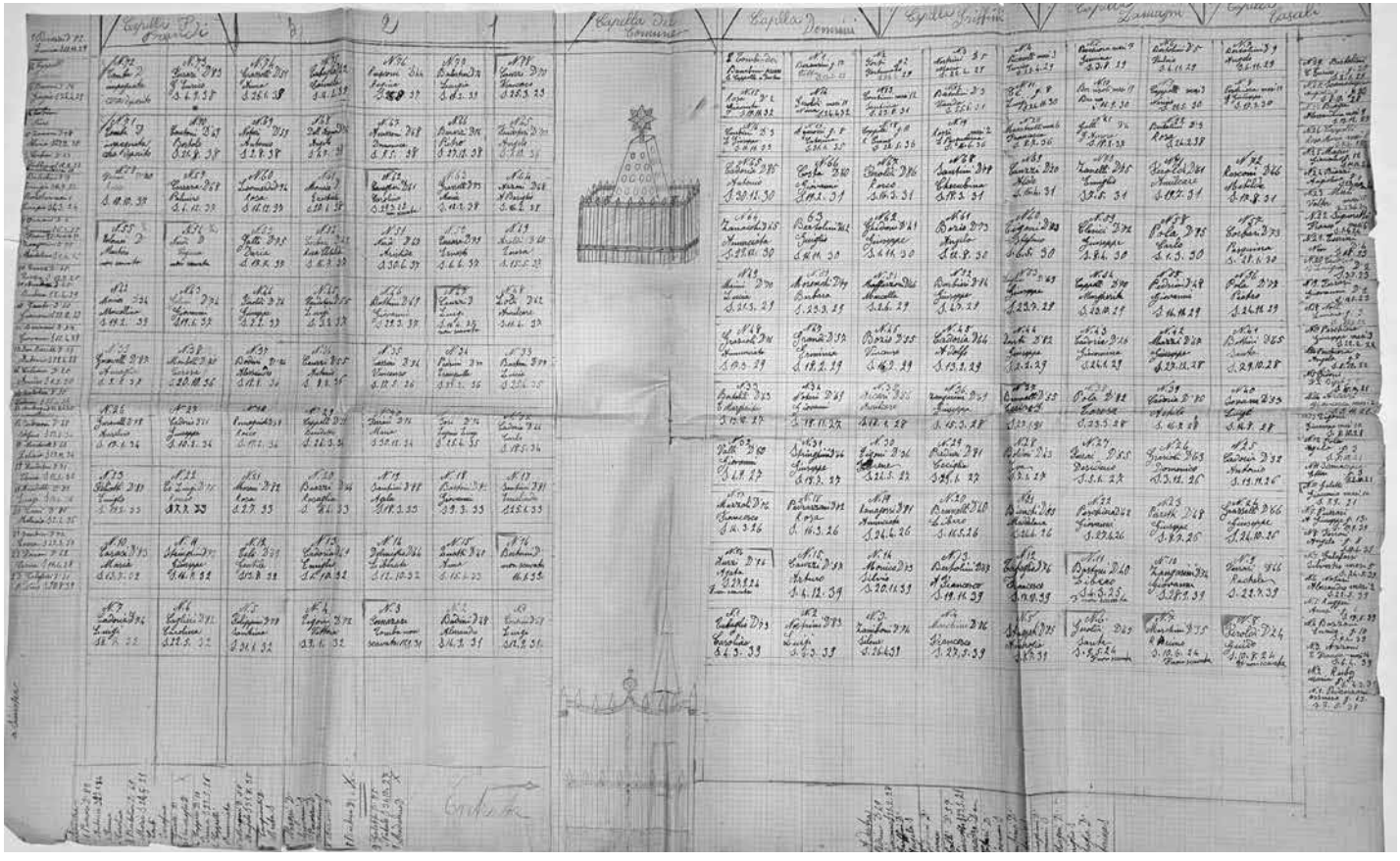
Per 3 anni, il paese fu sottosopra, tutti i giovani in guerra al fronte, mentre a Voltido le stagioni si succedevano e la terra doveva essere coltivata dai contadini in età o addirittura da ragazzini.
A fine guerra, per commemorare i caduti, lo stato italiano decretò l'istituzione del Monumento dei Caduti e del Parco della Rimem-

branza in ciascun Comune.
A Voltido, il progetto del Monumento dei Caduti ebbe come tema l'Olocausto del popolo e fu inaugurato nel 1921.
Un secondo monumento ai caduti della I guerra si trova al Cimitero e questo ha molte foto dei caduti.

Ogni anno, fin quando ci sono stati i reduci della I guerra e cioè fino alla fine del decennio 1970, conclusa la Messa del IV novembre, in processione laica, con in testa al corteo una corona del Comune, a

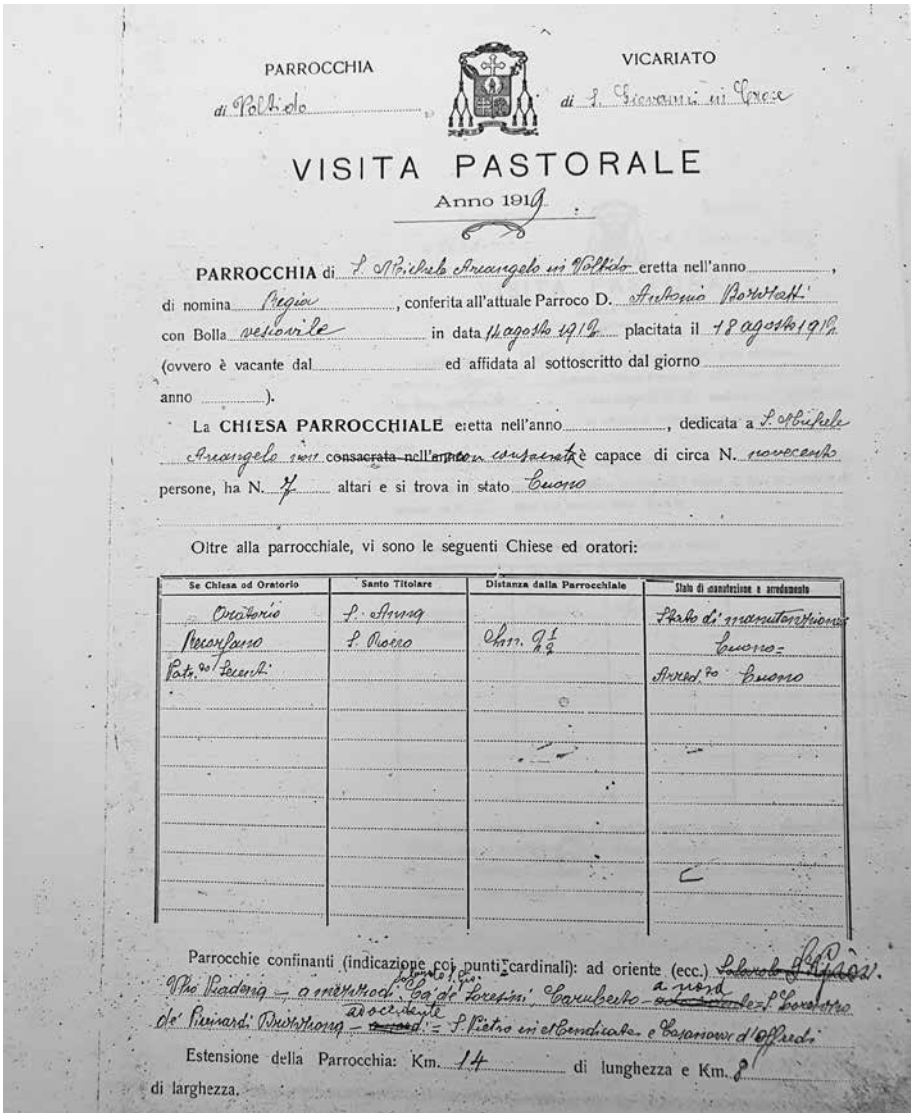
piedi si andava a deporla anche al Cimitero.
Il parco della Rimembranza, di fianco alla chiesa di Voltido, allora proprietà dell' Ospedale Maggiore di Cremona, dopo aver stabilito un accordo tra Comune, Parroco e Ospedale, vide la luce nel 1923.
Si perdono le tracce del parco intorno al 1940, probabilmente a causa della II guerra incombente che fece "dimenticare" i caduti della prima per i nuovi lutti in arrivo.

Planimetria del cimitero di Voltido, 1940, tra cui il monumento ai caduti.



Cap. 1

Stato popolazione nel 1919 a Voltido



PARROCCHIA di Voltido — VICARIATO di S. Giovanni in Croce

VISITA PASTORALE

Anno 1919

PARROCCHIA di S. Michele Arcangelo in Voltido eretta nell'anno ....., di nomina Regia, conferita all'attuale Parroco D. Antonio Borrotti con Bolla vescovile in data 14 agosto 1912 placitata il 18 agosto 1912 (ovvero è vacante dal ..... ed affidata al sottoscritto dal giorno ..... anno .....).

La CHIESA PARROCCHIALE eretta nell'anno ....., dedicata a S. Michele Arcangelo non ~~consacrata nell'anno~~ consacrata è capace di circa N. novecento persone, ha N. 7 altari e si trova in stato buono

Oltre alla parrocchiale, vi sono le seguenti Chiese ed oratori:

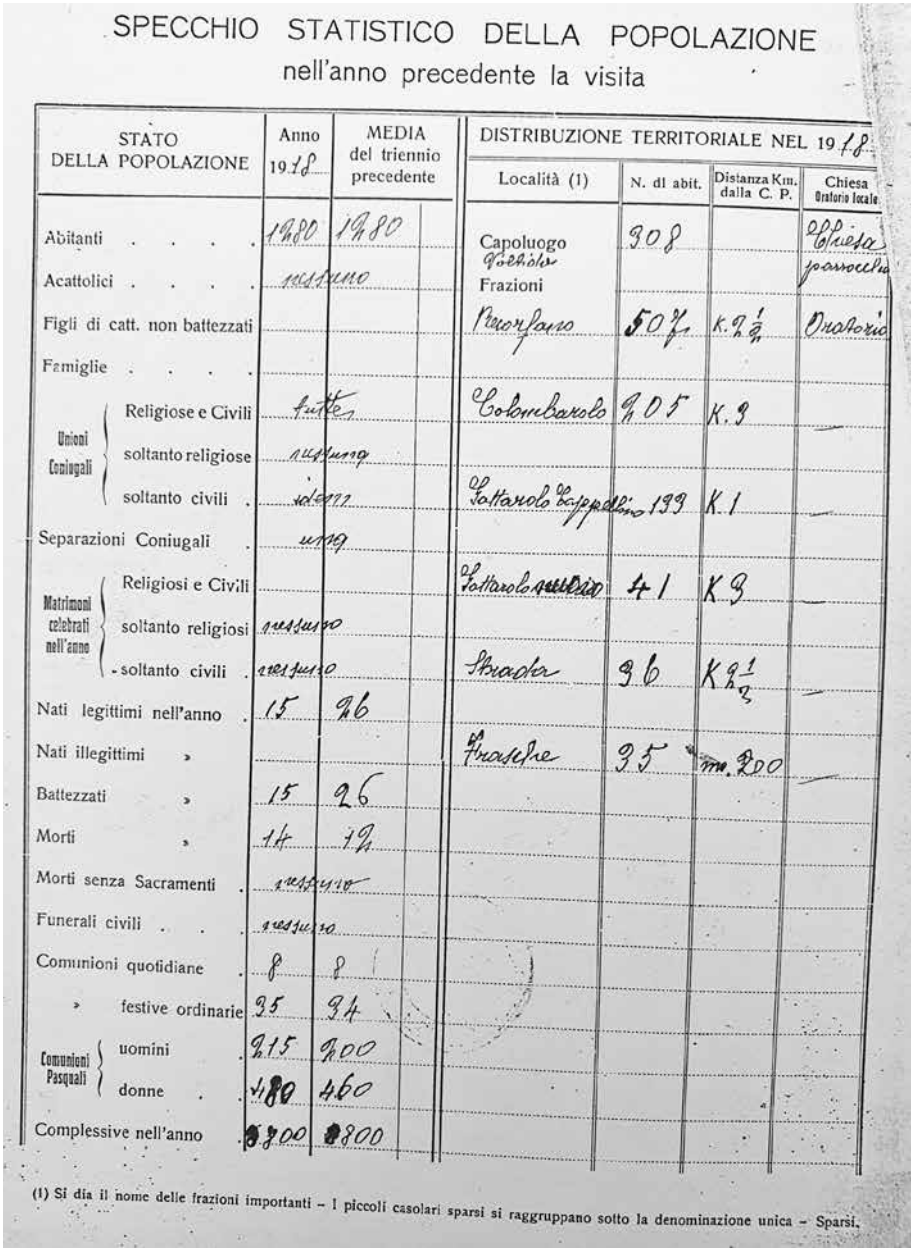
Se Chiesa od Oratorio	Santo Titolare	Distanza dalla Parrocchiale	Stato di manutenzione e arredamento
Oratorio	S. Anna		Stato di manutenzione
Recorfano	S. Rocco	Km. 2 1/2	buono
Patr.to Secenti			Arred.to buono

Parrocchie confinanti (indicazione coi punti cardinali): ad oriente (ecc.) ~~Solarolo S. Giov.~~ Vho Piadena — a mezzodì Solarolo S. Gio. Ca' de' Soresini, Caruberto — a nord ~~ad occidente~~ = S. Lorenzo de' Picenardi Brizzolara — ad occidente ~~a nord~~ = S. Pietro in Mendicate e Casanova d'Offredi

Estensione della Parrocchia: Km. 14 di lunghezza e Km. 8 di larghezza.

Il documento della visita pastorale del vescovo di Cremona registra lo stato della popolazione nel comune di Voltido e le frazioni:

- Recorfano
- Colombarolo
- Frasche
- Gattarolo Cappellino
- Gattarolo Bonserio
- Cascina Strada dè Grossi



SPECCHIO STATISTICO DELLA POPOLAZIONE
nell'anno precedente la visita

STATO DELLA POPOLAZIONE	Anno 1918	MEDIA del triennio precedente
Abitanti	1980	1980
Acattolici	nessuno	
Figli di catt. non battezzati		
Famiglie		
Unioni Coniugali — Religiose e Civili	tutte	
Unioni Coniugali — soltanto religiose	nessuno	
Unioni Coniugali — soltanto civili	idem	
Separazioni Coniugali	uno	
Matrimoni celebrati nell'anno — Religiosi e Civili		
Matrimoni celebrati nell'anno — soltanto religiosi	nessuno	
Matrimoni celebrati nell'anno — soltanto civili	nessuno	
Nati legittimi nell'anno	15	26
Nati illegittimi »		
Battezzati »	15	26
Morti »	14	19
Morti senza Sacramenti	nessuno	
Funerali civili	nessuno	
Comunioni quotidiane	8	8
» festive ordinarie	95	94
Comunioni Pasquali — uomini	215	200
Comunioni Pasquali — donne	480	460
Complessive nell'anno	8800	8800

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE NEL 1918

Località (1)	N. di abit.	Distanza Km. dalla C. P.	Chiesa Oratorio locale
Capoluogo Parrocchia	208		Chiesa parrocchiale
Frazioni			
Recorfano	507	K. 2 ½	Oratorio
Colombarolo	205	K. 3	—
Gattarolo Cappellino	199	K. 1	—
Gattarolo Bonserio	41	K. 3	—
Strada	96	K. 2 ½	—
Frasche	35	m. 200	—

(1) Si dia il nome delle frazioni importanti – I piccoli casolari sparsi si raggruppano sotto la denominazione unica – Sparsi.

Cap. 2

Le leve di categoria I, II, III voltidesi

Alla Grande Guerra parteciparono gli italiani di sesso maschile nati **tra il 1874 e il 1899** che vennero dislocati nei vari rami della forza militare:
-Esercito Permanente Effettivo **(E.P.)**
-Milizia Mobile **(M.M.)**
-Milizia Territoriale **(M.T.)**

In forza di un complesso ordinamento di articoli che prendeva in considerazione la salute e lo stato sociale del giovane chiamato alle armi si poteva essere:
- **abile di Ia categoria**: buona salute, genitori viventi, un fratello con più di 12 anni di età al momento della chiamata;

- **abile di IIa categoria**: buona salute, figlio unico con padre non ancora entrato nel 65° anno di età, oppure figlio primogenito con fratello di età inferiore ai 12 anni;

- **abile di IIIa categoria**: buona salute, figlio unico orfano di un genitore, oppure un riformato fatto abile per necessità e adibito a lavori sedentari;

- **rivedibile**: con una malattia in corso o con uno stato di debilitazione risolvibile nel tempo. Venivano richiamati a nuova visita con la leva seguente;

- **riformato**: con una malattia dichiarata cronica e inabilitante, oppure con deformazioni che impedivano qualsiasi forma di attività militare.

Diverso naturalmente il discorso per i volontari che potevano essere più anziani o addirittura più giovani e ovviamente per gli alti gradi, i militari di carriera.

Il reclutamento in tempo di pace

I giovani in età "militare" affluivano ai distretti di leva in seguito alla "chiamata alle armi". In questa sede avveniva la prima selezione sia per quanto riguarda la destinazione del candidato coscritto, sia per l''idoneità fisica.
L'esame fisico verteva essenzialmente sull''accertamento di alcuni parametri fisiologici come l'altezza (superiore a 154 cm) o la normale circonferenza toracica e sulla valutazione di assenza di menomazioni fisiche o malattie in atto. Pertanto il giovane poteva essere dichiarato idoneo al servizio nel caso rispondesse ai predetti requisiti, oppure "rivedibile", ovvero rinviato ad un''ulteriore visita da compiersi l''anno successivo.
I non idonei erano dichiarati "riformati" e passavano nella Riserva. Gli idonei venivano poi classificati di 1 categoria se destinati ai Corpi, di 2 categoria se entravano nella Riserva per soprannumero di personale, di 3 categoria se entravano nella Riserva per qualsiasi motivo, ivi compresi gli esoneri per giusta causa.
I militari idonei di 1 categoria erano pertanto gli unici assegnati ai corpi per l'addestramento. Tutti i giovani di età compresa tra 20 e i 28 anni facevano parte della leva dell'E.P., sia che fossero in servizio (1 categoria dai 20 ai 22 anni), sia che fossero in riserva (congedi illimitati di 1 categoria tra i 23 e 28 anni 2 categoria tra i 20 e i 28 anni rivedibili esentati e 3 categoria non idonei ecc.).
Tra i 29 ed i 32 anni venivano invece iscritti ai ranghi della M.M. (1-2-3 categoria) e tra i 33 e 39 anni (1-2-3 categoria) a quelli della M.T.
Dal 1877 il contingente di ciascun reggimento di pace era somministrato in parti uguali da 5 anche 6 distretti diversi ognuno pertinente ad una delle cinque zone militari in era divisa la Penisola:
- Piemonte sino all'Adda;
- Lombardia-Venezia ed Emilia senza Bologna;
- Toscana-Marche-Umbria-Roma e Aquila;
- Puglia-Campania-Abruzzi;
- Bari-Terra d''Otranto-Calabria-Sicilia.

Un sesto gruppo di distretti detti di "riserva o complemento" (Cagliari e Sassari) poteva essere associato delle distribuzioni.
Il reclutamento nazionale prevedeva quindi che ogni deposito reggimentale attingesse a 5-6 distretti di leva, in modo da amalgamare

giovani provenienti da regioni diverse.
Il territorio nazionale era poi diviso in 12 zone militari ognuna sede di un Comando di Corpo d"Armata e di due Comandi Divisionali: cinque zone per il Nord, quattro per il Centro e tre per il Sud.
Il Nord comprendeva le zone I (Piemonte nord), II (Piemonte sud), III (Lombardia), IV (Liguria- Emilia), V (Veneto - Friuli).
Il Centro comprendeva le zona VI (Romagna), VII (Litoranea Adriatica), VIII (Toscana), IX (Umbria-Lazio).
Il Sud era articolato nelle zone X (Campania), XI (Puglia- Calabria), XII (Sicilia).
Per la Sardegna era prevista l"aggregazione alla zona IX, ma va detto che l"Isola era anche sede della 25a Divisione (la prima della di M.M.) o Milizia Speciale per la Difesa della Sardegna.

Il reclutamento in guerra - I richiamati alle armi

Con l'inizio delle operazioni di mobilitazione, gli organici presenti ai corpi dal tempo di pace rappresentavano circa la metà della truppa necessaria al corpo. Vi era pertanto la necessità di integrare i militari di leva con i cosiddetti "richiamati della riserva".
Questi ultimi affluivano anche da classi di età che avevano già superato l'anno della chiamata alle armi dai ranghi della I categoria e della II categoria.
Al momento della mobilitazione generale quindi, ai soldati già in servizio attivo si aggiunsero i richiamati delle classi 1892 (I categoria) 1893 (I e II categoria) 1894 (I e II categoria) 1895 (I e II categoria).
Tutte le unità della Milizia Mobile costituite all'entrata in guerra per il congruo numero dei giovani alla leva, attinsero alle stesse classi di richiamati dell'E.P. anziché utilizzare personale dai 29 ai 32 anni come previsto.
I richiamati pertanto affluirono non già ai reggimenti presso i quali avevano prestato servizio in pace, bensì affluirono ai depositi di reggimento detti centri di mobilitazione, situati nella stessa regione del distretto al quale appartenevano, come era prescritto sul foglio di congedo illimitato.
Tale articolazione del richiamo alla armi si addentrava sempre più nel senso della regionalizzazione in quanto, nella primavera del 1916 gli organi militari, preoccupati per la confusione legata agli

spostamenti dei militari per ferrovia, emanarono direttive sempre più rigide in tal senso.
I primi corpi dell'E.P.ad entrare in guerra disposero il personale per metà a reclutamento nazionale, e metà a reclutamento regionale. Tutti i corpi della Milizia Mobile invece, ebbero in pratica un reclutamento di tipo regionale, in quanto formati ex novo nel maggio 1915 nei depositi della regione militare di appartenenza, attingendo ai distretti extraregionali solo per reclute di I categoria che affluivano dalle Brigate di E. P., cui erano associate nello stesso territorio le Brigate M. M.
Tutte le Brigate dell'E. P. entrate in guerra nel 1915, aumentarono le proprie caratteristiche regionali per effetto dei successivi invii di complementi, richiamati in seguito alle perdite causate dai combattimenti.
In guerra il richiamato per cartolina di precetto affluiva direttamente ai centri di mobilitazione dove era armato, vestito e assegnato alle unità da completare. Le classi più anziane destinate ai servizi ed i militari a reclutamento nazionale, affluivano invece ai distretti di appartenenza dove erano indrappellati e accompagnati al centro di mobilitazione stabilito.
Si giungeva così nell'aprile del 1916 quando, per migliorare la qualità dei reparti affluenti al fronte, vennero eliminati i depositi avanzati per creare i reparti di marcia. Ogni centro di mobilitazione infatti, formava un battaglione di marcia (compagnie per gli Alpini) ed un reparto di complemento ed istruzione. I primi erano in grado di fornire rimpiazzi già inquadrati ai reggimenti del rango minimo di una compagnia prima e dopo le operazioni belliche. I secondi fornivano militari addestrati ai reparti di marcia, o aiutavano a rifornire direttamente il fronte solo in casi di emergenza. Nella pratica in tutto il 1916 si arrivò a costituire solamente battaglioni di marcia per brigate e mai uno per reggimento come avveniva per gli austriaci.
Altra fonte di rimpiazzi indrappellati a plotoni erano ancora i depositi di convalescenza e tappa, eredi dei vecchi depositi avanzati, formati seguendo il principio secondo il quale il soldato convalescente doveva essere reintegrato nei ranghi della stessa brigata nella quale aveva combattuto. Doveva cioè essere assegnato al battaglione di marcia pertinente a quella stessa brigata. Tutto ciò contribuì nuovamente a mantenere il carattere di regionalità dei corpi.
I depositi di tappa rimasero solo convalescenziari.

Il reclutamento in tempo di pace a Voltido

ANNO	I categoria	II CATEGORIA	III CATEGORIA
1874	5: Iori Luigi, Ferrari Angelo, Cauzzi Andrea, Miti Giuseppe, Storti Cesare	NESSUNO	3: Cavalieri Giovanni, Lodi Amilcare, Superti Luigi
1875	3: Pizzoni Vincenzo, Magni Andrea, Bruschi Giovanni	NESSUNO	5: Brocchieri Amadio Giuseppe, Corbari Erasmo Ettore, Maffezzoni Pietro Antonio, Puerari Giuseppe Andrea, Strinati Dante Raffaello Camillo
1876	3: Benazzi Angelo, Rossi Angelo, Puerari Ferruccio	NESSUNO	3: Marini Oreste, Galli Giovanni Vincenzo Riccardo, Bonseri Giovanni
1877	6: Rosimbo Ferrari, Abele Feroldi, Lusignoli Giuseppe, Strinati Giuseppe Luigi, Bonseri Giuseppe, Cauzzi Guerrino	NESSUNO	3: Contini Giovanni, Strinati Francesco Leandro Giovanni, Fasani Gioiello Arturo
1878	4: Fasani Cesare, Zanelli Emilio, Pedrini Giacomo, Fermo Puerari	NESSUNO	2: Pellizzoni Attilio, Magni Luigi
1879	6: Casali Camillo, Capelli Giovanni, Fasani Erminio, Longhini Michele, Magni Francesco, Maffezzoni Carlo	NESSUNO	3: Bertolini Angelo Costante Seles, Cocchetti Francesco Primo, Zangarini Giocondo Giuseppe Angelo
1880	2: Consoli Romeo, Galetti Gennaro	NESSUNO	3: Lazzari Angelo Secondo, Mazzi Natalino Carlo, Francesco Maria Rocco Consoli
1881	3: Gamba Annibale, Mazzi Luigi, Vanini Angelo	NESSUNO	5: Bastoni Stefano, Griffini Antonio Serafino, Pedrini Claudio Giovanni, Cauzzi Domenico, Zanelli Modesto Vito Luigi,
1882	3: Griffini Francesco, Superti Giuseppe, Ermanno Sereni	NESSUNO	7: Cadoria Emilio Ernani Alfredo, Fasani Ottimo Marcellino, Galetti Onesto Ernesto Giacomo, Geroldi Annibale Angelo, Piovani Umberto

			ferdinando, Poli Amilcare Fermo Alessandro, Conti Felice
1883	***1: Ruggeri Gaudenzio***	***NESSUNO***	***6: Marchini Rodolfo Primo, Piovani Giuseppe Gerolamo, Polina Virgilio Natale, Puerari Angelo Clementino, Capoani Antonio, Giovanni Giacomo Capelli***
1884	***5: Marossi Francesco, Bastoni Libero, Cauzzi Agostino, Puerari Giovanni, Manini Giuseppe***	***NESSUNO***	***3: Francesco Cè, Magni Angelo, Cauzzi Arturo Augusto***
1885	***6: Magni Angelo, Turrini Francesco, Benazzi Paolo, Brunelli, Libero, Bertolini Angelo, ERNESTO CAPELLI***	***NESSUNO***	***1: Stringhini Angelo Ersilio***
1886	***4: Minuti Cesare, Manfredini Martino, Galetti Annibale, Santini Mario***	***NESSUNO***	***2: Begarelli Giovanni, Tigoni Ireneo Pietro Guido***
1887	***4: Agati Natale, Cauzzi Luigi, Corbari Emilio, Superti Elia***	***NESSUNO***	***3: Cauzzi Giovanni, Chiappani Domenico, Marini Arnaldo Antonio Giovanni***
1888	***7: Formica Angelo, Begarelli Alessandro, Santini Antonio, Cadoria Giovanni, Minuti Luigi, Bertolini Angelo, Italo Magni***	***2: Galli Luigi Giovanni, Canova Angelo***	***1: Canova Angelo***
1889	***5: Fabiano Corbari; Capelli Giacomo, Magni Milton, Lambri Mario, Turrini Luigi***	***3: Grasselli Antonio, Tigoni Angelo Stefano Bortolomeo***	***nessuno***
1890	***4: Cerati Attilio, Poltronieri Giuseppe, Simonazzi Alfredo, Cadoria Carlo***	***2: Ferrari Emilio Luigi, Soragni Gino***	***nessuno***
1891	***4: Santini Giovanni, Ferrari Antonio Biagio, Pedrini Attilio, Morenghi Angelo***	***NESSUNO***	***4: Pedrini Eugenio Giovanni Luigi, Ronda Alessandro Mario, Sacchini Domenico Carlo, Morenghi Angelo***

1892	*8; Ettore Ferrari, **Cadoria Giuseppe, Denti Teodoro, Feudatari Giuseppe, Galetti Giacomo, Iori Gaetano, Peschiera Adolfo, Ruggeri Virginio***	*1: Generali Giovanni Alberto Mario*	*2: Bertolini Francesco, Cadoria Giuseppe*
1893	*12: Galetti Giacomo Palmiro, Ferrari Giuseppe, Magni Mario, Ampieri Fabio, Gerevini Aristide, Notari Angelo, Esposti Luigi, Pola Giuseppe, Ovidio Nardi, Cesare Cadoria, Giorgio Baroni, Benigno Rossi*	*1: Signorini Palmiro*	*nessuno*
1894	*12: Bazzani Attilio, Cadoria Antonio, Cauzzi Giovanni, Cè Stefano, Ferrari Giovanni, Iori Dante, Marchini Paolo, Polina Nereo, Quatti Antonio, Tolomei Mario, Giovanni Cauzzi, Carlo Lodigiani*	*1: Parisi Giulio*	*2: Guido Feroldi, **Girelli Carasi Luigi Giacomo Mario***
1895	*12: Denti Vito, Ferrari Libero, Gaspari Roberto, Guerreschi Giacomo, Nardi Carlo, Peschiera Domenico, Pezzani Mario Pietro, Tigoni Paolo, Bertolini Pietro, Bertolini Angelo, Lodigiani Carlo, Marchini Martino*	*6: Ferrari Giuseppe Agostino, Pedrini Giovanni Cirillo, Santini Angelo Palmiro, Marchini Costantino Enrico, Bergamaschi Bortolo, Miti Angelo Francesco*	*2: Superti Achille, Ardoli Silvestro Luigi*
1896	*9; Tolomei Policarpo, Stringhini Martire, Puerari Palmiro, Girelli Carasi*	*2: Breda Gaetano, Marchini Camillo*	*2: Scannacapra Giuseppe Carlo, Nolli Giuseppe*

	Giacomo, Geroldi Giovanni, Denti Cesare, Corbari Giovanni, Virginio Ferrari, Giuseppe Bazzani		
1897	***6: Costa Artemio Angelo, Gerevini Attilio, Guerreschi Luigi, Quatti Battista, Rossi Luigi, Santini Angelo Maria***	***NESSUNO***	***1: Azzoni Igino Angelo Arsenio***
1898	***7: Fiorini Luigi, Foglia Francesco, Girelli Carasi Carlo, Zapponi Almerigo, Contini Antonio, Cè Giuseppe, Erminio Feudatari***	***2: Lodi Pietro, Capelli Ferruccio***	***NESSUNO***
1899	***5: Bastoni Francesco, Fiorini Giovanni, Ghidoni Giovanni, Guerreschi Giacomo, Martani Battista***	***2: Gelmini Francesco, Abruzzi Eugenio***	***NESSUNO***

Totale	***146***	***22***	***63***	
				231 totale

Cap. 3

Campi di prigionia in guerra

Secondo la "Commissione parlamentare d'inchiesta sulle violazioni del diritto delle genti commesse dal nemico", che terminò i lavori nel 1920, i prigionieri italiani furono circa 600.000, di cui 19.500 ufficiali.
Ancora più impressionante è la cifra dei morti: 100.000 italiani perirono nei campi di concentramento ed il numero è da considerare per difetto, perché, per ammissione degli ex nemici, nel computo sono esclusi i morti nelle compagnie di lavoro, disseminate in ogni angolo dell'Europa centrale. Quali furono le cause della morte? E' questo il dato forse più agghiacciante: solo in minima parte essa dipese dalle ferite contratte in battaglia; la stragrande maggioranza perì per malattia, soprattutto la tubercolosi e l'edema per fame. La fame, il freddo, gli stenti, furono quindi alla base dell'ecatombe dei prigionieri italiani.
Eppure la questione prigionieri era stata già affrontata nel trattato dell'Aja del 1907: l'art. 7 recitava che ai prigionieri doveva essere garantito un trattamento alimentare equivalente a quello riservato alle truppe del paese che li aveva catturati; inoltre ai primi del 1915, pochi mesi dopo lo scoppio del conflitto mondiale, apparso evidente che tutte le norme erano inadeguate, grazie alla iniziativa della Croce Rossa Internazionale, fu creata a Ginevra l'Agenzia di soccorso a favore dei prigionieri di guerra, cui aderirono tutti i paesi belligeranti, che svolse una azione di controllo e stimolo sui vari governi per l'attuazione di misure umanitarie.
Nessun governo aveva però previsto di dover far fronte a prigionieri che arrivavano a ondate di decine di migliaia alla volta: a gennaio del 1915 in Germania vi erano 600.000 ex combattenti, divenuti 1.750.000 un anno dopo, proprio quando la situazione alimentare si faceva difficile anche per la popolazione interna, causa il perdurare del blocco navale inglese. Gli osservatori svizzeri consigliarono allora l'invio diretto di aiuti ai prigionieri da parte delle varie nazioni in guerra, così nell'aprile del 1916 Germania, Francia ed Inghilterra si accordarono in tal senso, allargando l'accordo allo scambio di tutti i prigionieri malati o feriti. In questo modo le tre nazioni poterono salvare un ragguardevole numero dei loro soldati catturati.

Cap. 4

Militari voltidesi caduti

L'archivio comunale di Voltido non ha una lista completa dei caduti o dispersi.
Il monumento ai caduti reca la data del 1921.
L' Albo d'Oro dei militari caduti della Grande Guerra, tra cui quelli Voltidesi, ha una lista in parte coincidente con quella del monumento ai caduti.
L'Albo d'oro istituito col Regio Decreto del 22 novembre 1925, n.2130 che stabilisce che "è dovere nazionale raccogliere e pubblicare in un albo i nomi dei Caduti durante la guerra 1915-1918 per conservarne con segno d'onore il perenne ricordo".
Ci sono alcune notevoli differenze:

- **Albo d'oro ha 45 voltidesi caduti, tutti nati a Voltido (questa è la regola dell'Albo d'oro).**

1. In Albo d'oro sono elencati 17 caduti Giulio Bertolini, Paolo Bertolini, Carlo Antonio Borsari, Marino Cadoria, Palmiro Cadoria, Ultimo Capelli, Giacomo Capelli, Giovanni Capelli, Emilio Conti, Luigi Corbani, Cesare Fiorentini, Giacomo Galetti, Antonio Gamba, Luigi Goffredi, Vincenzo Magni, Carlo Lucio Mazzotti, Angelo Vacchelli che non sono scolpiti nei 2 monumenti di Voltido. Di tutti c'è il certificato di nascita in Comune a Voltido.
Gli altri 30 caduti sono sul monumento di Voltido

• **Il monumento sulla facciata comunale ha 47 nomi** e 30 nomi di questi caduti sono riportati nell'Albo d'oro.
• **Il monumento al cimitero ha 29 nomi** mentre le foto sono 30, una è senza nome. 28 nomi sono inclusi nel monumento della facciata comunale mentre un nome Angelo Capelli è solo sul monumento al cimitero.
• I caduti sono 47 (monumento facciata comunale di cui 17 NON nati a Voltido ma abitanti di Voltido), Angelo Capelli al monumento del cimitero (supponendo la foto senza nome corrisponda a un militare già in elenco) e altri 17, nati a Voltido, su nessuno dei 2 monumenti ma riportati in Albo d'oro: **totale 65 caduti nella prima Guerra**.

Par. 4.1 - I Caduti di Voltido

Militari morti in combattimento

BENIGNO (Beniamino) Primo ROSSI
Su entrambi i monumenti e su Albo d'oro Comune di Voltido.
Nato a Gattarolo Bonserio il 24 novembre 1893 di Enrico Ferdinando e Marianna Davini.
Sergente maggiore 15 regg. Fanteria, Caserta, distretto Cremona.
Caporale 30 novembre 1914.
Ammogliato con vedova.
Ferite da arma da fuoco, morto il 28 settembre 1918 ore 7.45, a 24 anni, alture di Lagolec (Albania), sepolto a Molai (Albania).
Consegnati ai familiari:

- Portafoglio di pelle
- Anello d'oro, fischietto di metallo, 3 medaglie religiose
- Ricevute di vaglia, 2 matite, un fazzoletto, un rasoio, un astuccio con sapone, un paio di calze, un coltello.

OVIDIO AMILCARE Carlo NARDI
di Augusto Rodolfo Primo e Maria Erminia Piovani.
Su entrambi i monumenti e su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido il 24/11/1893.
Caporale maggiore, 16 reggimento fanteria di linea, deposito Gaeta, distretto Cremona.
Al momento della morte, era in possesso di 2,60 Lire e un orologio.
Morto il 24 luglio 1915 in combattimento a sud est Polazzo (Fogliano Redipuglia), sepolto in quota 109.

FABIANO Sebastiano CORBARI
di Marcello ed Elvira Feudatari, nato a Voltido 1 agosto 1889.
Su entrambi i monumenti e Albo d'oro comune di Voltido.
Commerciante in paste alimentari.
Caporale maggiore 112 regg fanteria Parma, compagnia 2, distretto Cremona.
Ospedaletto da campo 156 il 29 giugno 1916 per ferita arma da fuoco regione frontale.
Ospedale militare di Bologna 2 luglio 1916, ferita arma da fuoco al capo da Valstagna (Val Brenta Vicenza)
Ospedaletto da campo 52, 8 luglio 1916 ferito alla testa.
Morto ospedale militare Gozzadini a Bologna il 19 luglio 1916 ore 14 per meningo encefalite da ferite al capo riportate in combattimento.

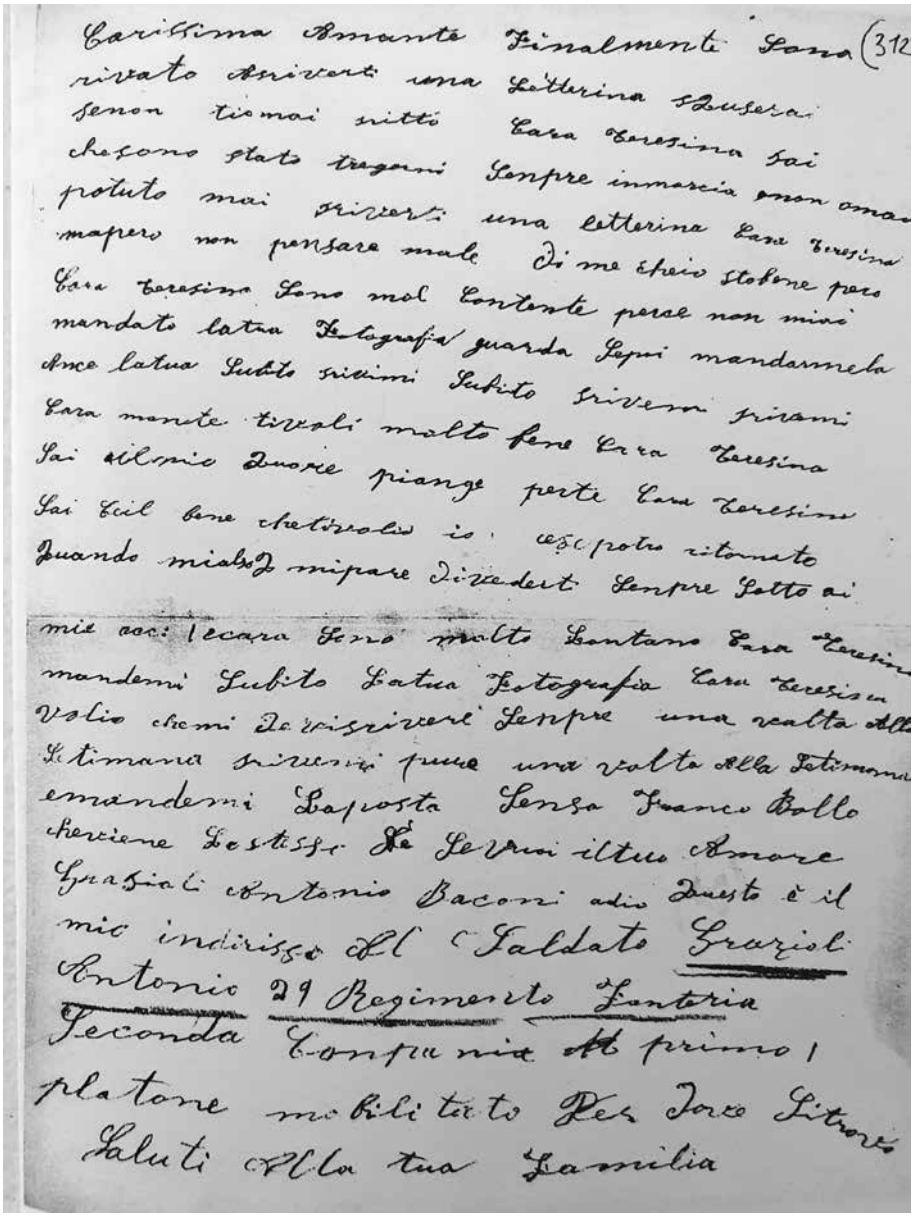
ETTORE FERRARI
di Angelo e Angela Bergamaschi.
Sul monumento del Comune e Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido il 4 dicembre 1892.
Caporale maggiore, deposito Nocera Inferiore.
30 reggimento Fanteria, compagnia 12.
23 anni, morto in combattimento il 12 novembre 1915 ore 5, monte Cappuccio, Sagrado (Gorizia), sepolto nel cimitero locale.
17 febbraio 1916: consegnati alla famiglia lire 3,10.

ANTONIO Giuseppe QUATTI
di Andrea e Margherita Schinetti, 1892.
Su entrambi i monumenti e su Albo d'oro del comune di Leno.
Cap. maggiore 97 reggimento Fanteria Livorno, distretto Treviglio.
Nato a Leno il 20 ottobre 1893.
Morto in combattimento il 12 agosto 1916, Medio Isonzo.

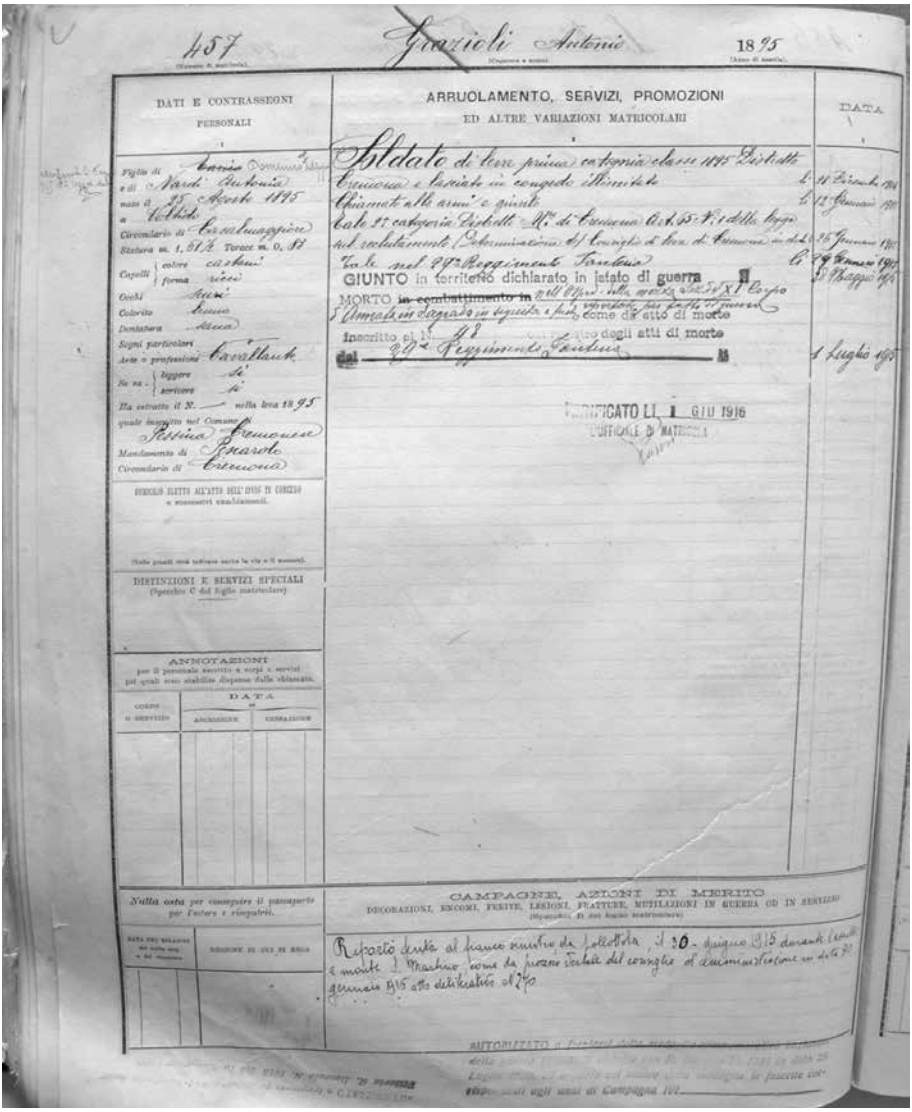
GIACOMO GALETTI
di Natale e Maddalena Cappelli.
Su entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato il 15 maggio 1892 a Recorfano.
Caporale maggiore 22 regg. Fanteria deposito Pisa, distretto Cremona.
Morto in combattimento il 28 giugno 1916 Monfalcone, quota 93, a causa di granata, sepolto a Monfalcone.

LUIGI GRAZIOLI
Su entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato il 2 maggio (altro doc. mese Agosto, secondo Albo d'oro 21 settembre) 1885 da Alessandro e Maria Paris.
Moglie Maria Feudatari.
Caporale, Fanteria 38, Alessandri
Morto il 23 ottobre 1917 a Zebba (Gorizia), in seguito a ferite causate da bomba di fucile.

ANTONIO GRAZIOLI di Domenico (ENRICO) E ANTONIA NARDI
Su entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Struggente lettera che Antonio Grazioli, solo ventenne, scrive il 26 giugno 1915 alla fidanzata Teresina per la tristezza e il dolore a stare lontano da lei a causa della guerra. Gli manca la sua foto, lui costretto a marciare per giorni; si accontenta anche di una lettera alla settimana e che Teresina scriva al suo amore Antonio che le scrive "il mio cuore piange per te cara Teresina". La guerra insensata lo ucciderà!



Carissima Amante Finalmente Sono (312
rivato Asriverti una Letterina sQuserai
senon tiomai sritto Cara Teresina Sai
chesono stato tregorni Senpre inmarcia enon omai
potuto mai sriverti una letterina Cara Teresina
mapero non pensare male Di me cheio stobene pero
Cara teresina Sono mol Contente perse non miai
mandato latua Fotografia guarda Sepoi mandarmela
Ance latua Subito sriviami Subito sriveni sriviami
Cara monte tivoli molto bene Cara Teresina
Sai ilmio Quore piange perte Cara Teresina
Sai Ceil bene chetivolio io cesc potro ritornato
Quando mialsoQ mipare Divederti Senpre Sotto ai
mie occ: Tecara Sono molto Lontano Cara Teresina
mandemi Subito Latua Fotografia Cara Teresina
Volio chemi Devisriverei Senpre una valta Alla
Setimana sriveni pure una volta Alla Setimana
emandemi Laposta Senza Franco Bollo
cheviene Lostesso Le Sevrai iltuo Amore
Grazioli Antonio Baconi adio Questo è il
mio indirisso Al Saldato Grazioli
Antonio 29 Regimento Fanteria
Seconda Conpania Al primo
platone mobilitato Per Dove Sitrovi
Saluti Alla tua Familia


457 Grazioli Antonio 1895

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI

ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI

DATA

Soldato di leva prima categoria classe 1895 Distretto Cremona e lasciato in congedo illimitato

Chiamato alle armi e giunto

Tale nel 29° Reggimento Fanteria

GIUNTO in territorio dichiarato in istato di guerra

MORTO in combattimento in

come da atto di morte

inscritto al N. 48 registro degli atti di morte

del 29° Reggimento Fanteria

1 Luglio 1915

Figlio di
e di Nardi Antonia
nato il 5 Agosto 1895
a Voltido
Circondario di Casalmaggiore
Statura m. 1,61
Capelli colore castani forma ricci
Occhi
Colorito
Dentatura
Segni particolari
Arte o professione cavallante
Sa sa leggere sì scrivere sì
Ha estratto il N. nella leva 1895
quale inscritto nel Comune di Pessina Cremonese
Mandamento di Pescarolo
Circondario di Cremona

DISTINZIONI E SERVIZI SPECIALI

ANNOTAZIONI

CAMPAGNE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE, MUTILAZIONI IN GUERRA OD IN SERVIZIO

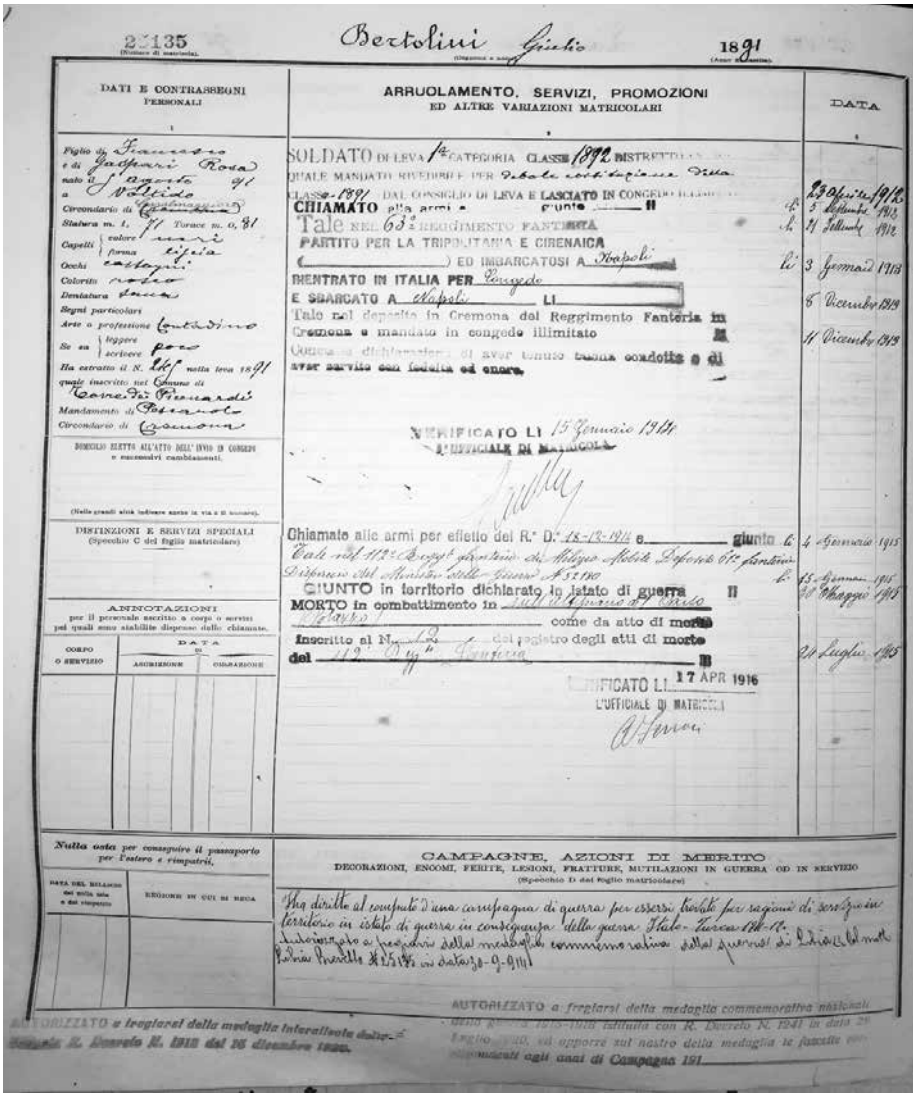
ANTONIO GRAZIOLI nato a Voltido il 5 agosto 1895.
Soldato 29 reggimento Fanteria Potenza, distretto Cremona.
Morto il 1 luglio 1915 per ferite da combattimento a Sagrado (Friuli), 11 sezione di Sanità (secondo Albo d’oro).

ANGELO VANINI
Sul monumento del Comune, albo d'oro Cingia dè Botti.
Classe 1881 nato a Cingia dè Botti, figlio fu Pietro e Adele Dilda.
Vedovo di Lavinia Garavelli, contadino.
Figli: Rosa 1906, Stella 1909.
50 regg. Fanteria, Torino.
Partito per isola di Creta per raggiungere il 3 battaglione il 21 agosto 1903.
Morto il 9 aprile 1918 (9 ottobre in Albo d'oro) a est di Parghele, sepolto a Casera Magnaboschi (Asiago) per ferita da scoppio granata nemica.

GIOVANNI Antonio Mattia CAUZZI
di Fioravante e Anna Borrini.
Su entrambi i monumenti, albo d'oro comune di Voltido.
Classe 26 febbraio 1894, nato Recorfano.
26° reggimento artiglieria da campagna leggera Fossano, distretto Cremona.
Entrato in ospedale da guerra CRI 57 il 16 ottobre 1916 per febbre reumatoide (informazione non corrispondente al vero)
Morto il 27 gennaio 1915 per ferite riportate in combattimento al corpo e al torace a s. Floriano (Quisca, Slovenia) e ivi sepolto nel cimitero di S. Floriano (Quisca).
Restituite alla famiglia il 27 gennaio 1916: 2 macchine da tagliare i capelli, 12 rasoi, 4 cappatoi per capelli, 6 saviette a spugna, 2 camici flanella, lire 7.
Secondo Albo d'Oro morto il 21 luglio 1915 sul Carso per ferite riportate in combattimento.
Altro documento: morto il 21 luglio 1915, sepolto a S. Floriano per trauma capo e torace.

CARLO BERTOLINI di Giuseppe e Rosa (Giulia) Superti.
Solo sul monumento del Comune, su Albo d'Oro comune di Voltido
Nato a Voltido il 11 ottobre 1889, sposato con Vitalina Ressi.
Soldato 112 fanteria (61 reggimento fanteria Parma) 3 compagnia.
Scomparso dal 21 luglio 1915, poi ritrovato tra i feriti leggeri il 27 luglio.
Combattimento altopiano Carso (Polazzo), morto il 25 luglio 1916
Dichiarato Irreperibile.

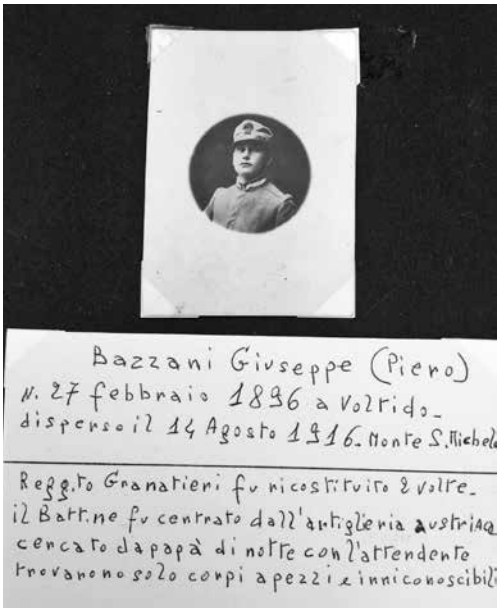
Giulio Luigi BERTOLINI di Francesco (Marco in archivio comunale) e Rosa Gasparri, gemello di Vincenzo Luigi.
Sul monumento del Comune e su Albo d'Oro comune di Voltido.
Nato a Voltido il 6 agosto 1891 (1892!).
Soldato 112 fanteria (61 reggimento fanteria Parma) 3 compagnia.
Combattimento altopiano Carso (Polazzo), morto il 24 luglio 1916 per ferite riportate in combattimento.
Dichiarato Irreperibile.
Di Luigi Bertolini non risultano notizie al Ministero della Difesa, mentre sono qui riportate le schede da Archivio di Stato Cremona..



ANGELO FRANCESCO MITI
di Ubaldo e Gelmi Erminia.
Entrambi i monumenti, albo d'oro Solarolo Rainerio.
Nato a Solarolo Rainerio il 26 luglio 1895, Soldato, Deposito 39 regg. Fanteria.
Ferite coscia e braccia da combattimento morto il 29 novembre 1915 in ospedale da campo 75.
11 maggio 1916: consegnato alla famiglia un vaglia di lire 11, 35.
Sepolto a Romans d'Isonzo.

GIOVANNI "Giannino" SANTINI
Nato il 27 marzo 1891.
di Giuseppe e Palmira Ferrari.
Su entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Primo reggimento Granatieri deposito Roma, distretto Cremona.
Morto per ferite arma da fuoco il 10 agosto 1915 ore 12 per attacco a quota 121 nei pressi di Monfalcone in combattimento.
La famiglia inoltra domanda di ricerca dell'orologio d'oro con catena in argento che era in possesso di Giovanni.
Si restituiscono solo 2 lire e 50 centesimi.
DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO AL V. M. con la seguente motivazione:
ferito da una pallottola di shrapnel (nota: proiettili esplodenti ad alcuni metri dal suolo o a terra, sprigionando una micidiale rosa di pallette di piombo o spezzoni di ferro), sopportò serenamente il dolore e raggiunse il reparto, non appena subita la prima medicazione, dando ai compagni bell'esempio di elevato sentimento militare. S. Polo 9 giugno 1915.

GIUSEPPE BAZZANI
di Giovanni falegname e Anna Feudatari.
Su entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato il 29 febbraio 1896 a Gattarolo Cappellino.
2 reggimento Granatieri deposito Parma, distretto Cremona.
Morto in combattimento il 14 agosto 1916 a monte s. Michele (Friuli).



Note scritte dal nipote Flavio Bazzani (sindaco 1975-1985).

ALFREDO MADASI
di Modesto ed Elvira Chittò.
Su entrambi i monumenti e su albo d'oro Torre dè Picenardi.
Nato il 31 maggio 1897 a Torre de' Picenardi.
44 reggimento, 1465 comp. Mitraglieri.
Malato il 4 agosto ricoverato a Pordenone
Morto nel fatto d'arme del 22 giugno 1918, Località fosso Zanzoscato (quota

11 nord S. Biagio, Treviso).
Altra documento riporta:
morto a Cremona il 10 gennaio 1919, 44 fanteria

FRANCESCO Marino Pasquale CE'
di Antonio, di Maria Maddalena Formis.
Solo sul monumento del Comune e su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido il 2 ottobre 1884.
Soldato 8 reggimento fanteria Monza, distretto Cremona.
Combattimento presso Gorizia il 6 agosto 1916.
Si presume morto il giorno stesso.
Dichiarazione irreperibilità.

ERMANNO Guido Ottavio SERENI

di Pietro (Giuseppe) e Margherita Cauzzi
Su entrambi i monumenti, albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido il 10 settembre 1882, soldato 27 reggimento Fanteria deposito Ferrara, distretto Cremona.
Moglie Teresa Moretti.
Campanaro – contadino.
Figli: Giuseppe Luigi 1909, Luigia Margherita 1912, Luigi Giacomo 1913, Guerrina Trentina 1915.
Disperso, probabilmente morto in combattimento il 12 ottobre 1916 a Vertoiba (Slovenia).

ALCISO GRANDI
di Luigi e Emilia Fornari.
Solo sul monumento del Comune, albo d'oro Canneto S/O.
Nato il 19 agosto 1898, nativo di Canneto S/O.
1205 compagnia Mitraglieri Fiat.
Morto a causa di pallottola mitragliatrice nel "campo dell'onore" il 19 agosto 1917 nella località quota 219.

GIOVANNI BATTISTA POZZAGLIO
di Francesco, nato il 7/9/1885.
Su entrambi i monumenti, albo d'oro Leno Mandriano, sposato il 21 gennaio 1912 con Rosa Grazioli figlia di Domenico Filippo e Antonia Nardi.
Figli: Francesco 1912, Lucia 1916 febbraio.
Soldato, fanteria, distretto Cremona, morto il 2 novembre 1916 per ferite in combattimento

ERMINIO FEUDATARI
Solo sul monumento del Comune e su Albo d'oro comune di Voltido
Nato il 1/12/1898 da Angelo e Rosalia Biazzi.
Soldato, 80 regg. Fanteria, 2 compagnia, deposito Verona, distretto Cremona.
Morto il 5 febbraio 1918 per linfatismo in lazzaretto di riserva a Siegen Westfalia.

FRANCESCO Maria Rocco CONSOLI classe 1880 nato a Voltido di Giovanni e Teresa Pola.
Entrambi i monumenti e su Albo d'oro comune di Voltido.
Sposato con Luigia Pugnoli (morta il 10/7/1911 a 26 anni) e poi con Lelia Ferrari, contadino.

Francesco e Luigia

Figlie: Caterina 1908 (figlia di Luigia), Giovanna Irma 1911 (figlia di Luigia), Iside Teresa Rosa (figlia di Lelia) 1916.
Arruolato il 25 giugno 1900.
Soldato, 206 regg. Fanteria deposito Como, distretto Cremona.
Ospedale di guerra CRI, ferite mano destra, 12 settembre 1917.
Morto, munito di conforti religiosi, il 28 ottobre 1918 (altro documento scrive 18 gennaio 1918, anche Albo d'oro riporta questa data), prigioniero, in seguito a malattia tubercolosi polmonare.
Sepolto nel cimitero militare Czud in Bucovina Slesia.

GIOVANNI CA(P)PELLI
Solo sul monumento del Comune, Albo d'oro Voltido.
Nato il 27 marzo 1883 di Maria Bertozzi.
4-19-20 regg. Bersaglieri.
Disperso in combattimento il 22 agosto 1917.
Morto il 5 maggio 1918, per tubercolosi polmonare, a HEINRICHE GRUM (BOEMIA) sepolto nel cimitero locale tomba 373.

SILVIO Riccardo Andrea PUERARI
nato a Voltido.
Su entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato il 12 novembre 1893 ore 10, figlio di Luigi agricoltore e Maria Baroni.
17 regg. Fanteria, mobilitato 10 compagnia, Ascoli Piceno, distretto Mantova.
In seguito a combattimento, disperso dal 25 maggio 1917 a POD KORITI (Carso).

ANNIBALE BODINI
di Alessandro e Anna Gaspari.
Su entrambi i monumenti, albo d'oro Solarolo Rainerio.
Nato a Solarolo Rainerio il 9 luglio 1889, contadino.
Figli: Carlo Sante 1913, Alessandro Mario 1915.
Soldato 65 regg. Fanteria Cremona, distretto Cremona.
Morto il 4 luglio 1915 in combattimento in settore di Tolmino.

GIUSEPPE BIAZZI fu Annibale
Sui 2 monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido nel 1897.
225 regg. Fanteria, primo reparto zappatori.
Notifica di disperso dal 1 novembre 1917
Prigioniero di guerra, internato a Fiume, morto per nefrite a Lubiana il 10 novembre 1918 (altro documento scrive il 2 marzo 1918), ivi sepolto.

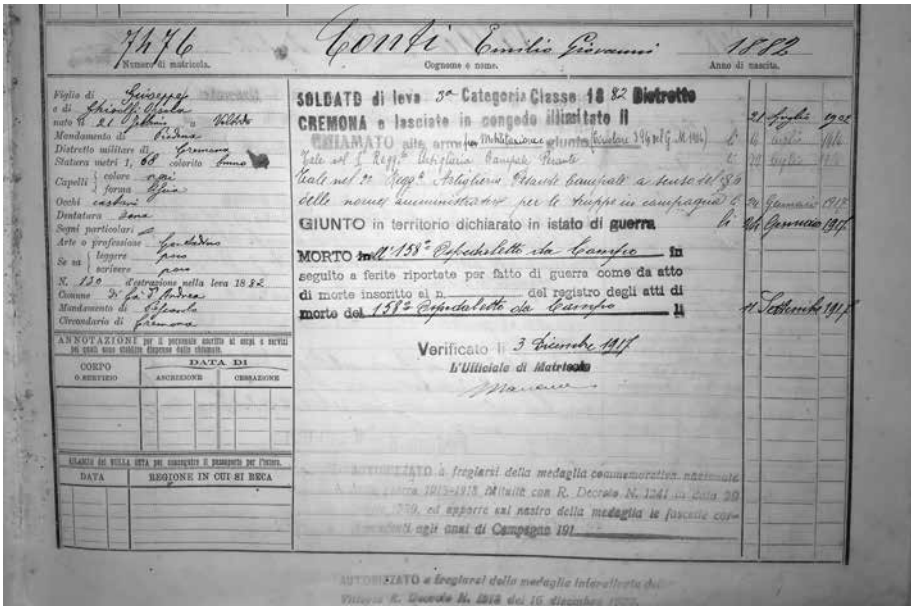
GIUSEPPE Palmiro BODINI
di Alessandro e Maria Grasselli.
Solo sul monumento del Comune, Albo d'oro Piadena Drizzona.
Nativo di Casanova d'Offredi 1893.
144 battaglione bombardieri.
Morto a 23 anni il 28 ottobre 1916 ore 23 per ferite riportate in combattimento ospedale da guerra 5.
Sepolto a Ronchi dei Legionari.

CARLO LODIGIANI
di Giovanni e Rosa Somenzi.
Solo sul monumento del Comune, albo d'oro Piadena Drizzona.
Nato il 3/10/1894, nato a Drizzona, 26 regg. Artiglieria campale, batt. 2.
Entrato malato il 10 giugno 1916 in ospedale da campo 104.
Entrato il 16 giugno 1916 in Ospedale Orfanatrofio Imola e mandato il licenza il 26 giugno.
Morto 11 maggio 1918, in seguito a prigionia in Austria, ospedale di Doma Fossano, sepolto nel cimitero locale.

VIRGINIO Carlo FERRARI di Enrico
Su entrambi i monumenti e su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato il 23 novembre 1896 a Voltido, figlio di Enrico e Barbara Galetti.
Comando deposito Lanciano, 230, 36 batteria bombadieri Cremona.
Soldato bersaglieri 13 regg., 2 compagnia Ospedale da campo 64, il 6 giugno 1917 ascesso regione ascellare destra.
Il 22 luglio 1917 convalescente a montebelluno ospedale da campo 36. Morto il 15 giugno 1918 alle ore 10 in seguito a ferita, dichiarato disperso il 17 giugno 1918.
Altro documento: morto il 1 aprile 1919 ospedale Asti (infatti esiste lapide sul monumento ad Asti).
Il 26 settembre 1918, la Commissione Prigionieri di guerra comunica che Virginio non è prigioniero di guerra, a seguito di ricerche.
Secondo Albo d'oro morto sul Piave, per ferite riportate in combattimento il 15 giugno 1918.

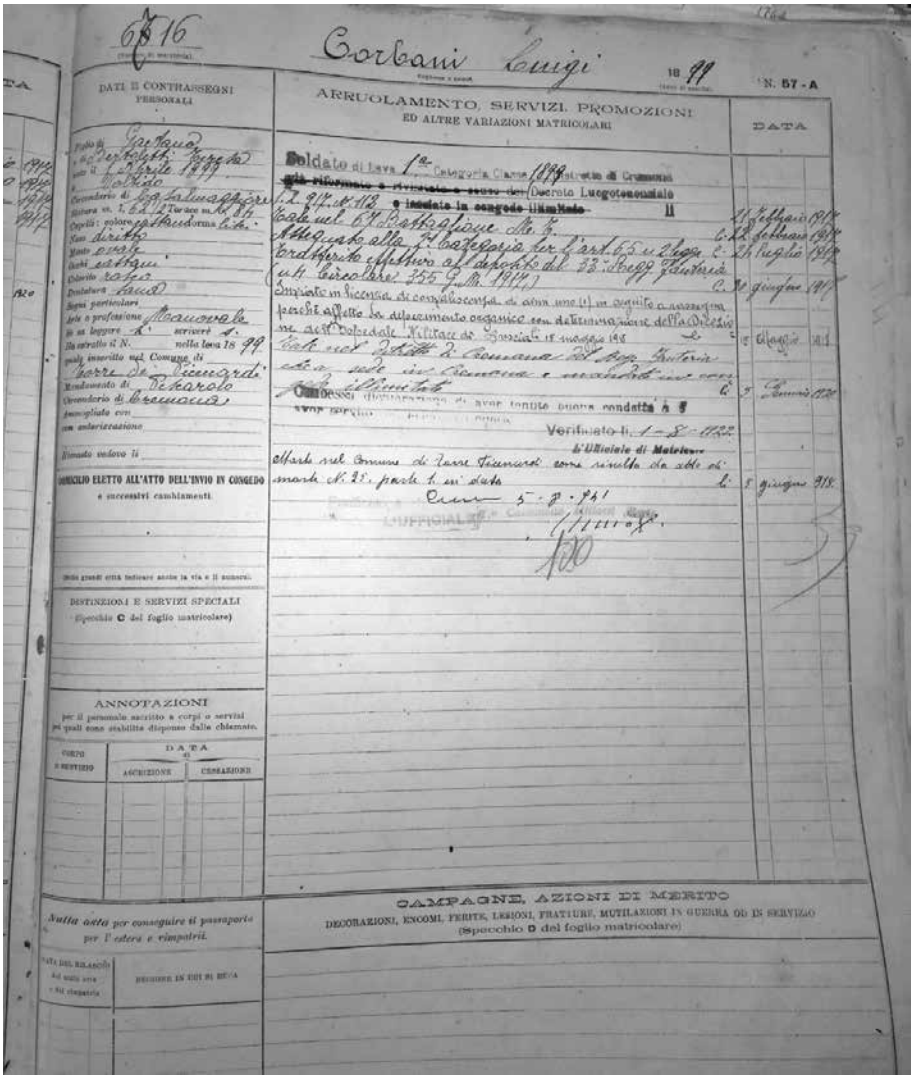
ANGELO Luigi RIZZI
Solo sul monumento del Comune, Albo d'oro Derovere.
Classe 1881, nato a Derovere fu Pietro e Annunciata Bignani, contadino.
Sposato con Adele Robusti.
Figli: Giuseppa Rosa 1906, Pietro 1914.
4 compagnia Sanità seconda divisione deposito Cremona, distretto Cremona.
Ospedale da campo 26 , ferito gamba sinistra 16 dicembre 1915.
Morto in ospedale militare Garibaldi a Genova il 19 marzo 1917 ore 8.

EMILIO CONTI
di Modesto e Orsola Ghiraldi.
Solo su Albo d'oro comune di Voltido. Nato 21 febbraio1882 Voltido.
Soldato, 2 reggimento Artiglieria pesante campale.
Morto 11 settembre 1917 in ospedale da campo 158 per ferite riportate in combattimento.

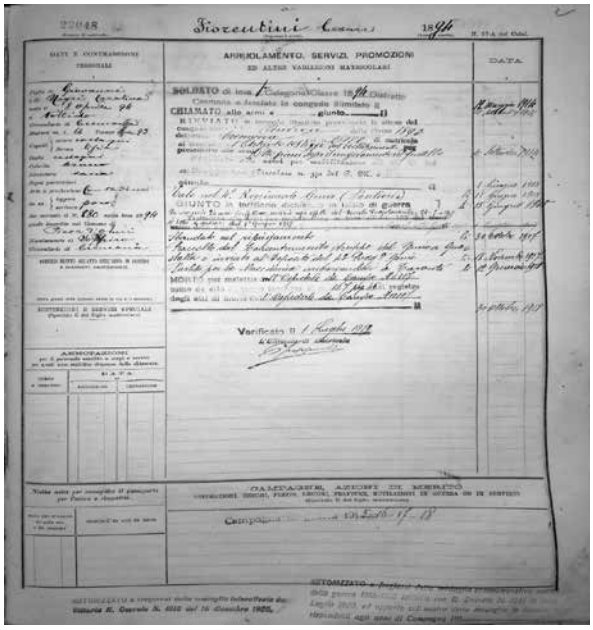

7476 Numero di matricola. Conti Emilio Giovanni Cognome e nome. 1882 Anno di nascita.
Figlio di Giuseppe e di Ghiraldi Orsola nato il 21 Febbraio a Voltido
Mandamento di Rivarolo
Distretto militare di Cremona
Statura metri 1, 68 colorito sano
Capelli colore rossi forma ricci
Occhi castani
Dentatura buona
Segni particolari
Arte o professione Contadino
Se sa leggere poco scrivere poco
N. 120 d'estrazione nella leva 1882
Comune di Cà d'Andrea
Mandamento di Rivarolo
Circondario di Cremona
ANNOTAZIONI per il successivo ascritto ai corpi e servizi nei quali non debbono figurare nella rubrica
CORPO O SERVIZIO | DATA DI ASCRIZIONE | DATA DI CESSAZIONE
ELENCO DEI VIAGGI FATTI per conseguire il passaporto per l'estero
DATA | REGIONE IN CUI SI RECA
SOLDATO di leva 3ª Categoria Classe 1882 Distretto CREMONA e lasciato in congedo illimitato il 21 Aprile 1902
CHIAMATO alle armi per istruzione giusta Circolare 3 Aprile N. 1944 il 16 Aprile 1916
Giunto nel 2° Reggt° Artiglieria Campale Pesante il 22 Luglio 1916
Giunto nel 2° Reggt° Artiglieria Pesante Campale a mente del Regio decreto 30 Dicembre 1915 N. 1796 per le truppe in campagna il 24 Gennaio 1917
GIUNTO in territorio dichiarato in istato di guerra il 26 Gennaio 1917
MORTO in N. 158° Ospedaletto da Campo in seguito a ferite riportate per fatto di guerra come da atto di morte inscritto al n. _____ del registro degli atti di morte del 158° Ospedaletto da Campo il 11 Settembre 1917
Verificato li 3 Dicembre 1917
L'Ufficiale di Matricola
AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale
AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interalleata del

LUIGI Pasquale CORBANI (Gorbani)
di Giuseppe e Teresa Bertolotti.
Solo albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido nel 1 aprile 1899.

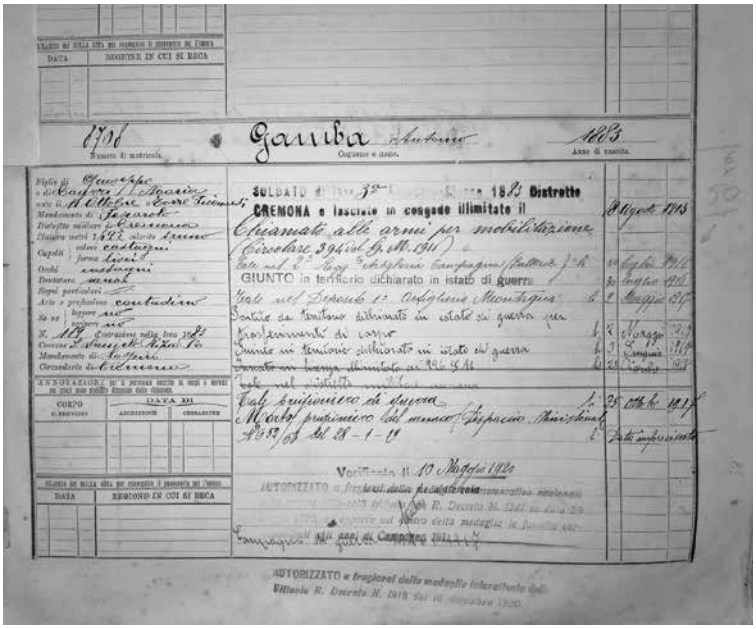
Soldato, 33 reggimento Fanteria.
Morto 5 giugno 1918 a Torre Picenardi per malattia.



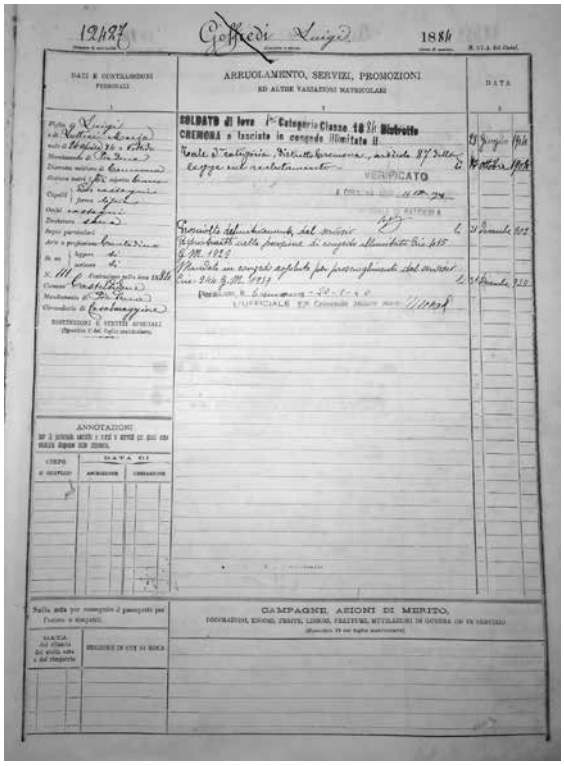
Cesare Annibale Fiorentini
di Giovanni e Carolina Negri.
Solo su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato 8 (altro doc, primo) aprile 1894 a Voltido.
Soldato, 4 reggimento Genio.
Morto per malattia il 30 ottobre 1918 in Macedonia.



ANTONIO GAMBA di Giuseppe
Su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido l'11 ottobre 1883.
Soldato, 1 reggimento artiglieria da montagna.
Morto in prigionia il 5 gennaio 1918 per malattia.



LUIGI Mario Felice GOFFREDI
di Giovanni e Maria Lo(t)tici.
Su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Gattarolo 27 aprile 1884.
Soldato, 29 reggimento Fanteria.
Morto 14 ottobre 1916 ospedaletto da campo 87 per ferite riportate in combattimento.


12487 Goffredi Luigi 1884

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI

ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI

DATA

SOLDATO di leva 1ª Categoria Classe 1884 Distretto CREMONA e lasciato in congedo illimitato il

VERIFICATO

ANNOTAZIONI

CAMPAGNE, AZIONI DI MERITO,

Carlo Lucio Mazzotti
di Giuseppe e Adelaide Guareschi.
Su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato 12 dicembre 1888 a Voltido.
Soldato, 86 reggimento Fanteria.
Sposato con Erminia Matilde Musa ad Asola il 27 aprile 1914.
Morto su monte s. Michele 29 agosto 1915 per ferite riportate in combattimento.

4.2 - Militari morti PER MALATTIA

ITALO Carlo Rosimbo MAGNI

Su entrambi i monumenti e su Albo d'oro comune di Voltido.

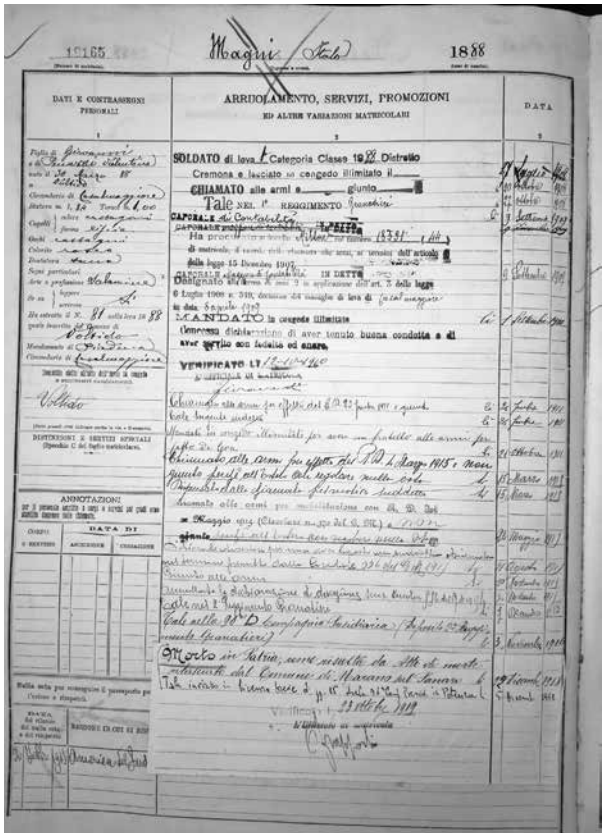
Nato il 30 marzo (30 novembre secondo albo d'oro) 1888 fu Giovanni e Valentina Pennazzi.

Sposato il 5 aprile 1913 con Diamanta Benazzoli di Emilio e Salmi Santa a Marano sul Panaro.

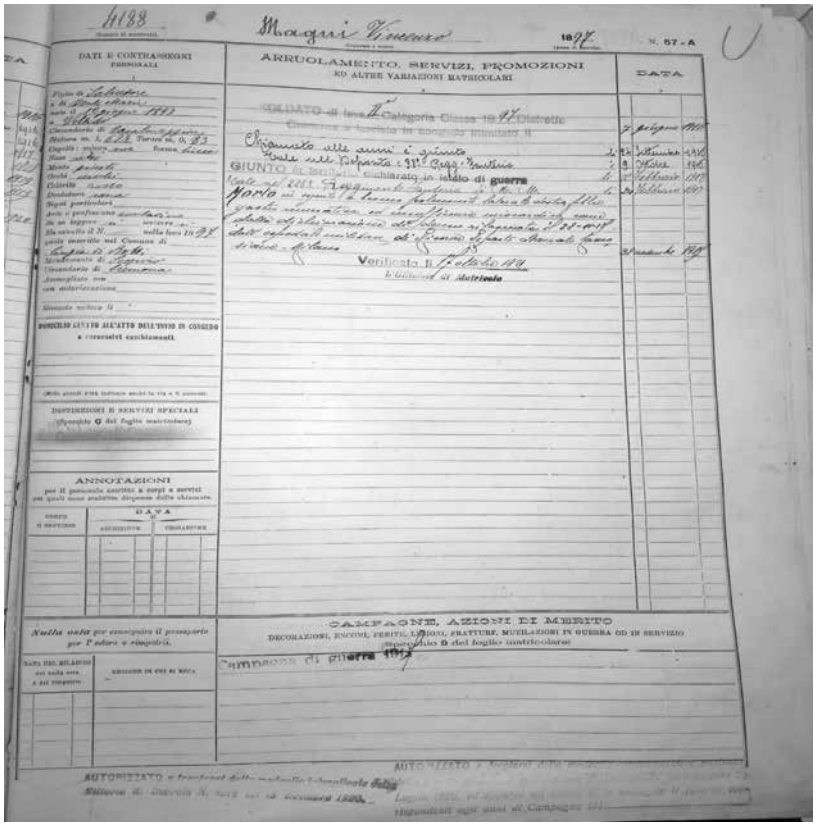
Prima chiamata 26 settembre 1911.

Sergente, 2 reggimento granatieri Parma, distretto Cremona.

Morto sul Piave il 22 dicembre 1918 per ferite riportate in combattimento.



VINCENZO Leone MAGNI DI SALVATORE e Maria Denti
Su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido il 12 giugno 1897.
Soldato, 228 reggimento Fanteria.
Morto il 28 novembre 1917 a Milano per malattia.


4188
Magni Vincenzo
1897
N. 57 - A
DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI
ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI
DATA
Verificato il 7 ottobre 1911
Il Ministro di Matricola
DISTINZIONI E SERVIZI SPECIALI
ANNOTAZIONI
CAMPAGNE, AZIONI DI MERITO
DECORAZIONI, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE, MUTILAZIONI IN GUERRA OD IN SERVIZIO
Campagna di guerra 1917

ERNESTO CAPELLI
fu Antonio e Annunciata Sinelli.
Su entrambi i monumenti, albo d'oro comune di Voltido.
Caporale maggiore, 4 reggimento artiglieria da campagna.
Nato il 15 maggio 1885, benestante, sposato con Giuseppina Pezzini.
Figli: Elvira 1911, Antonietta 1916.
Nel combattimento del 24 ottobre 1917 a

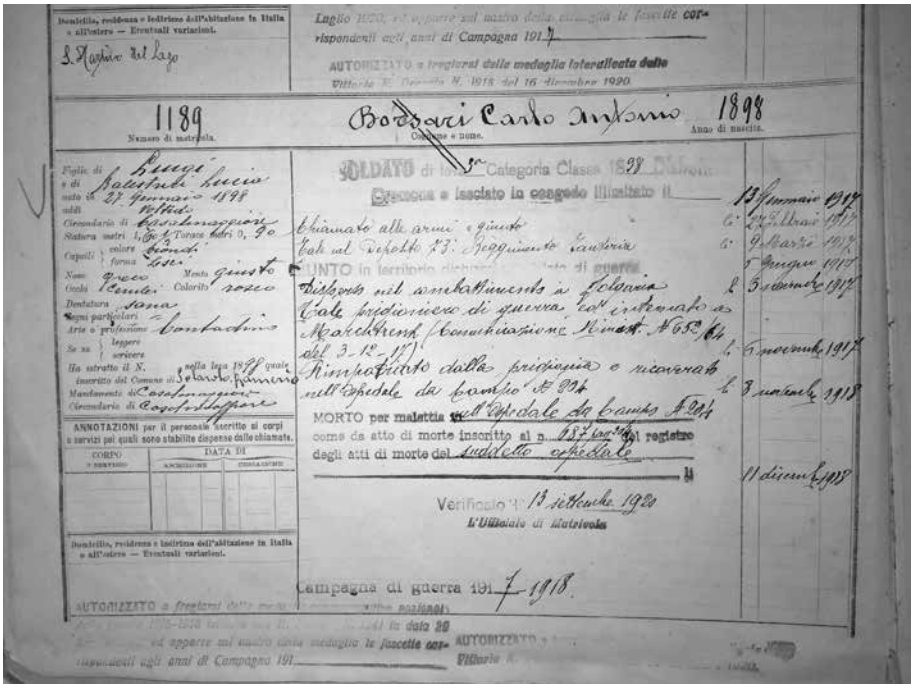
Caporetto disperso (dichiarazione di irreperibilità 21 maggio 1920) (altro doc: ospedaletto da campo 405 Udine e ivi sepolto).
Il 16 agosto 1918, la croce Rossa comunica che non risulta prigioniero di guerra.
Morto il 3 aprile 1918 per malattia in prigionia.

FERMO PUERARI
di Antonio e Carolina Farina
Su entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido 8 agosto 1878, sposato con Maria Zangarini. Agricoltore.
Figli: Angelo Stefano Carlo 1907, Annunciata Luigia Adelia 1908, Gualtiero Luigi Valerio 1910, Matilde Adelia Caterina 1912, Angelo Stefano 1914.
3 artiglieria Campale Bologna, distretto Cremona.
8 artiglieria Fortezza (Bolzano) colonna munizioni gruppo alpino.
Morto in ospedale da campo 18, il 28 agosto 1915 ore 11 per tifo addominale, malattia causata dal servizio comunicazione avuto dall'ospedale da campo.
Sepolto a Cividale, funerale il 29 agosto.
Il 5 agosto 1916, comunicazione, dal reggimento Artiglieria di Campagna, di liquidazione per morte in guerra agli eredi di lire 151, 35.

ABELE FEROLDI
fu Giuseppe e Elvira Lamagni, contadino.
Su Entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Cà D'Andrea il 22 ottobre 1877, 65 regg. Fanteria Cremona (89 reggimento Fanteria secondo Albo d'oro), distretto Cremona.
Moglie Rosa Borsari.
Figli: Italo 1915.
Mori presso la famiglia a Recorfano il 22

dicembre 1919 ore 14.30 per encefalite.
(secondo Albo d'oro morto il 22 novembre 1915 per malattia a Voltido).

CARLO ANTONIO BORSARI
di Luigi e Lucia Balestreri.
Su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato il 27 gennaio 1898 a Voltido.
Soldato, 73 reggimento Fanteria.
Morto per malattia 11 dicembre 1918 a Udine.


1189
Borsari Carlo Antonio 1898
Numero di matricola. Cognome e nome. Anno di nascita.
Figlio di Luigi e di Balestreri Lucia
nato il 27 gennaio 1898
a Voltido
Circondario di Casalmaggiore
Statura metri 1,66 Torace metri 0,90
Capelli castani Fronte giusto
Naso grosso Mento giusto
Occhi castani Colorito rosso
Dentatura sana
Segni particolari
Arte o professione contadino
Se sa leggere scrivere
Ha estratto il N. nella lista 1898 quale inscritto del Comune di Voltido
Mandamento di Casalmaggiore
Circondario di Casalmaggiore
ANNOTAZIONI per il personale inscritto ai corpi e servizi pei quali sono stabilite dispense dalle chiamate.
CORPO DI SERVIZIO | DATA DI ASCRIZIONE | CESSAZIONE
Domicilio, residenza e indirizzo dell'abitazione in Italia o all'estero — Eventuali variazioni.
S. Martino del Lago
Luglio 1920, ... rispondenti agli anni di Campagna 191 7
AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria D. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920
SOLDATO di ... Categoria Classe 1898
Cremona e lasciato in congedo illimitato il 13 gennaio 1917
chiamato alle armi e giunto
Dal Deposito 73° Reggimento Fanteria 6° 2 febbraio 1917
QUINTO in territorio dichiarato di guerra 9 febbraio 1917
Assegnato nel ambulamento a Volzana 5 dicembre 1917
Dal prigioniero di guerra con internato a Marchtrenk (Comunicazione Rimat N 653/64 del 3-12-17)
Rimpatriato dalla prigionia e ricoverato nell'Ospedale da campo N 094 6 novembre 1917
MORTO per malattia nell'Ospedale da campo N 094 3 marzo 1918
come da atto di morte inscritto al n. 187 parte II del registro degli atti di morte del Sudetto ospedale 11 dicembre 1918
Verificato il 13 settembre 1920
L'Ufficiale di Matricola
Campagna di guerra 191 7 1918
AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria
Domicilio, residenza e indirizzo dell'abitazione in Italia o all'estero — Eventuali variazioni.
AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria ... ad apporre sul nastro della medaglia le fiaccette corrispondenti agli anni di Campagna 191

ROSIMBO FERRARI
Solo sul monumento del Comune, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Casalmaggiore 8 maggio 1877, fu Pasquale e Luigia Parisi.
Soldato, 8 reggimento artiglieria di Fortezza, deposito Bologna, distretto Cremona.
39 anni, celibe.
Ospedale Tolmezzo entrato il 10 dicembre per otite media.
Ospedale militare Tolmezzo morto per meningite all'una del 17 dicembre 1916.

1 gennaio 1917: consegna di una maglia di cotone, un paio di calzini di cotone, un portamonete di pelle vuoto, un lapis, una cartolina privata.

GIORGIO MARIO BARONI
di Carlo e Santa Zanoni.
Entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Pizzicagnolo, nato il 27 maggio 1893 a Voltido.
7 reggimento lancieri cavalleria Milano, distretto Cremona.
Morto a Padova trascinato nel Bacchiglione, nei pressi di porta Venezia, dal proprio cavallo il 3 aprile 1916 ore 14.30.
Inutile il tentativo di salvarlo da parte di un commilitone.

GIUSEPPE LODIGIANI
di Giovanni e Rosa Somenzi.
Solo sul monumento del Comune, albo d'oro Piadena Drizzona.
6 reggimento Bersaglieri.
Nato a Drizzona il 7/5/1897, Bersagliere, 19 anni.
Morto il 5 novembre 1916 ore 4.30 a Castelfranco (Emilia) (il 29/10/1916 secondo Albo d'oro) peritonite.

GIOVANNI Cirillo PEDRINI
di Giacomo (Egidio) e Lucia Ruffini.
Solo sul monumento del Comune, Albo d'oro comune di Voltido.
31 reggimento Fanteria, Distretto Cremona.
Nato a Voltido 8 aprile 1895, morto per malattia a Voltido il 26 giugno 1915.

RODOLFO Primo MARCHINI
fu Davide Ismaele e Filomena Costanza Maglia.
Su entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato il 19 luglio 1883 a Voltido, contadino.
1 regg. Artiglieria campale pesante, Casale, distretto Cremona.
Sposato con Calcina Bice Adelaide 29 anni, contadina, figlia di Arnaldo.
Unico figlio Mario, 1913.
Ospedaletto C numero 48° Treviso, morto il 18 ottobre 1918 ore 23 per broncopolmonite.
Sepolto a Voltido.
Poiché Rodolfo non aveva fatto testamento, fu firmato un atto notorio perché fossero consegnati agli eredi 98.50 lire.
Documenti consegnati:

- Polizza assicurativa
- 1 portafoglio e 1 portamonete
- Carte varie.

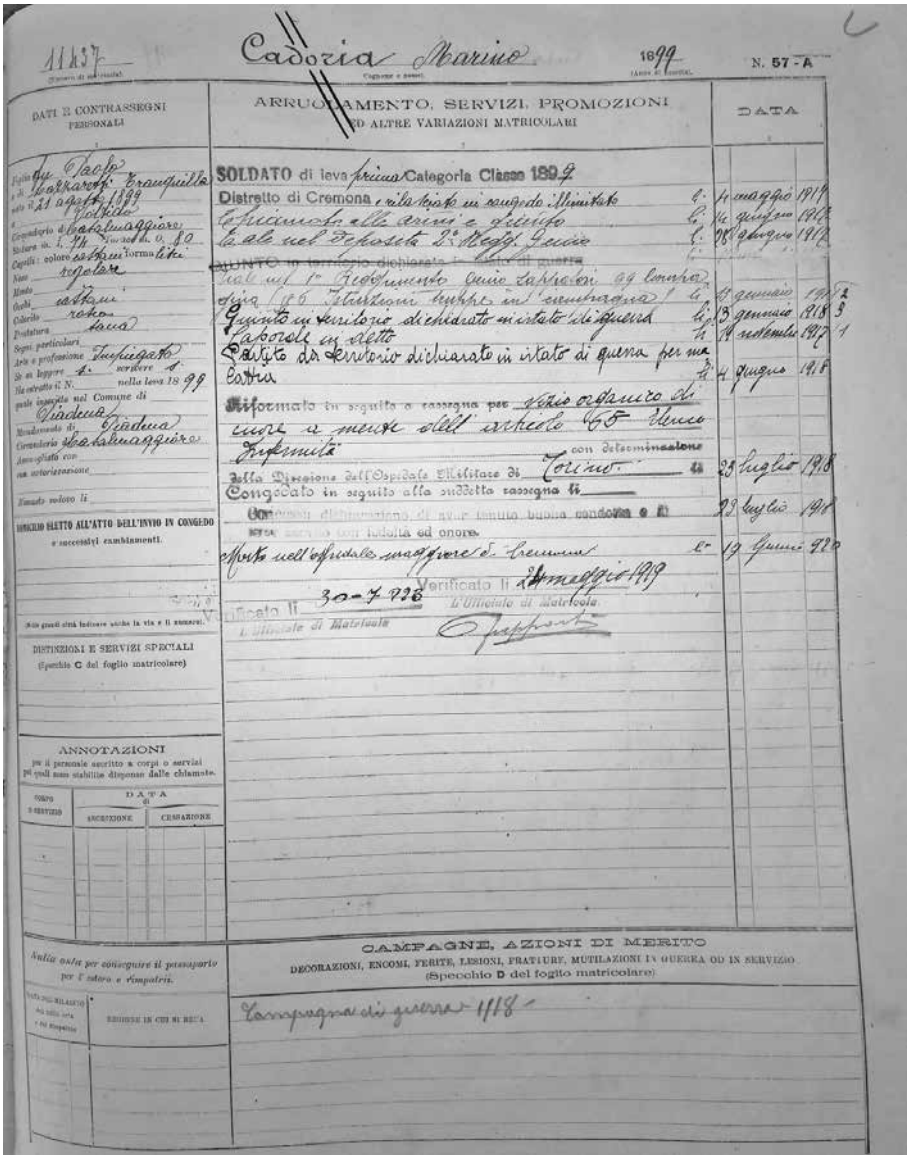
GUGLIELMO ATTILIO GUERRA
fu Luigi e Rosa Ferrari.
Solo sul monumento del Comune e su Albo d'oro comune di Voltido
Nato ad Asola (secondo altro doc. a Canneto S/O, a Voltido su Albo d'oro) 8 agosto 1887, Contadino.
Figli: Luigia 1911, Alberto 1914.
Deposito Savona, 41 (38 secondo albo d'oro) reggimento Fanteria, morto il 24 febbraio 1918, malattia infettiva, ospedale da campo militare Tappa.
Secondo altro doc, morto il 9 maggio 1916 ore 15.30 per polmonite doppia ospedale militare Cividale (anche secondo Albo d'oro).

DOMENICO CHIAPPANI
fu Baldassarre e Lucia Marini.
Su Entrambi i monumenti e Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a s. Martino del LAGO il 21 agosto 1889.
Soldato, 98 Reggimento Fanteria.
Sposato con Rachele Notari, contadino.
Figlio: Pietro 1911
Soldato, 38 reggimento Fanteria deposito Alessandria, distretto Cremona.
Morto il 2 settembre 1919 ore 14 a Piacenza ospedale militare 32.

CESARE ANNIBALE CADORIA

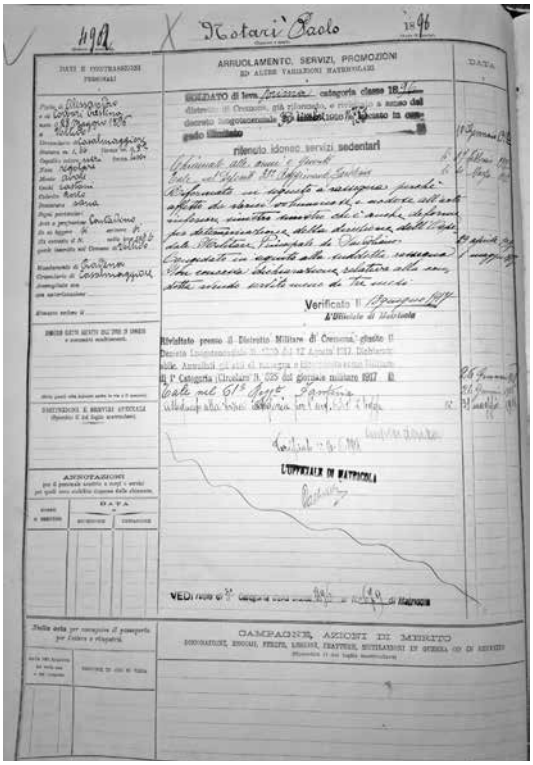
fu Giovanni.
Su entrambi i monumenti, su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato il 13 luglio 1893.
26 anni, contadino, celibe.
Carabiniere 315 plotone 64 divisione Milano (altro doc Genova).
Distretto militare Parma.
Dal fronte ospedale da campo 98, ricoverato per febbre gastrica il 16 giugno 1918 Ospedale da campo 15 entrato il 6 luglio 1918.
Sezione Cividale entrato il 19 ammalato e uscito il 19 settembre 1919.
Morto il 23 novembre 1919 ore 6 , all'ospedale Maggiore Cremona.
DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M su albo d'oro (su Decorati Istituto del nastro azzurro: medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: il 24 ottobre 1917, noncurante del pericolo, durante 24 ore di violento bombardamento nemico, diede bell'esempio di ardire e alto sentimento del dovere, recando sulle linee ordini e sacchi di razzi, scortando prigionieri. BIZIAK (campagna 1915-18).
315 Plotone, CC.RR.64 Div.D. Luogo 23 marzo 1919.

MARINO EVANGELISTA CADORIA
di Paolo e Tranquilla Lazzaretti.
Su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato il 21 agosto1899, Recorfano.
Caporale, 1 Reggimento Genio Cremona.
Morto il 19 gennaio 1920 per malattia a Cremona.



GUIDO FEROLDI di Giuseppe e Rosa Pedrini.
Entrambi i monumenti, albo d'oro Torre dè Picenardi.
Nato il 30 gennaio 1894 a Cà d'Andrea, figlio di Giuseppe e Rosa Pedrini.
Soldato, 73 fanteria.
Il 2 dicembre 1918 accolto dalla 53 sezione Sanità.
Ospedale da campo 328 a Feltre.
Morto il 13 dicembre 1918 ore 23.45, per enterite/broncopolmonite.

PAOLO Giovanni NOTARI
di Alessandro e Cristina Corbari.
Solo sul monumento del Comune.
Nato a Recorfano il 30 maggio 1896.
Non risultano notizie al Ministero della Difesa.



ANTONIO CADORIA
Solo sul monumento del Comune.
Non risultano notizie al Ministero della Difesa.

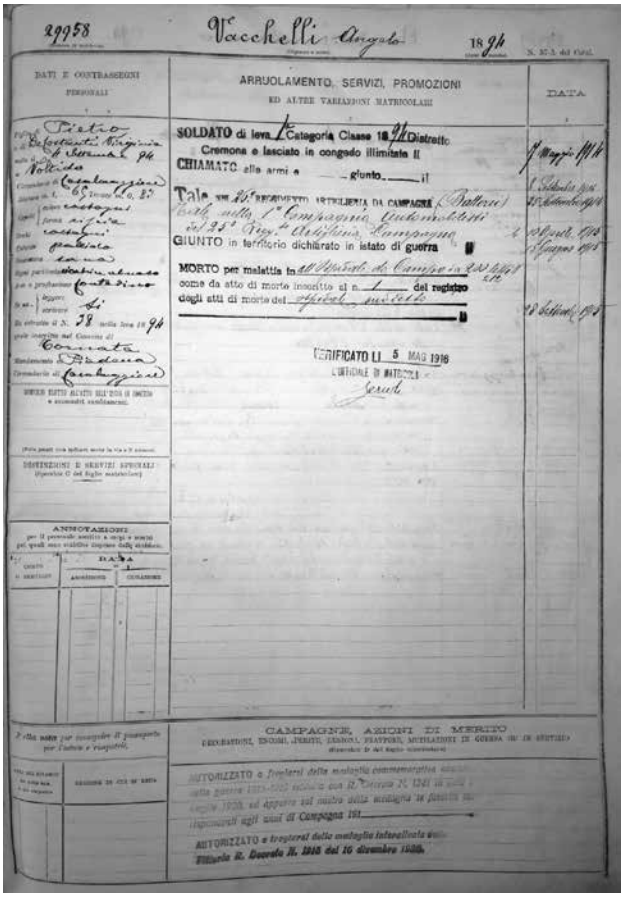
GIUSEPPE GHIDONI di Giuseppe classe 1889.
Solo sul monumento del Comune.
Soldato, 65 fanteria, compagnia 4.
Il 7 gennaio 1916 a Cremona deposito, tutto a posto.
Il 13 gennaio 1916, il Cappellano comunica dal fronte che è ammalato e trasportato in un ospedale.
Ospedale da campo 107, entrato il 20 giugno 1918 per ferita alla testa.
Non risultano notizie al Ministero della Difesa.

PALMIRO CADORIA di Giuseppe
Su Albo d'oro comune di Voltido.
Nato 10 aprile 1892 Voltido.
Sergente, 11 reggimento Artiglieria da campagna.
Morto il 9 marzo 1917 ad Alessandria per ferite riportate in combattimento.
Residente a Casalmaggiore all'atto della morte.

ANGELO CAP (P)ELLI
Solo Monumento Cimitero.
Libero GIUSEPPE Maria BASTONI nato a Cingia dè Botti il 18 marzo 1884 di Carlo e Carolina Caglieri.
Solo sul monumento del Comune.
Sposato con Carmelina Seconda Scaietti nel 1907.
Figlio: Francesco Bastoni.
38 regg. Fanteria.
Ricoverato in ospedale militare Barletta il 4 febbraio 1919 per malattia contratta in prigionia e successivamente morto.
Di Bastoni Giuseppe non risultano notizie al Ministero della Difesa.

PRIMO POLI
di Costante su Albo d'oro di Pieve d'Olmi.
Nato a Pieve d'olmi il 12 aprile 1891 di Costantino e Agata Tandini Celibe.
5 compagnia del 145 regg. Fanteria.
Ospedale militare di Tolmezzo, in osservazione 31 gennaio 1916.
Morto Ospedale Maggiore Cremona per tubercolosi polmonare il 3 maggio 1916.

ANTONIO (Angelo su albo d'oro) VACCHELLI
di Pietro e Antonia Virginia Decostanti.
Su Albo d'oro comune di Voltido e archivio comunale.
Nato a Voltido 4 settembre 1894, residente a Tornata, celibe.
Soldato, 3 compagnia automobilisti.
Morto il 28 settembre 1915 a Verona per fatto di guerra, per malattia.


29958 Vacchelli Angelo 1894

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI

ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI

DATA

SOLDATO di leva 1ª Categoria Classe 1894 Distretto Cremona e lasciato in congedo illimitato il
CHIAMATO alle armi e giunto il
Tale nel 26° REGGIMENTO ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA (Batteria) Tale nella 1ª Compagnia Automobilisti del 25° Regg.to Artiglieria Campagna
GIUNTO in territorio dichiarato in istato di guerra
MORTO per malattia in all'Ospedale da Campo in 200 [illegible] come da atto di morte inscritto al n. 1 del registro degli atti di morte del ospedale suddetto

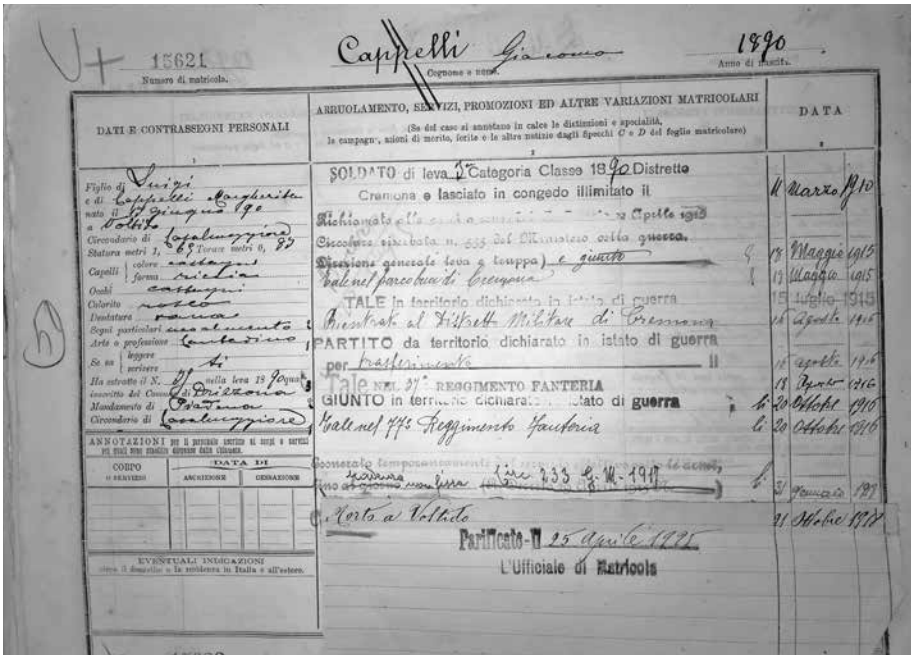
VERIFICATO LI 5 MAG 1916
L'UFFICIALE DI MATRICOLA
Gerardi

ANNOTAZIONI

CAMPAGNE, AZIONI DI MERITO

AUTORIZZATO a troncare della medaglia commemorativa [illegible] Vittorio R. Decreto N. 1915 del 16 dicembre 1920.

Giacomo Capelli di Luigi e Capelli Margherita.
Albo d'oro comune di Voltido.
Nato a Voltido il 13 giugno 1890.
Soldato, 95 Reggimento Fanteria, Distretto Cremona.
Morto il 21 ottobre 1918 a Voltido per malattia.



15621 — Numero di matricola. Cappelli Giacomo — Cognome e nome. 1890 — Anno di nascita.

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI

Figlio di Luigi e di Cappelli Margherita nato il 13 giugno 90 a Voltido
Circondario di Casalmaggiore
Statura metri 1, 65 Torace metri 0, 87
Capelli colore castagni forma ricciuta
Occhi castagni
Colorito rosso
Dentatura rana
Segni particolari neo al mento
Arte o professione Contadino
Se sa leggere / scrivere sì
Ha estratto il N. 37 nella leva 1890 qua inscritto del Comune di Drizzona
Mandamento di Piadena
Circondario di Casalmaggiore

ANNOTAZIONI per il personale ascritto ai corpi e servizi pei quali sono stabilite dispense dalla chiamata.

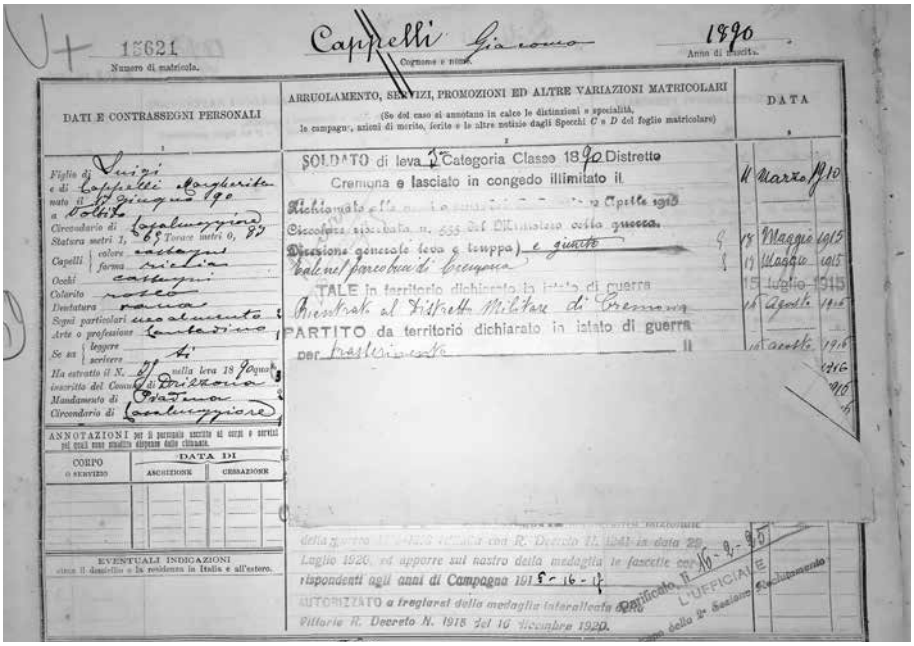
CORPO O SERVIZIO	DATA DI ASCRIZIONE	DATA DI CESSAZIONE

EVENTUALI INDICAZIONI circa il domicilio e la residenza in Italia e all'estero.

ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI
(Se del caso si annotano in calce le distinzioni e specialità, le campagne, azioni di merito, ferite e le altre notizie dagli Specchi C e D del foglio matricolare)

SOLDATO di leva 3ª Categoria Classe 1890 Distretto Cremona e lasciato in congedo illimitato il — 11 Marzo 1910
Richiamato alle armi e [illegible] 12 Aprile 1915
Circolare riservata n. 555 del Ministero della guerra.
Direzione generale leva e truppa) e giunto — 18 Maggio 1915
Tale nel parco buoi di Cremona — 17 Maggio 1915
TALE in territorio dichiarato in istato di guerra — 15 luglio 1915
Rientrato al Distretto Militare di Cremona — 16 Agosto 1916
PARTITO da territorio dichiarato in istato di guerra per trasferimento — 16 agosto 1916
Tale nel 37° REGGIMENTO FANTERIA — 18 Agosto 1916
GIUNTO in territorio dichiarato in istato di guerra — li 20 Ottobre 1916
Tale nel 77° Reggimento Fanteria — li 20 Ottobre 1916
Sconcerato temporaneamente [illegible] le armi, fino a [illegible] con lire 233 G. M. 1917 — li 31 Gennaio 1917
Morto a Voltido — 21 Ottobre 1918

Parificato il 25 Aprile 1925
L'Ufficiale di Matricola



15621 — Numero di matricola. Cappelli Giacomo — Cognome e nome. 1890 — Anno di nascita.

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI

Figlio di Luigi e di Cappelli Margherita nato il 13 giugno 90 a Voltido
Circondario di Casalmaggiore
Statura metri 1, 65 Torace metri 0, 87
Capelli colore castagni forma ricciuta
Occhi castagni
Colorito rosso
Dentatura rana
Segni particolari neo al mento
Arte o professione Contadino
Se sa leggere / scrivere sì
Ha estratto il N. 37 nella leva 1890 qua inscritto del Comune di Drizzona
Mandamento di Piadena
Circondario di Casalmaggiore

ANNOTAZIONI per il personale ascritto ai corpi e servizi pei quali sono stabilite dispense dalla chiamata.

CORPO O SERVIZIO	DATA DI ASCRIZIONE	DATA DI CESSAZIONE

EVENTUALI INDICAZIONI circa il domicilio e la residenza in Italia e all'estero.

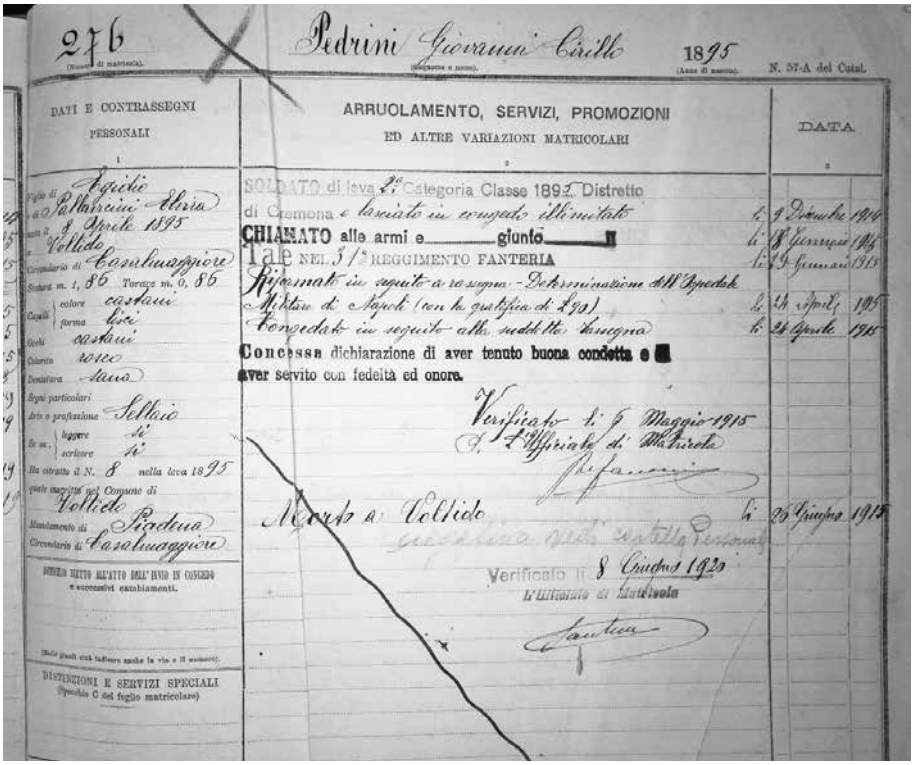
ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI
(Se del caso si annotano in calce le distinzioni e specialità, le campagne, azioni di merito, ferite e le altre notizie dagli Specchi C e D del foglio matricolare)

SOLDATO di leva 3ª Categoria Classe 1890 Distretto Cremona e lasciato in congedo illimitato il — 11 Marzo 1910
Richiamato alle armi e [illegible] 12 Aprile 1915
Circolare riservata n. 555 del Ministero della guerra.
Direzione generale leva e truppa) e giunto — 18 Maggio 1915
Tale nel parco buoi di Cremona — 17 Maggio 1915
TALE in territorio dichiarato in istato di guerra — 15 luglio 1915
Rientrato al Distretto Militare di Cremona — 16 Agosto 1916
PARTITO da territorio dichiarato in istato di guerra per trasferimento — 16 agosto 1916

[illegible] della guerra [illegible] con R. Decreto N. 1241 in data 29 Luglio 1920, ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di Campagna 1915-16-17.
AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria R. Decreto N. 1918 del 10 dicembre 1920.

Parificato il 16-9-25
L'UFFICIALE
[illegible] della 2ª Sezione Reclutamento

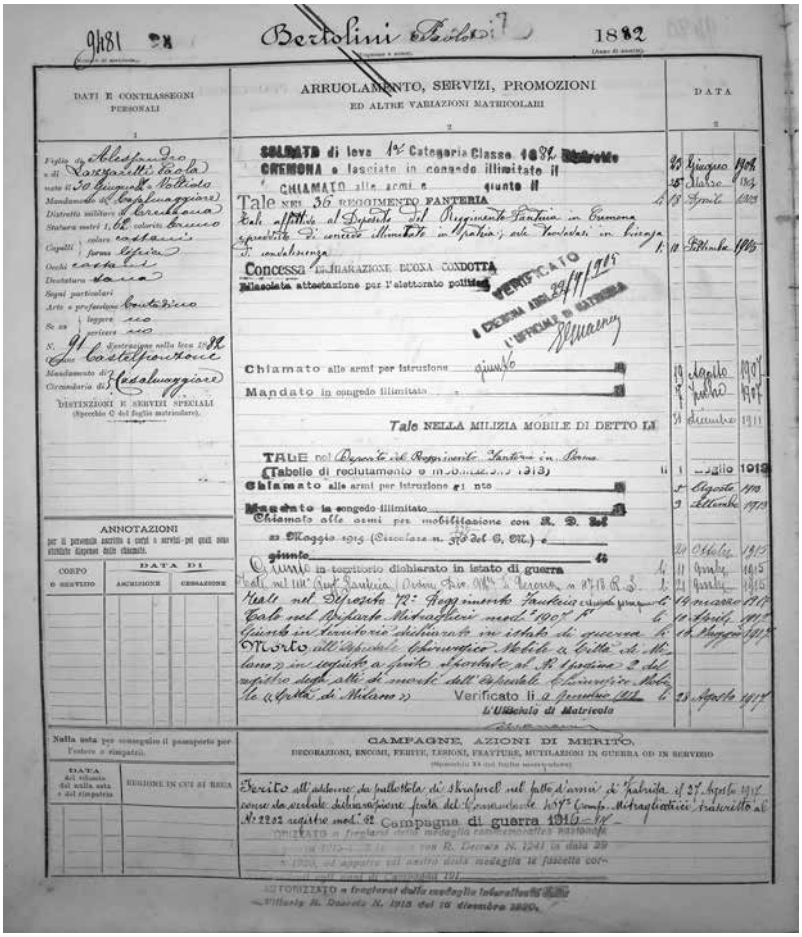
Giovanni Cirillo Pedrini di Egidio e Elvira Pallavicini.
Su documenti di archivio Voltido e su Albo d'oro comune di Voltido
Nato il 8 aprile 1895 Voltido.
Soldato, 31 reggimento Fanteria.
Morto il 26 giugno 1915 a Voltido per malattia.



Caduto IGNOTO monumento al cimitero

ULTIMO CAPELLI di Giuseppe e Giuseppa Michelini.
Su albo d'oro comune di Voltido e documento archivio Voltido.
Nato 8 aprile 1899, figlio di Giuseppe e Giuseppa Michelini.
Soldato, 74 Reggimento Fanteria.
Morto il 21 luglio (giugno secondo albo d'oro) 1918 in località Montello per ferite riportate in combattimento.

PAOLO BERTOLINI di Alerano e Paola Lazzaretti.
Su Albo d'Oro comune di Voltido.
Soldato, 462 Mitragliere Fiat.
Nato a Voltido il 30 giugno 1882.
Morto il 28 agosto 1917, ospedale chirurgico mobile Milano, per ferite riportate in combattimento. Residente all'atto della morte a Scandolara Ravara.


9481 Bertolini Paolo 1882

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI

ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI

DATA

SOLDATO di leva 1ª Categoria Classe 1882 Distretto CREMONA e lasciato in congedo illimitato il 25 Giugno 1904
CHIAMATO alle armi e giunto il 25 Marzo 1903
Tale NEL 36 REGGIMENTO FANTERIA
Concessa DICHIARAZIONE BUONA CONDOTTA
Rilasciata attestazione per l'elettorato politico
VERIFICATO A CREMONA ADÌ 29/4/915 L'UFFICIALE DI MATRICOLA
Chiamato alle armi per istruzione giunto 19 Agosto 1907
Mandato in congedo illimitato 7 Luglio 1907
Tale NELLA MILIZIA MOBILE DI DETTO LI 31 dicembre 1911
TALE nel Deposito del Reggimento Fanteria in Roma
(Tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913) li 1 Luglio 1913
Chiamato alle armi per istruzione giunto 5 Agosto 1913
Mandato in congedo illimitato 9 Settembre 1913
Chiamato alle armi per mobilitazione con R. D. del 22 Maggio 1915 (Circolare n. 370 del C. M.) e giunto 24 Ottobre 1915
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li 11 Giugno 1915
Tale nel 1° Reg. Fanteria Ordine Div. 1ª Cremona n. 1718 R. S. li 21 Giugno 1915
Tale nel Deposito 72° Reggimento Fanteria li 14 marzo 1917
Tale nel Deposito Mitraglieri mod. 1907 F li 10 Aprile 1917
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li 16 Maggio 1917
Morto all'Ospedale Chirurgico Mobile «Città di Milano» in seguito a ferite riportate al N. 1 pagina 2 del registro degli atti di morte dell'Ospedale Chirurgico Mobile «Città di Milano» Verificato li 9 Gennaio 1918 li 28 Agosto 1917
L'Ufficiale di Matricola

CAMPAGNE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE, MUTILAZIONI IN GUERRA OD IN SERVIZIO

Ferito all'addome da pallottola di shrapnel nel fatto d'armi di Tabrida il 27 Agosto 1917 come da verbale dichiarazione fatta dal Comandante 467° Comp. Mitragliatrici trascritto al N° 2202 registro mod. 62 Campagna di guerra 1916-17

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interalleata [illegible] Vittorio R. Decreto N. 1913 del 16 dicembre 1920.

GIOVANNI Giacomo CAPELLI
di Attilio (Tullio su Albo d'Oro comune di Voltido) e Maria Bertozzi nato a Voltido il 27 marzo 1883.
Sposato con Luigia Rosa Notari il 16 novembre 1904, contadino.
Figli: Tranquillo 1906.
Arruolato giugno 1903.
Soldato bersaglieri, 2 compagnia, Torino deposito, distretto Cremona.
Viene notificato IL 29 LUGLIO 1918 (altro documento dice il 2 marzo 1918) che Giovanni Capelli si trova in Boemia Heinrichegrum e ivi morto e sepolto.
Su Albo d'oro, morto il 5 maggio 1918 in prigionia per malattia.

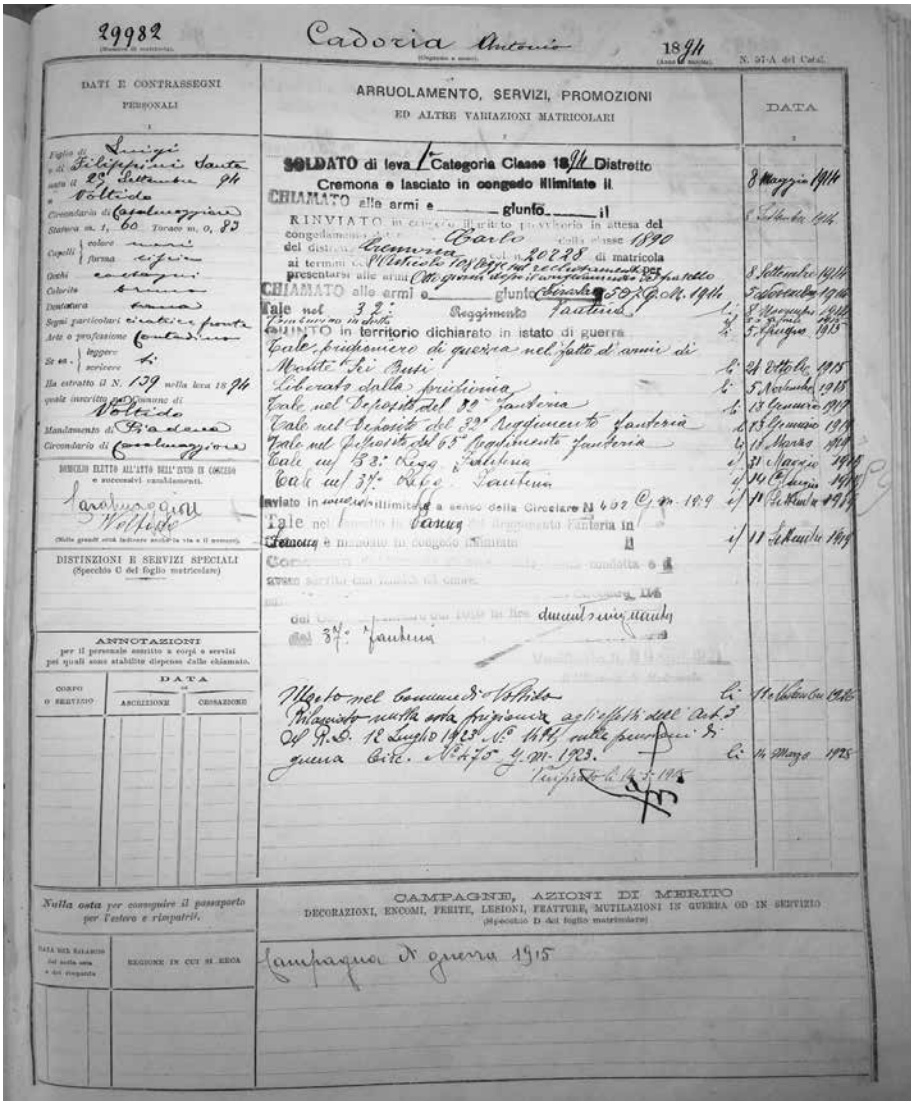
Giacomo Gualtiero Costantino Capelli
fu Galdino (fu Luigi su Albo d'oro) classe 13 giugno 1890.
Su Albo d'oro Voltido e documentazione archivio Voltido.
1 regg. Artiglieria campale, (95 reggimento Fanteria su albo d'oro).
24 febbraio 1917 ospedale V.E scuole Rayneri Torino.
Ospedale Rovigo 1 – 11 novembre 1917.
Morto il 21 ottobre 1918 a Voltido.

Par. 4.3 - Comunicazioni/corrispondenza dei militari voltidesi tra il comune di Voltido e i reggimenti/distretti/ospedali/ campi di concentramento

Angelo Cè di Giovanni 1891.
Soldato, compagnia 2089, Mitragliatori.
Entrato in ospedale militare Pistoia 1 gennaio 1918 per nevrosi.
Entrato in ospedale da campo il 31 dicembre 1918 per catarro bronchiale.

EMILIO ZANELLI di Emilio classe 1878.
soldato, 2 reparto Salmerie.
3 dicembre 1917 entrato in ospedale da campo 62 per ittero.
Entrato in ospedale da campo 28 il 30 dicembe 1917.

ANTONIO ANGELO Mario CADORIA
DI LUIGI E SANTA FILIPPINI.
Fratello di Carlo e Giovanni Cadoria.
Nato 25 settembre 1894 Recorfano.
32 reggimento fanteria, 7 compagnia, tamburino.
Scomparso il 21 ottobre 1915, internato a Mauthausen il 12 maggio 1916.
Prigioniero a Steeirunmarck.
Congedo illimitato il 24 ottobre 1919.
Sposato con Virginia Bertolini il 24 dicembre 1923.


29982 Cadoria Antonio 1894 N. 37-A del Catal.

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI

Figlio di Luigi e di Filippini Santa nato il 22 Settembre 94 a Voltido
Circondario di Casalmaggiore
Statura m. 1, 60 Torace m. 0, 83
Capelli colore neri forma ricci
Occhi castagni
Colorito bruno
Dentatura buona
Segni particolari cicatrice punta
Arte o professione contadino
Se sa: leggere sì scrivere sì
Ha estratto il N. 139 nella leva 1894 quale inscritto nel Comune di Voltido
Mandamento di Piadena
Circondario di Casalmaggiore

DOMICILIO ELETTO ALL'ATTO DELL'ENTRATA IN CASERMA e successivi cambiamenti.
Casalmaggiore Voltido
(Nelle grandi città indicare anche la via e il numero).

DISTINZIONI E SERVIZI SPECIALI (Specchio C del foglio matricolare)

ANNOTAZIONI per il personale inscritto a corpi o servizi pei quali sono stabilite dispense dalle chiamate.

CORPO O SERVIZIO	DATA ASCRIZIONE	DATA CESSAZIONE

ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI

DATA

SOLDATO di leva 1ª Categoria Classe 1894 Distretto Cremona e lasciato in congedo illimitato il — 8 Maggio 1914
CHIAMATO alle armi e giunto il — 1 Settembre 1914
RINVIATO in attesa del congedamento alla classe 1890 dal Distretto di Cremona Vol. N. 20238 di matricola ai termini della Circolare 10 Agosto 1914 del reclutamento per presentarsi alle armi (Ott. grazia dopo il richiamo) 8 Settembre 1914
CHIAMATO alle armi e giunto a Cremona il 30 Ott. 1914 — 1 Novembre 1914
Tale nel 32° Reggimento Fanteria — 8 Novembre 1914
RIUNITO in territorio dichiarato in istato di guerra — 24 Maggio 1915
Tale prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Monte dei Sei Busi — 24 Ottobre 1915
Liberato dalla prigionia — 5 Novembre 1915
Tale nel Deposito del 32° Fanteria — 13 Gennaio 1917
Tale nel Deposito del 32° Reggimento Fanteria — 18 Gennaio 1917
Tale nel Deposito del 63° Reggimento Fanteria — 18 Marzo 1917
Tale nel 32° Reggimento Fanteria — 31 Marzo 1917
Tale nel 37° Reggimento Fanteria — 10 Giugno 1917
Inviato in congedo illimitato a senso della Circolare N. 403 in data 18-9 — 11 Settembre 1919
Tale nel Distretto di Cremona e inviato in congedo illimitato il — 11 Settembre 1919
Con [illegible] — [illegible]
Giunto [illegible] documenti matricolari
Del 37° Fanteria
Nato nel Comune di Voltido — 11 Ottobre 1894
Inscritto nella 1ª categoria della classe 1894 Ord. R. D. 12 Luglio 1923 N. 1184 sulle ricompense di guerra Circ. N. 470 G. M. 1923. — 14 Maggio 1925

Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatrio.

DATA DEL RILASCIO del nulla osta e del visaporto	REGIONE IN CUI SI RECA

CAMPAGNE, AZIONI DI MERITO
DECORAZIONI, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE, MUTILAZIONI IN GUERRA OD IN SERVIZIO (Specchio D del foglio matricolare)

Campagna di guerra 1915

GIOVANNI CADORIA (fratello di Cesare Cadoria)
Nato 13 aprile 1898.
Soldato artiglieria 23 gruppo.
Ferito a deposito Venaria R.
5 cavalleria, chiamata il 31 ottobre 1914.
Sposato con Maria Dall'Asta 1923.
Cav. Vittorio Veneto.

ANNIBALE GALETTI
Nato nel 1886.
112 reggimento fanteria, 2 compagnia.
Internato Mauthausen.

ANTONIO GRASSELLI di Giuseppe e Malerba Argenesi.
Nato il 31 marzo 1889.
15 regg. Artiglieria campale.
Ospedale militare S. Agostino Perugia ricoverato il 20 agosto 1915 per ferita alla testa.
Entrato il 17 settembre 1916 malato ospedale Massa.
Ospedale Croce Rossa Massa uscito il 28 settembre 1916.

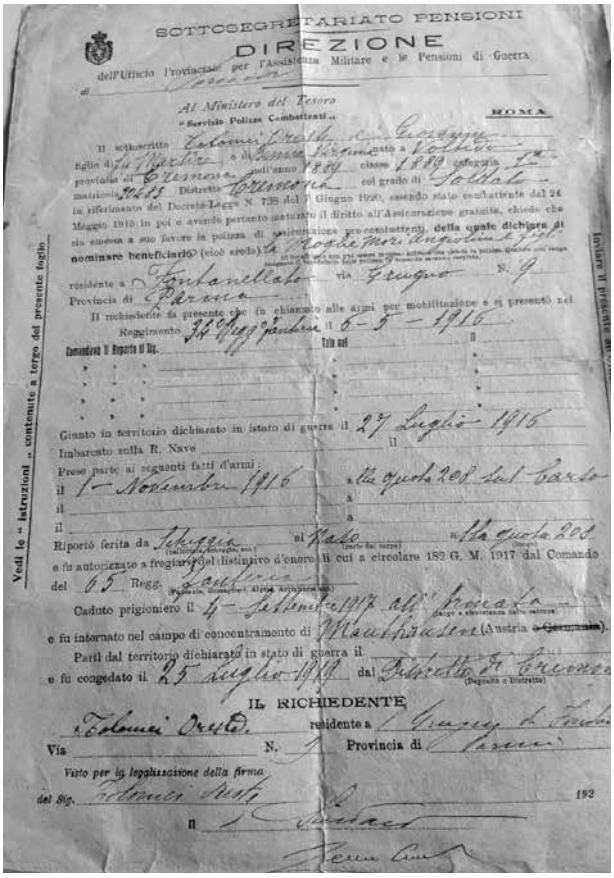
EMILIO FERRARI di Cesare.
Caporale, 112 FANTERIA, comp. 2.
Ospedaletto da campo 99, entrato il 10 febbraio 1916 ammalato.
Uscito da ospedaletto da campo 99 guarito e rientrato al Corpo il 20 marzo 1916.
Internato a Mauthausen il 1 luglio 1916, in buona salute.

LUIGI GHIDONI fu Giuseppe.
Nato 19 agosto 1891.
206 fanteria, compagnia 3.
Prigioniero nel fatto d'arme del 28 maggio 1916, internato a Sigmudsherberg.
Il 5 luglio 1916 risulta disperso.
Cav. Vittorio Veneto.

GUIDO CAPELLI fu Galdino.
Nato a Voltido il 24 gennaio 1883.
Coniugato con Maria Assandri.
262 regg. Fanteria, 6 compagnia.
Ospedale da campo 69 il 9 febbraio 1917 ammalato.
Disperso 8 novembre 1917 durante la marcia dal Tagliamento a Caerano San Marco.

ORESTE TOLOMEI 1889 di Martire e Virginia Benna.

Nato a Torricella del Pizzo il 30 marzo 1889.
Entrato in ospedale da campo 94 il 4 luglio 1917, inviato al corpo il 19 luglio.
65 reggimento fanteria compagnia 6, disperso dal 4 settembre 1917.
Coniugato con Angiolina Mauri, che morì a Fontanellato il 5 luglio 1921.
Morta la moglie, si risposò con Silvia Musa a Cà d'Andrea il 19 novembre 1932.
Cavaliere Vittorio Veneto.



SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI
DIREZIONE
dell'Ufficio Provinciale per l'Assistenza Militare e le Pensioni di Guerra
di Parma

Al Ministero del Tesoro
« Servizio Polizze Combattenti »
ROMA

Il sottoscritto Tolomei Oreste di Giuseppe figlio di fu Martire e di Benna Virginia nato a Voltaia provincia di Cremona nell'anno 1889 classe 1889 categoria 1ª matricola 20483 Distretto Cremona col grado di Soldato in riferimento del Decreto-Legge N. 738 del 7 Giugno 1920, essendo stato combattente dal 24 Maggio 1915 in poi e avendo pertanto maturato il diritto all'Assicurazione gratuita, chiede che sia emessa a suo favore la polizza di assicurazione pro-combattenti, della quale dichiara di nominare beneficiario (cioè erede) la moglie Mori Angiolina e figli residente a Fontanellato via Grugno N. 9 Provincia di Parma

Il richiedente fa presente che fu chiamato alle armi per mobilitazione e si presentò nel Reggimento 34° Regg. fanteria il 6-5-1916

Comandava il Reparto il Sig. Tale nel il

Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 27 Luglio 1916
Imbarcato sulla R. Nave il
Prese parte ai seguenti fatti d'armi:
il 1 Novembre 1916 a Ita quota 208 sul Carso
il a
il a
Riportò ferita da Schiggia (pallottola, schegge, ecc.) al Naso (parte del corpo) a Ita quota 208 (luogo)
e fu autorizzato a fregiarsi del distintivo d'onore di cui a circolare 182 G. M. 1917 dal Comando del 65 Regg. fanteria (Fanteria, Bersaglieri, Alpini, Artiglieria ecc.)
Caduto prigioniero il 4 Settembre 1917 all'Armata (Sarpo e circostanza della cattura)
e fu internato nel campo di concentramento di Mauthausen (Austria o Germania).
Partì dal territorio dichiarato in stato di guerra il
e fu congedato il 25 Luglio 1919 dal Distretto di Cremona (Deposito o Distretto)

IL RICHIEDENTE
Tolomei Oreste residente a Grugno di Fontanellato
Via N. 9 Provincia di Parma

Visto per la legalizzazione della firma del Sig. Tolomei Oreste 192
Il Sindaco

Vedi le « Istruzioni » contenute a tergo del presente foglio

Inviare il presente ...

FERRUCCIO REMO ALBINO CAPELLI di Angelo e Antonia Lava
Classe 26 aprile 1898.
Regg. 73 fanteria, 5 compagnia.
Disperso il 3 novembre 1917 a Folgaria, poi ritrovato.
Sposato con Rosa Bertolini il 21 maggio 1922.

ANGELO Maria Zaccaria SANTINI
di Giuseppe e Palmira Ferrari
Nato il 28 novembre 1893 (secondo altro doc. 30 dicembre 1897)
SOLDATO 506 ARTIGLIERIA, 8 regg. Fortezza
Itterizia 27 luglio 1917 ospedale da campo 131.

Ospedale Beata Vergine 19/10/1918.
Cavaliere Vittorio Veneto.

LIBERO FERRARI DI ANGELO
CLASSE 1894.
Soldato artiglieria da campo Reg. 2 batt. 7.
Ospedaletto da campo entrato il 14 marzo 1918 per ferita mano destra Tappa Restello di Ferro Legnago.

ANTONIO FERRARI di Angelo.
4 reggimento artiglieria campale, battaglione 7.
Il 4 dicembre 1915 Antonio è malato e fu inviato al deposito di Cremona quanto prima.
il 19 dicembre 1918 si trovava nel reparto Comando Grosso Carreggio 60 divisione.
Nella relazione si scriveva che è un ottimo soldato che settimanalmente scrive a casa ma che non riceve posta.
Il comunadante comunica che farà del proprio meglio per mandarlo a casa qualche giorno.

GIUSEPPE GEROLAMO CARLO POLA
di Cipriano e Giuseppa Zangarini.
Nato il 9 aprile 1893.
militare di riserva, soldato 2 genio zappatori, compagnia 2/4.
Entrato il 12 febbraio 1918 in ospedaletto da campo 108, per catarro gastro duodenale.
Entrato il 12 febbraio 1918 ospedale da campo 108 per catarro gastro duodenale.
Entrato il 30 novembre 1918 in ospedale ad ASTI per catarro gastrico intestinale.
Sposato con Anna Maria Superti il 10 febbraio 1919.

GIUSEPPE CAPELLI fu Michele.
Caporale 127 FANTERIA, 11 compagnia IL 26 FEBBRAIO 1918 viene comunicato che è prigioniero dal 25 ottobre 2017 a MUNSTER.

ARISTIDE GEREVINI
di Luigi (Carlo) e Polina Rosa Maria 12 ottobre 1893 Colombarolo
Soldato 1 genio (134 fanteria).
Entrato il 16 novembre 1918 all'ospedale gruppo piazza Fontana Milano, proveniente da ospedale campo 302.
Il 19 novembre ferita lacero contusa regione superorbitale sinistra.
Ospedale Pavia il 17 novembre 1915.
Uscito il 25/11 da Ospedale Ghislieri Pavia.

ANTONIO NOTARI di Giovanni.
Classe 1883.
3 reggimento artiglieria montagna.
Entrato il 19 ottobre 1918 all'ospedale Carloni di Cremona per malaria

ARTEMIO Angelo COSTA
di Giovanni Battista e Rosa Puerari il 2 settembre 1897.
Soldato 44 fanteria.
Compagnia 709 Mitraglieri.
Prigioniero Arbeitsstelle 2013 campo.
Saartruken (Germania).
Coniugato con Costantina Natalina Enrichetta il 25 aprile 1942.

CAMILLO MARCHINI di Francesco
Classe 1896.
Soldato genio, 1 reggimento, compagnia 44 distretto militare Cremona Padova militari casa ricovero il 10 febbraio 1916 trasferito al Deposito.
Ospedale da campo 122, entrato il 26 novembre 1916 per ileotifo.
Zona operazioni, ospedale da campo 179, entrato in ospedale 1 giugno 1918 per febbre influenza.

LUIGI STABOLI
Fu Giacomo, classe 1881, Recorfano.
Battaglione 2152, compagnia mitragliatori, entrato in ospedale da campo 7 il 10 febbraio 1918 per grave depressione organico – oligoemia.
Il 12 febbario 1918 entrato in ospedale Saporiti Vigevano, prove-

niente da ospedale 165 Vicenza.

PRIMO MADASI di Modesto e Cesira Chittò
Nato torre dè Picenardi, classe 1894, Colombarolo.
Mitragliere distretto militare Cremona, battaglione autonomo compagnia 2.
Entrato il 30 maggio 1918 per orchite blenorragia, infettato a Cremona.
Uscito da Ospedale Tappa Brescia per essere inviato al deposito il 16 giugno 1918.

ATTILIO GEREVINI di Carlo.
21 bersagliere, prigioniero dal 30 ottobre 1917 a Zerlst.

ORESTE BERTOLINI
Disperso, 9 sezione Sanità.
Da Ospedale militare principale di Milano, invio di 5 cartoline e 1 lettera da recapitare alla famiglia.

SEVERINO MALESSONI fu Francesco.
Soldato, 61 Fanteria, compagnia 2, classe 1881.
Entrato per febbre in ospedale da campo 108 il 22 marzo 1918.

STEFANO CÈ di LUIGI
Classe 1894.
Regg. 36, battaglione 75.
Il 25 settembre 1917 ricoverato in ospedaletto da campo 25 per laringite e bronchite.

GIUSEPPE DENTI di Israele
Soldato 67 Fanteria, battaglione 236 mitraglieri.
Ferito il 18 marzo 1917 scheggia da granata regione frontale sinistra ospedaletto da campo 177.
Ricoverato Ospedaletto da campo 141 il 15 settembre 1917.

ANGELO FILOGNI fu Angelo
Ospedale Milano ricoverato il 17 marzo e mandato in licenza il 31 marzo 1917.

ARTURO AUGUSTO CAUZZI di Luigi e Angela Malossi
Nato il 7 ottobre 1882.
8 fanteria.
Ospedale Maria Luigia Parma
Ospedale da campo 70: Il 15 febbraio 1917, Arturo Cauzzi affetto da tifo addominale complicato da bronchite e pleurite, orami sfebbrato del tutto ma molto debole.
Entrato il 13 aprile per pleuropolomonite, uscito il 21 luglio 1917 con 6 mesi di licenza.

ANTONIO PUERARI di Luigi
Soldato 78 regg. Fanteria da ospedale da campo S. Donà a ospedale Novara 24 aprile 1916 postumi ferite gamba sinistra (periostite tibia sinistra).
Trasferito a ospedale di Piadena il 5 giugno 1916.

GIUSEPPE FEUDATARI fu Israele e Rosalia Biazzi
Soldato 236 reparto mitraglieri classe 26/7/1892.
Ospedale militare mombello Milano entrato il 12 settembre 1917 proveniente da osp. Militare provincia Milano.
Entrato il 17 novembre 1917 ospedale militare mombello.
Ospedale mombello milano 13 aprile 1917 a domicilio con licenza.
Entrato ospedale di guerra CRI 1 giugno 1917.
Ferito occhio sinistro.
Riformato il 31 dicembre 1917.

GIOVANNI PIZZONI di Bassano
Soldato fanteria regg 72 distretto Milano, famiglia a Rogoredo.
Il 27 maggio 1917 decesso in combattimento a quota 145 colpito da pallottola di fucile.

EMILIO FASANI fu Giovanni
Caporale, arma Intedenza 2 Arm batt. 3.
Ospedale da campo 228 il 9 marzo 1917 per bronchite.

PALMIRO SIGNORINI di Francesco classe 1893
Ospedale da campo 138.
Ferite schegge regione mascellare 1 giugno 1917.

EUGENIO ANTOLINI di Giovanni
Soldato, 10 fanteria.
Ospedaletto da campo 184, 12 settembre 1917.
Entrato 28 settembre 1917 febbre malarica.

ERSILIO ASSANDRI di Carlo
114 fanteria, 11 compagnia.
Entrato in ospedale Latisana (Udine) il 2 novembre 1915, ferito leggero.
Entrato in ospedale da campo 8 settembre 1917 per malaria.

LUIGI GARELLI CORSARI di Giovanni classe 1894
Soldato 37 fanteria. Congelamento 23 gennaio 1917 Cremona.

ANGELO BERTOLINI di Emilio nato nel 1884
Regg. 112 fanteria, batt. 10.
Entrato in ospedale Palmanova per catarro bronchiale il 6 febbraio 1916.
Entrato in ospedale s. Leonardo Bologna il 13 febbraio 1916 per reuma.
Entrato in ospedale Rossini il 18 settembre 1916 per bronchite diffusa.
Entrato in ospedale il 7 agosto 1917 per enterite.

FRANCESCO FOGLIA di Giuseppe nato nel 1898
74 fanteria.
Entrato in ospedale da campo 236 Palmanova per febbre reumatica il 17 agosto 1917.
Ospedale de amicis firenze entrato 30 agosto 1917.

GIUSEPPE GHIDONI
Soldato 207 fanteria, 3 compagnia, classe 1889.
Entrato il 27 agosto 1917 ospedale Milano.

GIOVANNI CORBARI di Innocente nato il 24 luglio 1896
Caporale, 154 fanteria, compagnia 6.
Entrato in ospedale da campo 70 il 7 agosto 1916 per febbre reumatica.
Ospedale da campo 224 zona retrovie.
Entrato il 28 settembre 1917 per gastrite febbrile.
Cav. Vittorio Veneto.

ANNIBALE VACCHELLI di Luigi, nato nel 1887
SOLDATO fanteria 67, compagnia 16.
Ospedaletto da campo 83 per febbre 8 agosto 1917.

GIACOBBE GASPARI di Carlo
112 FANTERIA, SOLDATO 3 COMPAGNIA.
Entrato in ospedale di riserva il 24 giugno 1916 a Forli per ferita coscia sinistra.
Entrato in ospedale Prato il 11 dicembre 1916 per ferita coscia sinistra.
Entrato in ospedale milano Collegio reale delle fanciulle il 28 novembre 1917 proveniente da sezione S. Domenico Fiesole.
Accorciamento arto sinistro.

ANGELO SOZZI di Giuseppe
Caporale, nato nel 1897.
1471 compagnia mitraglieri Fiat , distretto militare 44, famiglia abitante a Solarolo Rainerio.
Entrato in ospedale da campo 99 il 25 novembre 1917 per ittero.

GIOVANNI SUPERTI
Soldato fanteria 3 REGGIMENTO, zappatori.
9 dicembre 1917 dal fronte.
Disperso dal 27 ottobre 1917.

ANGELO SOLDI di Luigi
Entrato in ospedale il 30 dicembre 1915 in Ospedale Mauriziano per congelamento piedi.
Entrato in ospedale Livorno il 7 luglio e uscito il 22 luglio 1916 per catarro bronchite.
Soldato, 232 fanteria, deperimento organico 6 ottobre 1917.

CAMILLO MARCHINI di Francesco nato nel 1896
Arma genio, comp 44.
Ospedale da campo 75 località Monastero per malaria il 28 luglio 1917.

GIOVANNI GHIDONI fu Giuseppe classe 1882
8 regg. Fanteria , comp 10.
Famiglia dimora Cà D'andrea.
Entrato in ospedale da campo 139 il 10 ottobre 1917 per ferita al dorso.

ANTONIO CAPUANI fu Luigi
Soldato Bersagliere, compagnia 9.
Entrato in ospedale Pordenone il 20 settembre 1917 per ferita.

EMILIO FEUDATARI di Angelo
Soldato Fanteria 80, batt 1, comp. 2
Dal fronte militare disperso il 29 ottobre 1917

ERNESTO ATTILIO POLA
di Pietro e Paola Ferrari, nato il 6 giugno 1888.
Artiglieria Cavallo.
1 ottobre 1917 artrite traumatica spalla Minerbio (bologna).
Sposato con Carolina Pellizzoni il 26 ottobre 1919 a Drizzona.

LUIGI ZANIBONI fu COSTANTE
Nato nel 1887, soldato 160 regg. Fanteria, comp. 10.
Entrato in ospedLE DA CAMPO 134, ospedale contumaciale Udine,

il 29 settembre 1916 per enterite.
Il 16 febbraio 1917 ferito grave.
ferita gamba sinistra, Convalescenza di un mese 13 dicembre 1917 ospedale Ugolano Dati (ospedale maggiore) Cremona.

LUIGI COMELLI fu Francesco
Soldato Fanteria, 1881, 13 agosto 1917 malaria ospedale da campo 216.

CESARE DENTI fu israele
Soldato cavalleria classe 1896
24 cavalleria, batt. Vicenza , comp 3 squadra entrato in ospedale da campo 94 il 25 giugno 1917, inviato al corpo il 1 luglio 1917

OMOBONO MIGLIOLI di Vincenzo, nato nel 1888
251 fanteria, compagnia 10.
Ospedale da campo 138, il 3 novembre 1916 ferito arma da fuoco al labbro.
ospedale da campo 210 Palmanova entrato il 2 luglio 1917 ascesso gengivale, uscito il 5 luglio e inviato al corpo

GINO SORAGONI di Giovanni nato nel 1890
Ospedale da campo 63, il 6 febbraio 1917 dermatosi di natura incerta.
Soldato, 5 sezione disinfezione.

LUIGI GIRELLI di Giovanni, classe 1894.
Sodato, 37 fanteria, compagnia 12.
Il 4 gennaio 1917 ospedale da campo 93 edema ai piedi.
Il 10 gennaio a Tortona ospedale scuole per amputazione.
Il 20 febbraio in licenza.

LUIGI TURRINI di Giuseppe, nato nel 1889.
1 artiglieria campale, 3 battaglione.
28 novembre 1915 al deposito nulla risulta di doloroso.

Il 5 dicembre 1915, Luigi è entrato all'ospedale refettorio di Terni per febbri intestinali.

EMILIO CORBARI di Marcello nato nel 1887
Caporale maggiore.
4 artiglieria.
Ospedale orfanatrofio per emorroidi 12 dicembre 1915.

ENTIMIO ZAMPONI di Giuseppe.
112 fanteria comp. 10.
Colombarolo.
Ospedale croce rossa numero 1, ferito spalla destra.

VIRGINIO RUGGERI di Adamo, nato nel 1889.
8 artiglieria Fortezza, compagnia 6.
Ospedale V.E. III 29 ottobre , ferito fianco destro, testa e occhio.
Ospedale orfanatrofio per ferite fianco destro occhio e capo 28 novembre 1915.

PALMIRO PUERARI di Luigi.
Recluta, 1896, ospedale beata Verfgine Cremona entrato il 3 dicembre 1915 in osservazione.

ERSILIO ASSANDRI di Carlo
Soldato, 112 fanteria.
Latisana (Udine) ospedale di riserva, ferito leggero, 2 novembre 1915.
18 novembre, Firenze, ferito arma da fuoco mano destra (leggero).

ERMINIO GASPARI di Carlo, nato nel 1890
112 fanteria, comp. 4.
Ospedale brescia entrato il 18 settembre 1915 per infezione intestinale.
Uscito da ospedale Rossini di Brescia per ospedale di Siena il 22 settembre 1915.

Entrato in ospedale convitto Tolomei per intossicazione intestinale.

PALMIRO SANTINI di Nicolò, nato nel 1895.
Soldato, primo genio, compagnia 11.
17 settembre 1915 ospedale milano baggina ferito gamba destra 17 settembre 1915.
Ospedale Milano s. Ambrogio, il 16 novembre 1915 per ferita a gamba destra.
Ospedale di Piadena, in licenza il 15 aprile 1916.

ARNALDO Antonio Giovanni MARINI
di Ezechiele e Irene Zanoni, nato il 20 maggio 1887.
8 fanteria.
Ospedale S. Corona Milano uscito il 21 dicembre 1915 inviato al corpo Monza.
ospedale S. Corona Milano via Signora 10, il 9 febbraio 1916 otite catarrale.
ospedale campo 222, sordità il 30 maggio 1916, inviato al corpo il 4 giugno 1916.
ospedale milano, mancano notizie 17 dicembre 1915.
Il 21 dicembre trasferito a Monza al corpo.
Trasferito al corpo a Sesto S. Giovanni il 4 marzo 1916.
Ospedale principale Udine il 28 marzo 1916 per sordità.
Ospedale da campo 104 il 10 maggio 1916 malato.
Congedo assoluto 28 giugno 1916.
Sposato con Clotilde Corbari il 14 aprile 1915.

ANGELO SOLDI di Luigi
Soldato, 61 fanteria, brescia ospedale da campo 68, malato 29 dicembre 1915.
31 dicembre 1915 ospedale da campo 28 congelamento piedi.

GIACOBBE GASPARI di Carlo
112 fanteria , comp. 3, 3 gennaio 1916 da Rovigo al deposito di convalescenza in Bastia.
Il 10 gennaio 1916 entrato per influenza a ospedale salesiani Ravenna.

Ospedale da campo 219, 17 maggio 1916, frattura femore sinistro.

NESTORE RUGGERI di Adamo e Barbara Bolsieri, nato il 6/5/1888
Soldato, 61 fanteria.
Ospedale da campo 215 Brescia entrato il 23 dicembre 1915 asportazione piede sinistro.
Entrato in ospedale territoriale Piadena il 17 febbraio 1916.
In licenza il 17 marzo 1916.
Il 25 luglio 1916 ospedale Mazzini Genova estesa rassegna.
Coniugato con Clotilde Bastoni il 3 gennaio 1915.

GIOVANNI GARASI di Pietro
Soldato 65 fanteria.
Ospedale Morigi Piacenza 31 ottobre 1915 febbre reumatoide muscolare.

ENTEMIO ZAPPONI di Giuseppe, nato nel 1888 colombarolo.
112 fanteria, comp. 10.
Ospedale Seminario ferito saplla destra 9 novembre 1915.

PAOLO ERMINIO VISIOLI
di Angelo e Isabella Stagnati nato il 3 aprile 1894.
32 fanteria, comp. 1.
Ospedale rovigo , unghia incarnata 14 dicembre 1915.
Il 26 gennaio da ospedale croce rossa Rovigo a Piadena.
In licenza il 17 marzo 1916.
Sposatosi il 23 marzo 1919 con Erminia Maria Nazzari di San Giovanni.

CARLO NARDI di Rodolfo e Maria Piovani, nato nel 1895 (27 marzo 1893)
SOLD. 155 FANTERIA.
Ospedale da campo 160 entrato il 19 ottobre 1916 malato.
Guarito il 2 novembre 1916.

GIUSEPPE FERRARI di Enrico e Barbara Galetti, classe 1893.
Soldato, 8 battaglione BERSAGLIERI CICLISTI.
Entrato il 25 settembre 1916, ospedale da campo, per malaria.
Entrato il 13 ottobre 1916 per malaria in ospedale MILITARE DI RISERVA Castelfranco Emilia, proveniente da Bologna Ospedale Primodi', uscito il 14 novembre 1916, inviato al deposito per convalescenza con tappa Spinea.
MONTE STAULIZZE 28 OTTOBRE 1917: MEDAGLIA AL VALOR MILITARE: intrepido ed ardito in ogni circostanza, con accortezza segnalava in tempo un movimento aggirante del nemico per modo che il proprio comandante di compagnia potè pararne in tempo la minaccia. Nel combattimento che seguì, dimostrava doti singolari di coraggio e fermezza.

ADOLFO PESCHIERA di Giovanni e Selene Zaniboni, nato nel 1892
Soldato 7 lancieri Milano.
Entrato in ospedale seminario il 14 gennaio 1916.
Entrato in ospedale da campo 237 per reumatismo articolare, in licenza il 5 aprile 1916.

FRANCESCO BERTOLINI fu Angelo
2 artiglieria.
Uscito da ospedale seminario Pesaro 11 gennaio 1916 per 4 giorni di riposo.

PAOLO GHIDONI di Giuseppe 1886
Soldato 64 fanteria.
Uscito da ospedale mauriziano Torino il 2 aprile 1916 con licenza di convalescenza 90 giorni.
Ospedale Regina Margherita Torino, frattura bacino il 29 marzo 1916.

MARTINO MARCHINI di Ismaele Davide e Filomena Maglia
Nato il 27 maggio 1894.
Soldato artiglieria mont.
Entrato in ospedale di guerra CRI 39 malato, 8 settembre 1916 per febbre intestinale.

Entrato in ospedale S. Leonardo Bologna per bronchite.

PAOLO GENERALI fu Stefano
2 genio militare.
Sezione Palmanova, entrato il 17 dicembre 1916 per restringimento uretrale.

CARLO FASANI di Giovanni
Soldato, bombardiere batt. 191.
Ospedale da campo 16 Aquileia per reumatismo.

GIOVANNI GUERRA fu Luigi
62 regg. Fanteria.
Entrato in ospedale 29 Verona il 30 luglio 1916 per ferita leggera.
Entrato in ospedale regina margherita Torino viale Stupinigi il 5 settembre 1916 per pleurite.

GIOVANNI GEROLDI di Sante, nato nel 1896
Soldato, 9 artiglieria Mont. batteria 29.
Ospedale da campo 63, Schio, il 2 novembre 1916 sclerosi apicale des.
Uscito il 28 novembre 1916 per deposito Bergamo.

ATTILIO CAVALIERI di Giuseppe
Nato nel 1890.
145 fanteria, compagnia 4.
Entrata Forli ospedaletto 47 il 12 ottobre 1916 per ferita gamba destra leggera.

ANTONIO BODINI di Alessandro, nato nel 1896
Soldato 114 Fanteria, 5 compagnia.
Disperso il 2 novembre 1916 a quota 206 (notizia del Deposito Cremona).

IRENEO TIGONI di Stefano
Soldato, 37 fanteria, 7 compagnia.

Entrato a Firenze CRI ospedale per itterizia catarrale il 10 luglio 1916.

FRANCESCO TURRINI fu Giuseppe
Soldato, 64 fanteria, compagnia 1.
10 gennaio 1916 viene comunicato che si trova bene.

GIOVANNI SOLDI di Luigi, nato nel 1888
Bersagliere batt. 11 ciclisti.
Entrato in ospedale da campo 47 per contusioni regione scapolare destra il 16 settembre 1916. Uscito da ospedaletto da campo 47 e inviato guarito al corpo il 4 ottobre 1916.

FRANCO TIGONI di Stefano
Soldato, 39 fanteria.
Ospedale S. Paolo Cremona il 12 giugno 1916 per itterizia catarrale 24 giugno 1916, Lucca ospedale croce rossa, ammalato di itterizia catarrale. È stato in altri 3 ospedali.
Il 30 giugno 1916 va in licenza.

ANGELO BALANTI fu Tommaso, nato nel 1882
7 regg. Bersaglieri, compagnia 1.
Ospedale da campo 17 Aquileia, entrato il 7 dicembre 1916 per ferita lacero contusa regione parietale sinistra.

PAOLO MARCHINI di Ismaele classe 1894.
Da TOBRUK il 22 aprile 1916, Paolo gode ottima salute e tiene buona condotta.

GASPARI FRANCESCO di Carlo
16 fanteria. Ospedale Piadena, ferita braccio sinistro 1916.

ERMINIO PIAZZA di Paolo, nato nel 1897
Soldato, 6 genio ferrovieri.

Entrato in ospedale da campo 14 il 27 novembre 1918 per febbre.

ANTONIO CAPOANI fu Luigi, classe 1883
Soldato, 6 bersaglieri compagnia salmeria.
Entrato ospedale da campo 49 il 9 settembre 1918 per febbre gastrite.

AMILCARE POLI di Baldassarre e Rosa Landoni, calsse 1882
Soldato bombardini, batt, 146.
Ospedale da campo 109 per malaria il 23 agosto 1918.

ANSELMO BIELLI di Francesco, nato nel 1899
Soldato 143 fanteria compagnia 6.
Ospedale da campo 319 zona delle operazioni, entrato il 22 luglio 1918 per reumatismi.

GUIDO ZANETTI di Omobono
Soldato, cavalleria, 7 lancieri, 3 squadra.
Ospdale da campo 156 entrato il 12 ottobre 1918 per malaria.

ATTILIO GEROLDI di Sante, nato nel 1898
Soldato, 2 reggimento genio comp 214.
Ambulanza chirurgica d'armata il 16 giugno 1918 per ferita omero da scheggia di granata.

SEVERINO MALESSONI fu Francesco
Soldato, 61 fanteria, comp. 2.
Entrato in ospedale da campo 108nil 22 marzo 1918 per febbre.

EMILIO BODINI
Sposato con Sansoni Maria Maddalena, contadino. Figli: Antonio 1914 nato a Soncino. Morto in combattimento, notizie da Soncino.
In Albo d'oro del comune di Torre dè Picenardi, Emilio Bodini di Anto-

nio, nato a Ca' d'Andrea il 14 gennaio 1882, 231 reggimento Fanteria, morto sul Piave il 15 giugno 1918 per ferite riportate in combattimento.

CLAUDIO GIOVANNI PEDRINI di Livio e Ambrogia Stagnati
Nato a Voltido il 7 luglio 1881.
Sposato il 13 luglio 1920 con Rosa Rampini.

GIACOMO GUIDO OTTORINO PEDRINI
di Livio e Ambrogia Stagnati.
Nato a Voltido il 11 ottobre 1878.
Sposato con Maria Teresa Caterina Griffini 21 novembre 1906.
Sposato il 29 giugno 1919 con Tersilla Maria Comello.
Regg. Artiglieria da Fortezza con sede in Osoppo 1 Luglio 1915.

TIGONI PAOLO di Stefano e Giuseppa Galli
Nato il 25 agosto 1895. 26 regg. Artiglieria campagna.
Coniugato con Colomba Maria Galimberti il 3 dicembre 1920 a Cà D'Andrea.

FRANCESCO STRINATI
sposato con Ottavia Strinati detta Carolina.
Falegname agricolo. Figlio: Fortunato Giuseppe Carlo 1907.

Mario PEZZONI
di Pietro e Teresa Paganissi su Albo d'oro del comune di Martignana di Pò.
Nato a Martignana di Po' il 21 giugno 1895.
26 regg. Artiglieria. Morto il 5 luglio 1918 a Nervi per malattia.

ANTONIO Giovanni CONTINI
di Luigi Eugenio e Tersilla Feudatari.
Nato il 22 gennaio (22 novembre) 1898. 38 (4) regg. Fanteria.
Coniugato con Deonilda Mazzi il 26 febbraio 1924

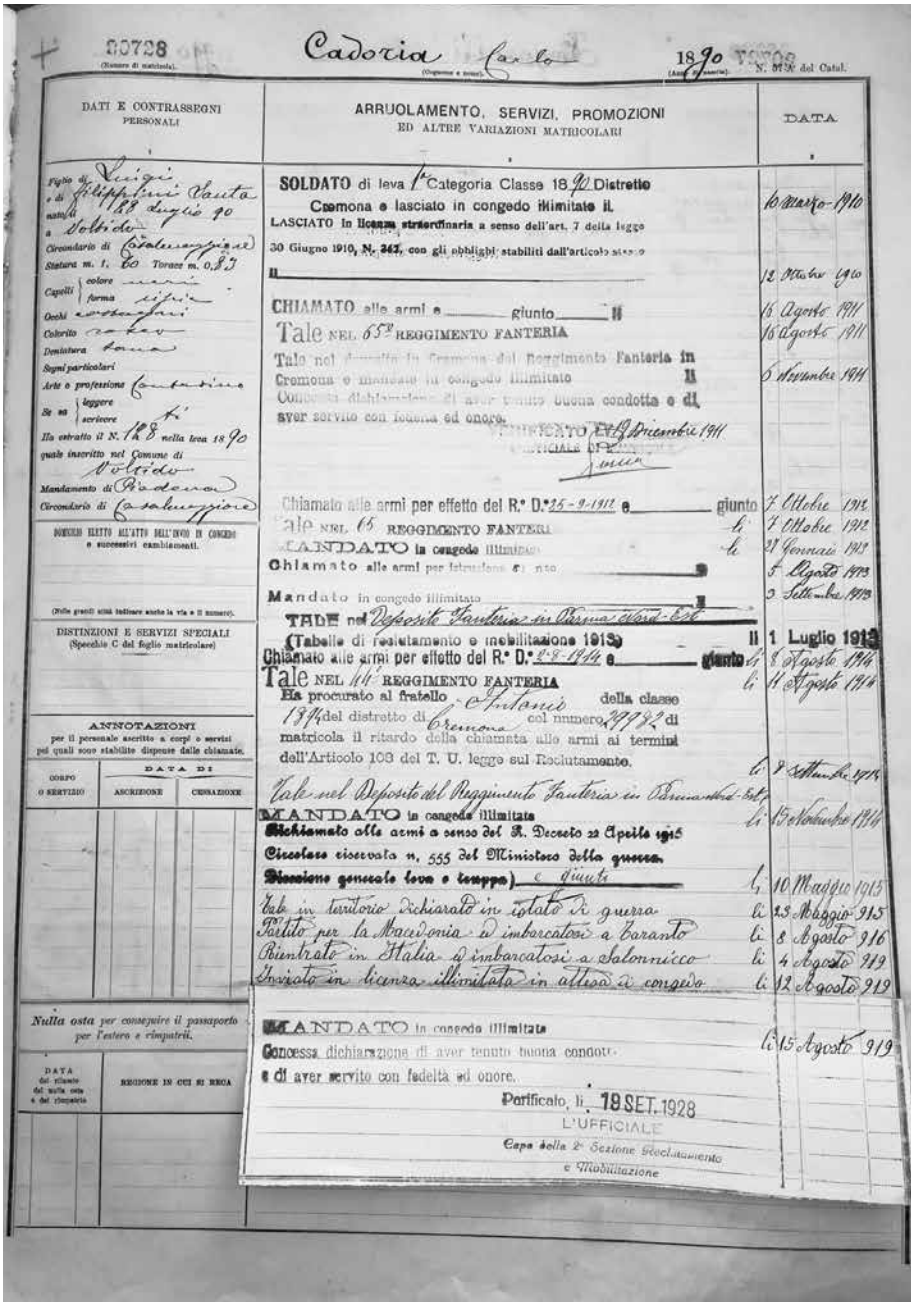
GIUSEPPE CADORIA di Paolo e Tranquilla Lazzaretti.
Fratello di Marino Evangelista Cadoria.
2 febbraio 1892. 26 regg. Fanteria.

DOMENICO Giuseppe PESCHIERA
di Giovanni e Selene Zaniboni.
Nato il 1 gennaio 189. 2 regg. Artiglieria.
Sposato con Teresa Quatti il 19 dicembre 1920.

GIUSEPPE MITI
di Angelo e Albina Minuti.
Nato s. Giovanni in Croce il 10 aprile 1874.
7 regg. Atiglieria, Appuntato.

GIOVANNI CARLO CADORIA di Luigi e Santa Filippini
Nato 8/10/1888.
Sposato con Rosa Fortunata Grazioli. Morto nel 1949.

CARLO CELSO CADORIA (nonno materno dell'autore)
di Luigi e Santa Filippini.
Nato il 28 luglio 1890, chiamata sotto le armi 16 agosto 1911, congedo 6 novembre 1911.
In licenza straordinaria il 30 giugno 1910.
Seconda chiamata 5 agosto 1913.
Distretto Cremona, 65 regg. Fanteria.
Sposato nel 1920 con Virginia Contini.



00728 (Numero di matricola). Cadoria Carlo (Cognome e nome). 1890 (Anno di nascita). N. 57 A del Catal.

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI	ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI	DATA
Figlio di Luigi e di Filippini Santa nato il 28 Luglio 90 a Voltido Circondario di Casalmaggiore Statura m. 1. 60 Torace m. 0.83 Capelli colore neri forma ripie Occhi castagni Colorito roseo Dentatura sana Segni particolari Arte o professione Contadino Se sa leggere scrivere sì Ha estratto il N. 128 nella leva 1890 quale inscritto nel Comune di Voltido Mandamento di Piadena Circondario di Casalmaggiore	SOLDATO di leva 1ª Categoria Classe 1890 Distretto Cremona e lasciato in congedo illimitato il LASCIATO in licenza straordinaria a senso dell'art. 7 della legge 30 Giugno 1910, N. 347, con gli obblighi stabiliti dall'articolo stesso il	10 Marzo 1910
		12 Ottobre 1910
	CHIAMATO alle armi e ____ giunto ____ il	16 Agosto 1911
	Tale NEL 65° REGGIMENTO FANTERIA	16 Agosto 1911
	Tale nel deposito in Cremona del Reggimento Fanteria in Cremona e mandato in congedo illimitato il Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore.	6 Novembre 1911
	PERIFICATO li 19 Dicembre 1911 L'UFFICIALE DI [illegible]	
	Chiamato alle armi per effetto del R.° D.° 25-9-1912 e ____ giunto	7 Ottobre 1912
	Tale NEL 65 REGGIMENTO FANTERIA li	7 Ottobre 1912
	MANDATO in congedo illimitato li	21 Gennaio 1913
	Chiamato alle armi per istruzione e ____ giunto ____ il	5 Agosto 1913
	Mandato in congedo illimitato ____ il	3 Settembre 1913
	TALE nel Deposito Fanteria in Parma Nord-Est (Tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913) il	1 Luglio 1913
	Chiamato alle armi per effetto del R.° D.° 2-8-1914 e ____ giunto li	8 Agosto 1914
	Tale NEL 44° REGGIMENTO FANTERIA li	11 Agosto 1914
	Ha procurato al fratello Antonio della classe 1894 del distretto di Cremona col numero 29982 di matricola il ritardo della chiamata alle armi ai termini dell'Articolo 103 del T. U. legge sul Reclutamento.	li 8 Settembre 1914
	Tale nel Deposito del Reggimento Fanteria in Parma Nord-Est	
	MANDATO in congedo illimitato li	15 Novembre 1914
	Richiamato alle armi a senso del R. Decreto 22 Aprile 1915 Circolare riservata n. 555 del Ministero della guerra. Direzione generale leva e truppa) e giunto li	10 Maggio 1915
	Tale in territorio dichiarato in istato di guerra li	23 Maggio 915
	Partito per la Macedonia ed imbarcatosi a Taranto li	8 Agosto 916
	Rientrato in Italia ed imbarcatosi a Salonnicco li	4 Agosto 919
	Inviato in licenza illimitata in attesa di congedo li	12 Agosto 919
	MANDATO in congedo illimitato li	15 Agosto 919
	Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore.	
	Perificato li 19 SET. 1928 L'UFFICIALE Capo della 2ª Sezione Reclutamento e Mobilitazione	

DOMICILIO ELETTO ALL'ATTO DELL'INVIO IN CONGEDO e successivi cambiamenti.

(Nelle grandi città indicare anche la via e il numero).

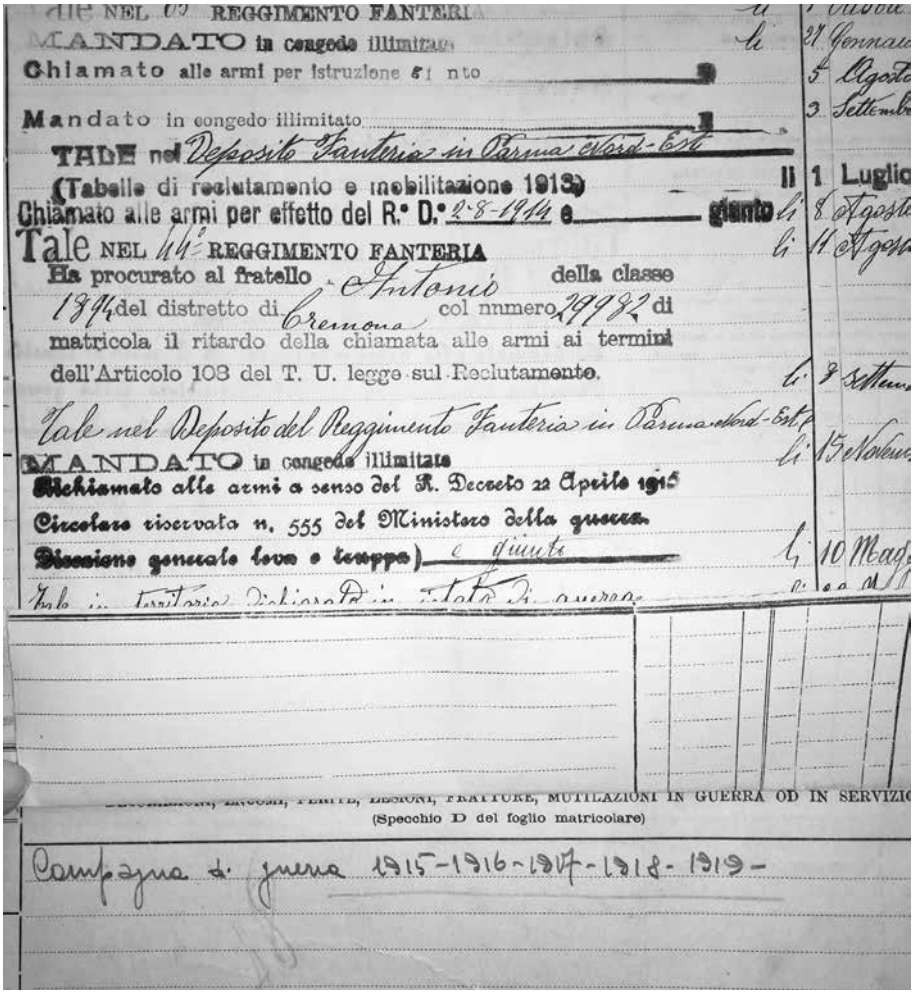
DISTINZIONI E SERVIZI SPECIALI (Specchio C del foglio matricolare)

ANNOTAZIONI per il personale ascritto a corpi o servizi pei quali sono stabilite dispense dalle chiamate.

CORPO O SERVIZIO	DATA DI ASCRIZIONE	DATA DI CESSAZIONE

Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatrii.

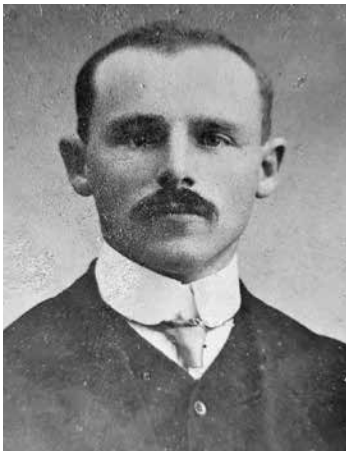
DATA del rilascio del nulla osta e del rimpatrio	REGIONE IN CUI SI RECA



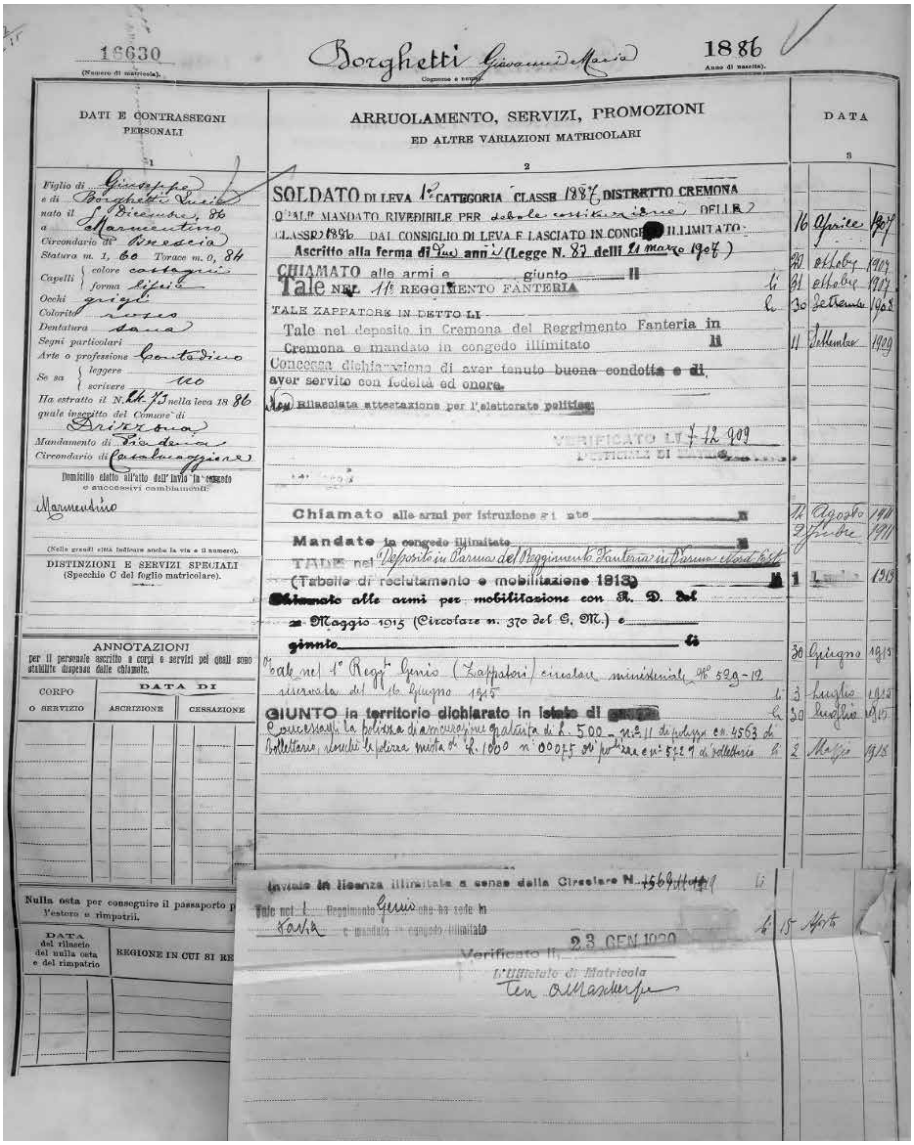
Tale NEL 05 REGGIMENTO FANTERIA li 1 Ottobre
MANDATO in congedo illimitato li 27 Gennaio
Chiamato alle armi per istruzione 81 nto 5 Agosto
Mandato in congedo illimitato 3 Settembre
TALE nel Deposito Fanteria in Parma Nord-Est
(Tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913) li 1 Luglio
Chiamato alle armi per effetto del R.° D.° 2-8-1914 e giunto li 8 Agosto
Tale NEL 44° REGGIMENTO FANTERIA li 11 Agosto
Ha procurato al fratello Antonio della classe 1894 del distretto di Cremona col numero 29982 di matricola il ritardo della chiamata alle armi ai termini dell'Articolo 108 del T. U. legge sul Reclutamento. li 8 Settembre
Tale nel Deposito del Reggimento Fanteria in Parma Nord-Est
MANDATO in congedo illimitato li 15 Novembre
Richiamato alle armi a senso del R. Decreto 22 Aprile 1915
Circolare riservata n. 555 del Ministero della guerra.
Direzione generale leva e truppa) e giunto li 10 Maggio
Tale in territorio dichiarato in istato di guerra

DECORAZIONI, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE, MUTILAZIONI IN GUERRA OD IN SERVIZIO
(Specchio D del foglio matricolare)

Campagna di guerra 1915-1916-1917-1918-1919-

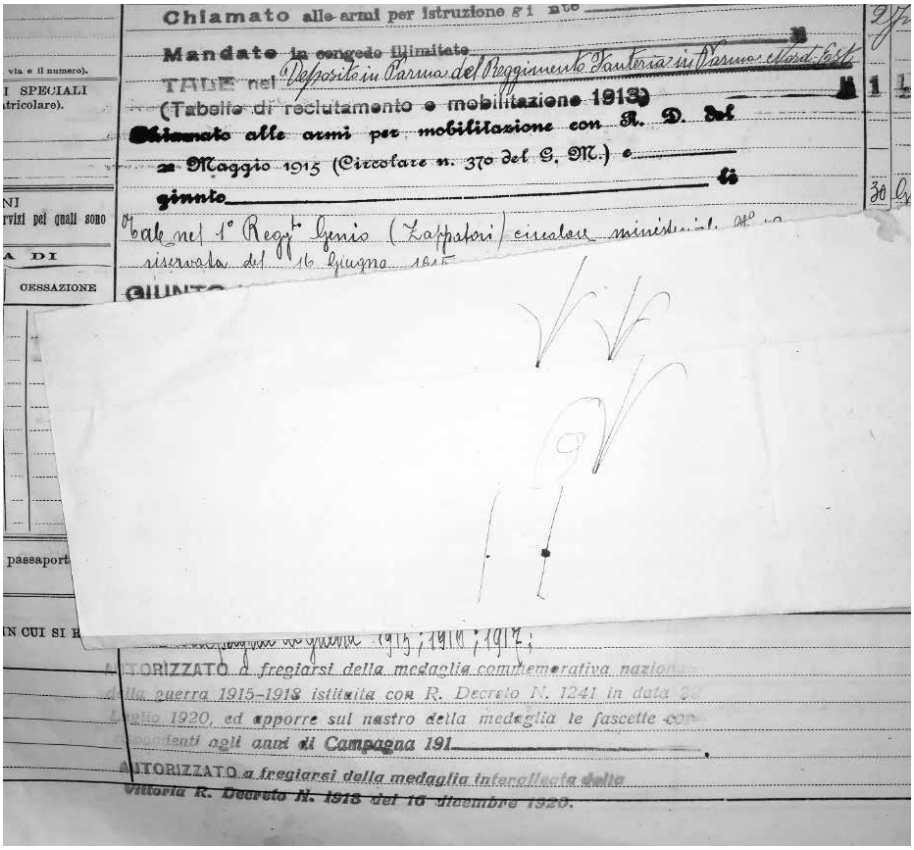


GIOVANNI MARIA BORGHETTI
(nonno paterno autore)
Nato il 5/12/1886 a Marmentino (BS).
11 Reggimento Fanteria.



16630 (Numero di matricola). Borghetti Giovanni Maria (Cognome e nome). 1886 (Anno di nascita).

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI	ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI	DATA
1	2	3
Figlio di Giuseppe e di Borghetti Lucia nato il 5 Dicembre 86 a Marmentino Circondario di Brescia Statura m. 1, 60 Torace m. 0, 84 Capelli colore castagni forma lisci Occhi grigi Colorito rosso Dentatura sana Segni particolari Arte o professione Contadino Sa sa leggere scrivere no Ha estratto il N. 24-73 nella leva 1886 quale inscritto del Comune di Drizzona Mandamento di Piadena Circondario di Casalmaggiore	SOLDATO DI LEVA 1ª CATEGORIA CLASSE 1887, DISTRETTO CREMONA QUALE MANDATO RIVEDIBILE PER debole costituzione DELLA CLASSE 1886 DAL CONSIGLIO DI LEVA E LASCIATO IN CONGEDO ILLIMITATO. Ascritto alla ferma di due anni (Legge N. 87 delli 21 marzo 1907)	16 Aprile 1907
	CHIAMATO alle armi e giunto li	22 ottobre 1907
	Tale nel 11° REGGIMENTO FANTERIA li	31 ottobre 1907
	TALE ZAPPATORE IN DETTO LI li	30 Settembre 1908
	Tale nel deposito in Cremona del Reggimento Fanteria in Cremona e mandato in congedo illimitato li	11 Settembre 1909
	Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore.	
	Non Rilasciata attestazione per l'elettorato politico.	
	VERIFICATO LI 7-12-909 DEFFICIALE DI MATRICOLA	
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo e successivi cambiamenti: Marmentino	Chiamato alle armi per istruzione giunto li	14 Agosto 1911
	Mandato in congedo illimitato li	2 Ottobre 1911
(Nelle grandi città indicare anche la via e il numero).	TALE nel Deposito in Parma del Reggimento Fanteria in Parma Nord Est (Tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913) li	1 Luglio 1913
DISTINZIONI E SERVIZI SPECIALI (Specchio C del foglio matricolare).	Chiamato alle armi per mobilitazione con R. D. del 22 Maggio 1915 (Circolare n. 370 del S. M.) e giunto li	30 Giugno 1915
	Tale nel 1° Regg.to Genio (Zappatori) circolare ministeriale N° 529-12 riservata del 16 Giugno 1915 li	3 Luglio 1915
	GIUNTO in territorio dichiarato in istato di guerra li	30 Luglio 1915
	Concessagli la polizza di assicurazione gratuita di L. 500 - n.° 11 di polizza e n. 4563 di bollettario, nonchè la polizza mista di L. 1000 n. 00075 di polizza e n. 5727 di bollettario li	2 Maggio 1915
ANNOTAZIONI per il personale ascritto a corpi o servizi pei quali sono stabilite dispense dalle chiamate.		
CORPO O SERVIZIO / DATA DI ASCRIZIONE / CESSAZIONE		
Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatrii.		
DATA del rilascio del nulla osta e del rimpatrio / REGIONE IN CUI SI RE		
	Inviato in licenza illimitata a senso della Circolare N. 1569-11-1911 li	
	Tale nel 1° Reggimento Genio che ha sede in Pavia e mandato in congedo illimitato li	15 Agosto
	Verificato li 23 GEN 1920 L'Ufficiale di Matricola Ten. A. Mascherpa	



Chiamato alle armi per istruzione gi nte

Mandato in congedo illimitato

TALE nel Deposito in Parma del Reggimento Fanteria in Parma Nord-Est

(Tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913)

Chiamato alle armi per mobilitazione con R. D. del 22 Maggio 1915 (Circolare n. 370 del G. M.) e

giunto

Tale nel 1° Regg.to Genio (Zappatori) circolare ministeriale N° 10 riservata del 16 Giugno 1915

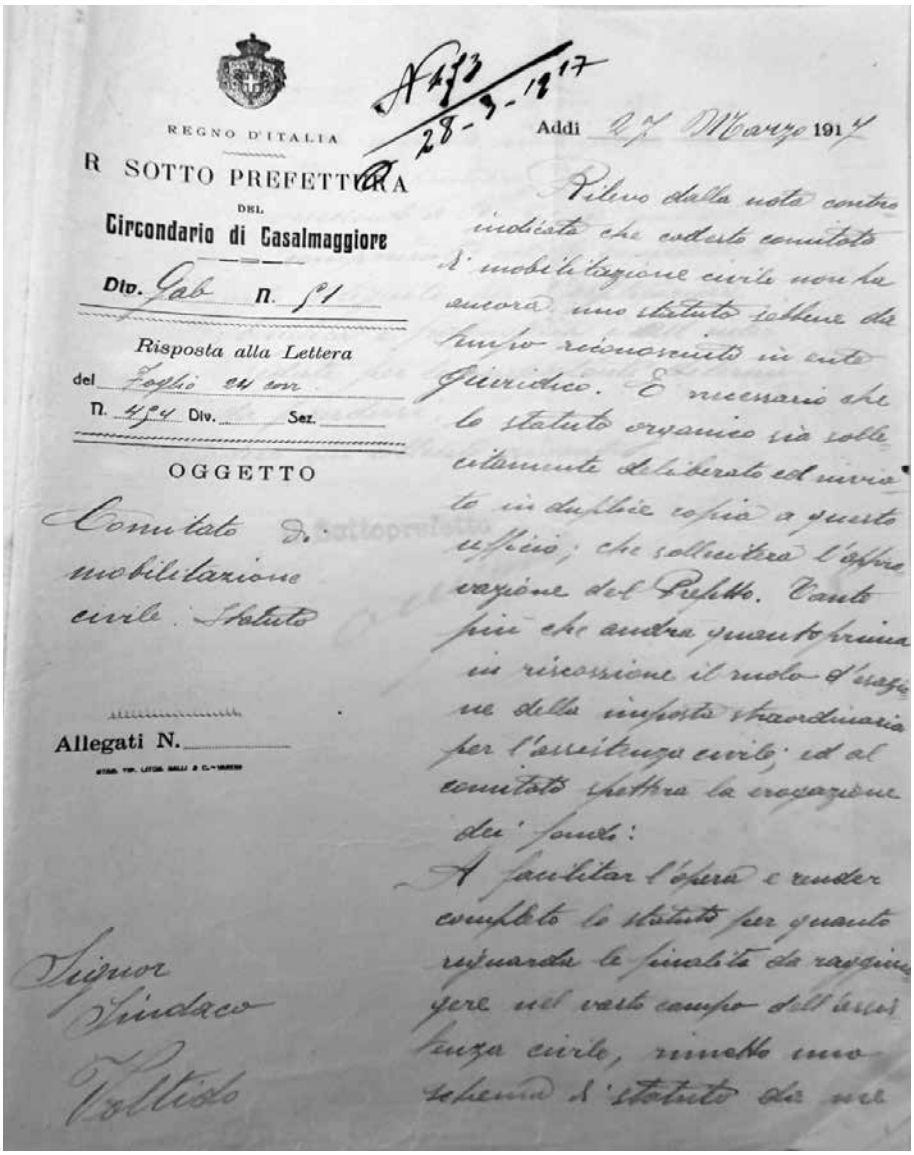
GIUNTO

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N. 1241 in data 29 Luglio 1920, ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di Campagna 191

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920.

Cap. 5

ASSISTENZA- comitato mobilitazione civile



REGNO D'ITALIA

R SOTTO PREFETTURA

DEL

Circondario di Casalmaggiore

Div. Gab n. 51

Risposta alla Lettera

del Foglio 24 corr

n. 454 Div. Sez.

OGGETTO

Comitato di mobilitazione civile. Statuto

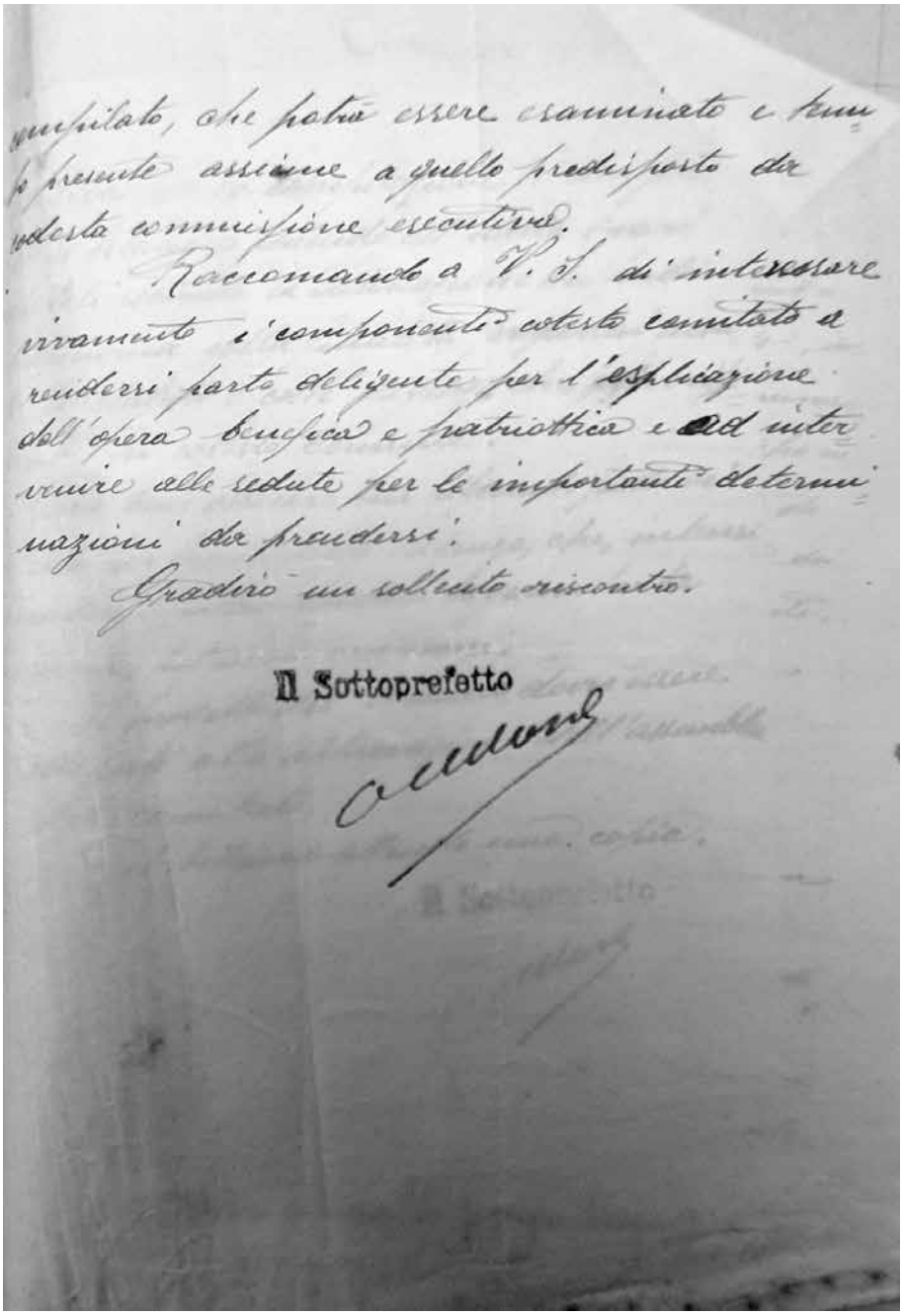
Allegati N.

Addì 27 Marzo 1917

Rilevo dalla nota contro indicata che codesto comitato di mobilitazione civile non ha ancora uno statuto sebbene da tempo riconosciuto in ente giuridico. È necessario che lo statuto organico sia sollecitamente deliberato ed inviato in duplice copia a questo ufficio; che solleciterà l'approvazione del Prefetto. Tanto più che andrà quanto prima in riscossione il ruolo d'esazione della imposta straordinaria per l'assistenza civile; ed al comitato spetterà la erogazione dei fondi:

A facilitar l'opera e render completo lo statuto per quanto riguarda le finalità da raggiungere nel vasto campo dell'assistenza civile, rimetto uno schema di statuto da me

Signor Sindaco Voltido



compilato, che potrà essere esaminato e tenuto presente assieme a quello predisposto da codesta commissione esecutiva.

Raccomando a V. S. di interessare vivamente i componenti cotesto comitato a rendersi parte diligente per l'esplicazione dell'opera benefica e patriottica e ad intervenire alle sedute per le importanti determinazioni da prendersi.

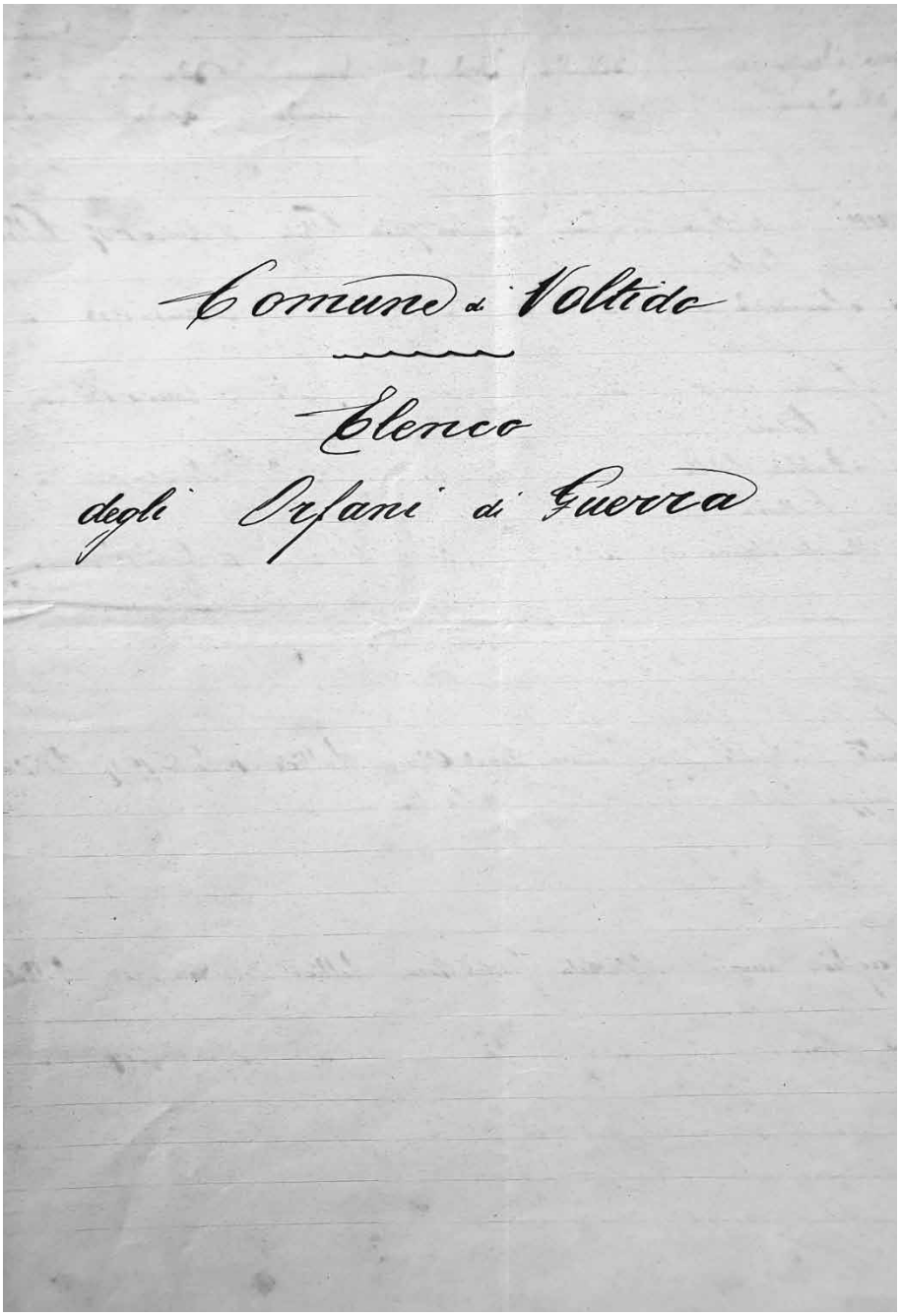
Gradirò un sollecito riscontro.

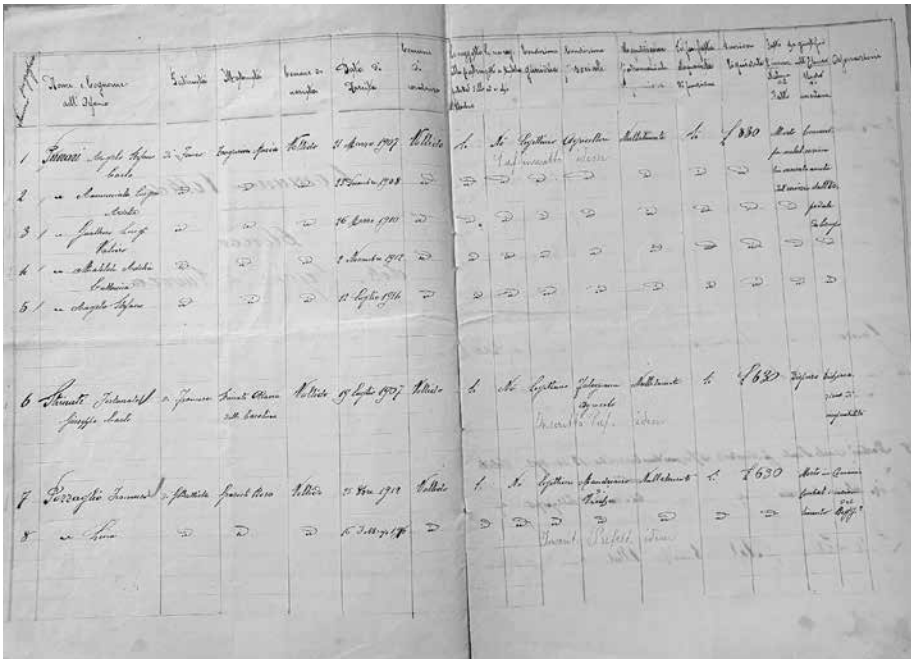
Il Sottoprefetto

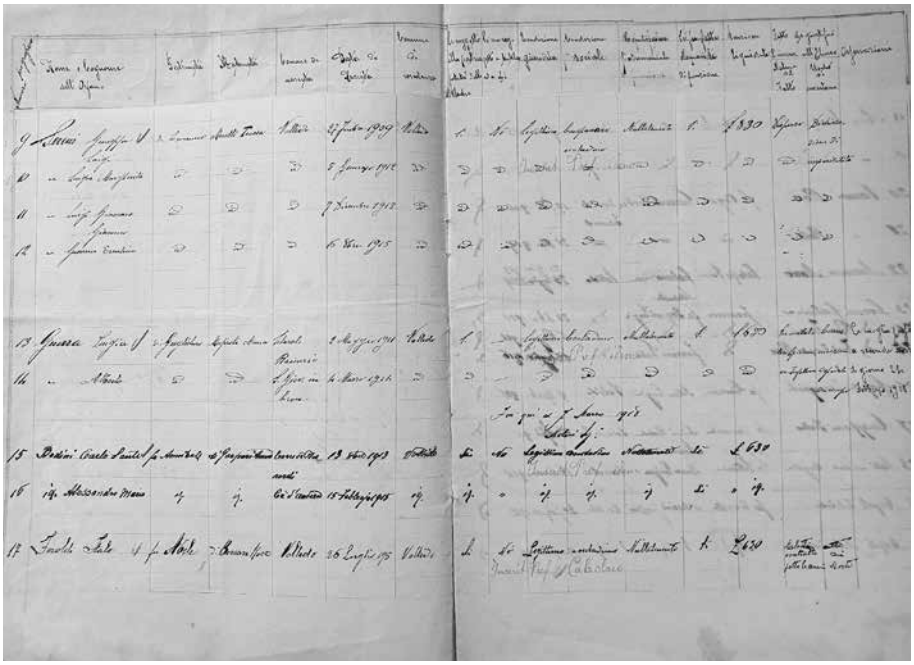
[signature]

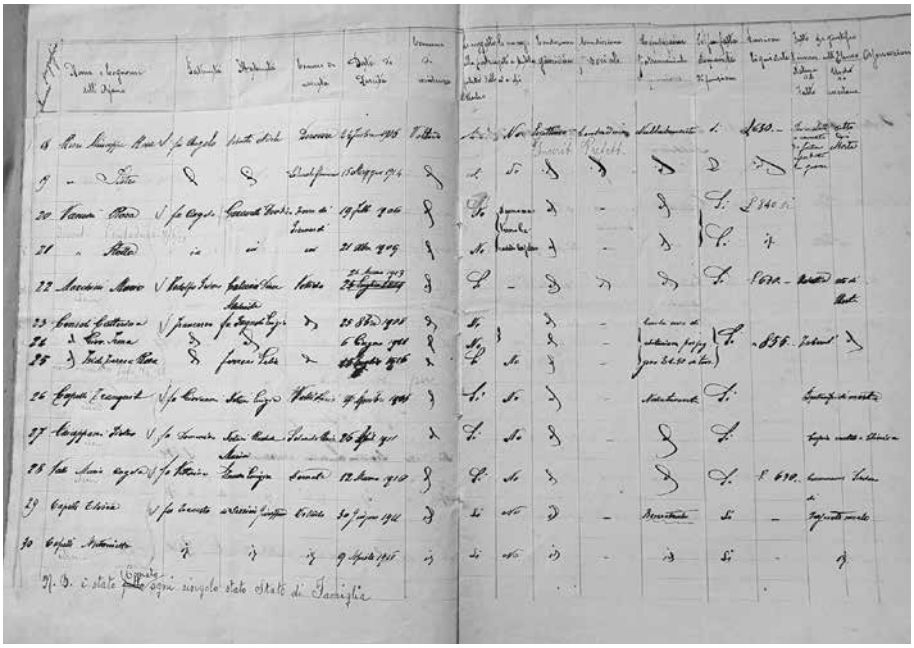
Cap. 6

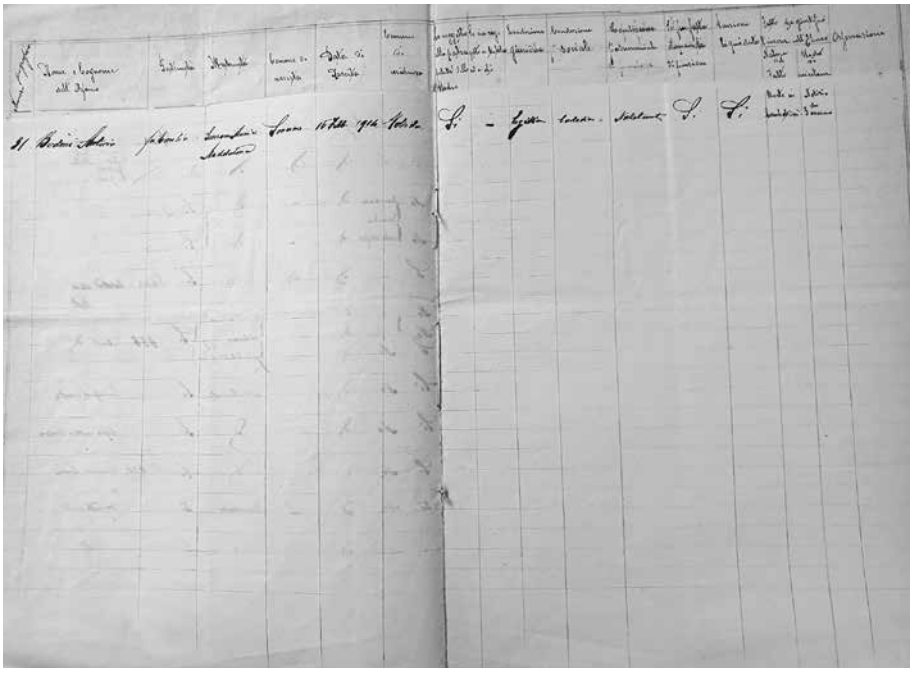
Elenco degli orfani di guerra a Voltido







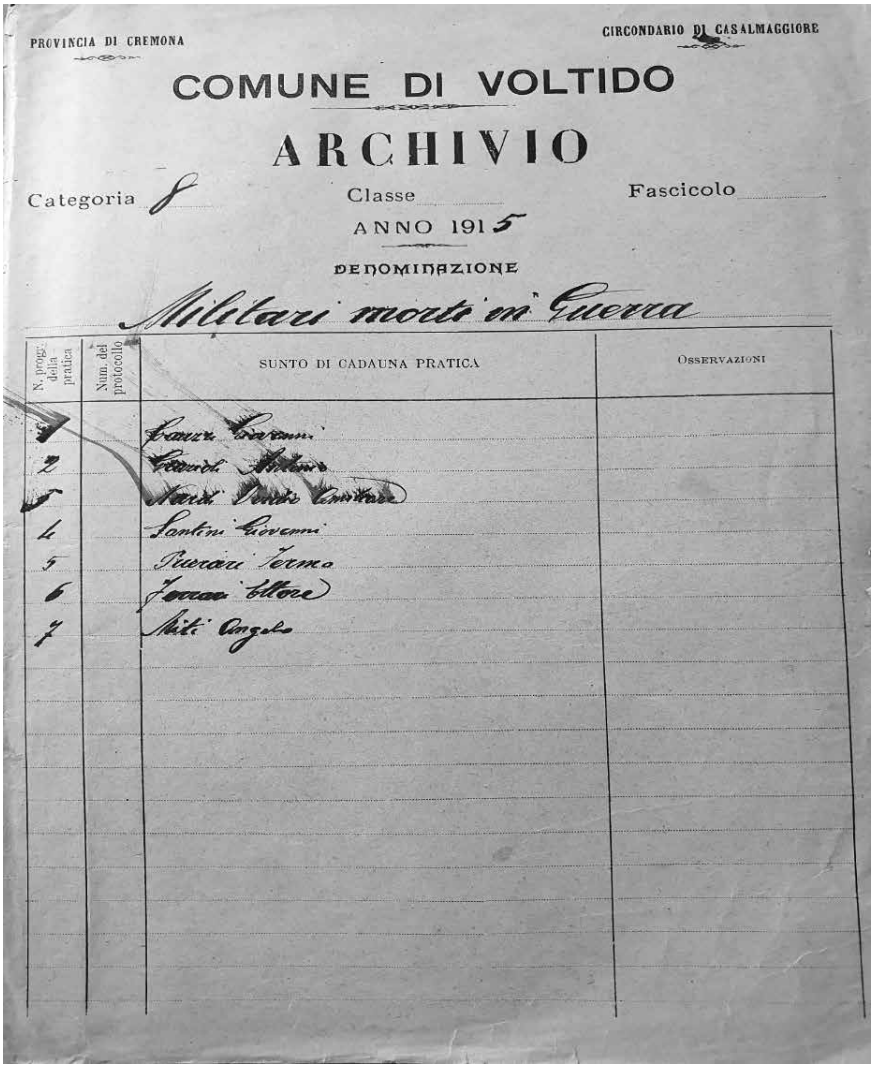




Cap. 7

Anni 1915-16-17-18-19-20
Principali accadimenti

Come venivano recapitate le notizie di morte dei militari o altre informazioni?
In questo capitolo, i documenti dal fronte.



PROVINCIA DI CREMONA — CIRCONDARIO DI CASALMAGGIORE

COMUNE DI VOLTIDO

ARCHIVIO

Categoria 8 — Classe — Fascicolo

ANNO 1915

DENOMINAZIONE

Militari morti in Guerra

N. progr. della pratica	Num. del protocollo	SUNTO DI CADAUNA PRATICA	OSSERVAZIONI
1		Cauzzi Giovanni	
2		Grandi Antonio	
3		Nardi Pietro Emiliano	
4		Santini Giovanni	
5		Ruscari Ferma	
6		Ferrari Ettore	
7		Miti Angelo	

N. 3745 di protocollo N 880 4-9-1915 FOSSANO li 1° Agosto 1915

Risposta al foglio del
N. Div.

26.° REGG. ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA

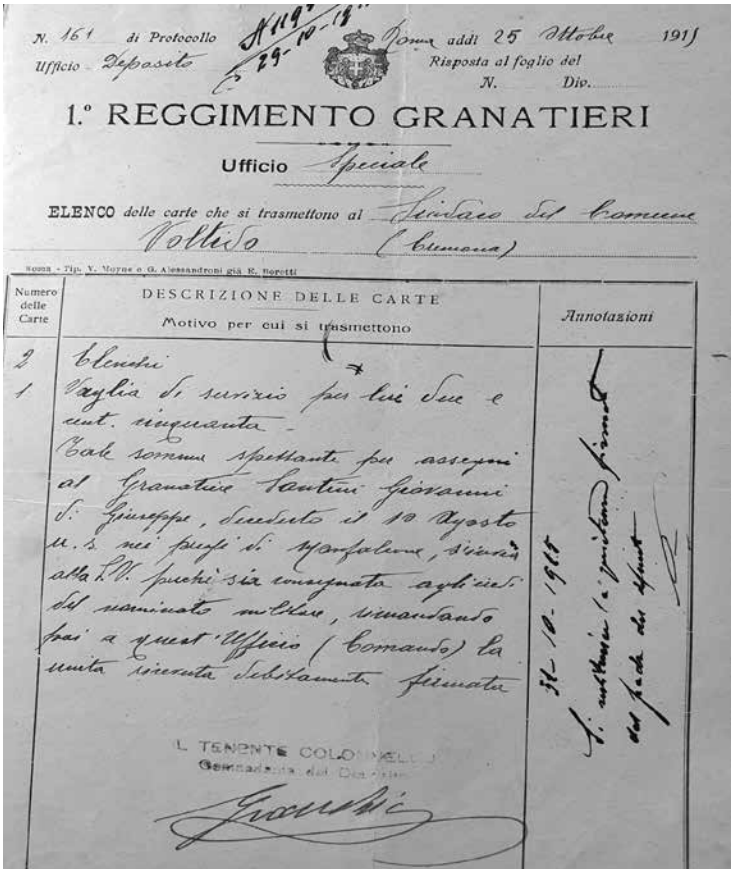
URGENTE

UFFICIO COMANDO DEPOSITO

Elenco delle carte che si trasmettono al SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI VOLTIDO

Prov. di Cremona

NUMERO delle CARTE	DESCRIZIONE DELLE CARTE MOTIVI PER CUI SI TRASMETTONO	Annotazioni
I	Avviso di morte M°298 di questo consiglio d'Amministrazione permanente, relativo al Sol. C A U Z Z I Giovanni	
I	Lettera di partecipazione alla Famiglia del predetto militare ;	
	Che si trasmette alla S.V.I. con preghiera di compiacersi disporre per la partecipazione coi dovuti riguardi.	
	IL COMANDANTE DEL DEPOSITO	



N. 161 di Protocollo N 1197 29-10-1915 Roma addì 25 Ottobre 1915

Ufficio Deposito

Risposta al foglio del
N. Div.

1.° REGGIMENTO GRANATIERI

Ufficio Speciale

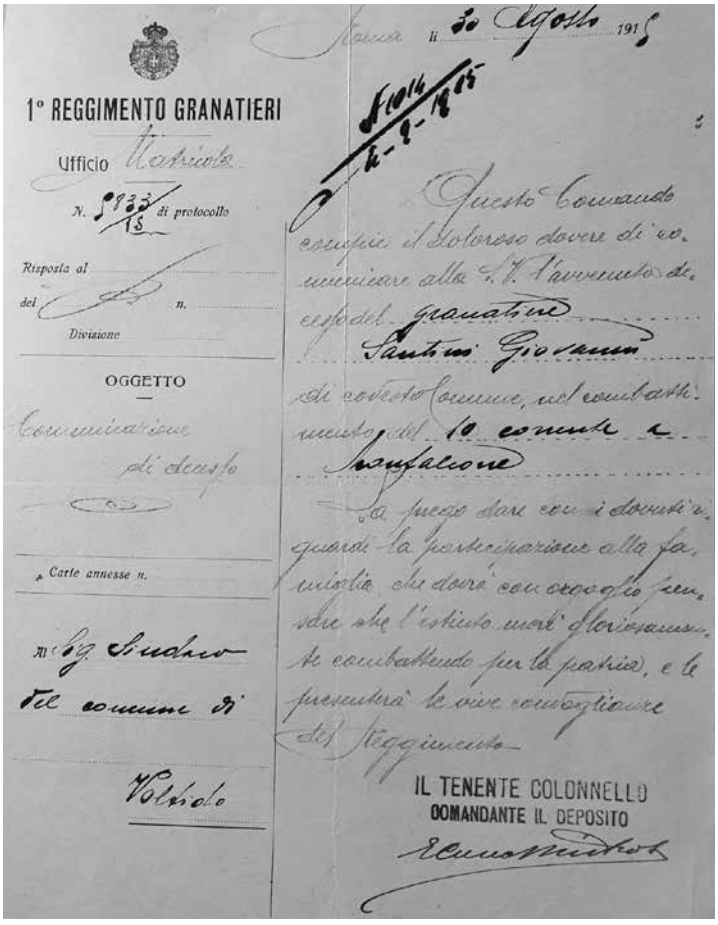
ELENCO *delle carte che si trasmettono al* Sindaco del Comune Voltido (Cremona)

Roma - Tip. V. Moyne e G. Alessandroni già E. Borotti

Numero delle Carte	DESCRIZIONE DELLE CARTE Motivo per cui si trasmettono	Annotazioni
2	Elenchi	
1	Vaglia di servizio per lire due e cent. cinquanta. Tale somma spettante per assegni al Granatiere Santini Giovanni di Giuseppe, deceduto il 10 Agosto u.s. nei pressi di Monfalcone, s'invia alla S.V. perchè sia consegnata agli eredi del nominato militare, rimandando poi a quest'Ufficio (Comando) la unita ricevuta debitamente firmata	31-10-1915 Si restituisce l'equivalente firmato dal padre del defunto

IL TENENTE COLONNELLO
Comandante del Deposito

Granatieri



1° REGGIMENTO GRANATIERI

Ufficio Matricola

N. 5933/15 di protocollo

Risposta al

del n.

Divisione

OGGETTO

Comunicazione di decesso

Carte annesse n.

Al Sig. Sindaco del comune di Voltido

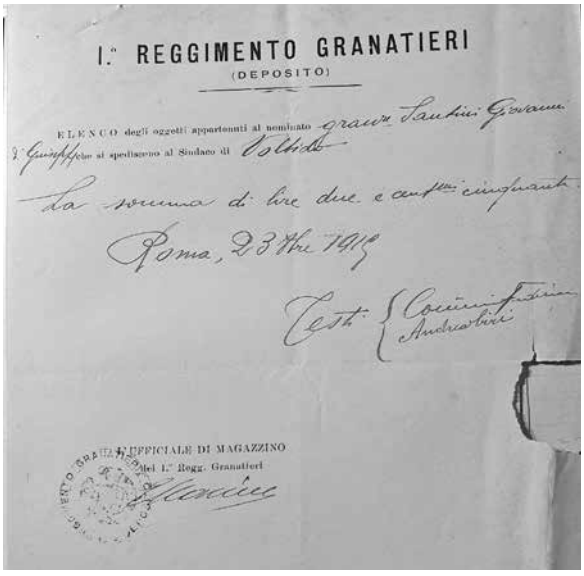
Roma li 30 Agosto 1915

A 1014 4-9-1915

Questo Comando compie il doloroso dovere di comunicare alla S. V. l'avvenuto decesso del granatiere Santini Giovanni di codesto Comune, nel combattimento del 10 corrente a Monfalcone

La prego dare con i dovuti riguardi la partecipazione alla famiglia che dovrà con orgoglio pensare che l'estinto morì gloriosamente combattendo per la patria, e le presenterà le vive condoglianze del Reggimento

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE IL DEPOSITO



[illegible]

I.° REGGIMENTO GRANATIERI
(DEPOSITO)

ELENCO degli oggetti appartenuti al nominato granat.re Santini Giovanni di Giuseppe che si spediscono al Sindaco di Voltido

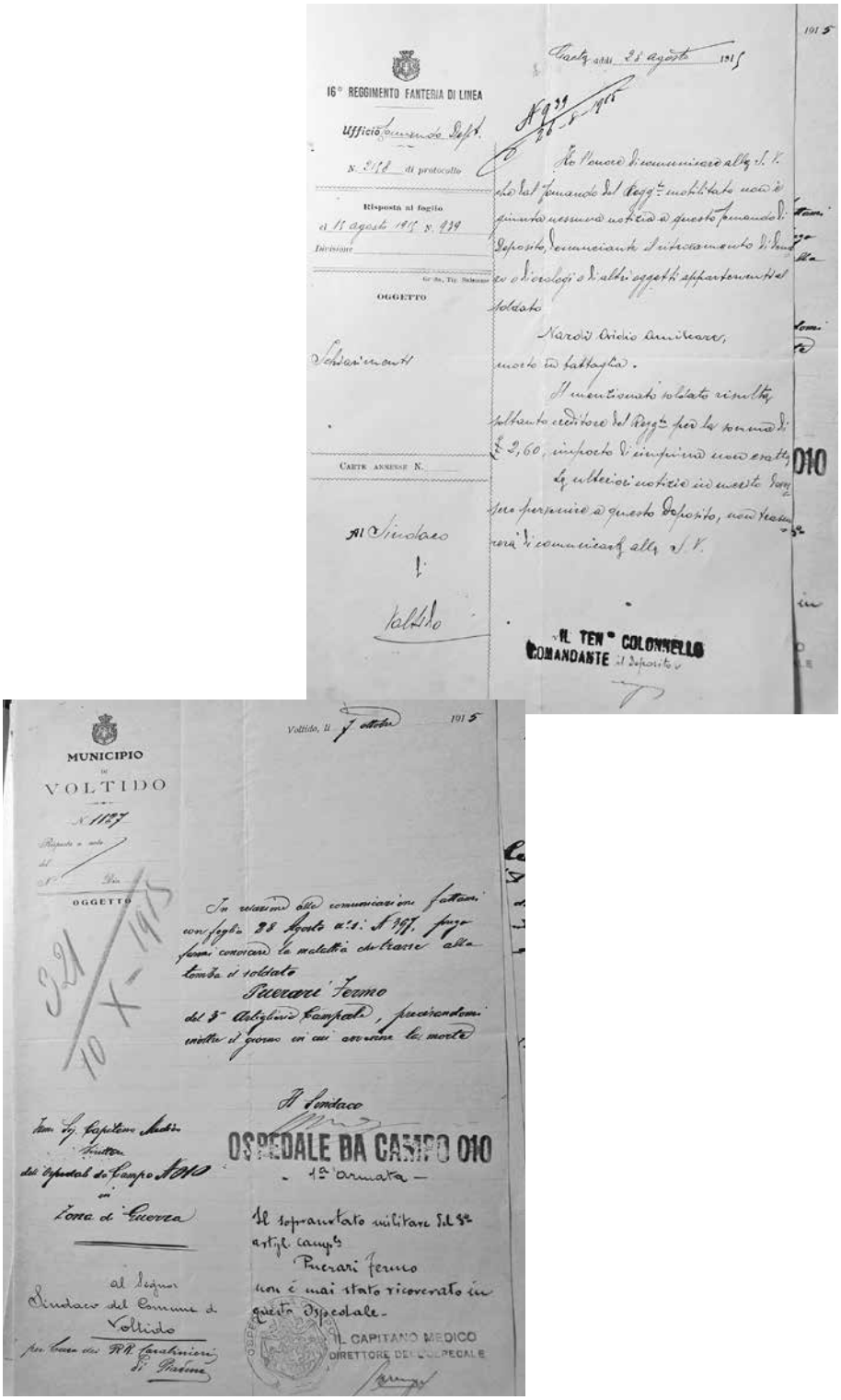
La somma di lire due e cent.mi cinquanta

Roma, 23 Xbre 1915

Testi { Comm. [illegible] / Andreabini

L'UFFICIALE DI MAGAZZINO
del I.° Regg. Granatieri

[illegible]



16° REGGIMENTO FANTERIA DI LINEA

Ufficio Comando Dept.

N. 2158 di protocollo

Risposta al foglio

il 15 agosto 1915 N. 939

Divisione

Gr. Sa. Tip. Salmone

OGGETTO

Schiarimenti

CARTE ANNESSE N.

Al Sindaco

di

Voltido

Caetz addì 28 agosto 1915

N 939
26-8-1915

Ho l'onore di comunicare alla S. V. che dal Comando del Regg.to mobilitato non è giunta nessuna notizia a questo Comando di Deposito, denunciante il ritrovamento di denaro o di orologi o di altri oggetti appartenenti al soldato

Nardi Ovidio Amilcare,

morto in battaglia.

Il menzionato soldato risulta soltanto creditore del Regg.to per la somma di £ 2,60, importo di cinquina non esatta.

Le ulteriori notizie in merito dovessero pervenire a questo Deposito, non trascurerà di comunicarle alla S. V.

IL TEN.° COLONNELLO
COMANDANTE il Deposito

MUNICIPIO
DI
VOLTIDO

N. 1127

Risposta a carta
del
N. Div.

OGGETTO

Voltido, li 7 ottobre 1915

In relazione alla comunicazione fattami con foglio 28 Agosto u.s. N 397, prego farmi conoscere la malattia che trasse alla tomba il soldato

Puerari Fermo

del 3° Artiglieria Campale, precisandomi inoltre il giorno in cui avvenne la morte

Il Sindaco

OSPEDALE DA CAMPO 010
- 1ª armata -

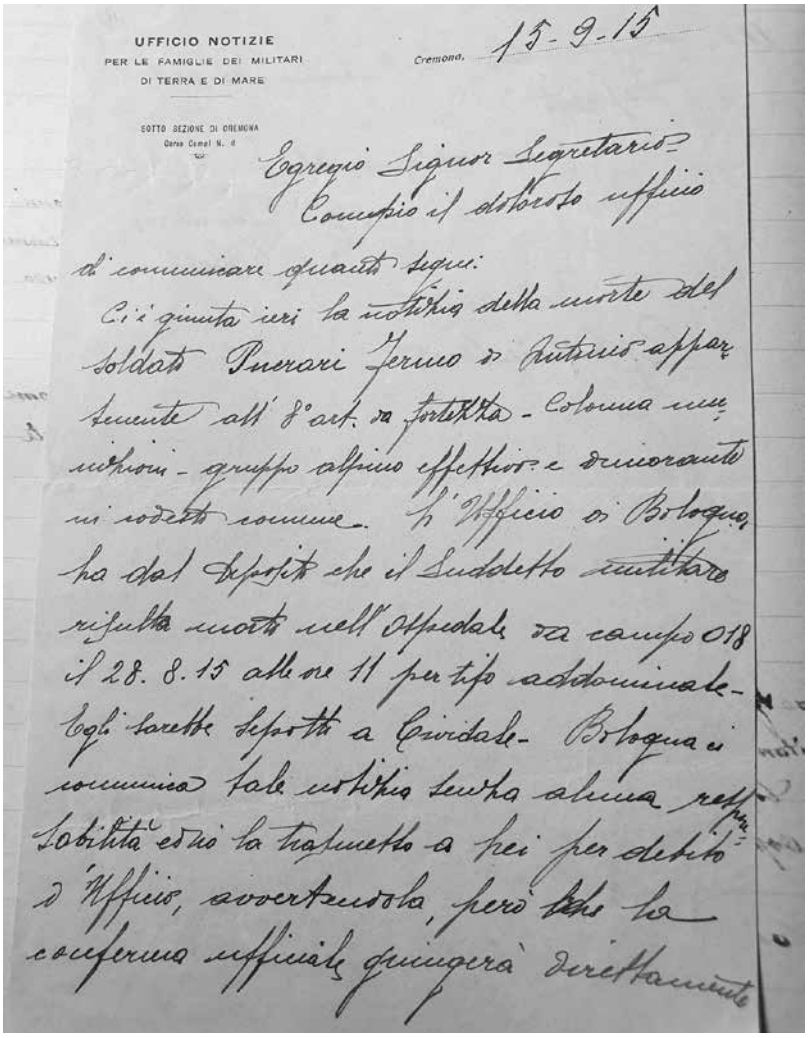
Il sopranotato militare del 3° artigl. camp.le
Puerari Fermo
non è mai stato ricoverato in questo Ospedale.

IL CAPITANO MEDICO
DIRETTORE DEL OSPEDALE

Tenente Sig. Capitano Medico
Direttore
dell'Ospedale da Campo N 010
in
Zona di Guerra

al Signor
Sindaco del Comune di
Voltido
per cura dei RR. Carabinieri
di Piadena

321
10 X - 1915



UFFICIO NOTIZIE
PER LE FAMIGLIE DEI MILITARI
DI TERRA E DI MARE

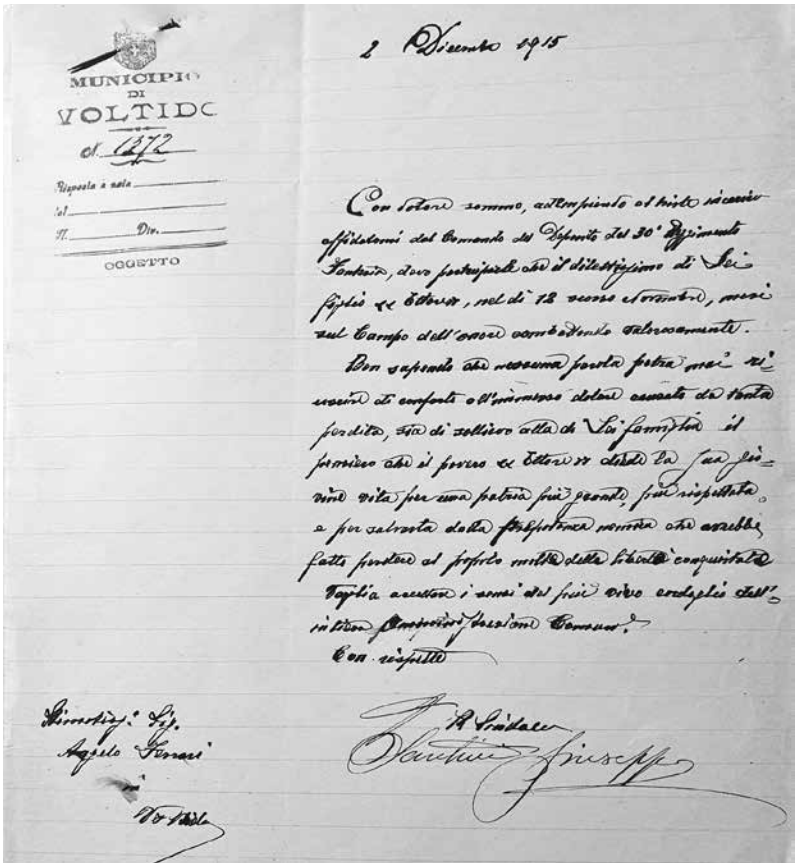
SOTTO SEZIONE DI CREMONA
Corso Cumul N. 6

Cremona, 15-9-15

Egregio Signor Segretario.
Compio il doloroso ufficio di comunicare quanto segue:
Ci è giunta ieri la notizia della morte del soldato Puerari Fermo di Antonio appartenente all'8° art. da fortezza - Colonna munizioni - gruppo alpino effettivo e dimorante in codesto comune. L'Ufficio di Bologna ha dal Deposito che il suddetto militare risulta morto nell'Ospedale da campo 018 il 28. 8. 15 alle ore 11 per tifo addominale - Egli sarebbe sepolto a Cividale - Bologna ci comunica tale notizia senza alcuna responsabilità ed io la trasmetto a lei per debito d'Ufficio, avvertendola, però che la conferma ufficiale giungerà direttamente al Sindaco dal Comando del Deposito.

Con osservanza
p. la Segretaria
A. Rossi

La Presidente
Prof. [illegible]



MUNICIPIO DI VOLTIDO

N. 1372

Risposta a nota

Nel

N. Div.

OGGETTO

2 Dicembre 1915

Con dolore sommo, adempiendo al triste incarico affidatomi dal Comando del Deposito del 30° Reggimento Fanteria, devo partecipare che il dilettissimo di Lei figlio ex Ettore, nel dì 12 scorso Novembre, morì sul Campo dell'onore combattendo valorosamente.

Non sapendo che nessuna parola potrà mai riuscire di conforto all'immenso dolore causato da tanta perdita, sia di sollievo alla di Lei famiglia il pensiero che il povero ex Ettore diede la sua giovine vita per una patria più grande, più rispettata, e per salvarla dalla prepotenza nemica che avrebbe fatto perdere al popolo molte delle libertà conquistate.

Voglia accettare i sensi del più vivo cordoglio dell'intiera Amministrazione Comunale.

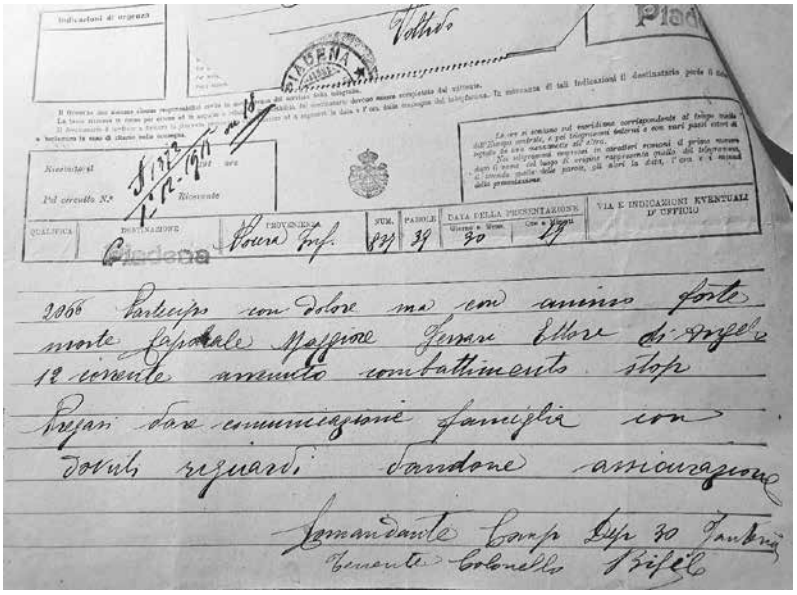
Con rispetto

Il Sindaco

Santini Giuseppe

Dimostraz.e Sig.
Angelo Ferrari

Voltido



Indicazioni di urgenza

Voltido

Piadena

Ricevuto il 1.12.1915 ore

Pel circuito N.° Ricevuto

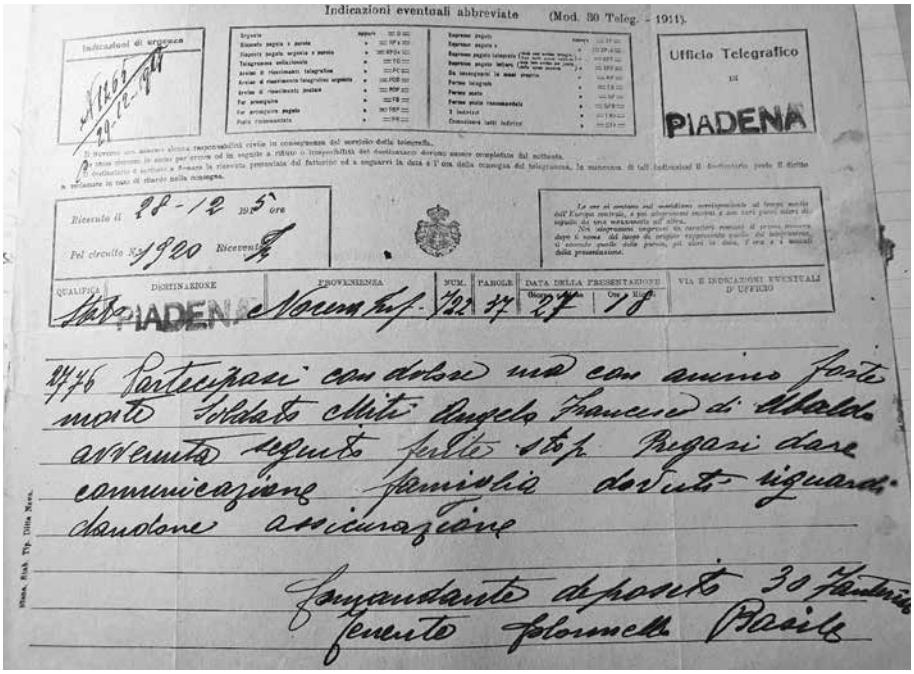
QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO

Piadena | Pocera Inf. | 837 | 39 | Giorno e Mese 30 | Ore e Minuti 29

2066 Partecipo con dolore ma con animo forte morte Caporale Maggiore Ferrari Ettore di Angelo 12 corrente avvenuto combattimento stop Pregasi dare comunicazione famiglia con dovuti riguardi dandone assicurazione

Comandante Camp Dep 30 Fanteria
Tenente Colonello Bifel

Telegramma morte Ferrari Ettore



Indicazioni eventuali abbreviate (Mod. 30 Teleg. - 1911).

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di PIADENA

Ricevuto il 28-12 1915 ore

Pel circuito N. 1920 Ricevente

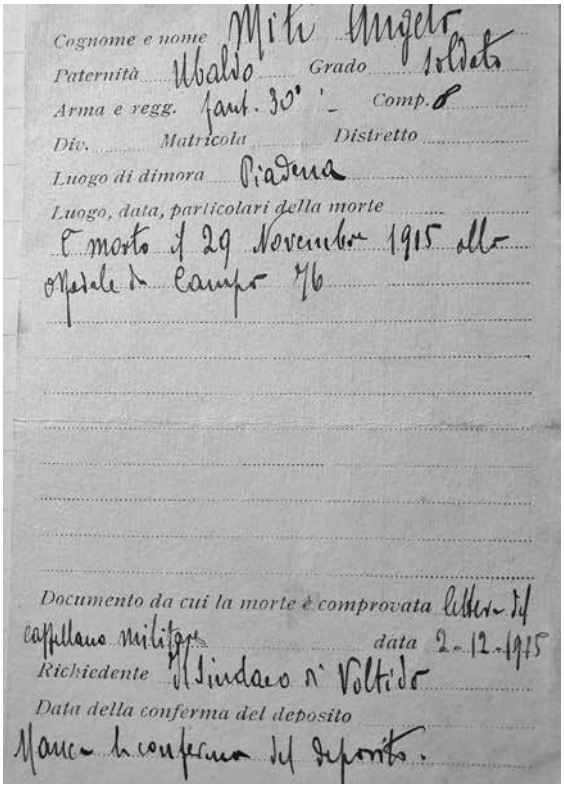
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
Stato	PIADENA	Novara Inf.	722	37	27 18	

2776 Partecipasi con dolore ma con animo forte morte soldato Miti Angelo Francesco di Ubaldo avvenuta seguito ferite stop. Pregasi dare comunicazione famiglia dovuti riguardi dandone assicurazione

Comandante deposito 30 Fanteria
Tenente Colonnello Basile

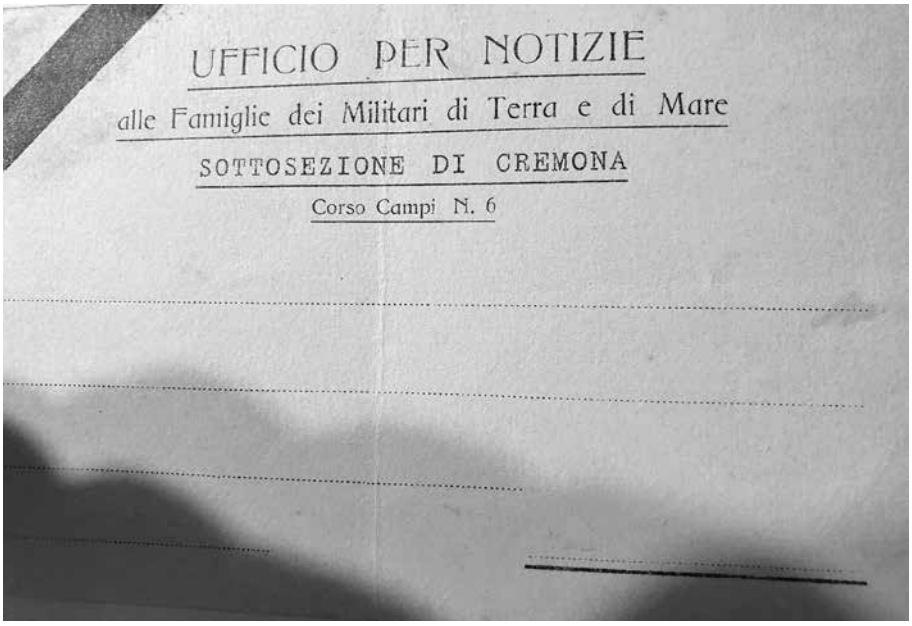
Stab. Tip. Ditta Nova.

Telegramma morte Miti Angelo Francesco



Cognome e nome Miti Angelo
Paternità Ubaldo Grado soldato
Arma e regg. fant. 30° - Comp. 8
Div. Matricola Distretto
Luogo di dimora Piadena
Luogo, data, particolari della morte
È morto il 29 Novembre 1915 allo ospedale da Campo 76

Documento da cui la morte è comprovata lettera del cappellano militare data 2-12-1915
Richiedente Il Sindaco di Voltido
Data della conferma del deposito
Manca la conferma del deposito.



UFFICIO PER NOTIZIE

alle Famiglie dei Militari di Terra e di Mare

SOTTOSEZIONE DI CREMONA

Corso Campi N. 6

UFFICIO PER NOTIZIE

alle Famiglie dei Militari di Terra e di Mare

SOTTOSEZIONE DI CREMONA

Corso Campi N. 6

UFFICIO NOTIZIE FAMIGLIE SOTTOSEZIONE CREMONA

Rappresentante

Ufficio Notizie di

Volta

Cremona, 23-12-15

Nella speranza che il soldato
Cadoria Antonio di
Luigi - 32 fanteria - comp. 3°
classe 1894 -
di cui ci avete fatto domanda in data 7-11.
abbia mandato sue notizie alla famiglia, vi domandiamo se dobbiamo o no continuare le sue ricerche.

Con osservanza

UFFICIO NOTIZIE

M. Rio

Cognome e Nome Cadoria Antonio
Paternità Luigi
Grado Matricola
Arma e Reggimento (1) 32 Fanteria Comp. 3

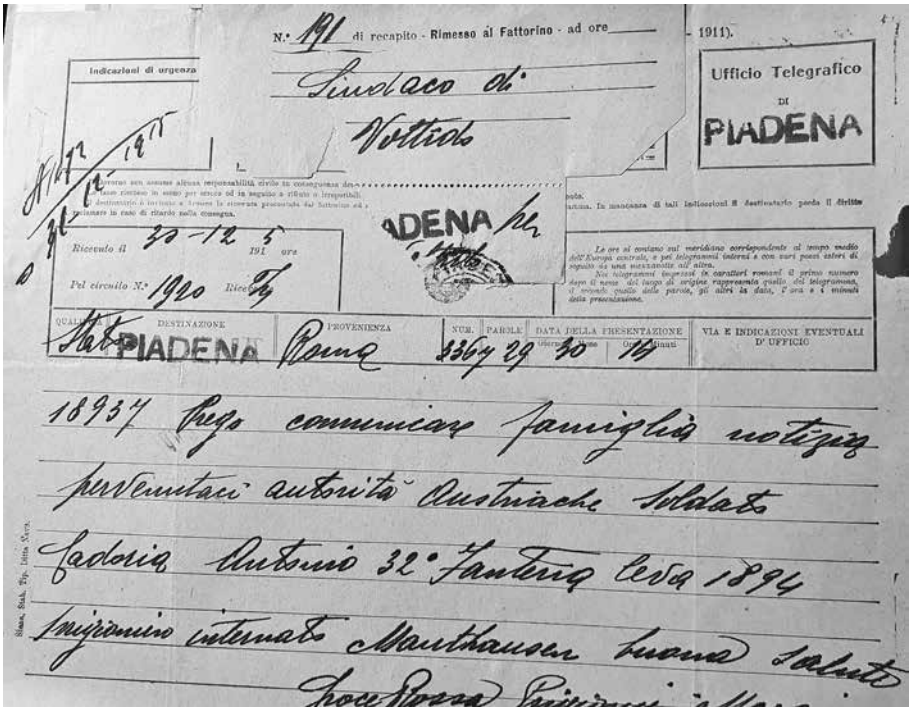
Distretto Militare di Cremona Classe 1894 Cat.

Residenza della famiglia - Comune
Via o Frazione Provincia
Nome e indirizzo del richiedente Rappr. Voltido

DATA	Numero di protocollo	DOMANDE	
16-11 -915-		M. Deposito nulla risulta di sfavorevole per ora.	

(1) Aggiungere poi: Battag. o Gruppo e Comp. Squadr. o Batteria – oppure il servizio Mobilitato cui fu assegnato.

TIP. GIULIO MANDELLI



N.° 191 di recapito - Rimesso al Fattorino - ad ore _____ 1911).

Indicazioni di urgenza

Sindaco di Voltido

Ufficio Telegrafico DI PIADENA

N. 1473 31-12-1915

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza dei ... tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibili. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

PIADENA per Voltido

Ricevuto il 30-12-1915 ore

Pel circuito N.° 1920 Ricevuto

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

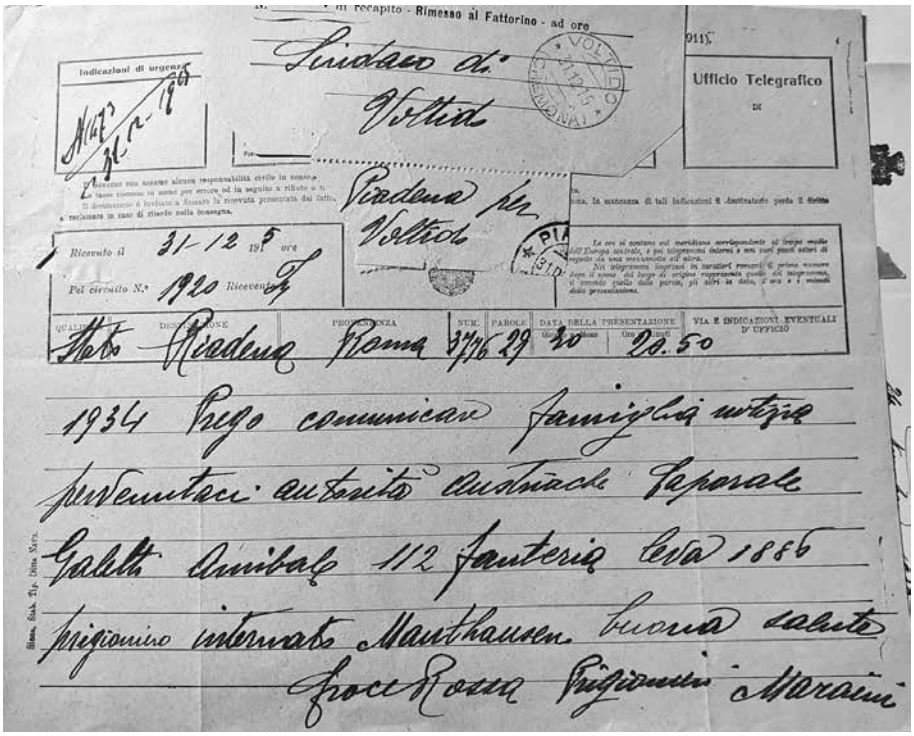
QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno	Ore	Minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
Stato	PIADENA	Roma	3367	29	30		14	

18937 Prego comunicare famiglia notizia pervenutaci autorità Austriache Soldato Cadoria Antonio 32° Fanteria leva 1894 prigioniero internato Mauthausen buona salute

Croce Rossa Prigionieri Maraini

Stass. Stab. Tip. Ditta Nava.

N.° ... di recapito - Rimesso al Fattorino - ad ore _____ 1911).



Indicazioni di urgenza

Sindaco di Voltido

Ufficio Telegrafico DI

N. 1473 31-12-1915

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza dei ... tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibili. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

Piadena per Voltido

Ricevuto il 31-12-1915 ore

Pel circuito N.° 1920 Ricevuto

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

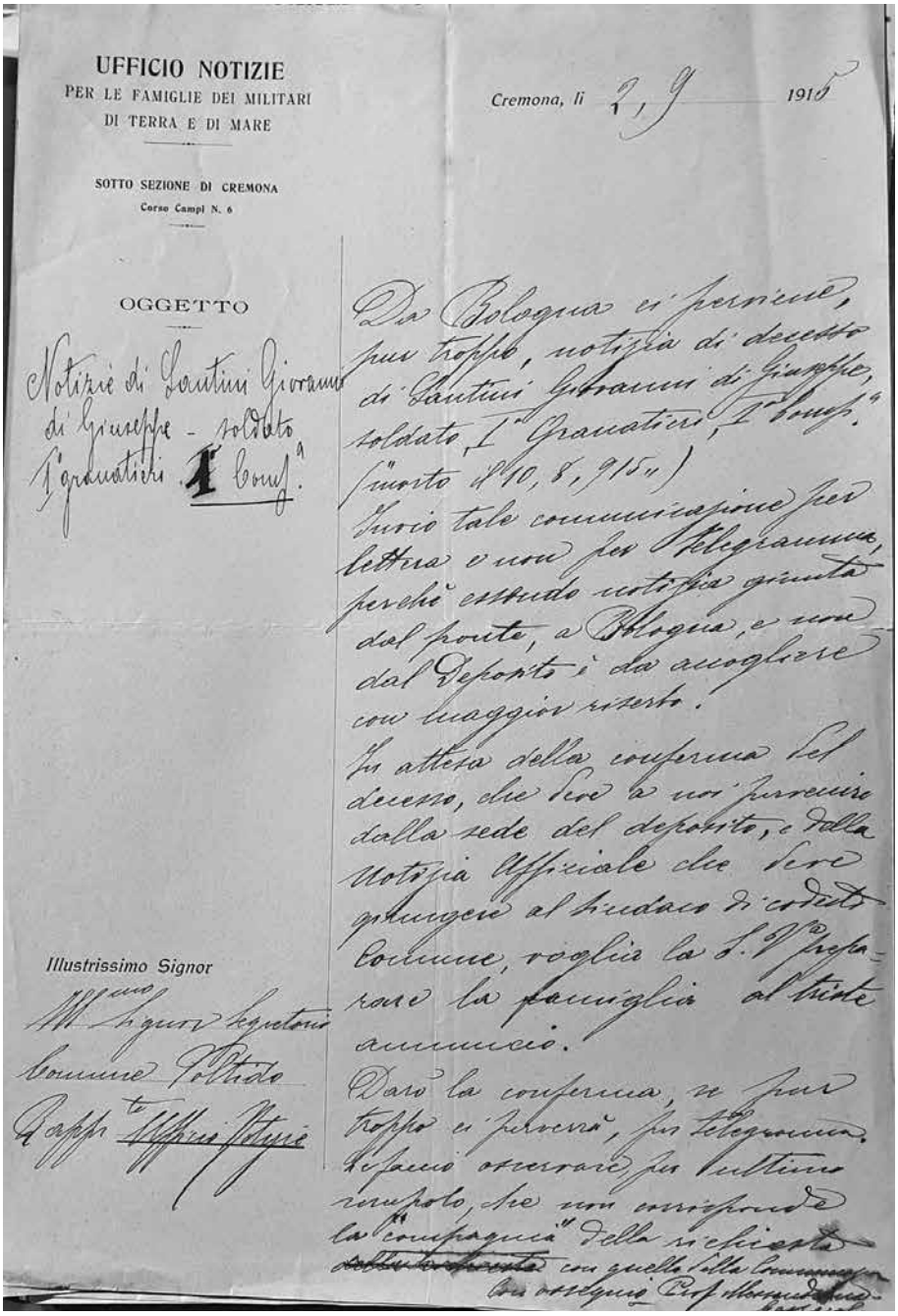
Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno	Ore	Minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
Stato	Piadena	Roma	3776	29	30		20.50	

1934 Prego comunicare famiglia notizia pervenutaci autorità Austriache Caporale Galetti Annibale 112 Fanteria leva 1886 prigioniero internato Mauthausen buona salute

Croce Rossa Prigionieri Maraini

Stass. Stab. Tip. Ditta Nava.



UFFICIO NOTIZIE
PER LE FAMIGLIE DEI MILITARI
DI TERRA E DI MARE

SOTTO SEZIONE DI CREMONA
Corso Campi N. 6

Cremona, li 2, 9 1915

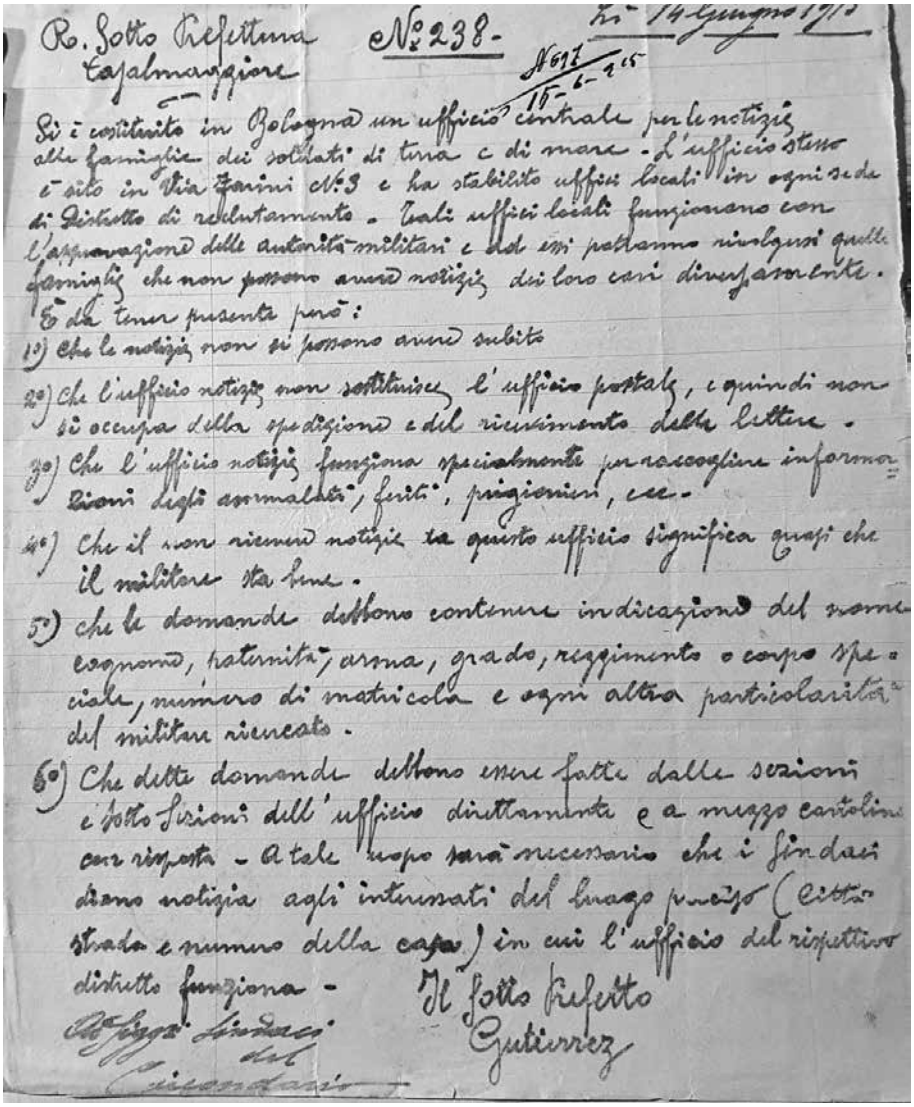
OGGETTO

Notizie di Santini Giovanni di Giuseppe - soldato 1° granatieri 1° Comp.a

Illustrissimo Signor
Ill.mo Signor Segretario
Comune Poltrido
Rapp.te Ufficio Notizie

Da Bologna ci perviene, pur troppo, notizia di decesso di Santini Giovanni di Giuseppe, soldato, 1° Granatieri, 1° Comp.a ("morto il 10, 8, 915")
Invio tale comunicazione per lettera e non per telegramma, perchè essendo notizia giunta dal fronte, a Bologna, e non dal Deposito è da accogliere con maggior riserbo.
In attesa della conferma del decesso, che deve a noi pervenire dalla sede del deposito, e della Notizia Ufficiale che deve giungere al Sindaco di codesto Comune, voglia la S. V.a preparare la famiglia al triste annuncio.
Darò la conferma, se pur troppo ci perverrà, per telegramma.
Le faccio osservare, per ultimo scrupolo, che non corrisponde la "compagnia" della richiesta ~~della richiesta~~ con quella della Comunicazione.
Con ossequio Prof. Alessandro [illegible]

Decesso Santini Giovanni



R. Sotto Prefettura
Casalmaggiore

N° 238 -

Li 14 Giugno 1915

N 697
15-6-915

Si è costituito in Bologna un ufficio centrale per le notizie alle famiglie dei soldati di terra e di mare. L'ufficio stesso è sito in Via Farini N° 3 e ha stabilito uffici locali in ogni sede di Distretto di reclutamento. Tali uffici locali funzionano con l'approvazione delle autorità militari e ad essi potranno rivolgersi quelle famiglie che non possono avere notizie dei loro cari diversamente.

È da tener presente però:

1°) Che le notizie non si possono avere subito

2°) Che l'ufficio notizie non sostituisce l'ufficio postale, e quindi non si occupa della spedizione e del ricevimento delle lettere.

3°) Che l'ufficio notizie funziona specialmente per raccogliere informazioni degli ammalati, feriti, prigionieri, ecc.

4°) Che il non ricevere notizie da questo ufficio significa quasi che il militare sta bene.

5°) che le domande debbono contenere indicazioni del nome cognome, paternità, arma, grado, reggimento o corpo speciale, numero di matricola e ogni altra particolarità del militare ricercato.

6°) Che dette domande debbono essere fatte dalle sezioni e sotto sezioni dell'ufficio direttamente e a mezzo cartoline con risposta. A tale uopo sarà necessario che i Sindaci diano notizia agli interessati del luogo preciso (Città strada e numero della casa) in cui l'ufficio del rispettivo distretto funziona.

Il Sotto Prefetto
Gutierrez

Ai Sigg.ri Sindaci del Circondario

Ufficio centrale per le notizie alle famiglie

UFFICIO NOTIZIE
PER LE FAMIGLIE DEI MILITARI
DI TERRA E DI MARE

SOTTO SEZIONE DI CREMONA
Corso Campi N. 6

OGGETTO

Grassetti
Antonio

Cremona, li 20 agosto 1915

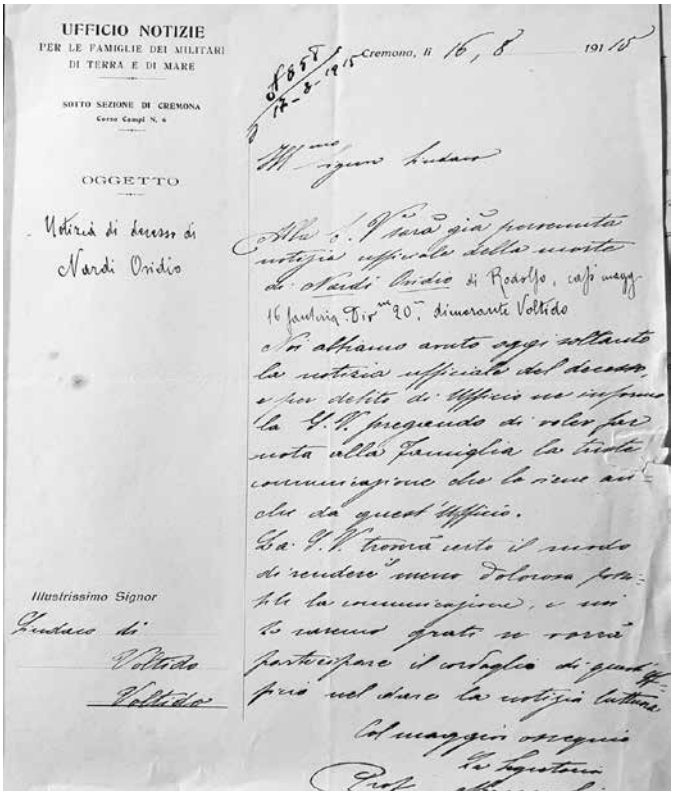
Ill.mo sig. Sindaco,

Le giunge notizia che
un Grassetti Antonio (non ci
viene data la paternità) del
112 fanteria - Comp. 4ª - trovasi
degente - per ferita alla testa -
nell'Ospedale Militare S. Agos-
=tino di Perugia.

Con ossequio

Per la Segretaria
E. Benedetti

Illustrissimo Signor



UFFICIO NOTIZIE
PER LE FAMIGLIE DEI MILITARI
DI TERRA E DI MARE

SOTTO SEZIONE DI CREMONA
Corso Campi N. 6

OGGETTO

Notizia di decesso di Nardi Ovidio

Illustrissimo Signor
Sindaco di
Voltido
Voltido

N 858 / 17-8-1915

Cremona, li 16, 8 1915

Ill.mo Signor Sindaco

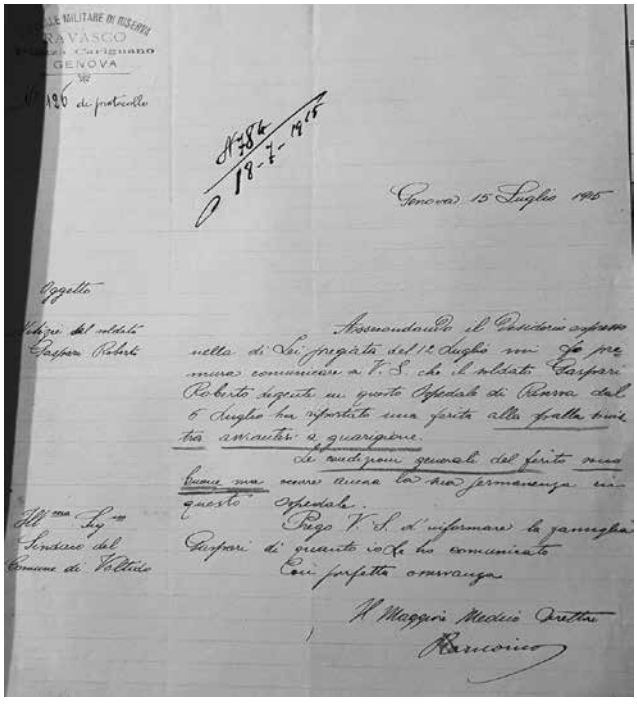
Alla S. V. sarà già pervenuta notizia ufficiale della morte di Nardi Ovidio di Rodolfo, capo magg. 16 fanteria Div.ne 20.ª dimorante Voltido

Noi abbiamo avuto oggi soltanto la notizia ufficiale del decesso, e per debito di Ufficio ne informo la S. V. pregando di voler far nota alla Famiglia la triste comunicazione che le viene anche da quest'Ufficio.

La S. V. troverà certo il modo di rendere il meno dolorosa possibile la comunicazione, e noi lo saremo grati se vorrà partecipare il cordoglio di quest'Ufficio nel dare la notizia luttuosa.

Col maggior ossequio
La Segretaria
Prof. [illegible]

Decesso Nardi Ovidio



[illegible] MILITARE DI RISERVA
RAVASCO
[illegible] Carignano
GENOVA

N. 126 di protocollo

N 784 / 18-7-1915

Genova 15 Luglio 1915

Oggetto
Notizie del soldato Gaspari Roberto

Assecondando il desiderio espresso nella di Lei pregiata del 12 Luglio mi fo premura comunicare a V. S. che il soldato Gaspari Roberto degente in questo Ospedale di Riserva dal 6 Luglio ha riportato una ferita alla spalla sinistra avvantesi a guarigione.

Le condizioni generali del ferito sono buone ma occorre ancora la sua permanenza in questo Ospedale.

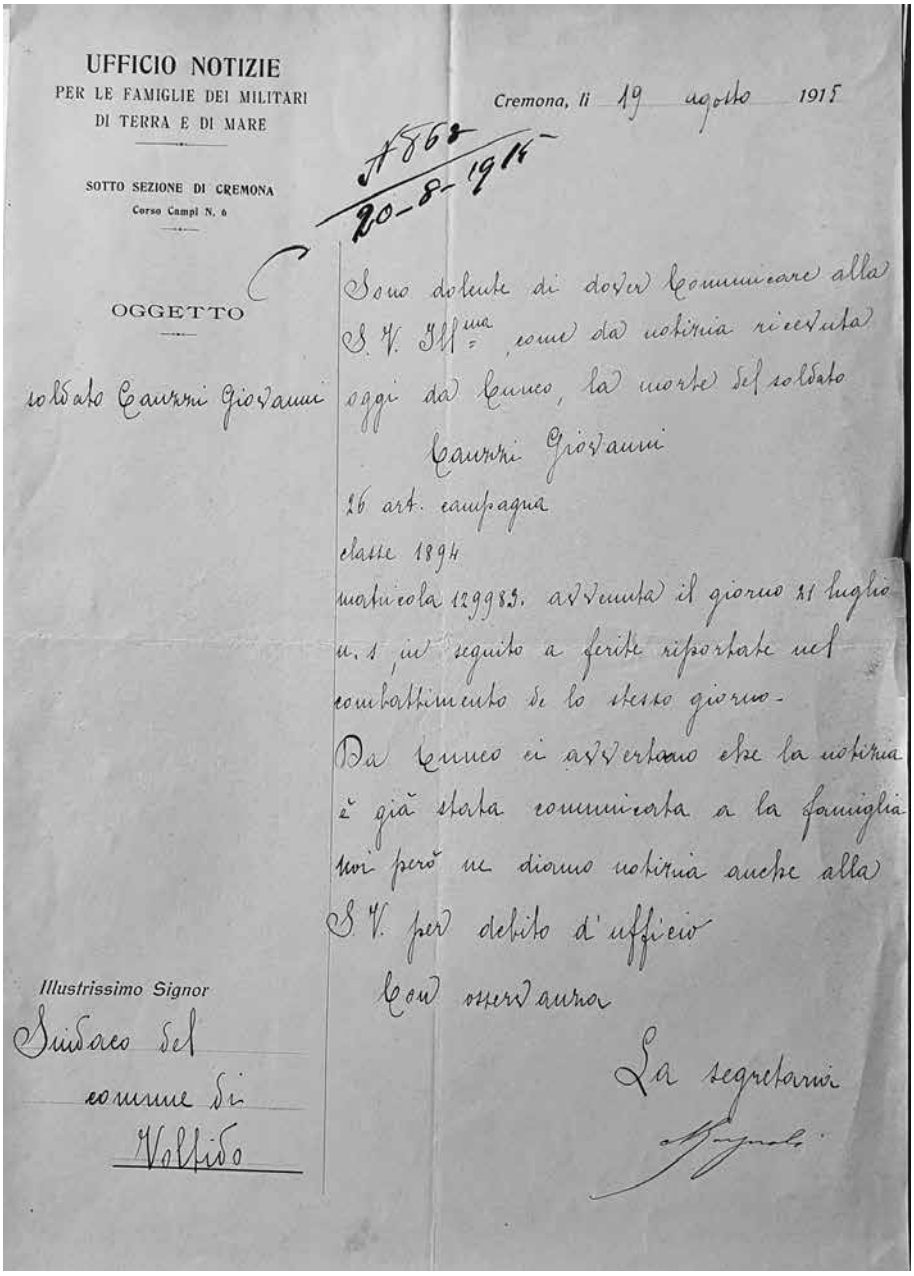
Prego V. S. d'informare la famiglia Gaspari di quanto io le ho comunicato

Con perfetta osservanza

Il Maggiore Medico Direttore
Ramorino

Ill.mo Sig.re
Sindaco del
Comune di Voltido

Notizie Gaspari Roberto



UFFICIO NOTIZIE
PER LE FAMIGLIE DEI MILITARI
DI TERRA E DI MARE

SOTTO SEZIONE DI CREMONA
Corso Campi N. 6

Cremona, li 19 agosto 1915

7862
20-8-1915

OGGETTO

soldato Cauzzi Giovanni

Illustrissimo Signor
Sindaco del
comune di
Volfido

Sono dolente di dover comunicare alla
S. V. Ill.ma, come da notizia ricevuta
oggi da Cuneo, la morte del soldato
Cauzzi Giovanni
26 art. campagna
classe 1894
matricola 129985. avvenuta il giorno 11 luglio
u. s. in seguito a ferite riportate nel
combattimento di lo stesso giorno.
Da Cuneo ci avvertono che la notizia
è già stata comunicata a la famiglia
noi però ne diamo notizia anche alla
S. V. per debito d'ufficio
Con osservanza
La segretaria
Bignoli

Decesso Cauzzi Giovanni

PROVINCIA DI CREMONA

CIRCONDARIO DI CASALMAGGIORE

COMUNE DI VOLTIDO

ARCHIVIO

Categoria 8 Classe 6 Fascicolo

ANNO 1916

DENOMINAZIONE

Prigionieri di Guerra e ~~Dispersi~~

N. progr. della pratica	Num. del protocollo	SUNTO DI CADAUNA PRATICA	OSSERVAZIONI
1		Cadoria Antonio	
2		Galetti Annibale	
3		Ghidoni Luigi	
4		~~Bortolini Carlo~~	
5		~~Barrani Giuseppe~~	
6		Ferrari Emilio	
7		~~Ce Francesco~~	

Mod. 25 ter Serv. Elett.

B. S. S.

N 1606 30-11-1916

TELEGRAMMA-ESPRESSO DI STATO

MINISTERO DELLA GUERRA

(Croce Rossa Italiana)

AUTORITÀ MITTENTE	DATA				
COMMISSIONE PRIGIONIERI GUERRA	Giorno	Mese	Anno	Ore	Minuti

Prot. N. 79096 112 FA Pregola comunicare alla famiglia del soldato Ferrari Emilio di Cesare 112 fanteria

la notizia pervenutaci dalle Autorità Austriache che egli trovasi prigioniero dal 1-7-16 internato a Mauthausen in buona salute.

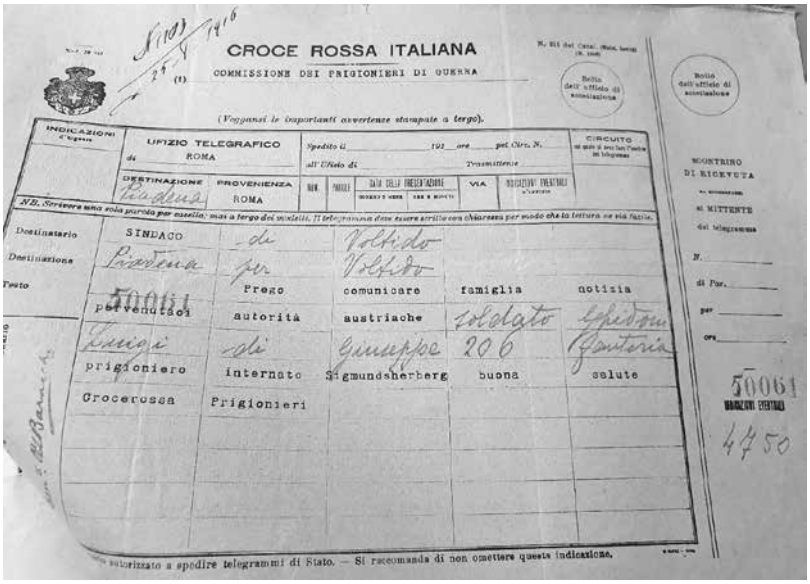
Con osservanza

CROCE ROSSA ITALIANA
Commissione Prigionieri di Guerra
IL PRESIDENTE

Frascara

Giusetti

Vedansi a tergo avvertenze importantissime. 8407



N 1103 25 8 1916

CROCE ROSSA ITALIANA

COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA

(1)

N. 211 del Catal. Mod. Ital. (N. 1000)

Bollo dell'ufficio di accettazione

Bollo dell'ufficio di accettazione

(Veggansi le importanti avvertenze stampate a tergo).

INDICAZIONI d'ufficio

UFFIZIO TELEGRAFICO di ROMA

Spedito il ____ 193__ ore ____ pel Circ. N. ____ all'Ufficio di ____ Trasmittente ____

CIRCUITO

DESTINAZIONE Piadena

PROVENIENZA ROMA

NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA | INDICAZIONI ESTRATTE

NB. Scrivere una sola parola per casella; mai a tergo dei modelli. Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Destinatario	SINDACO	di	Voltido		
Destinazione	Piadena	per	Voltido		
Testo		Prego	comunicare	famiglia	notizia
	pervenutaci	autorità	austriache	soldato	Ghidoni
	Luigi	di	Giuseppe	206	fanteria
	prigioniero	internato	Sigmundsherberg	buona	salute
	Crocerossa	Prigionieri			

MONTRINO DI RICEVUTA

al MITTENTE del telegramma

N. ____

di Par. ____

per ____

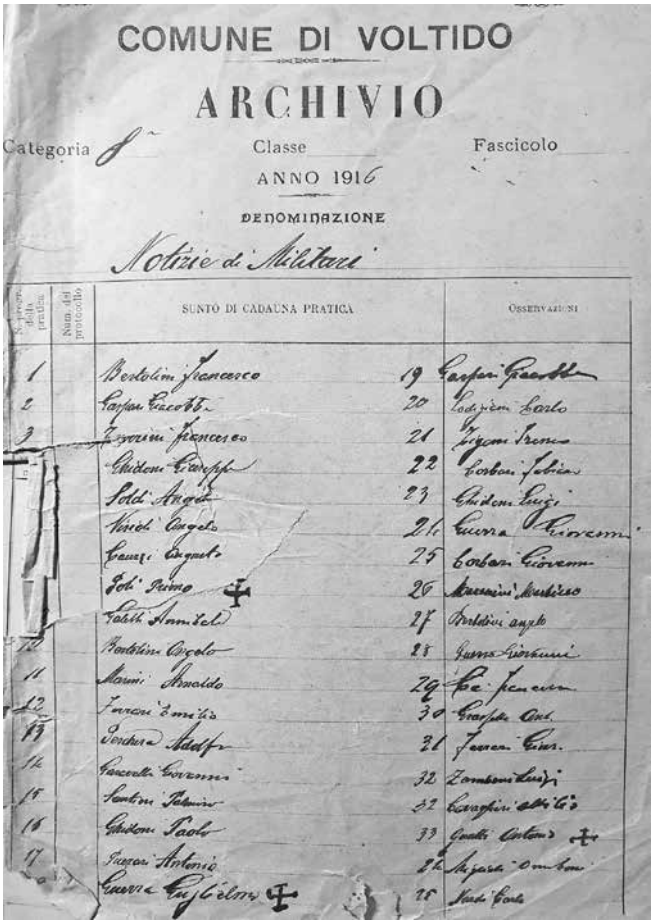
ore ____

50061

INDICAZIONI EVENTUALI

4750

... autorizzato a spedire telegrammi di Stato. — Si raccomanda di non omettere questa indicazione.



COMUNE DI VOLTIDO

ARCHIVIO

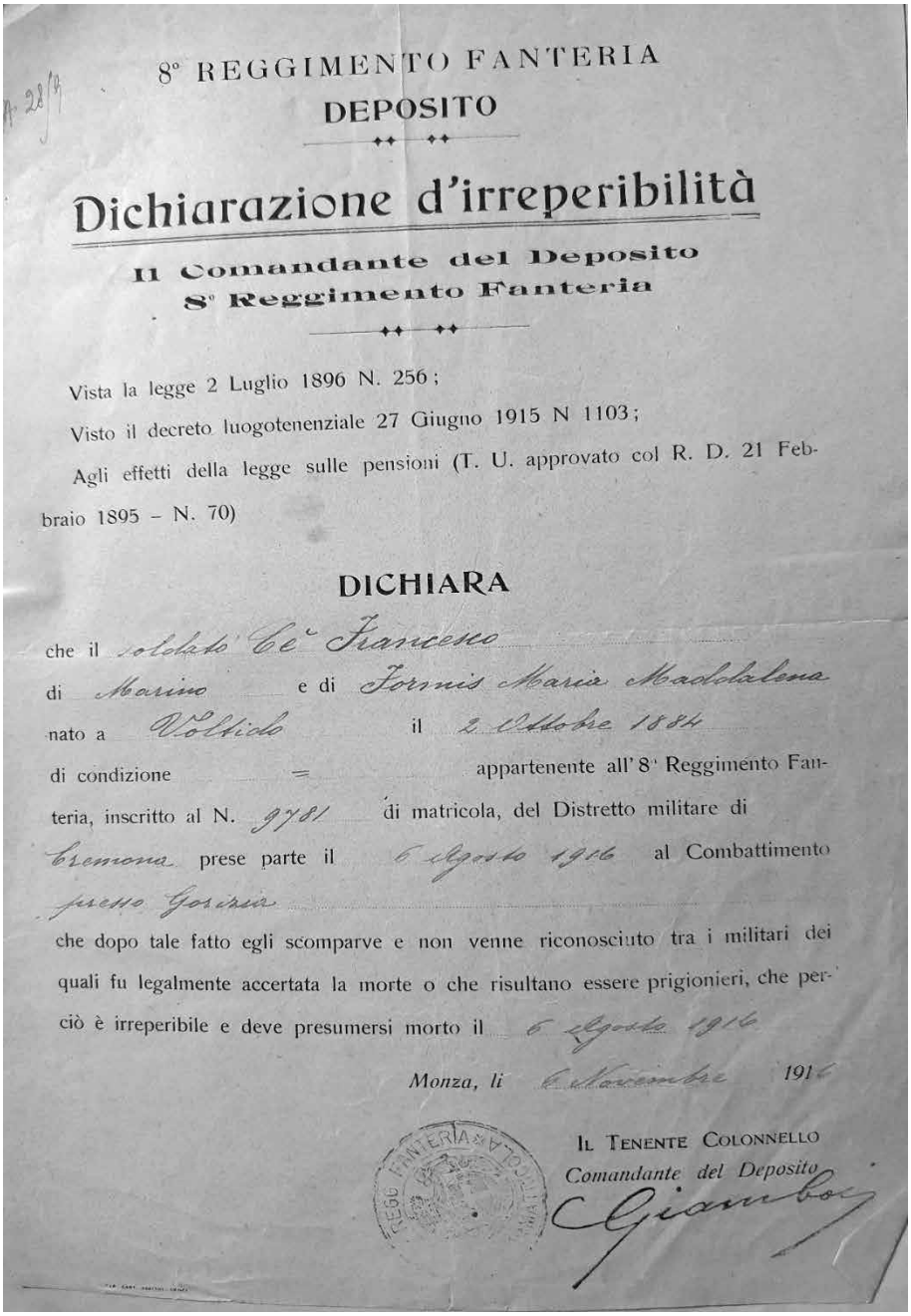
Categoria 8ª Classe ____ Fascicolo ____

ANNO 1916

DENOMINAZIONE

Notizie di Militari

N. progr. della pratica	Num. del protocollo	SUNTO DI CADAUNA PRATICA		OSSERVAZIONI
1		Bertolini Francesco	19	Gaspari Giacobbe
2		Gaspari Giacobbe	20	Lodigiani Carlo
3		Zavarini Francesco	21	Zigoni Franco
		Ghidoni Giuseppe	22	Corbari Fabiano
		Soldi Angelo	23	Ghidoni Luigi
		Vinelli Angelo	24	Guerra Giovanni
		Cauzzi Augusto	25	Corbari Giovanni
		Poli Primo ✠	26	Marcarini Maurizio
		Galetti Annibale	27	Bertolini Angelo
10		Bertolini Angelo	28	Guerra Giovanni
11		Marini Arnaldo	29	Ca. Francesco
12		Ferrari Emilio	30	Gaspari Ant.
13		Perchera Adolfo	31	Ferrari Giov.
14		Garavelli Giovanni	32	Zamboni Luigi
15		Santini Palmiro	32	Cavazzini Attilio
16		Ghidoni Paolo	33	Gualtieri Antonio ✠
17		Pizzari Antonio	24	Angeli Ombroni
		Guerra Guglielmo ✠	25	Nardi Carlo



8° REGGIMENTO FANTERIA

DEPOSITO

Dichiarazione d'irreperibilità

Il Comandante del Deposito
8° Reggimento Fanteria

Vista la legge 2 Luglio 1896 N. 256;

Visto il decreto luogotenenziale 27 Giugno 1915 N 1103;

Agli effetti della legge sulle pensioni (T. U. approvato col R. D. 21 Febbraio 1895 – N. 70)

DICHIARA

che il soldato Cè Francesco

di Marino e di Tornis Maria Maddalena

nato a Voltido il 2 Ottobre 1884

di condizione = appartenente all'8° Reggimento Fanteria, inscritto al N. 9781 di matricola, del Distretto militare di Cremona prese parte il 6 Agosto 1916 al Combattimento presso Gorizia

che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultano essere prigionieri, che perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 6 Agosto 1916

Monza, li 6 Novembre 1916

REGG° FANTERIA 8° DEPOSITO

Il Tenente Colonnello
Comandante del Deposito
Giambo

Dichiarazione irreperibilità Cè Francesco

p. il 27-11-1916

MOD. N. 2 - UFFICIO COMUNICAZIONI

CONVENZIONE DI GINEVRA 6 LUGLIO 1906

Roma, li 24 NOV. 1916 191

CROCE ROSSA ITALIANA

COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA

ROMA - Piazza Montecitorio, 115 - ROMA

C. R. I. Delegazione

Voltido

(Cremona)

Num. Dh 494

In risposta alla richiesta della S. V. del 25-10-16 si ha il pregio d'informare che dalle liste ufficiali trasmesse, sino ad oggi, dalle Autorità Austriache il Sold. Cé Francesco non risulta prigioniero di guerra.

Qualora in seguito pervenissero a questa Commissione comunicazioni al riguardo del suddetto militare, sarà nostra cura notificarle immediatamente all'indirizzo dato.

Non è da escludersi che nel frattempo possano giungere alla S. V. dirette notizie dal prigioniero, dato che, per speciale interessamento di questa Commissione, è concesso ai militari, appena catturati, di poter corrispondere con le famiglie.

Con la massima osservanza

CROCE ROSSA ITALIANA
COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA
LA PRESIDENZA

Roma - Tip. Salesiana - 10 - 1916 - 10000.

INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE. — L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Rubilli, al ministro della guerra, « perchè esamini se non sia il caso di organizzare il servizio informazioni istituito presso il Ministero della guerra in guisa che raccolga direttamente ed al più presto possibile dai comandanti dei reggimenti le notizie relative ai militari in zona di guerra ed a sua volta le trasmetta ai Comitati locali, che così potranno evitare ogni inconveniente ed essere meglio in grado di rispondere agli scopi nobilissimi cui pure si dedicano con mirabile zelo ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

ELIA, *sottosegretario di Stato per la guerra*. — Base delle disposizioni che regolano presso di noi la raccolta delle notizie sui militari perduti dai corpi di truppa e la trasmissione di esse alle famiglie è il regolamento di servizio in guerra del 1912.

Iniziatasi l'attuale conflagrazione europea il Ministero studiò provvedimenti intesi a migliorare e completare tali disposizioni, e il regolamento venne integrato in modo efficace da una nobile e geniale iniziativa privata.

Poche settimane prima che noi entrassimo in campagna una egregia gentildonna, consorte di un onorevole deputato al Parlamento, espose al Ministero della guerra lo schema di una organizzazione analoga a quelle già funzionanti in altri paesi belligeranti e segnatamente in Inghilterra ed in Francia per la raccolta e la trasmissione delle notizie.

Il Ministero, pur non dissimulandosi le difficoltà del compito incontro al quale andava questa organizzazione, accolse con grato animo il progetto, lo studiò d'accordo con l'Intendenza generale e coi Ministeri della marina, delle poste e telegrafi e dell'interno, presso il quale trovò il consueto volonteroso concorso; e quando incominciarono le ostilità l'ufficio notizie cominciò a funzionare.

La sua sede centrale, come si sa, è Bologna, sede la più indicata e per la felice ubicazione della città rispetto alla fronte delle nostre operazioni ed all'interno del paese; città dalla quale la generosa iniziativa era partita, e dove trovò degna e comoda sede il Comitato centrale.

Anche a rischio di fare cosa meno grata alla modestia che accompagna l'intenso e quotidiano lavoro del Comitato centrale, delle sezioni, e delle sottosezioni che con mirabile slancio sorsero per tutto il nostro paese, io non voglio perdere questa occasione per esprimere qui la riconoscenza dell'amministrazione militare e dell'esercito a questa organizzazione, che — tra le altre cose — ha messo in vista non soltanto quello che era già noto, e cioè la pietà e la gentilezza delle donne italiane, ma anche lo spirito di praticità, di continuità, di perseveranza e di disciplina che ne fanno un così prezioso ausilio per le autorità militari.

In base all'esperienza di molti mesi di guerra il Ministero con una recente circolare, pubblicata sul *Giornale militare* del 10 febbraio, emanò disposizioni intese da un lato ad intensificare e rendere più accurata presso i Corpi la raccolta delle informazioni sui militari perduti, e dall'altra a far sì che le notizie possano giungere alle famiglie colla maggiore sollecitudine.

I provvedimenti sono di varia natura: alcuni di essi creano presso i Corpi mobilitati e gli stabilimenti sanitari di campagna e di riserva un adeguato personale fisso, composto di elementi militari non idonei alle fatiche di guerra, destinato esclusivamente alle notizie; altri hanno per iscopo di dare all'ufficio notizie di Bologna la possibilità di ottenere dal maggior numero di enti complete e sollecite informazioni, altri infine mirano allo stesso scopo per quanto riflette i depositi ed i centri di mobilitazione.

In sostanza colle disposizioni recentemente impartite il Ministero ha piena fiducia che il servizio di informazione delle famiglie sarà sensibilmente migliorato e che la trasmissione delle notizie ai Comitati locali, ai quali allude l'onorevole interrogante, cioè alle sezioni e sottosezioni del Comitato dell'ufficio notizie, avverrà, per quanto si può, rapida e completa. (*Approvazioni*).

CENTRALE PER NOTIZIE
AMIGLIE DEI MILITARI DI
E DI MARE
BOLOGNA - VIA FARINI, 3

Bologna, Novembre 1915.

Ai Signori SINDACI dei Comuni del Regno

(con preghiera di comunicazione ai locali Comitati di pubblica Assistenza).

Il Ministero della Guerra, con l'*Avviso* stampato ed affisso in tutti i Comuni del Regno a cura dei Comandi di Distretto Militare alla fine del mese di Giugno, fece noto al pubblico che l'*Ufficio di Notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare* ha per iscopo di dare alle *famiglie, che le richiedano*, informazioni sui combattenti.

L'avviso prescrisse perciò che le *Sezioni* e *Sottosezioni* dell'istituzione ricevano le eventuali domande *delle famiglie* e le trasmettano all'*Ufficio Centrale* (Bologna - Via Farini, 3) per le pratiche all'uopo necessarie.

Accade invece che famiglie, e specialmente, per esse molte Autorità Comunali e Comitati di pubblica assistenza, rivolgano le richieste di informazioni *direttamente a quest'Ufficio Centrale*, ritenendo che possa la richiesta diretta *ottenere più sollecita risposta*.

È questo un errore che produce un eccessivo lavoro presso l'Ufficio Centrale di Bologna, e nella quasi totalità dei casi, un ritardo nelle risposte.

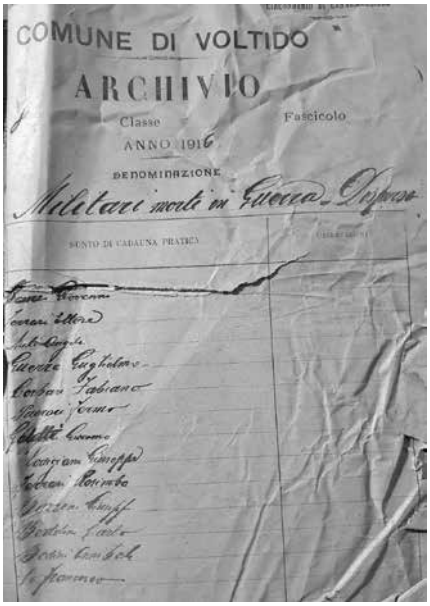
Ogni *Sezione* o *Sottosezione* ha uno schedario delle notizie raccolte giornalmente dall'Istituto per la parte che riguarda il proprio territorio. L'Ufficio Centrale tiene, è vero, le stesse informazioni in uno *schedario generale*; ma le cose furono disposte in guisa che le notizie pervengano nel modo più sollecito alle Sezioni e Sottosezioni perchè possano soddisfare alle richieste locali, sicchè nello schedario dell'Ufficio Centrale sono invece inserite con minore prontezza.

Ne consegue che una *domanda presentata alla Sezione* o *Sottosezione*, dà luogo ad una verifica nel piccolo schedario locale; e solo se non vi trova notizia dà luogo ad una richiesta che l'Ufficio Centrale trasmette al fronte, appena ricevuta, accontentandosi di un sommario controllo inteso specialmente a verificare la precisione dei dati e ad assicurarsi che non sia in corso già altra ricerca sullo stesso militare.

La domanda invece presentata direttamente all'Ufficio Centrale, oltre alle verifiche ora dette, deve subire un diligente confronto con le notizie già schedate o che sono in corso d'inserzione nel grande schedario generale: con evidente ritardo tanto sulla risposta, quando la notizia è già posseduta, quanto nella richiesta da trasmettere al fronte, quando la notizia manca nello schedario.

L'Ufficio Centrale fa perciò viva preghiera ai Municipi ed ai Comitati di Assistenza Civile, nell'interesse stesso delle famiglie richiedenti, di attenersi strettamente alla regola *rivolgendo le domande di notizie alle Sezioni e Sottosezioni locali.*

L'ufficio Centrale Notizie



UFFICIO PER NOTIZIE

alle Famiglie dei Militari di Terra e di Mare

SOTTO-SEZIONE DI CREMONA

Corso Campi N. 6

A Voltido

Cognome e nome Corbari Fabiano

Paternità Marcello Grado caporale

Arma e Regg. 112 fant. Comp.

Div. Matricola Distretto 1851

Luogo di dimora Voltido

Luogo, data, particolari della morte

Morto il 19 luglio 1916 alle ore 14 per meningo-encefalite all'ospedale Gozzadini di Bologna.

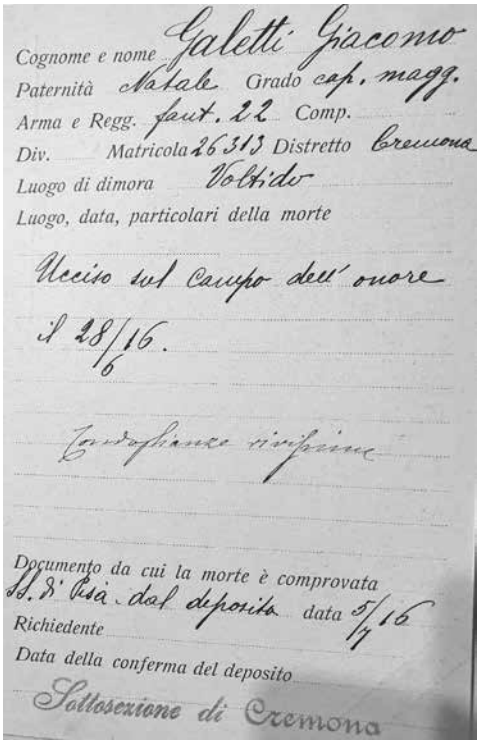
Documento da cui la morte è comprovata

Uff. Notizie Bologna data 20 luglio

Richiedente

Data della conferma del deposito

Sottosezione di Cremona

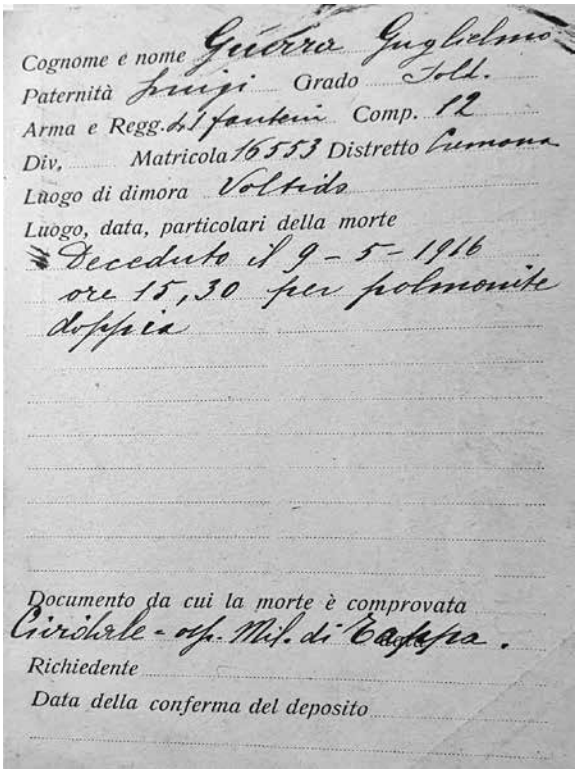


Cognome e nome Galetti Giacomo
Paternità Natale Grado cap. magg.
Arma e Regg. fant. 22 Comp.
Div. Matricola 26313 Distretto Cremona
Luogo di dimora Voltido
Luogo, data, particolari della morte

Ucciso sul campo dell'onore
il 28/6/16.

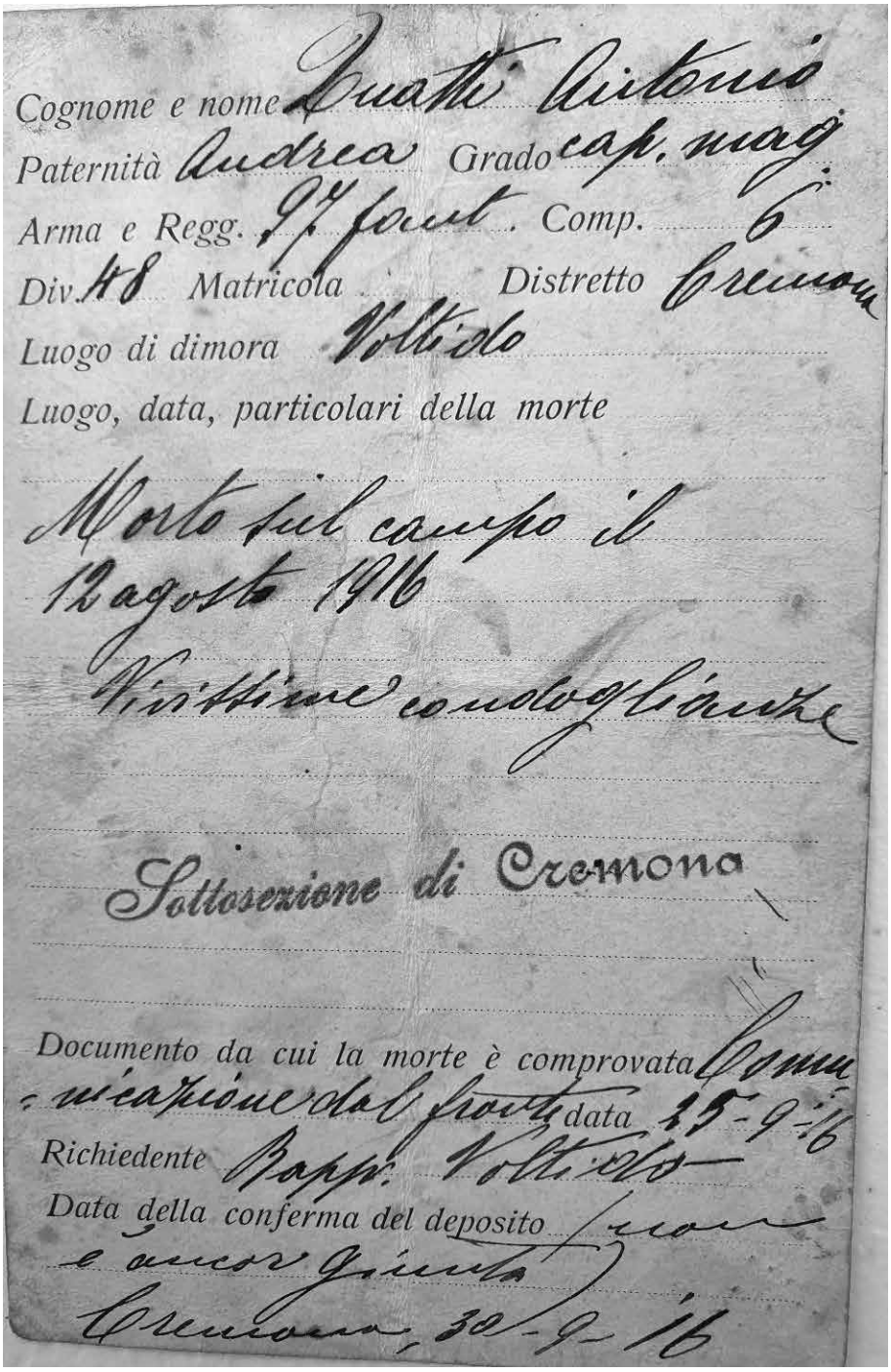
Condoglianze vivissime

Documento da cui la morte è comprovata
Uff. d'Usa. dal deposito data 5/7/16
Richiedente
Data della conferma del deposito
Sottosezione di Cremona



Cognome e nome Guerra Guglielmo
Paternità Luigi Grado Sold.
Arma e Regg. di fanteria Comp. 12
Div. Matricola 16553 Distretto Cremona
Luogo di dimora Voltido
Luogo, data, particolari della morte
Deceduto il 9-5-1916
ore 15,30 per polmonite
doppia

Documento da cui la morte è comprovata
Circolare - uff. Mil. di Cadepa.
Richiedente
Data della conferma del deposito



Cognome e nome Quatti Antonio

Paternità Andrea Grado cap. mag.

Arma e Regg. 97 fant. Comp. 6

Div. 48 Matricola Distretto Cremona

Luogo di dimora Voltido

Luogo, data, particolari della morte

Morto sul campo il 12 agosto 1916

Vivissime condoglianze

Sottosezione di Cremona

Documento da cui la morte è comprovata Comunicazione dal fronte data 25-9-16

Richiedente Rapp. Voltido

Data della conferma del deposito (non è ancor giunta)

Cremona, 30-9-16

Parma, addì 30 - 8 - 1916

2.° Reggimento Granatieri

(o)

DEPOSITO

N. 3232 di protocollo

Risposta al foglio

del ..... *n.* .....

Divisione .....

OGGETTO

—

Dispersione

Carte annesse N.

Al Sindaco

del Comune di

Voltido

N. 1176 - 8 - 1916

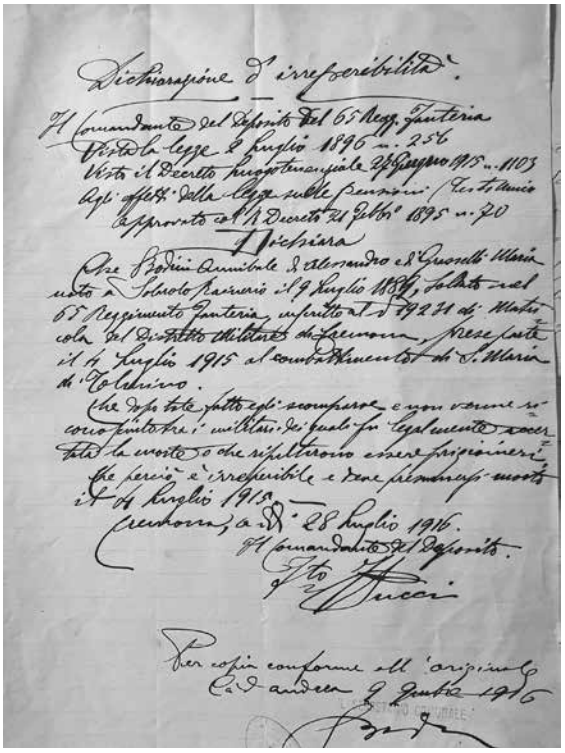
Pregasi la S. V. di voler comunicare coi dovuti riguardi alla famiglia che il granatiere Bazzani Giuseppe di Giovanni classe 1896 risulta disperso dopo il combattimento del 16 agosto 1916.

Se perverranno ulteriori notizie saranno comunicate.

Gradirò sollecita assicurazione dell'avvenuta comunicazione, ritornando l'unita dichiazione firmata dalla S. V.

Si prega inoltre la S. V. di significare tutte quelle comunicazioni che in avvenire venissero segnalate intorno al sopraindicato granatiere.

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE IL DEPOSITO



Dichiarazione d'irreperibilità.

Il Comandante del Deposito del 65 Regg. Fanteria
Vista la legge 2 luglio 1896 n. 256
Visto il Decreto luogotenenziale 27 giugno 1915 n. 1103
Agli effetti della legge sulle pensioni (Testo unico approvato col R. Decreto 21 febbr. 1895 n. 70)

Dichiara

Che Bodini Annibale di Alessandro e di Grosselli Maria nato a Solarolo Rainerio il 9 luglio 1889, soldato nel 65 Reggimento Fanteria, inscritto al n. 19231 di Matricola del Distretto Militare di Cremona, prese parte il 4 luglio 1915 al combattimento di S. Maria di Tolmino.

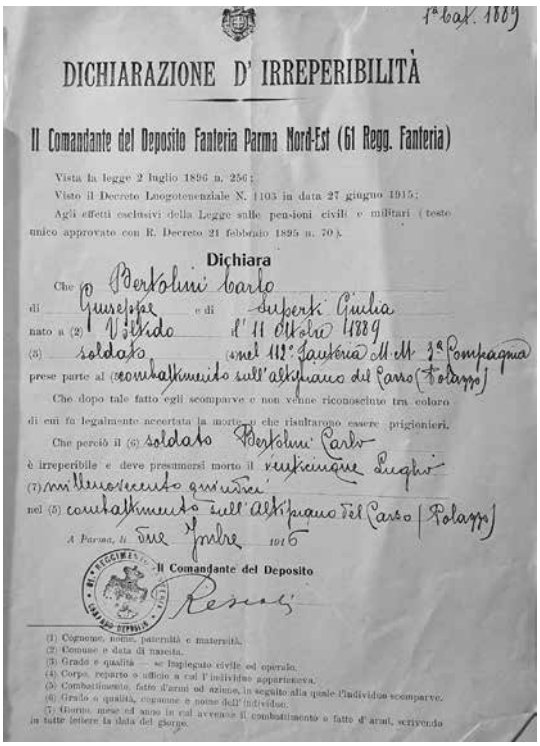
Che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri.

Che perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 4 luglio 1915.

Cremona, a dì 28 luglio 1916.

Il Comandante del Deposito.
Fto Pucci

Per copia conforme all'originale
Cà d'andrea 9 giugno 1916
[illegible]



1ª Cat. 1889

DICHIARAZIONE D' IRREPERIBILITÀ

Il Comandante del Deposito Fanteria Parma Nord-Est (61 Regg. Fanteria)

Vista la legge 2 luglio 1896 n. 256;

Visto il Decreto Luogotenenziale N. 1103 in data 27 giugno 1915;

Agli effetti esclusivi della Legge sulle pensioni civili e militari (testo unico approvato con R. Decreto 21 febbraio 1895 n. 70).

Dichiara

Che (1) Bertolini Carlo
di Giuseppe e di Superti Giulia
nato a (2) Voltido il 11 Ottobre 1889
(3) soldato (4) nel 112° Fanteria M.M. 3ª Compagnia
prese parte al (5) combattimento sull'altipiano del Carso (Polazzo)

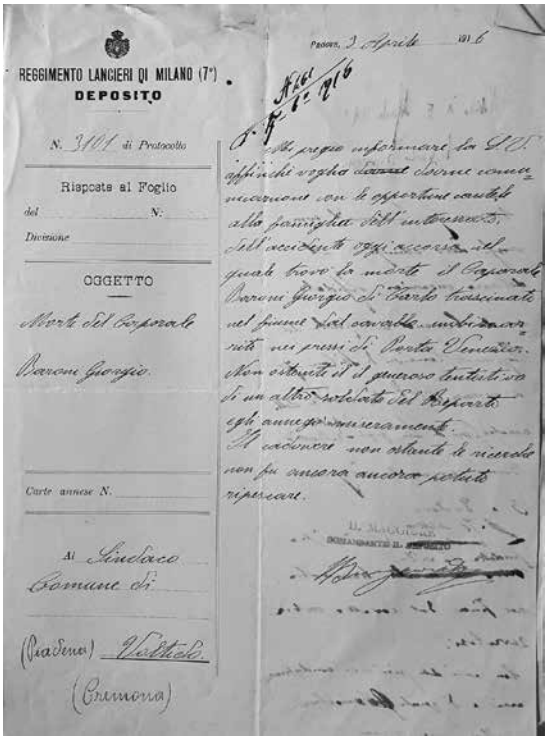
Che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra coloro di cui fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri.

Che perciò il (6) soldato Bertolini Carlo
è irreperibile e deve presumersi morto il venticinque luglio
(7) millenovecento quindici
nel (5) combattimento sull'altipiano del Carso (Polazzo)

A Parma, li due Ottobre 1916

Il Comandante del Deposito
Rescali

(1) Cognome, nome, paternità e maternità.
(2) Comune e data di nascita.
(3) Grado e qualità — se impiegato civile od operaio.
(4) Corpo, reparto o ufficio a cui l'individuo apparteneva.
(5) Combattimento, fatto d'armi od azione, in seguito alla quale l'individuo scomparve.
(6) Grado o qualità, cognome e nome dell'individuo.
(7) Giorno, mese ed anno in cui avvenne il combattimento o fatto d'armi, scrivendo in tutte lettere la data del giorno.



REGGIMENTO LANCIERI DI MILANO (7°)
DEPOSITO

N. 3101 di Protocollo

Risposta al Foglio
del ..... N. .....
Divisione .....

OGGETTO

Morte del Caporale
Baroni Giorgio.

Carte annesse N. .....

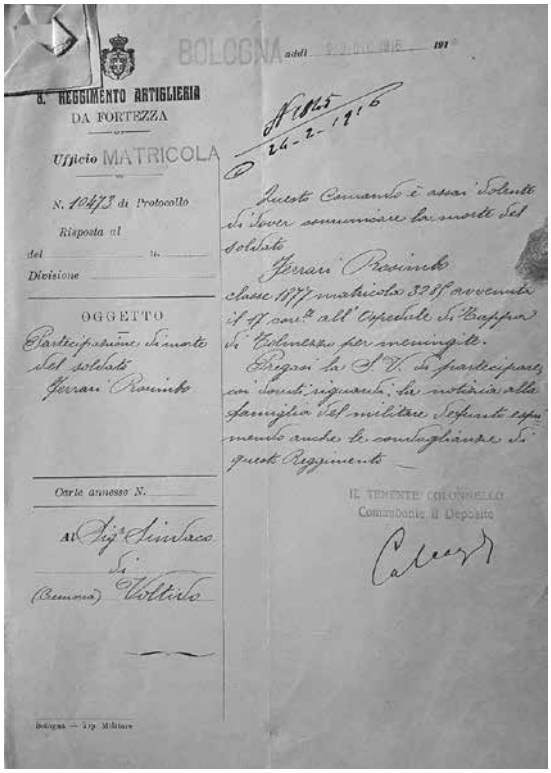
Al Sindaco
Comune di
(Piadena) Voltido
(Cremona)

Padova, 3 Aprile 1916

N. 461
P. 7 - 1916

Mi pregio informare la S.V. affinchè voglia ~~dare~~ dovere comunicazione con le opportune cautele alla famiglia dell'interessato, dell'accidente oggi accorso nel quale trovo la morte il Caporale Baroni Giorgio di Carlo trascinato nel fiume dal cavallo imbizzarrito nei pressi di Porta Venezia. Non ostante il il generoso tentativo di un altro soldato del Reparto egli annegò miseramente.
Il cadavere non ostante le ricerche non fu ancora ancora potuto ripescare.

IL MAGGIORE
COMANDANTE IL DEPOSITO
[signature]



BOLOGNA addì 2 [illegible] 1916

8. REGGIMENTO ARTIGLIERIA
DA FORTEZZA

Ufficio MATRICOLA

N. 10473 di Protocollo
Risposta al
del ..... n. .....
Divisione .....

OGGETTO
Partecipazione di morte del soldato
Ferrari Rosimbo

Carte annesse N. .....

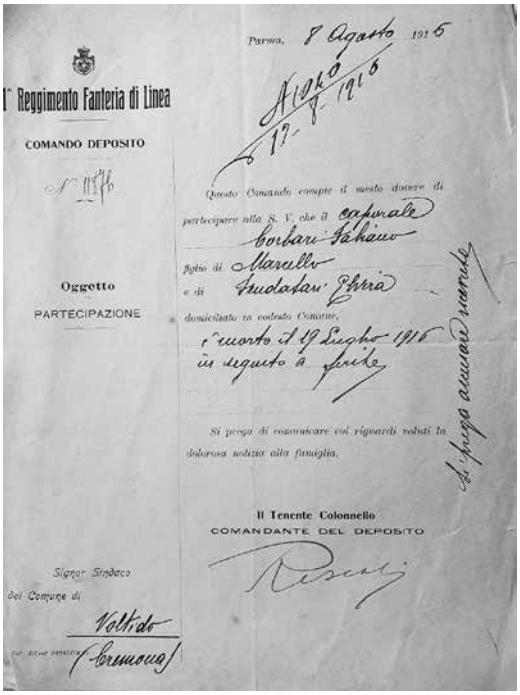
Al Sig.r Sindaco
di
(Cremona) Voltido

Bologna — Tip. Militare

N. 1045
24-2-1916

Questo Comando è assai dolente di dover comunicare la morte del soldato
Ferrari Rosimbo
classe 1877 matricola 3285 avvenuta il 17 corr.te all'Ospedale di Cappa di Tolmezzo per meningite.
Pregasi la S.V. di partecipare coi dovuti riguardi la notizia alla famiglia del militare defunto esprimendo anche le condoglianze di questo Reggimento

IL TENENTE COLONNELLO
Comandante il Deposito
[signature]



Parma, 8 Agosto 1916

Aiuto 17-8-1916

Il Reggimento Fanteria di Linea

COMANDO DEPOSITO

N. 11576

Oggetto

PARTECIPAZIONE

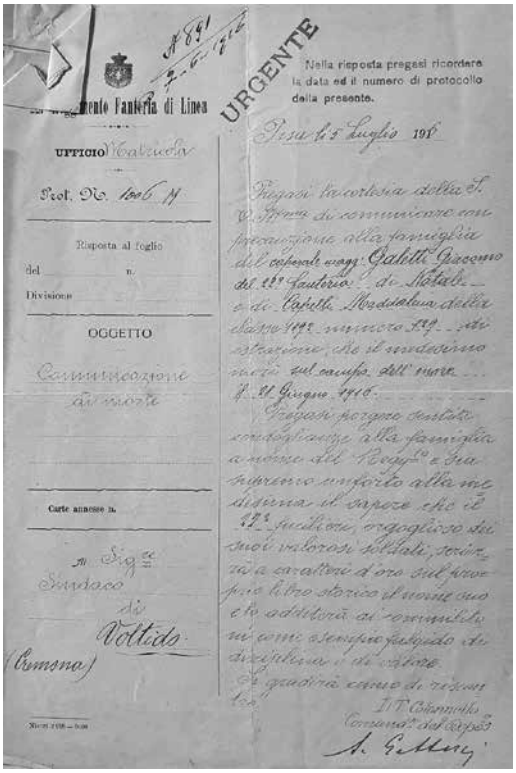
Questo Comando compie il mesto dovere di partecipare alla S. V. che il caporale Corbari Fabiano figlio di Marcello e di Fendatari Elvira domiciliato in codesto Comune, è morto il 19 Luglio 1916 in seguito a ferite

Si prega di comunicare coi riguardi voluti la dolorosa notizia alla famiglia.

Si prega annuare ricevuta

Il Tenente Colonnello
COMANDANTE DEL DEPOSITO

Signor Sindaco
del Comune di
Voltido
(Cremona)



N. 891 7-6-1916

Il Reggimento Fanteria di Linea

UFFICIO Matricola

Prot. N. 1006 M

Risposta al foglio
del n.
Divisione

OGGETTO

Comunicazione di morte

Carte annesse n.

Al Sig.re Sindaco di Voltido (Cremona)

URGENTE

Nella risposta pregasi ricordare la data ed il numero di protocollo della presente.

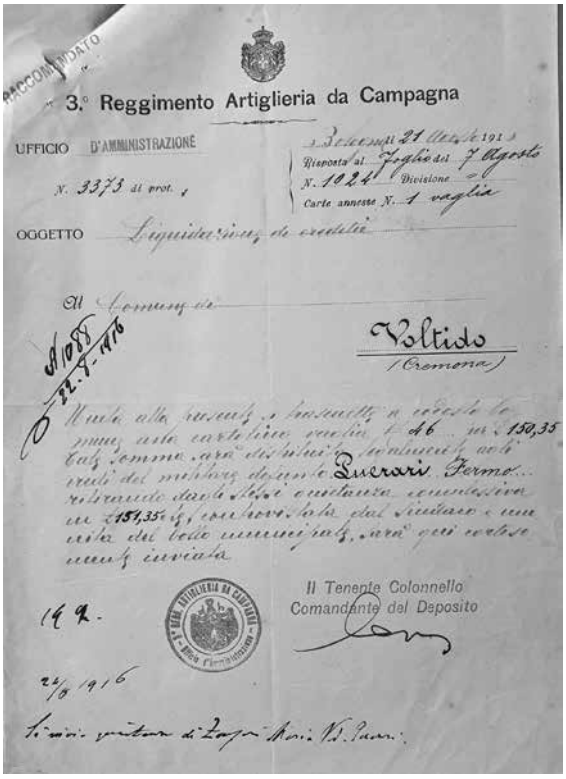
Pisa li 5 Luglio 1916

Pregasi la cortesia della S. V. Ill.ma di comunicare con precauzione alla famiglia del caporale magg. Galetti Giacomo del 22° fanteria di Natale e di Capelli Maddalena della classe 1892 numero 529 di estrazione, che il medesimo morì sul campo dell'onore il 21 Giugno 1916.

Pregasi porgere sentite condoglianze alla famiglia a nome del Regg.to e sia nuovamente conforto alla medesima il sapere che il 22° fucilieri, orgoglioso dei suoi valorosi soldati, scriverà a caratteri d'oro sul proprio libro storico il nome suo e lo additerà ai commilitoni come esempio fulgido di disciplina e di valore.

Si gradirà cenno di riscontro.

Il T. Colonnello
Comand.te del Depos.to
A. Gettoni



RACCOMANDATO

3.° Reggimento Artiglieria da Campagna

UFFICIO D'AMMINISTRAZIONE

N. 3373 di prot.

Bologna 21 Agosto 1916

Risposta al foglio del 7 Agosto

N. 1024 Divisione

Carte annesse N. 1 vaglia

OGGETTO Liquidazione di eredità

Al Comune di

Voltido

(Cremona)

A 1088

22-8-1916

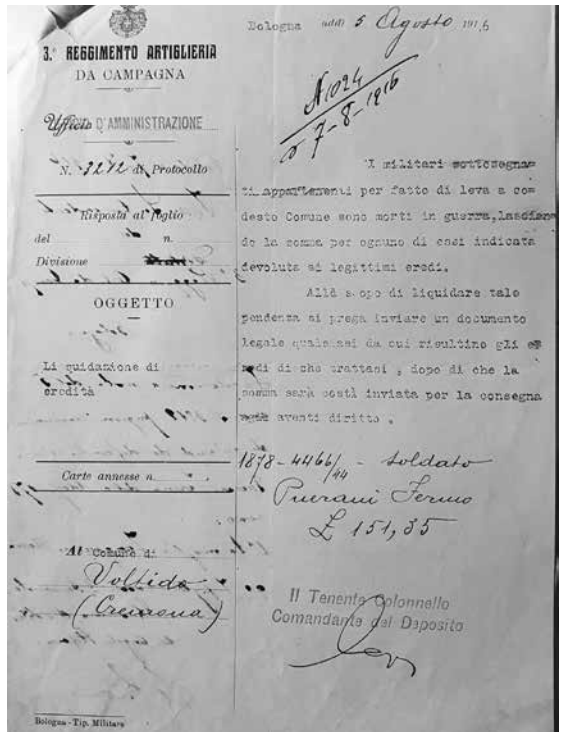
Unita alla presente si trasmette a codesto Comune una cartolina vaglia f. 46 per L. 150,35 tale somma sarà distribuita legalmente agli eredi del militare defunto Puerari Fermo ritirando dagli stessi quietanza complessiva in L. 151,35 che, controvistata dal Sindaco e munita del bollo municipale, sarà qui cortesemente inviata.

Il Tenente Colonnello
Comandante del Deposito

199.

24/8 1916

Si invia quietanza di Zaffari Maria V.d. Puerari



3.° REGGIMENTO ARTIGLIERIA
DA CAMPAGNA

Ufficio D'AMMINISTRAZIONE

N. 3212 di Protocollo

Risposta al foglio

del n.

Divisione

OGGETTO

Liquidazione di eredità

Carte annesse n.

Al Comune di

Voltido

(Cremona)

Bologna addì 5 Agosto 1916

A 1024

7-8-1916

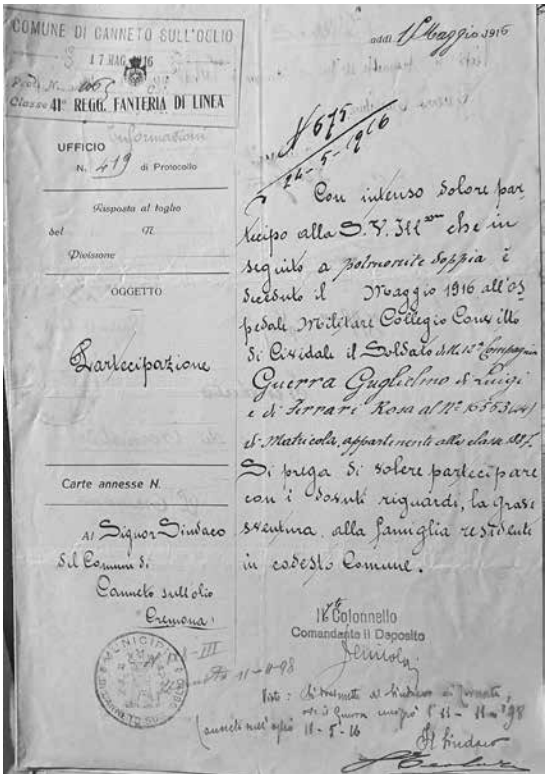
I militari sottosegnati appartenenti per fatto di leva a codesto Comune sono morti in guerra, lasciando la somma per ognuno di essi indicata devoluta ai legittimi eredi.

Allo scopo di liquidare tale pendenza si prega inviare un documento legale qualsiasi da cui risultino gli eredi di che trattasi, dopo di che la somma sarà costì inviata per la consegna agli aventi diritto.

1878-4466/44 - soldato
Puerari Fermo
L. 151,35

Il Tenente Colonnello
Comandante del Deposito

Bologna - Tip. Militare



COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO
17 MAG. 1916
Prot. N. 1067
Classe 41° REGG. FANTERIA DI LINEA

UFFICIO Informazioni
N. 419 di Protocollo

Risposta al foglio
del N.
Divisione

OGGETTO

Partecipazione

Carte annesse N.

Al Signor Sindaco
del Comune di
Canneto sull'olio
Cremona

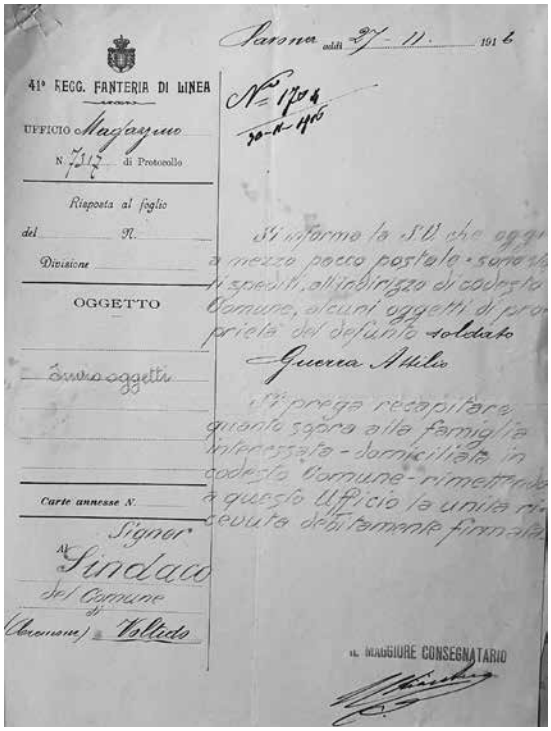
addì 1° Maggio 1916

N 675
24-5-1916

Con intenso dolore partecipo alla S.V. Ill.ma che in seguito a polmonite doppia è deceduto il Maggio 1916 all'Ospedale Militare Collegio Convitto di Cividale il Soldato della 12ª Compagnia Guerra Guglielmo di Luigi e di Ferrari Rosa al N° 16553(44) di Matricola, appartenente alla classe 1887.
Si prega di volere partecipare con i dovuti riguardi, la grave sventura alla famiglia residente in codesto Comune.

Il Colonnello
Comandante il Deposito
[signature]

Visto: Si trasmette al Sindaco di Cremona, ove il Guerra incorporò l'11-11-98
Canneto sull'oglio 11-5-16
Il Sindaco
[signature]



41° REGG. FANTERIA DI LINEA

UFFICIO Magazzino
N. 7317 di Protocollo

Risposta al foglio
del N.
Divisione

OGGETTO

Invio oggetti

Carte annesse N.

Signor
Al Sindaco
del Comune
di
(Cremona) Voltido

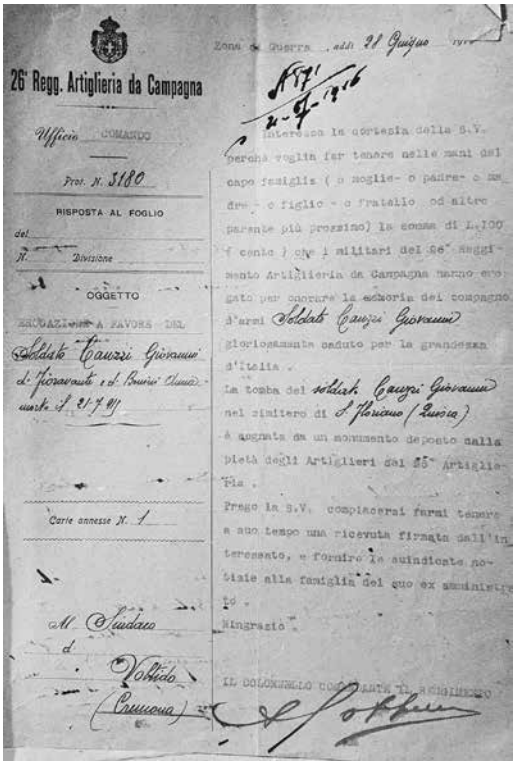
Parona addì 27-11-1916

N° 1704
30-11-1916

Si informa la S.V. che oggi a mezzo pacco postale sono stati spediti all'indirizzo di codesto Comune, alcuni oggetti di proprietà del defunto soldato
Guerra Attilio

Si prega recapitare quanto sopra alla famiglia interessata - domiciliata in codesto Comune - rimettendo a questo Ufficio la unita ricevuta debitamente firmata.

IL MAGGIORE CONSEGNATARIO
[signature]



26° Regg. Artiglieria da Campagna

Zona di Guerra, addì 21 Giugno 1916

Ufficio COMANDO

Prot. N. 5180

RISPOSTA AL FOGLIO

del

N. Divisione

OGGETTO

RACCOMANDATA A FAVORE DEL

Soldato Cauzzi Giovanni

di Giovanni e di Pomilio Emma

nato il 21 7 91

Carte annesse N. 1

Al Sindaco

di

Volturno

(Caserta)

N. 157 - 2-7-1916

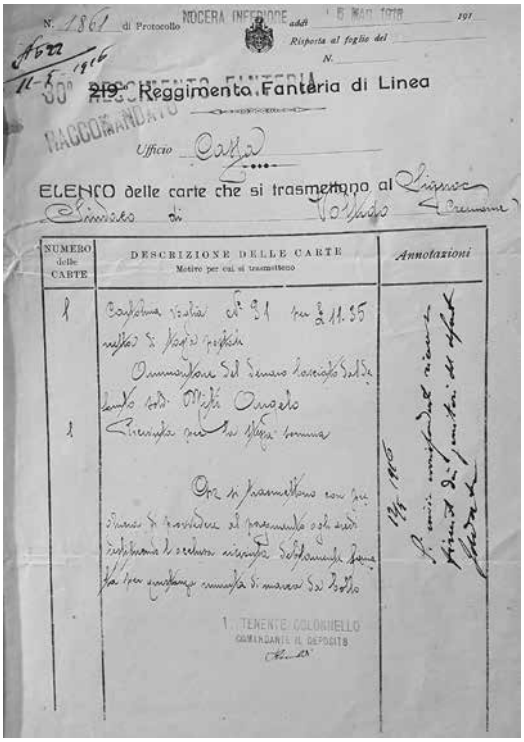
Interessa la cortesia della S.V. perchè voglia far tenere nelle mani del capo famiglia (o moglie o padre o madre o figlio o fratello od altro parente più prossimo) la somma di L.100 (cento) che i militari del 26° Reggimento Artiglieria da Campagna hanno erogato per onorare la memoria del compagno d'armi Soldato Cauzzi Giovanni gloriosamente caduto per la grandezza d'Italia.

La tomba del soldato Cauzzi Giovanni nel cimitero di S.Floriano (Russia) è ornata da un monumento deposto dalla pietà degli Artiglieri del 26° Artiglieria.

Prego la S.V. compiacersi farmi tenere a suo tempo una ricevuta firmata dall'interessato, e fornire le suindicate notizie alla famiglia del suo ex amministrato.

Ringrazio.

IL COLONNELLO COMANDANTE IL REGGIMENTO



N. 1861 di Protocollo NOCERA INFERIORE addì 15 MAG 1918 191

Risposta al foglio del

N.

Avv. 11-5-1916

30° Reggimento Fanteria di Linea

219

MAGGIORANDATO

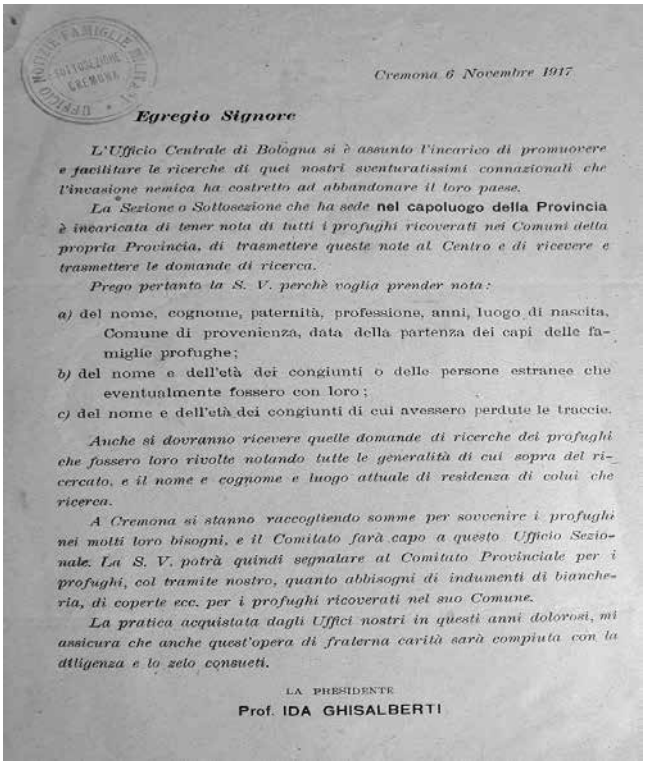
Ufficio Cassa

ELENCO delle carte che si trasmettono al Signor Sindaco di Volturno (Caserta)

NUMERO delle CARTE	DESCRIZIONE DELLE CARTE Motivo per cui si trasmettono	Annotazioni
1	Cartolina vaglia da 91 con £ 11.35 rimessa di Vaglia postale Commissione Sul Denaro ricevuto dalla famiglia del Militi Cauzzi	
1	Ricevuta rimessa in Vaglia comune	

Con la presente non può mancare di rassegnare al predetto onde sarà disposizione di eseguire interessata Sottomandi Famiglia con ricevuta rimessa di mandato Sul Posto

1° TENENTE COLONNELLO COMANDANTE IL DEPOSITO



Cremona 6 Novembre 1917

Egregio Signore

L'Ufficio Centrale di Bologna si è assunto l'incarico di promuovere e facilitare le ricerche di quei nostri sventuratissimi connazionali che l'invasione nemica ha costretto ad abbandonare il loro paese.

La Sezione o Sottosezione che ha sede **nel capoluogo della Provincia** *è incaricata di tener nota di tutti i profughi ricoverati nei Comuni della propria Provincia, di trasmettere queste note al Centro e di ricevere e trasmettere le domande di ricerca.*

Prego pertanto la S. V. perchè voglia prender nota:

a) del nome, cognome, paternità, professione, anni, luogo di nascita, Comune di provenienza, data della partenza dei capi delle famiglie profughe;

b) del nome e dell'età dei congiunti o delle persone estranee che eventualmente fossero con loro;

c) del nome e dell'età dei congiunti di cui avessero perdute le traccie.

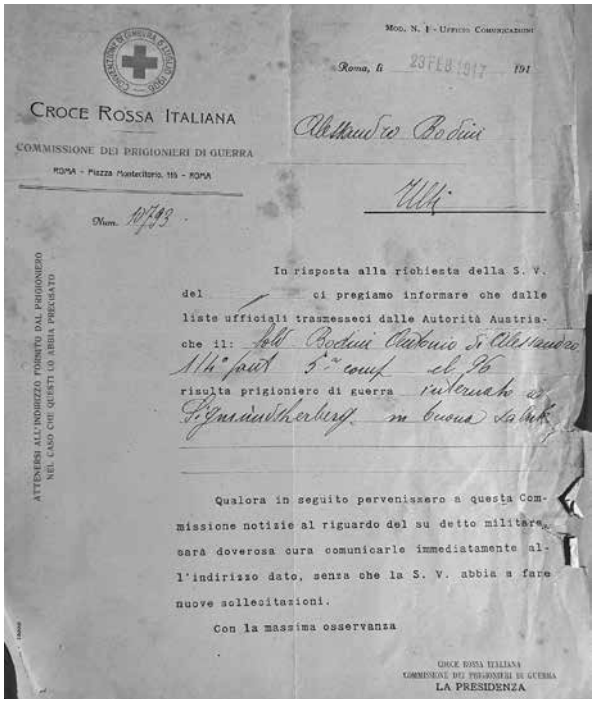
Anche si dovranno ricevere quelle domande di ricerche dei profughi che fossero loro rivolte notando tutte le generalità di cui sopra del ricercato, e il nome e cognome e luogo attuale di residenza di colui che ricerca.

A Cremona si stanno raccogliendo somme per sovvenire i profughi nei molti loro bisogni, e il Comitato farà capo a questo Ufficio Sezionale. La S. V. potrà quindi segnalare al Comitato Provinciale per i profughi, col tramite nostro, quanto abbisogni di indumenti di biancheria, di coperte ecc. per i profughi ricoverati nel suo Comune.

La pratica acquistata dagli Uffici nostri in questi anni dolorosi, mi assicura che anche quest'opera di fraterna carità sarà compiuta con la diligenza e lo zelo consueti.

LA PRESIDENTE
Prof. IDA GHISALBERTI

Ufficio centrale Bologna per le ricerche connazionali dal 6 nov. 1917



Mod. N. 1 - Ufficio Comunicazioni

Roma, li 23 FEB 1917 191

CROCE ROSSA ITALIANA

COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA

ROMA - Piazza Montecitorio, 115 - ROMA

Num. 10793

Alla Sig.ra Bodini

Ulli

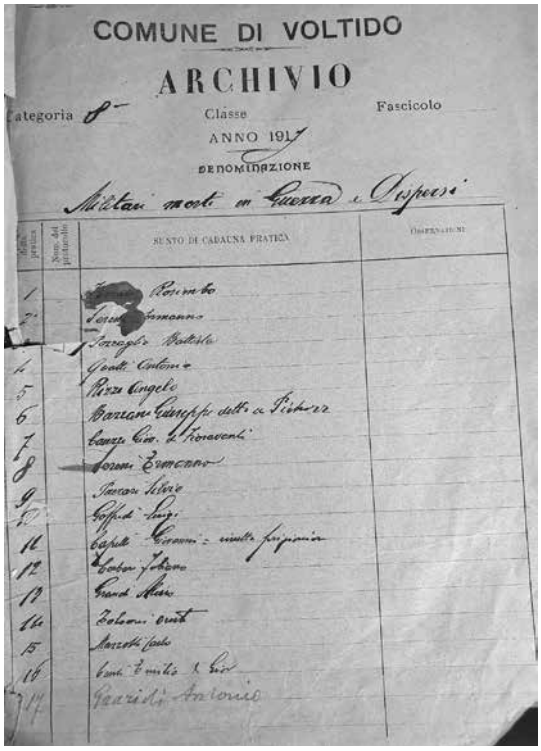
In risposta alla richiesta della S. V. del 1 ci pregiamo informare che dalle liste ufficiali trasmesseci dalle Autorità Austriache il: Bodini Antonio di Alessandro 11/4/1917 5° comp. 1° Fo risulta prigioniero di guerra internato a Spielberg in buona salute

Qualora in seguito pervenissero a questa Commissione notizie al riguardo del su detto militare, sarà doverosa cura comunicarle immediatamente all'indirizzo dato, senza che la S. V. abbia a fare nuove sollecitazioni.

Con la massima osservanza

CROCE ROSSA ITALIANA
COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA
LA PRESIDENZA

ATTENERSI ALL'INDIRIZZO TOCCATO DAL PRIGIONIERO NEL CASO CHE QUESTI CI ABBIA PREGIATO



COMUNE DI VOLTIDO

ARCHIVIO

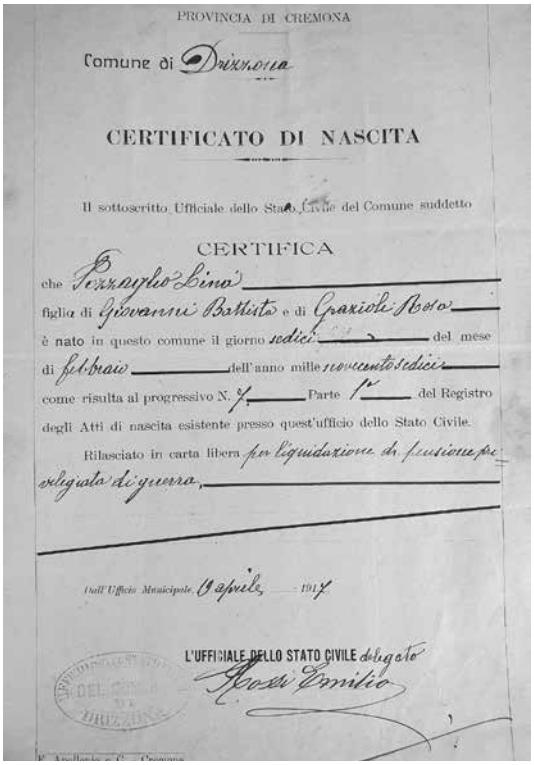
Categoria 8ª Classe Fascicolo

ANNO 1917

DENOMINAZIONE

Militari morti in Guerra e Dispersi

Nom. pratica	Num. del protocollo	SUNTO DI CADAUNA PRATICA	OSSERVAZIONI
1		[illegible] Rosembo	
2		Sorenti Ermanno	
3		Pozzaglio Battista	
4		Gualti Antonio	
5		Rizzi Angelo	
6		Bazzani Giuseppe detto a Pistoia	
7		Cauzzi Giov. di Fioravanti	
8		Sorenti Ermanno	
9		Pascari Silvio	
10		Gaffidi Luigi	
11		Capelli Giovanni = nulla prigionia	
12		Carbon Fabiano	
13		Grandi Mario	
14		Zaloni Oreste	
15		Marzotti Carlo	
16		Cuni Emilio di Gio	
17		Grazioli Antonio	



PROVINCIA DI CREMONA

Comune di Drizzona

CERTIFICATO DI NASCITA

Il sottoscritto Ufficiale dello Stato Civile del Comune suddetto

CERTIFICA

che Pozzaglio Lina

figlia di Giovanni Battista e di Grazioli Rosa

è nato in questo comune il giorno sedici del mese

di febbraio dell'anno mille novecento sedici

come risulta al progressivo N. 7 Parte 1ª del Registro

degli Atti di nascita esistente presso quest'ufficio dello Stato Civile.

Rilasciato in carta libera per liquidazione di pensione privilegiata di guerra.

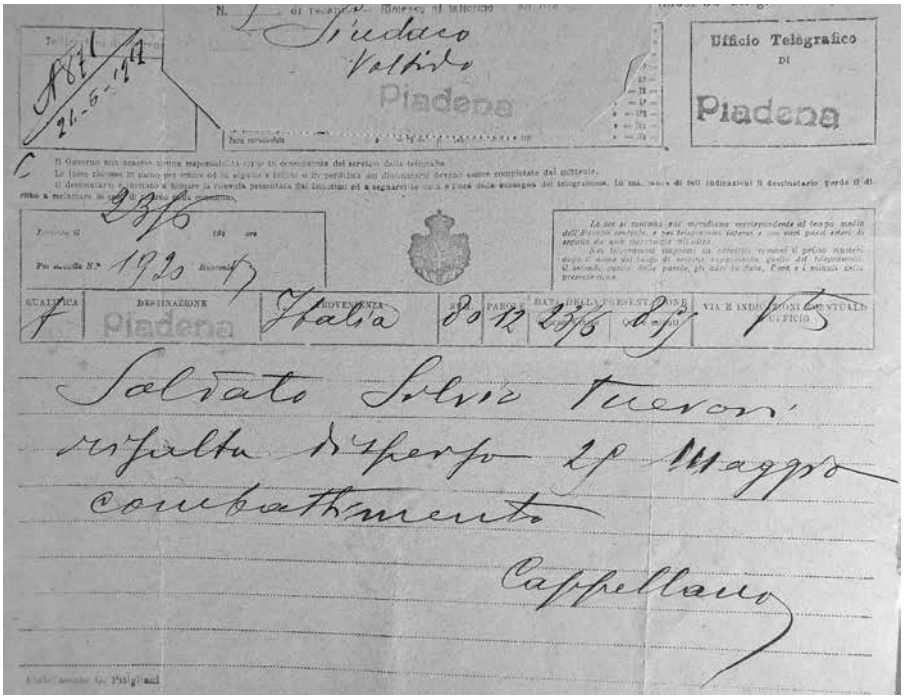
Dall'Ufficio Municipale 19 aprile 1917

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE delegato

Rossi Emilio

N. 1 di recapito — Ricevuto al Ufficio

Sindaco
Voltido
Piadena



Ufficio Telegrafico
DI
Piadena

A 871
24-6-1917

Il Governo non assume alcuna responsabilità circa le conseguenze del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare la data di ricevuta della consegna.

Ricevuta il 23/6 191 ore

Per cassetta N.° 1920 Ricevuta

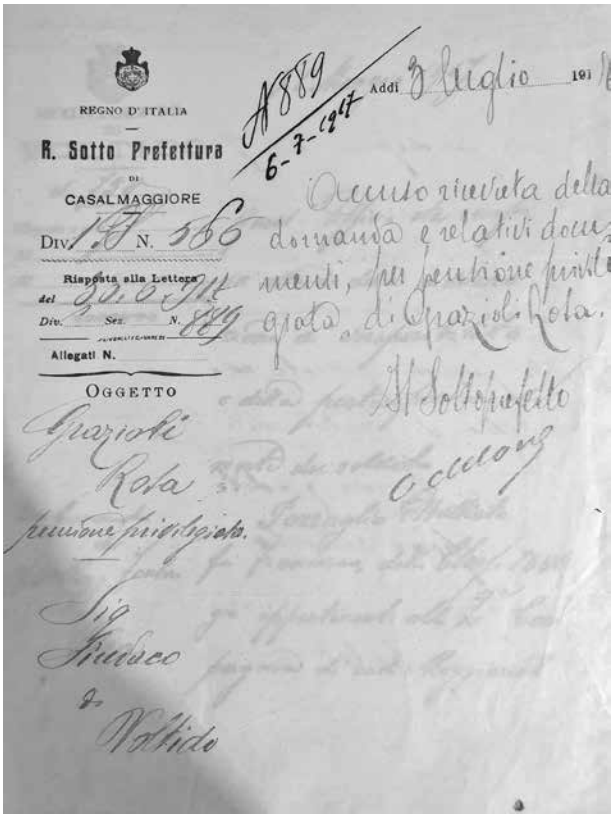
La ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi su cartoline rimane il primo numero dopo il nome del luogo di origine, rappresenta quello del telegramma. Il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NOME	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI UFFICIO
7	Piadena	Italia	80	12	23/6 8.5	1 3

Soldato Silvio Tuerori
risulta disperso 25 Maggio
combattimento

Cappellano

Stabilimento G. Pitigliani



REGNO D'ITALIA

R. Sotto Prefettura
DI
CASALMAGGIORE

Div. 1.ª N. 566

Risposta alla Lettera
del 30.6.917
Div. Sez. N. 889

Allegati N.

OGGETTO
Grazioli
Rosa
pensione privilegiata.

Sig
Sindaco
di
Voltido

A 889
6-7-1917

Addì 3 luglio 191

Accuso ricevuta della domanda e relativi documenti, per pensione privilegiata, di Grazioli Rosa.

Il Sottoprefetto
Cecconi

PROVINCIA DI CREMONA

COMUNE DI VOLTIDO

Certificato di Nascita

Il sottoscritto Ufficiale dello Stato Civile del Comune suddetto

CERTIFICA

che Forzaglio Francesco

figlio di Giov. Battista e di Grazioli Rosa

è nato in questo Comune il giorno venticinque del mese

di Ottobre dell' anno mille novecentododici

come risulta al progressivo N. 24 Parte 1 del Registro

degli Atti di Nascita esistente presso questo Ufficio di Stato Civile.

Rilasciato in carta libera da allegarsi a domanda di

liquidazione di pensione

Dall'Ufficio Municipale, li 5 Aprile 1917

L' Ufficiale dello Stato Civile Delegato

Notari Camillo

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DEL COMUNE DI VOLTIDO

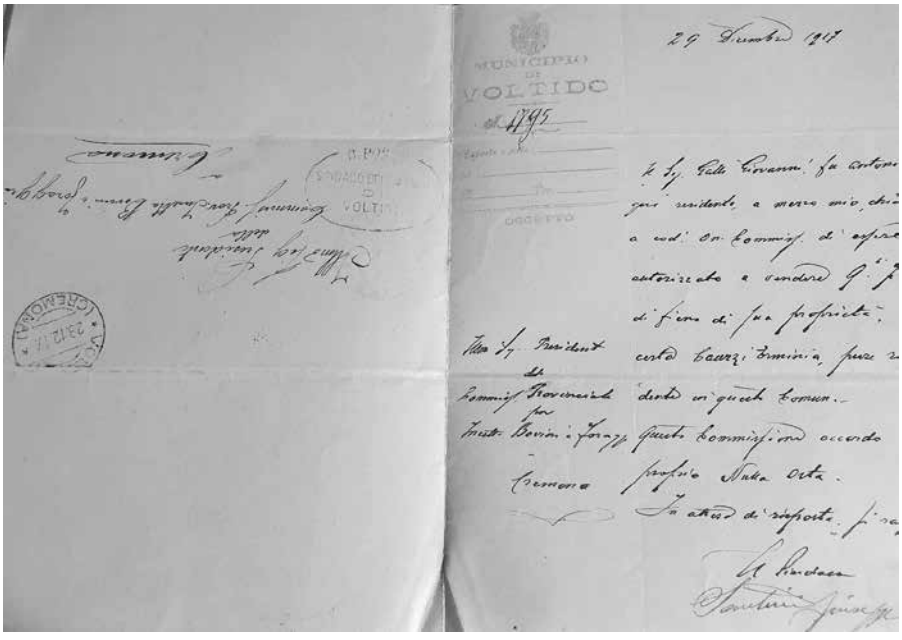
MUNICIPIO DI VOLTIDO

N. 1795

OGGETTO

29 Dicembre 1917

Il Sig. Galli Giovanni fu Antonio
gio residente a mezzo mio, chiede
a codi. On. Commiss. di essere
autorizzato a vendere 9.° p.
di fieno di sua proprietà,
certa Cauzzi Erminia, pure re-
dente in questo Comune.
Questa Commissione accordo
proprio Nulla Osta.
In attesa di risposta, si sa



Il Sindaco

Santini Giuseppe

Ill.mo Sig. Presidente
della
Commiss. Provinciale
per
Inserz. Bovini e Foraggi
Cremona

Ill.mo Sig. Presidente della Commiss. Prov. Inserz. Bovini e Foraggi
Cremona

C. POS. SOCIALE DI VOLTIDO

23.12.17 CREMONA

COMANDO PRESIDIO MILITARE DI CREMONA

Comm[illegible] Foraggi
per la Provincia di Cremona

Cremona 30-XII-917

Visto si autorizza perchè il fieno non sia
è requisito nè inscritto ed il trasporto si
[illegible] il 5 Gennaio prossimo.

IL MAGGIORE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
[illegible]

Ill. Sindaco di
Voltido

Atto 110-1007
Mod. 25-ter Serv. Elett.

N. 213 del Catal. (Minist. guerra)
(R. 1916)

TELEGRAMMA-ESPRESSO DI STATO

MINISTERO DELLA GUERRA

AUTORITÀ MITTENTE	DATA				
	Giorno	Mese	Anno	Ore	Minuti
17 Regg. Fanteria	17	6	917		

All'Ill.mo Sindaco
Voltido

In riferimento alla N. 799 di cotesto municipio, informasi, mio malgrado, che Sold. Puerari Silvio di Luigi in seguito a combattimenti, risulta disperso dal 25 maggio u.s. Con la fiducia ed augurii, di sapere buone nuove

La sorregge
A Tenente Cappellano 17 Fant.
Sammartino D. Nicola

17° REGGIMENTO FANTERIA

Vedansi a tergo avvertenze importantissime.

COMUNE DI VOLTIDO

PROVINCIA DI CREMONA

N. ..... di prot.
Risposta alla nota N. .....
del .....
pervenuta .....

Voltido, il 27/Aprile/ 1935 - Anno XIII°

OGGETTO

TIP. GEREVINI-PIADENA

COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI IRREPERIBILITA'
DELL'EX MILITARE SERENI ERMANNO

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

DICHIARAZIONE DI IRREPERIBILITA'

Il Comandante del Deposito del 27° Regg. Fanteria
Vista la Legge 2 Luglio I896 n. 256
Visto il Decreto Luogoteneziale 27 Giugno I9I5 n.II03
Agli effetti della Legge sulle Pensioni (T.U. approvato col R.D.
2I Febbraio I895 n. 70

D I C H I A R A

Che il Soldato Sereni Ermanno di Giuseppe nato a Voltido (Cremona)
il IO Sett. I882 ,incritto al N°9584 di Matricola del Distretto Militare
di Cremona,prese parte il I2 Ottobre I9I6 al Combattimento di Vertoiba
Che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra i Milita
ri dei quali fù Legalmente accertata la morte o che risultarono essere
Prigionieri.

Cha perciò é irreperibile e deve presumersi morto il I2/Ott/I9I6.

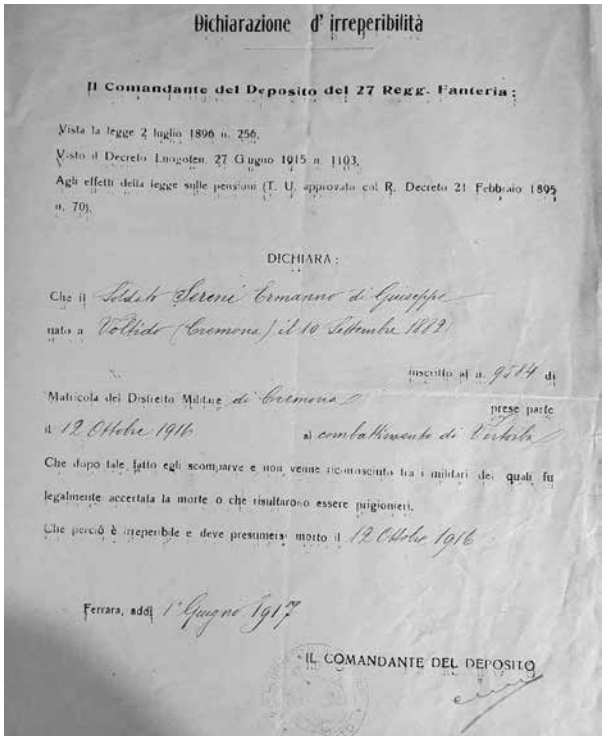
Ferrara lì I° Giugno I9I7

IL COMANDANTE DEL DEPOSITO

Fto. Illegibile

Visto Il PODESTA'

Dichiarazione irreperibilità Sereni Ermanno



Dichiarazione d' irreperibilità

Il Comandante del Deposito del 27 Regg. Fanteria:

Vista la legge 2 luglio 1896 n. 256.

Visto il Decreto Luogoten. 27 Giugno 1915 n. 1103.

Agli effetti della legge sulle pensioni (T. U. approvato col R. Decreto 21 Febbraio 1895 n. 70).

DICHIARA:

Che il Soldato Sereni Ermanno di Giuseppe

nato a Voltido (Cremona) il 10 Settembre 1882

inscritto al n. 9584 di

Matricola del Distretto Militare di Cremona prese parte

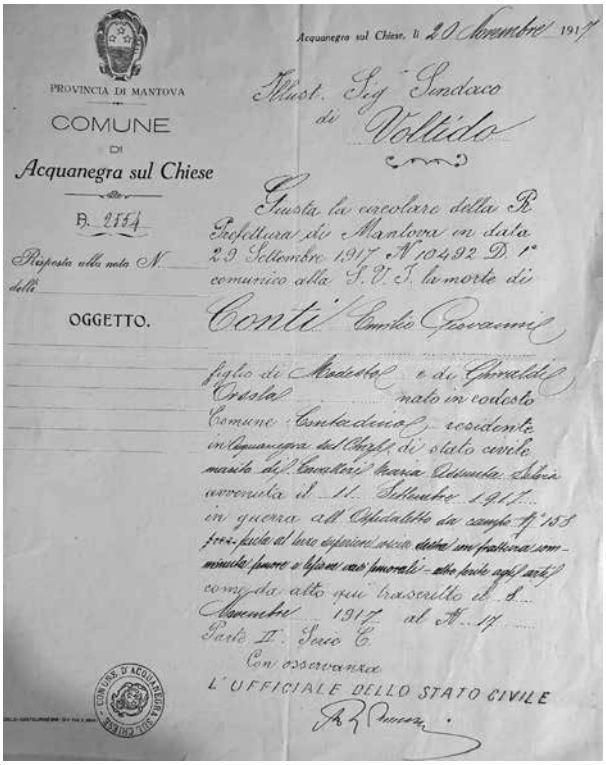
il 12 Ottobre 1916 al combattimento di Vertoiba

Che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri.

Che perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 12 Ottobre 1916

Ferrara, addì 1° Giugno 1917

IL COMANDANTE DEL DEPOSITO



PROVINCIA DI MANTOVA

COMUNE DI Acquanegra sul Chiese

N. 2554

Risposta alla nota N. ____ delli ____

OGGETTO.

Acquanegra sul Chiese, li 20 Novembre 1917

Illust. Sig. Sindaco di Voltido

Giusta la circolare della R. Prefettura di Mantova in data 29 Settembre 1917 N. 10492 D. 1° comunico alla S. V. I. la morte di Conti Emilio Giovanni figlio di Modesto e di Ghiraldi Orsola nato in codesto Comune Contadino residente in Acquanegra sul Chiese di stato civile marito di Cavalleri Maria Assunta Silvia avvenuta il 11 Settembre 1917 in guerra all'Ospedaletto da campo N° 155 ferr. ferita al lato superiore coscia destra con frattura comminuta femore e lesione vasi femorali - altre ferite agli arti come da atto qui trascritto il 8 Novembre 1917 al N. 17 Parte II. Serie C.

Con osservanza

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

COMUNE D'ACQUANEGRA SUL CHIESE

97° REGGIMENTO FANTERIA

Dichiarazione di irreperibilitá

Il Comandante del Deposito del Reggimento Fanteria

Vista la Legge 2 luglio 1896, n. 256;
Visto il R. Decreto 9 Agosto 1912, n. 914;
Agli effetti esclusivi della Legge sulle pensioni (T. U. approvato con R. Decreto 21 Febbraio 1895, n. 70):

DICHIARA

Che il Cap.: Maggiore Quatti Antonio Giuseppe di Andrea e di Schinetti Margherita nato a Leno il 20 ottobre 1893 cat.ria 1a N.o 29990 di matricola Distretto di Cremona (44) prese parte al combattimento del 12 Agosto 1916.

Che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri;

Che perciò il Cap.: Magg.re Quatti Antonio Giuseppe è irreperibile, e deve presumersi morto il 12 Agosto 1916 nel combattimento suddetto.

Livorno, addì 20 Aprile 1918.

N.B.
Non potendosi altrimenti interpellare il 97° Fanteria, non si può indicare il luogo del combattimento.

Il Comandante del Deposito
[illegible]

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

DEL COMUNE DI

Leno

ESTRATTO

dal Registro degli Atti di Nascita dell'anno 1874

Registro Parte I.ª N. 6

Schinetti Margherita

L'anno mille ottocento settantaquattro questo giorno sedici Gennaio nell'Ufficio Comunale alle ore dieci antimeridiane. Avanti di me Pollonio Ernesto Segretario Comunale del Comune di Leno, Circondario di Verolanuova, Provincia di Brescia delegato a compiere le funzioni di Ufficiale dello Stato Civile per gli atti di Nascita e di morte da questo Signor Sindaco con atto quindici Maggio mille ottocento settantadue debitamente vistato dall'Illustrissimo Signor Procuratore del Re è comparso Schinetti Stefano fu Antonio, d'anni trentotto agricola residente in Leno, il quale mi dichiara che alle ore una antimeridiane del giorno dodici corrente Gennaio in questo Comune in Contrada Gambarelle nella Casa al Numero duecento tredici è nato un bambino di sesso femminile da sua moglie Galuppini Maria fu Francesco

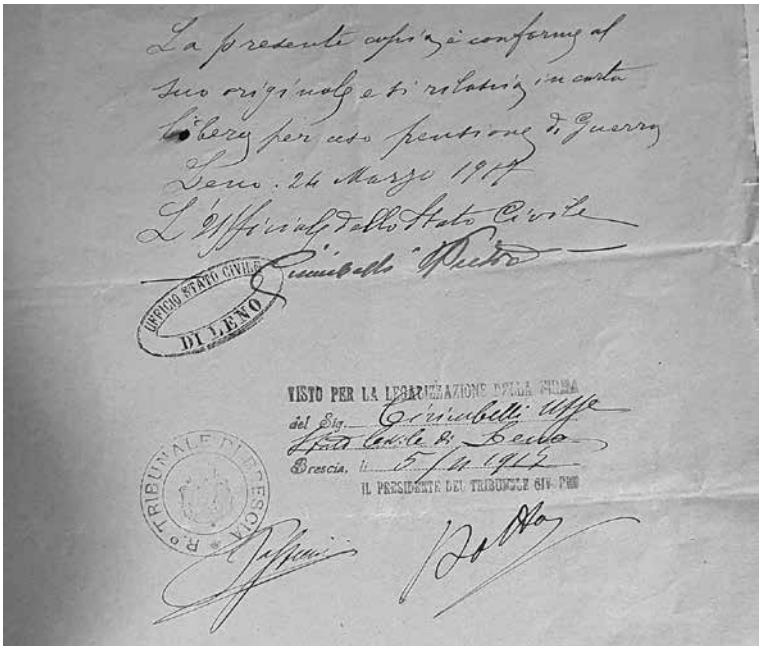
d'anni trentanove, filatrice residente in Leno e sua lui convivente e al quale fu posto il nome di Margherita. Il bambino mi fu presentato avendo io precedentemente dispensata la presentazione in causa della rigidezza della stagione, verificata da me di corsa mente la sussistenza della denunciata nascita. La quale dichiarazione fu fatta alla presenza di Cogli Giuseppe fu Vincenzo, d'anni trentatre agricola, e di Belleri Giambattista fu Gaetano d'anni cinquantasei Cursore Comunale ambi residenti in Leno, i quali unitamente al dichiarante ebbero lettura del presente atto che venne firmato da tutti loro e da me. Schinetti Stefano Cogli Giuseppe. Belleri Giambattista Pollonio Ernesto Segretario Comunale e Ufficiale dello Stato Civile delegato.

In margine al presente atto si legge l'annotazione seguente

" Schinetti Margherita di Stefano nel giorno
" dieci di febbraio dell'anno mille ottocento novantadue ha contratto matrimonio con Quattro
" Pietro di Giuseppe nel Comune di Leno il cui
" atto fu inscritto nel relativo Registro al N. 9
Parte I.ª Leno 5 Aprile 1892.

L'Ufficiale dello Stato Civile

G. B. Cortellini



La presente copia è conforme al suo originale e si rilascia in carta libera per uso pensione di Guerra

Leno. 24 Marzo 1917

L'Ufficiale dello Stato Civile

Cirimbelli Pietro

UFFICIO STATO CIVILE DI LENO

VISTO PER LA LEGALIZZAZIONE DELLA FIRMA

del Sig. Cirimbelli Uffe

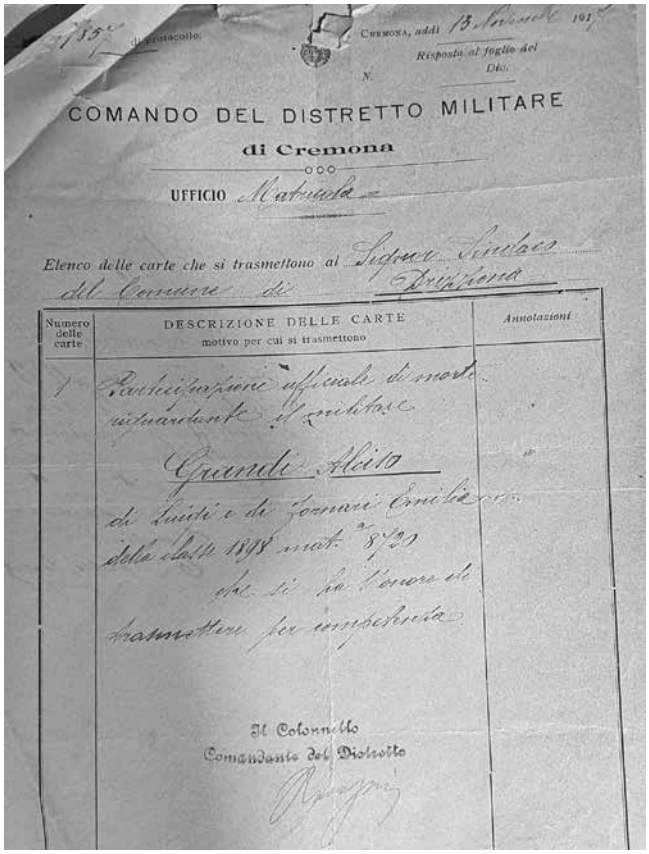
Stato Civile di Leno

Brescia, li 5/4 1917

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CIV. PRE

R.o TRIBUNALE DI BRESCIA

Bottoni



7857 di protocollo

CREMONA, addì 13 Novembre 1917

Risposta al foglio del

N. Dic.

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE

di Cremona

UFFICIO Matricola

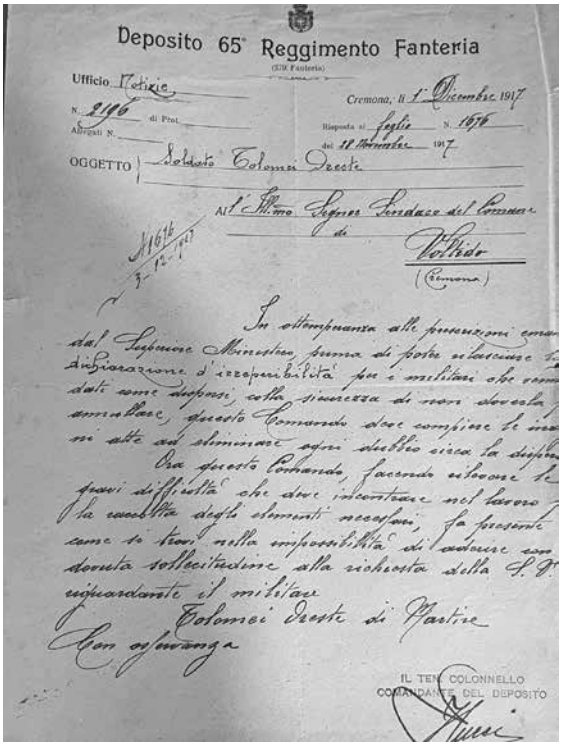
Elenco delle carte che si trasmettono al Signor Sindaco del Comune di Drizzona

Numero delle carte	DESCRIZIONE DELLE CARTE motivo per cui si trasmettono	Annotazioni
1	Partecipazione ufficiale di morte riguardante il militare Grandi Alcio di Luigi e di Fornari Emilia della classe 1898 mat.a 8720 che si ha l'onore di trasmettere per competenza	

Il Colonnello

Comandante del Distretto

Ruggeri



Deposito 65° Reggimento Fanteria
(Ufficio Fanteria)

Ufficio Notizie
N. 2196 di Prot.
Allegati N.

Cremona, li 1° Dicembre 1917
Risposta al foglio N. 1676
del 28 Novembre 1917

OGGETTO | Soldato Tolomei Oreste

Al l'Ill.mo Signor Sindaco del Comune
di
Voltido
(Cremona)

N 1676
3-12-1917

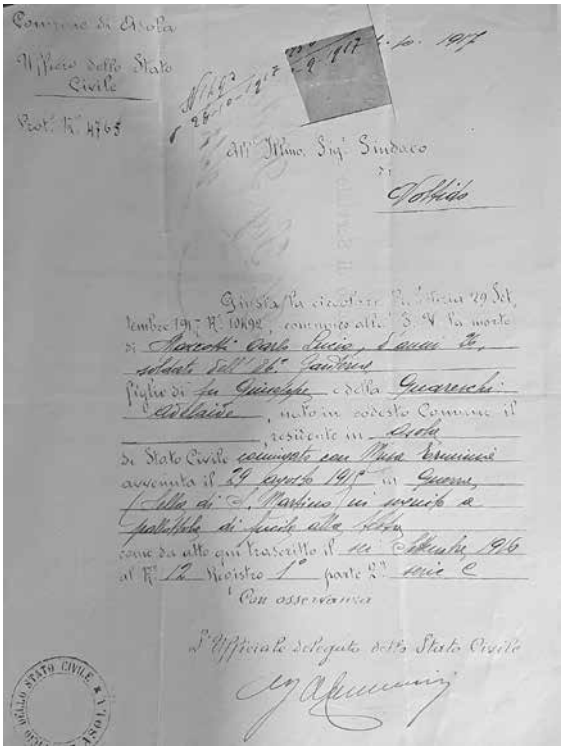
In ottemperanza alle prescrizioni emanate dal Superiore Ministero, prima di poter rilasciare la dichiarazione d'irreperibilità per i militari che vennero dati come dispersi, colla sicurezza di non doverla annullare, questo Comando deve compiere le indagini atte ad eliminare ogni dubbio circa la dispersione.

Ora questo Comando, facendo rilevare le gravi difficoltà che deve incontrare nel lavoro per la raccolta degli elementi necessari, fa presente come si trovi nella impossibilità di aderire con dovuta sollecitudine alla richiesta della S. V. riguardante il militare

Tolomei Oreste di Martire

Con osservanza

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DEL DEPOSITO



Comune di Asola
Ufficio dello Stato Civile
Prot. N. 4765

N 1492
28-10-1917

... 1917

All'Ill.mo Sig. Sindaco
di
Voltido

Giusta la circolare Prefettizia 29 Settembre 1917 N. 10492, comunico alla S. V. la morte di Marcotti Carlo Lucio, d'anni 26, soldato dell'86° Fanteria figlio di fu Giuseppe e della Guareschi Adelaide, nato in codesto Comune il _____, residente in Asola di Stato Civile coniugato con Musa Erminia avvenuta il 29 agosto 1915 in Guerra, (Sella di S. Martino) in seguito a pallottola di fucile alla testa come da atto qui trascritto il sei Settembre 1916 al N. 12 Registro 1° parte 2ª serie C

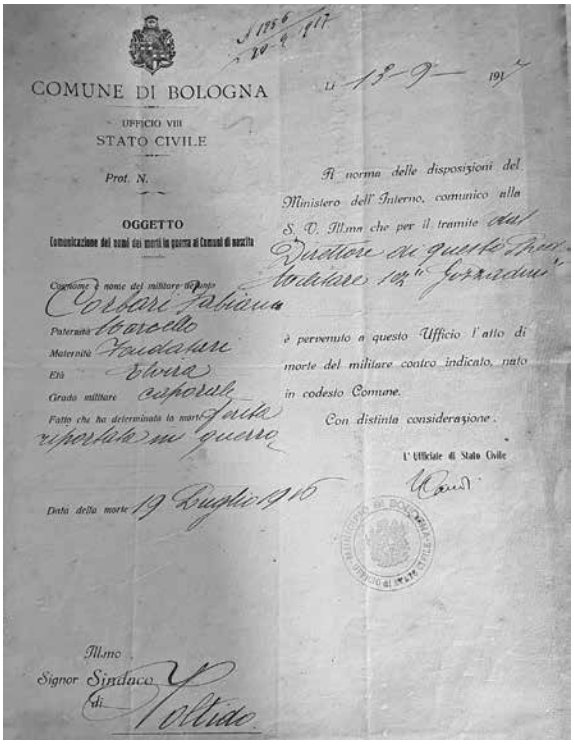
Con osservanza

L'Ufficiale delegato dello Stato Civile

[signature]

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

N 1956
20-9-1917



COMUNE DI BOLOGNA

UFFICIO VIII
STATO CIVILE

Prot. N.

OGGETTO
Comunicazione dei nomi dei morti in guerra ai Comuni di nascita

Cognome e nome del militare defunto: Corbari Fabiano
Paternità: Marcello
Maternità: Fondatori
Età: Elvira
Grado militare: caporale
Fatto che ha determinato la morte: ferita riportata in guerra

Data della morte: 19 Luglio 1916

Ill.mo
Signor Sindaco
di Voltido

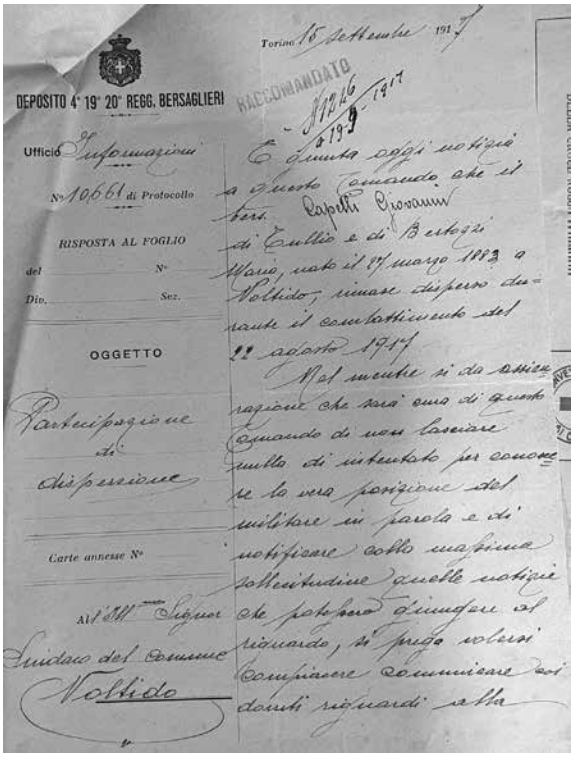
Li 18-9- 1917

A norma delle disposizioni del Ministero dell'Interno, comunico alla S. V. Ill.ma che per il tramite del Direttore di questo Presidio Militare 10° "Gozzadini" è pervenuto a questo Ufficio l'atto di morte del militare contro indicato, nato in codesto Comune.

Con distinta considerazione.

L'Ufficiale di Stato Civile

[signature]



DEPOSITO 4° 19° 20° REGG. BERSAGLIERI

Ufficio Informazioni

N° 10661 di Protocollo

RISPOSTA AL FOGLIO

del N°

Div. Sez.

OGGETTO

Partecipazione di dispersione

Carte annesse N°

All'Ill.mo Signor Sindaco del Comune Voltido

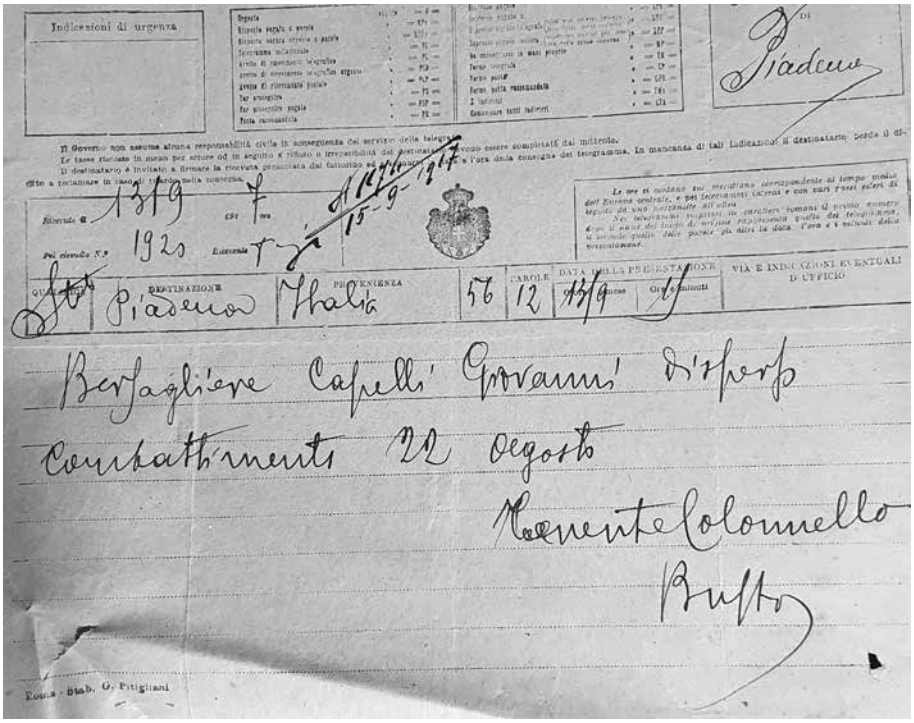
Torino 15 settembre 1917

RACCOMANDATO

N 1246
a 19-9-1917

È giunta oggi notizia a questo Comando che il Sers. Capelli Giovanni di Tullio e di Bertozzi Maria, nato il 27 marzo 1883 a Voltido, rimase disperso durante il combattimento del 22 agosto 1917.

Nel mentre si dà assicurazione che sarà cura di questo Comando di non lasciare nulla di intentato per conoscere la vera posizione del militare in parola e di notificare colla massima sollecitudine quelle notizie che potessero giungere al riguardo, si prega volersi compiacere comunicare coi doveri riguardi alla



Indicazioni di urgenza

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a rimettere la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

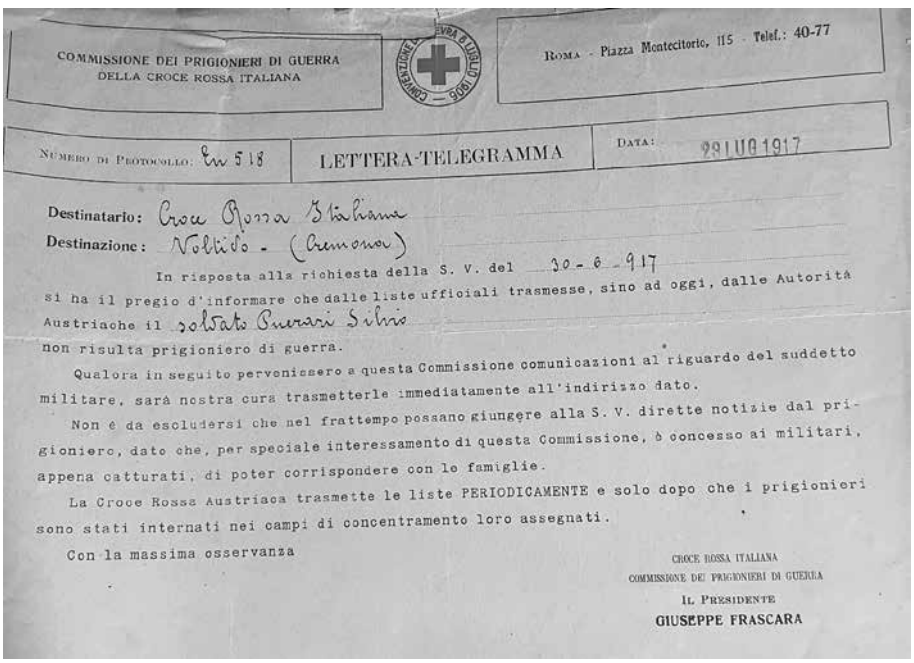
Ricevuto il 1319 1917 ore 7 — Pel circuito N.° 1920 — Ricevuto 15-9-1917

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una pezzanotte all'altra. Nei telegrammi vogliono in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA		CAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	Piadena	Italia	56	12	13/9	2	

Bersagliere Capelli Giovanni disperso
Combattimento 22 Agosto
Tenente Colonnello
Busto

Roma - Stab. G. Pitigliani



COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

CONVENZIONE DI GINEVRA 6 LUGLIO 1906

ROMA - Piazza Montecitorio, 115 - Telef.: 40-77

NUMERO DI PROTOCOLLO: En 518 — LETTERA-TELEGRAMMA — DATA: 29 LUG 1917

Destinatario: Croce Rossa Italiana
Destinazione: Voltido - (Cremona)

In risposta alla richiesta della S. V. del 30-6-917 si ha il pregio d'informare che dalle liste ufficiali trasmesse, sino ad oggi, dalle Autorità Austriache il soldato Puerari Silvio non risulta prigioniero di guerra.

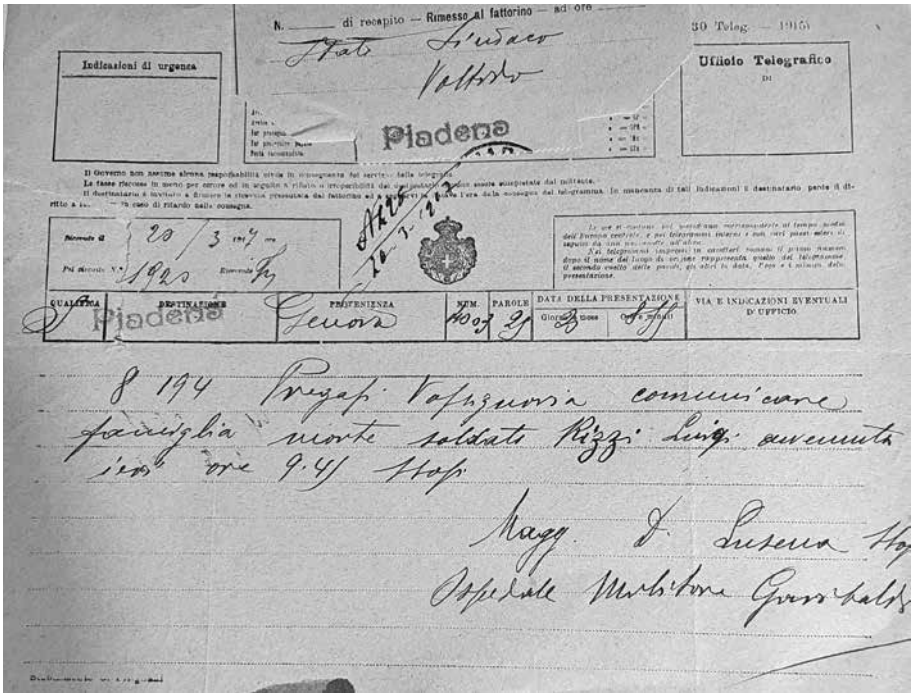
Qualora in seguito pervenissero a questa Commissione comunicazioni al riguardo del suddetto militare, sarà nostra cura trasmetterle immediatamente all'indirizzo dato.

Non è da escludersi che nel frattempo possano giungere alla S. V. dirette notizie dal prigioniero, dato che, per speciale interessamento di questa Commissione, è concesso ai militari, appena catturati, di poter corrispondere con le famiglie.

La Croce Rossa Austriaca trasmette le liste PERIODICAMENTE e solo dopo che i prigionieri sono stati internati nei campi di concentramento loro assegnati.

Con la massima osservanza

CROCE ROSSA ITALIANA
COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA
IL PRESIDENTE
GIUSEPPE FRASCARA



Indicazioni di urgenza

N. ____ di recapito — Rimesso al fattorino — ad ore ____

Stato Civile
Voltido

Piadena

30 Telegr. 1915

Ufficio Telegrafico
di

Il Governo non assume alcuna responsabilità circa la consegna dei telegrammi.
Le tasse percette in meno per errore od in seguito a ritardo o irregolarità del servizio non sono completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a restituirla tosto l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a ... in caso di ritardo nella consegna.

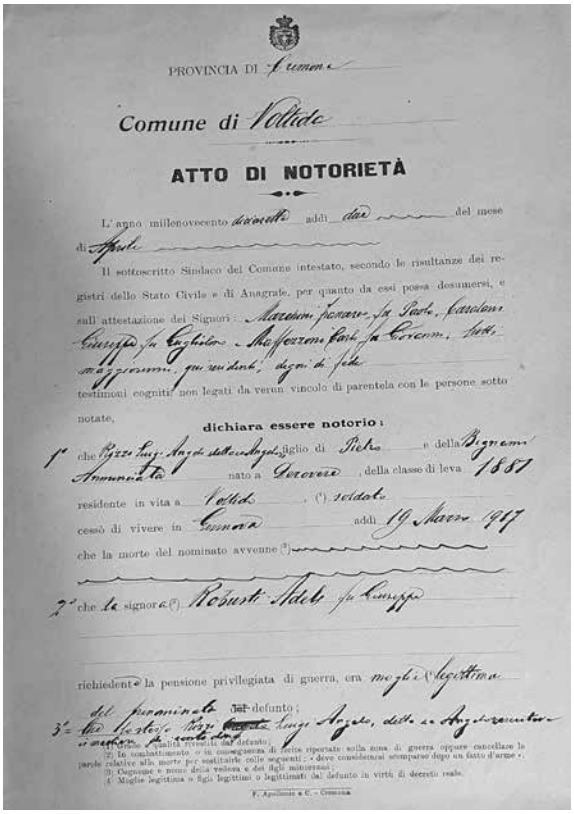
Ricevuto il 23 / 3 1917 ore
Pel ritardo V.^o 1925 Firma

Le ore di ricezione dei telegrammi corrispondono al tempo medio del fuso orario centrale, e per telegrammi interni a non più di quattro minuti di seguito da una medesima ora.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno	Ore e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	Piadena	Genova	1003	21	23	8.55	

8 194 Pregasi Voltigenova comunicare famiglia morte soldato Rizzi Luigi avvenuta ieri ore 9.45 Hosp.

Magg. D. Lucerna Hosp
Ospedale Militare Governativo



PROVINCIA DI Cremona

Comune di Voltido

ATTO DI NOTORIETÀ

L'anno millenovecento diciassette addì due del mese di Aprile

Il sottoscritto Sindaco del Comune intestato, secondo le risultanze dei registri dello Stato Civile e di Anagrafe, per quanto da essi possa desumersi, e sull'attestazione dei Signori: Maresmi Ignazio fu Paolo, fabbricante, Cavezza fu Guglielmo, falegname, Maffezzoni Carlo fu Giovanni, falegname, maggiorenni, qui residenti, degni di fede testimoni cogniti non legati da verun vincolo di parentela con le persone sotto notate,

dichiara essere notorio:

1° che Rizzi Luigi Angelo detto Angelo figlio di Pietro e della Bignami Annunziata nato a Genova, della classe di leva 1887 residente in vita a Voltido, (1) soldato cessò di vivere in Genova addì 19 Marzo 1917 che la morte del nominato avvenne (2)

2° che la signora (3) Rossini Adele fu Giuseppe

richiedente la pensione privilegiata di guerra, era moglie legittima del prenominato ~~lui~~ defunto;

3° ~~che il figlio~~ Rizzi Luigi Angelo, detto Angelo nato

(1) Specificare la qualità rivestita dal defunto;
(2) Se sottufficiale o militare di truppa di terra riportare sulla zona di guerra oppure cancellare le parole relative alla morte per sostituirle colle seguenti: « deve considerarsi scomparso dopo un fatto d'arme ».
(3) Cognome e nome della vedova e dei figli minorenni;
(4) Moglie legittima e figli legittimi o legittimati dal defunto in virtù di decreto reale.

F. Apollonio & C. - Cremona

che la situazione della famiglia lasciata dal defunto militare, risulta composta come appresso (5):

COGNOME e NOME	Data di nascita	Stato di ciascun componente
Rossi Luigi Angelo	23 luglio 1881	
Rossi Adele	14 maggio 1880	coniugi
Rossi Giuseppa Rosa	24 settembre 1904	nubile
Rossi Pietro	15 maggio 1914	celibe

4° = che il presente atto, per quanto concerne lo stato e l'età della persona concorda con i registri dello stato Civile e di Anagrafe di questo Comune

5° = che la vedova predetta convive con i suoi figli;

6° = che contro la richiedente non è stata pronunciata sentenza di separazione di corpo per colpa di lei (6)

In fede di che il presente atto è stato dai suddetti e da me firmato.

Rilasciato in carta libera per gli effetti del Decreto Luogotenenziale 27 Giugno 1915 n. 1103.

I Testimoni

IL SINDACO

Il Segretario Comunale

N. Reg. Copie e Cert.

Provincia di Cremona — Mandamento di Casalmaggiore

COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

ESTRATTTO

DEL REGISTRO DEGLI ATTI DI NASCITA

Parte I. Anno 14 N. 19 d'ordine

Rissi Pietro

L'anno mille novecentoquattordici addì diciassette del mese di Maggio a ore meridiane nove minuti trenta nella Casa Comunale Avanti di me Lorenzo Piva Sindaco

Ufficiale di Stato Civile del Comune di **Solarolo Rainerio**

è comparso Rissi Angelo

di anni trentadue contadino domiciliato

in questo Comune il quale mi ha dichiarato che a ore ante meridiane nove e minuti zero del giorno quindici del corrente mese, nella casa posta in via Giuseppina al numero ventuno, da Roberto Adele contadina sua moglie suolui convivente

è nato un bambino di sesso maschile che non mi presenta, e a cui dà il nome di Pietro

A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Rossetto Angelo

di anni quaranta agricoltore

e Ottolini Attilio

di anni quarantasette mediatore

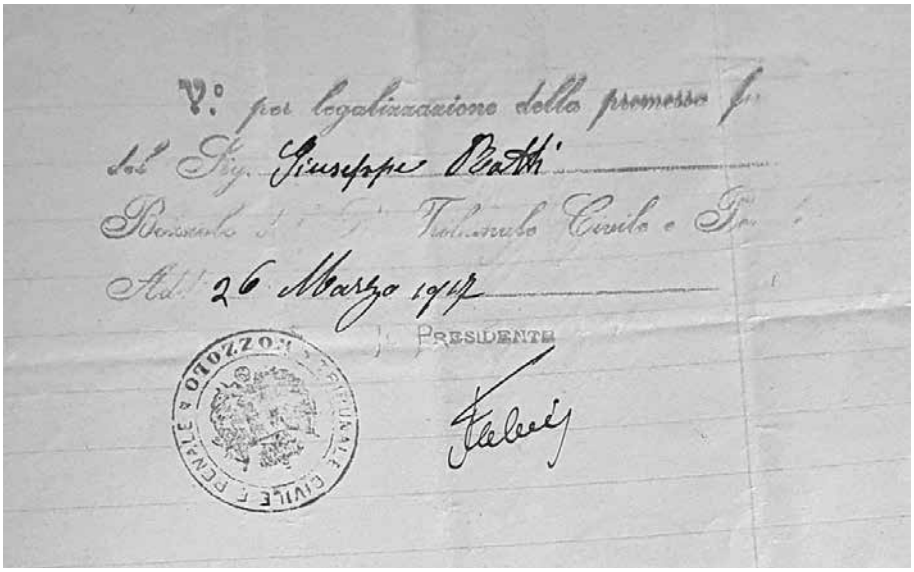
entrambi residenti in questo Comune Ho dispensato il dichiarante dal presentarmi il neonato per causa igienica dopo di essermi altrimenti accertato della verità della nascita. Letto approvato e sottoscritto firmato Rissi Angelo — Rossetto Angelo — Ottolini Attilio — L'ufficiale dello stato civile firmato Piva Lorenzo

Solarolo Rainerio, li 23 Marzo 1917

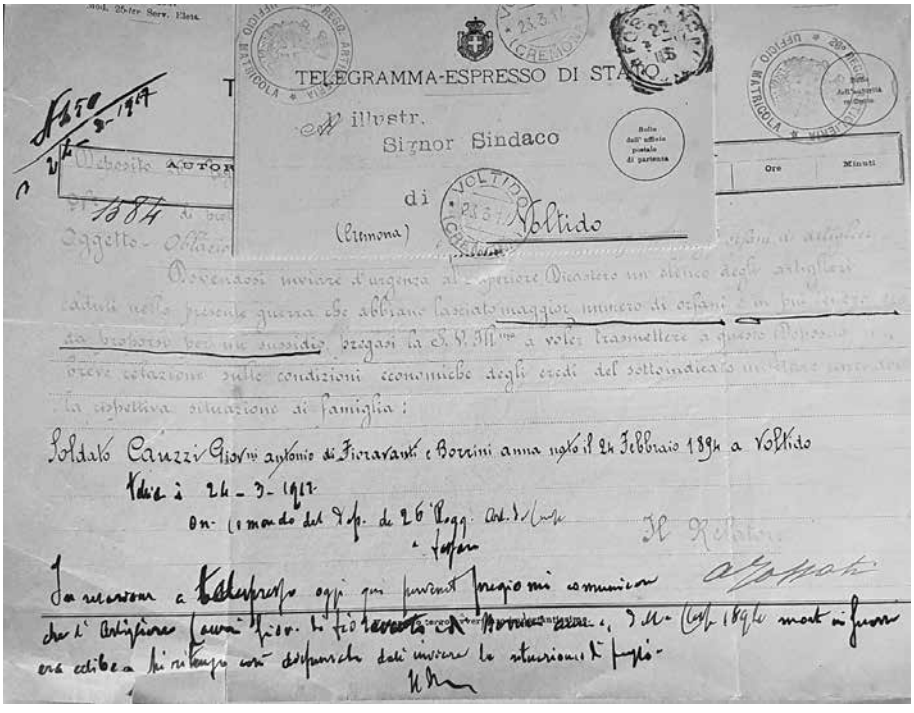
La presente copia, confrontata col suo originale si dichiara conforme al medesimo e si rilascia in carta libera per liquidazione di pensione di guerra

L'Ufficiale dello Stato Civile

Giuseppe Ratti



V.° per legalizzazione della premessa f.
del Sig. Giuseppe Ratti
Bozzolo [illegible] Tribunale Civile e Pe[illegible]
Addì 26 Marzo 1917
Il Presidente
[illegible]



TELEGRAMMA-ESPRESSO DI STATO
All'illustr.
Signor Sindaco
di
(Cremona) Voltido

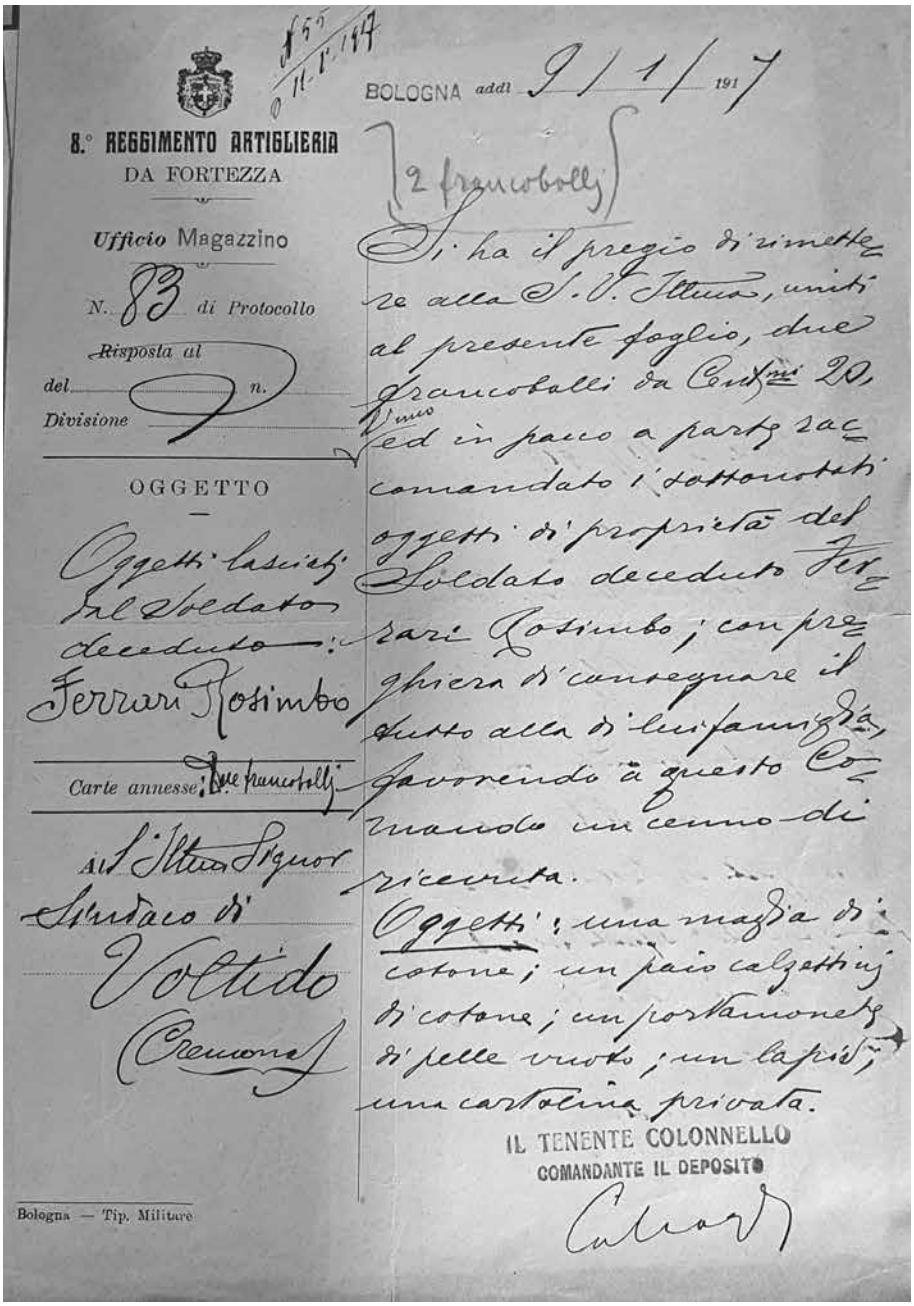
Deposito AUTOR[illegible]
N. 1384 di [illegible]
Oggetto - Oblazio[illegible]

Dovendosi inviare d'urgenza al Superiore Dicastero un elenco degli artiglieri caduti nella presente guerra che abbiano lasciato maggior numero di orfani e in più [illegible] da proporsi per un sussidio, pregasi la S. V. Ill.ma a voler trasmettere a questo Deposito [illegible] breve relazione sulle condizioni economiche degli eredi del sottoindicato [illegible] la rispettiva situazione di famiglia:

Soldato Cauzzi Giov.ni Antonio di Fioravanti e Borrini anna nato il 24 Febbraio 1894 a Voltido
Veduto il 24-3-1917
On. comando del Dep. de 26° Regg. Art. [illegible]
e [illegible]

Il Relatore
[illegible]

In relazione a telespresso oggi qui pervenuto pregiomi comunicare che l'Artigliere Cauzzi Giov. di Fioravanti e Borrini anna [illegible] il 24 Febb. 1894 morto in guerra era celibe e ritengo così dispensato dall'inviare la situazione di famiglia.
[illegible]



8.° REGGIMENTO ARTIGLIERIA
DA FORTEZZA

Ufficio Magazzino

N. 83 di Protocollo

Risposta al
del n.
Divisione

OGGETTO

Oggetti lasciati dal Soldato deceduto: Ferrari Rosimbo

Carte annesse: due francobolli

All'Illmo Signor Sindaco di Voltido (Cremona)

BOLOGNA addì 9/1/917

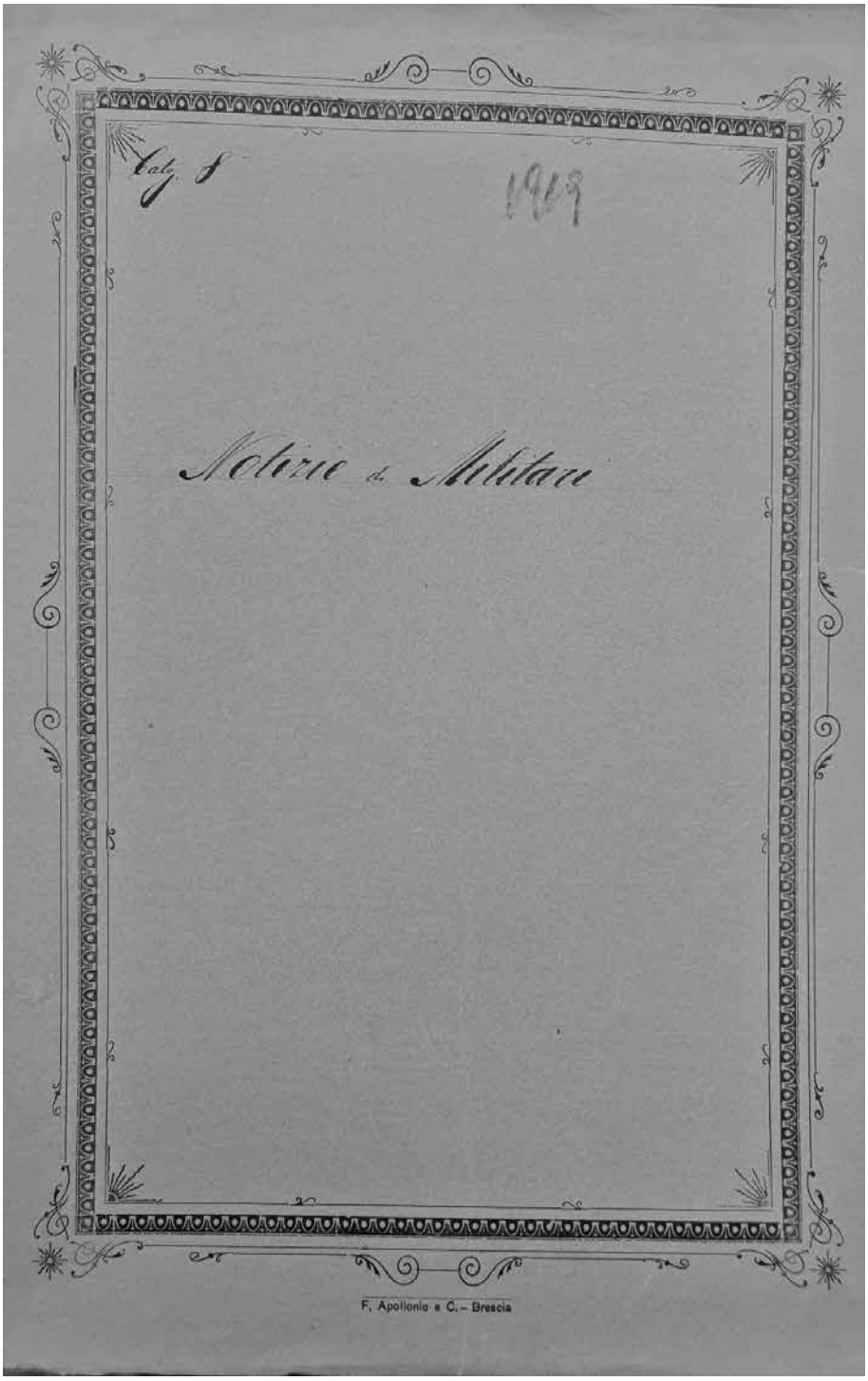
2 francobolli

Si ha il pregio di rimettere alla S.V. Illma, uniti al presente foglio, due francobolli da Cent.mi 20, Vmo ed in pacco a parte raccomandato i sottonotati oggetti di proprietà del Soldato deceduto Ferrari Rosimbo; compreghiera di consegnare il tutto alla di lui famiglia, favorendo a questo Comando un cenno di ricevuta.

Oggetti: una maglia di cotone; un paio calzettini di cotone; un portamonete di pelle vuoto; un lapis; una cartolina privata.

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE IL DEPOSITO

Bologna — Tip. Militare



1920

Comune di VOLTIDO

Certificato di Matrimonio

Il sottoscritto Ufficiale di Stato Civile di questo Comune, certifica che dal registro degli atti di matrimonio dell'anno mille ottocentottanta serie Unica volume Unico parte 1ª N. 8 risulta che nel giorno undici del mese di Novembre mille ottocentottanta contrassero matrimonio in Voltido (1) Tuerani Luigi Andrea figlio di Giovanni e della Feudatari Rosa e 1) Buoni Maria Teresa figlia di fu Antonio e della Ricci Lucia

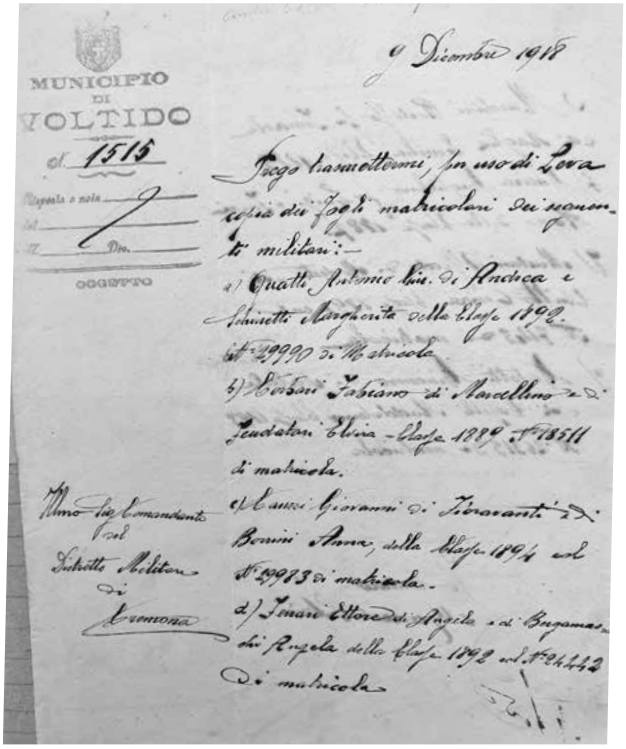
In carta libera per uso della leva militare.

Dall' Ufficio Comunale, li 12 Dicembre 1918

L' Ufficiale dello Stato Civile

UFFICIO STATO CIVILE

(1) Cognome e Nome degli Sposi



MUNICIPIO
DI
VOLTIDO
N. 1515
Risposta a nota 9
del
N. Dec.
OGGETTO

9 Dicembre 1918

Prego trasmettermi, per uso di Leva copia dei fogli matricolari dei seguenti militari:—

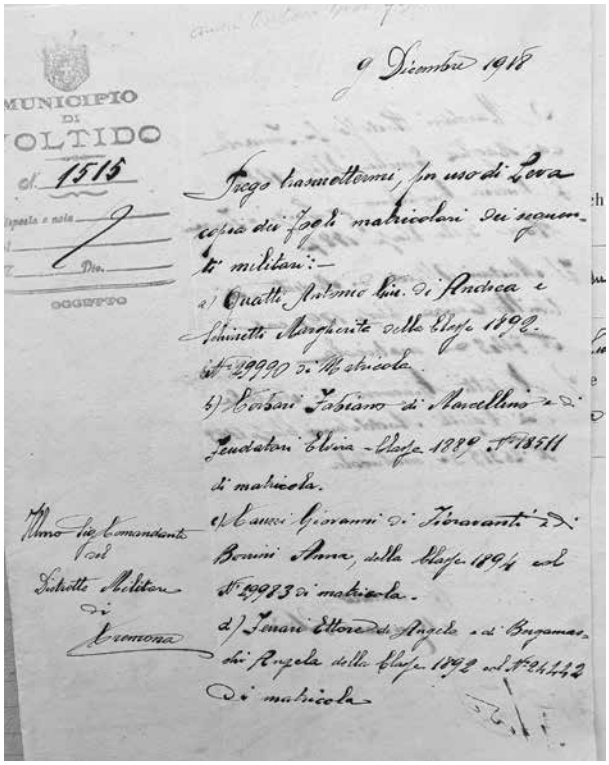
a) Quatti Antonio Luc. di Andrea e Schinetti Margherita della Classe 1892. N° 29990 di Matricola

b) Corbari Fabiano di Marcellino e di Feudatari Elvira - Classe 1889 N° 18511 di matricola.

c) Cauzzi Giovanni di Fioravanti e di Bonini Anna, della Classe 1894 col N° 29983 di matricola.

d) Ferrari Ettore di Angelo e di Bergamaschi Angela della Classe 1892 col N° 24442 di matricola

Ill.mo Sig. Comandante del Distretto Militare di Cremona



MUNICIPIO
DI
VOLTIDO
N. 1515
Risposta a nota 9
del
N. Dec.
OGGETTO

9 Dicembre 1918

Prego trasmettermi, per uso di Leva copia dei fogli matricolari dei seguenti militari:—

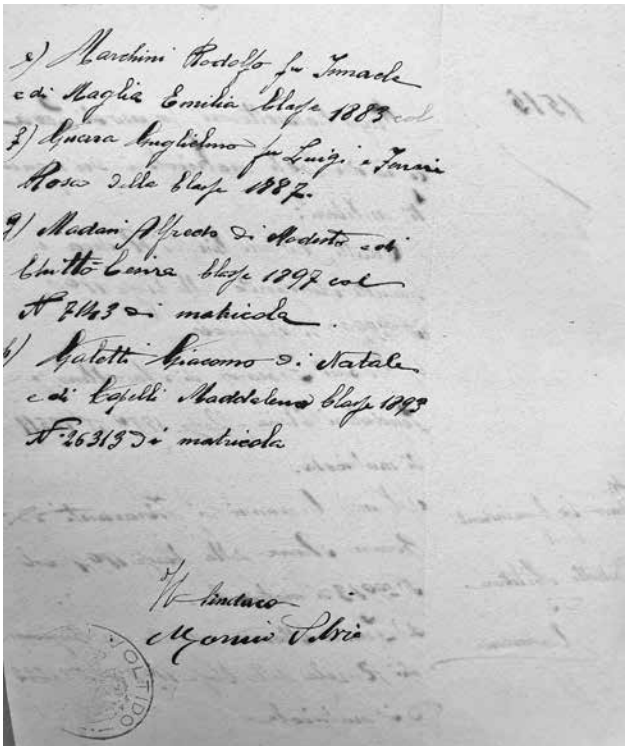
a) Quatti Antonio Luc. di Andrea e Schinetti Margherita della Classe 1892. N° 29990 di Matricola

b) Corbari Fabiano di Marcellino e di Feudatari Elvira - Classe 1889 N° 18511 di matricola.

c) Cauzzi Giovanni di Fioravanti e di Bonini Anna, della Classe 1894 col N° 29983 di matricola.

d) Ferrari Ettore di Angelo e di Bergamaschi Angela della Classe 1892 col N° 24442 di matricola

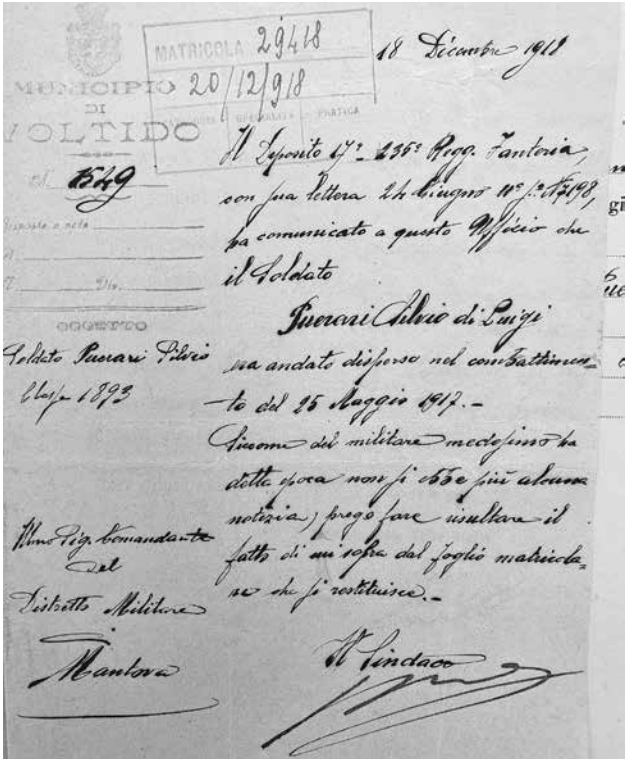
Ill.mo Sig. Comandante del Distretto Militare di Cremona



e) Marchini Rodolfo fu Ismaele
e di Maglia Emilia Classe 1883 col
f) Guerra Guglielmo fu Luigi e Ferrari
Rosa della Classe 1887.
g) Madari Alfredo di Modesto e di
Chitto Cesira Classe 1897 col
N° 7143 di matricola.
h) Galetti Giacomo di Natale
e di Capelli Maddalena Classe 1893
N° 26313 di matricola

Il Sindaco
Marini Silvio

VOLTIDO



MATRICOLA 29418
20/12/918
RIPRODUZIONE RISERVATA IN PRATICA

MUNICIPIO DI VOLTIDO

N. 1549

Risposta a nota

Dir.

OGGETTO

Soldato Puerari Silvio
Classe 1893

18 Dicembre 1918

Il Deposito 17° - 235° Regg. Fanteria, con sua lettera 24 Giugno 11° p.° N° 7198, ha comunicato a questo Ufficio che il Soldato

Puerari Silvio di Luigi

era andato disperso nel combattimento del 25 Maggio 1917.-

Siccome del militare medesimo ha detta epoca non si ebbe più alcuna notizia, prego fare risultare il fatto di cui sopra dal foglio matricolare che si restituisce.-

Il Sindaco

Ill.mo Sig. Comandante
del
Distretto Militare
Mantova

4° Reggimento Artiglieria Campagna
(Centro di mobilitazione)

Dichiarazione d'irreperibilità

Il Comandante del Deposito del 4° Regg.to Artiglieria da Campagna
Vista la legge 2 Luglio 1896 N 256;
Vista il Decreto L. 27 Giugno 1915 N 1103;
degli effetti della legge sulle pensioni (T.U. approvato col R.D. 25 Febbraio 1895 N 70)

Dichiara

che Cappelli Ernesto nato a Voltido nel 1885 Caporal Maggiore nel 4° Reggimento Artiglieria da Campagna, inscritto al n° 13173 di matricola del Distretto militare di Cremona prese parte il 24 Ottobre 1917 del combattimento di Caporetto

Che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto fra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri

Che perciò è irreperibile e deve considerarsi morto il 24 Ottobre 1917.

Cremona 6 Febbraio 1921

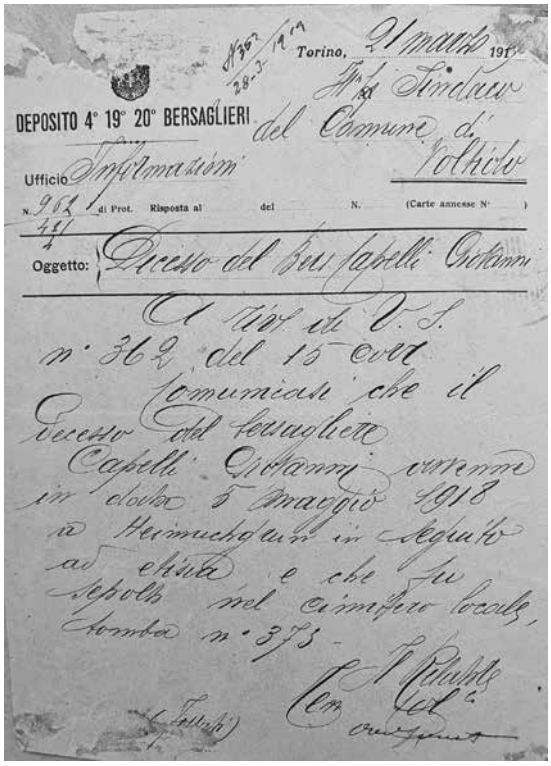
Il Colonnello Comandante
p. Luigi Bollera

P. C. C.

Cremona 21 Maggio 1920

DISTRETTO MILITARE DI CREMONA COMANDO

L'UFFICIALE DI MATRICOLA



DEPOSITO 4° 19° 20° BERSAGLIERI

Torino, 21 marzo 1919

Ill.mo Sindaco del Comune di Voltido

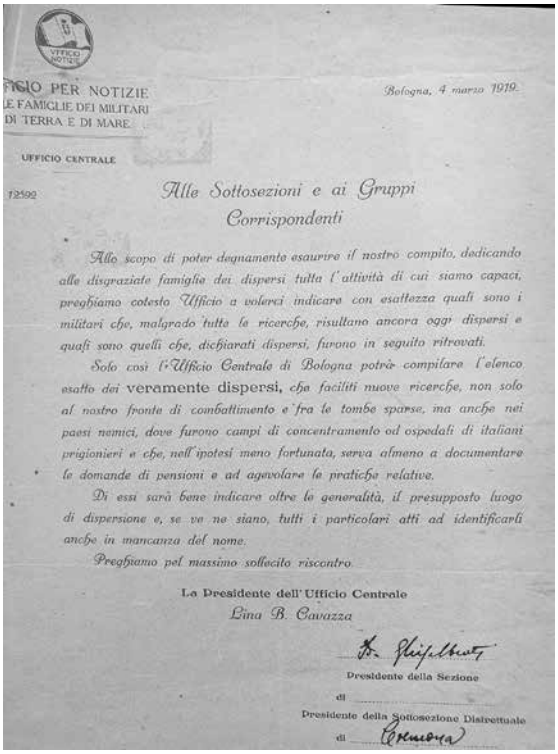
Ufficio Informazioni

N. 962 di Prot. Risposta al del N. (Carte annesse N°)

Oggetto: Decesso del Bers. Capelli Giovanni

A riv. di V. S. n° 362 del 15 corr. comunicasi che il decesso del bersagliere Capelli Giovanni avvenne in data 5 maggio 1918 a Heimuchgrun in seguito ad etisia e che fu sepolto nel cimitero locale, tomba n° 373.

Il Relatore
Cen. Col.



UFFICIO PER NOTIZIE
LE FAMIGLIE DEI MILITARI
DI TERRA E DI MARE

UFFICIO CENTRALE

12592

Bologna, 4 marzo 1919.

Alle Sottosezioni e ai Gruppi Corrispondenti

Allo scopo di poter degnamente esaurire il nostro compito, dedicando alle disgraziate famiglie dei dispersi tutta l'attività di cui siamo capaci, preghiamo cotesto Ufficio a volerci indicare con esattezza quali sono i militari che, malgrado tutte le ricerche, risultano ancora oggi dispersi e quali sono quelli che, dichiarati dispersi, furono in seguito ritrovati.

Solo così l'Ufficio Centrale di Bologna potrà compilare l'elenco esatto dei veramente dispersi, che faciliti nuove ricerche, non solo al nostro fronte di combattimento e fra le tombe sparse, ma anche nei paesi nemici, dove furono campi di concentramento od ospedali di italiani prigionieri e che, nell'ipotesi meno fortunata, serva almeno a documentare le domande di pensioni e ad agevolare le pratiche relative.

Di essi sarà bene indicare oltre le generalità, il presupposto luogo di dispersione e, se ve ne siano, tutti i particolari atti ad identificarli anche in mancanza del nome.

Preghiamo pel massimo sollecito riscontro.

La Presidente dell'Ufficio Centrale
Lina B. Cavazza

Presidente della Sezione
di

Presidente della Sottosezione Distrettuale
di Cremona

TELEGRAMMA-ESPRESSO DI STATO

MINISTERO DELLA GUERRA

AUTORITÀ MITTENTE: DEPOSITO 44° REGG.to FANTERIA

DATA: Giorno 20 | Mese 1 | Anno 19 | Ore 11 | Minuti

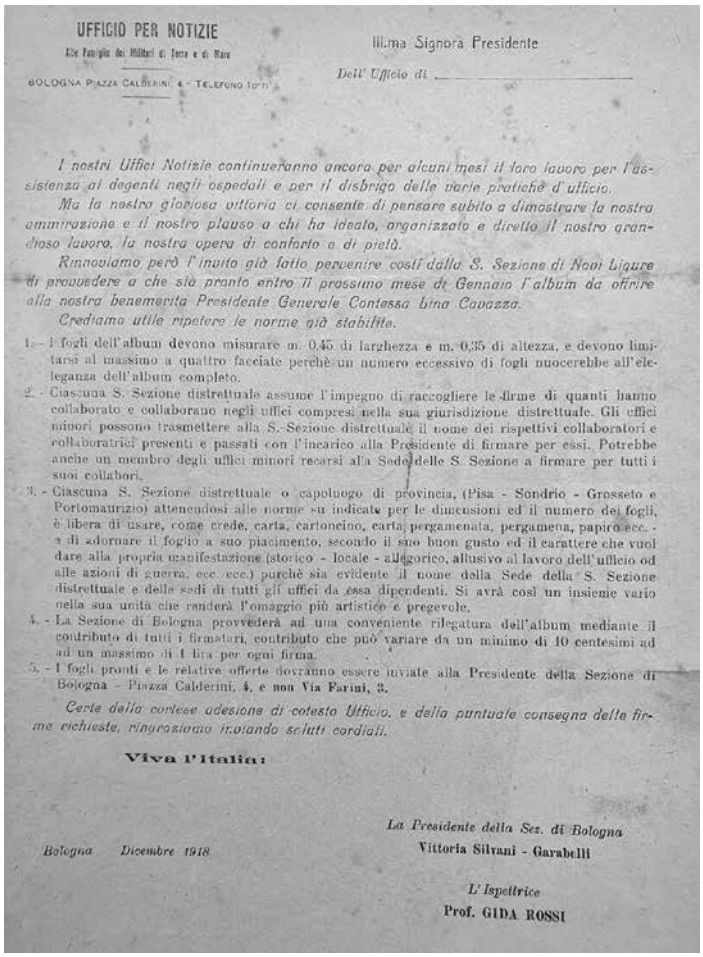
UFFICIO NOTIZIE

N.° 7712 Pratt. Urgentissimo. Si prega rimanere di valersi presente atto di morte del militare ivi colà segnato già richiesto il 10/1/19 col N.° 7177 di Pro.to.

Sold.° Abadoni Alfredo cl. 1891 di Modena e di Carlo Carlo nato il 14.9.97

Fam. di Pizzarotti Clemente

Il Capitano Relatore



UFFICIO PER NOTIZIE

Alle Famiglie dei Militari di Terra e di Mare

BOLOGNA PIAZZA CALDERINI 4 - TELEFONO 10-71

Illma Signora Presidente

Dell' Ufficio di _____

I nostri Uffici Notizie continueranno ancora per alcuni mesi il loro lavoro per l'assistenza ai degenti negli ospedali e per il disbrigo delle varie pratiche d'ufficio.

Ma la nostra gloriosa vittoria ci consente di pensare subito a dimostrare la nostra ammirazione e il nostro plauso a chi ha ideato, organizzato e diretto il nostro grandioso lavoro, la nostra opera di conforto e di pietà.

Rinnoviamo però l'invito già fatto pervenire costì dalla S. Sezione di Novi Ligure di provvedere a che sia pronto entro il prossimo mese di Gennaio l'album da offrire alla nostra benemerita Presidente Generale Contessa Lina Cavazza.

Crediamo utile ripetere le norme già stabilite.

1. - I fogli dell'album devono misurare m. 0,45 di larghezza e m. 0,35 di altezza, e devono limitarsi al massimo a quattro facciate perchè un numero eccessivo di fogli nuocerebbe all'eleganza dell'album completo.
2. - Ciascuna S. Sezione distrettuale assume l'impegno di raccogliere le firme di quanti hanno collaborato e collaborano negli uffici compresi nella sua giurisdizione distrettuale. Gli uffici minori possono trasmettere alla S. Sezione distrettuale il nome dei rispettivi collaboratori e collaboratrici presenti e passati con l'incarico alla Presidente di firmare per essi. Potrebbe anche un membro degli uffici minori recarsi alla Sede delle S. Sezione a firmare per tutti i suoi collabori.
3. - Ciascuna S. Sezione distrettuale o capoluogo di provincia, (Pisa - Sondrio - Grosseto e Portomaurizio) attenendosi alle norme su indicate per le dimensioni ed il numero dei fogli, è libera di usare, come crede, carta, cartoncino, carta pergamenata, pergamena, papiro ecc. - e di adornare il foglio a suo piacimento, secondo il suo buon gusto ed il carattere che vuol dare alla propria manifestazione (storico - locale - allegorico, allusivo al lavoro dell'ufficio od alle azioni di guerra, ecc. ecc.) purchè sia evidente il nome della Sede della S. Sezione distrettuale e delle sedi di tutti gli uffici da essa dipendenti. Si avrà così un insieme vario nella sua unità che renderà l'omaggio più artistico e pregevole.
4. - La Sezione di Bologna provvederà ad una conveniente rilegatura dell'album mediante il contributo di tutti i firmatari, contributo che può variare da un minimo di 10 centesimi ad un massimo di 1 lira per ogni firma.
5. - I fogli pronti e le relative offerte dovranno essere inviate alla Presidente della Sezione di Bologna - Piazza Calderini, 4, e non Via Farini, 3.

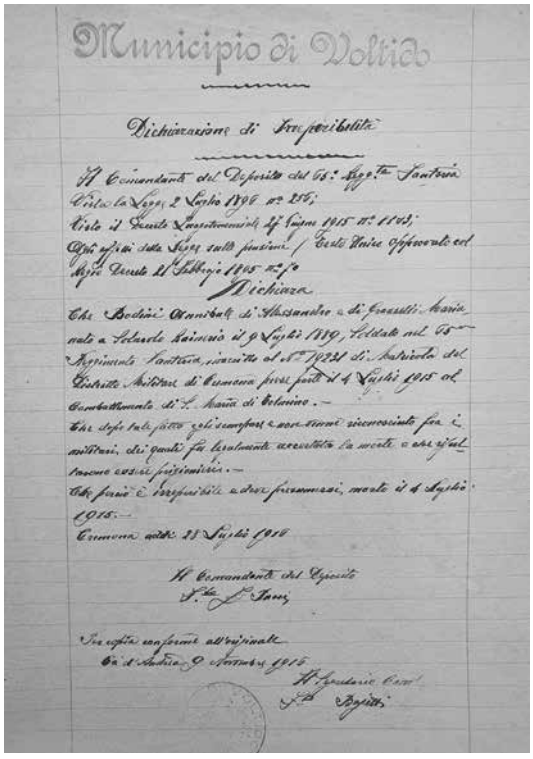
Certe della cortese adesione di cotesto Ufficio, e della puntuale consegna delle firme richieste, ringraziamo inviando saluti cordiali.

Viva l'Italia!

Bologna Dicembre 1918

La Presidente della Sez. di Bologna
Vittoria Silvani - Garabelli

L'Ispettrice
Prof. GIDA ROSSI



Municipio di Voltido

Dichiarazione di Irreperibilità

Il Comandante del Deposito del 65° Regg.to Fanteria
Visto la Legge 2 Luglio 1896 n. 256;
Visto il Decreto Luogotenenziale 23 Giugno 1915 N. 1055;
Agli effetti della Legge sulle pensioni / Testo Unico approvato col
Regio Decreto 21 Febbraio 1895 n.°

Dichiara

Che Bodini Annibale di Alessandro e di Grassetti Maria
nato a Solarolo Rainerio il 9 Luglio 1879, Soldato nel 65°
Reggimento Fanteria, iscritto al N.° 19231 di matricola del
Distretto Militare di Cremona fu dato per disperso il 4 Luglio 1915 al
Combattimento di S. Maria di Tolmino. -
Che dopo tale fatto gli scampati e non ancora riconosciuti fra i
militari, dei quali fu lealmente accertata la morte o cessato il
vincolo coniugale.-
Che perciò è irreperibile a tutti gli effetti, morto il 4 Luglio
1915.-
Cremona addì 21 Luglio 1919

Il Comandante del Deposito
F.to [illegible]

Per copia conforme all'originale
Cremona addì 9 Novembre 1919
Il Segretario Capo
[illegible]

N. 985 d'ordine

(a) 26° REGG. ARTIGLIERIA DA CAMPAG

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

AVVISO DI MORTE

Il Sig. Sindaco del comune di Voltido
circondario di Casalmaggiore è pregato di far
conoscere ai parenti del già Soldato in questo corpo
al n. 1168 di matricola Bodigiani Carlo
figlio di Giovanni
e di Bonacini Rosa della classe 1895
essere il medesimo mancato ai vivi in Osp. Epid. di Roma Trastevere
il giorno 11 maggio 1918, in seguito Ang.
a (sepolto nel cimitero locale)

Crediti lasciati dal defunto e carte e oggetti di valore
di sua pertinenza depositati presso questa amministrazione:

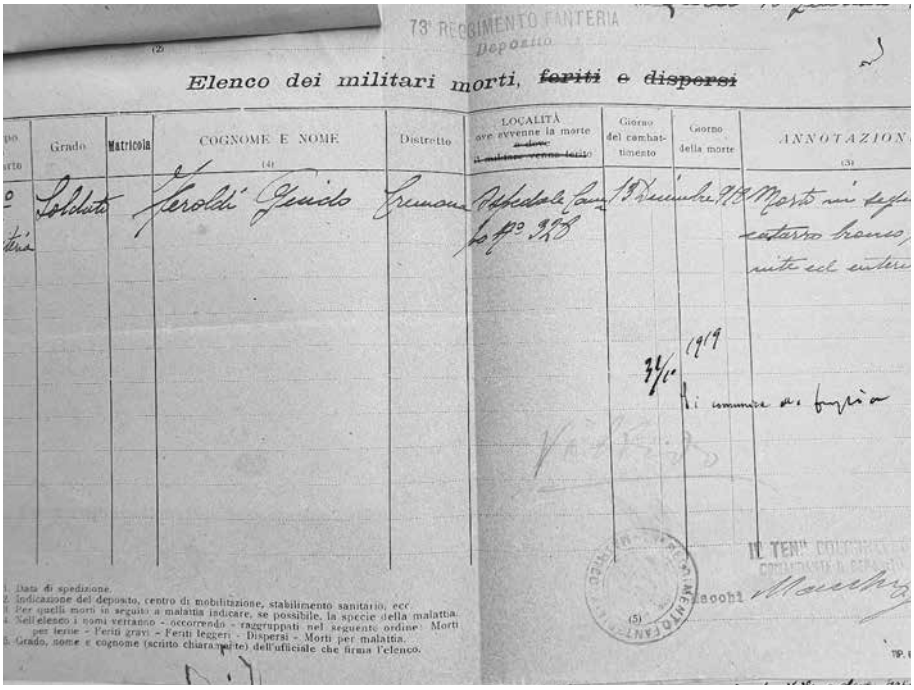
FOSSANO addì 23 gennaio 1919

Il Presidente del consiglio d'amministrazione

(a) Corpo od istituto militare.

Tipografia degli Stabilimenti militari di pena — Gaeta.

COMANDANTE IL DEPOSITO
(A. Sibilia-Maggiore)



73° REGGIMENTO FANTERIA
Deposito

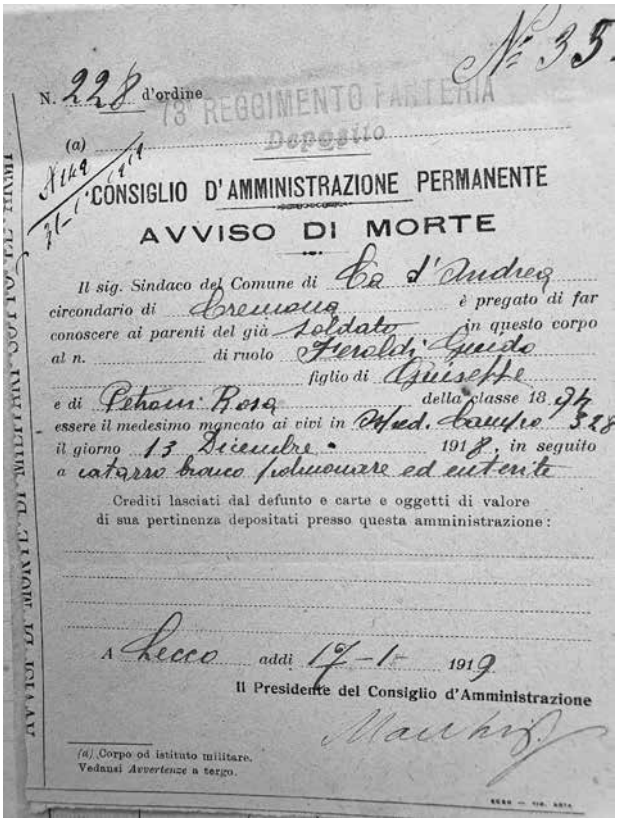
Elenco dei militari morti, ~~feriti~~ e ~~dispersi~~

Grado	Matricola	COGNOME E NOME (4)	Distretto	LOCALITÀ ove avvenne la morte ~~o dove venne ferito~~	Giorno del combattimento	Giorno della morte	ANNOTAZIONI (5)
Soldato		Fieroldi Guido	Lecco	Ospedale da Campo 0	1 Dicembre 918		Morto in seguito catarro bronco-polmonite ed enterite

1. Data di spedizione.
2. Indicazione del deposito, centro di mobilitazione, stabilimento sanitario, ecc.
3. Per quelli morti in seguito a malattia indicare, se possibile, la specie della malattia.
4. Nell'elenco i nomi verranno – occorrendo – raggruppati nel seguente ordine: Morti per ferite – Feriti gravi – Feriti leggeri – Dispersi – Morti per malattia.
5. Grado, nome e cognome (scritto chiaramente) dell'ufficiale che firma l'elenco.

74/1° 1919 Si comunica per [illegible]

IL TENE COLONNELLO
COMANDANTE IL DEPOSITO
Macchi



N. 228 d'ordine

(a) 73° REGGIMENTO FANTERIA Deposito

N. 35

1149 1/1

21-1

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PERMANENTE

AVVISO DI MORTE

Il sig. Sindaco del Comune di Ca d'Andrea è pregato di far circondario di Lecco conoscere ai parenti del già soldato in questo corpo al n. di ruolo Fieroldi Guido figlio di Giuseppe e di Peloni Rosa della classe 1894 essere il medesimo mancato ai vivi in Osped. Campo 328 il giorno 13 Dicembre 1918, in seguito a catarro bronco polmonare ed enterite

Crediti lasciati dal defunto e carte e oggetti di valore di sua pertinenza depositati presso questa amministrazione:

A Lecco addì 17-1- 1919

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

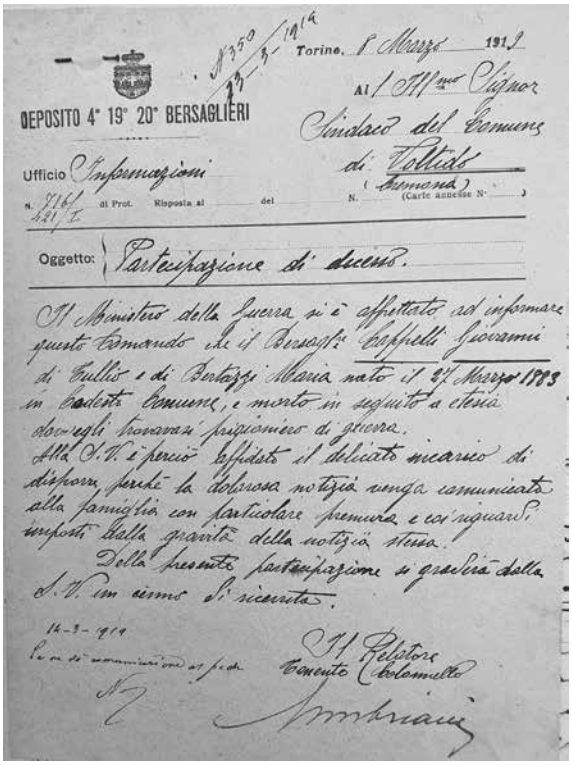
Macchi

(a) Corpo od istituto militare.
Vedansi *Avvertenze* a tergo.

AVVISO DI MORTE DI MILITARE CHE NON FU IN CURA

N. 350 / 23-3-1919

Torino, 8 Marzo 1919



DEPOSITO 4° 19° 20° BERSAGLIERI

Al Ill.mo Signor
Sindaco del Comune
di Voltido
(Cremona)

Ufficio Informazioni

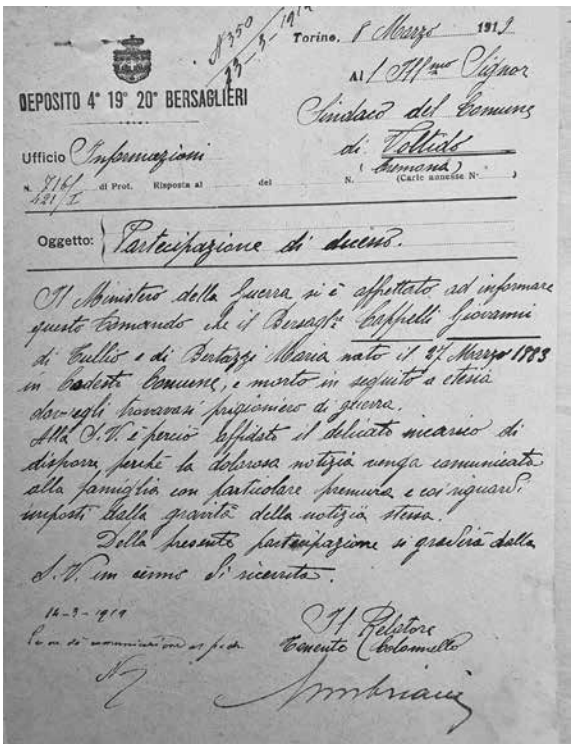
N. 716/421/I di Prot. Risposta al ..... del ..... N. ..... (Carte annesse N° .....)

Oggetto: Partecipazione di decesso.

Il Ministero della Guerra si è affrettato ad informare questo Comando che il Bersagl.re Cappelli Giovanni di Tullio e di Bertazzi Maria nato il 27 Marzo 1883 in Codesto Comune, e morto in seguito a etesia dov'egli trovavasi prigioniero di guerra.
Alla S.V. è perciò affidato il delicato incarico di disporre perchè la dolorosa notizia venga comunicata alla famiglia con particolare premura e coi riguardi imposti dalla gravità della notizia stessa.
Della presente partecipazione si gradirà dalla S.V. un cenno di ricevuta.

14-3-1919
Le ne dà comunicazione al p.c.
N.

Il Relatore
Tenente Colonnello
Ambriani



N. 350 / 23-3-1919

Torino, 8 Marzo 1919

DEPOSITO 4° 19° 20° BERSAGLIERI

Al Ill.mo Signor
Sindaco del Comune
di Voltido
(Cremona)

Ufficio Informazioni

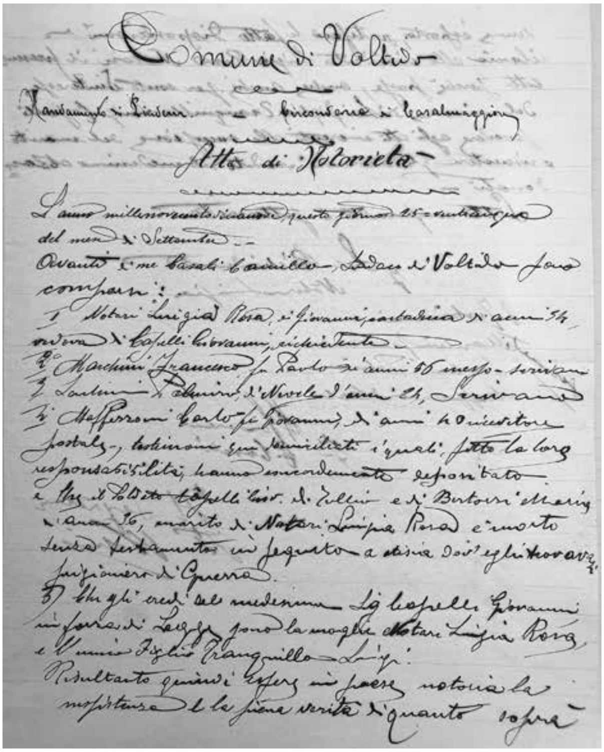
N. 716/421/I di Prot. Risposta al ..... del ..... N. ..... (Carte annesse N° .....)

Oggetto: Partecipazione di decesso.

Il Ministero della Guerra si è affrettato ad informare questo Comando che il Bersagl.re Cappelli Giovanni di Tullio e di Bertazzi Maria nato il 27 Marzo 1883 in Codesto Comune, e morto in seguito a etesia dov'egli trovavasi prigioniero di guerra.
Alla S.V. è perciò affidato il delicato incarico di disporre perchè la dolorosa notizia venga comunicata alla famiglia con particolare premura e coi riguardi imposti dalla gravità della notizia stessa.
Della presente partecipazione si gradirà dalla S.V. un cenno di ricevuta.

14-3-1919
Le ne dà comunicazione al p.c.
N.

Il Relatore
Tenente Colonnello
Ambriani



Comune di Voltido

Mandamento di Piadena — Circondario di Casalmaggiore

Atto di Notorietà

L'anno millenovecentodiciannove questo giorno 25 venticinque del mese di Settembre.

Avanti di me Casali Camillo, Sindaco di Voltido sono comparsi:

1° Notari Luigia Rosa di Giovanni, contadina d'anni 54 vedova di Capelli Giovanni, richiedente.

2° Marchini Francesco fu Paolo d'anni 56 messo-scrivano

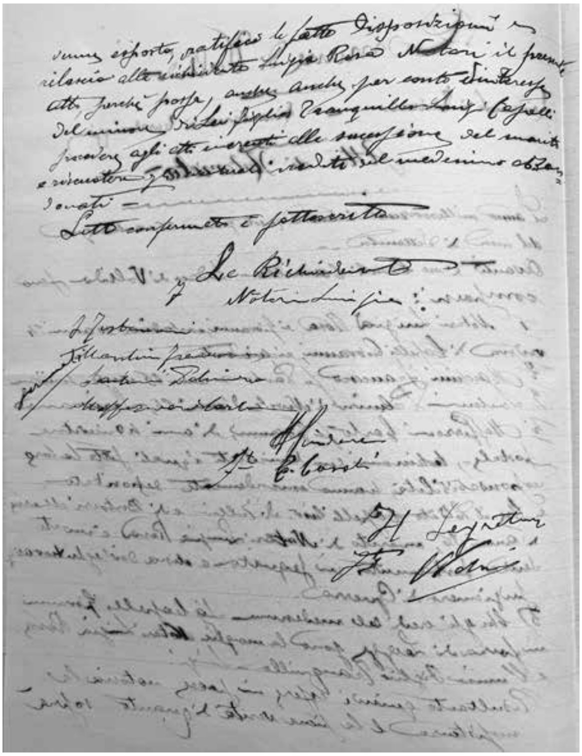
3° Lantini Palmiro di Nicola d'anni 24, scrivano

4° Massironi Carlo fu Giovanni d'anni 40 ricevitore postale, testimoni qui domiciliati i quali, sotto la loro responsabilità, hanno concordemente deposto:

a) Che il soldato Capelli Giov. di Tullio e di Bertoni Maria d'anni 36, marito di Notari Luigia Rosa è morto senza testamento in seguito a ... dov'egli trovavasi prigioniero di Guerra.

b) Che gli eredi del medesimo Sig. Capelli Giovanni in forza di Legge sono la moglie Notari Luigia Rosa e l'unico figlio Tranquillo Luigi.

Risultando quindi essere in paese notoria la sussistenza e la piena verità di quanto sopra



venne esposto, ratifico le fatte dichiarazioni e rilascio alla richiedente Luigia Rosa Notari il presente atto, perché possa, anche anche per conto ed interesse del minore di lei figlio Tranquillo Luigi Capelli procedere agli atti inerenti alla successione del marito e riscuotere ... residuati del medesimo ... donati.

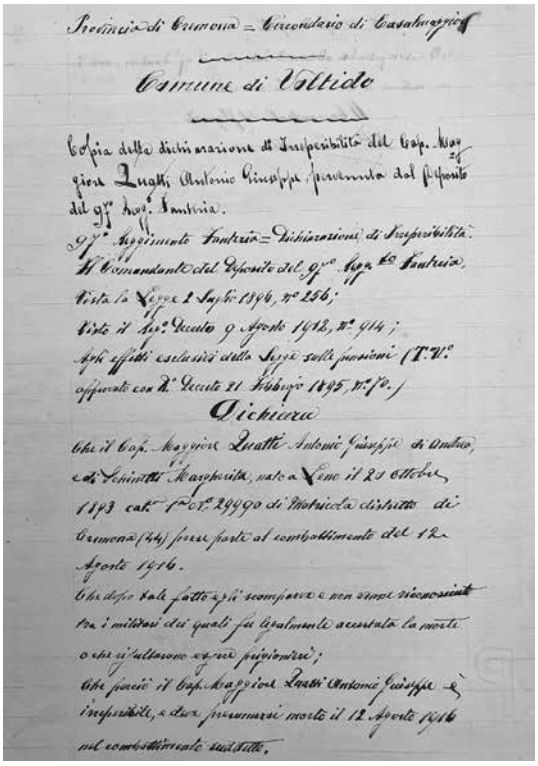
Letto confermato e sottoscritto

La Richiedente
f. Notari Luigia

f. Testimoni
f. Marchini Francesco
f. Lantini Palmiro
f. Massironi Carlo

Il Sindaco
f. C. Casali

V. per la legalità
il Sindaco



Provincia di Cremona = Circondario di Casalmaggiore

Comune di Voltido

Copia della dichiarazione di Irreperibilità del Cap. Maggiore Zuatti Antonio Giuseppe, pervenuta dal Deposito del 9° Reg.to Fanteria.

9° Aggiornamento Fanteria = Dichiarazioni di Irreperibilità.

Il Comandante del Deposito del 9° Reg.to Fanteria

Vista la Legge 2 Luglio 1894, N° 256;

Visto il Reg.to Decreto 9 Agosto 1912, N° 914;

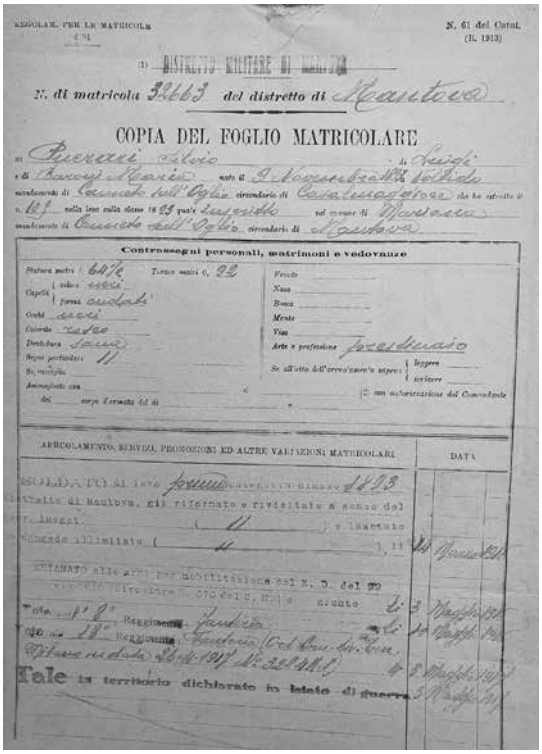
Agli effetti esclusivi della Legge sulle pensioni (T.U. approvato con R. Decreto 21 Febbraio 1895, N° 70.)

Dichiara

Che il Cap. Maggiore Zuatti Antonio Giuseppe di Ventura e di Schinetti Margherita, nato a Pieve il 20 Ottobre 1893 cat. 1° N° 29990 di Matricola distretto di Cremona (44) prese parte al combattimento del 12 Agosto 1916.

Che dopo tale fatto d'arme scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che si trovarono ogni prigionieri;

Che perciò il Cap. Maggiore Zuatti Antonio Giuseppe è irreperibile, e deve presumersi morto il 12 Agosto 1916 nel combattimento suddetto.



REGOLAM. PER LE MATRICOLE — N. 61 del Catal. (R. 1913)

(1) DISTRETTO MILITARE DI Mantova

N. di matricola 32663 del distretto di Mantova

COPIA DEL FOGLIO MATRICOLARE

Zuccari Silvio di Luigi e di Bonoli Maria nato il 2 Novembre 1893 a Voltido mandamento di Canneto sull'Oglio circondario di Casalmaggiore che ha ristretto il n. 61 nella leva sulla classe 1893 quale inscritto nel comune di Mantova mandamento di Canneto sull'Oglio circondario di Mantova

Contrassegni personali, matrimoni e vedovanze

Statura metri 1,647 — Torace metri 0,92 — Capelli (colore castani, forma ondulati) — Occhi castani — Colorito roseo — Dentatura sana — Segni particolari 11 — Si sposò — Ammogliato con — dal — corpo d'armata del di — Vedovo — Divorziato — Arte o professione fornaio — Sa all'atto dell'arruolamento: leggere — scrivere — Con autorizzazione del Comandante

ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI	DATA
SOLDATO di leva [illegible] classe 1893	
[illegible] Mantova. Fu riformato e rivisitato a sensi del [illegible] Leggi. (11) e inscritto	
[illegible] illimitata (11)	15 Gennaio 1914
CHIAMATO alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 [illegible] circolare [illegible] del [illegible] arruolato	3 Maggio 1915
Tale 1° [illegible] Reggimento fanteria	10 Maggio 1915
[illegible] 28 Reggimento fanteria Cod. Ben. Sup. Com.	10 Maggio 1915
[illegible] in data 25-4-1917 N° 228488 C	5 Maggio 1917
Tale in territorio dichiarato in stato di guerra	3 Maggio 1917

N. 17009 prot.
Risposta al
N. del

Alessandria, 26-8-20

DEPOSITO 37. REGG. FANTERIA

Allegati N. 1 UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Oggetto:

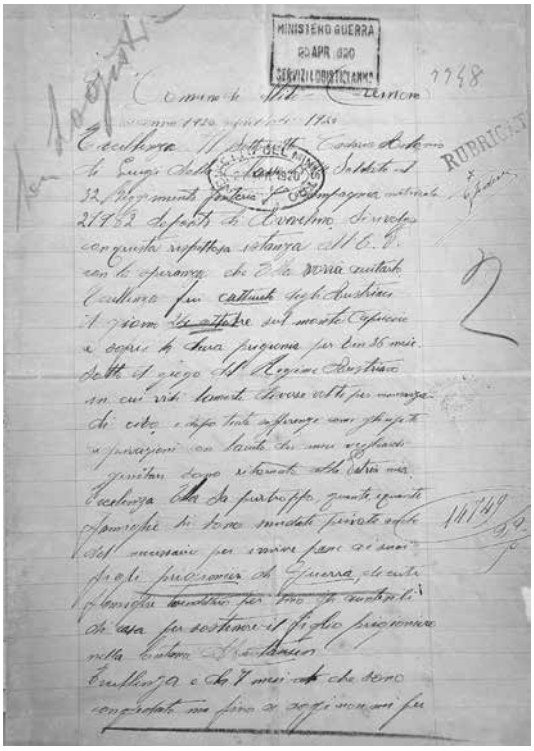
Indennità di prigionia

Al Comune di Volleto
(Cremona)

Pregasi voler invitare l'ex soldato Cadoria Antonio a dichiarare se ha già percepito l'indennità di prigionia. Nel caso contrario detto ex militare deve riempilare una nuova domanda, poichè presso questo Deposito non ne risulta essere pervenuta; con tutti i dati richiesti dall'unito modulo, e trasmettere il tutto al Reggimento dal quale è stato preso in forza al rimpatrio.

IL MAGGIORE

Campi Ettore



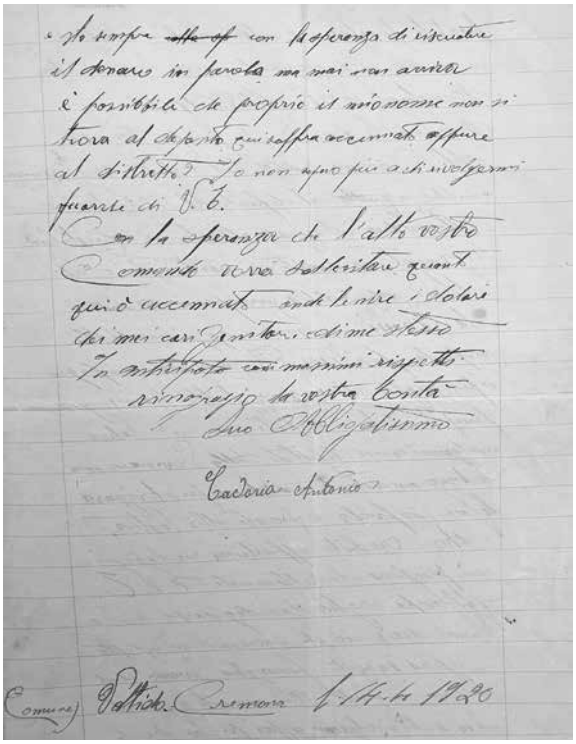
MINISTERO GUERRA
20 APR 1920
SERVIZI LOGISTICI ANNO

Comune di Mile Cremona

Anno 1920 [illegible] 1920

Eccellenza Il sottoscritto Cadorna Antonio di Luigi della Classe 1920 Soldato al 32 Reggimento fanteria 1ª Compagnia matricola 21982 deposito di Avvelino si rivolge con questa rispettosa istanza all'E. V. con la speranza che Ella vorrà aiutarlo. Eccellenza fui catturato dagli Austriaci il giorno 24 ottobre sul monte Capuccio e soffrì la dura prigionia per ben 36 mesi sotto il giogo del Regime Austriaco in cui vidi tremate diverse volte per mancanza di cibo e dopo tante sofferenze come gli aspetti e privazioni con tanto dei miei vegliardi genitori sono ritornato alla Patria mia. Eccellenza Ella sa purtroppo, quante e quante famiglie si sono mandate private anche del necessario per inviare pane ai suoi figli prigionieri di Guerra, di cui le famiglie mandarono per uno gli autenti di casa per sostenere il figlio prigioniero nella Cantina di Mantovano. Eccellenza e da 7 mesi che sono congedato ma fino a oggi non mi fu

possibile percepire i 40 centesimi che il Governo a assegnato a prigionieri di guerra con circolare Ministeriale N. 321 in data 8.6.1919. Malgrado le domande che feci per tramite del Comune suddetto al distretto di Cremona, anche ~~a quello~~ al deposito del 37° fanteria di Alessandria il quale appartenni a Cristoforo Reggimento in qualità di mitragliere gli ultimi mesi della mia permanenza sotto le armi e fino a oggi non ebbi risposta positiva. Diversi miei compagni e per meglio dire quasi tutti hanno già percepito il loro respiro e io no! Volevo rivolgermi a un deputato della Provincia ma lo trovo in autorità marchina per obbligare la fare in parola di fronte alla Vostra. Ed ho creduto appartenere rivolgermi con preghiera direttamente a V. E. affinchè voglia benedegnarsi onde farmi avere ciò che sacrosanto mi aspetta. Capirà sono di famiglia povera ed il bisogno in questi critici momenti è grande non so a chi rivolgermi a far per far fronte ai bisogni che richiede la vita.



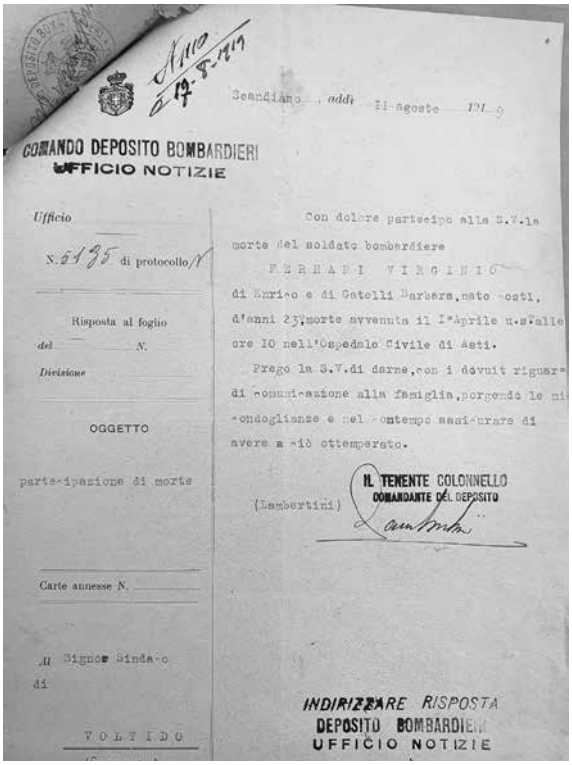
sto sempre ~~alla sp~~ con la speranza di riscuotere
il denaro in parola ma mai non arriva
è possibile che proprio il mio nome non si
trova al deposito qui soffra accennato oppure
al distretto? Io non sapo più a chi rivolgermi
fuorchè di V. E.
Con la speranza che l'alto vostro
Comando vorrà sollecitare quanto
qui è accennato onde lenire i dolori
dei miei cari genitori e di me stesso
In anticipato con massimi rispetti
ringrazio la vostra bontà
Suo Obbligatissimo

Cadoria Antonio

Comune) Voltido Cremona 1-14-10 1920

A 1110
a 17-8-1919

Scandiano, addì 11 agosto 1919



COMANDO DEPOSITO BOMBARDIERI
UFFICIO NOTIZIE

Ufficio

N. 5135 di protocollo N

Risposta al foglio
del N.
Divisione

OGGETTO

partecipazione di morte

Carte annesse N.

Al Signor Sindaco
di

VOLTIDO

Con dolore partecipo alla S.V. la morte del soldato bombardiere

FERRARI VIRGINIO

di Enrico e di Catelli Barbara, nato costì, d'anni 23, morte avvenuta il 1° Aprile u.s. alle ore 10 nell'Ospedale Civile di Asti.

Prego la S.V. di darne, con i dovuti riguardi di comunicazione alla famiglia, porgendo le mie condoglianze e nel contempo assicurare di avere a ciò ottemperato.

(Lambertini)

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE DEL DEPOSITO
Lambertini

INDIRIZZARE RISPOSTA
DEPOSITO BOMBARDIERI
UFFICIO NOTIZIE

Par. 7.1 - Comitato assistenza e mobilitazione civile Voltido

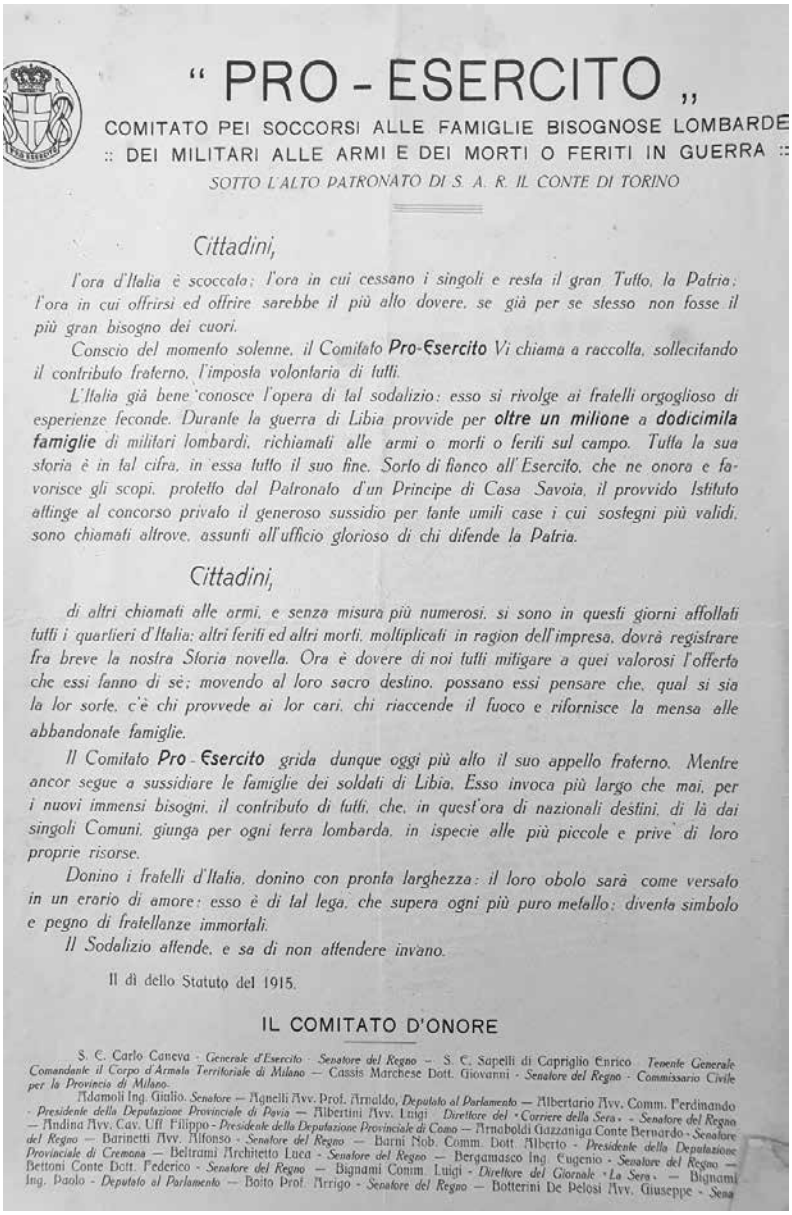
Par. 7.1.1 Aiuti ai soldati in prigionia

Già nel 1916 il governo italiano era stato messo al corrente di quali fossero le effettive condizioni dei soldati fatti prigionieri.
Veniva anche fugato ogni dubbio sulla corretta applicazione dell'art. 7 del trattato dell'Aja: le truppe austriache ricevevano lo stesso trattamento alimentare dei prigionieri nei campi di concentramento.
Ben consapevole di ciò, il Governo italiano, in perfetta sintonia col Comando Supremo dell'esercito, rifiutò sempre ogni tipo di intervento statale, tollerando appena l'invio di aiuti da parte dei privati cittadini. Per coordinare l'invio dei soccorsi, già nel 1915 era stata creata all'interno della Croce Rossa Italiana la Commissione prigionieri di guerra, che si affiancava ad un analogo istituto militare per la gestione del problema dei prigionieri di guerra austro-ungarici presenti sul territorio italiano.
La Commissione prigionieri della C.R.I. aveva anche il compito di gestire il flusso della corrispondenza dai campi di internamento alle famiglie e viceversa, e le lettere prima di essere inoltrate in Italia dovevano passare il visto della censura militare.
Nel 1918, alle violente proteste delle famiglie contro l'abbandono dei prigionieri italiani in suolo nemico da parte dello stato, si aggiunsero le accuse di varie nazioni anche alleate: l'assenteismo italiano stava assumendo l'aspetto di scandalo internazionale.
Nell'agosto del 1918, per mitigare le accuse internazionali, il primo ministro italiano V.E. Orlando chiese all'onorevole Leonida Bissolati di organizzare soccorsi governativi da affiancare a quelli della Commissione prigionieri della C.R.I.; fu predisposta la spedizione di vagoni di gallette fornite dai privati e dallo Stato italiano: cinque vagoni di pane e gallette, circa 500 quintali, partirono il 16 agosto per i campi di Mauthausen e Sigmundsherberg: un semplice palliativo al problema, come fece notare il giornale "L'Avanti".
Ma come si viveva nei campi di concentramento? Il campo aveva al centro una costruzione ampia che conteneva i servizi comuni, at-

torno alla quale si diramavano lunghe file di baracche in legno che potevano contenere dalle 100 alle 250 persone. Nei campi, i prigionieri erano divisi per nazionalità ed ufficiali e soldati vivevano in baracche separate. La disciplina e l'amministrazione del campo era gestita dagli stessi ufficiali prigionieri, che si servivano dei graduati per mantenere l'ordine; buono era il trattamento economico degli ufficiali che ricevevano uno stipendio mensile identico al pari grado avversario; a loro venivano regolarmente inoltrati pacchi viveri dall'Italia, in caso di necessità potevano acquistare cibo nelle botteghe dei paesi limitrofi.
I campi dei soldati, invece, non furono forniti di nessuna delle comodità offerte agli ufficiali; con l'aumento del numero dei prigionieri le condizioni andarono via via deteriorandosi. I prigionieri erano stipati in enormi stanzoni senza riscaldamento, con paglericci infestati da pidocchi; dovevano obbligatoriamente lavorare all'esterno, impegnati in agricoltura o nelle fabbriche, per 12 - 14 ore giornaliere.
Per lenire la fame i prigionieri ingerivano grandi quantità di acqua, ingoiavano erba, terra, pezzetti di legno e carta, anche sassi. Le conseguenze erano morte per dissenteria acuta, o per polmonite.
La razione di cibo quotidiana che l'Austria riservava ai prigionieri era costituita da un caffè d'orzo al mattino, una minestra di acqua con qualche foglia di rapa a mezzogiorno e a cena una patata con una fettina di pane integrale ed una aringa. Due, tre volte a settimana un minuscolo pezzo di carne.
Una delle clausole del trattato d'armistizio firmato a Villa Giusti tra Italia e Austria il 3 novembre 1918, indicava nella data del 20 novembre l'inizio del rientro degli ex prigionieri, al ritmo di 20.000 al giorno. Non fu così.
L'Austria aprì quel giorno stesso tutti i cancelli dei campi di concentramento sparsi sul suo territorio, mentre in Ungheria ciò era avvenuto il giorno prima. Per conseguenza si ebbe che la maggior parte dei prigionieri arrivò alla frontiera dopo un allucinante viaggio a piedi attraverso regioni sconvolte dalla guerra, dove tutto era stato distrutto o razziato e dove la stessa popolazione moriva di fame.
Diversa fu la situazione in Germania, dove i campi di internamento non furono abbandonati dalle guardie tedesche, permettendo così al governo italiano di organizzare il rientro in treno degli ex prigionieri, anche se con colpevole ritardo, perché i primi rientri iniziarono solo verso la metà di dicembre.

Par. 7.1.2 L'Assistenza a Voltido

A Voltido si costituì il comitato di assistenza ai prigionieri e alle loro famiglie.
Nel seguito, alcuni estratti delle azioni deliberate nel corso del 1916-17-18.



" PRO - ESERCITO "

COMITATO PEI SOCCORSI ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE LOMBARDE
:: DEI MILITARI ALLE ARMI E DEI MORTI O FERITI IN GUERRA ::

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. A. R. IL CONTE DI TORINO

Cittadini,

l'ora d'Italia è scoccata: l'ora in cui cessano i singoli e resta il gran Tutto, la Patria: l'ora in cui offrirsi ed offrire sarebbe il più alto dovere, se già per se stesso non fosse il più gran bisogno dei cuori.

Conscio del momento solenne, il Comitato **Pro-Esercito** *Vi chiama a raccolta, sollecitando il contributo fraterno, l'imposta volontaria di tutti.*

L'Italia già bene conosce l'opera di tal sodalizio: esso si rivolge ai fratelli orgoglioso di esperienze feconde. Durante la guerra di Libia provvide per **oltre un milione** *a* **dodicimila famiglie** *di militari lombardi, richiamati alle armi o morti o feriti sul campo. Tutta la sua storia è in tal cifra, in essa tutto il suo fine. Sorto di fianco all'Esercito, che ne onora e favorisce gli scopi, protetto dal Patronato d'un Principe di Casa Savoia, il provvido Istituto attinge al concorso privato il generoso sussidio per tante umili case i cui sostegni più validi, sono chiamati altrove, assunti all'ufficio glorioso di chi difende la Patria.*

Cittadini,

di altri chiamati alle armi, e senza misura più numerosi, si sono in questi giorni affollati tutti i quartieri d'Italia: altri feriti ed altri morti, moltiplicati in ragion dell'impresa, dovrà registrare fra breve la nostra Storia novella. Ora è dovere di noi tutti mitigare a quei valorosi l'offerta che essi fanno di sè; movendo al loro sacro destino, possano essi pensare che, qual si sia la lor sorte, c'è chi provvede ai lor cari, chi riaccende il fuoco e rifornisce la mensa alle abbandonate famiglie.

Il Comitato **Pro-Esercito** *grida dunque oggi più alto il suo appello fraterno. Mentre ancor segue a sussidiare le famiglie dei soldati di Libia, Esso invoca più largo che mai, per i nuovi immensi bisogni, il contributo di tutti, che, in quest'ora di nazionali destini, di là dai singoli Comuni, giunga per ogni terra lombarda, in ispecie alle più piccole e prive di loro proprie risorse.*

Donino i fratelli d'Italia, donino con pronta larghezza: il loro obolo sarà come versato in un erario di amore: esso è di tal lega, che supera ogni più puro metallo: diventa simbolo e pegno di fratellanze immortali.

Il Sodalizio attende, e sa di non attendere invano.

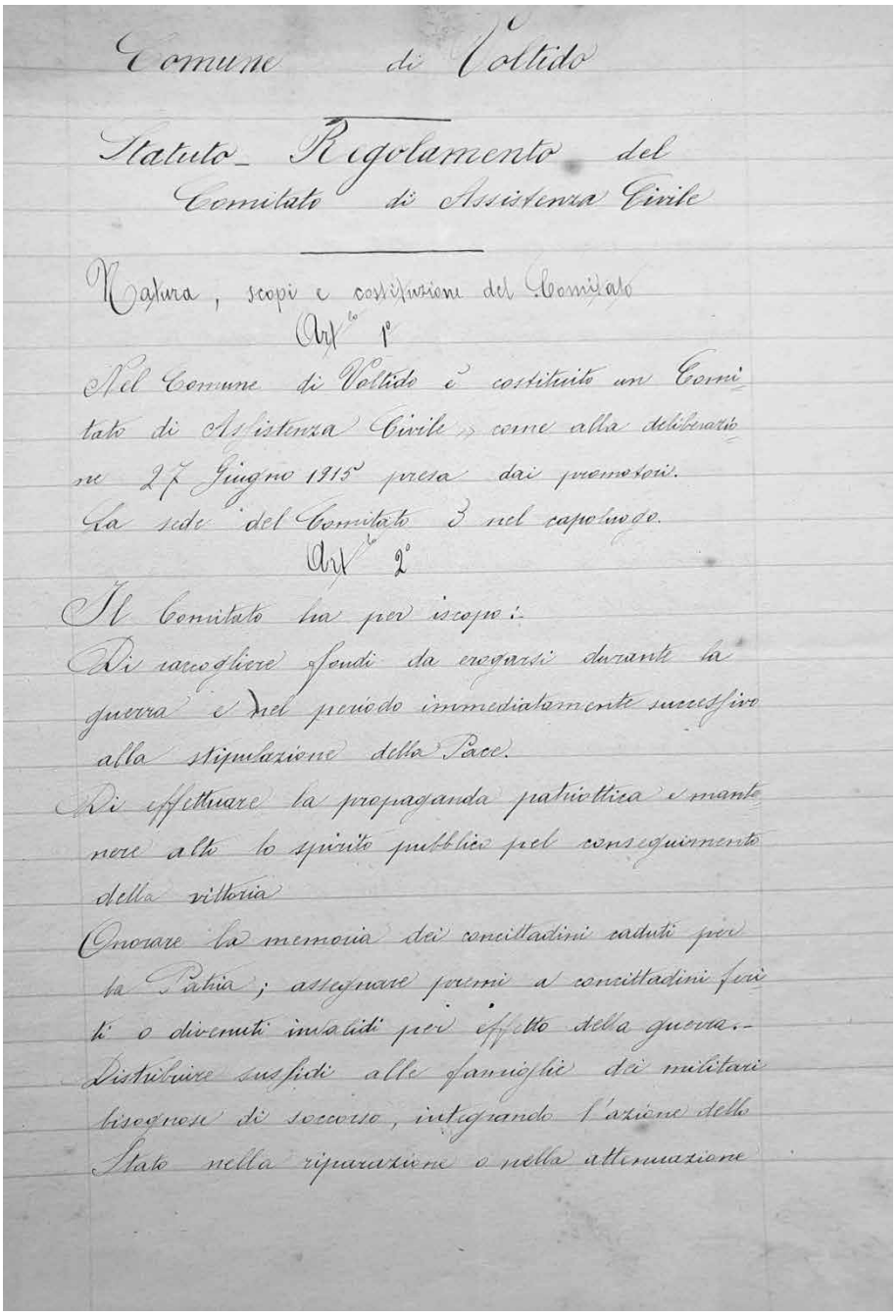
Il dì dello Statuto del 1915.

IL COMITATO D'ONORE

S. E. Carlo Caneva - *Generale d'Esercito - Senatore del Regno* — S. E. Sapelli di Capriglio Enrico - *Tenente Generale Comandante il Corpo d'Armata Territoriale di Milano* — Cassis Marchese Dott. Giovanni - *Senatore del Regno - Commissario Civile per la Provincia di Milano.*

Adamoli Ing. Giulio. *Senatore* — Agnelli Avv. Prof. Arnaldo, *Deputato al Parlamento* — Albertario Avv. Comm. Ferdinando - *Presidente della Deputazione Provinciale di Pavia* — Albertini Avv. Luigi - *Direttore del "Corriere della Sera" - Senatore del Regno* — Andina Avv. Cav. Uff. Filippo - *Presidente della Deputazione Provinciale di Como* — Arnaboldi Gazzaniga Conte Bernardo - *Senatore del Regno* — Barinetti Avv. Alfonso - *Senatore del Regno* — Barni Nob. Comm. Dott. Alberto - *Presidente della Deputazione Provinciale di Cremona* — Beltrami Architetto Luca - *Senatore del Regno* — Bergamasco Ing. Eugenio - *Senatore del Regno* — Bettoni Conte Dott. Federico - *Senatore del Regno* — Bignami Comm. Luigi - *Direttore del Giornale "La Sera"* — Bignami Ing. Paolo - *Deputato al Parlamento* — Boito Prof. Arrigo - *Senatore del Regno* — Botterini De Pelosi Avv. Giuseppe - *Sena*

Statuto regolamento comitato assistenza civile 13 marzo 1917



Comune di Voltido

Statuto - Regolamento del Comitato di Assistenza Civile

Natura, scopi e costituzione del Comitato

Art.° 1°

Nel Comune di Voltido è costituito un Comitato di Assistenza Civile, come alla deliberazione 27 Giugno 1915 presa dai premessi. La sede del Comitato è nel capoluogo.

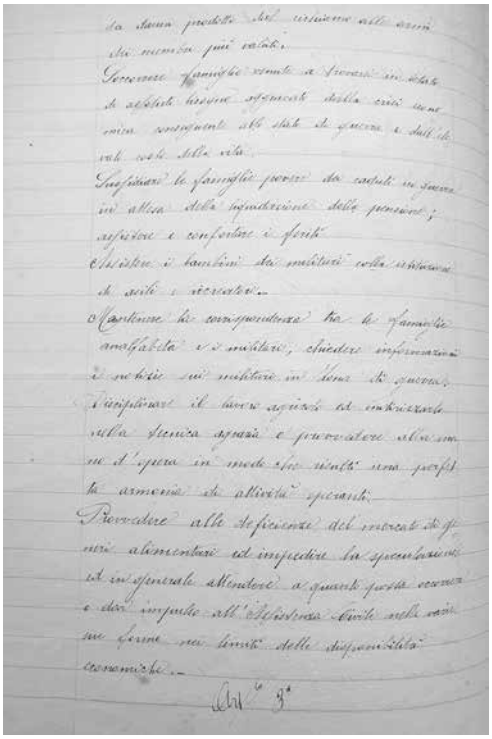
Art.° 2°

Il Comitato ha per iscopo:

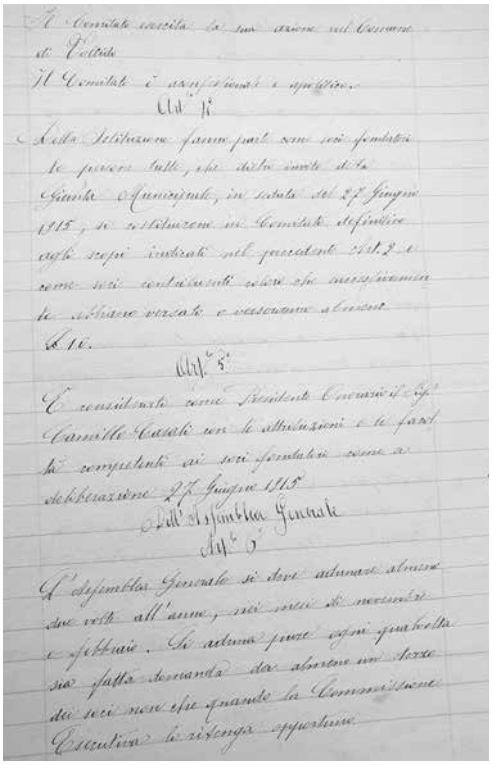
Di raccogliere fondi da erogarsi durante la guerra e nel periodo immediatamente successivo alla stipulazione della Pace.

Di effettuare la propaganda patriottica e mantenere alto lo spirito pubblico pel conseguimento della vittoria

Onorare la memoria dei concittadini caduti per la Patria; assegnare premi a concittadini feriti o divenuti inabili per effetto della guerra. Distribuire sussidi alle famiglie dei militari bisognosi di soccorso, integrando l'azione dello Stato nella riparazione e nella attenuazione



da danno prodotto dal cessione alle armi dei membri più valuti.
Soccorrere famiglie venute a trovarsi in istato di assoluto bisogno aggravato dalla crisi economica conseguente allo stato di guerra e dall'elevato costo della vita.
Sussidiare le famiglie povere dei caduti in guerra in attesa della liquidazione delle pensioni; assistere e confortare i feriti.
Assistere i bambini dei militari colla istituzione di asili e ricreatori.
Mantenere la corrispondenza tra le famiglie analfabeta e i militari, chiedere informazioni e notizie sui militari in tema di guerra.
Disciplinare il lavoro agricolo ed indirizzarlo nella tecnica agraria e provvedere alla mano d'opera in modo che risulti una perfetta armonia di attività operanti.
Provvedere alle deficienze del mercato di generi alimentari ed impedire la speculazione ed in generale attendere a quanto possa occorrere e dar impulso all'Assistenza Civile nelle varie sue forme nei limiti delle disponibilità economiche.



Art.° 3°

Il Comitato esercita la sua azione nel Comune di Voltido.
Il Comitato è aconfessionale e apolitico.

Art. 4°

Della Istituzione fanno parte come soci fondatori le persone tutte, che dietro invito della Giunta Municipale, in seduta del 27 Giugno 1915, si costituirono in Comitato definitivo agli scopi indicati nel precedente Art. 2 e come soci contribuenti coloro che successivamente abbiano versato o versassero almeno L. 10.

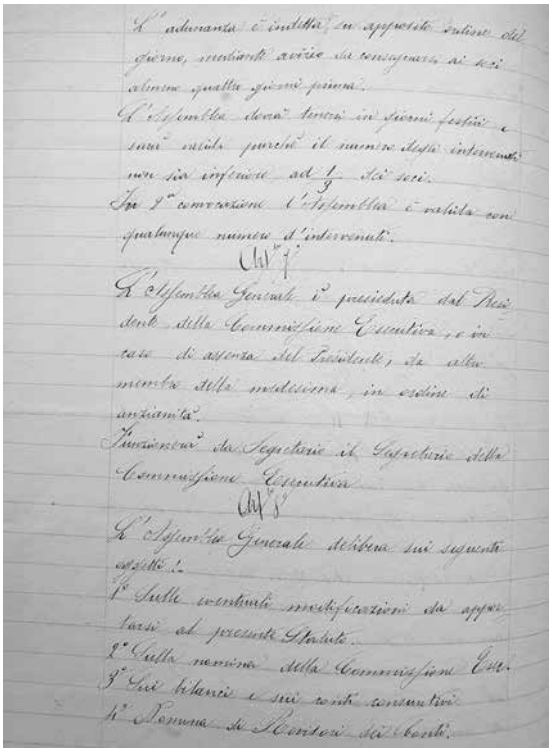
Art.° 5°

È considerato come Presidente Onorario il Sig. Camillo Casali con le attribuzioni e le facoltà competenti ai soci fondatori come a deliberazione 27 Giugno 1915.

Dell'Assemblea Generale

Art.° 6°

L'Assemblea Generale si deve adunare almeno due volte all'anno, nei mesi di novembre e febbraio. Si aduna pure ogni qualvolta sia fatta domanda da almeno un terzo dei soci non che quando la Commissione Esecutiva lo ritenga opportuno.



L'adunanza è indetta su apposito ordine del giorno, mediante avviso da consegnarsi ai soci almeno quattro giorni prima.

L'Assemblea deve tenersi in giorni festivi e non può validamente deliberare il numero degli intervenuti non sia inferiore ad 1/3 dei soci.

In 2ª convocazione l'Assemblea è valida con qualunque numero d'intervenuti.

Art. 7°

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente della Commissione Esecutiva, e in caso di assenza del Presidente, da altro membro della medesima, in ordine di anzianità.

Funziona da Segretario il Segretario della Commissione Esecutiva.

Art. 8°

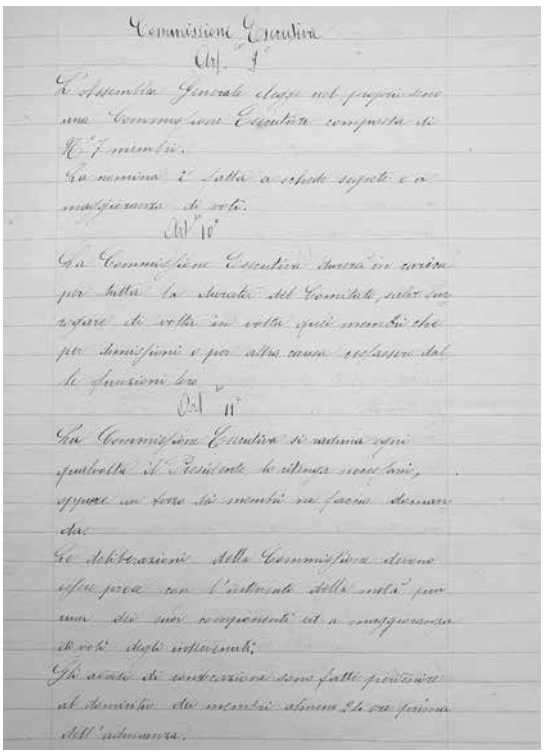
L'Assemblea Generale delibera sui seguenti oggetti:

1° Sulle eventuali modificazioni da apportarsi al presente Statuto.

2° Sulla nomina della Commissione Esec.

3° Sui bilanci e sui conti consuntivi

4° Somma di Centesimi addizionali.



Commissione Esecutiva

Art. 9°

L'Assemblea Generale elegge nel proprio seno una Commissione Esecutiva composta di N° 7 membri.

La nomina è fatta a schede segrete e a maggioranza di voti.

Art. 10°

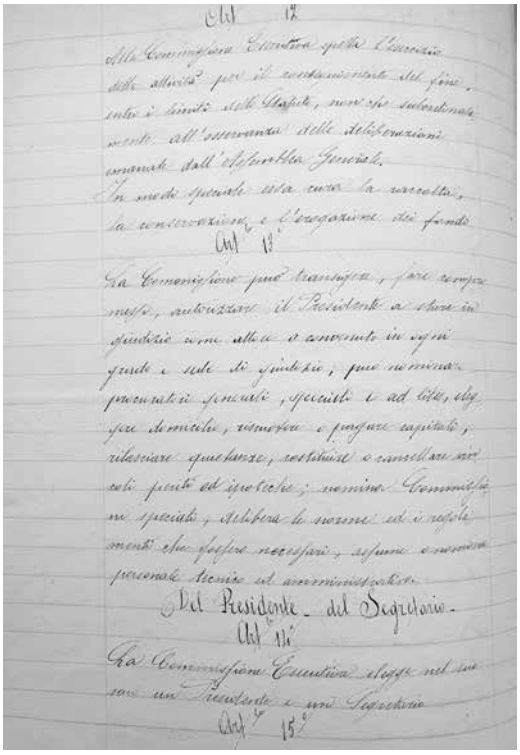
La Commissione Esecutiva dura in carica per tutta la durata del Comitato, salvo cui cessare di volta in volta quei membri che per dimissioni o per altra causa cessassero dalle funzioni loro.

Art. 11°

La Commissione Esecutiva si aduna ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure su voto di membri che facciano domanda.

Le deliberazioni della Commissione devono esser prese con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti ed a maggioranza di voti degli intervenuti.

Gli atti di convocazione sono fatti pervenire al domicilio dei membri almeno 24 ore prima dell'adunanza.



Art. 12

Alla Commissione Esecutiva spetta l'esercizio delle attività per il conseguimento del fine, entro i limiti dello Statuto, non che subordinatamente all'osservanza delle deliberazioni emanate dall'Assemblea Generale.
In modo speciale essa cura la raccolta, la conservazione e l'erogazione dei fondi.

Art. 13

La Commissione può transigere, fare compromessi, autorizzare il Presidente a stare in giudizio come attore o convenuto in ogni grado e sede di giudizio, può nominare procuratori generali, speciali e ad lite, eleggere domicilio, riscuotere e pagare capitali, rilasciare quietanze, costituire o cancellare vincoli periti od ipoteche; nomina Commissioni speciali, delibera le norme ed i regolamenti che fossero necessari, assume o nomina personale tecnico ed amministrativo.

Del Presidente - del Segretario.

Art. 14

La Commissione Esecutiva elegge nel suo seno un Presidente e un Segretario.

Art. 15

Tutte le funzioni degli amministratori sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute, giustificate ed approvate dalla Commissione Esecutiva.

Art. 16

Il Presidente, ed in sua assenza il componente anziano, rappresenta il Comitato in giudizio, davanti a tutte le autorità ed ai terzi.
Egli convoca e presiede l'Assemblea Generale e la Commissione Esecutiva, delle quali eseguisce le deliberazioni, ha l'immediato controllo sui dipendenti e sulle operazioni contabili, e può in caso d'urgenza, compiere atti di competenza della Commissione, alla quale dovrà riferire però nella sua prima adunanza.
Tutte le obbligazioni e gli atti implicanti responsabilità del Comitato, devono portare la firma del Presidente e quella di un altro membro.

Art. 17

Il Segretario redige le deliberazioni dell'Assemblea e della Commissione, presiede alla corrispondenza, tiene la contabilità, sorveglia alla conservazione di tutte le attività, promuove

la emissione di mandati, prepara e conserva gli elementi per la compilazione dei conti.

Dei Revisori

Art.° 18°

I Revisori dei conti vengono eletti dall'Assemblea Generale nella seduta ordinaria del mese di novembre di ciascun anno in numero di 3.

Art.° 19°

I Revisori hanno il compito di sorvegliare e constatare se l'opera del Comitato si svolge in conformità dello Statuto, di ispezionare l'organizzazione contabile, di esaminare la regolarità delle erogazioni dei fondi.

Nell'adempimento di tali funzioni, i revisori possono sia in corpo, che individualmente ispezionare gli uffici ed i servizi, esaminare tutti gli atti di amministrazione e di contabilità.

Del Tesoriere

Art.° 20°

Le funzioni di Tesoriere sono affidate al Tesoriere Comunale.

Il Presidente ha il diritto ed il dovere di procedere a verifiche di cassa.

Alla fine di ogni esercizio il Tesoriere, presenta il conto della sua gestione, corredato di tutti i documenti giustificativi.

Contabilità.

Art.° 21°

Il patrimonio del Comitato è formato da tutte le contribuzioni dei soci e da ogni offerta che in qualunque modo gli pervenga.

Art.° 22°

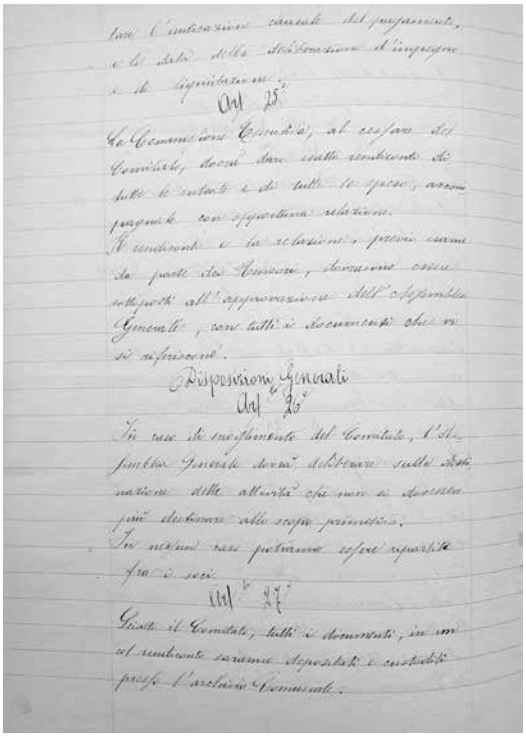
I contributi e le offerte sono raccolte dall'Ufficio di Segreteria e l'importo relativo è versato al Tesoriere, che rilascierà apposite quietanze.

Art.° 23°

Ogni impegno di spesa e relativa liquidazione deve risultare da apposita formale deliberazione.

Art.° 24°

Tutti i pagamenti devono essere fatti dal Tesoriere in base ad appositi mandati firmati: dal Presidente, da un membro della Commissione e dal Segretario; ispor-



tare l'indicazione causale del pagamento, e le date della deliberazione d'impegno e di liquidazione.

Art. 25°

La Commissione Esecutiva, al cessare del Comitato, dovrà dare esatto rendiconto di tutte le entrate e di tutte le spese, accompagnato con opportuna relazione.
Il rendiconto e la relazione, previo esame da parte dei Revisori, dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Generale, con tutti i documenti che vi si riferiscono.

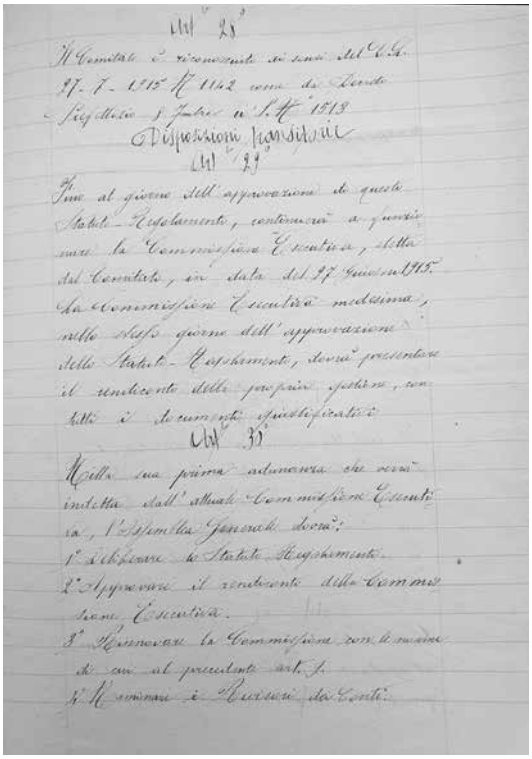
Disposizioni Generali

Art. 26°

In caso di scioglimento del Comitato, l'Assemblea Generale dovrà deliberare sulla destinazione delle attività che non si dovessero più destinare allo scopo primitivo.
In nessun caso potranno essere ripartite fra i soci.

Art. 27°

Sciolto il Comitato, tutti i documenti, in un col rendiconto saranno depositati e custoditi presso l'archivio Comunale.



Art. 28°

Il Comitato è riconosciuto ai sensi del D.L. 27-7-1915 N. 1142 come da Decreto Prefettizio 8 Ottobre u. s. N. 1518.

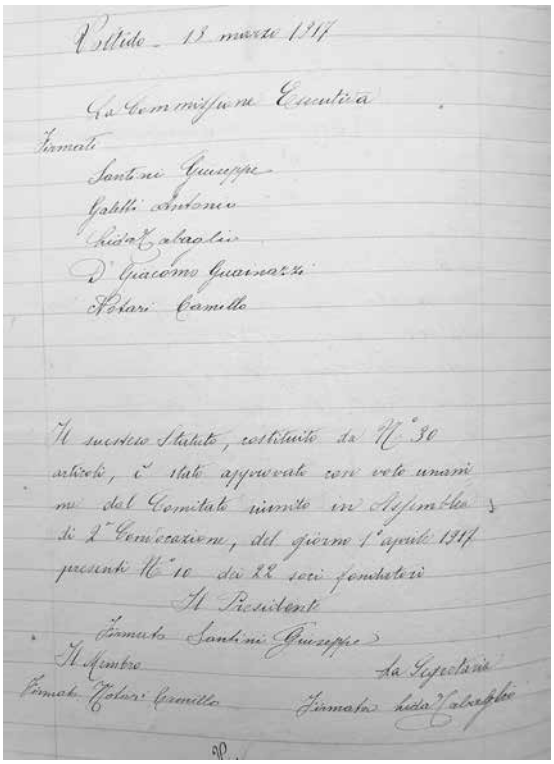
Disposizioni transitorie

Art. 29°

Fino al giorno dell'approvazione di questo Statuto-Regolamento, continuerà a funzionare la Commissione Esecutiva, eletta dal Comitato, in data del 27 Giugno 1915.
La Commissione Esecutiva medesima, nello stesso giorno dell'approvazione dello Statuto-Regolamento, dovrà presentare il rendiconto delle proprie gestioni, con tutti i documenti giustificativi.

Art. 30°

Nella sua prima adunanza che verrà indetta dall'attuale Commissione Esecutiva, l'Assemblea Generale dovrà:
1° Deliberare lo Statuto Regolamento.
2° Approvare il rendiconto della Commissione Esecutiva.
3° Rinnovare la Commissione con le norme di cui al precedente art. 5.
4° Nominare i Revisori dei Conti.



Voltido – 13 marzo 1917

La Commissione Esecutiva

Firmato

Santini Giuseppe
Gabelli Antonio
Lida Zabaglio
D'Giacomo Guarnazzi
Polari Camillo

Il suesteso Statuto, costituito da N° 30 articoli, è stato approvato con voto unanime dal Comitato riunito in Assemblea di 2ª Convocazione, del giorno 1° aprile 1917 presenti N° 10 dei 22 soci fondatori

Il Presidente

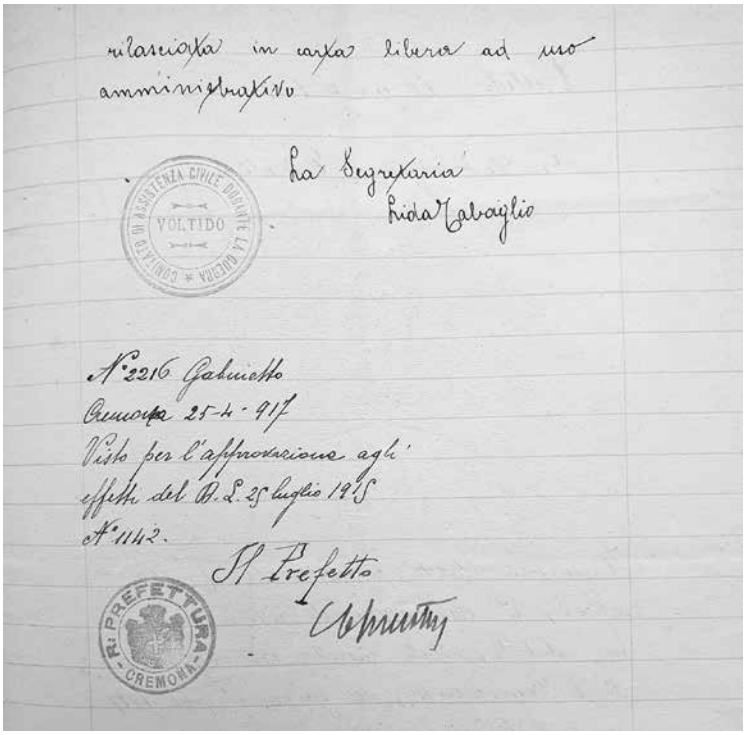
Firmato Santini Giuseppe

Il Membro

Firmato Polari Camillo

La Segretaria

Firmato Lida Zabaglio



rilasciata in carta libera ad uso amministrativo

La Segretaria
Lida Zabaglio

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE DURANTE LA GUERRA * VOLTIDO

N° 2216 Gabinetto
Cremona 25-4-917
Visto per l'approvazione agli effetti del R. D. 25 luglio 1915
N° 1142.

Il Prefetto

R. PREFETTURA CREMONA

Comune di Voltido -

Comitato di Assistenza Civile

L'anno millenovecento sedici, questo giorno 18 dicembre in Voltido, in una sala del palazzo Comunale, si è riunita la Commissione Esecutiva di questo Comitato di Assistenza Civile, nelle persone dei Sigg. 1° Santini Giuseppe Presidente; 2° Notari Camillo componente; 3° Galetti Antonio "
4° Guainazzi D.r Giacomo "
5° Baroni Carlo "
Assenti - 1° Galli Giacobbe - 2° Sacana A. 3° Bodini F. 4° Lida Tabaglio 5° Penazzi V. - defunta - 6° Bozzetti D.r Antonio - dimissionario.
Legale, essendo la seduta, il Presidente invita a deliberare sul seguente

Oggetto

Distribuzione di sussidi a famiglie bisognose di militari alle armi.

La Commissione

dopo aver prese in considerazione lo stato economico-finanziario in cui si trovano le famiglie dei militari alle armi appartenenti a questo Comune, con voto unanime è venuta nella determinazione di accordare, come accorda i seguenti sussidi:

1 Scaratti Domenica L. 30 - 2° Simonazzi Amilcare L. 30 - 3° Turini Francesco L. 15 - 4° Vanini Angelo L. 20 - 5 Zanardelli Silvestro L. 20 - 6° Antollini Eugenio L. 20 - 7 Rizzi Angelo L. 20 - 8 Balanti Angelo L. 50 - 9 Sereni Ermanno L. 40 - 10 Rondla Alessandro L. 10 - 11 Ferrari Giuseppe L. 25 - 12 Ferrari Luigi L. 20 13° Bodini Vittorio L. 35 - 14° Cò Francesco L. 30 - 15° Zanibani Pietro L. 10 - 16° Cadoria Emilio L. 35 - 17 Capelli Tullio anzi Giovanni L. 30 - 18 Capoani Antonio L. 20 - 19 Camara Amedeo L. 20 - 20 Filogni Angelo L. 35 - 21 Gidoni Giovanni Mario L. 20 - 22 Marchini Rodolfo L. 15 - 23 Serafini Umberto L. 35 - 24 Cauzzi Arturo L. 30 - 25 Capelli Emilio L. 20 - 26 Cimoli Romeo L. 25 - 27 Bufolati Cesare L. 20 - 28 Grazioli Luigi L. 20 - 29 Marchini Paolo L. 10 30 Tolomei Mario L. 25 - 31 Bertolini Francesco L. 15 32 Bertolini Angelo Luigi L. 10 - 33 Notario Antonio L. 20 34 Pozzaglio Battista L. 20 - 35 Ferrari Rosimbo L. 10

36 Zanetti Silvestro £ 15 - 37 Tigoni Guido £ 10 - 38 Ardoli Luigi £ 25 - 39 Barbieri Martino £ 10 - 40 Bertolini Angelo Francesco £ 25 - 41 Bertolini Carlo £ 25 - 42 Dell'Arta Francesco £ 15 - 43 Denti Giuseppe £ 10 - 44 Feroldi Abele £ 25 - 45 Ferrari Antonio £ 25 - 46 Ferrari Luigi Emilio £ 10 - 47 Galasi Giovanni £ 15 - 48 Bodini Annibale £ 20 - 49 Ghidoni Enrico £ 20 - 50 Guerra Guglielmo £ 20 - 51 Guerreschi Carlo £ 25 - 52 Mantovani Ernesto £ 30 - 53 Migliori Ambrogio £ 30 - 54 Morenghi Angelo £ 15 - 55 Peschiera Rodolfo £ 10 - 56 Mazzi Natalino Carlo £ 35 - 57 Zamboni Luigi £ 15 - 58 Alfandri Achille £ 15 - 59 Barbieri Vittorio £ 10 - 60 Polina Virgilio £ 25 - 61 Quarti Giuseppe £ 25 - 62 Maggiori Francesco £ 22 - 63 Superti Giuseppe £ 15 - 64 Tigoni Angelo £ 20 - 65 Zamboni Pietro £ 5

Se debbasi il Comitato assumere la spesa per l'invio di pane a prigionieri di Guerra, appartenenti a famiglie povere di questo Comune

La Commissione

Considerato che i seguenti militari che furono presi prigionieri dagli austriaci: 1° Bodini Antonio - 2°

Ferrari Emilio - 3° Ghidoni Luigi
4° Cadoria Antonio
appartengono a famiglie povere di questo Comune,
Considerato che i militari stessi insistono presso le famiglie perchè siano loro inviati commestibili e specialmente pane,
Con voto unanime

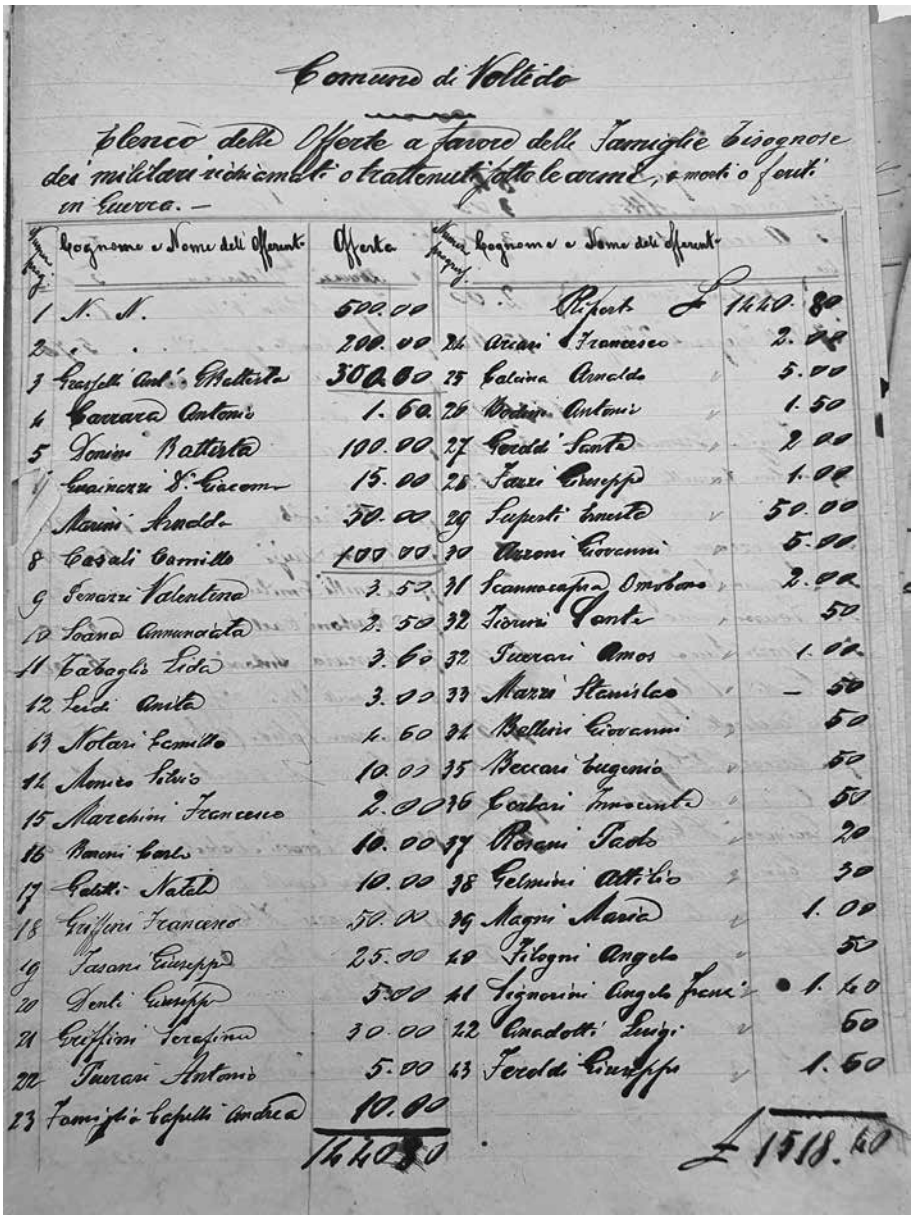
Delibera

è incaricato il Sig. Presidente di inviare mensilmente a mezzo della Commissione dei prigionieri di Guerra presso la Croce Rossa Italiana a Roma, un pacco di pane con una spesa di £ 7.50 cadaun pacco ai prigionieri Militari 1 Sig. Bodini Antonio - 2 Ferrari Emilio. 3 Ghidoni Luigi. 4° Cadoria Antonio

Letto, confermato, e sottoscritto
Il Presidente

La Segretaria
Lida Zabaglio

Elenco offerte 1915-16



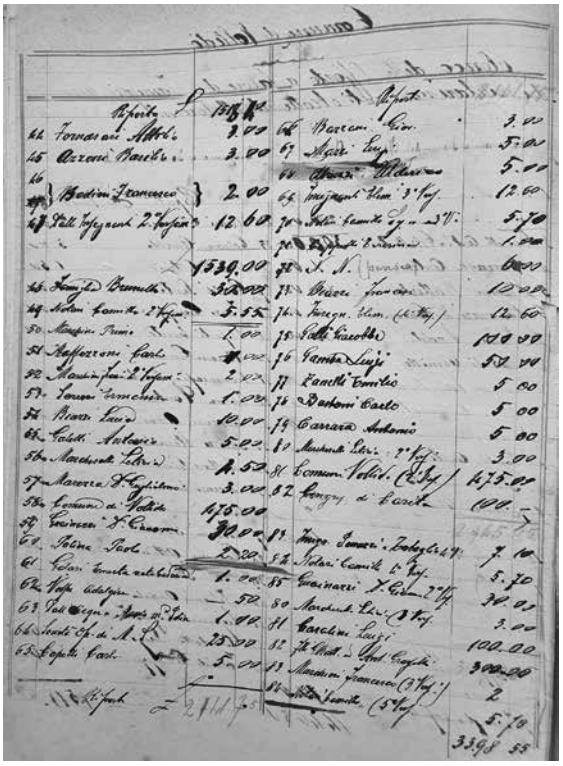
Comune di Voltido

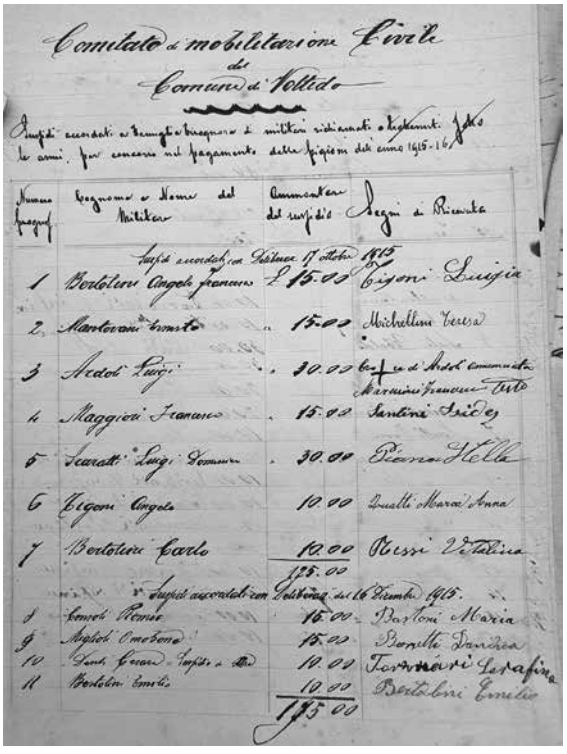
Elenco delle Offerte a favore delle Famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti sotto le armi, o morti o feriti in Guerra. —

Numero progr.	Cognome e Nome dell'Offerente	Offerta	Numero progr.	Cognome e Nome dell'Offerente	
1	N. N.	500.00		Riporto £	1440.80
2	" "	200.00	24	Ariani Francesco	2.00
3	Grasselli Ant.° Battista	300.00	25	Calcina Arnaldo	5.00
4	Carrara Antonio	1.60	26	Bodini Antonio	1.50
5	Donini Battista	100.00	27	Geroldi Santa	2.00
6	Guainazzi D.° Giacomo	15.00	28	Fazzi Giuseppe	1.00
7	Marini Arnaldo	50.00	29	Superti Ernesta	50.00
8	Casali Camillo	100.00	30	Arzoni Giovanni	5.00
9	Fenazzi Valentina	3.50	31	Scannacapra Omobono	2.00
10	Soana Annunciata	2.50	32	Fiorini Santa	50
11	Tabaglio Lida	3.60	32	Fuerari Amos	1.00
12	Leidi Anita	3.00	33	Mazzi Stanislao	— 50
13	Notari Camillo	4.60	34	Bellini Giovanni	50
14	Monico Silvio	10.00	35	Beccari Eugenio	50
15	Marchini Francesco	2.00	36	Corbari Innocente	50
16	Boroni Carlo	10.00	37	Rosani Paolo	20
17	Galetti Natale	10.00	38	Gelmini Attilio	30
18	Griffini Francesco	50.00	39	Magni Maria	1.00
19	Fasani Giuseppe	25.00	40	Filogni Angelo	50
20	Denti Giuseppe	5.00	41	Signorini Angelo Franc.	1.40
21	Griffini Serafina	30.00	42	Anadotti Luigi	60
22	Fuerari Antonio	5.00	43	Feroldi Giuseppe	1.60
23	Famiglia Capelli Andrea	10.00			
		1440.80			£ 1518.40

Comune di Voltido

	Riporto	L. 1518.40		Riporto	
44	Fornasari Attilio	3.00	66	Barzani Gio.	3.00
45	Azzoni Basilio	3.00	67	Marti Luigi	5.00
46			68	Alberti Alderico	5.00
47	Bodini Francesco	2.00	69	Imigrant Elem. 3° Vers.	12.60
48	Dalli Insegnante 2° Versam.	12.60	70	Bolini Camillo Sig. 2° V.	5.70
			71	Bassetti Erminia	1.00
		1539.00	72	S. N. (pensione)	6.00
49	Famiglia Brunello	50.00	73	Biazzi Francesco	10.00
49	Notari Camillo 2° Versam.	5.55	74	Insegn. Elem. (4° Vers.)	12.60
50	Mangini Primo	1.00	75	Galli Giacobbe	100.00
51	Rafforzoni Carlo	1.00	76	Gamba Luigi	50.00
52	Marchini Fr. 2° Versam.	2.00	77	Zanetti Emilio	5.00
53	Soresi Ermenegildo	1.00	78	Bastoni Carlo	5.00
54	Biazzi Lucia	10.00	79	Carrara Antonio	5.00
55	Galetti Antonio	5.00	80	Marchesini Luigi 2° Vers.	3.00
56	Marchesini Lettera	2.50	81	Comune Voltid. (2° Vers.)	475.00
57	Marozza D. Guglielmo	3.00	82	Congreg. di Carità	100.—
58	Comune di Voltido	475.00			
59	Cocinari D. Giacomo	30.00	83	Imigr. Ignazi Zoboglio 4° V.	7.10
60	Polina Paolo	2.20	84	Notari Camillo 1° Vers.	5.70
61	Gelasi Ernesta Maria Bellini	1.00	85	Guainazzi D. Giacomo 2° V.	30.00
62	Vaffa Adalgisa	.50	86	Marchesini Luigi (3° Vers.)	3.00
63	Dall'Acqua Maria M. Edina	1.00	87	Carolini Luigi	100.00
64	Società Op. di M. S.	25.00	88	Ill. Chiatt. Ant. Grafitti	300.00
65	Capelli Carlo	5.00	89	Marchesini Francesco (3° Vers.)	2
			90	Notari Camillo (5° Vers.)	5.70
	Riporto	L. 2111.75			3398.55

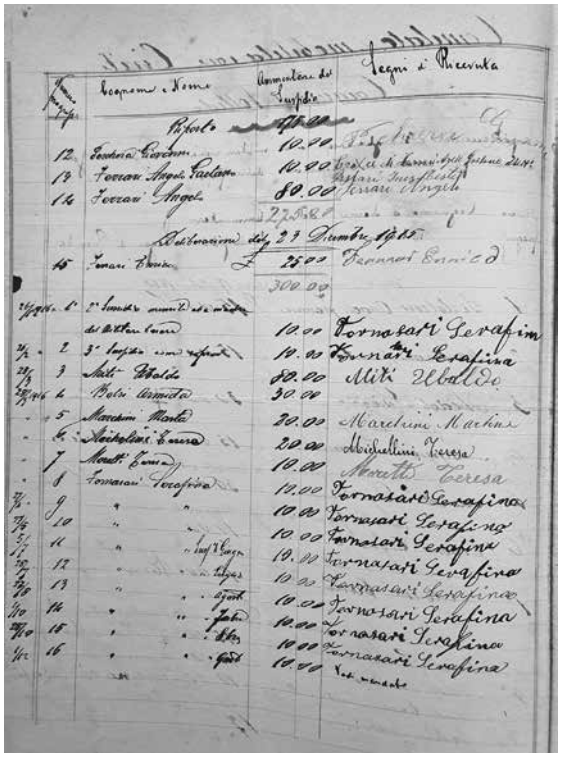




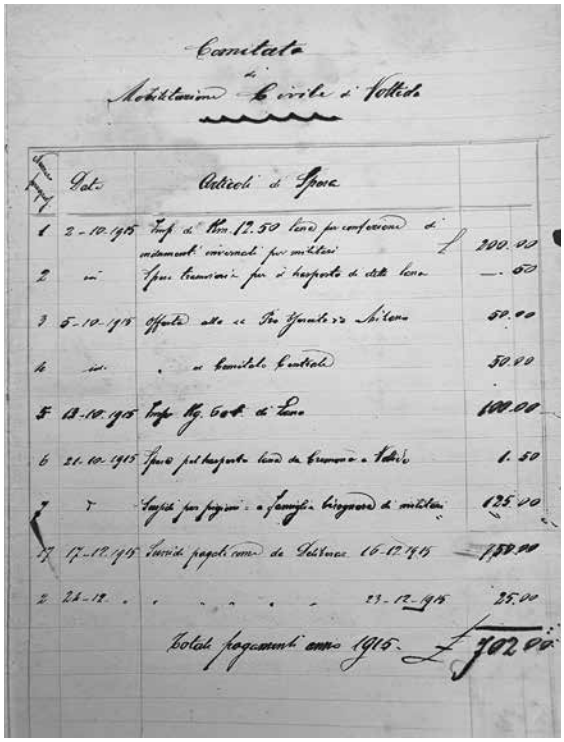
Comitato di mobilitazione Civile del Comune di Voltido

Sussidi accordati a famiglie bisognose di militari richiamati e trattenuti sotto le armi, per concorso nel pagamento delle pigioni dell'anno 1915-16

Numero progress.	Cognome e Nome del Militare	Ammontare del sussidio	Segni di Ricevuta
	Sussidi accordati con Deliberaz. 17 ottobre 1915		
1	Bertolini Angelo Francesco	L. 15.00	Tigoni Luigia
2	Mantovani Ernesto	15.00	Michelini Teresa
3	Ardoli Luigi	30.00	Croce di Ardoli Annunciata Marmini Francesco Tito
4	Maggiori Francesco	15.00	Santini Isidoro
5	Scaratti Luigi Domenico	30.00	Piana Stella
6	Tigoni Angelo	10.00	Quatti Maria Anna
7	Bertolini Carlo	10.00	Rossi Vitalina
		125.00	
	Sussidi accordati con Deliberaz. del 16 Dicembre 1915.		
8	Consoli Romeo	15.00	Bastoni Maria
9	Miglioli Omobono	15.00	Bonetti Dandrea
10	Dante Cesare Sussidio a Mad.	10.00	Tornari Serafina
11	Bertolini Emilio	10.00	Bertolini Emilio
		175.00	



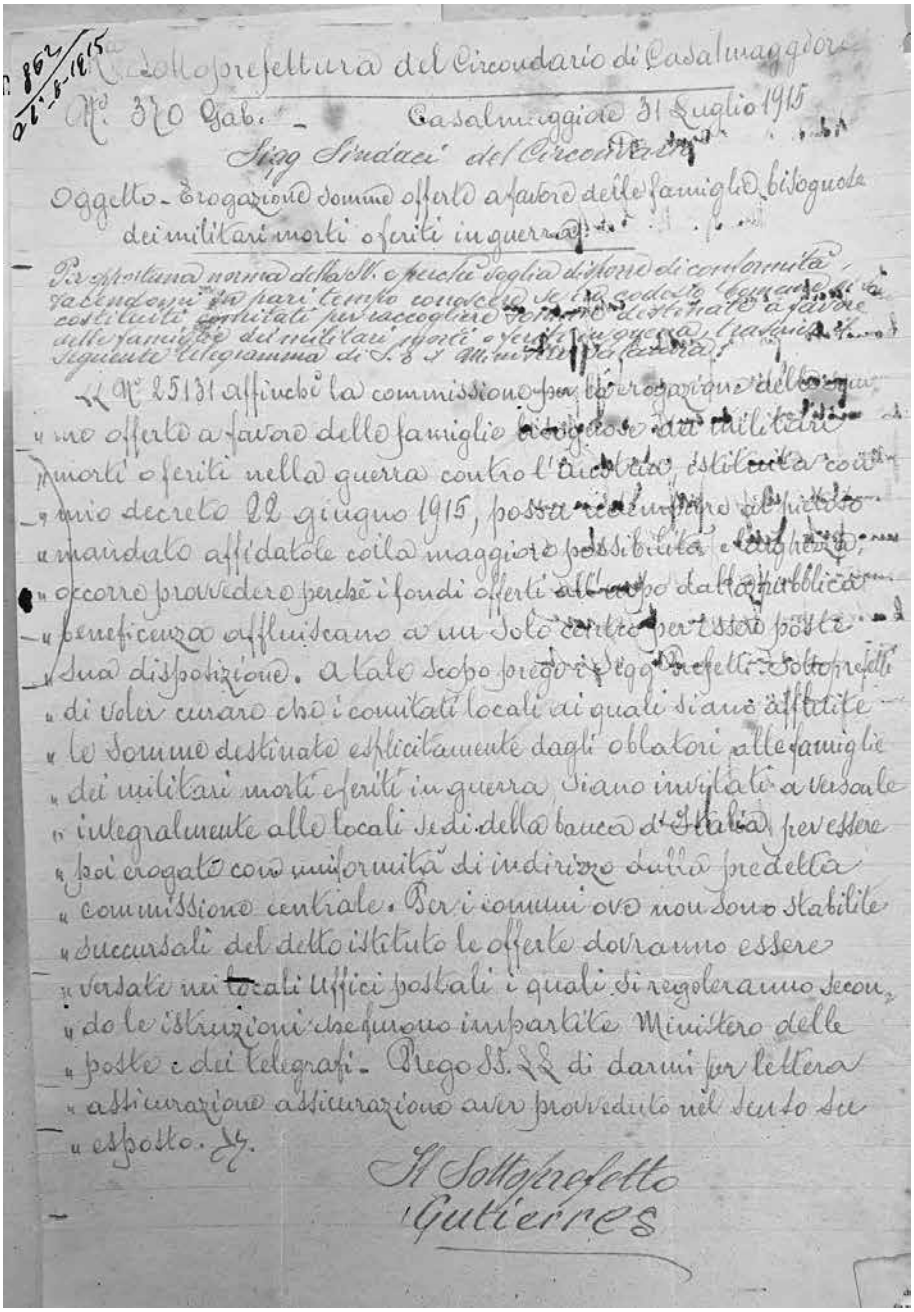
Numero progr.	Cognome e Nome	Ammontare del pagamento	Segni di Ricevuta
	Riporto	470.00	
12	Tornari Cesarina	10.00	
13	Ferrari Angel. Gaetano	10.00	
14	Ferrari Angelo	80.00	
		22558	
	Deliberazione del 23 Dicembre 1915		
15	Tornari Ernesto	L 25.00	Tornari Ernesto
		300.00	
1/gen.	1° Sussidio ammiss. da mandato del Settembre	10.00	Tornasari Serafim
2/1	2 3° Sussidio come sopra	10.00	Tornari Serafina
23/1	3 Miti Ubaldo	80.00	Miti Ubaldo
25/1	4 Polo Armanda	30.00	
"	5 Marchini Martino	20.00	Marchini Martino
"	6 Micheletti Teresa	20.00	Micheletti Teresa
"	7 Moretti Teresa	10.00	Moretti Teresa
"	8 Tornasari Serafina	12.00	Tornasari Serafina
7/2	9 " "	10.00	Tornasari Serafina
7/2	10 " "	10.00	Tornasari Serafina
5/2	11 " " 1° Sussidio	10.00	Tornasari Serafina
5/2	12 " " Figlio	10.00	Tornasari Serafina
5/2	13 " " figlio	10.00	Tornasari Serafina
5/2	14 " " figlio	10.00	Tornasari Serafina
5/2	15 " " figlio	10.00	Tornasari Serafina
5/2	16 " " figlio	10.00	Tornasari Serafina



Comitato
di
Mobilitazione Civile di Voltido

Numero progr.	Data	Motivi di Spesa	
1	2-10-915	Sussidio di Kon. 12.50 lordi per competenza di mandamenti invernali per militari	L 200.00
2	id	Spese trasmissione fondi a mezzo vaglia	— 50
3	5-10-915	Offerta alla Croce Rossa Italiana	50.00
4	id	" al Comitato Centrale	50.00
5	13-10-915	Sussidio Kg. 600 di Lana	100.00
6	21-10-915	Spese per bollo lordi da trasmissione a Voltido	1.50
7	"	Sussidio per famiglie bisognose di militari	125.00
17	17-12-915	Invio di pacchi come da Delibera 16-12-915	150.00
2	22-12	" " " " " 23-12-915	25.00
		Totale pagamenti anno 1915	L 702.00

Erogazione offerte a favore famiglie caduti e dispersi
31 luglio 1915



N. 862
21-8-1915

Sottoprefettura del Circondario di Casalmaggiore

N. 370 Gab. — Casalmaggiore 31 Luglio 1915

Sigg. Sindaci del Circondario

Oggetto - Erogazione somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti o feriti in guerra.

Per opportuna norma della SV. e perchè voglia disporre di conformità, facendomi in pari tempo conoscere se ha codesto Comune ove costituiti comitati per raccogliere somme destinate a favore delle famiglie dei militari morti o feriti in guerra, trascrivo il seguente telegramma di S. E. il Ministro Salandra:

« N. 25131 affinchè la commissione per la erogazione delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti o feriti nella guerra contro l'Austria, istituita con mio decreto 22 giugno 1915, possa ridempiere al pietoso mandato affidatole colla maggiore possibilità e larghezza, occorre provvedere perchè i fondi offerti all'uopo dalla pubblica beneficenza affluiscano a un solo centro per essere poste sua disposizione. A tale scopo prego i Sigg. Prefetti e Sottoprefetti di voler curare che i comitati locali ai quali siano affluite le somme destinate esplicitamente dagli oblatori alle famiglie dei militari morti e feriti in guerra siano invitati a versarle integralmente alle locali sedi della banca d'Italia per essere poi erogate con uniformità di indirizzo dalla predetta commissione centrale. Per i comuni ove non sono stabilite succursali del detto istituto le offerte dovranno essere versate nei locali Uffici postali i quali si regoleranno secondo le istruzioni che furono impartite Ministero delle poste e dei telegrafi. Prego SS. LL. di darmi per lettera assicurazione assicurazione aver provveduto nel senso su esposto. »

Il Sottoprefetto
Gutierres

" PRO - ESERCITO "

COMITATO PEI SOCCORSI ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE LOMBARD
:: DEI MILITARI ALLE ARMI E DEI MORTI O FERITI IN GUERRA

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. A. R. IL CONTE DI TORINO

Cittadini,

l'ora d'Italia è scoccata: l'ora in cui cessano i singoli e resta il gran Tutto, la Patria: l'ora in cui offrirsi ed offrire sarebbe il più alto dovere, se già per se stesso non fosse il più gran bisogno dei cuori.

Conscio del momento solenne, il Comitato **Pro-Esercito** *Vi chiama a raccolta, sollecitando il contributo fraterno, l'imposta volontaria di tutti.*

L'Italia già bene conosce l'opera di tal sodalizio: esso si rivolge ai fratelli orgoglioso di esperienze feconde. Durante la guerra di Libia provvide per **oltre un milione** *a* **dodicimila famiglie** *di militari lombardi, richiamati alle armi o morti o feriti sul campo. Tutta la sua storia è in tal cifra, in essa tutto il suo fine. Sorto di fianco all'Esercito, che ne onora e favorisce gli scopi, protetto dal Patronato d'un Principe di Casa Savoia, il provvido Istituto attinge al concorso privato il generoso sussidio per tante umili case i cui sostegni più validi, sono chiamati altrove, assunti all'ufficio glorioso di chi difende la Patria.*

Cittadini,

di altri chiamati alle armi, e senza misura più numerosi, si sono in questi giorni affollati tutti i quartieri d'Italia; altri feriti ed altri morti, moltiplicati in ragion dell'impresa, dovrà registrare fra breve la nostra Storia novella. Ora è dovere di noi tutti mitigare a quei valorosi l'offerta che essi fanno di sè: movendo al loro sacro destino, possano essi pensare che, qual si sia la lor sorte, c'è chi provvede ai lor cari, chi riaccende il fuoco e rifornisce la mensa alle abbandonate famiglie.

Il Comitato **Pro - Esercito** *grida dunque oggi più alto il suo appello fraterno. Mentre ancor segue a sussidiare le famiglie dei soldati di Libia, Esso invoca più largo che mai, per i nuovi immensi bisogni, il contributo di tutti, che, in quest'ora di nazionali destini, di là dai singoli Comuni, giunga per ogni terra lombarda, in ispecie alle più piccole e prive di loro proprie risorse.*

Donino i fratelli d'Italia, donino con pronta larghezza: il loro obolo sarà come versato in un erario di amore: esso è di tal lega, che supera ogni più puro metallo: diventa simbolo e pegno di fratellanze immortali.

Il Sodalizio attende, e sa di non attendere invano.

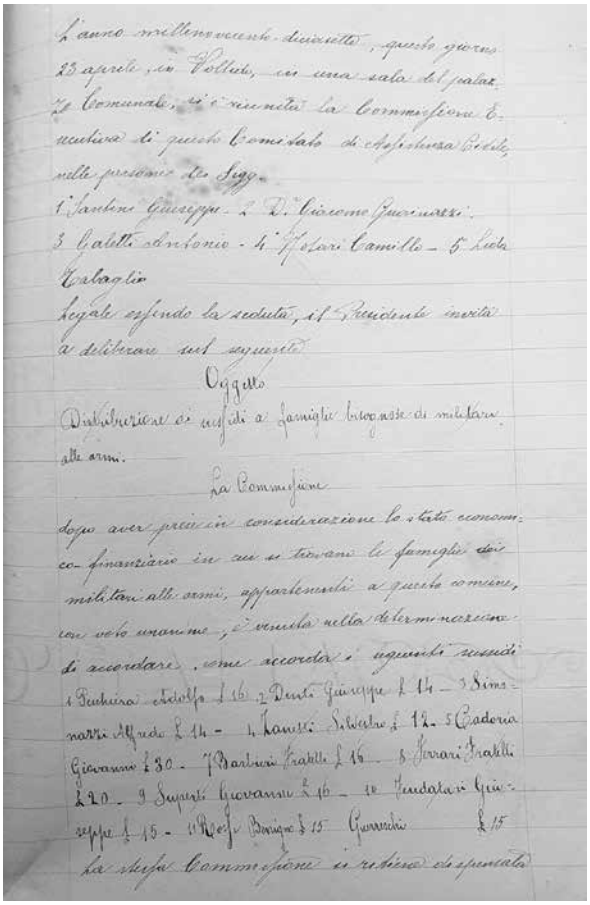
Il dì dello Statuto del 1915.

IL COMITATO D'ONORE

S. E. Carlo Caneva - *Generale d'Esercito - Senatore del Regno* — S. E. Sapelli di Capriglio Enrico - *Tenente Generale Comandante il Corpo d'Armata Territoriale di Milano* — Cassis Marchese Dott. Giovanni - *Senatore del Regno - Commissario Civile per la Provincia di Milano.*

Adamoli Ing. Giulio. *Senatore* — Agnelli Avv. Prof. Arnaldo, *Deputato al Parlamento* — Albertario Avv. Comm. Ferdinando - *Presidente della Deputazione Provinciale di Pavia* — Albertini Avv. Luigi - *Direttore del «Corriere della Sera» - Senatore del Regno* — Andina Avv. Cav. Uff. Filippo - *Presidente della Deputazione Provinciale di Como* — Arnaboldi Gazzaniga Conte Bernardo - *Senatore del Regno* — Barinetti Avv. Alfonso - *Senatore del Regno* — Barni Nob. Comm. Dott. Alberto - *Presidente della Deputazione Provinciale di Cremona* — Beltrami Architetto Luca - *Senatore del Regno* — Bergamasco Ing. Eugenio - *Senatore del Regno* — Bettoni Conte Dott. Federico - *Senatore del Regno* — Bignami Comm. Luigi - *Direttore del Giornale «La Sera»* — Bignami Ing. Paolo - *Deputato al Parlamento* — Boito Prof. Arrigo - *Senatore del Regno* — Botterini De Pelosi Avv. Giuseppe - *Sena*

23 aprile 1917 commissione esecutiva assistenza



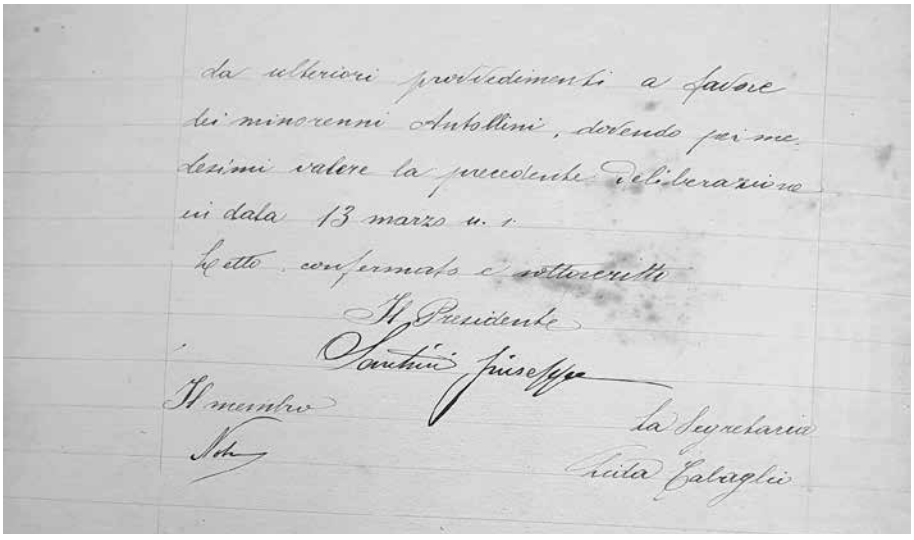
L'anno millenovecento diciassette, questo giorno 23 aprile, in Vollido, in una sala del palazzo Comunale, si è riunita la Commissione Esecutiva di questo Comitato di Assistenza Civile, nelle persone dei Sigg.
1 Santini Giuseppe - 2 D.r Giacomo Guarinazzi - 3 Galetti Antonio - 4 Notari Camillo - 5 Lida Tabaglio
Legale essendo la seduta, il Presidente invita a deliberare sul seguente

Oggetto

Distribuzione di sussidi a famiglie bisognose di militari alle armi.

La Commissione

dopo aver preso in considerazione lo stato economico-finanziario in cui si trovano le famiglie dei militari alle armi, appartenenti a questo comune, con voto unanime, è venuta nella determinazione di accordare, come accorda i seguenti sussidi
1 Pecchiera Adolfo L 16 - 2 Denti Giuseppe L 14 - 3 Simonazzi Alfredo L 14 - 4 Lanetti Silvestro L 12 - 5 Cadoria Giovanni L 30 - 7 Barbieri Fratelli L 16 - 8 Ferrari Fratelli L 20 - 9 Superti Giovanni L 16 - 10 Fendatari Giuseppe L 15 - 11 Rossi Benigno L 15 Guerrieri L 15
La stessa Commissione si ritiene dispensata



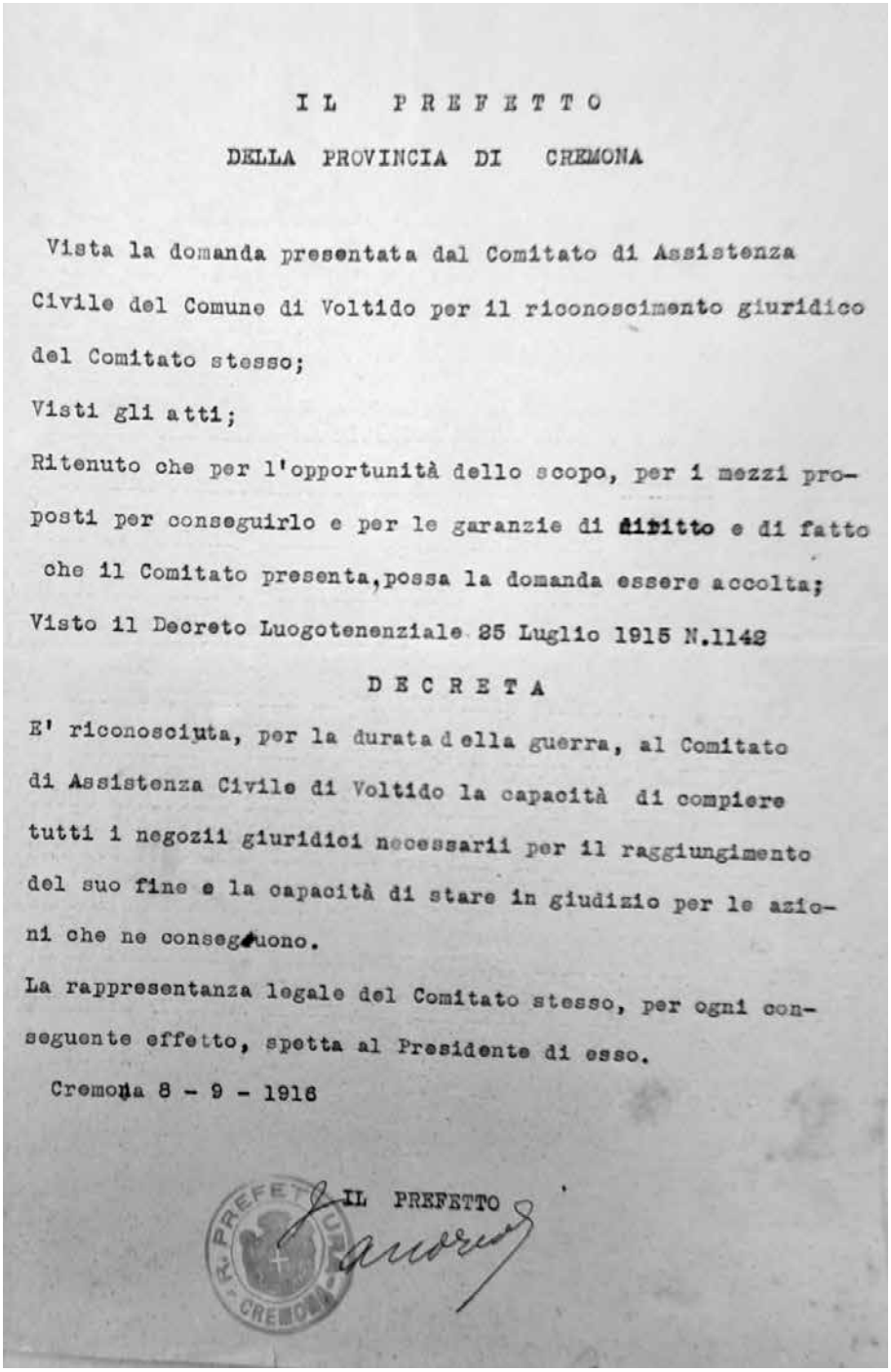
da ulteriori provvedimenti a favore dei minorenni Antollini, dovendo per medesimi valere la precedente deliberazione in data 13 marzo u. s.
Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Santini Giuseppe

Il membro
Notari

La Segretaria
Lida Tabaglio

Il Prefetto approva il comitato assistenza 8 settrembre 1916



I L P R E F E T T O

DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Vista la domanda presentata dal Comitato di Assistenza Civile del Comune di Voltido per il riconoscimento giuridico del Comitato stesso;

Visti gli atti;

Ritenuto che per l'opportunità dello scopo, per i mezzi proposti per conseguirlo e per le garanzie di diritto e di fatto che il Comitato presenta, possa la domanda essere accolta;

Visto il Decreto Luogotenenziale 25 Luglio 1915 N.1142

D E C R E T A

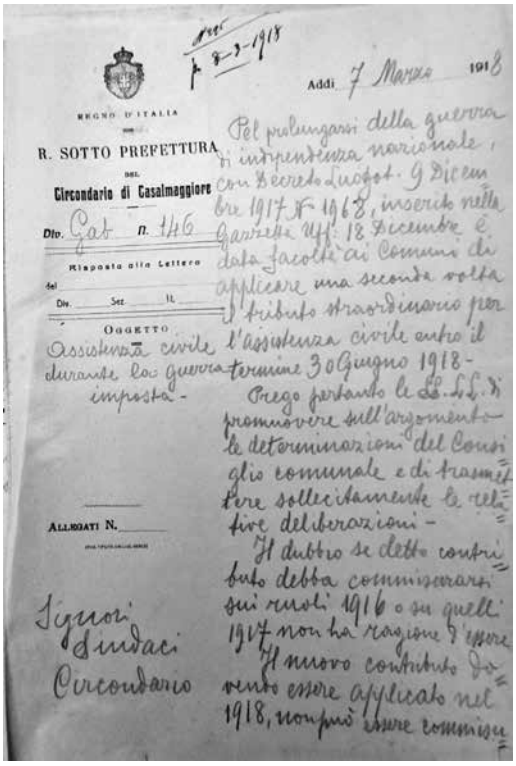
E' riconosciuta, per la durata della guerra, al Comitato di Assistenza Civile di Voltido la capacità di compiere tutti i negozii giuridici necessarii per il raggiungimento del suo fine e la capacità di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono.

La rappresentanza legale del Comitato stesso, per ogni conseguente effetto, spetta al Presidente di esso.

Cremona 8 - 9 - 1916

IL PREFETTO

R. PREFETTURA CREMONA



Nro 25
p. 8-3-1918

REGNO D'ITALIA

R. SOTTO PREFETTURA

DEL

Circondario di Casalmaggiore

Div. Gab n. 146

Risposta alla Lettera

del

Div. Sez. It.

OGGETTO

Assistenza civile durante la guerra imposta -

ALLEGATI N.

Signori
Sindaci
Circondario

Addì 7 Marzo 1918

Pel prolungarsi della guerra di indipendenza nazionale, con Decreto Luogot. 9 Dicembre 1917 N° 1968, inserito nella Gazzetta Uff: 18 Dicembre è data facoltà ai Comuni di applicare una seconda volta il tributo straordinario per l'assistenza civile entro il termine 30 Giugno 1918 -

Prego pertanto le LL. LL. di promuovere sull'argomento le determinazioni del Consiglio comunale e di trasmettere sollecitamente le relative deliberazioni -

Il dubbio se detto contributo debba commisurarsi sui ruoli 1916 o su quelli 1917 non ha ragione d'essere

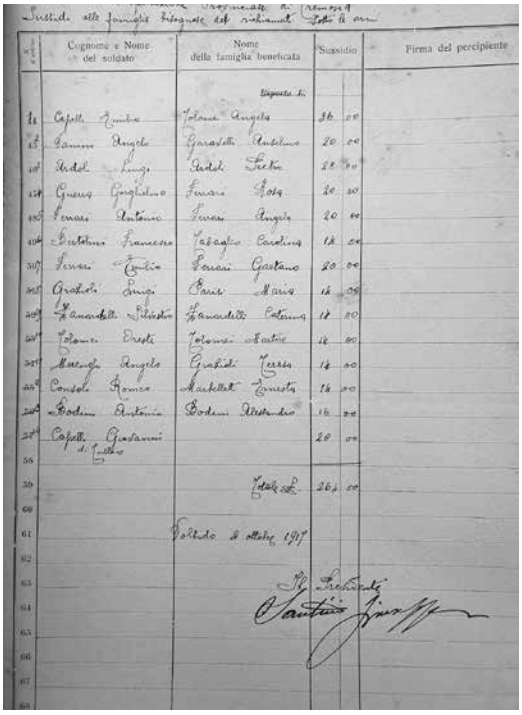
Il nuovo contributo dovendo essere applicato nel 1918, non può essere commisurato che in base ai ruoli di detto anno

Con l'occasione avvertesi - per eliminare eventuali incertezze al riguardo - che la compensazione o la diminuzione del nuovo contributo, a norma dell'art 3 del Decreto Luogot. 31 agosto 1916 N° 1090, all'A può essere invocato solo per oblazioni volontarie fatte dopo decorsi i termini di cui all'art. 4 del detto Decreto, per far valere tale diritto nei riguardi del 1° contributo, e non anche per quelle fatte anteriormente e per le quali non sia stata operata la compensazione col 1° contributo in quanto l'importo di questo -

Il Sottoprefetto

[illegible]

Famiglie bisognose 2 ottobre 1917

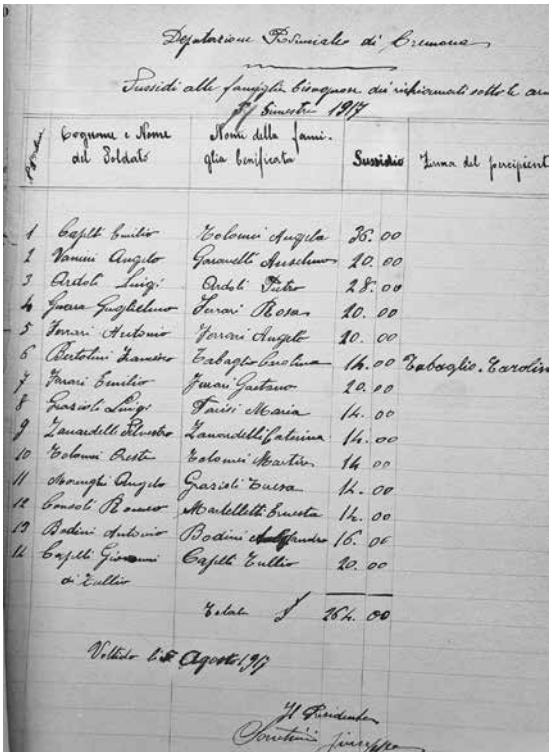


Sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati sotto le armi

Progr.	Cognome e Nome del soldato	Nome della famiglia beneficata	Sussidio	Firma del percipiente
			Importo L.	
1	Capelli Emilio	Tolomei Angela	36 00	
2	Vanini Angelo	Garavelli Anselmo	20 00	
3	Ardoli Luigi	Ardoli Pietro	28 00	
4	Guerra Guglielmo	Ferari Rosa	20 00	
5	Ferari Antonio	Ferari Angela	20 00	
6	Bertolini Francesco	Tabaglio Carolina	14 00	
7	Ferari Emilio	Ferari Gaetano	20 00	
8	Grasioli Luigi	Grasioli Maria	14 00	
9	Zanardelli Silvestro	Zanardelli Catterina	14 00	
10	Tolomei Oreste	Tolomei Beatrice	14 00	
11	Arcangeli Angelo	Grasioli Teresa	14 00	
12	Consoli Romeo	Marabelli Ernesta	14 00	
13	Bodini Antonio	Bodini Alessandro	16 00	
14	Capelli Giovanni di Emilio		20 00	
		Totale L.	264 00	

Voltido 2 ottobre 1917

Il Presidente



Delegazione Mandamentale di Cremona

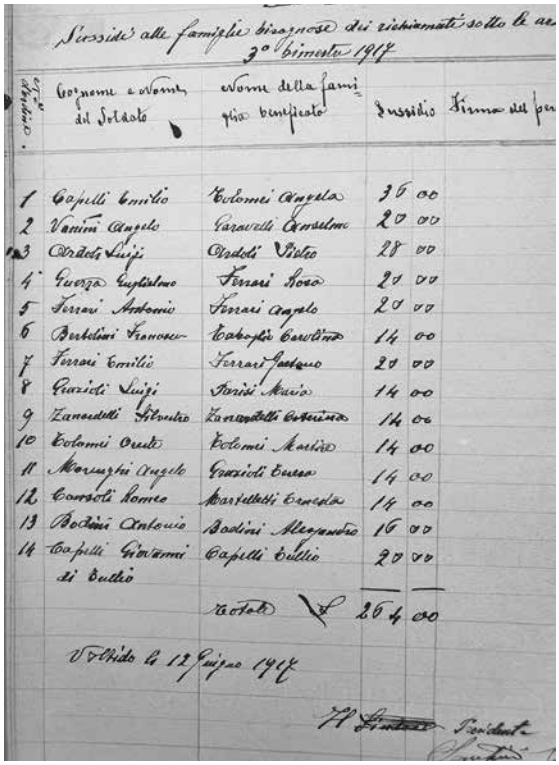
Sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati sotto le armi

Semestre 1917

Progr.	Cognome e Nome del Soldato	Nome della famiglia beneficata	Sussidio	Firma del percipient
1	Capelli Emilio	Tolomei Angela	36. 00	
2	Vanini Angelo	Garavelli Anselmo	20. 00	
3	Ardoli Luigi	Ardoli Pietro	28. 00	
4	Guerra Guglielmo	Ferari Rosa	20. 00	
5	Ferari Antonio	Ferari Angela	20. 00	
6	Bertolini Francesco	Tabaglio Carolina	14. 00	Tabaglio. Carolin
7	Ferari Emilio	Ferari Gaetano	20. 00	
8	Grasioli Luigi	Grasioli Maria	14. 00	
9	Zanardelli Silvestro	Zanardelli Catterina	14. 00	
10	Tolomei Oreste	Tolomei Beatrice	14 00	
11	Arcangeli Angelo	Grasioli Teresa	14. 00	
12	Consoli Romeo	Marabelli Ernesta	14. 00	
13	Bodini Antonio	Bodini Alessandro	16. 00	
14	Capelli Giovanni di Emilio	Capelli Emilio	20. 00	
		Totale L.	264. 00	

Voltido 2 Agosto 1917

Il Presidente



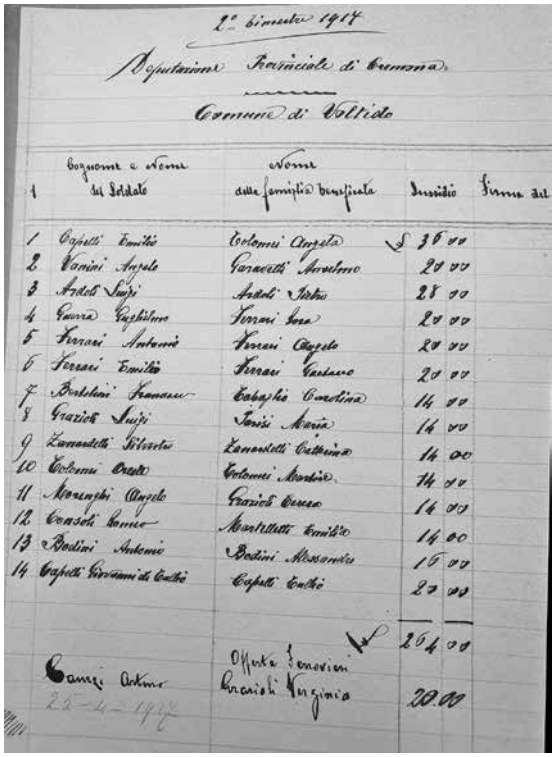
Sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati sotto le ar

3° bimestre 1917

N° d'ordine	Cognome e Nome del Soldato	Nome della famiglia beneficata	Sussidio	Firma del per
1	Capelli Emilio	Tolomei Angela	36 00	
2	Vanini Angelo	Garavelli Anselmo	20 00	
3	Ardoli Luigi	Ardoli Pietro	28 00	
4	Guerra Guglielmo	Ferrari Rosa	20 00	
5	Ferrari Antonio	Ferrari Angelo	20 00	
6	Bertolini Francesco	Tabaglio Carolina	14 00	
7	Ferrari Emilio	Ferrari Gaetano	20 00	
8	Grazioli Luigi	Parisi Maria	14 00	
9	Zanardelli Silvestro	Zanardelli Caterina	14 00	
10	Tolomei Oreste	Tolomei Martire	14 00	
11	Marenghi Angelo	Grazioli Teresa	14 00	
12	Consoli Romeo	Martelletti Ernesta	14 00	
13	Bodini Antonio	Bodini Alessandro	16 00	
14	Capelli Giovanni di Tullio	Capelli Tullio	20 00	
		Totale L.	264 00	

Voltido li 12 Giugno 1917

Il ~~Sindaco~~ Presidente



2° bimestre 1917

Deputazione Provinciale di Cremona

Comune di Voltido

1	Cognome e Nome del Soldato	Nome della famiglia beneficata	Sussidio	Firma del
1	Capelli Emilio	Tolomei Angela	L. 36 00	
2	Vanini Angelo	Garavelli Anselmo	20 00	
3	Ardoli Luigi	Ardoli Pietro	28 00	
4	Guerra Guglielmo	Ferrari Rosa	20 00	
5	Ferrari Antonio	Ferrari Angelo	20 00	
6	Ferrari Emilio	Ferrari Gaetano	20 00	
7	Bertolini Francesco	Tabaglio Carolina	14 00	
8	Grazioli Luigi	Parisi Maria	14 00	
9	Zanardelli Silvestro	Zanardelli Caterina	14 00	
10	Tolomei Oreste	Tolomei Martire	14 00	
11	Marenghi Angelo	Grazioli Teresa	14 00	
12	Consoli Romeo	Martelletti Emilia	14 00	
13	Bodini Antonio	Bodini Alessandro	16 00	
14	Capelli Giovanni di Tullio	Capelli Tullio	20 00	
		L.	264 00	
	Camerini Arturo	Offerta Ferrovieri Grazioli Virginia	20.00	

22-4-1917

Deputazione Provinciale

16. – 3 – 1917

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

ELENCO nominativo dei sussidiati sui fondi a disposizione della Deputazione Provinciale per le provvidenze di guerra nel Comune di Voltido

N. d'ord.	Cognome e nome del soldato	Nome della famiglia beneficata	SUSSIDIO giornaliero	SUSSIDIO complessivo	FIRMA DEL PERCIPIENTE
1	Sussidi distribuiti nel mese di Marzo				
1	Capelli Emilio	Tolomei Angela	18	18 –	
2	Vanini Angelo	Garavelli Anselmo	–	10 –	
3	Ardoli Luigi	Ardoli Pietro		14 –	
4	Guerra Guglielmo	Ferrari Rosa		10 –	
5	Ferrari Antonio	Ferrari Angelo		10 –	
6	Ferrari Emilio	Ferrari Gaetano		10 –	
7	Bertolini Francesco	Tabaglio Carolina		7	
8	Grazioli Luigi	Parisi Maria		7	
9	Zanardelli Silvestro	Zanardelli Caterina		7	
10	Tolomei Oreste	Tolomei Martino		7	
11	Morenghi Angelo	Grazioli Teresa		7	
12	Consoli Romeo	Martelletti Emilia		7	
13	Bodini Antonio	Bodini Alessandro		8	
				L. 122 –	

IL PRESIDENTE
incaricato dalla Deputazione

IL SINDACO

Comitato Pro-Mobilitazione Civile
di Voltido

MANDATO DI PAGAMENTO

N. 8

Il Sig. Tullio Soldi Cassiere di questo Comitato pagherà al Sig. entro - elencati la somma di Lire cento ottantatrè

per sussidi concessi dal Comitato per i mesi di luglio e agosto alle persone entro - elencate.

L. 183 00 Voltido li 5 agosto 1917

IL PRESIDENTE

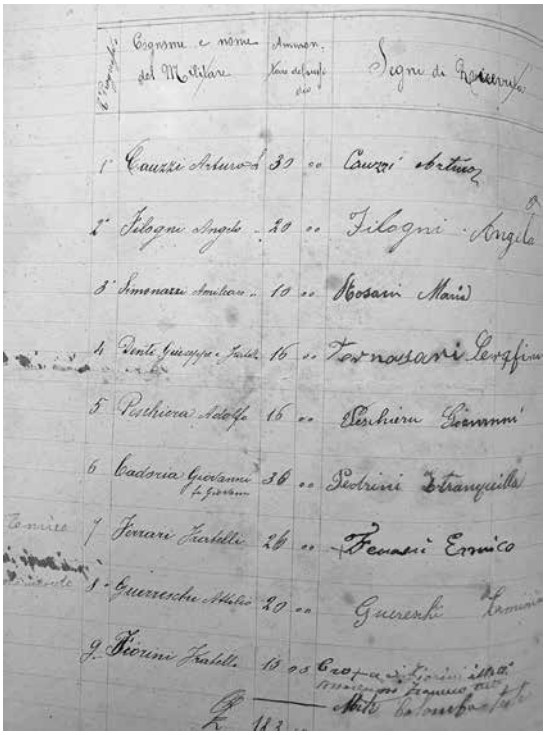
IL MEMBRO Santini Giuseppe IL SEGRETARIO

Nota Guida Tabaglio

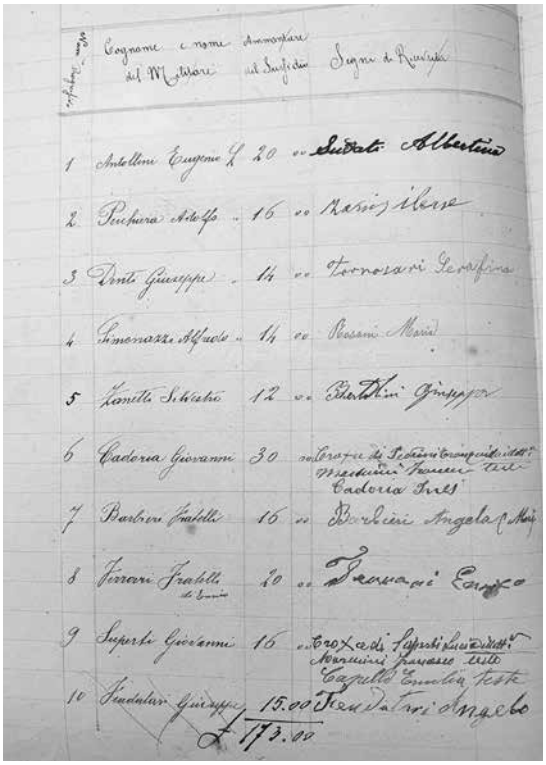
il 191

Ricevo dal detto Cassiere la somma di L.

IN FEDE



N° Progressivo	Cognome e nome del Militare	Ammontare del sussidio	Segni di Ricevuta
1	Cauzzi Arturo L.	30 ..	Cauzzi Arturo
2	Filogni Angelo	20 ..	Filogni Angelo
3	Simonazzi Amilcare	10 ..	Rosani Maria
4	Dente Giuseppe e Fratelli	16 ..	Tornasari Serafina
5	Peschiera Adolfo	16 ..	Peschiera Giovanni
6	Cadoria Giovanni fu Giovanni	36 ..	Pedrini Tranquilla
7	Ferrari Fratelli	26 ..	Ferrari Enrico
8	Guerreschi Attilio	20 ..	Guerreschi Erminia
9	Fiorini Fratelli	10 ..	Croxa di Fiorini Attilio Marcuzzi Francesco testo Mitti Colombo testo
		L. 183 ..	



N° Progressivo	Cognome e nome del Militare	Ammontare del Sussidio	Segni di Ricevuta
1	Antollini Eugenio L.	20 ..	Sudati Albertina
2	Peschiera Adolfo	16 ..	Rossi Ilene
3	Dente Giuseppe	14 ..	Tornasari Serafina
4	Simonazzi Alfredo	14 ..	Rosani Maria
5	Zanetti Silvestro	12 ..	Bertolini Giuseppe
6	Cadoria Giovanni	30 ..	Croxa di Pedrini Tranquilla Attilio Marcuzzi Francesco testo Cadoria Ines
7	Barbieri Fratelli	16 ..	Barbieri Angela (Maria)
8	Ferrari Fratelli di Enrico	20 ..	Ferrari Enrico
9	Superti Giovanni	16 ..	Croxa di Superti Luca Attilio Marcuzzi Francesco testo Capelli Emilia teste
10	Fendatari Giuseppe	15.00	Fendatari Angelo
		L. 173.00	

Comitato Pro-Mobilitazione Civile

di Voltido

MANDATO DI PAGAMENTO

N. 4.

Il Sig. Tutti Soldi Tutti *Cassiere di questo*

Comitato pagherà al Sig. Fornasari Serafina

la somma di Lire dieci (L. 10.-)

Sussidio pel mese di Marzo 1917

L. 10.- Voltido *li* 30 Marzo 1917

IL PRESIDENTE

IL MEMBRO Venturini Giuseppe IL SEGRETARIO

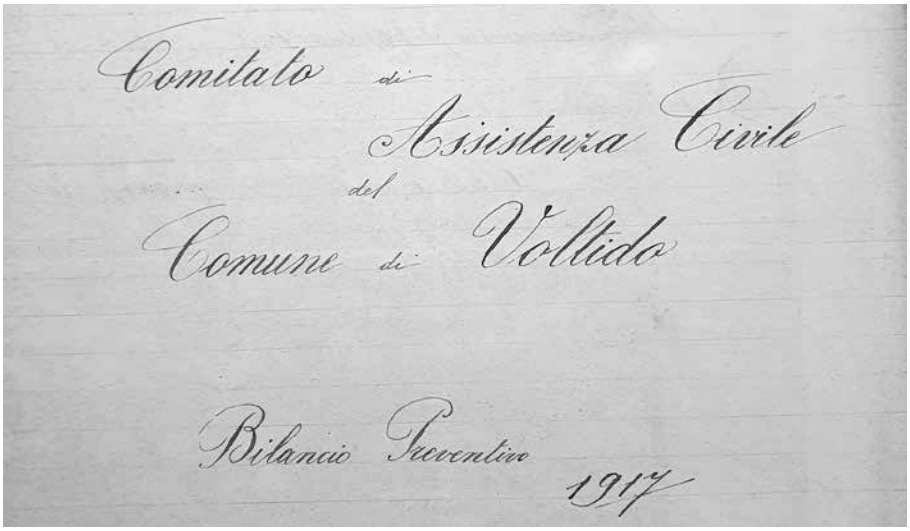
Notaro Leg. Nicola Labaglio

Voltido *il* 30 Marzo 1917

Ricevo dal detto Cassiere la somma di L. 10.- dieci

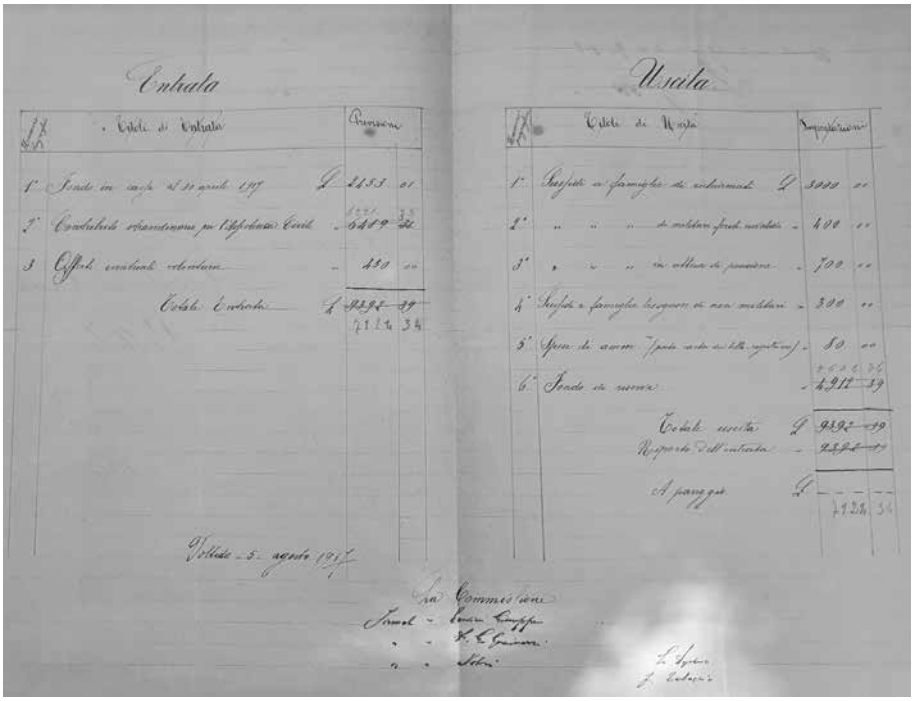
IN FEDE

Fornasari Serafina



Comitato di Assistenza Civile del Comune di Voltido

Bilancio Preventivo 1917



Entrata

N.	Titoli di Entrata		Previsioni	
1°	Fondo in cassa al 30 aprile 1917	L.	2453	01
2°	Contributo straordinario per l'Assistenza Civile	–	6489	33
3	Offerte eventuali volontarie	–	450	00
	Totale Entrata	L.	~~9392~~ 7122	~~39~~ 34

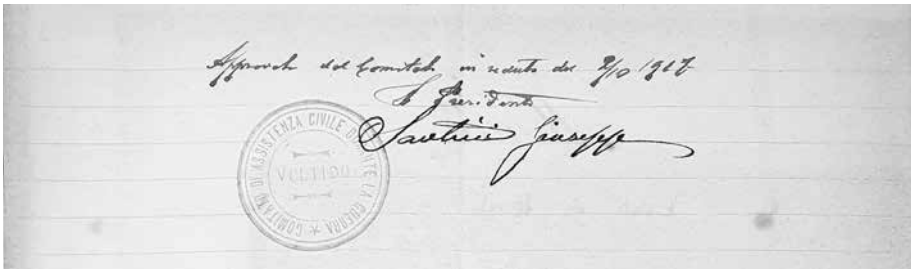
Uscita

N.	Titoli di Uscita		Impostazioni	
1°	Sussidi a famiglie di richiamati	L.	3000	00
2°	" " " di militari feriti invalidi	–	400	00
3°	" " " in attesa di pensione	–	700	00
4°	Sussidi a famiglie bisognose di non militari	–	300	00
5°	Spese di amm.ne (parte carta di bollo registrazione)	–	80	00
6°	Fondo di riserva	–	~~4912~~ 2606	~~39~~ 34
	Totale uscita	L.	~~9392~~	~~39~~
	Riporto dell'entrata	–	~~9392~~	~~39~~
	A pareggio	L.	7122	34

Voltido – 5 agosto 1917

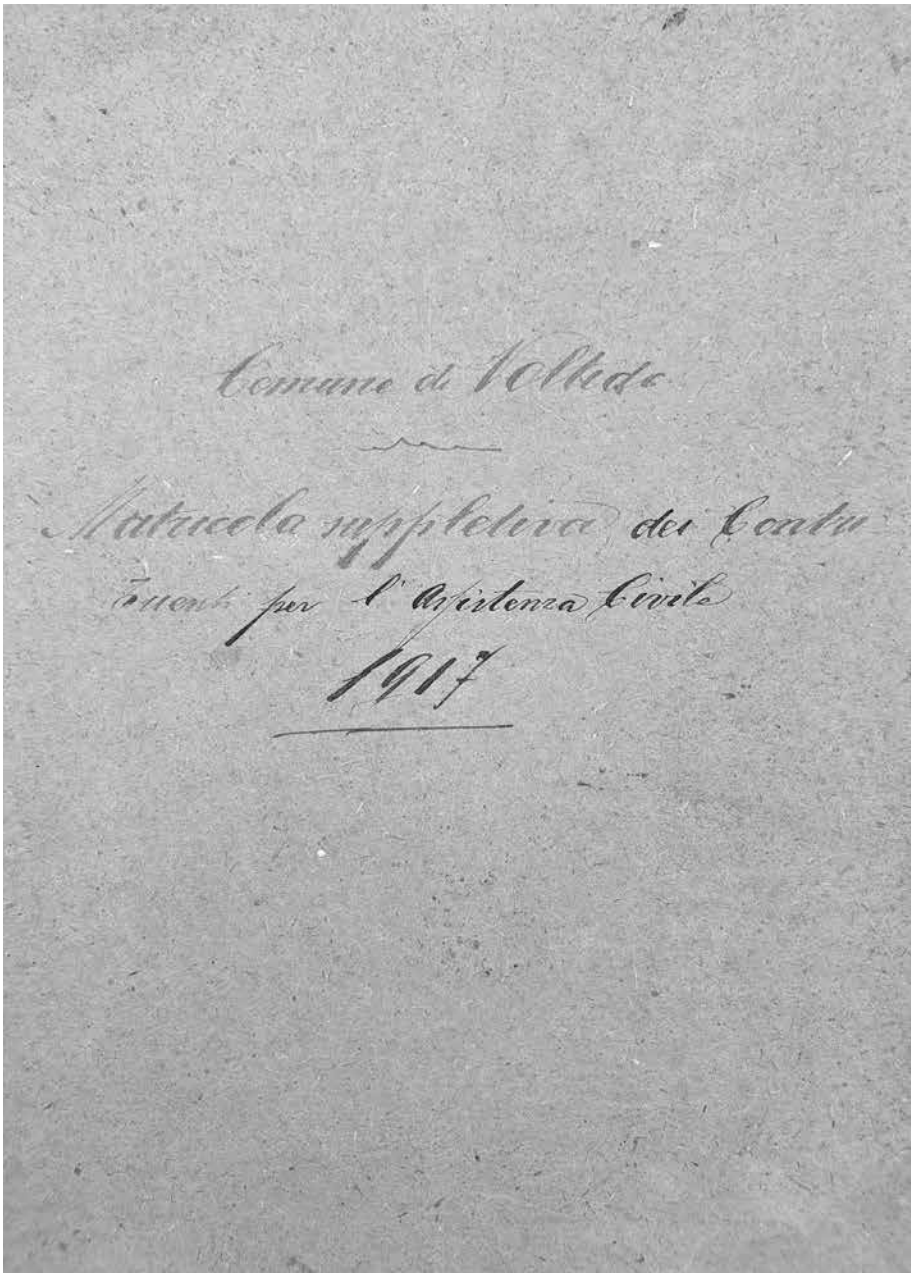
La Commissione
Firmati – Pietro Giuseppe
" – F. E. Giovanni
" – Sobri

Li Segretario
J. Antonio



Approvato dal Comitato in seduta del 2/10 1917
Il Presidente
Santini Giuseppe

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE DI VOLTIDO



Comune di Voltido

Matricola suppletiva dei Contribuenti per l'Assistenza Civile

1917

Comune di Voltido

Addì 21 Gmbr 1917

La giunta Municipale oggi legalmente riunita; Veduti i Decreti Luogotenenziali 31 Agosto 1916. N° 1090 (allegato A) e 26 Aprile 1917 N° 789. Esaminati i Registri di contribuzione per l'anno 1916, per sovraimposte e tasse Comunali e Imp. di R.M. 03.

Delibera

La formazione della prima matricola composta di N° 16 contribuenti per la complessiva somma di £. 290.09 diconsi lire duecentonovanta e centesimi nove a farsi le dovute notifiche ad ogni Ditta inscritta ed a pubblicarsi la presente per quindici giorni all'albo pretorio.

La Municipale
Pantucci Giuseppe
Domini
Monici Silvio

Il Segretario
Notari

Addì 13 Xbre 1917

La Municipale, veduta la prima matricola del contributo straordinario per l'Assistenza Civile, debitamente pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni.

Accertato che vennero fatte a tutti i contribuenti le prescritte notificazioni.

Esaminati gli atti prodotti dai contribuenti a prova dei diritti di compensazione, o di riduzione del contributo per versamenti volontariamente eseguiti. Veduto l'art. 4 dei Decreti Luogotenenziali 31 Agosto 1916. N° 1090 (allegato A) e 26 Aprile 1917 N° 789.

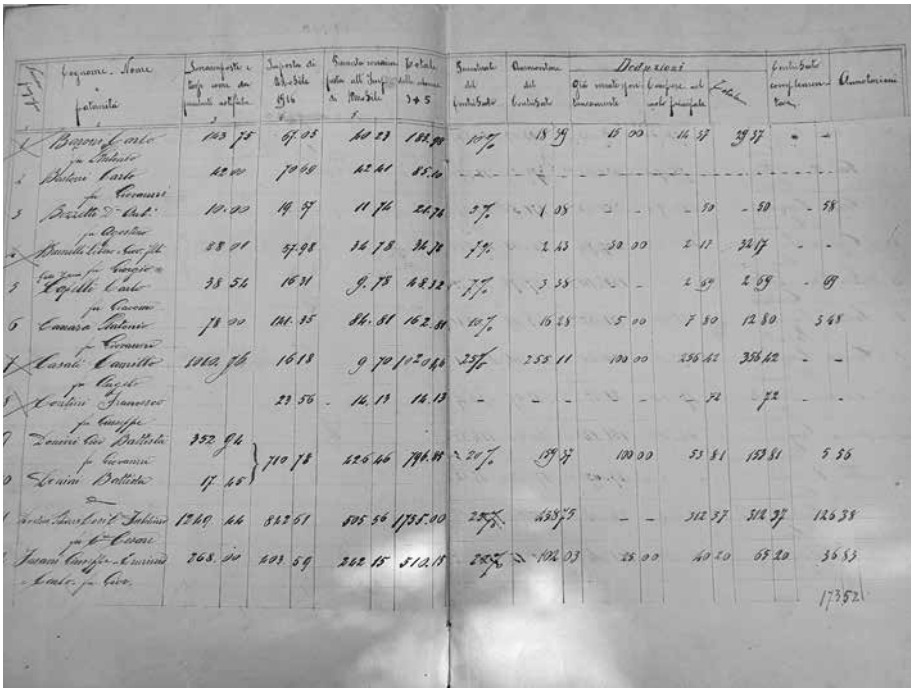
Delibera

Di formare, come forma, la matricola definitiva dei contribuenti per l'Assistenza Civile, e manda ad eseguire la pubblicazione all'albo pretorio per dieci giorni, ed a compiere le nuove notificazioni ai contribuenti a termini del terz'ultimo capoverso dei citati Decreti Luogotenenziali, la matricola suddetta porta la complessiva somma di lire duecentonovanta e centesimi nove.—

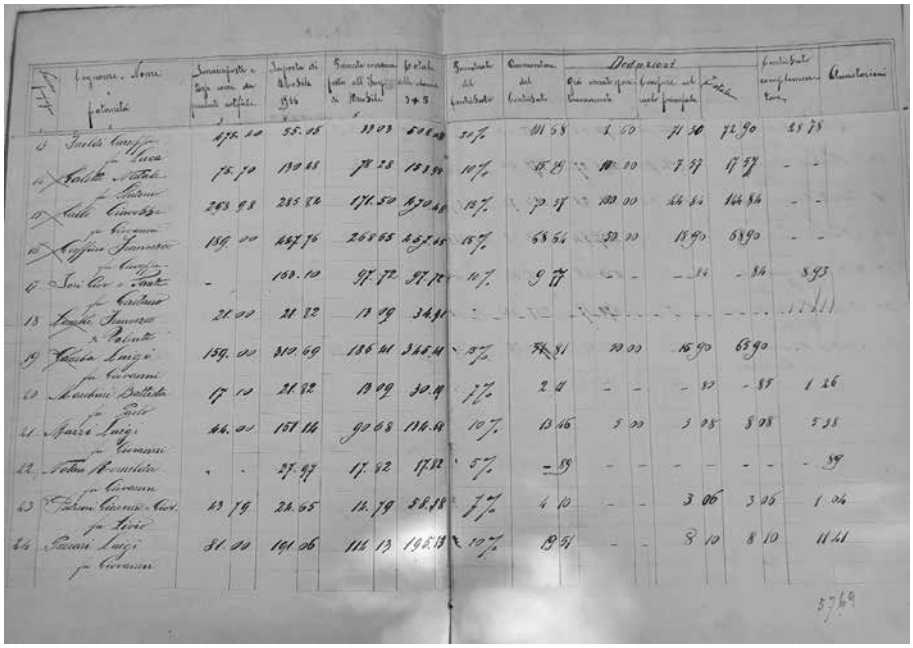
La Municipale
Pantucci Giuseppe
Domini
Monici Silvio

Pubblicata la presente matricola dal 22 ventidue Novembre a tutto il 12 Dicembre 1917 non si ebbero reclami

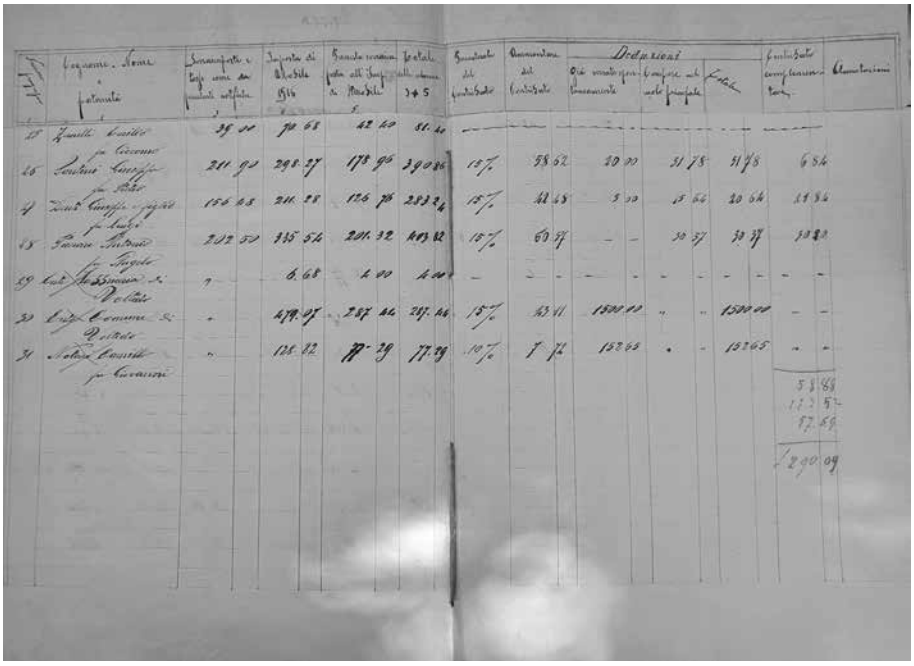
Notari



Progressivo	Cognome, Nome, paternità	Imponibile e tasse varie da ruoli antefiss.	Imposta di fabbricato 1916	Somma versata fatta all'Esattore di Mondovì	Totale delle colonne 4+5	Sgravato dal Contribuente	Aumentato dal Contribuente	Deduzioni: Già versato per Governativa	Deduzioni: Compreso nel ruolo principale	Deduzioni: Totale	Contribuente complessivamente tenuto	Osservazioni
1	Bergese Carlo fu Stefano	143 75	67 05	60 23	127 28	10%	18 39	15 00	14 37	29 37	-	-
2	Bolzoni Carlo fu Giovanni	42 00	7 68	42 41	85 41	-	-	-	-	-	-	-
3	Bozetto D. Ant.° fu Agostino	10 00	14 37	11 74	26 74	3%	1 05	-	- 50	- 50	- 58	
4	Brunella Vitt.° Ant.° fu Luigi	88 01	37 98	36 78	74 76	5%	2 45	30 00	2 17	32 17	-	-
5	Cajelli Carlo fu Cesare	38 54	16 31	9 75	48 32	7%	3 35	-	2 34	2 34	- 69	
6	Canova Antonio fu Giovanni	78 00	111 35	86 81	162 81	10%	16 28	5 00	7 50	12 50	5 45	
7	Canale Camillo fu Luigi	1012 76	16 18	9 70	1028 46	25%	255 11	100 00	256 42	356 42	-	-
8	Cordero Francesco fu Giuseppe		23 56	14 13	14 13	-	-	-	-	- 72	- 72	-
9	Dovano Gio Battista fu Giovanni	352 94	710 78	226 46	796 11	20%	159 37	100 00	53 81	153 81	5 56	
10	Giovine Battista	17 45										
11	Gandolfo Gaudenzio fu Fabiano	1249 44	822 61	505 56	1755 00	25%	438 75	-	-	312 37	312 37	126 38
12	Isaia Giuseppe - Erminio - Anton.° fu Gio.	268 90	403 59	262 15	512 15	20%	102 03	25 00	40 20	65 20	36 83	
											17352	



Progressivo	Cognome, Nome, paternità	Imponibile e tasse varie da ruoli antefiss.	Imposta di fabbricato 1916	Somma versata fatta all'Esattore di Mondovì	Totale delle colonne 4+5	Sgravato dal Contribuente	Aumentato dal Contribuente	Deduzioni: Già versato per Governativa	Deduzioni: Compreso nel ruolo principale	Deduzioni: Totale	Contribuente complessivamente tenuto	Osservazioni
13	Fantini Giuseppe fu Luca	175 20	55 05	33 03	208 23	20%	41 65	1 60	71 30	72 90	25 78	
14	Fantini Natale fu Stefano	75 70	130 68	78 28	153 98	10%	15 41	10 00	7 57	17 57	-	-
15	Galli Cirmena fu Giovanni	268 98	285 82	171 50	870 48	10%	70 25	100 00	46 64	146 64	-	-
16	Gaffino Francesco fu Carlo	139 00	267 76	268 65	467 65	10%	68 64	50 00	18 90	68 90	-	-
17	Gio Batta Fratelli fu Cristoforo	-	169 10	97 72	97 72	10%	9 77	-	- 84	- 84	8 93	
18	Lingua Francesco fu Valentino	21 00	21 72	13 99	34 91	-	-	-	-	-	11 21	
19	Massa Luigi fu Giovanni	159 00	210 69	138 41	348 41	5%	34 81	10 00	16 90	6590		
20	Marchini Battista fu Pietro	17 10	21 72	13 09	30 19	10%	2 41	-	- 85	- 85	1 26	
21	Mario Luigi fu Giovanni	44 00	151 16	92 68	136 68	10%	13 46	5 00	3 25	8 25	5 21	
22	Nebbia Domenica fu Giovanni	- -	27 97	17 92	17 92	5%	- 89	-	-	-	- 89	
23	Pellerino Giovanni Ant.° fu Pietro	43 79	28 65	18 79	88 18	7%	4 40	-	3 06	3 06	1 34	
24	Racca Luigi fu Giovanni	81 00	161 06	111 13	192 13	10%	19 21	-	8 10	8 10	11 41	
											5369	



Ordine	Cognome. Nome e patronato	Sovrapposte e tasse come da quadri notificati	Imposta di Ricchezza 1916	Sovrapposta ... alle Imposte di Ricchezza	Totale delle somme 3+5	Quantità del contributo	Ammontare del contributo	Deduzioni: Ora ...	Deduzioni: Comprese nel ...	Deduzioni: Totale	Contributo complessivo	Classificazioni
1	2	3	4	5								
25	Zanetti Basilio fu Giovanni	39 00	70 68	42 40	81.40	—	—	—	—	—	—	
26	Santini Giuseppe fu Pietro	211 90	298 27	178 96	390 86	15%	58 62	20 00	31 78	31 78	6 84	
27	Dotti Giuseppe e figlio fu Luigi	156 48	211 28	126 76	283 24	15%	42 48	5 00	15 64	20 64	21 84	
28	Tavani Antonio fu Angelo	202 50	335 54	201 32	403 82	15%	60 57	— —	30 57	30 57	30 20	
29	Cat. Ass. di Voltato	"	6 68	4 00	4 00	—	— —	— —	— —	— —	— —	
30	Cat. Comune di Voltato	"	479 07	287 44	287 44	15%	43 11	1500 00	" "	1500 00	— —	
31	Notaro Camillo fu Giovanni	"	128 82	77 29	77 29	10%	7 72	152 65	" "	152 65	" "	
											58 88	
											123 52	
											57 69	
											290 09	

Par. 7.1.3
Il comitato mobilitazione civile per i prigionieri via Croce Rossa Italiana

Soldato Luigi Ghidoni fu Giuseppe
Lager sigmundsherberg 70
8 febbraio 1917
Pane per 12 settimane, 25 gennaio 1918, il 5 giugno 1918.

Caporale Ferrari Emilio di Cesare
Targovisco Dovurcrosmo
8 febbraio 1917
112 fanteria
Pane per 12 settimane il 5 giugno 1918.

Soldato Bodini Antonio di Alessandro
Sigmundsgerberg 70
8 febbraio 1917.

Cè Giuseppe di Luigi
Lager Meschedi Germania
Soldato 3 artiglieria , 99 battaglione
12 aprile 1918.

Bielli Paride di Francesco
14 aprile 1918.

Cauzzi Giovanni Ersilio di Francesco
1887
248 Fanteria
12 aprile 1918
Cassel Germania.

Ferrari Emilio di Cesare
Caporale 112 Fanteria
12 aprile 1918
Lager Mauthauser Arsova Ungheria.

Domenico Peschiera di Giovanni
Soldato, 1 artiglieria. batt. 112
Lager Standesfuhrung Austria.

Bertolini Angelo Enrico Francesco di Emilio e Santa Contesini
Nato il 24 /11/1888
Sposato con Luigia Carolina Francesca Tigoni
242 fanteria
20 marzo e 20 aprile 1918
Miowitzbei Austria.

Francesco Consoli
24 kili, costo 24 lire, per 12 settimane
Data invio 25 gennaio 1918.

Bodini Antonio di Alessandro
Pane per 12 settimane, 25 gennaio 1918.

Capelli Giovanni
Pane per 12 settimane, 25 gennaio 1918
Lo stesso per Ferrari Emilio, Tolomei Oreste, Antonio Cadoria, Ardoli Silvestro.

Feudatari Erminio di Angelo
80 fanteria, 2 comp.
Korup 15 Meschede, Germania
Il 20 marzo 1918, pane per 12 settimane, il 5 giugno 1918.

Gerevini Attilio di Carlo
21 Bersagliere
Zerbst, Germania il 20 marzo 1918 pane per 12 settimane, il 5 giugno 1918.

Bastoni Libero fu Carlo
32 fanteria
Marchetrench, Austria
20 marzo 1918 pane per 12 settimane.

Giovanni Superti fu Luigi
3 fanteria
Kromp 10 Guber, Germania
Il 20 marzo 1918 pane per 12 settimane.

Giuseppe Capelli fu Michele
Cap. 127 fanteria Munster Germania
pane per 12 settimane.

Costa Artemio di Giovanni
Mitraglieri Fiat
Arbeitsstelle, Germania
Il 20 marzo 1918 pane per 12 settimane.

Scannacapra Giuseppe di Omobono
Soldato, 1 genio
Inviato il 5 giugno 1918 pane per 12 settimane.

Superti Giovanni fu Luigi
3 fanteria
Inviato il 5 giugno 1918 pane per 12 settimane.

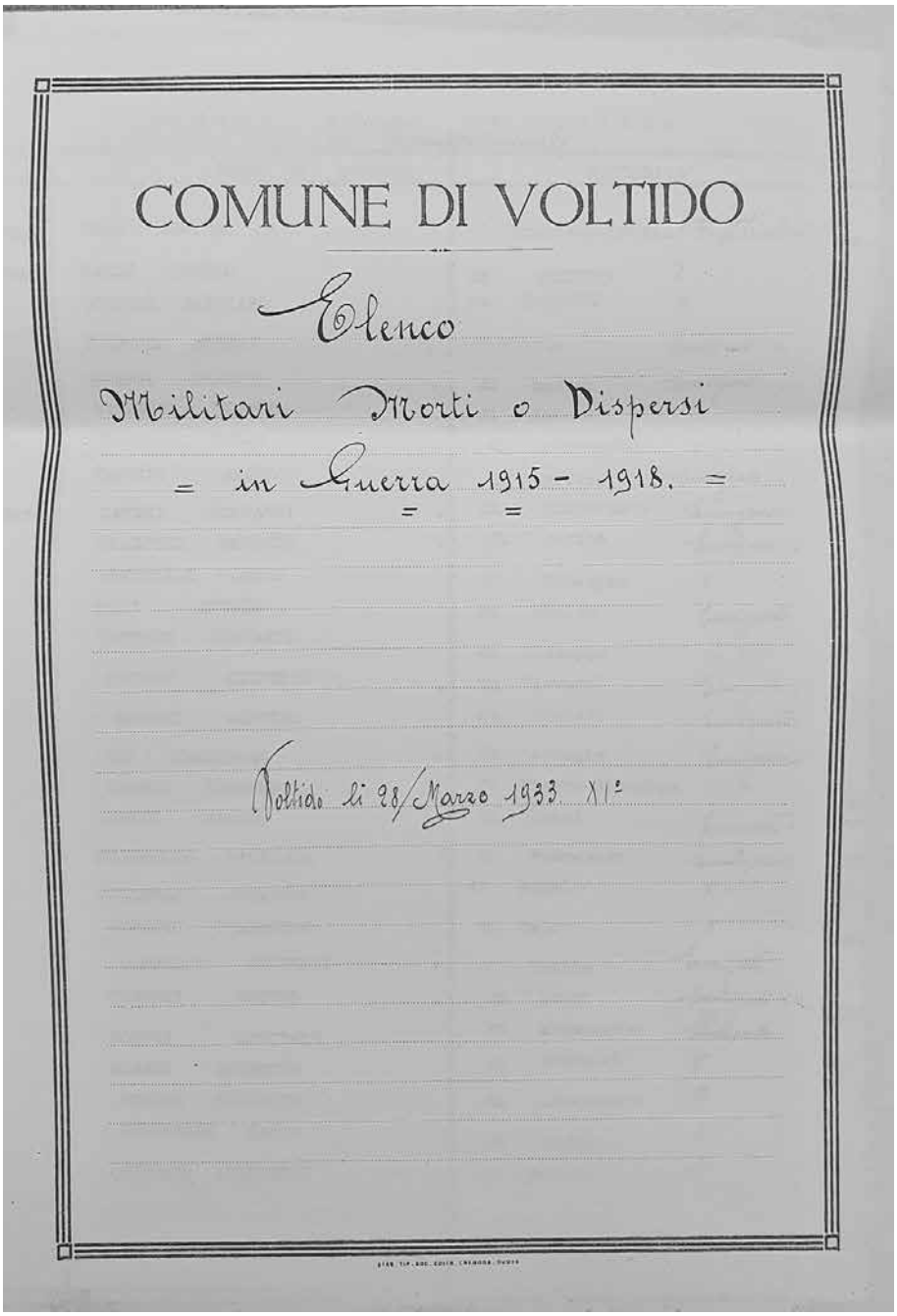
Pedrini Claudio fu Livio
223 fanteria
Inviato il 5 giugno 1918 pane per 12 settimane.

Miglioli Omobono fu Vincenzo
Inviato il 5 giugno 1918 pane per 12 settimane.

Guerreschi Camillo fu Angelo
Inviato il 5 giugno 1918 pane per 12 settimane.

Geroldi Giovanni di Sante
3 artiglieria
Inviato il 5 giugno 1918 pane per 12 settimane.

Par. 7.2
Morti e Dispersi I e II guerra



COMUNE DI VOLTIDO

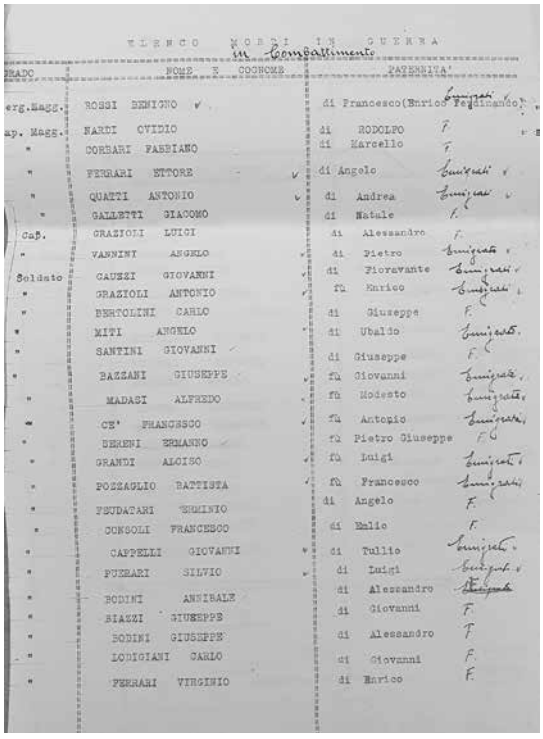
Elenco

Militari Morti o Dispersi

= in Guerra 1915 - 1918. =

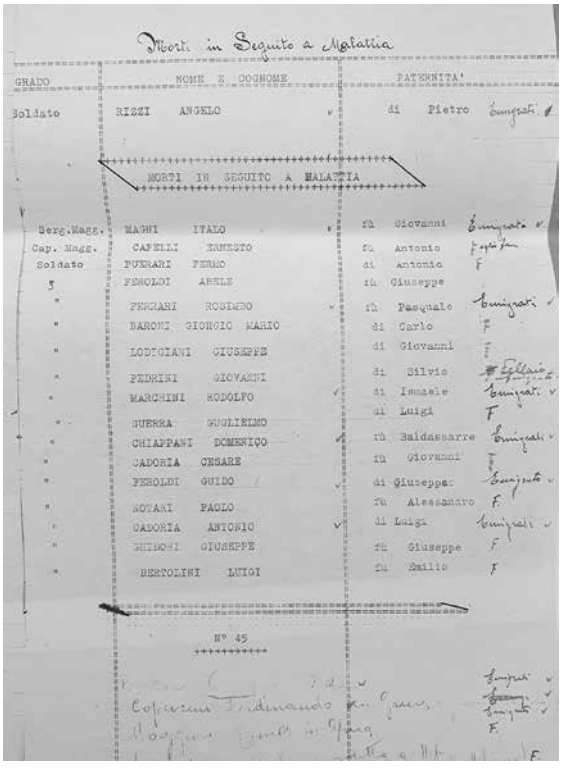
= =

Voltido li 28/Marzo 1933 XI°



ELENCO MORTI IN GUERRA
in Combattimento

GRADO	NOME E COGNOME	PATERNITA'
erg.Magg.	ROSSI BENIGNO	di Francesco(Enrico Ferdinando) Emigrati
ap. Magg.	NARDI OVIDIO	di RODOLFO F.
"	CORBARI FABBIANO	di Marcello F.
"	FERRARI ETTORE	di Angelo Emigrati
"	QUATTI ANTONIO	di Andrea Emigrati
"	GALLETTI GIACOMO	di Natale F.
Cap.	GRAZIOLI LUIGI	di Alessandro F.
"	VANNINI ANGELO	di Pietro Emigrato
Soldato	CAUZZI GIOVANNI	di Fioravante Emigrati
"	GRAZIOLI ANTONIO	fù Enrico Emigrati
"	BERTOLINI CARLO	di Giuseppe F.
"	MITI ANGELO	di Ubaldo Emigrato
"	SANTINI GIOVANNI	di Giuseppe F.
"	BAZZANI GIUSEPPE	fù Giovanni Emigrati
"	MADASI ALFREDO	fù Modesto Emigrato
"	CE' FRANCESCO	fù Antonio Emigrati
"	BERENI ERMANNO	fù Pietro Giuseppe F.
"	GRANDI ALCISO	fù Luigi Emigrati
"	POZZAGLIO BATTISTA	fù Francesco Emigrati
"	FEUDATARI ERMINIO	di Angelo F.
"	CONSOLI FRANCESCO	di Emilio F.
"	CAPPELLI GIOVANNI	di Tullio Emigrati
"	PUERARI SILVIO	di Luigi Emigrati
"	BODINI ANNIBALE	di Alessandro ~~Emigrati~~
"	BIAZZI GIUSEPPE	di Giovanni F.
"	BODINI GIUSEPPE	di Alessandro F.
"	LODIGIANI CARLO	di Giovanni F.
"	FERRARI VIRGINIO	di Enrico F.



Morti in Seguito a Malattia

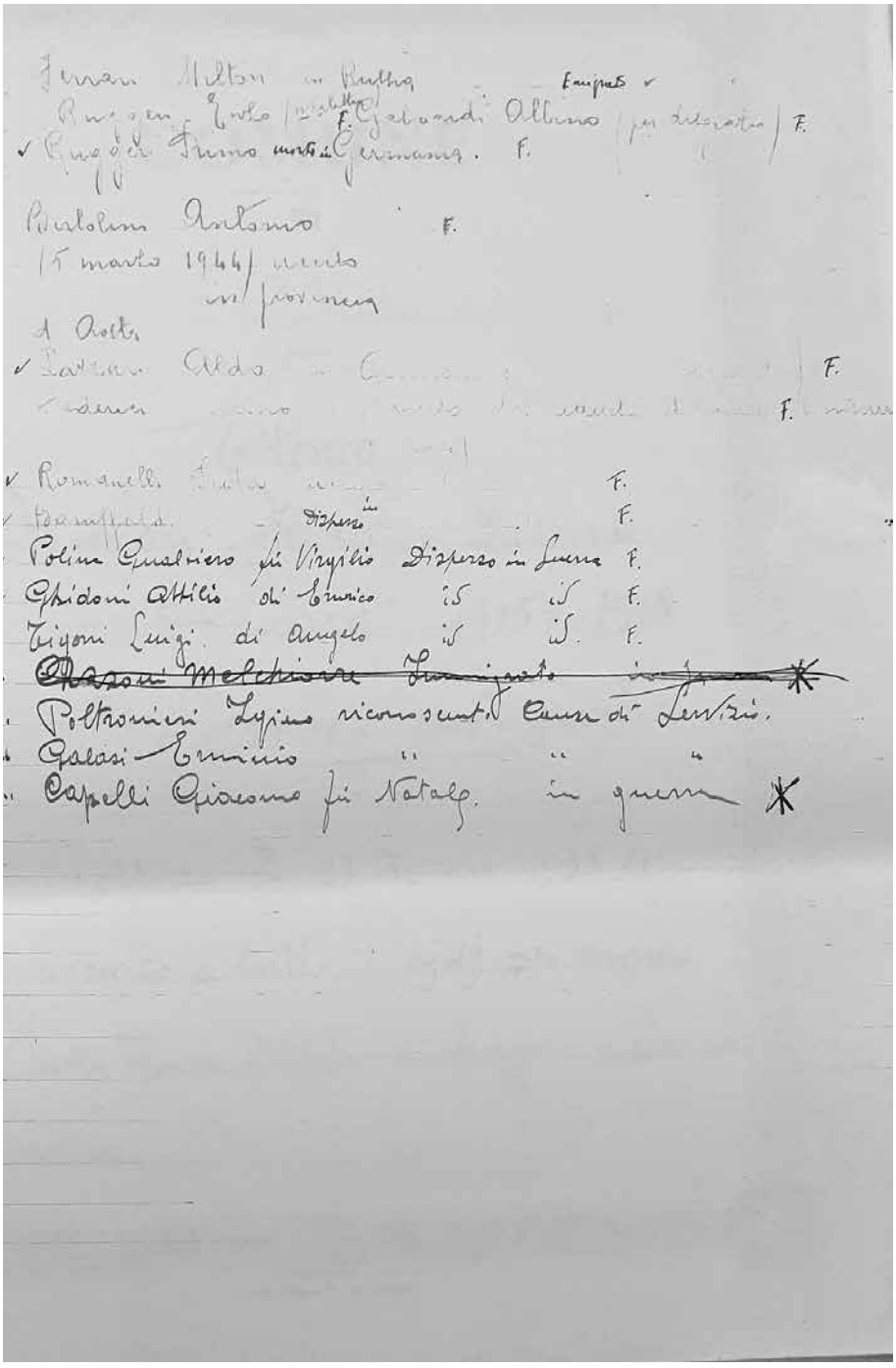
GRADO	NOME E COGNOME	PATERNITA'
Soldato	RIZZI ANGELO	di Pietro Emigrati

MORTI IN SEGUITO A MALATTIA

Serg.Magg.	MAGNI ITALO	fù Giovanni Emigrati
Cap. Magg.	CAPELLI ERNESTO	fù Antonio F. [illegible]
Soldato	PUERARI FERMO	di Antonio F.
"	FEROLDI ABELE	fù Giuseppe
"	FERRARI ROSIMBO	fù Pasquale Emigrati
"	BARONI GIORGIO MARIO	di Carlo F.
"	LODIGIANI GIUSEPPE	di Giovanni F.
"	PEDRINI GIOVANNI	di Silvio ~~F.~~ Ezilario Emigrato
"	MARCHINI RODOLFO	di Ismaele Emigrati
"	GUERRA GUGLIELMO	di Luigi F.
"	CHIAPPANI DOMENICO	fù Baldassarre Emigrati
"	CADORIA CESARE	fù Giovanni F.
"	FEROLDI GUIDO	di Giuseppe Emigrato
"	NOTARI PAOLO	fù Alessandro F.
"	CADORIA ANTONIO	di Luigi Emigrati
"	GHIDONI GIUSEPPE	fù Giuseppe F.
"	BERTOLINI LUIGI	fù Emilio F.

N° 45

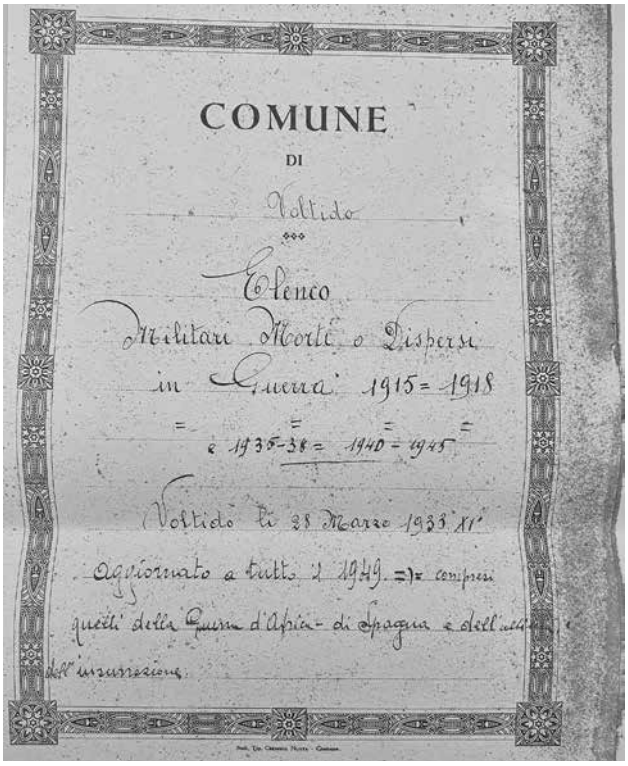
[illegible] Emigrati
Copercini Ferdinando in Guerra ~~Emigrati~~
Maggiore [illegible] in Africa Emigrati
F.



Ferrari Milton in Russia Emigrato ✓
Ruggeri Enzo (malattia) F. Gabaudi Albino (per delegazione) F.
✓ Ruggeri Primo morto in Germania. F.

Bertolini Antonio F.
(5 marzo 1944) morto
in provincia
d. Aosta
✓ [illegible] Aldo [illegible] F.
[illegible] F.

✓ Romanelli [illegible] F.
✓ Bamffaldi Disperso in F.
Polina Gualtiero fu Virgilio Disperso in Guerra F.
Ghidoni Attilio di Enrico id id F.
Tigoni Luigi di Angelo id id F.
~~Ghazoni Melchiorre Immigrato in [illegible]~~ *
Poltronieri Igino riconosciuto Causa di Servizio.
Galasi Erminio " " "
Capelli Giacomo fu Natale in guerra *



COMUNE

DI

Voltido

Elenco

Militari Morti o Dispersi

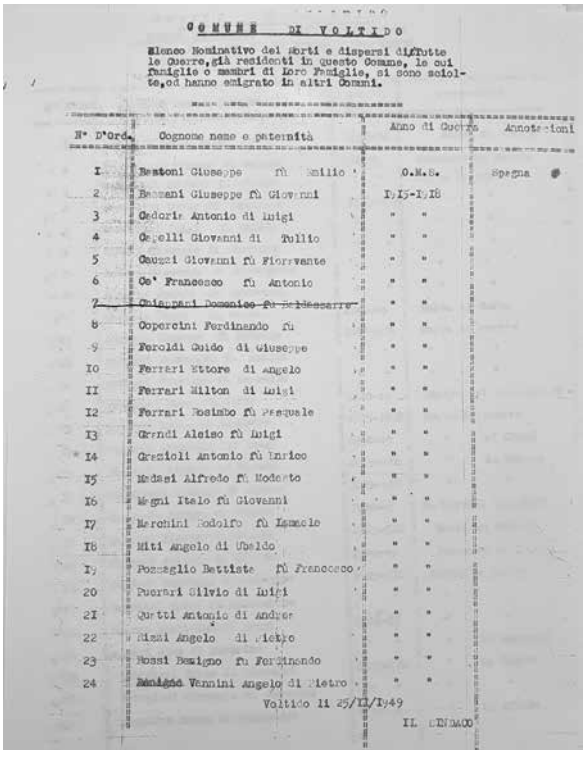
in Guerra 1915 = 1918

= = = =

e 1935-36 = 1940 = 1945

Voltido lì 28 Marzo 1953 XI°

Aggiornato a tutto l'anno 1949 =)= compresi quelli della Guerra d'Africa - di Spagna e dell'ultima dell'insurrezione.



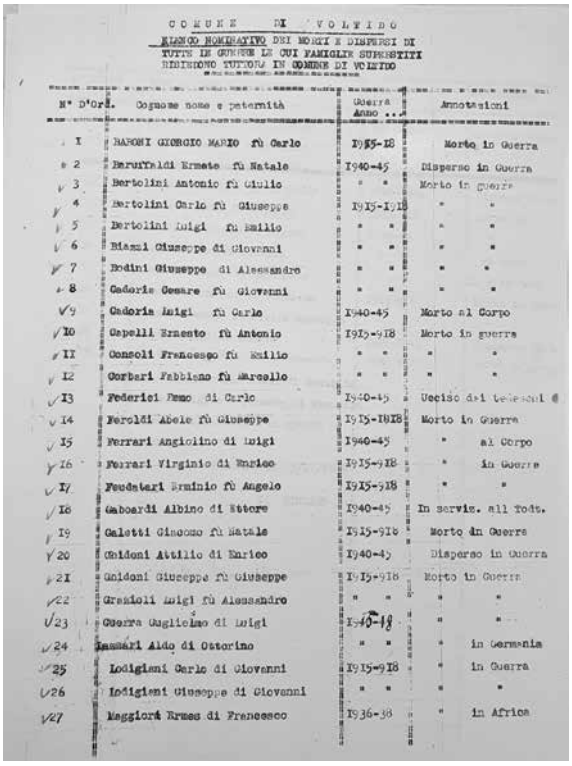
COMUNE DI VOLTIDO

Elenco Nominativo dei Morti e dispersi di Tutte le Guerre, già residenti in questo Comune, le cui famiglie o membri di Loro Famiglie, si sono sciolte, od hanno emigrato in altri Comuni.

N° D'Ord.	Cognome nome e paternità	Anno di Guerra	Annotazioni
1	Bentoni Giuseppe fù Emilio	G.M.S.	Spegna
2	Benzani Giuseppe fù Giovanni	1915-1918	
3	Cedorin Antonio di Luigi	" "	
4	Capelli Giovanni di Tullio	" "	
5	Caozzi Giovanni fù Fiorvante	" "	
6	Ca' Francesco fù Antonio	" "	
7	~~Chiappani Domenico fu Baldassarre~~	" "	
8	Copercini Ferdinando fù	" "	
9	Feroldi Guido di Giuseppe	" "	
10	Ferrari Ettore di Angelo	" "	
11	Ferrari Milton di Luigi	" "	
12	Ferrari Rosimbo fù Pasquale	" "	
13	Grendi Aleiso fù Luigi	" "	
14	Grezioli Antonio fù Enrico	" "	
15	Modasi Alfredo fù Modesto	" "	
16	Negni Italo fù Giovanni	" "	
17	Marchini Rodolfo fù Emmele	" "	
18	Miti Angelo di Ubaldo	" "	
19	Pozzaglio Battista fù Francesco	" "	
20	Puerari Silvio di Luigi	" "	
21	Quetti Antonio di Andrea	" "	
22	Rizzi Angelo di Pietro	" "	
23	Rossi Benigno fù Ferdinando	" "	
24	Zanigna Vannini Angelo di Pietro	" "	

Voltido lì 25/II/1949

IL SINDACO



COMUNE DI VOLTIDO

ELENCO NOMINATIVO DEI MORTI E DISPERSI DI TUTTE LE GUERRE LE CUI FAMIGLIE SUPERSTITI RISIEDONO TUTTORA IN COMUNE DI VOLTIDO

N° D'Ord.	Cognome nome e paternità	Guerra Anno ...	Annotazioni
I	BARONI GIORGIO MARIO fù Carlo	1915-18	Morto in Guerra
2	Baruffaldi Ermete fù Natale	1940-45	Disperso in Guerra
3	Bertolini Antonio fù Giulio	" "	Morto in guerra
4	Bertolini Carlo fù Giuseppe	1915-1918	" "
5	Bertolini Luigi fù Emilio	" "	" "
6	Biazzi Giuseppe di Giovanni	" "	" "
7	Bodini Giuseppe di Alessandro	" "	" "
8	Cadoria Cesare fù Giovanni	" "	" "
9	Cadoria Luigi fù Carlo	1940-45	Morto al Corpo
10	Capelli Ernesto fù Antonio	1915-918	Morto in guerra
11	Consoli Francesco fù Emilio	" "	" "
12	Corbari Fabbiano fù Marcello	" "	" "
13	Federici Remo di Carlo	1940-45	Ucciso dai tedeschi
14	Feroldi Abele fù Giuseppe	1915-1918	Morto in Guerra
15	Ferrari Angiolino di Luigi	1940-45	" al Corpo
16	Ferrari Virginio di Enrico	1915-918	" in Guerra
17	Feudatari Erminio fù Angelo	1915-918	" "
18	Gaboardi Albino di Ettore	1940-45	In serviz. all Todt.
19	Galetti Giacomo fù Natale	1915-918	Morto in Guerra
20	Gnidoni Attilio di Enrico	1940-45	Disperso in Guerra
21	Gnidoni Giuseppe fù Giuseppe	1915-918	Morto in Guerra
22	Grazioli Luigi fù Alessandro	" "	" "
23	Guerra Guglielmo di Luigi	1940-18	" "
24	Lazzari Aldo di Ottorino	" "	" in Germania
25	Lodigiani Carlo di Giovanni	1915-918	" in Guerra
26	Lodigiani Giuseppe di Giovanni	" "	" "
27	Maggiori Ermes di Francesco	1936-38	" in Africa

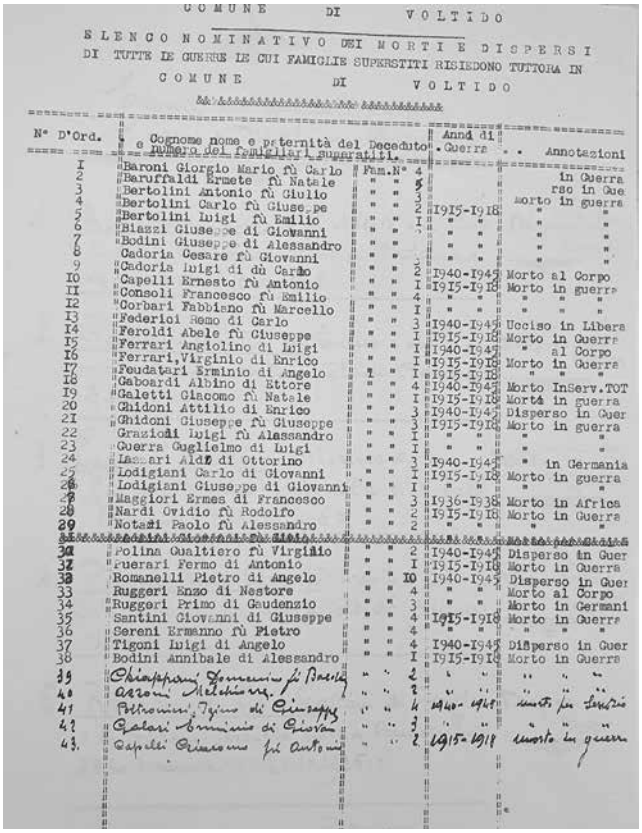
N° D'Ord.	Cognome nome e paternita	Anno di Guerra	Annotazioni
28	Nardi Ovidio fù Rodolfo	1915-918	Morto in Guerr
29	Notari Paolo fù Alessandro	" "	" "
~~30~~	~~Podrini Giovanni fù Livio~~	~~" "~~	~~" per cause~~
31	Polina Gualtiero fù Virgilio	1940-1945	Dispers. in G.
32	Puerari Fermo di Antonio	1915-918	Morto in G.
33	Romanelli Pietro di Angelo	1940-45	" "
34	Ruggeri Enzo di Nestore	" "	al Corpo
35	Ruggeri Primo di Gaudenzio	" "	In Prigionia
36	Santini Giovanni di Giuseppe	1915-918	Morto in Guer.
37	Sereni Ermanno fù Pietro Giuseppe	" "	" "
38	Tigoni Luigi di Angelo	1940-1945	Disperso in G
39	Bodini Annibale di Alessandro	1915-1918	Morto in Guerra

N.B. Si alleggano gli Stati di Famiglia, delle Famiglie o persone di Famiglia superstiti, residenti in questo Comune.

Voltido li 25/II/1949

IL SINDACO

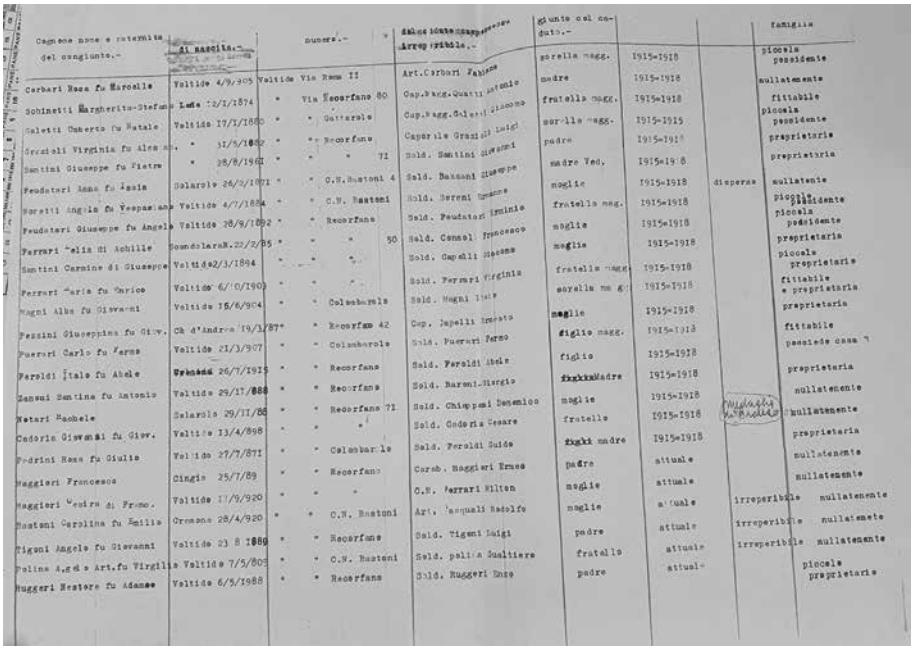
Vedi Registro con morti inventati



COMUNE DI VOLTIDO

ELENCO NOMINATIVO DEI MORTI E DISPERSI
DI TUTTE LE GUERRE LE CUI FAMIGLIE SUPERSTITI RISIEDONO TUTTORA IN
COMUNE DI VOLTIDO

N° D'Ord.	Cognome nome e paternità del Deceduto o numero dei famigliari superstiti.		Anni di Guerra	Annotazioni
1	Baroni Giorgio Mario fù Carlo	Fam.N°	4	
2	Baruffaldi Ermete fù Natale	" "	5	in Guerra
3	Bertolini Antonio fù Giulio	" "	3	rso in Gue
4	Bertolini Carlo fù Giuseppe	" "	2	morto in guerra
5	Bertolini Luigi fù Emilio	" "	I	I915-I918 " "
6	Biazzi Giuseppe di Giovanni	" "	I	" " " "
7	Bodini Giuseppe di Alessandro	" "	I	" " " "
8	Cadoria Cesare fù Giovanni	" "	I	" " " "
9	Cadoria Luigi di dò Carlo	" "	2	" " " "
10	Capelli Ernesto fù Antonio	" "	2	I940-I945 Morto al Corpo
11	Consoli Francesco fù Emilio	" "	I	I915-I918 Morto in guerra
12	Corbari Fabbiano fù Marcello	" "	4	" " " "
13	Federici Remo di Carlo	" "	I	" " " "
14	Feroldi Abele fù Giuseppe	" "	3	I940-I945 Ucciso in Libera
15	Ferrari Angiolino di Luigi	" "	I	I915-I918 Morto in Guerra
16	Ferrari,Virginio di Enrico	" "	I	I940-I945 " al Corpo
17	Feudatari Erminio di Angelo	" "	I	I915-I918 Morto in Guerra
18	Gaboardi Albino di Ettore	" "	I	I915-I918 " " "
19	Galetti Giacomo fù Natale	" "	4	I940-I945 Morto InServ.TOT
20	Ghidoni Attilio di Enrico	" "	I	I915-I918 Morto in guerra
21	Ghidoni Giuseppe fù Giuseppe	" "	3	I940-I945 Disperso in Guer
22	Grazioli Luigi fù Alessandro	" "	3	I915-I918 Morto in guerra
23	Guerra Guglielmo di Luigi	" "	I	" " " "
24	Lazzari Aldo di Ottorino	" "	I	" " " "
25	Lodigiani Carlo di Giovanni	" "	3	I940-I945 " in Germania
26	Lodigiani Giuseppe di Giovanni	" "	I	I915-I918 Morto in guerra
27	Maggiori Ermes di Francesco	" "	I	" " " "
28	Nardi Ovidio fù Rodolfo	" "	3	I936-I938 Morto in Africa
29	Notazzi Paolo fù Alessandro	" "	2	I915-I918 Morto in Guerra
30	Polina Gualtiero fù Virgilio	" "	2	I940-I945 Disperso in Guer
31	Fuerari Fermo di Antonio	" "	I	I915-I918 Morto in Guerra
32	Romanelli Pietro di Angelo	" "	10	I940-I945 Disperso in Guer
33	Ruggeri Enzo di Nestore	" "	4	" " " Morto al Corpo
34	Ruggeri Primo di Gaudenzio	" "	3	" " " Morto in Germani
35	Santini Giovanni di Giuseppe	" "	4	I915-I918 Morto in Guerra
36	Sereni Ermanno fù Pietro	" "	4	" " " "
37	Tigoni Luigi di Angelo	" "	4	I940-I945 Disperso in Guer
38	Bodini Annibale di Alessandro	" "	I	I915-I918 Morto in Guerra
39	Chiappani Domenico fù Basilio	" "	2	" " "
40	Azzoni Melchiorre.	" "	2	" " "
41	Beltremini Tullio di Giuseppe	" "	4	1940-1945 morto in Germ
42	Galari Erminio di Giova	" "	3	" " "
43	Capelli Giacomo fu Antonio	" "	2	1915-1918 morto in guerra



Cognome nome e paternità del cunjunto.-	Luogo di nascita.-	numero.-		Indicazione se irreperibile.-	Grado di parentela del congiunto.-			famiglia
Corbari Rosa fu Marcello	Voltido 4/9/905	Voltido	Via Roma II	Art.Corbari Fabiano	sorella magg.	1915-1918		piccola possidente
Sobinetti Margherita-Stefano	Lodi 12/1/1874	"	Via Ricorfano 80	Cap.Mag.Guarti Antonio	madre	1915-1918		nullatenente
Galetti Umberto fu Natale	Voltido 17/1/1880	"	" Gattarolo	Cap.Magg.Galetti Giacomo	fratello magg.	1915-1918		fittabile
Grazioli Virginia fu Alessandro	" 31/5/1882	"	" Ricorfano	Caporale Grazioli Luigi	sorella magg.	1915-1915		piccola possidente
Santini Giuseppe fu Pietro	" 28/8/1902	"	" " 71	Bold. Santini Giovanni	padre	1915-1918		proprietario
Feudatari Anna fu Paola	Solarolo 26/2/1871	"	" C.N.Bastoni 4	Bold. Bassani Giuseppe	madre Ved.	1915-1918		proprietaria
Soretti Angela fu Vespasiano	Voltido 4/7/1884	"	" C.N. Bastoni	Bold. Sereni Ermanno	moglie	1915-1918	disperso	nullatente
Feudatari Giuseppe fu Angelo	Voltido 28/8/1892	"	" Ricorfano	Bold. Feudatari Erminio	fratello mag.	1915-1918		piccola possidente
Ferrari Celia di Achille	Soncinello R. 22/2/85	"	" " 50	Bold. Casnal Francesco	moglie	1915-1918		proprietaria
Santini Carmine di Giuseppe	Voltido 2/3/1894	"	" "	Bold. Capelli Giacomo	moglie	1915-1918		piccola proprietaria
Ferrari Carla fu Enrico	Voltido 6/10/1903	"	" "	Bold. Ferrari Virginio	fratello magg.	1915-1918		fittabile e proprietaria
Magni Alba fu Giovanni	Voltido 15/6/904	"	" Colombarola	Bold. Magni Luigi	sorella mag.	1915-1918		proprietaria
Pezzini Giuseppina fu Giov.	Ch d'Andrea 19/3/87	"	" Ricorfano 42	Cap. Capelli Ernesto	moglie	1915-1918		fittabile
Fuerari Carlo fu Parma	Voltido 21/3/907	"	" Colombarola	Bold. Fuerari Fermo	figlio magg.	1915-1918		possiede casa
Feroldi Italo fu Abele	Orzinuovi 26/7/1919	"	" Ricorfano	Bold. Feroldi Abele	figlio	1915-1918		proprietaria
Zanoni Santina fu Antonio	Voltido 29/11/888	"	" Ricorfano	Bold. Baroni Giorgio	Madre	1915-1918		nullatenente
Notari Raohele	Solarolo 29/11/88	"	" Ricorfano 71	Bold. Chiappani Domenico	moglie	1915-1918	Medaglia al Valore	nullatenente
Cadoria Giovanni fu Giov.	Voltido 13/4/898	"	" "	Bold. Cadoria Cesare	fratello	1915-1918		proprietaria
Pedrini Rosa fu Giulio	Voltido 27/7/871	"	" Colombarole	Bold. Feroldi Guido	figli madre	1915-1918		nullatenente
Maggieri Francesco	Cingia 25/7/89	"	" Ricorfano	Coresb. Maggieri Ermes	padre	attuale		nullatenente
Maggieri Teodora di Primo.	Voltido 17/9/920	"	" "	C.N. Ferrari Silten	moglie	attuale	irreperibile	nullatenente
Bastoni Carolina fu Emilio	Cremona 28/4/920	"	" C.N. Bastoni	Art. Pasquali Rodolfo	moglie	attuale	irreperibile	nullatenente
Tigoni Angelo fu Giovanni	Voltido 23 8 1889	"	" Ricorfano	Bold. Tigoni Luigi	padre	attuale	irreperibile	nullatenente
Polina Angelo Art.fu Virgilio	Voltido 7/5/905	"	" C.N. Bastoni	Bold. polina Gualtiero	fratello	attuale		piccola proprietaria
Ruggeri Nestore fu Adamo	Voltido 6/5/1888	"	" Ricorfano	Bold. Ruggeri Enzo	padre	attuale		

Cap. 8

Monumento ai Caduti

Par. 8.1 - Linee guida commemorazione Caduti Prima guerra

Il rapporto fra memoria e storia è da considerarsi antico quanto le società stesse.
Alla fine di ogni guerra, l'esigenza di commemorare e fissarne nel tempo il suo ricordo è spesso sfociata nella costruzione di opere monumentali e rituali.
L'erezione dei monumenti ai caduti della Prima guerra mondiale inizia piuttosto sorprendentemente già prima della stessa conclusione della guerra, ovvero direttamente sul campo di battaglia, dove vengono eretti – è il caso delle Tre Cime di Lavaredo – dei ricordi piuttosto improvvisati, ricavati con i materiali e i poveri strumenti che sono concretamente a disposizione in trincea; in alcuni casi, inoltre, con la stessa precoce cronologia è possibile incontrare monumenti di più ampio respiro, sebbene ancora piuttosto diversi da quelli che si diffonderanno di lì a pochi anni, anche a una certa distanza dal fronte, come accade nel 1917 a Brescia.
Al termine della Prima Guerra Mondiale, negli spazi pubblici di gran parte dei centri abitati italiani, vennero eretti numerosi monumenti dedicati alla memoria dei caduti.
La costruzione dei monumenti ai caduti della Grande Guerra fondò spesso la sua importanza su alcune caratteristiche specifiche: la diffusione capillare in tutto il paese; la committenza pubblica che agiva attraverso comitati promotori locali; le finalità politiche, emblematiche del clima storico e sociale del primo dopoguerra.
Una parte della popolazione italiana guardava al conflitto, che aveva creato un "vuoto" così grande nelle giovani generazioni, con ostilità.
La memoria della guerra e dei suoi lutti venne dunque elaborata, in qualche caso, tentando vie internazionaliste o antipatriottiche ostacolate dal potere, in altre situazioni, più comunemente, giungendo a un'accettazione del conflitto grazie alla mediazione della religione.
La fetta di opinione pubblica, invece, più orientata all'ideologia na-

zional-patriottica si trovava a dover fronteggiare un fenomeno imprevisto.
La guerra appena terminata aveva rappresentato un massacro di entità del tutto inaspettata: 650.000 morti e 984.000 feriti.
In questo caso dunque, si doveva affrontare non solo il "semplice" lutto per i tanti caduti ma anche il fatto che fossero morti proprio in una guerra "nazionale", elemento in grado di far vacillare la fedeltà all'ideale.
La commemorazione "monumentale" dei caduti può essere vista come il tentativo di "collegare" l'accettazione della guerra nazionale, alla necessità del superamento del lutto attraverso una manifestazione concreta, un atto tangibile, espressione di una cittadinanza comunitaria e locale, che potesse attribuire contorni accettabili alla morte in battaglia, cercando allo stesso tempo di restituirle un senso ideale.
Memoria ed elaborazione del lutto venivano quindi mediate attraverso una partecipazione collettiva, che trasfigurava in termini eroici una morte in condizioni assurde in trincea e nelle situazioni più impossibili.
Inizialmente, i morti in guerra furono oggetto di un processo di elaborazione del lutto da parte dei familiari e delle comunità locali, per dare un significato e rendere più tollerabili le enormi perdite numeriche. Molte delle iniziative di commemorazione non ebbero, cioè, carattere ufficiale o statale, ma partirono "dal basso", dalla cerchia dei caduti.
La costruzione dei monumenti veniva realizzata attraverso concorsi a cui partecipavano scultori già esperti nella produzione cimiteriale, tipica di una scultura celebrativa.
Le cerimonie di inaugurazione non presentavano un carattere prettamente funebre, ma piuttosto solenne e carico di tensione comunitaria.
Nelle diverse fotografie d'epoca si nota la presenza di una grande folla, composta di gente comune e reduci, che partecipa allo scoprimento dei monumenti, accolti in maniera festosa con inni patriottici.
Solo successivamente le manifestazioni commemorative assunsero anche un carattere ufficiale e nazionale. Con l'avvento al potere del fascismo nel 1922, infatti, il governo centrale iniziò a prefigurare la necessità di onorare la memoria dei caduti attraverso la costruzione di monumenti posti all'interno di specifici giardini o boschi deno-

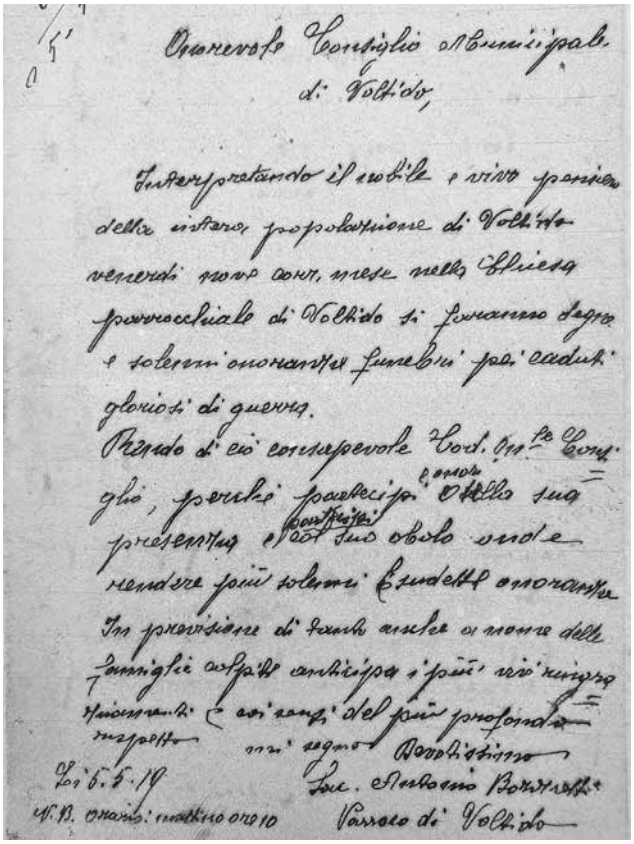
minati “Parchi della Rimembranza”, con l’intento di simboleggiare soprattutto l’idea della fertilità del sacrificio dei caduti della Grande Guerra attraverso l’impianto di alberi.
Ma non ci fu unicamente una memoria “ufficiale” e organica alla situazione politica dell’Italia di allora. Soprattutto tra il 1919 e il 1920, infatti, diverse associazioni locali e forze politiche di sinistra coltivarono il ricordo dei caduti, dell’opposizione alla guerra e delle sofferenze causate a soldati e civili.
Comuni guidati da sindaci socialisti inaugurarono lapidi e monumenti sui quali vennero incise epigrafi molto esplicite nel descrivere l’orrore verso il conflitto, in cui i soldati morti venivano descritti più come semplici vittime che come eroi.
Questi particolari monumenti ai caduti ebbero, però, vita breve e difficile. Già i primi governi liberali del dopoguerra ne ostacolarono o vietarono la costruzione, e con l’ascesa al potere del fascismo vennero pressochè tutti distrutti.
Utilizzato dal nascente fascismo con l’intento di monopolizzare la memoria della Grande Guerra e affermare una sorta di continuità tra esperienza bellica e fascismo, il fenomeno della “monumentalistica” proseguì, con la tacita approvazione degli ambienti politici ufficiali, durante tutti gli anni ‘20.
Molte furono però anche le proteste di intellettuali, uomini politici ed artisti, come Benedetto Croce e Carrà, per porre un freno alla proliferazione di monumenti di scarso valore artistico.
Nel 1928, una circolare ministeriale invitò le amministrazioni locali a limitare le spese per i monumenti commemorativi e ad impiegare i fondi raccolti dai comitati promotori per la realizzazione di opere di pubblica utilità.
Dopo questa data, a livello locale, la costruzione di monumenti commemorativi subì quasi ovunque una forte flessione, fino a bloccarsi intorno al 1930.
Nel 1931 il regime fascista decise di procedere allo smantellamento di molti piccoli cimiteri sorti in modo provvisorio lungo i fronti di guerra, spesso in stato di semiabbandono. Attraverso il Commissariato per le Onoranze ai Caduti in guerra diede inizio alla costruzione di diversi Ossari monumentali nei territori delle province che erano state teatri di guerra. Al loro interno furono traslati i resti di decine di migliaia di soldati.
L’imponente realizzazione architettonica dei grandi sacrari portò al

sostanziale abbandono delle simbologie più tipiche della monumentalistica locale, spesso molto semplice, per ispirarsi invece ad uno stile e a simbolismi più prosaicamente roboanti e romaneggianti.
Non stava cambiando solo il "sentire" critico e culturale dell'intera collettività sociale verso la guerra nazionale e i suoi caduti, ma lo stesso potere fascista, dopo aver utilizzato e sfruttato a fondo l'epica della Grande Guerra quale motore emozionale del consenso, aveva ormai deciso di abbandonarla a favore di un nuovo mito propagandistico, quello dei fasti dell'antico impero romano.

Par. 8.2 - Commemorazione Caduti a Voltido

Don Antonio fu il parroco che vide partire tutti i ragazzi, molti dei quali caddero e che, a fine guerra, commemorò i caduti e diede il suo contributo all'erezione del monumento e alla nascita del Parco della Rimembranza, anche se poi si defilò dal Comitato organizzatore. I motivi non sono noti.

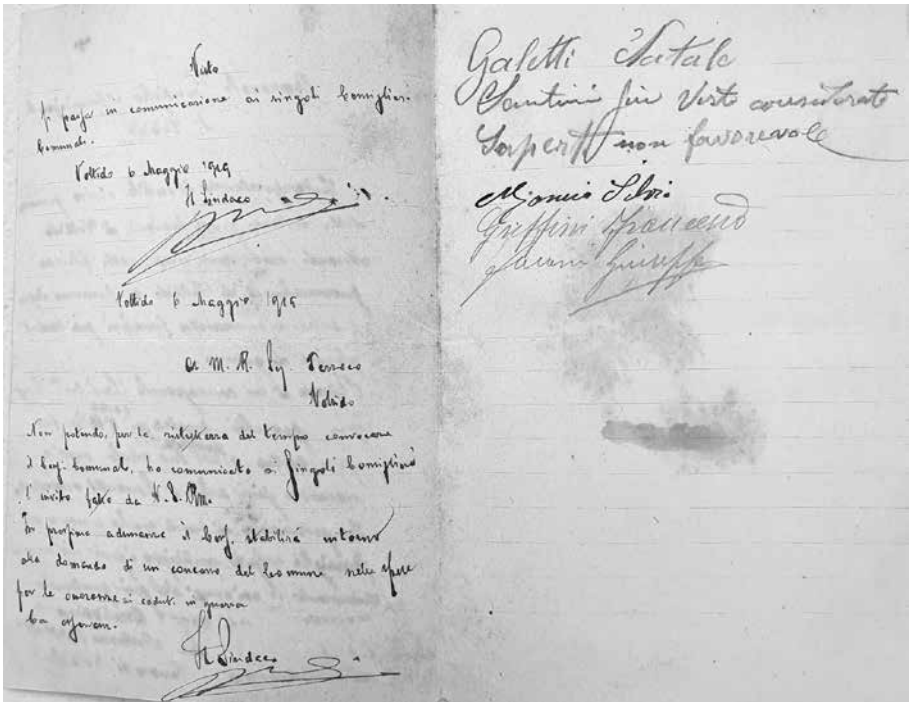
Don Antonio Bozzetti,
parroco di Voltido dal 1912 al 1928.



Onorevole Consiglio Municipale
di Voltido,

Interpretando il nobile e vivo pensiero della intera popolazione di Voltido venerdì nove corr. mese nella Chiesa parrocchiale di Voltido si faranno degne e solenni onoranze funebri pei caduti gloriosi di guerra.
Rendo di ciò consapevole Cod. On.le Consiglio, perchè partecipi onori della sua presenza e partecipi col suo obolo onde rendere più solenni e sudette onoranze.
In previsione di tanto anche a nome delle famiglie colpite anticipa i più vivi ringraziamenti e coi sensi del più profondo rispetto mi segno Devotissimo
Lic. Antonio Bozzetti
Parroco di Voltido

Li 6.5.19
N.B. orario: mattino ore 10



Visto

Si passa in comunicazione ai singoli Consiglieri Comunali.

Voltido 6 Maggio 1915

Il Sindaco

Voltido 6 Maggio 1915

Al M. R. Sig. Parroco
Voltido

Non potendo, per la ristrettezza del tempo convocare il Cons. Comunale, ho comunicato ai singoli Consiglieri l'invito fatto da V. S. Ill.

In prossima adunanza il Cons. stabilirà intorno alla domanda di un concorso del Comune nelle spese per le onoranze ai caduti in guerra

Ca osservare.

Il Sindaco

Galetti Natale
Santini fu Vito consultorato
Saperti non favorevole
Mionio Silvio
Griffini Francesco
Gaiani Giuseppe

Onorevole Giunta Municipale
di Voltido,

Mi sento in dovere di comunicare a Cod. On. Giunta il mio pensiero il mio proposito di celebrare un ufficio solenne a ricordo e a suffragio dei gloriosi caduti. Avrei scelto due date per il sudetto ufficio: o primo maggio o il nove di maggio, festa di S. Gregorio. Io intendo celebrare il sudetto ufficio con solennità non mai veduta in questo paese. Tappezziere di Cremona, cantoria e parte orchestra di Cremona un sfarzo di cera e sacerdoti. — Che ne dice cod. On. Giunta? Attendo risposta.

Gradisca i miei ossequi.

Voltido 27.2.19

Suo Devotissimo
Sac. Antonio Borghetti
Parroco

Volta 14 - 4 - 1915

Al M. R. P. Parroco
D. Antonio Borrelli
Volta

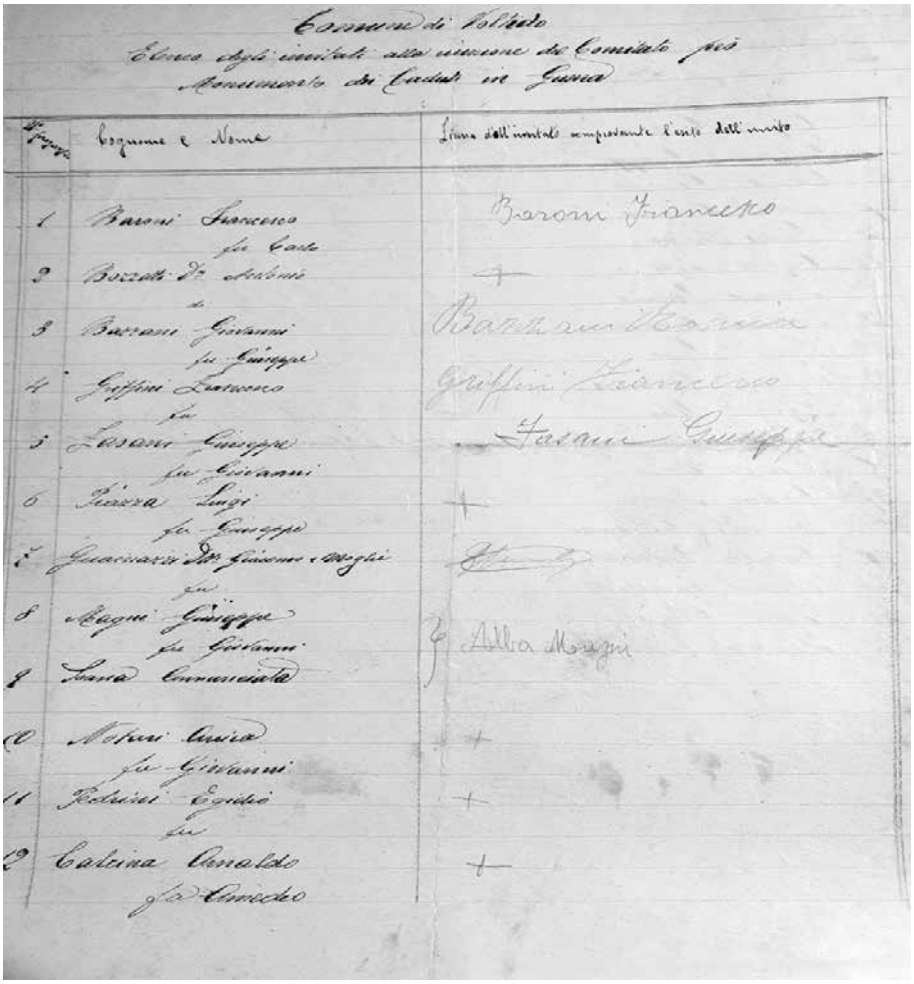
Pregiomi comunicare ~~[illegible]~~
che questa Municipale nulla ha
da opporre al proposito espresso da V. S. Ill.ma
nella nota 27 Marzo u. s., di celebrare
cioè un ufficio solenne e ricordo
e suffragio dei caduti in guerra

Ossequi dilettanti

[illegible]

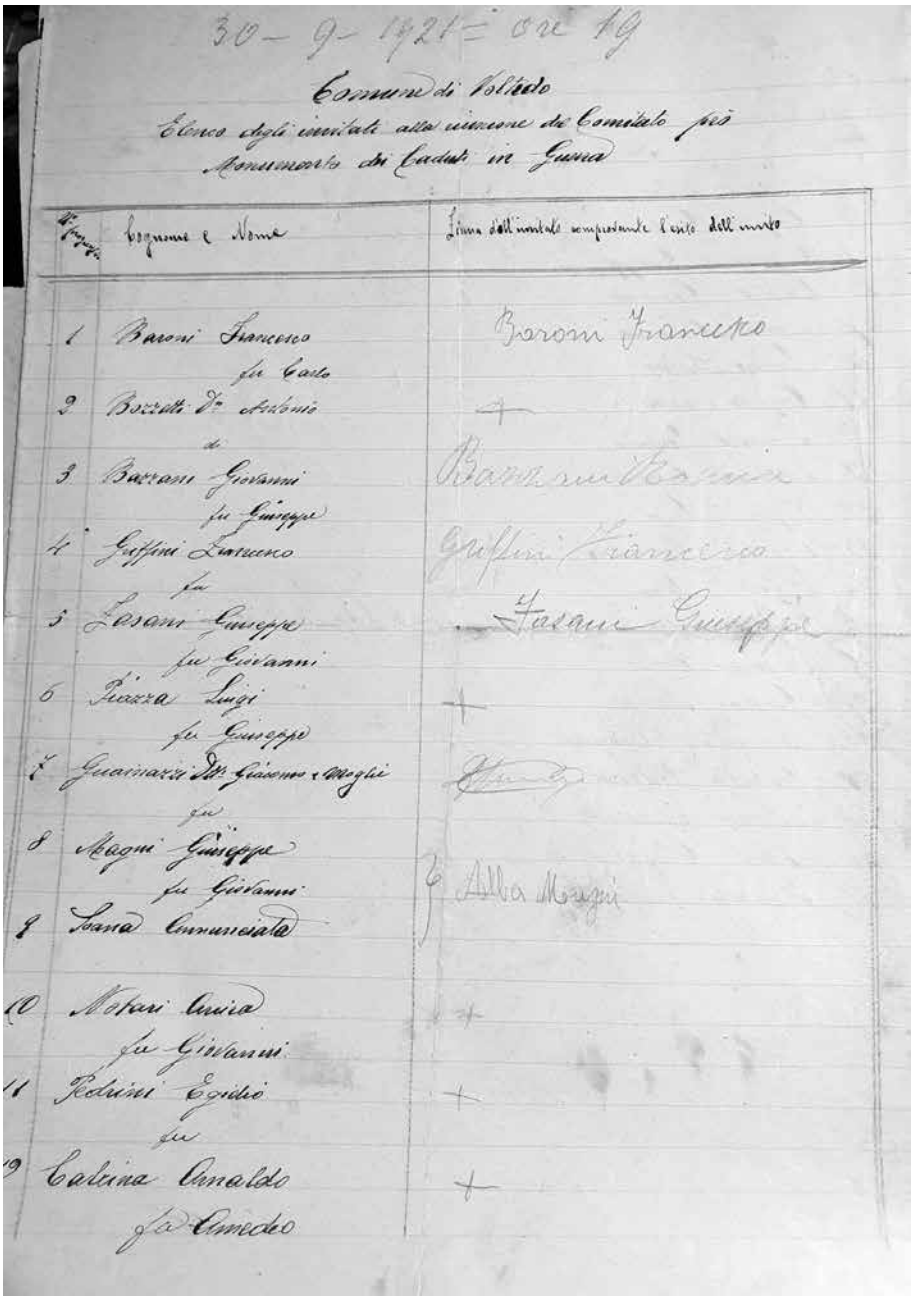
Par. 8.3 - Comitato pro Monumento

30 settembre 1921 ore 19 viene indetta la riunione del Comitato pro Monumento dei Caduti in guerra.
Furono diramati 32 inviti tra cui don Antonio Bozzetti.



Comune di Voltido
Elenco degli invitati alla riunione del Comitato pro Monumento dei Caduti in Guerra

N° progr.	Cognome e Nome	Firma dell'invitato comprovante l'esito dell'invito
1	Baroni Francesco fu Carlo	Baroni Francesco
2	Bozzetti Dr Antonio	+
3	Bazzani Giovanni fu Giuseppe	Bazzani [illegible]
4	Griffini Francesco fu	Griffini Francesco
5	Lasani Giuseppe fu Giovanni	Lasani Giuseppe
6	Piazza Luigi fu Giuseppe	+
7	Guarnazzi Dr Giacomo e Moglie fu	[illegible]
8	Magni Giuseppe fu Giovanni	Alba Magni
9	Sonna Annunciata	
10	Notari Anna fu Giovanni	+
11	Pedrini Egidio fu	+
12	Calcina Arnaldo fu Amedeo	+

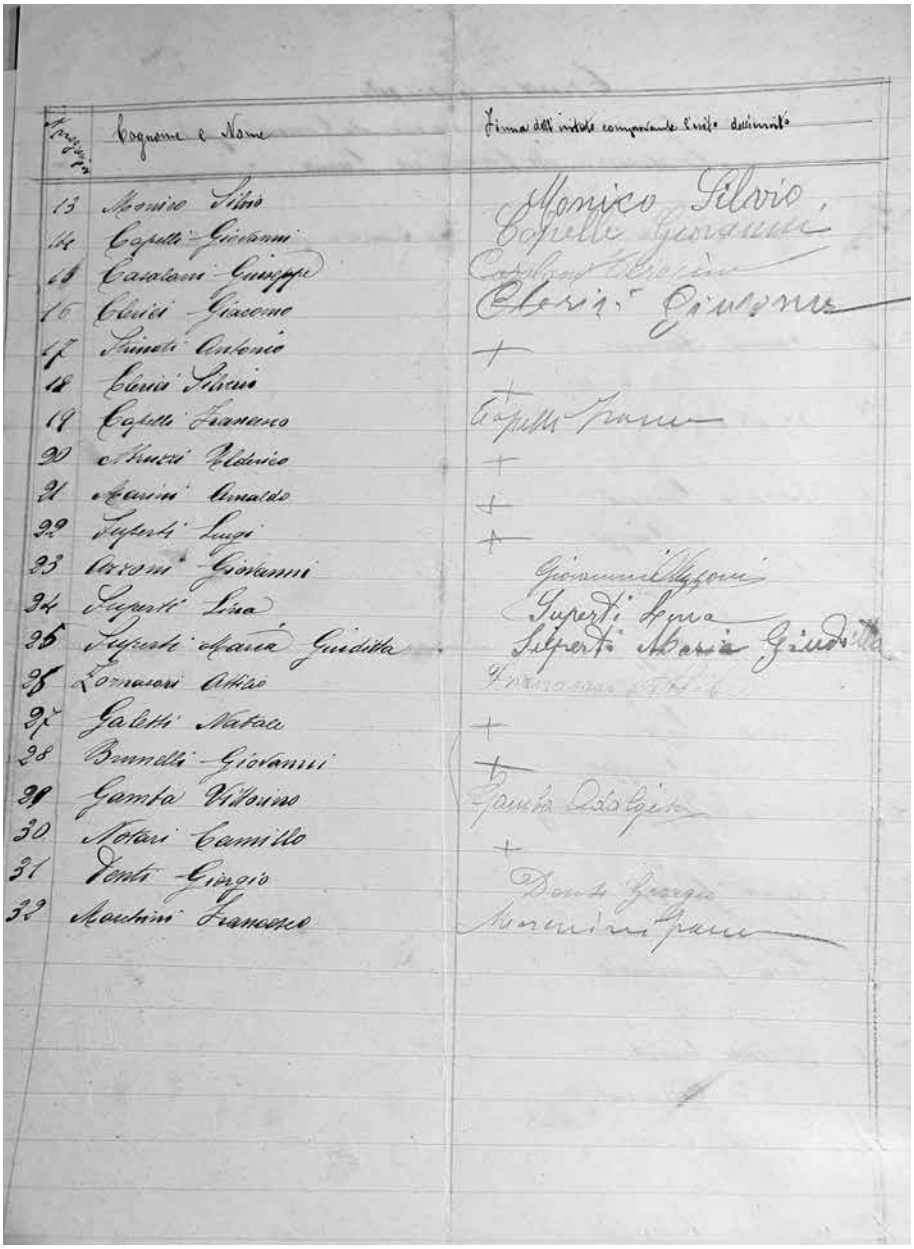


30 - 9 - 1921 = ore 19

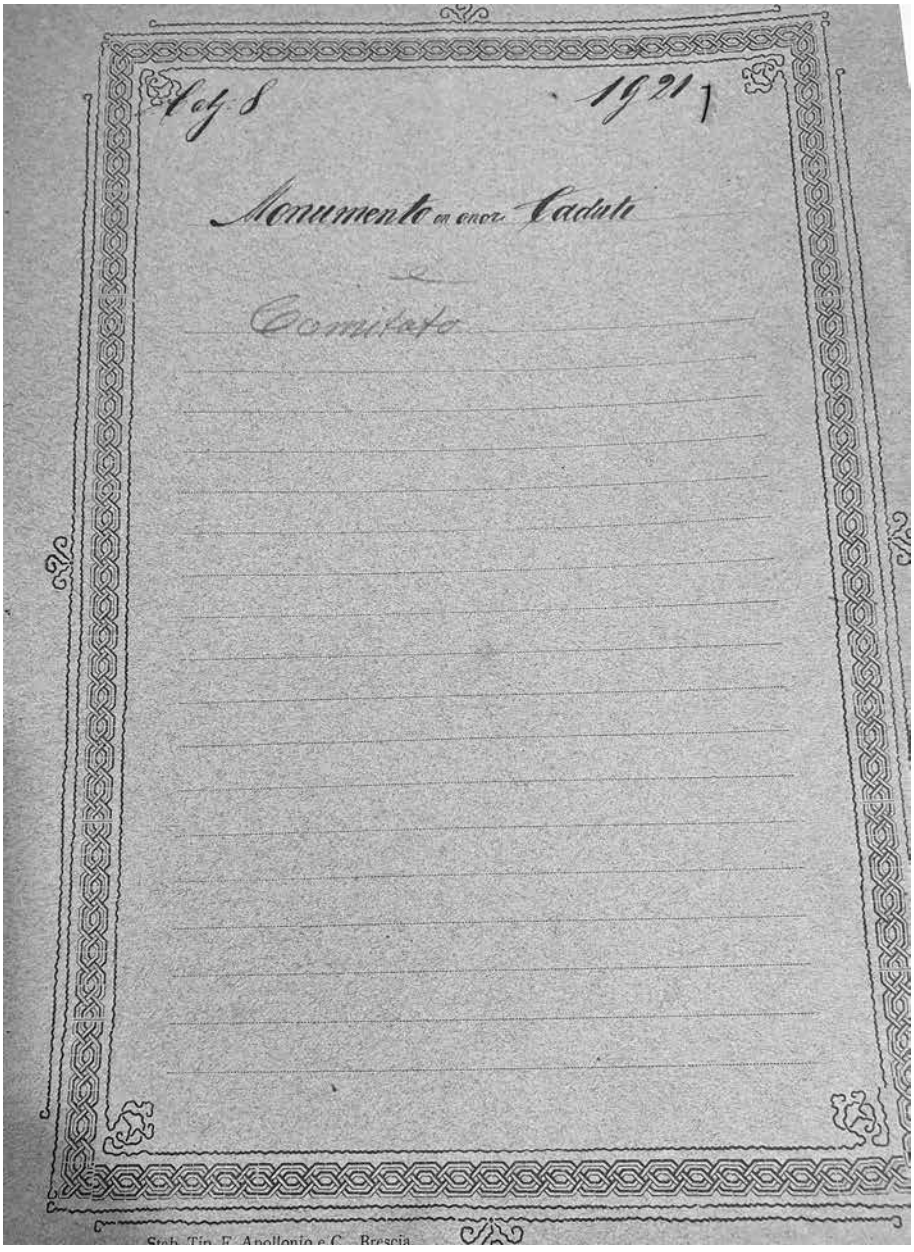
Comune di Voltedo

Elenco degli invitati alla riunione del Comitato pro Monumento dei Caduti in Guerra

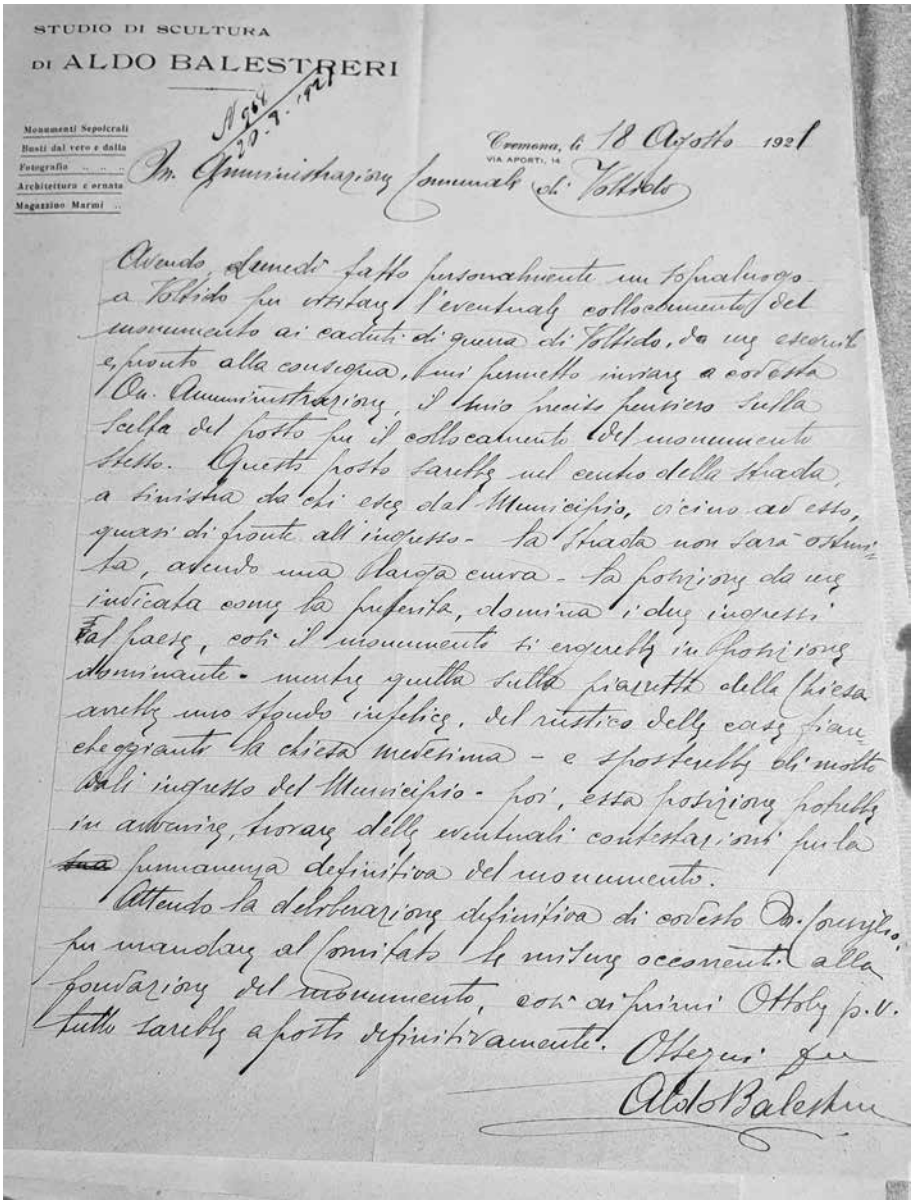
N° progr.	Cognome e Nome	Firma dell'invitato comprovante l'esito dell'invito
1	Baroni Francesco fu Carlo	Baroni Francesco
2	Bozzetti D.r Antonio di	+
3	Bazzani Giovanni fu Giuseppe	Bazzani Bazzani
4	Griffini Francesco fu	Griffini Francesco
5	Fasani Giuseppe fu Giovanni	Fasani Giuseppe
6	Piazza Luigi fu Giuseppe	+
7	Guarnazzi D.r Giacomo e Moglie fu	[illegible]
8	Magni Giuseppe fu Giovanni	Alba Magni
9	Soana Annunciata	
10	Notari Anna fu Giovanni	+
11	Pedrini Egidio fu	+
19	Calcina Arnaldo fu Amedeo	+



Numero d'ordine	Cognome e Nome	Firma dell'istituto comprovante l'esito dell'invito
13	Monico Silvio	Monico Silvio
14	Capelli Giovanni	Capelli Giovanni
15	Casalani Giuseppe	Casalani Teresina
16	Clerici Giacomo	Clerici Giacomo
17	Strinoti Antonio	+
18	Clerici Silvio	+
19	Capelli Francesco	Capelli Franc
20	Abruzzi Ulderico	+
21	Marini Arnaldo	+
22	Superti Luigi	+
23	Azzoni Giovanni	Giovanni Azzoni
24	Superti Lina	Superti Lina
25	Superti Maria Giuditta	Superti Maria Giuditta
26	Zornasari Attilio	Zornasari Attilio
27	Galetti Natale	+
28	Brunelli Giovanni	+
29	Gamba Vittorino	Gamba Adalgisa
30	Notari Camillo	+
31	Denti Giorgio	Denti Giorgio
32	Marchini Francesco	Marchini Franc


Fog 8
1921
Monumento ai caduti
e
Comitato

Par. 8.4 - Progetto scultore Aldo Balestreri a Voltido per il monumento sopralluogo 15 agosto 1921



STUDIO DI SCULTURA
DI ALDO BALESTRERI

Monumenti Sepolcrali
Busti dal vero e dalla
Fotografia
Architettura e ornata
Magazzino Marmi

N. 964
20.8.1921

Cremona, li 18 Agosto 1921
VIA APORTI, 14

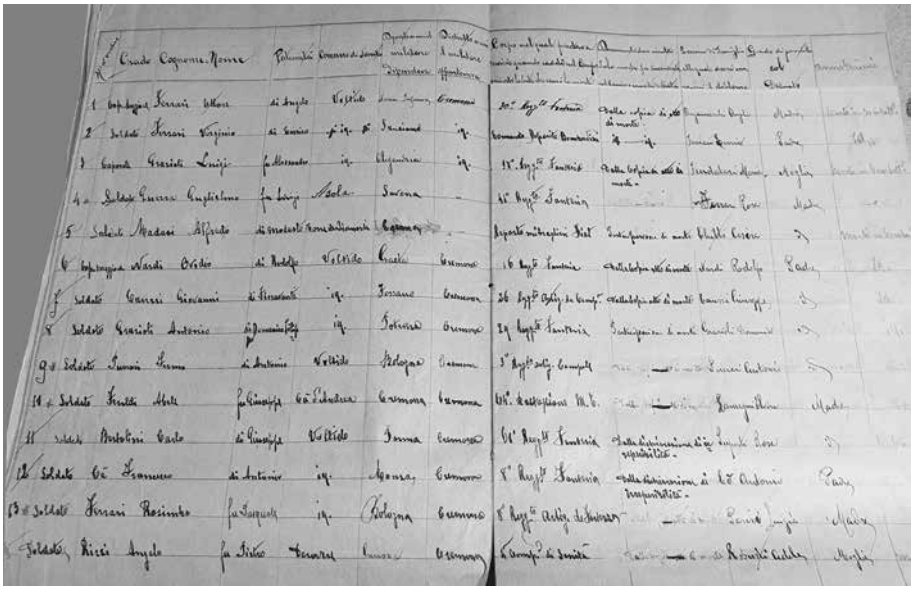
Ill.ma Amministrazione Comunale di Voltido

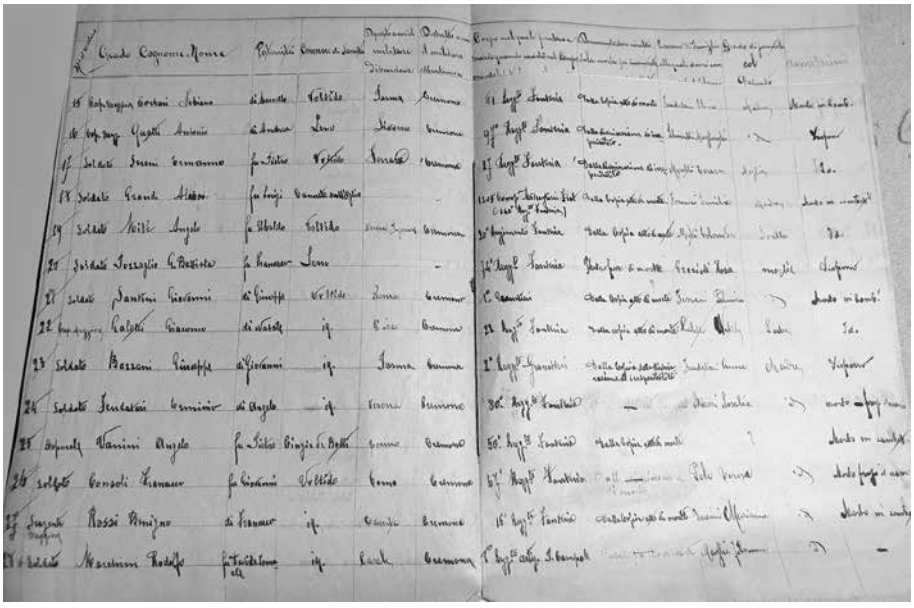
Avendo, lunedì fatto personalmente un sopraluogo a Voltido per visitare l'eventuale collocamento del monumento ai caduti di guerra di Voltido, da me eseguito e pronto alla consegna, mi permetto inviare a codesta On. Amministrazione, il mio preciso pensiero sulla scelta del posto per il collocamento del monumento stesso. Questo posto sarebbe nel centro della strada, a sinistra da chi esce dal Municipio, vicino ad esso, quasi di fronte all'ingresso - la strada non sarà ostruita, avendo una larga curva - la posizione da me indicata come la preferita, domina i due ingressi al paese, così il monumento si ergerebbe in posizione dominante - mentre quella sulla piazzetta della Chiesa avrebbe uno sfondo infelice, del rustico delle case fiancheggianti la chiesa medesima - e sposterebbe di molto dall'ingresso del Municipio - poi, essa posizione potrebbe in avvenire, trovare delle eventuali contestazioni per la ~~sua~~ permanenza definitiva del monumento.

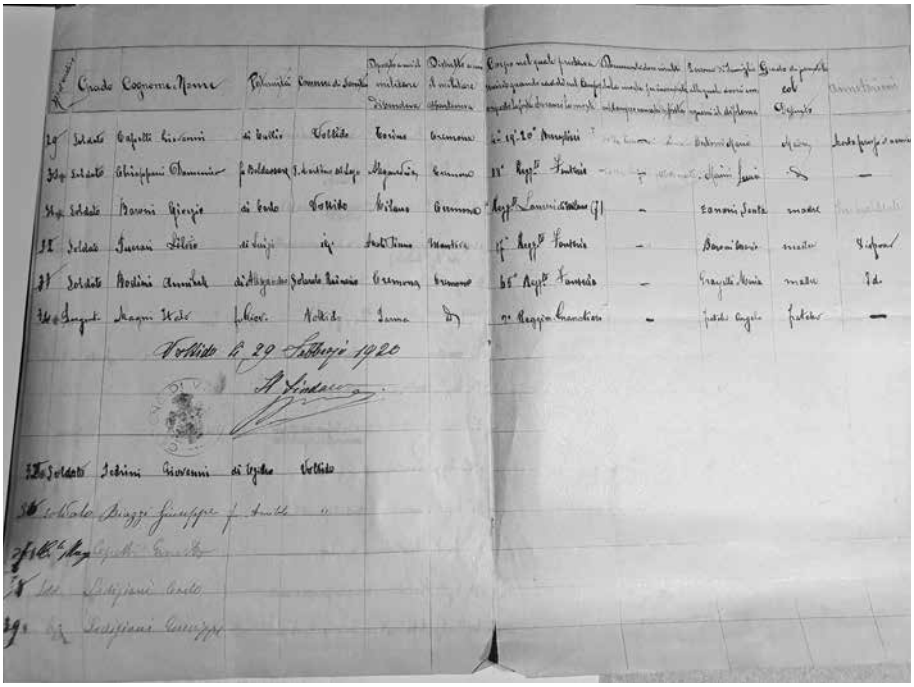
Attendo la deliberazione definitiva di codesto Ill.mo Consiglio, per mandare al Comitato le misure occorrenti alla fondazione del monumento, così ai primi Ottobre p.v. tutto sarebbe a posto definitivamente. Ossequi per

Aldo Balestreri

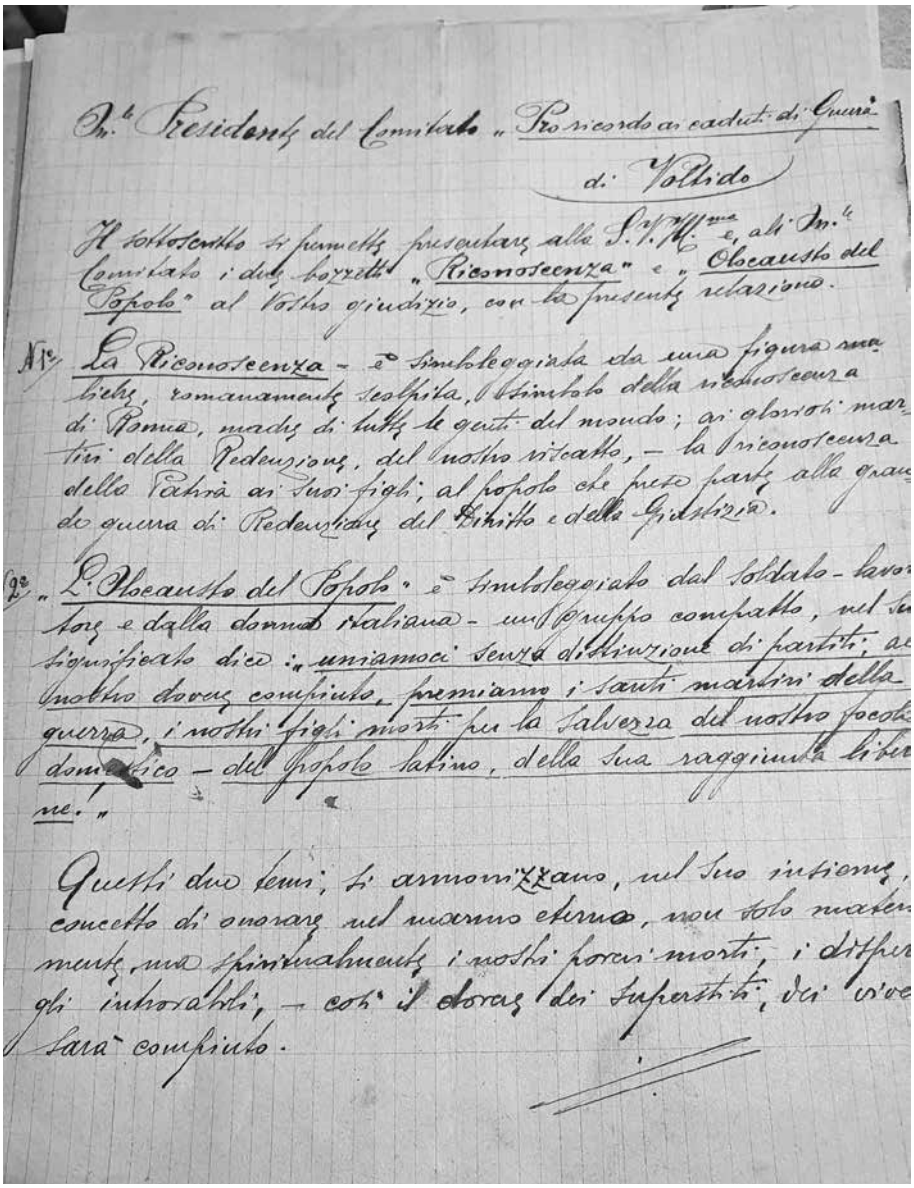
Elenco dei Caduti da scolpire sul monumento
(risultò poi incompleto)







Aldo Balestreri: 2 bozzetti per il monumento dei Caduti



Ill.mo Presidente del Comitato "Pro ricordo ai caduti di Guerra di Voltido"

Il sottoscritto si permette presentare alla S.V. Ill.ma e all'Ill.mo Comitato i due bozzetti "Riconoscenza" e "Olocausto del Popolo" al Vostro giudizio, con la presente relazione.

N.1 La Riconoscenza - è simboleggiata da una figura muliebre, romanamente scolpita, l'simbolo della riconoscenza di Roma, madre di tutte le genti del mondo; ai gloriosi martiri della Redenzione, del nostro riscatto, - la riconoscenza della Patria ai suoi figli, al popolo che prese parte alla grande guerra di Redenzione, del Diritto e della Giustizia.

N.2 "L'Olocausto del Popolo" è simboleggiato dal Soldato - lavoratore e dalla donna italiana - un gruppo compatto, nel suo significato dice: "uniamoci senza distinzione di partiti; al nostro dovere compiuto, premiamo i santi martiri della guerra, i nostri figli morti per la salvezza del nostro focolare domestico - del popolo latino, della sua raggiunta libertà."

Questi due temi, si armonizzano, nel suo intimo concetto di onorare nel marmo eterno, non solo materialmente, ma spiritualmente i nostri poveri morti, i difensori gli indomabili, - con il dovere dei superstiti, dei viventi sarà compiuto.

Materiale di costruzione - Come del primo e secondo bozzetto
Il monumento sarà fatto tutto in marmo Carrara - fino -
detto Bianco Chiaro - e Ravaggione per le figure - le basi di esso
in pietra oscura -
Del primo bozzetto (la Riconoscenza) la figura sarà al vero, al
naturale, troneggiante su un piedistallo - ai due lati di essa
le due lastre per le iscrizioni dei morti, dei dispersi, in alto
un intreccio di alloro e di quercia. Altezza m. 3.80 Larghezza m. 3.00

Del secondo (L'Olocausto del Popolo) il gruppo in alto rilievo al vero,
appoggiato al rivestimento a forma di ara - "fiamma purificatrice" nel mezzo lo spazio delle iscrizioni, e dedicate in
alto - con decorazioni - Altezza m. 3.90 - larghezza m. 2.70 -

Condizioni - Il prezzo a forfait del primo bozzetto compre
la messa in opera sul posto, (escluso il trasporto) è di £ 7000
(settemila) mentre del secondo, alle identiche condizioni -
è di £ 8000 (ottomila)

Il prezzo esposto, dato il costo enorme della materia prima,
della mano d'opera e del suo collocamento definitivo è mini
l'autore ben volentieri lo eseguirebbe in omaggio alla fid
che l'On. Comitato e il suo Mmo Presidente gli ha posto
alla prova -

Colla speranza di un favorevole giudizio,
anticipa i sensi della sua alta considerazione.

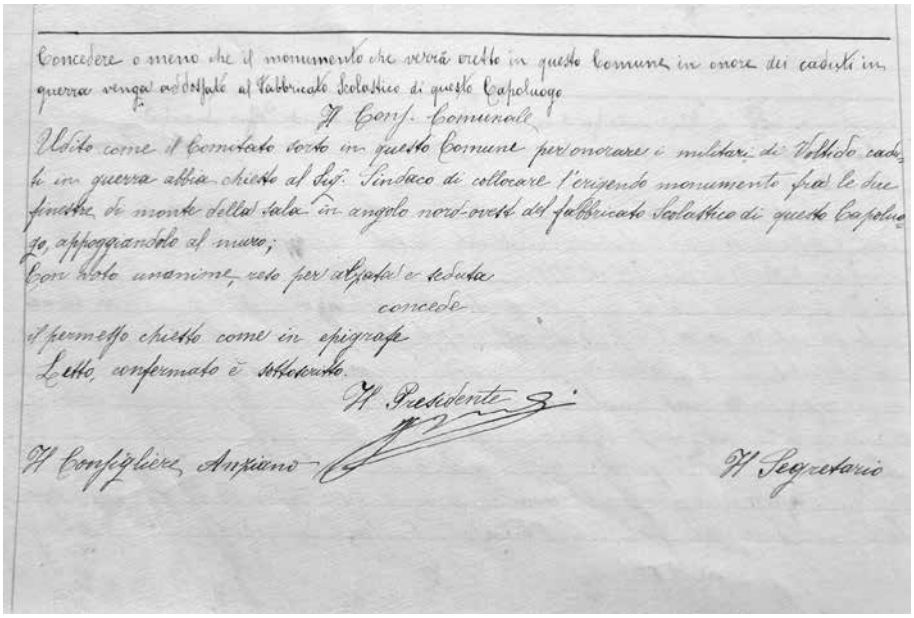
Il sottoscritto

Aldo Balestreri

Cremona 4 Febbrajo 1920.

Par. 8.5 - Al via i lavori

Con delibera del Consiglio Comunale del 9 Luglio 1920, sindaco Camillo Casali, veniva decisa la collocazione del Monumento.



Concedere o meno che il monumento che verrà eretto in questo Comune in onore dei caduti in guerra venga collocato al Fabbricato Scolastico di questo Capoluogo

Il Cons. Comunale

Udito come il Comitato sorto in questo Comune per onorare i militari di Volturno caduti in guerra abbia chiesto al Sig. Sindaco di collocare l'erigendo monumento fra le due finestre di monte della sala in angolo nord-ovest del fabbricato Scolastico di questo Capoluogo, appoggiandolo al muro;

Con voto unanime, reso per alzata e seduta

concede

il permesso chiesto come in epigrafe

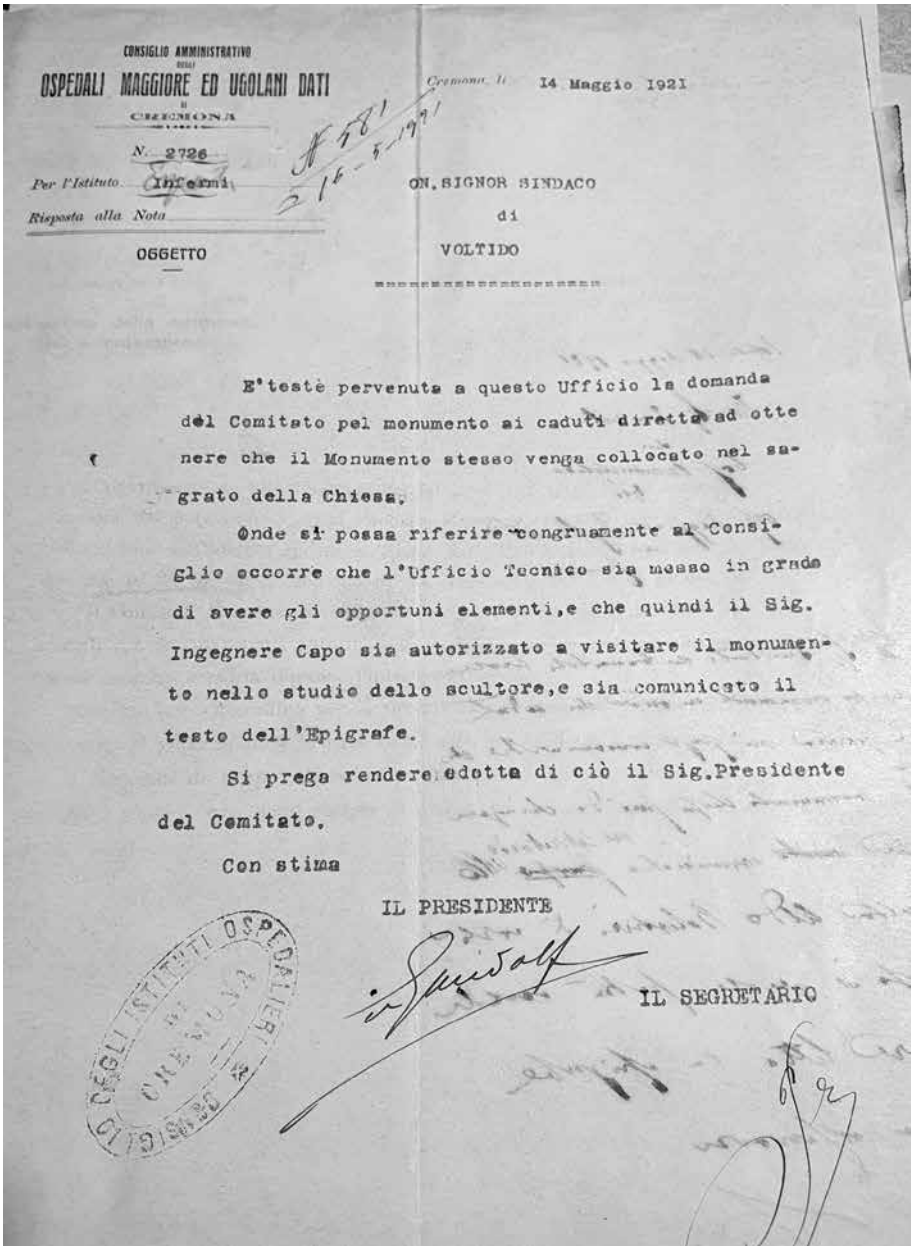
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario

14 maggio 1921 Ospedale Maggiore scrive al Sindaco per la collocazione del Monumento nel parco della chiesa



CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
DEGLI
OSPEDALI MAGGIORE ED UGOLANI DATI
IN
CREMONA

N. 2726

Per l'Istituto Infermi

Risposta alla Nota

OGGETTO

Cremona li 14 Maggio 1921

ON. SIGNOR SINDACO
di
VOLTIDO

E' testè pervenuta a questo Ufficio la domanda del Comitato pel monumento ai caduti diretta ad ottenere che il Monumento stesso venga collocato nel sagrato della Chiesa.

Onde si possa riferire congruamente al Consiglio occorre che l'Ufficio Tecnico sia messo in grado di avere gli opportuni elementi, e che quindi il Sig. Ingegnere Capo sia autorizzato a visitare il monumento nello studio dello scultore, e sia comunicato il testo dell'Epigrafe.

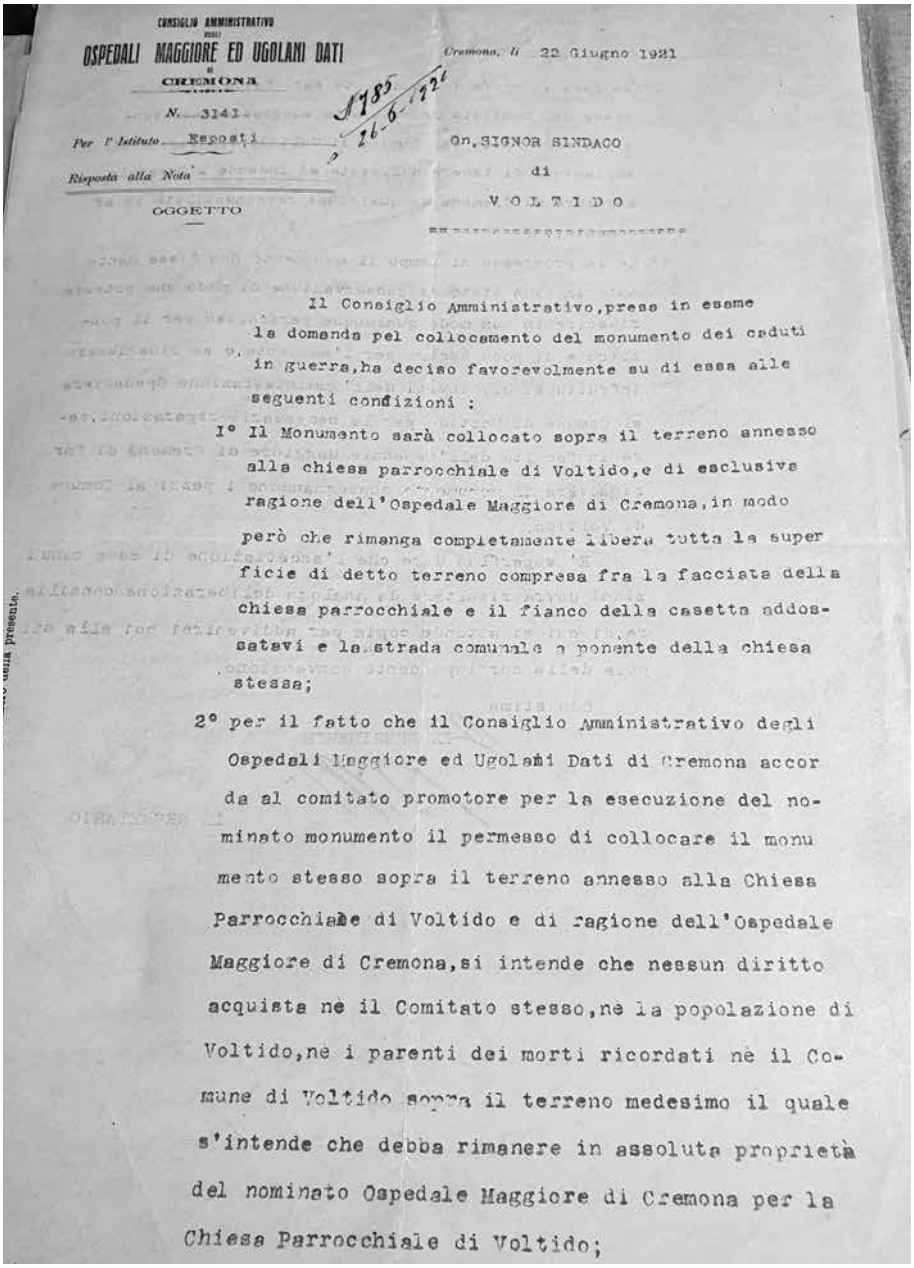
Si prega rendere edotta di ciò il Sig. Presidente del Comitato.

Con stima

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Risposta dell'Ospedale Maggiore Cremona
su Delibera consiglio comunale 22 giugno 1921
per la collocazione monumento nel parco della Chiesa



CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
degli
OSPEDALI MAGGIORE ED UGOLANI DATI
di
CREMONA

N. 3141

Per l'Istituto Esposti

Risposta alla Nota

OGGETTO

Cremona, li 22 Giugno 1921

1785
16-6-1921

On. SIGNOR SINDACO
di
V O L T I D O

Il Consiglio Amministrativo, presa in esame la domanda pel collocamento del monumento dei caduti in guerra, ha deciso favorevolmente su di essa alle seguenti condizioni :

1° Il Monumento sarà collocato sopra il terreno annesso alla chiesa parrocchiale di Voltido, e di esclusiva ragione dell'Ospedale Maggiore di Cremona, in modo però che rimanga completamente libera tutta la superficie di detto terreno compresa fra la facciata della chiesa parrocchiale e il fianco della casetta addossatavi e la strada comunale a ponente della chiesa stessa;

2° per il fatto che il Consiglio Amministrativo degli Ospedali Maggiore ed Ugolani Dati di Cremona accorda al comitato promotore per la esecuzione del nominato monumento il permesso di collocare il monumento stesso sopra il terreno annesso alla Chiesa Parrocchiale di Voltido e di ragione dell'Ospedale Maggiore di Cremona, si intende che nessun diritto acquista nè il Comitato stesso, nè la popolazione di Voltido, nè i parenti dei morti ricordati nè il Comune di Voltido sopra il terreno medesimo il quale s'intende che debba rimanere in assoluta proprietà del nominato Ospedale Maggiore di Cremona per la Chiesa Parrocchiale di Voltido;

3° la posa in opera del monumento sarà fatta a cura e spese del Comitato promotore;la successiva manutenzione sarà fatta dal Comune di Voltido,dichiarandosi ampiamente di tenere sollevato e indenne l'Ospedale Maggiore di Cremona da qualsiasi responsabilità in argomento;;

4° Se in progresso di tempo il monumento non fosse mantenuto in buon stato di conservazione di modo che potesse riuscire in un modo qualunque pericoloso per il pubblico e di poco decoro per l'ambiente,e se riuscissero infruttuosi gli inviti dell'Amministrazione Spedaliera al Comune di Voltido per le necessarie riparazioni,sarà in facoltà dell'Ospedale Maggiore di Cremona di far rimuovere il monumento consegnandone i pezzi al Comune di Voltido.

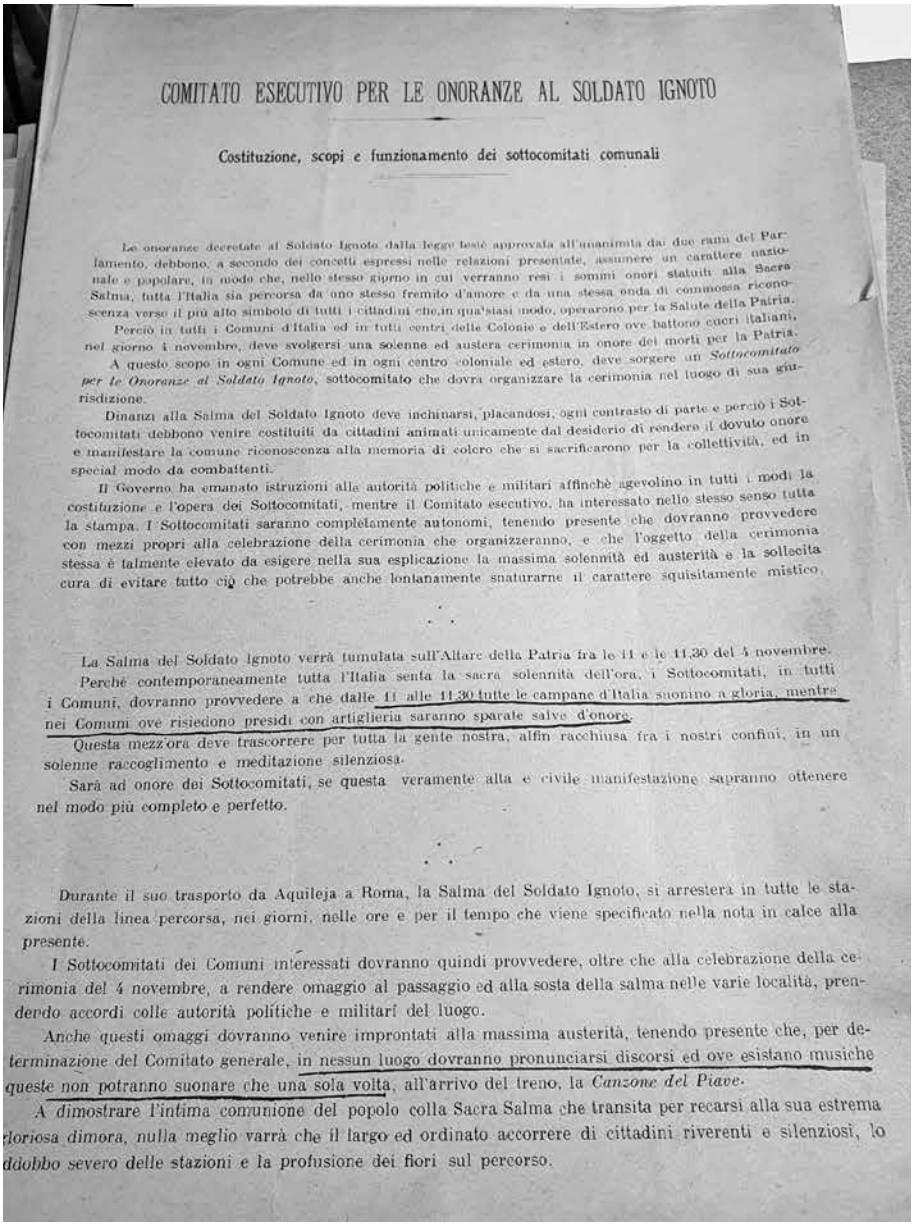
E' superfluo dire che l'accettazione di esse condizioni dovrà risultare da analoga deliberazione consiliare,di cui si attende copia per addivenirsi poi alla stipula della corrispondente convenzione.

Con stima

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Par. 8.6 - Onoranze funebri al Milite Ignoto Roma



COMITATO ESECUTIVO PER LE ONORANZE AL SOLDATO IGNOTO

Costituzione, scopi e funzionamento dei sottocomitati comunali

Le onoranze decretate al Soldato Ignoto dalla legge testè approvata all'unanimità dai due rami del Parlamento, debbono, a secondo dei concetti espressi nelle relazioni presentate, assumere un carattere nazionale e popolare, in modo che, nello stesso giorno in cui verranno resi i sommi onori statuiti alla Sacra Salma, tutta l'Italia sia percorsa da uno stesso fremito d'amore e da una stessa onda di commossa riconoscenza verso il più alto simbolo di tutti i cittadini che,in qua'siasi modo, operarono per la Salute della Patria.

Perciò in tutti i Comuni d'Italia ed in tutti centri delle Colonie e dell'Estero ove battono cuori italiani, nel giorno 4 novembre, deve svolgersi una solenne ed austera cerimonia in onore dei morti per la Patria.

A questo scopo in ogni Comune ed in ogni centro coloniale ed estero, deve sorgere un *Sottocomitato per le Onoranze al Soldato Ignoto*, sottocomitato che dovrà organizzare la cerimonia nel luogo di sua giurisdizione.

Dinanzi alla Salma del Soldato Ignoto deve inchinarsi, placandosi, ogni contrasto di parte e perciò i Sottocomitati debbono venire costituiti da cittadini animati unicamente dal desiderio di rendere il dovuto onore e manifestare la comune riconoscenza alla memoria di coloro che si sacrificarono per la collettività, ed in special modo da combattenti.

Il Governo ha emanato istruzioni alle autorità politiche e militari affinchè agevolino in tutti i modi la costituzione e l'opera dei Sottocomitati, mentre il Comitato esecutivo, ha interessato nello stesso senso tutta la stampa. I Sottocomitati saranno completamente autonomi, tenendo presente che dovranno provvedere con mezzi propri alla celebrazione della cerimonia che organizzeranno, e che l'oggetto della cerimonia stessa è talmente elevato da esigere nella sua esplicazione la massima solennità ed austerità e la sollecita cura di evitare tutto ciò che potrebbe anche lontanamente snaturarne il carattere squisitamente mistico.

* * *

La Salma del Soldato Ignoto verrà tumulata sull'Altare della Patria fra le 11 e le 11,30 del 4 novembre.

Perchè contemporaneamente tutta l'Italia senta la sacra solennità dell'ora, i Sottocomitati, in tutti i Comuni, dovranno provvedere a che dalle 11 alle 11,30 tutte le campane d'Italia suonino a gloria, mentre nei Comuni ove risiedono presidi con artiglieria saranno sparate salve d'onore.

Questa mezz'ora deve trascorrere per tutta la gente nostra, alfin racchiusa fra i nostri confini, in un solenne raccoglimento e meditazione silenziosa.

Sarà ad onore dei Sottocomitati, se questa veramente alta e civile manifestazione sapranno ottenere nel modo più completo e perfetto.

* * *

Durante il suo trasporto da Aquileja a Roma, la Salma del Soldato Ignoto, si arresterà in tutte le stazioni della linea percorsa, nei giorni, nelle ore e per il tempo che viene specificato nella nota in calce alla presente.

I Sottocomitati dei Comuni interessati dovranno quindi provvedere, oltre che alla celebrazione della cerimonia del 4 novembre, a rendere omaggio al passaggio ed alla sosta della salma nelle varie località, prendendo accordi colle autorità politiche e militari del luogo.

Anche questi omaggi dovranno venire improntati alla massima austerità, tenendo presente che, per determinazione del Comitato generale, in nessun luogo dovranno pronunciarsi discorsi ed ove esistano musiche queste non potranno suonare che una sola volta, all'arrivo del treno, la *Canzone del Piave*.

A dimostrare l'intima comunione del popolo colla Sacra Salma che transita per recarsi alla sua estrema gloriosa dimora, nulla meglio varrà che il largo ed ordinato accorrere di cittadini riverenti e silenziosi, lo addobbo severo delle stazioni e la profusione dei fiori sul percorso.

Per cura del Comitato esecutivo verrà edita una cartolina commemorativa speciale, della quale sarà data descrizione per mezzo della stampa e del cui esito saranno incaricati eventualmente i Sottocomitati.

Il ricavato avuto dalla vendita di tali cartoline andrà integralmente a favore degli orfani di guerra nei modi e nella forma che verranno ulteriormente notificati.

Data la brevità del tempo, urge che i Sottocomitati si costituiscano al più presto ed al più presto si mettano alacremente al lavoro.

E muova ognuno una sola volontà: quella di concorrere con tutte le sue forze, per ottenere che la civile e complessa manifestazione sia degna del simbolo che l'Italia onora e dell'Italia che compie il suo alto dovere.

Qualora occorra, i Sottocomitati si rivolgeranno

Al Comitato Esecutivo
per le Onoranze al Soldato Ignoto.

ROMA.

Roma, li 30 settembre 1921.

IL COMITATO ESECUTIVO.

S. E. On. LUIGI MACCHI, *Sottosegretario di Stato alla Guerra* — On. PASQUALE DEL GIUDICE, *Senatore del Regno* — On. CESARE DE VECCHI, *Deputato al Parlamento* — On. RAFFAELE PAOLUCCI, *Deputato al Parlamento* — NAPOLEONE FOCHETTI, *Generale di Divisione* — Conte FRANCESCO PAIS-SERRA, *Maggiore generale nella Riserva - Presidente Federazione Nazionale «Grande Italia»* — DI LORETO ERNESTO, *Capitano di Vascello* — DOUHET GIULIO, *Colonnello - Rappresentante del Primo Comitato sorto per le onoranze al Soldato Ignoto* — GUELFO GOBBI, *tenente colonnello p. a. - Rappresentante Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra* — TOMMASO FATTOROSI, *Segretario generale Federazione nazionale Impiegati ex combattenti.*

Itinerario e orario del Convoglio

29 ottobre.

Aquileja	partenza	ore 8	
Udine	arrivo	» 10	
Id.	partenza	» 11	circa
Treviso	arrivo	» 16	
Id.	partenza	» 17.30	circa
Mestre	arrivo	» 18.30	
Id.	partenza	» 19	circa
Venezia S. L.	arrivo	» 19.30	

30 ottobre.

Venezia S. L.	partenza	ore 8	
Padova C.le	arrivo	» 9.40	
Id.	partenza	» 11	circa
Rovigo	arrivo	» 13.30	
Id.	partenza	» 13.45	
Ferrara	arrivo	» 15.30	
Id.	partenza	» 16.30	circa
Bologna C.le	arrivo	» 18.30	

31 ottobre.

Bologna C.le	partenza	ore 6.24	
Pracchia	arrivo	» 10.26	
Id.	partenza	» 10.51	
Pistoia	arrivo	ore 12	
Id.	partenza	» 12.45	
Prato	arrivo	» 13.28	
Id.	partenza	» 13.33	
Firenze S. M. N.	arrivo	» 14.46	
Id.	partenza	» 19.10	
Arezzo	arrivo	» 23	circa

1° novembre.

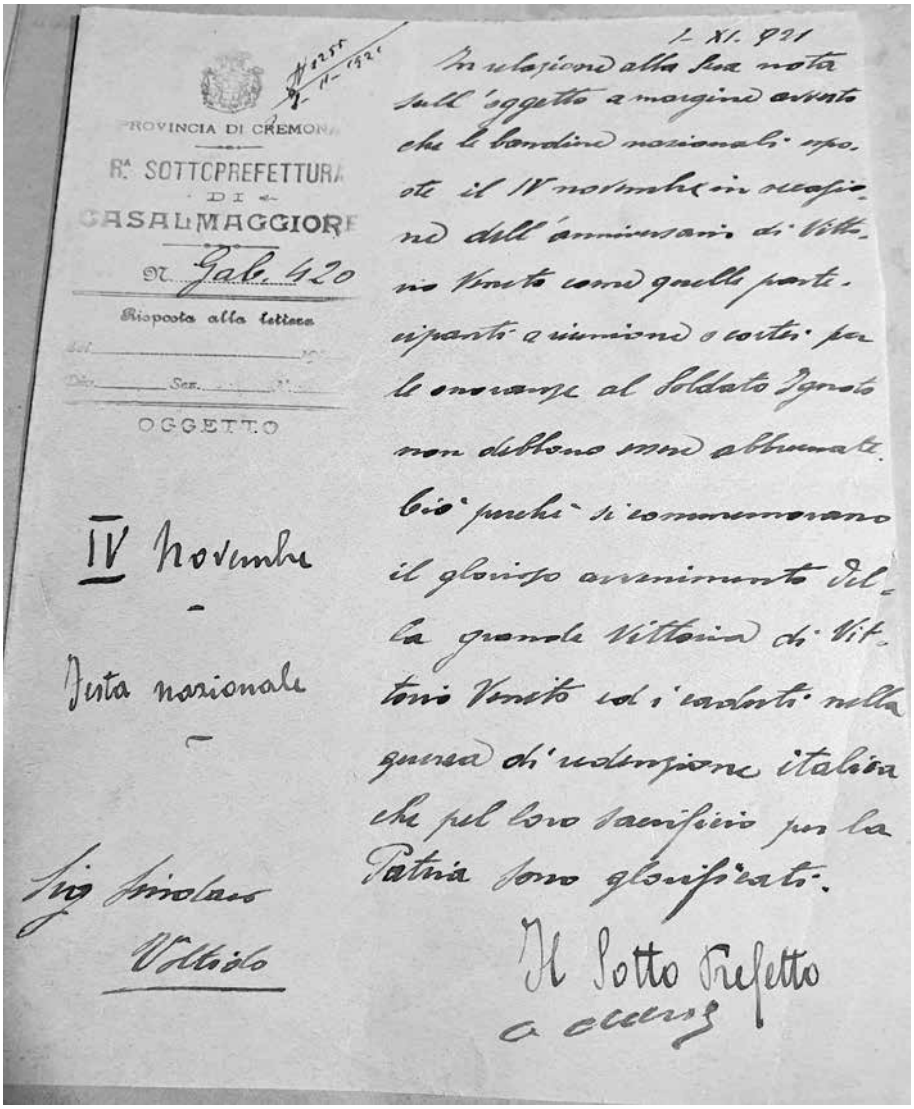
Arezzo	partenza	ore 9.45	
Chiusi	arrivo	» 12	
Id.	partenza	» 12.15	circa
Orvieto	arrivo	» 13.45	
Id.	partenza	» 14.30	circa
Orte	arrivo	» 16.25	
Id.	partenza	» 17.50	circa
Portonaccio	arrivo	» 20.25	

2 novembre.

Portonaccio	partenza	ore 8.43	
Roma Termini	arrivo	» 9	

NOTA. — In ogni stazione dell'intiero percorso il treno sosterà circa *cinque* minuti.

Festa Nazionale 4 novembre



PROVINCIA DI CREMONA

R.ª SOTTOPREFETTURA DI CASALMAGGIORE

N. Gab. 420

Risposta alla lettera

Del ____ 19__

Div. ____ Sez. ____ N. ____

OGGETTO

IV Novembre

Festa nazionale

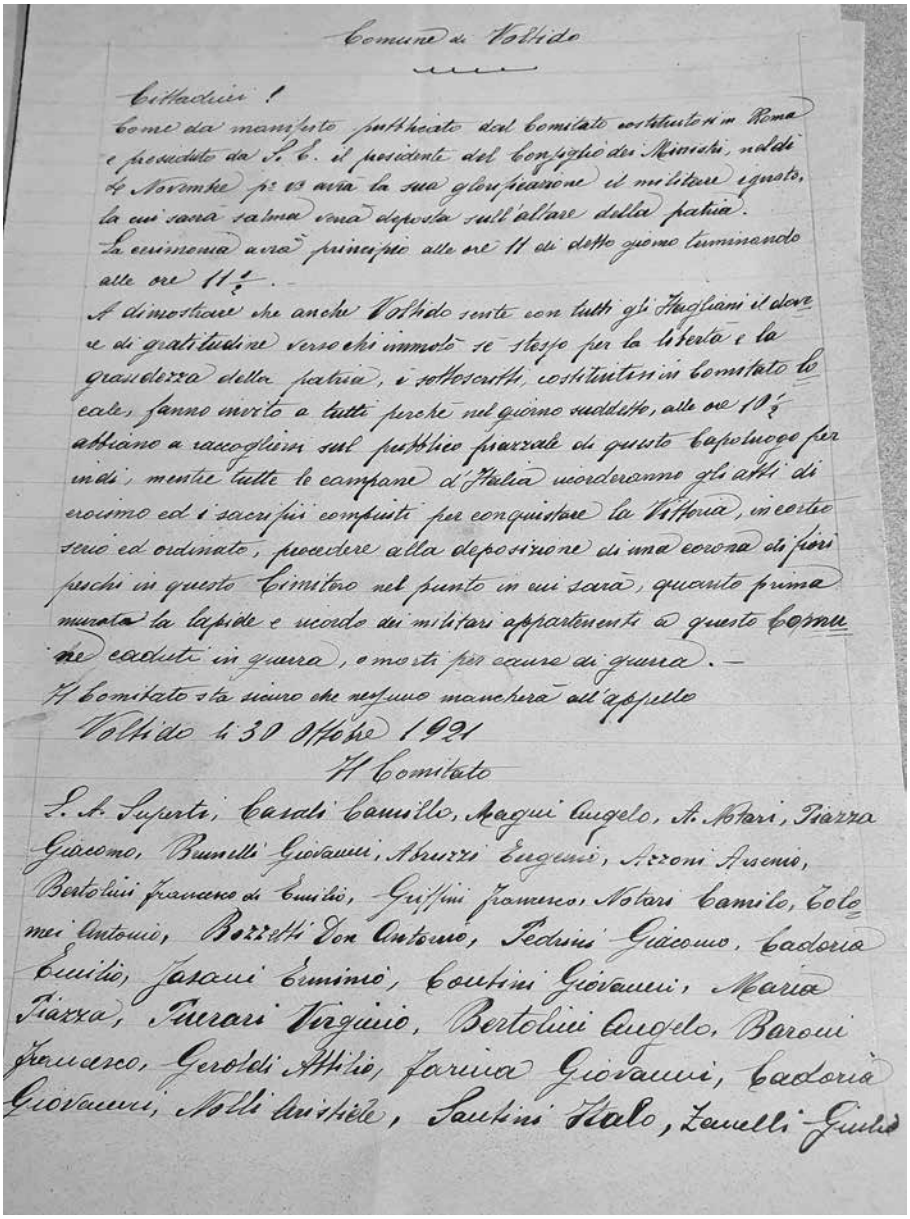
Sig. Sindaco Voltido

1 - XI - 921

In relazione alla sua nota sull'oggetto a margine avverto che le bandiere nazionali esposte il IV novembre in occasione dell'anniversario di Vittorio Veneto come quelle partecipanti a riunione o cortei per le onoranze al Soldato Ignoto non debbono essere abbrunate. Ciò perchè si commemorano il glorioso avvenimento della grande Vittoria di Vittorio Veneto ed i caduti nella guerra di redenzione italica che pel loro sacrificio per la Patria sono glorificati.

Il Sotto Prefetto

4 novembre 1921 glorificazione del Milite Ignoto a Roma e commemorazione a Voltido



Comune di Voltido

Cittadini!

Come da manifesto pubblicato dal Comitato costituitosi in Roma e presieduto da S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri, nel dì 4 Novembre p.° v.° avrà la sua glorificazione il militare ignoto, la cui sacra salma verrà deposta sull'altare della patria.

La cerimonia avrà principio alle ore 11 di detto giorno terminando alle ore 11½.

A dimostrare che anche Voltido sente con tutti gli Italiani il dovere di gratitudine verso chi immolò se stesso per la libertà e la grandezza della patria, i sottoscritti, costituitisi in Comitato locale, fanno invito a tutti perchè nel giorno suddetto, alle ore 10½ abbiano a raccogliersi sul pubblico piazzale di questo Capoluogo per indi, mentre tutte le campane d'Italia ricorderanno gli atti di eroismo ed i sacrifici compiuti per conquistare la Vittoria, in corteo serio ed ordinato, procedere alla deposizione di una corona di fiori freschi in questo Cimitero nel punto in cui sarà, quanto prima murata la lapide e ricordo dei militari appartenenti a questo Comune caduti in guerra, o morti per causa di guerra. —

Il Comitato sta sicuro che nessuno mancherà all'appello

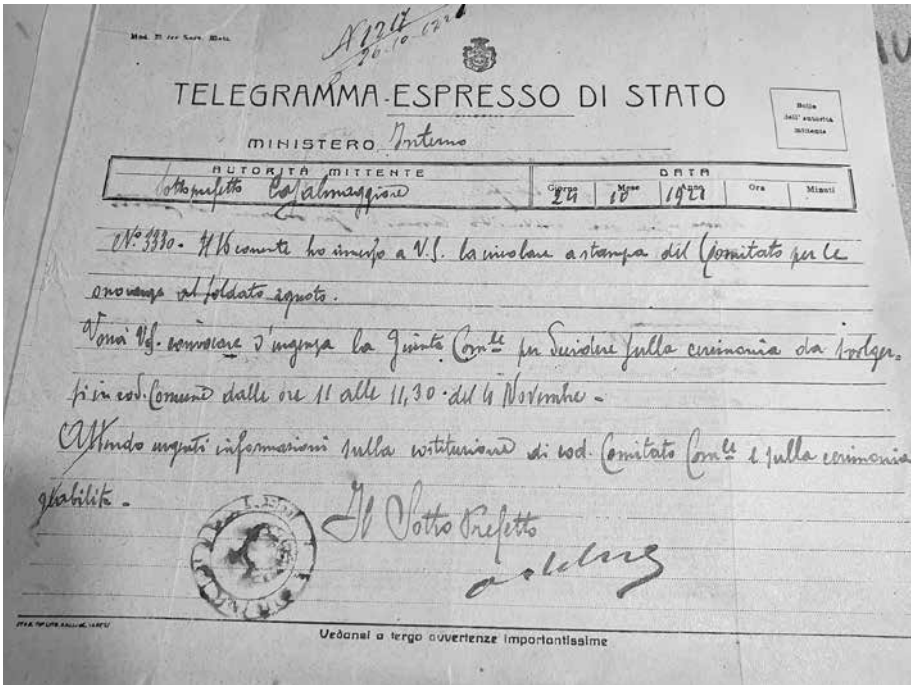
Voltido li 30 Ottobre 1921

Il Comitato

L. A. Superti, Casali Camillo, Magni Angelo, A. Notari, Piazza Giacomo, Brunelli Giovanni, Abruzzi Eugenio, Azzoni Arsenio, Bertolini Francesco di Emilio, Griffini Francesco, Notari Camilo, Colomei Antonio, Bozzetti Don Antonio, Pedrini Giacomo, Cadoria Emilio, Jasani Erminio, Contini Giovanni, Maria Piazza, Pierari Virginio, Bertolini Angelo, Baroni Francesco, Geroldi Attilio, Farina Giovanni, Cadoria Giovanni, Nolli Aristide, Santini Italo, Zanelli Giulio

Mod. 21 per Sovr. Mist.

N 1217
26.10.1921



TELEGRAMMA-ESPRESSO DI STATO

Bollo dell'autorità mittente

MINISTERO Interno

AUTORITÀ MITTENTE	DATA				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Minuti
Sottoprefetto Casalmaggiore	24	10	1921		

N° 3330. Il 16 corrente ho inviato a V.S. la circolare a stampa del Comitato per le onoranze al soldato ignoto.

Vorrà V.S. convocare d'urgenza la Giunta Com.le per decidere sulla cerimonia da svolgersi in cod. Comune dalle ore 11 alle 11,30 del 4 Novembre.

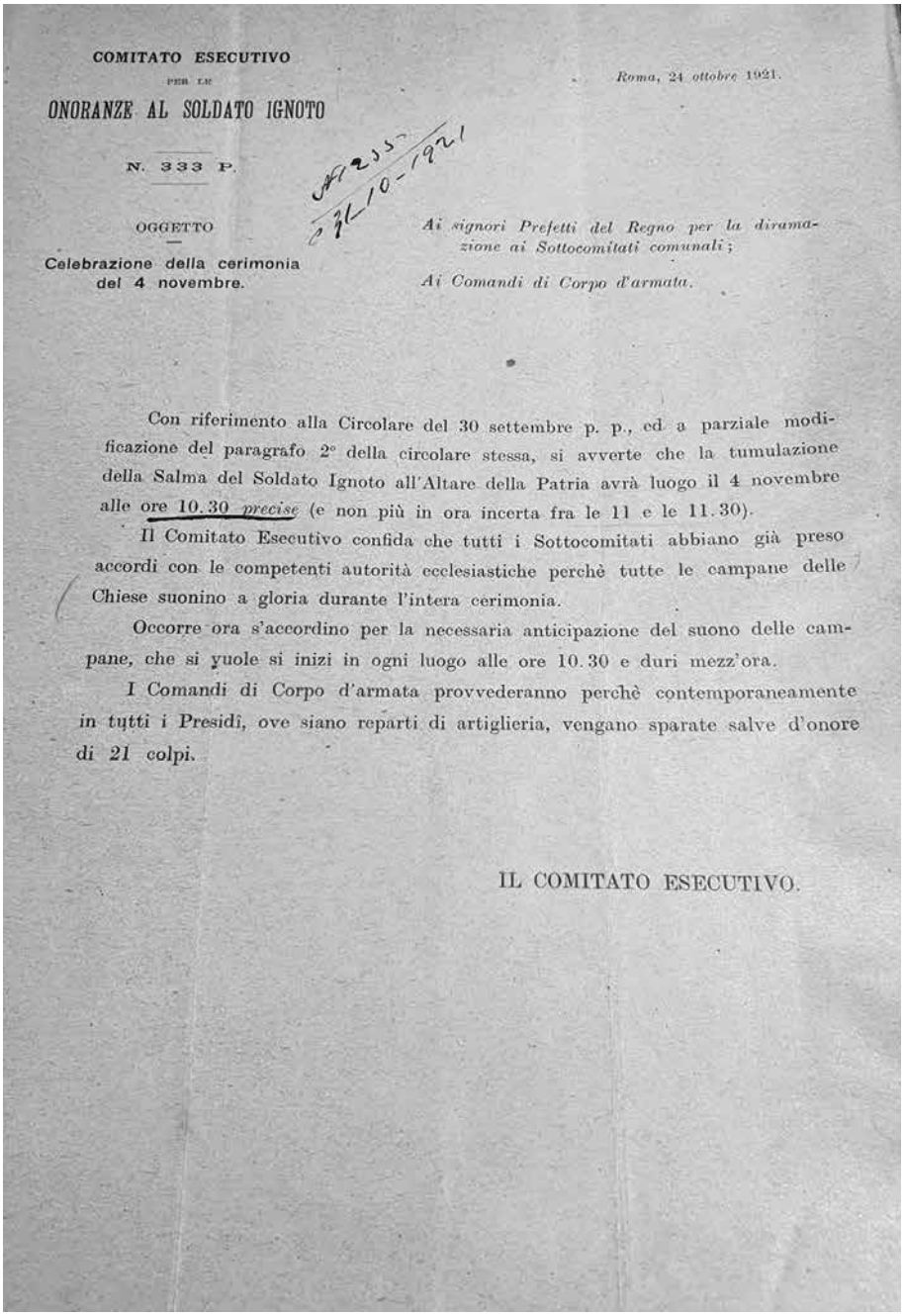
Attendo urgenti informazioni sulla costituzione di cod. Comitato Com.le e sulla cerimonia stabilita.

Il Sotto Prefetto

[signature]

Vedansi a tergo avvertenze importantissime

Suono delle campane per mezz'ora dalle 10.30 del 4 novembre 1921



COMITATO ESECUTIVO
PER LE
ONORANZE AL SOLDATO IGNOTO

N. 333 P.

Roma, 24 ottobre 1921.

OGGETTO

Celebrazione della cerimonia del 4 novembre.

Ai signori Prefetti del Regno per la diramazione ai Sottocomitati comunali;

Ai Comandi di Corpo d'armata.

Con riferimento alla Circolare del 30 settembre p. p., ed a parziale modificazione del paragrafo 2° della circolare stessa, si avverte che la tumulazione della Salma del Soldato Ignoto all'Altare della Patria avrà luogo il 4 novembre alle ore 10.30 *precise* (e non più in ora incerta fra le 11 e le 11.30).

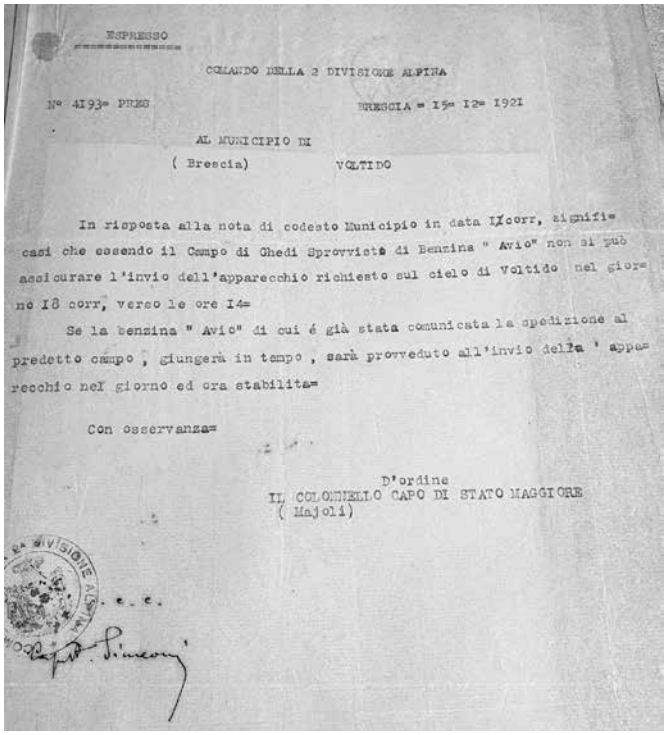
Il Comitato Esecutivo confida che tutti i Sottocomitati abbiano già preso accordi con le competenti autorità ecclesiastiche perchè tutte le campane delle Chiese suonino a gloria durante l'intera cerimonia.

Occorre ora s'accordino per la necessaria anticipazione del suono delle campane, che si vuole si inizi in ogni luogo alle ore 10.30 e duri mezz'ora.

I Comandi di Corpo d'armata provvederanno perchè contemporaneamente in tutti i Presidi, ove siano reparti di artiglieria, vengano sparate salve d'onore di 21 colpi.

IL COMITATO ESECUTIVO.

Par. 8.7 - Inaugurazione Monumento ai Caduti di Voltido



ESPRESSO

COMANDO DELLA 2 DIVISIONE ALPINA

N° 4193= PRES BRESCIA = 15= 12= 1921

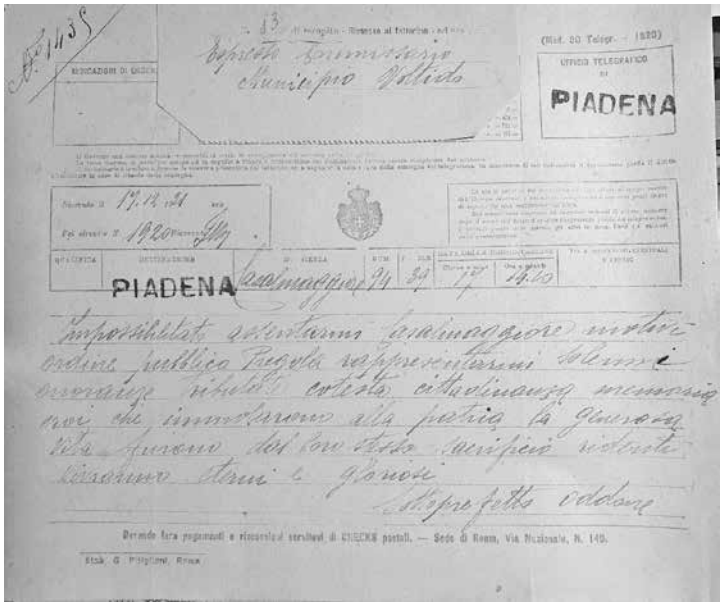
AL MUNICIPIO DI
(Brescia) VOLTIDO

In risposta alla nota di codesto Municipio in data 11corr, significasi che essendo il Campo di Ghedi Sprovvisto di Benzina " Avio" non si può assicurare l'invio dell'apparecchio richiesto sul cielo di Voltido nel giorno 18 corr, verso le ore 14=

Se la benzina " Avio" di cui é già stata comunicata la spedizione al predetto campo , giungerà in tempo , sarà provveduto all'invio della ' apparecchio nel giorno ed ora stabilita=

Con osservanza=

D'ordine
IL COLONNELLO CAPO DI STATO MAGGIORE
(Majoli)



N° 1435

Espresso Commissario Municipio Voltido

(Mod. 30 Telegr. - 1920)

UFFICIO TELEGRAFICO DI PIADENA

Ricevuto il 17.12.21 ore

Poi ricevuto N. 1920

PIADENA

Impossibilitato assentarmi Casalmaggiore motivi ordine pubblico Regola rappresentarmi solenni onoranze tributate cotesta cittadinanza memoria eroi che immolarono alla patria la generosa vita furono dal loro stesso sacrificio ridenti vivranno eterni e gloriosi

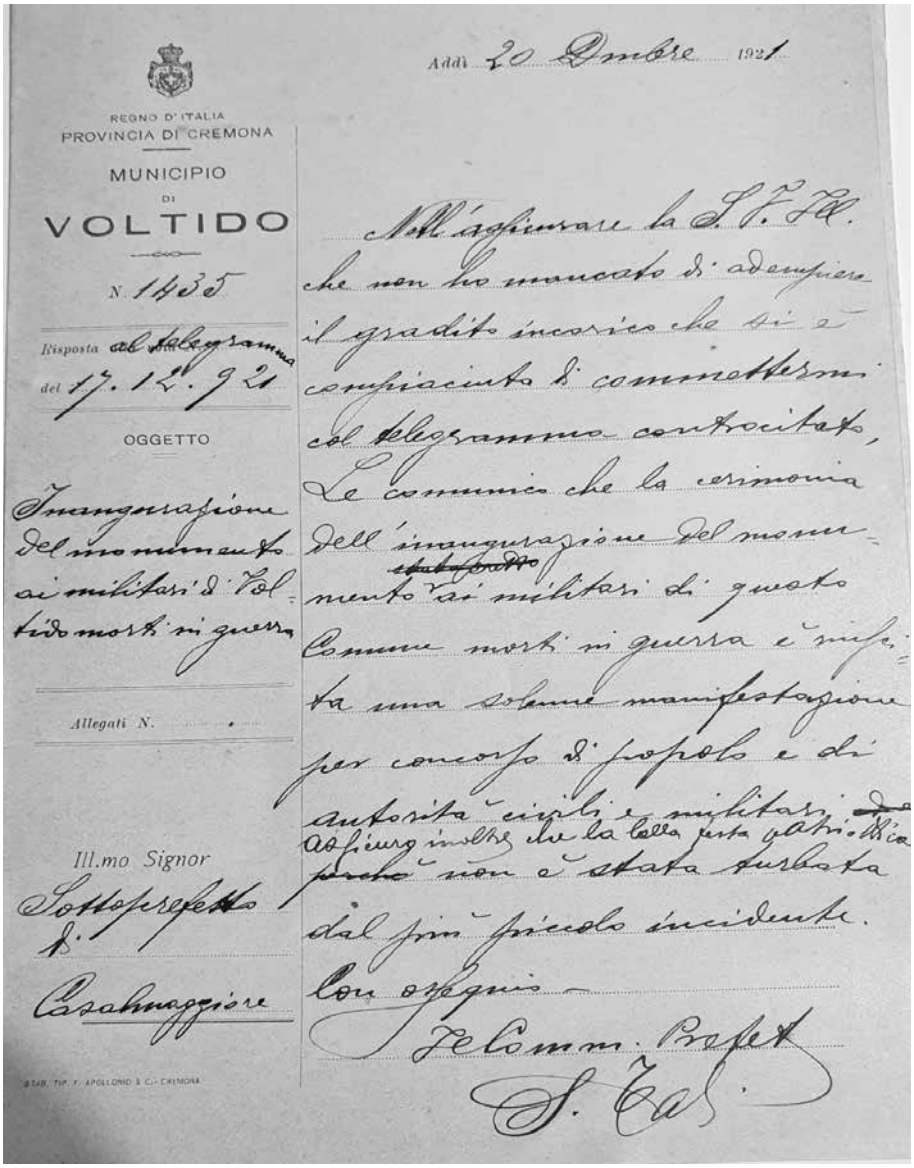
Sottoprefetto Oddone

Dovendo fare pagamenti e riscossioni servitevi di CHECKS postali. — Sede di Roma, Via Nazionale, N. 140.

Stab. G. Pilgrimi, Roma

Inaugurazione monumento 18 dicembre 1921, col commissario prefettizio.

Il sindaco in carica era Luigi Attilio Superti eletto il 13 ottobre 1920 ultimo consiglio convocato il 21 agosto 1921. Arriva il Commissario Prefettizio. Successivo consiglio il 2 febbraio 1922, eletto Casali Camillo, dopo nuove elezioni amministrative.

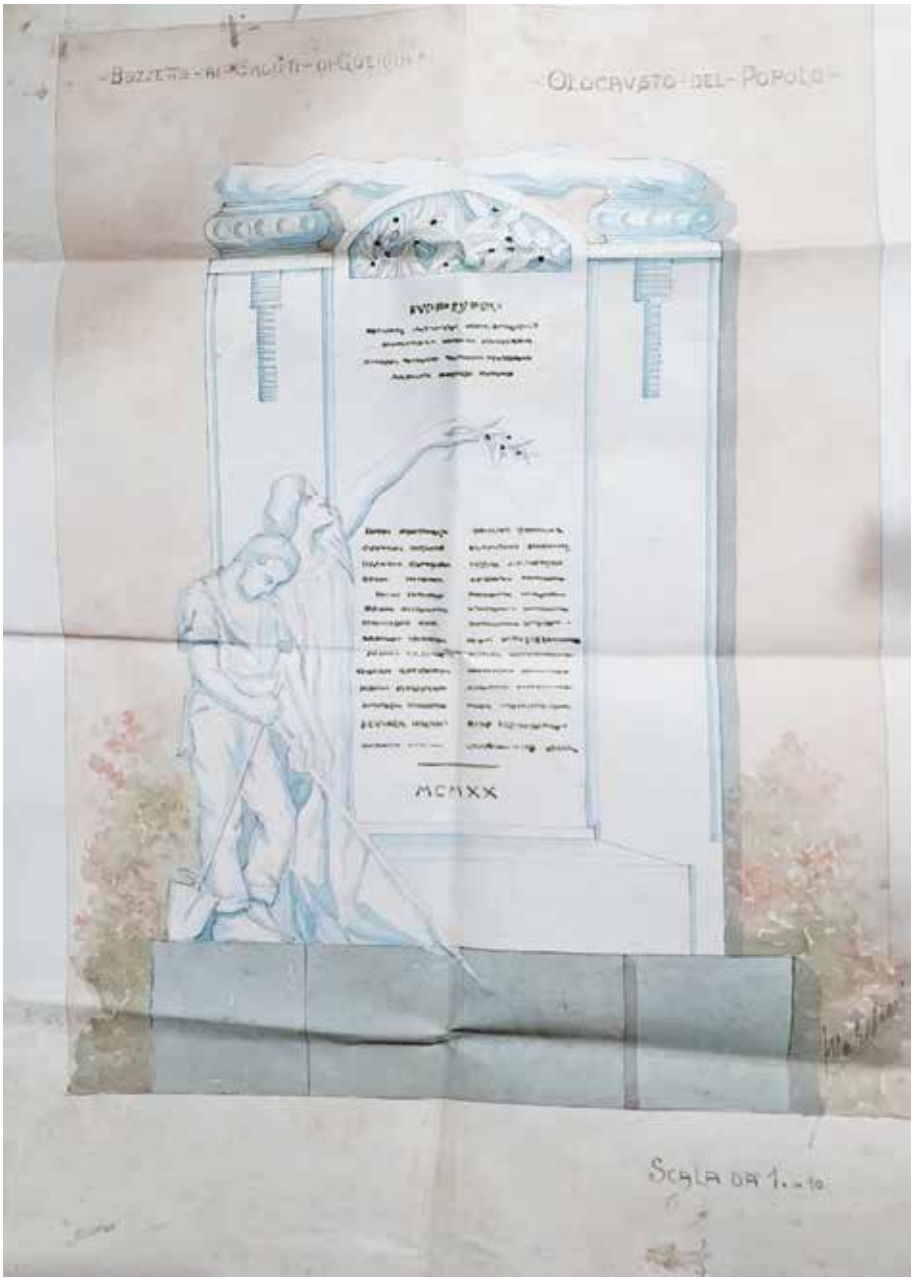


REGNO D'ITALIA
PROVINCIA DI CREMONA
MUNICIPIO DI VOLTIDO
N. 1435
Risposta al telegramma del 17.12.921
OGGETTO
Inaugurazione del monumento ai militari di Voltido morti in guerra
Allegati N.
Ill.mo Signor
Sottoprefetto di Casalmaggiore

Addì 20 Dmbre 1921

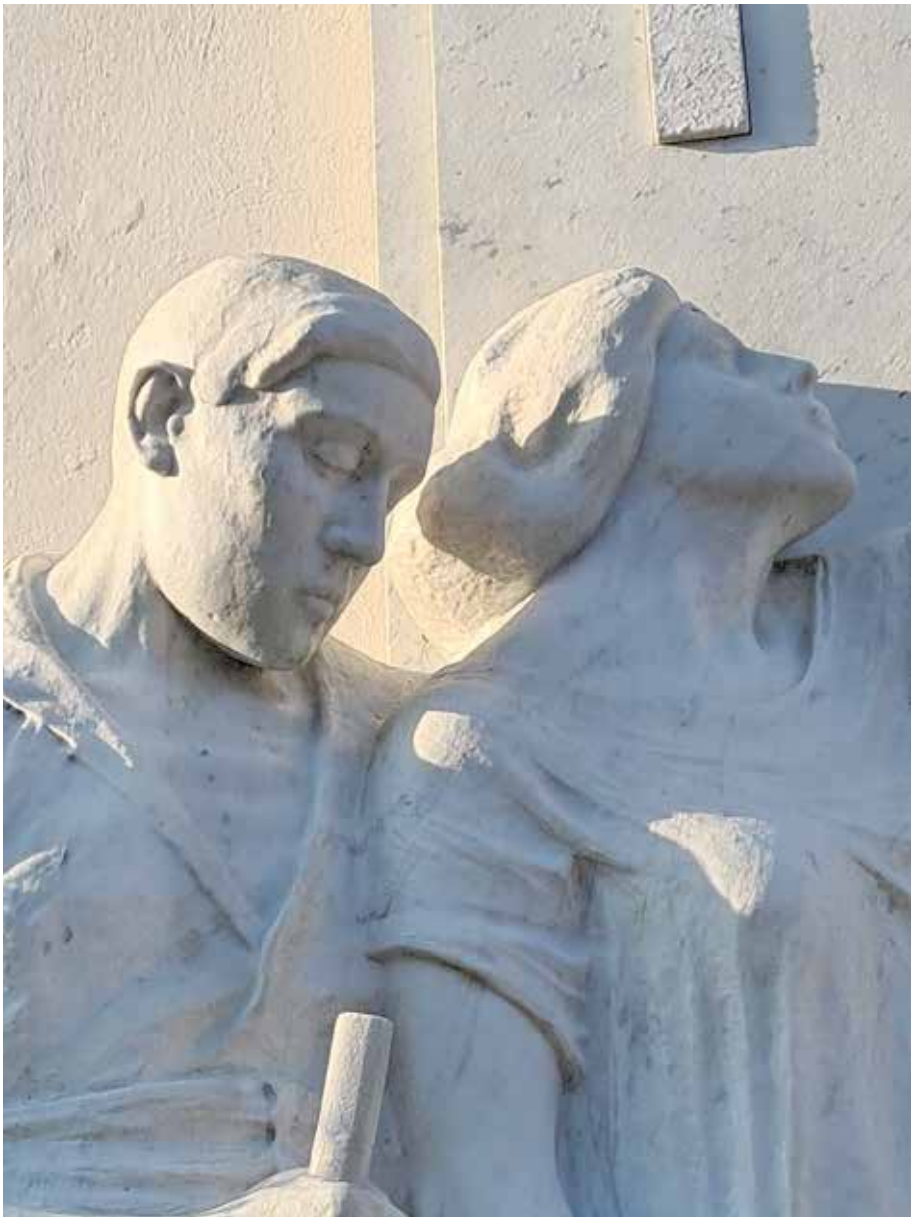
Nell'assicurare la S. V. Ill. che non ho mancato di adempiere il gradito incarico che si è compiaciuto di commettermi col telegramma controcitato, Le comunico che la cerimonia dell'inaugurazione del monumento ~~stato eretto~~ ai militari di questo Comune morti in guerra è riuscita una solenne manifestazione per concorso di popolo e di autorità civili e militari. ~~da~~ Assicuro inoltre che la bella festa patriottica ~~perchè~~ non è stata turbata dal più piccolo incidente.
Con ossequio —
Il Comm. Prefet
S. Tal.

STAB. TIP. F. APOLLONIO & C. - CREMONA



Opera scelta OLOCAUSTO DEL POPOLO

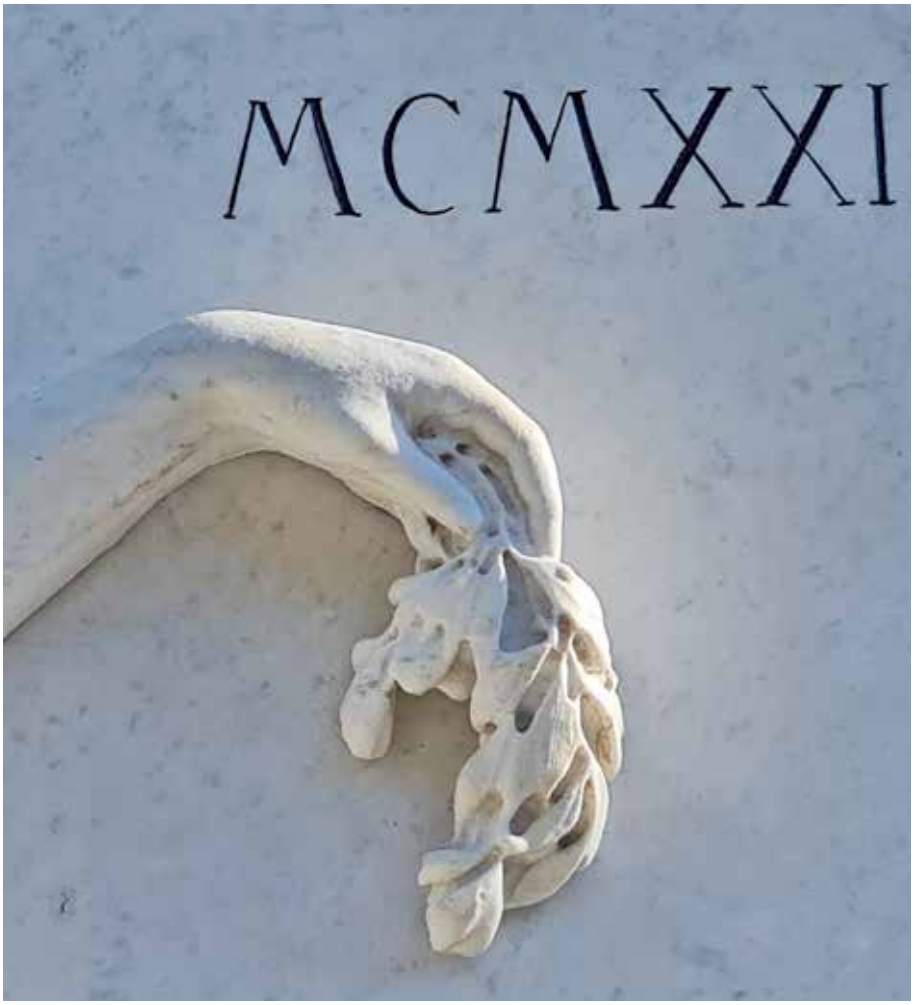
Monumento “Olocausto del Popolo” ai Caduti
Palazzo Comunale Voltido restaurato nel 2020



Questa foto e le successive sono particolari del Monumento ai Caduti di Voltido, dopo il restauro del 2020.

GLORIOSI CADUTI DEDICA
SACRO PEGNO INDISTRUTTIBIL
DI BENE DI OPERE E
MCMX
MORTI IN COMBATTIMENTO
Sergente maggiore ROSSI BENIGNO
Caporale maggiore NARDI OVIDIO
" " CORBARI FABIANO
" " FERRARI ETTORE
" " QUATTI ANTONIO
" " GALETTI GIACOMO
Caporale GRAZIOLI LUIGI
" VANINI ANGELO
Soldato CAUZZI GIOVANNI
" GRAZIOLI ANTONIO
" BERTOLINI CARLO
" MITI ANGELO
" SANTINI GIOVANNI
" BAZZANI GIUSEPPE
" MAGASI ALFREDO
" CE' FRANCESCO
" SERENI ERMANNO
" GRANDI ALCISO
" POZZAGLIO BATTISTA
" FEUDATARI ERMINIO
" CONSOLI FRANCESCO
" CAPELLI GIOVANNI
" FUERARI SILVIO
" BODINI ANNIBALE
" BIAZZI GIUSEPPE
" BODINI GIUSEPPE

All'alba


MCMXXI

IL POPOLO DI VOLTIDO
MCMXXI
MORTI in COMBATTIMENTO
MORTI per MALATTIA
MORTI nella GUERRA

Al tramonto

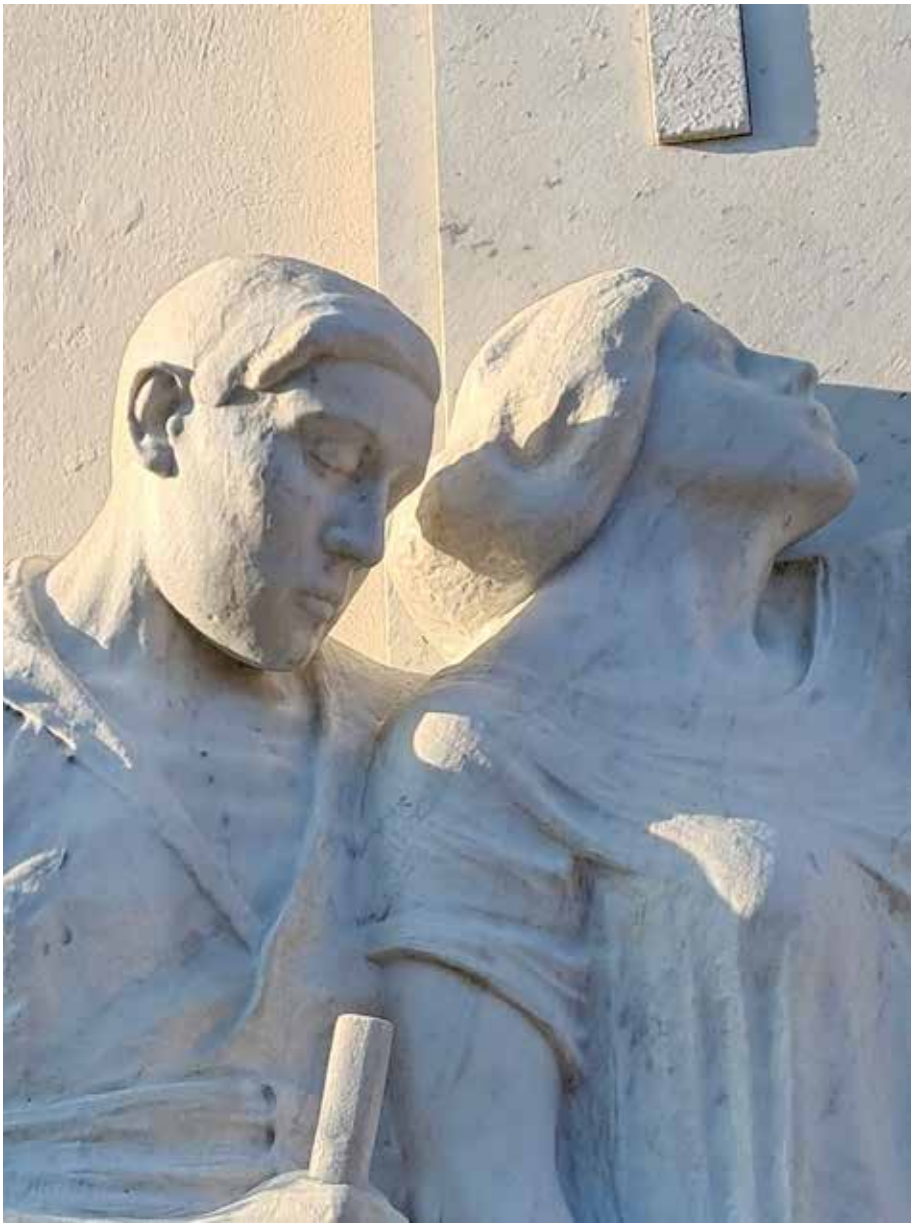


Foto degli anni 1923-1924.
Al centro della foto il sindaco Camillo Casali con la figlia Dalma e i 2 inseparabili cani Bakunin e Lenin.

Foto degli anni 1930

Monumento a lapide in marmo bianco su basamento. Sul lato sinistro è addossato un gruppo scultoreo ad altorilievo sopra basamento proprio, rappresentante una figura allegorica femminile che tiene sollevato davanti a sè un ramo di alloro, seguita da una figura allegorica maschile che porta la bandiera e una zappa. La parte superiore è scolpita con due bracieri fumanti ai lati di una lunetta contenente una stella a cinque punte circondata da rami di alloro e di quercia. Una lampada votiva in bronzo è appesa in basso al centro, sotto i nomi dei caduti. Le iscrizioni sono sia incise sia dipinte a pennello.

Foto fine anni 1950

Monumento ai caduti prima guerra al cimitero, inizio anni 1980.
Su questo monumento, c'è la prima lista dei nomi dei caduti (sono 29) mentre il monumento sulla facciata del comune comprende 47 nomi.
Foto inizio anni 1980.

Par. 8.8 - Fabiano Corbari

REGIO·ESERCITO·ITALIANO

IL·MINISTRO·DELLA·GVER

VISTO·IL·R.DECRETO·24·MAGGIO·1919·N.

DETERMINA

E·CONCESSA·ALLA·SIGNORA

Elvira Corbari Feudatari

LA·MEDAGLIA·DI·GRATITVDINE·NAZIONALE
DECRETATA·ALLE·MADRI·DEI·CADVTI·PER·LA
PATRIA·NELLA·GVERRA·1915-18

ROMA·ADDI 4 Novembre 1920

IL·MINISTRO

IL MINISTRO DELLA GUERRA

DECRETA

È CONCESSA ALLA MEMORIA

DEL

Corbari Fabiano

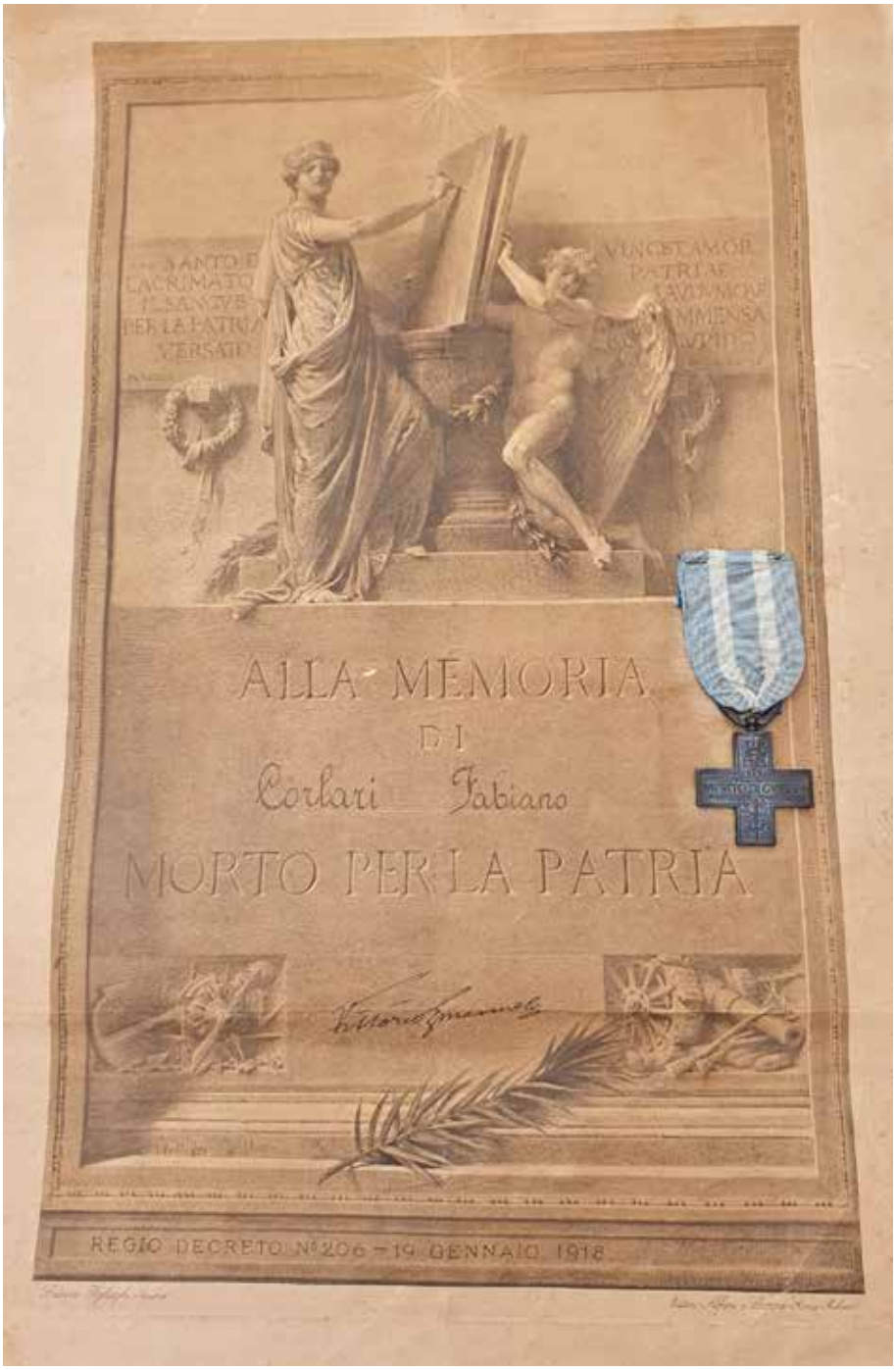
LA MEDAGLIA ISTITUITA A RICORDO
DELLA GUERRA MCMXV-MCMXVIII

ROMA, ADDÌ

IL MINISTRO

Zaparolli

COniata nel bronzo nemico


ALLA MEMORIA
DI
Corlari Fabiano
MORTO PER LA PATRIA
REGIO DECRETO N°206 – 19 GENNAIO 1918

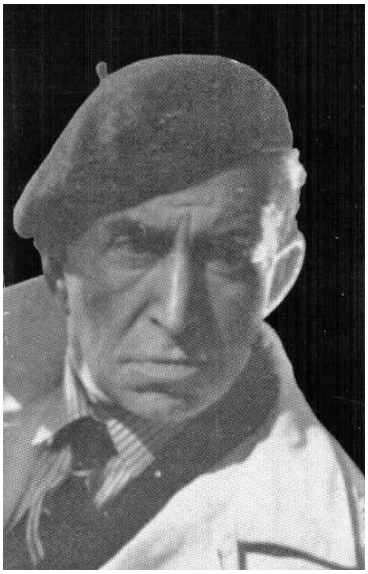
III
MERITO DI GVERRA

Par. 8.9 - Monumento al cimitero di Voltido 2020

Prima del restauro del 2020

Il monumento al cimitero restaurato nel 2020 dallo Studio Mantegna di Acquanegra sul Chiese

Par. 8.10 - Scultore Aldo Balestreri



Era nato a Solarolo Rainerio (Cremona) il 6 settembre 1884 e risiedeva a Cremona sin dall'infanzia e fu allievo dell'Istituto Statale di Milano al tempo del prof. Giulio Ferreri. Ancora giovinetto si appassionò della scultura e frequentò l'Accademia d'arte di Milano e divenne un rinomato scultore. Molte furono le sue opere scultoree ed era un artista a quel tempo molto ricercato.

Da giovane militò nelle file dell'Associazione «G. Cardano», la primogenita delle Associazioni dei sordomuti d'Italia e fu devoto allievo di Giuseppe Enrico Prestini , con il quale collaborò sino alla scomparsa di quest'ultimo, avvenuta nel gennaio 1941. Era uno dei migliori organizzatori del movimento dei sordomuti italiani ed anche un ottimo oratore: I suoi discorsi erano infiammati, perché concisi e spesso tagliati. Partecipò al 1° Convegno Nazionale di Genova del 1920 e da allora non mancò di partecipare a tutte le manifestazioni nazionali, recando sempre il contributo della sua esperienza e della sua dedizione alla causa dei sordomuti italiani.

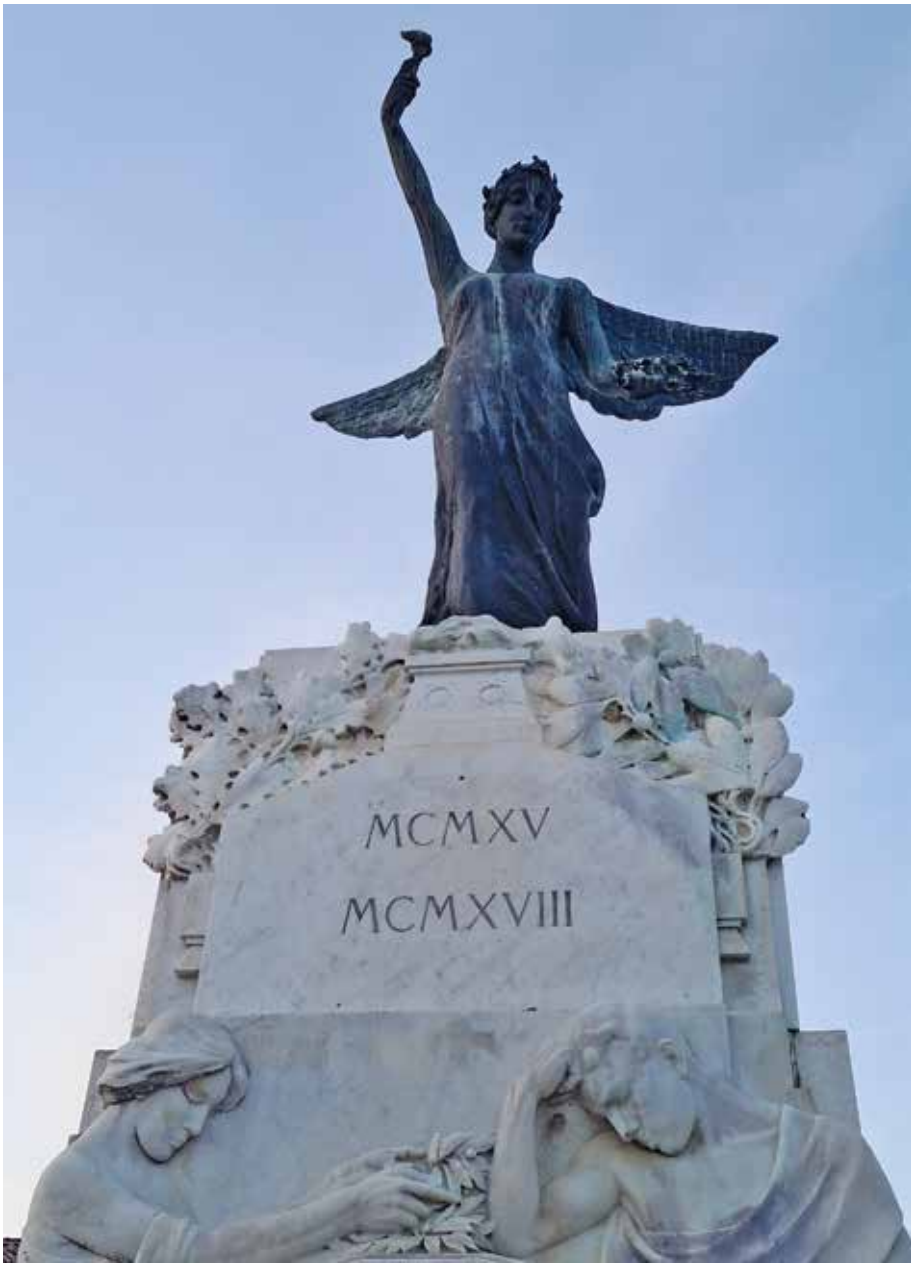
Nel 1910 fondò a Cremona la sezione dell'Associazione Mutua «G.Cardano» della quale fu Presidente per più di quaranta anni, dedicando tutto se stesso, senza alcun interesse personale, allo sviluppo della «Cardano» finanziando anche con i propri fondi la benefica attività, poiché in quel tempo viveva in una certa agiatezza.

Proveniva da un'ottima famiglia ed aveva un cugino pure sordomuto, Giacomo Balestreri (1888-1963), morto in un incidente, anche lui pioniere del riscatto della categoria dei sordomuti lombardi.

Il Premio della bontà "Attilio Barbieri" relativo all'anno 1955 "è stato conferito al sig. Aldo Balestreri come segue l'articolo apparso su "La Provincia" (23 aprile 1955) «Umili gesti illuminata bontà premiati nel nome di Attilio Barbieri - il Comitato per il Premio di bontà, riunitosi nel Gabinetto del Sindaco che lo presiede, ha scelto fra le tante segnalazioni otto casi meritevoli di essere segnalati, dei quali eccone uno:

Balestreri Aldo di Cremona: “Vecchio, esperto ed umile professione di scultura, sordomuto, da ben 45 anni si è votato con disinteresse ed abnegazione eccezionali ai suoi fratelli di sventura meno forniti di lui di doti morali e con opera indefessa fatta di sacrificio morale e finanziario, di passione e di intelligenza ha risolto centinaia di casi dolorosi, ha alleviato pene infinite, ha raddrizzato storture consacrando i suoi sforzi all’assistenza di quegli infelici sigillati nel silenzio”-.
Aldo Balestreri fu autore di numerosi monumenti ai caduti del cremonese: lapidi della stazione ferroviaria di Cremona, monumenti di Dosimo, Monticelli Ripa D’Oglio, Motta Baluffi, Ossolaro, Pessina Cremonese, Pozzaglio, San Giovanni in Croce, San Lorenzo de’ Picenardi, Spinadesco, Torricella Del Pizzo, Paderno Ponchielli, Solarolo Rainerio, Voltido e Villanova sull’Arda.

Monumento ai Caduti Solarolo Rainerio



Monumento ai Caduti San Giovanni in Croce

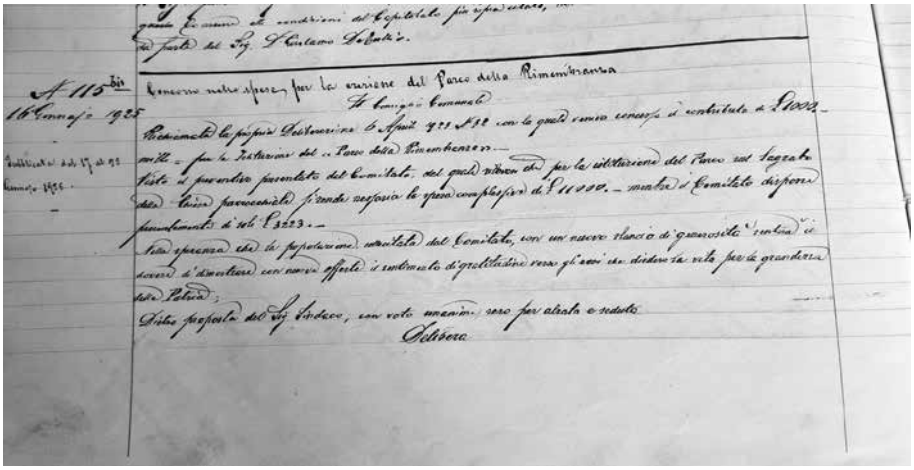
Cap. 9

Il Parco della Rimembranza a Voltido

Avevo sempre sentito parlare del parco della rimembranza attorno alla chiesa da parte di mia nonna, un parco dedicato ai morti della prima guerra, io ascoltavo si incuriosito ma dato che non era rimasto nulla di quel parco, non sapevo cosa chiedere. Ne capivo il senso ma restava qualcosa di misterioso su cui non mi spingevo a fare domande.
Quasi tutti gli anziani come mia nonna citavano questo parco ma poi non veniva data nessuna spiegazione di quando era scomparso, perché..ecc. rimaneva un luogo misterioso, affascinante, e, a volte, pensavo se fosse veramente esistito ma ero sicuro che mia nonna non raccontava bugie.
Inaspettatamente, qualche mese fà, mi si è presentata una cartella, mentre scandagliavo l'archivio comunale, con il titolo parco della rimembranza.
Non potevo che essere felice di questa scoperta, finalmente era "tutto" documentato e l'arcano sarebbe stato svelato.
Colgo qui l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Comunale di allora per aver documentato e salvato per i posteri tutta la memoria di quel periodo.
Da una sommaria lettura della documentazione, il parco non ebbe successo, ebbe problemi alla nascita, era ubicato su terreno di proprietà della chiesa, la chiesa, a sua volta, era proprietà dell'Ospedale Maggiore di Cremona e questo voleva dire passaggi decisionali complicati.
Anche la stesura del regolamento e relativa manutenzione che poi venne deciso che era di responsabilità della chiesa fu accidentato e nell'arco di circa 10 anni si concluse la vicenda del parco.
Nel 1940 si perdono le tracce.
L'iniziativa del parco della rimembranza fu del governo italiano con. una circolare del 1922 voluta da Dario Lupi, allora sottosegretario alla Pubblica Istruzione del primo governo Mussolini.
In tale circolare si stabilì che in ogni città e paese d'Italia, gli alunni dovevano piantare un albero per ogni caduto della Grande Guerra as-

sumendosi la responsabilità e l'onere della cura dello stesso (Regio Decreto 9 dicembre 1923 n.2747). L'obiettivo era quello di alimentare nei giovani l'amore per la Patria e la deferenza nei riguardi di quelli che erano morti per la Sua difesa.
Tali parchi e viali, dichiarati successivamente "pubblici monumenti" dall'articolo unico della Legge 21 marzo 1926 n. 559, non rappresentano solo un aggiornamento rispetto ai monumenti già esistenti e dedicati alla memoria dei caduti risorgimentali ma una svolta netta della politica governativa di quel tempo. In questo modo il fascismo elabora una nuova modalità commemorativa dei caduti della Grande Guerra, per creare consenso: l'eroe non viene più rappresentato nella staticità di una lapide o di una scultura ma in qualcosa di vivo e fecondo come appunto un albero, che viene piantato e custodito dai giovani.
Con la caduta del fascismo e la fine della seconda guerra mondiale, i parchi e i viali della Rimembranza pagarono l'ispirazione fascista che li vide nascere.
Sacrificati In alcuni casi alle esigenze urbanistiche, la maggior parte di essi fu di fatto eliminata tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta.
Di seguito, le norme da rispettare per la creazione di un parco che avesse, come il monumento, delle linee guida a cui attenersi.

Par. 9.1 - Delibera consiglio comunale per istituzione del Parco della Rimembranza a Voltido



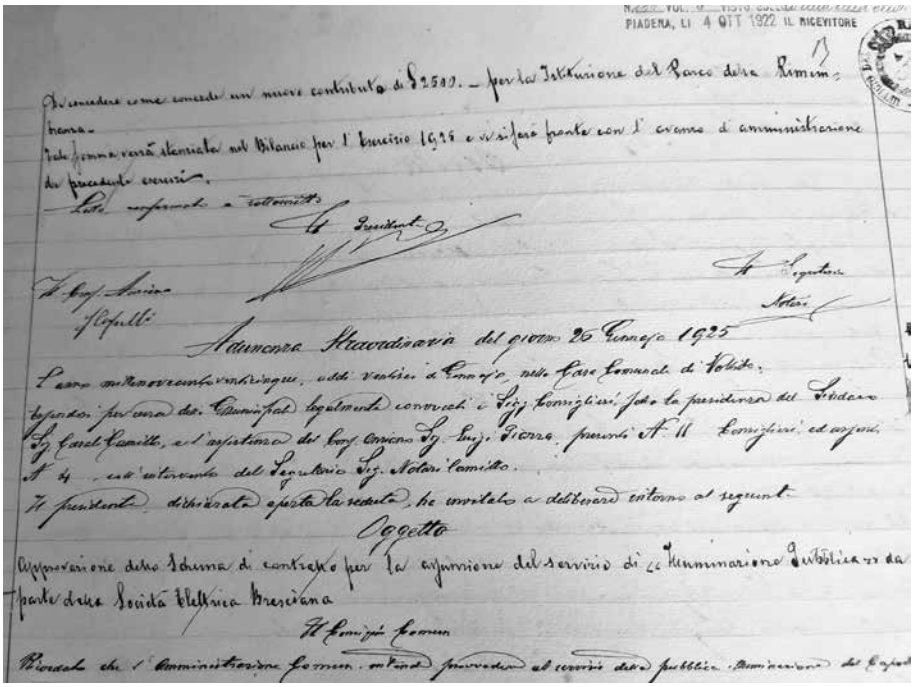
N. 115 bis
16 Gennaio 1925

Concorso nella spesa per la erezione del Parco della Rimembranza

Il Consiglio Comunale

Premesso che con deliberazione 6 Agosto 1923 N. 30 con la quale venne concesso il contributo di £ 1000.-
venne fra l'altro stanziata la somma di £ 11000.- per la costituzione del Parco della Rimembranza
Visto il preventivo presentato dal Comitato, del quale vedesi che per la costituzione del Parco nel soggetto
detto Colle parrocchiale si rende necessaria la spesa complessiva di £ 11000.- mentre il Comitato dispone
fondamentale di sole £ 3223.-
Vista la premura che la perfezionamento mandato dal Comitato, con un nuovo slancio di generosità (contina) si
accinge a dimostrare con nuove offerte il sentimento di gratitudine verso gli eroi che diedero vita per la grandezza
della Patria;
Dietro proposta del Sig. Sindaco, con voto unanime, reso per alzata e seduta

Delibera



PIADENA, LI 4 OTT 1922 IL RICEVITORE

Di concedere come concede un nuovo contributo di £ 2500.- per la Istituzione del Parco della Rimembranza.
Tale somma verrà stanziata nel Bilancio per l'esercizio 1925 e verrà posta con l'esame di amministrazione
del precedente esercizio.
Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente

Il Segretario

Il Cons. Anziano

Notaio

Adunanza Straordinaria del giorno 26 Gennaio 1925

L'anno millenovecentoventicinque, addì ventisei di Gennaio, nella Casa Comunale di Voltido,
legalmente convocati i Sig. Consiglieri, sotto la presidenza del Sindaco
Sig. Carel Camillo, ed assistenza del Cons. Anziano Sig. Luigi Pierro, presenti N. 11 Consiglieri ed assenti
N. 4 con intervento del Segretario Sig. Notaio Camillo.
Il presidente dichiarata aperta la seduta, ha invitato a deliberare intorno al seguente

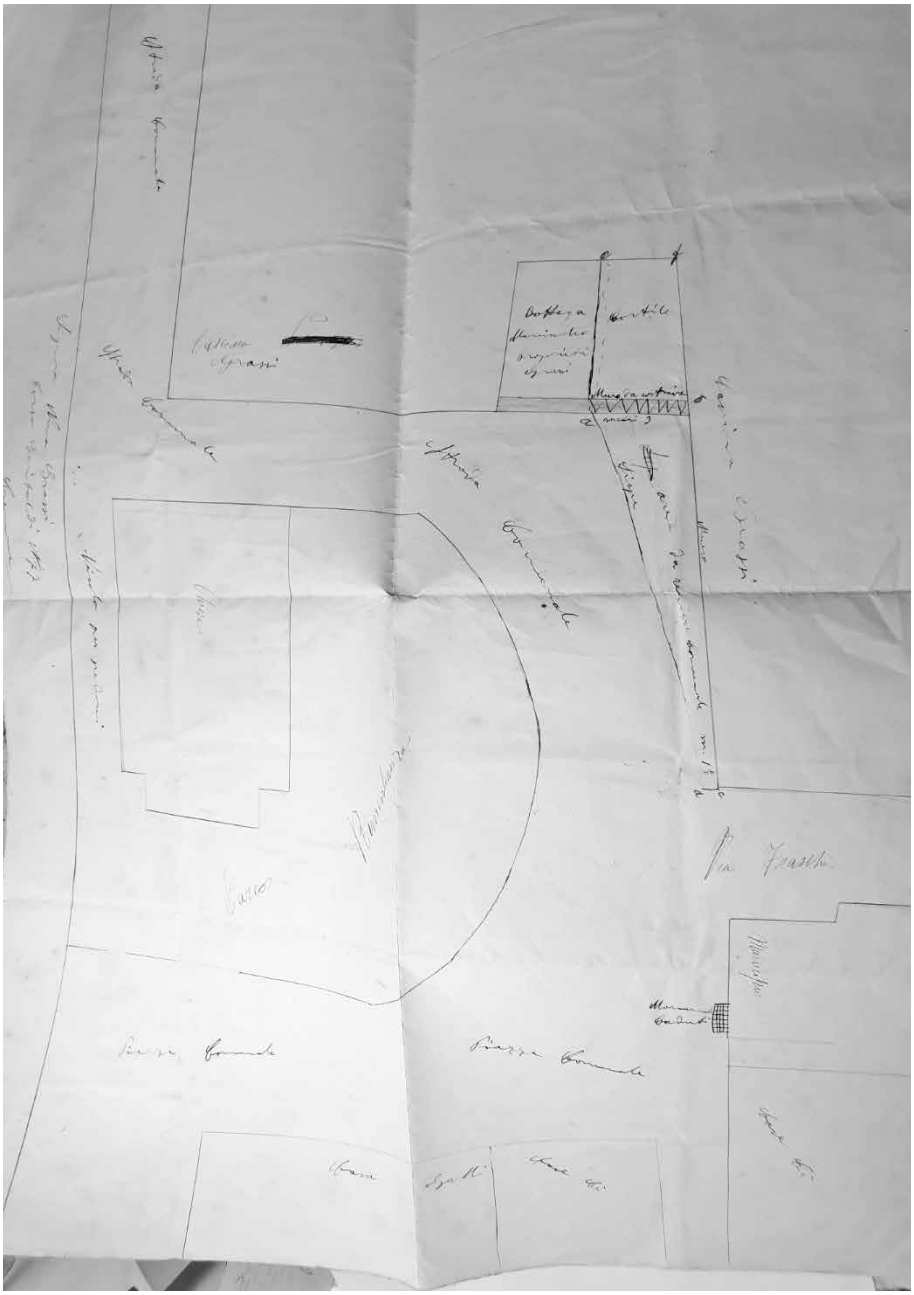
Oggetto

Approvazione dello schema di contratto per la cessione del servizio di "Illuminazione pubblica" da
parte della Società Elettrica Bresciana

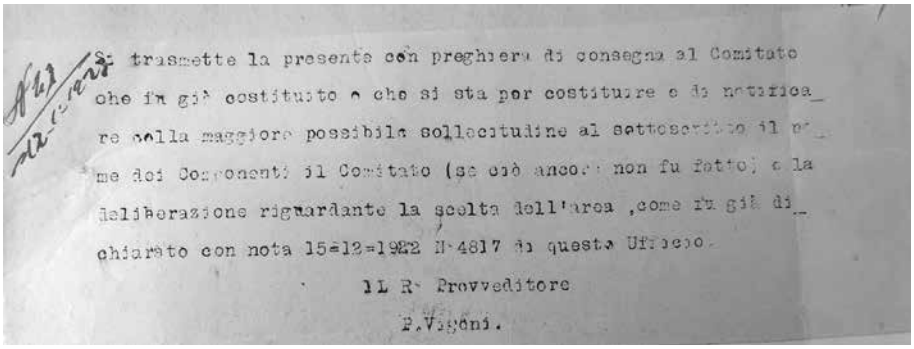
Il Consiglio Comunale

Ricordato che l'Amministrazione Comunale, intendendo provvedere al servizio della pubblica illuminazione del Capoluogo

Par. 9.1.1 - Progetto del Parco della Rimembranza



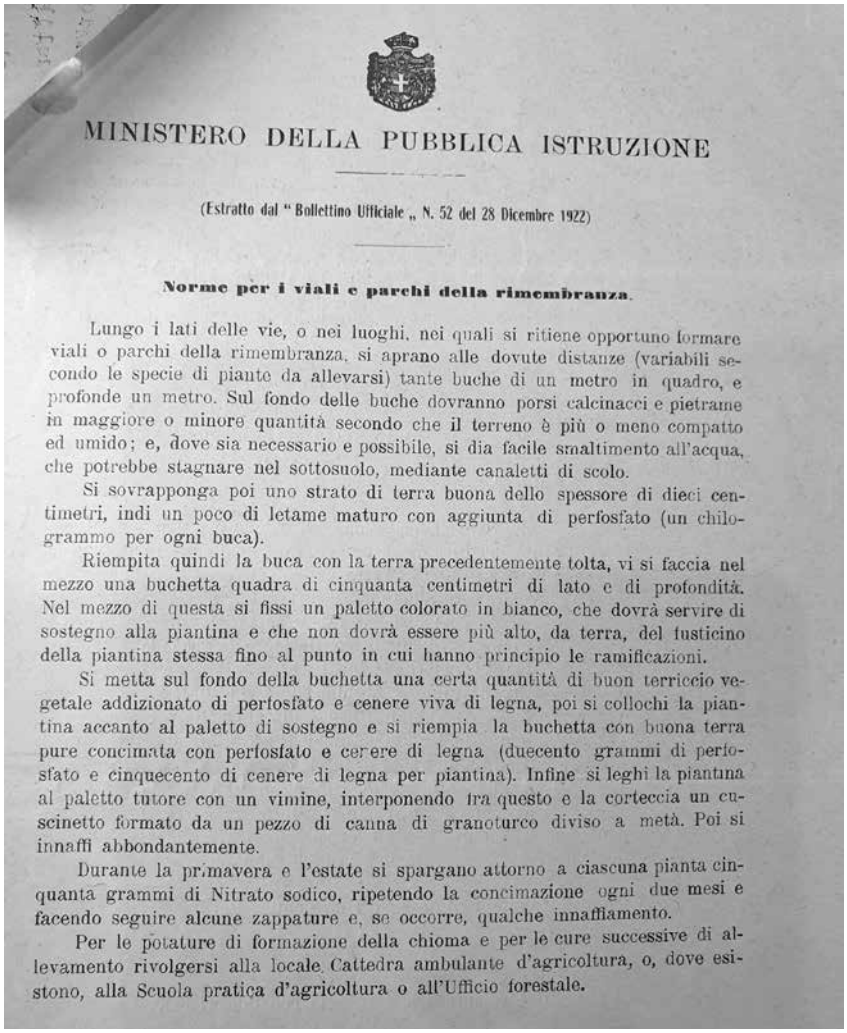
Par. 9.2 - Direttive del Ministero Pubblica Istruzione



Si trasmette la presente con preghiera di consegna al Comitato che fu già costituito o che si sta per costituire e di notifica re colla maggiore possibile sollecitudine al sottoscritto il n me dei Componenti il Comitato (se ciò ancora non fu fatto) e la deliberazione riguardante la scelta dell'area, come fu già di chiarato con nota 15-12-1922 N. 4817 di questa Ufficio.

IL R. Provveditore

P. Vigoni.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(Estratto dal "Bollettino Ufficiale" N. 52 del 28 Dicembre 1922)

Norme per i viali e parchi della rimembranza.

Lungo i lati delle vie, o nei luoghi, nei quali si ritiene opportuno formare viali o parchi della rimembranza, si aprano alle dovute distanze (variabili secondo le specie di piante da allevarsi) tante buche di un metro in quadro, e profonde un metro. Sul fondo delle buche dovranno porsi calcinacci e pietrame in maggiore o minore quantità secondo che il terreno è più o meno compatto ed umido; e, dove sia necessario e possibile, si dia facile smaltimento all'acqua, che potrebbe stagnare nel sottosuolo, mediante canaletti di scolo.

Si sovrapponga poi uno strato di terra buona dello spessore di dieci centimetri, indi un poco di letame maturo con aggiunta di perfosfato (un chilogrammo per ogni buca).

Riempita quindi la buca con la terra precedentemente tolta, vi si faccia nel mezzo una buchetta quadra di cinquanta centimetri di lato e di profondità. Nel mezzo di questa si fissi un paletto colorato in bianco, che dovrà servire di sostegno alla piantina e che non dovrà essere più alto, da terra, del fusticino della piantina stessa fino al punto in cui hanno principio le ramificazioni.

Si metta sul fondo della buchetta una certa quantità di buon terriccio vegetale addizionato di perfosfato e cenere viva di legna, poi si collochi la piantina accanto al paletto di sostegno e si riempia la buchetta con buona terra pure concimata con perfosfato e cenere di legna (duecento grammi di perfosfato e cinquecento di cenere di legna per piantina). Infine si leghi la piantina al paletto tutore con un vimine, interponendo fra questo e la corteccia un cuscinetto formato da un pezzo di canna di granoturco diviso a metà. Poi si innaffi abbondantemente.

Durante la primavera e l'estate si spargano attorno a ciascuna pianta cinquanta grammi di Nitrato sodico, ripetendo la concimazione ogni due mesi e facendo seguire alcune zappature e, se occorre, qualche innaffiamento.

Per le potature di formazione della chioma e per le cure successive di allevamento rivolgersi alla locale Cattedra ambulante d'agricoltura, o, dove esistono, alla Scuola pratica d'agricoltura o all'Ufficio forestale.

Eseguito l'impianto si deve provvedere al collocamento del *riparo*.

Affinchè i viali ed i parchi della rimembranza presentino un aspetto uniforme e caratteristico nelle diverse località d'Italia i ripari delle piantine debbono esser formati nel seguente modo:

Tre regoli di legno dai tre colori della bandiera nazionale e dell'altezza di m. 1 a 1,50, della larghezza di cent. 8 e dello spessore di cent. 2 descrivano un tronco di piramide triangolare e siano tenuti fissi da sei traversine sottili di ferro, tre all'estremità superiore della lunghezza di cent. 30, e tre a metà dei regoli della lunghezza di cent. 40. Uno dei regoli e precisamente quello colorato in bianco, alquanto più lungo degli altri due, dovrà portare a 10 centimetri dall'estremità superiore una targhetta in ferro smaltato, con la dicitura:

IN MEMORIA
DEL *(grado, nome, cognome)*
CADUTO NELLA GRANDE GUERRA
IL *(data)*
A *(nome della battaglia)*

I regoli, nella loro parte inferiore e per venti centimetri, sarà opportuno vengano spalmati di carbolineum o di catrame. Le traversine di ferro dovranno essere colorate in alluminio.

A metà distanza fra la superficie del terreno e le prime traversine e fra queste e le seconde siano tesi due fili di ferro spinosi.

L'Istituto « Archimede », che ha sede in Roma, Viale Ardeatino 8, specializzato nella preparazione di materiale scientifico didattico, si è assunto di fornire a quei Comitati, che li richiederanno, detti ripari e le targhette relative. I ripari sono costruiti in parti separate, ma in modo da potere esser facilmente montate. I regoli vengono colorati con procedimento speciale per assorbimento del legno, allo scopo di assicurare la conservazione per molti anni. Le targhette sono in ferro smaltato.

I prezzi fissati dal detto Istituto sono i seguenti:

Riparo completo a tre colori,	dell'altezza	di m. 1,00	L. 14
Id.	id.	id. di m. 1,50	» 15

Nei prezzi suddetti è compresa la targhetta con l'inscrizione.

Nell'ordinazione si dovrà indicare con precisione, per i ripari, l'altezza dei regoli; per la iscrizione nelle targhette, il grado, nome e cognome dei caduti, la data della morte e il nome della battaglia o del luogo ove essa avvenne.

Le specie delle piante da allevarsi possono essere le seguenti:

Per l'Italia Settentrionale:

Pini — Abeti — Cipressi — Querce — Faggi — Ippocastani, ecc.

Per l'Italia Media:

Pini parasole — Cipressi — Querce — Platani — Tigli — Acacia Julibrissin — Eucaliptus — Paulownia — Cercis Siliquastrum — Melia Azederack — Celtis australis — Aceri — Maggiociondolo.

Per l'Italia Meridionale:

Cipressi — Elci — Platani — Melangoli — Diospiros, ecc.

La spesa complessiva per il collocamento di una piantina si preventiva come segue:

a) Apertura della buca	L.	—	—
b) Trasporto del pietrame e dei calcinacci . . .	»	—	—
c) Riempimento della buca.	»	—	—
d) Collocamento della piantina	»	—	—
e) Letame, terricciato, perfosfato, cenere e nitrato sodico	»	3	3
f) Costo della piantina (in media)	»	10	10
g) Costo del sostegno	»	1	1
h) Costo del riparo e targhetta.	»	14 a	15
	L.	28 a	29

È a ritenere che le spese, di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, potranno essere risparmiate, da poichè si confida che ai relativi lavori saprà provvedere la fraterna premura delle Associazioni dei Combattenti e dei Fasci di combattimento.

Quanto alle piante, di cui alla lettera *f*), ove i Comitati Esecutivi non riescano a provvederle sul luogo e mediante pubbliche sottoscrizioni od oblazioni, ciò che è raccomandabile, data la scarsa disponibilità dei vivai demaniali, potranno essere richieste al Ministero di agricoltura per il tramite del Sottosegretariato alla Pubblica Istruzione mercè riempimento ed invio del modulo che si allega.

Il Sottosegretario di Stato
DARIO LUPI.

MODULO

per la richiesta degli alberi occorrenti per il " Parco della Rimembranza „

di .....

Il Comitato esecutivo di (1) .....

chiede a codesto Ministero n. ..... *piante di* (2) .....

.....

Si fa rilevare che in conformità delle norme impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione è necessario e indispensabile che le piante da concedersi siano tutte della stessa **specie** *e della stessa età.*

Al Ministero di Agricoltura

Direzione Generale delle Foreste.

---

(1) Indicazione della *località*.

(2) Indicazione della *specie* delle piante che si desiderano, tenendo presente, che, scarsa essendo la disponibilità dei vivavi demaniali, sarà opportuno richiedere più di una qualità, elencando per ordine di preferenza.

C.C. CON LA POSTA

Listino mensile N. 5-6 — Settembre-Ottobre 1923

4 NOVEMBRE

RICORDATE I GLORIOSI CADUTI CON L'INAUGURAZIONE DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA.

"SCIENZA"
Via XX Settembre N. 5
ROMA

C. C. CON LA POSTA
LISTINO N. 5-6 — Settembre-Ottobre 1923

Ill.mo Signor
Presidente del Comitato per il Parco della Rimembranza
di
(Provincia di Cremona)

In mancanza pregasi consegnare al Sig. Sindaco.

"SCIENZA"

SOCIETÀ FRA GLI EX COMBATTENTI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEI METALLI

ROMA — Via XX Settembre 5

I ripari costruiti dalla Società « SCIENZA » sono di costruzione garantita e vengono spediti inappuntabilmente il giorno fissato dal Comitato.

Si accettano ordini con preavviso di 15 giorni.

Listino dei prezzi

Riparo completo di tre aste a tre colori, targa esclusa	L. 11, 50
Riparo formato di una sola asta bianca con targa tricolore (compresa nel prezzo)	» 8, —
Targa di ferro smaltato rettangolare cm. 8 1/2 x 10 . .	» 3, —
» » » » » » » con tricolore	» 3, 50
Targa di ferro smaltato - forma romana	» 4, 50
» » » con elmetto a colori . .	» 6, —
» a zinco fuso - caratteri in rilievo	» 4, 50

Sconto 3 % per ordinativi contemporanei di ripari e targhe.
Imballo e porto fatturato al costo.

I Sigg. Presidenti dei Comitati innanzi ordinare ad altre ditte consultino i nostri prezzi che sono inferiori di gran lunga a quelli di qualunque altro costruttore.

IN MEMORIA
del Soldato
BORDONI LUIGI
caduto nella grande guerra
19-8-917
Pordenone

Targa Romana

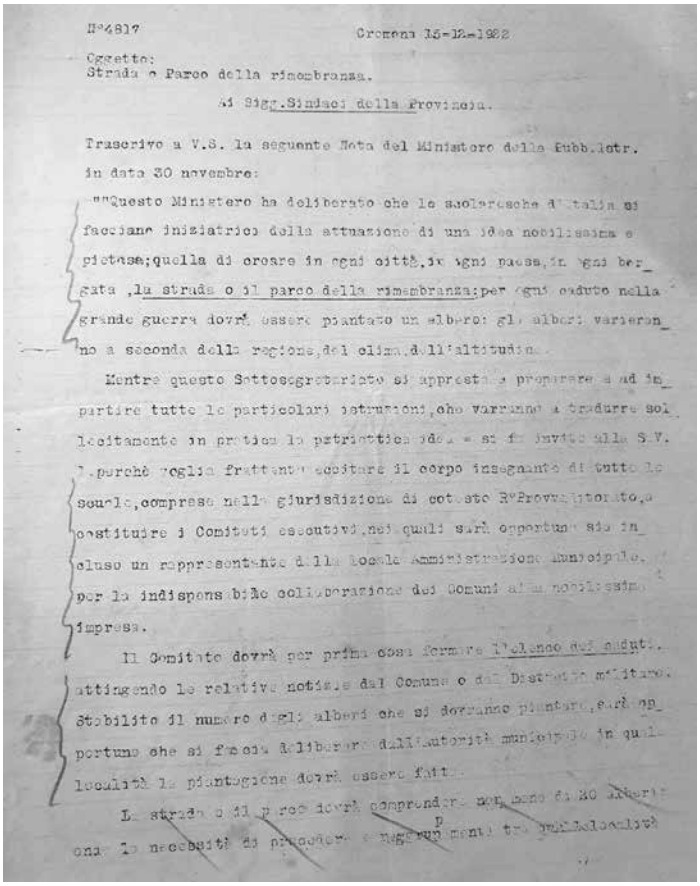
La Società "SCIENZA" fornisce anche targhe smaltate per altri usi

con qualunque dicitura

ai seguenti prezzi:

cm.	6	8	10	12	15	20	25	30	40	50
1	2, 30	2, 50	2, 70	3, —	3, 50	4, 50				
2	2, 80	3, —	3, 25	3, 50	4, —	5, —	6, —	7, —		
3	3, 30	3. 50	4, —	4, 50	5, —	6, —	7, —	8, —	10, 50	
4			5, —	5, 50	6, —	7, 50	8, 50	10, —	12, —	15, —
5			5, 50	6, —	6, 50	8, —	10, 50	11, 50	14, —	18, -
6			6, —	6, 50	7, 50	9, 50	11, 50	14, —	17, —	20, 50
7			6, 50	7, 50	8, 50	10, 50	13, 50	16, —	19, 50	23, —
8			7, 50	8, —	9, -	11, 50	14, 50	17, —	20, —	24, —
9			8, 50	9, -	10, —	12, 50	15, 50	18, —	22, —	26, 59
10			9, —	9, 50	10, 50	13, —	16, —	18, 50	23, 50	28, 56
12				10, 50	12, —	14, —	17, 50	20, —	26, 50	31, 50
15					13, 50	16, —	20, 50	23, 50	30, —	37, —
20						21, —	27, —	31, 50	40, —	49, 50
25							31, 50	39, —	47, —	52, 50
30								45, —	56, 50	67, 50
35									60, —	75, —
40									61, 50	82, 50
45										90, —
50										100, —

Imballo e porto in più fatturati al costo.



N°4817 Cremona 15-12-1922

Oggetto:
Strada o Parco della rimembranza.

Ai Sigg. Sindaci della Provincia.

Trascrivo a V.S. la seguente Nota del Ministero della Pubb. Istr. in data 30 novembre:

""Questo Ministero ha deliberato che le scolaresche d'Italia si facciano iniziatrici della attuazione di una idea nobilissima e pietosa; quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la strada o il parco della rimembranza: per ogni caduto nella grande guerra dovrà essere piantato un albero: gli alberi varieranno a seconda della regione, del clima, dell'altitudine.

Mentre questo Sottosegretariato si appresta a preparare e ad impartire tutte le particolari istruzioni, che varranno a tradurre sollecitamente in pratica la patriottica idea - si fa invito alla S.V. perchè voglia frattanto eccitare il corpo insegnante di tutte le scuole, comprese nella giurisdizione di cotesto R°Provveditorato, a costituire i Comitati esecutivi, nei quali sarà opportuno sia incluso un rappresentante della locale Amministrazione Municipale, per la indispensabile collaborazione dei Comuni alla nobilissima impresa.

Il Comitato dovrà per prima cosa formare l'elenco dei caduti, attingendo le relative notizie dal Comune o dal Distretto militare. Stabilito il numero degli alberi che si dovranno piantare, sarà opportuno che si faccia deliberare dall'autorità municipale in quale località la piantagione dovrà essere fatta.

La strada o il parco dovrà comprendere non meno di 20 alberi: onde la necessità di procedere a raggruppamenti tra quelle località

vicine, che per se stanti, non raggiungessero il numero sopra indicato.

Mi riserbo di comunicare al più presto norme e istruzioni particolareggiate, dopo che avrò preso gli opportuni accordi col Ministero di Agricoltura, che dovrà fornire a tempo debito le piante ad ogni Comitato.

Chiedo alla S.V.I. di voler prestare a questo Ministero la sua più preziosa collaborazione perchè la idea patriottica e pietosa di oggi sia al più presto possibile un fatto compiuto.

Sarò grato di quanto Ella sarà per comunicarmi al riguardo, così come di ogni proposta che valga a facilitare il raggiungimento del lo scopo che mi sono prefisso.""

f/to IL Sottosegretario di Stato : Lupi"""

Ora prego la S.V. di provvedere alla costituzione del Comitato che dovrà dar esecuzione in cotesto Comune a quanto richiede il Ministero. Per uniformità e per la maggiore speditezza del lavoro, io propongo che il Comitato sia composto di non più di tre membri: cioè di un Rappresentante di cotesta Amm/ne Comunale, di un cittadino benemerito (possibilmente un parente prossimo di uno dei caduti), e di un Rappresentante la classe magistrale che io designo fin d'ora nella persona del .....

Gradirò dalla S.V. un cenno di assicurazione sulla avvenuta costituzione del Comitato col nome dei componenti il medesimo e l'invio della deliberazione dell'Autorità Municipale circa la località in cui dovrà essere fatta la piantagione. Intanto il Comitato provvederà a formare l'elenco dei caduti, richiedendo il numero di alberi corrispondente e riferendo sull'opportunità di procedere a quei raggruppamenti di cui parla la Circolare ministeriale.

IL R° Provveditore

E. Vigoni

Roma 27 gennaio 1923

"Ho preso in considerazione il desiderio dei Comitati per i Parchi della Rimembranza in Comune di Ravenna perchè sia ridotto a dieci il minimo degli alberi già fissati in venti e perchè siano inclusi nel novero dei caduti da celebrare anche i morti per malattia contratta in guerra.

Quanto al primo punto, poichè non sarebbe giusto rispondere allo slancio patriottico di generose popolazioni opponendo l'arido limite di un numero, ho deciso che, anche ridotto ad uno solo il numero dei morti, possono i Comuni ugualmente nei modi stabiliti, consacrare alla sua memoria il vivo simbolo ////////// d'una pianta. L'ardore degli individui e delle popolazioni resta dunque l'unica considerazione di per sè sufficiente per il patriottico rito.

Quanto alla inclusione dei militari morti per malattia, come anche dei morti in prigionia, preferisco lasciare una lata possibilità di giudizio sulla opportunità di includerli ai singoli Comitati (e là dove ancora non ci sono, desidero che al più presto si costituiscano) i quali, possedendo tutti gli elementi necessari potranno caso per caso decidere con cognizione piena. S'intende che il concetto a cui dovranno inspirarsi sarà quello di una stretta e necessaria dipendenza delle circostanze della morte dalle ragioni della guerra e della dignità del militare d'essere ricordato ai posteri come una nobile vittima di una grande causa. E' superfluo dire, per ciò, che di un disertore morto in prigionia ovvero di un autolesionista deceduto in seguito al suo delitto, sarebbe assurdo parlare a proposito di queste piante votive.

Ai Comitati locali dunque ai quali la S.V. vorrà soggiungere quanto crederà opportuno per la loro migliore istruzione, lascio ampia facoltà di decisione in tutti i casi possibili: il concetto, già ampiamente illustrato, che inspirà la iniziativa dei Parchi della Rimembranza, basterà, se tenuto cordialmente presente, a delucidare ogni dubbio e a risolvere ogni caso controverso."

IL Sottosegretario di Stato

D. Lupi.

Amministrazione
Scolastica Provinciale
di
CREMONA

N. 540

OGGETTO

Parchi o viali della Rimenbranza

Cremona, 3 Marzo 1923

Ai Signori Sindaci
della Provincia

Malgrado i ripetuti solleciti di questo Ufficio, più della metà dei Comuni della Provincia non ha ancora risposto al patriottico appello del Ministero per la istituzione del *Viale o del Parco della Rimembranza.*

Mentre prego i Sigg. Sindaci che ancora non hanno provveduto alla costituzione del Comitato – alla scelta dell'area – alla formazione dell'elenco dei caduti ed alla richiesta eventuale delle piante, a compiere qnesti atti colla maggior possibile sollecitudine trasmettendoli a questo Ufficio, comunico, riassumendole, alcune disposizioni importanti date recentemente dal Ministero in varie circolari e note ed anche in risposta a quesiti fattigli sull'argomento:

1. – E' tolto ogni limite al numero dei morti; anche se uno solo è il caduto in guerra, il Comune può erigergli una pianta; quindi non più obbligo di associarsi fra diversi Comuni;

2. – Nell'elenco dei caduti in guerra devono essere compresi i caduti in battaglia o morti in qualsiasi luogo e tempo in seguito a ferite, i dispersi dopo fatti d'arme, dichiarati irreperibili o presunti morti.

Per i militari morti *in seguito a malattia contratta in guerra,* è lasciata una lata possibilità di giudizio ai singoli Comitati di includerli nell'elenco, ispirandosi al concetto di una stretta e necessaria dipendenza delle circostanze della morte dalle ragioni della guerra e della dignità del militare di essere ricordato ai posteri come una nobile vittima di una grande causa.

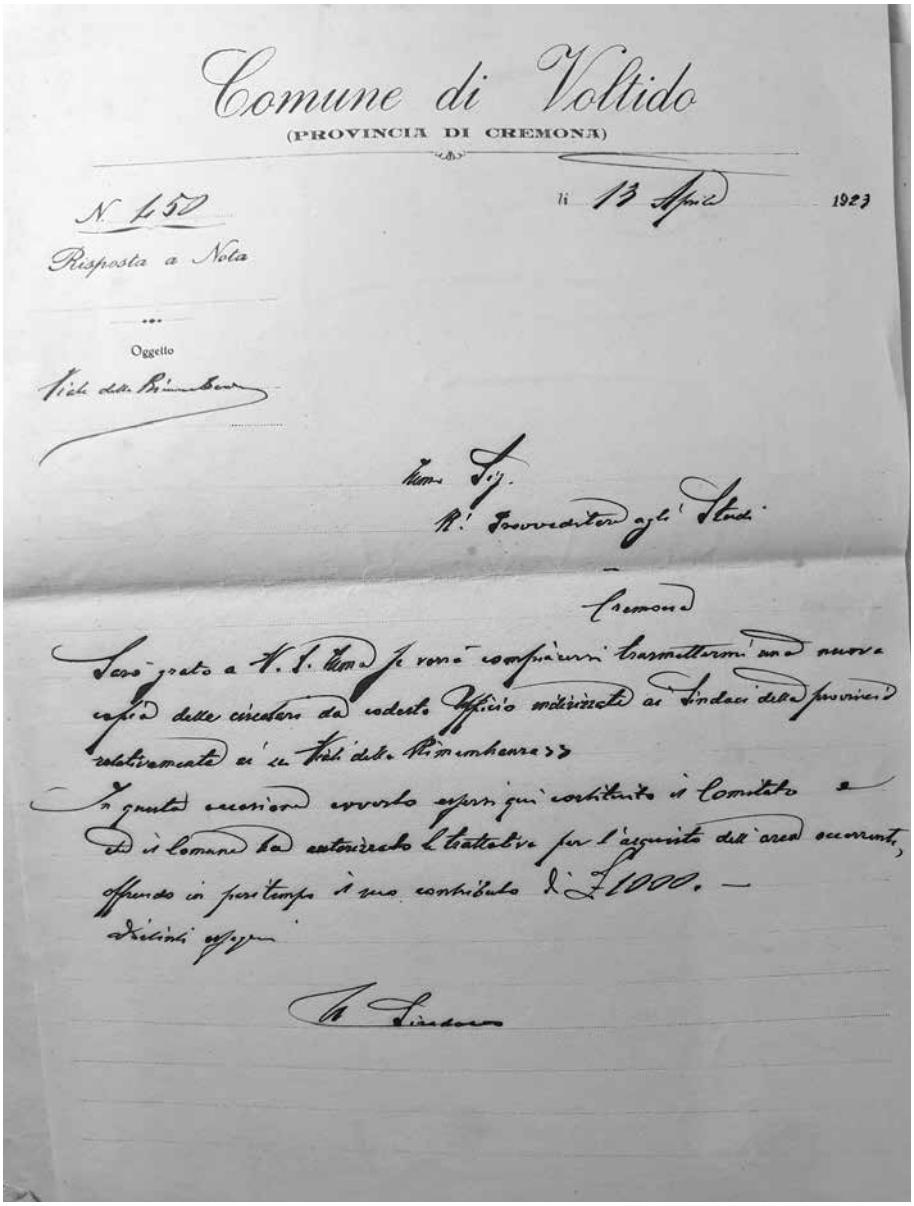
3 – Fra i caduti per la Patria devono essere comprese le vittime fasciste: e per queste la targhetta sarà come segue:

In memoria
del fascista . . . . . .
caduto per il suo amore per la Patria
il . . . . . .
a . . . . . .

Per altri schiarimenti, informazioni, quesiti ecc. la S. V. può rivolgersi al sottoscritto.

Il R. Provveditore
P. VIGONI

Par. 9.3 - Al via i lavori



Comune di Voltido
(PROVINCIA DI CREMONA)

N. 450 li 13 Aprile 1923

Risposta a Nota

Oggetto

Viale delle Rimembranze

Ill.mo Sig.
R.i Provveditore agli Studi
Cremona

Sarò grato a V. S. Ill.ma se vorrà compiacersi trasmettermi una nuova copia delle circolari da codesto Ufficio indirizzate ai Sindaci della provincia relativamente ai «Viali delle Rimembranze»

In questa occasione avverto essersi qui costituito il Comitato e che il Comune ha autorizzato le trattative per l'acquisto dell'area occorrente, offrendo in pari tempo il suo contributo di £1000. —

Distinti ossequi

Il Sindaco

AMMINISTRAZIONE
SCOLASTICA PROVINCIALE
di CREMONA

N. 1450 17-2-1923

Cremona 18-4-1923

Sig. Sindaco di

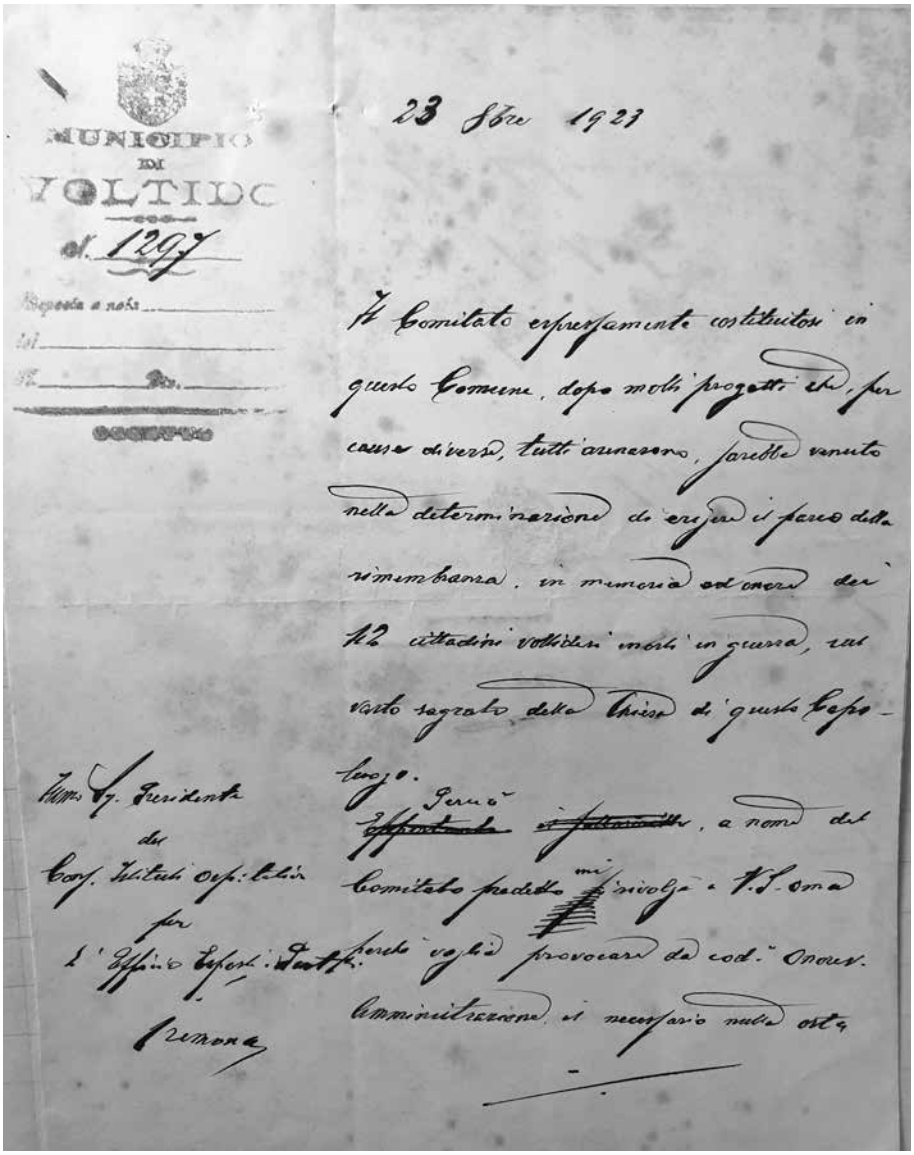
Voltido.

OGGETTO
Viale della Rimembranza

Lamentando che dal mese di novembre 1922 nulla ancora sia si fatto per il Parco della Rimembranza in cotesto Comune e che non vi si conservino neanche le circolari e le istruzioni relative ,mando le copie di quelle di cui mi restano gli esemplari e attendo l'invio degli atti e specialmente il nome dei tre componenti il Comitato.

IL R° Provveditore

(Allegati 4)



MUNICIPIO
DI
VOLTIDO

N. 1297

Risposta a nota _____
del _____
N. _____ Div. _____

OGGETTO

23 8bre 1923

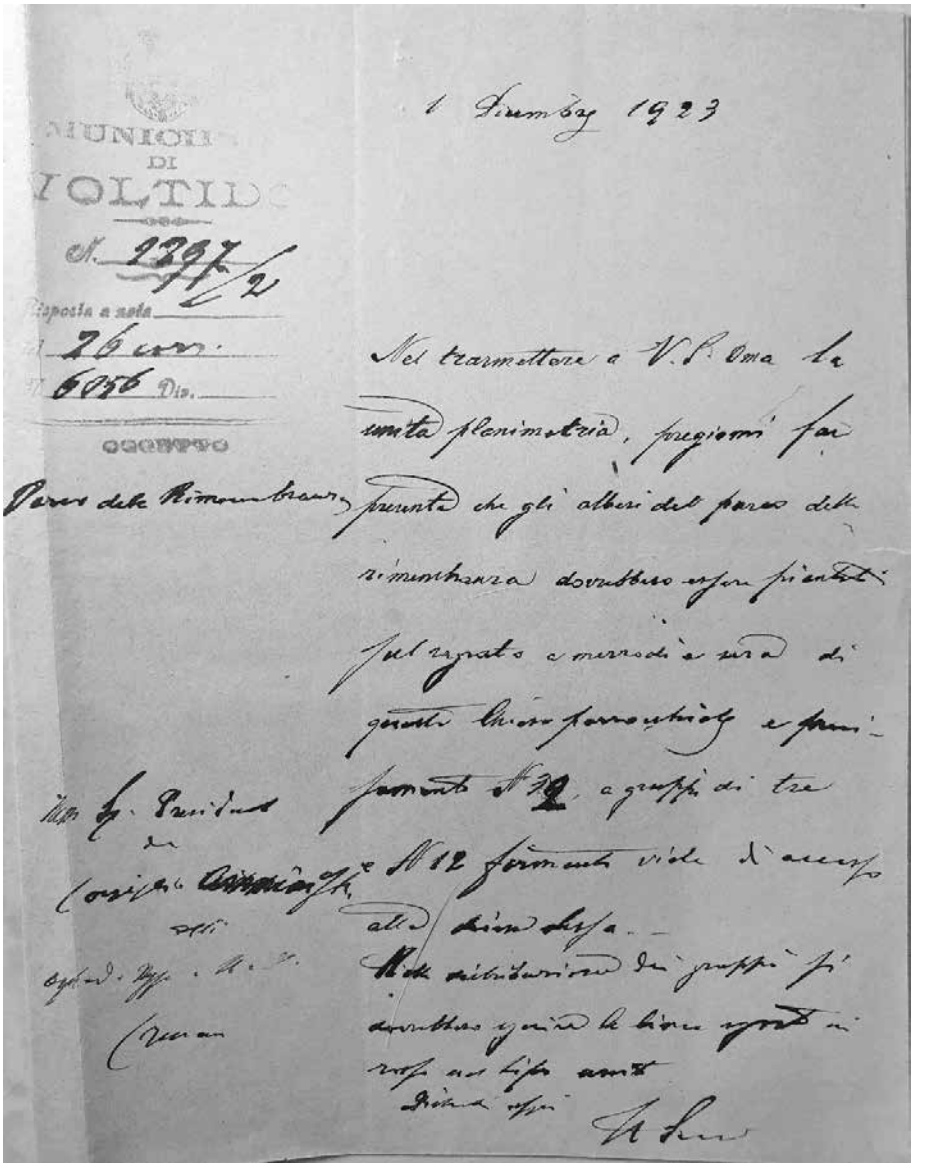
Il Comitato espressamente costituitosi in questo Comune, dopo molti progetti che, per cause diverse, tutti arenarono, sarebbe venuto nella determinazione di erigere il parco della rimembranza, in memoria ed onore dei 42 cittadini volltidesi morti in guerra, sul vasto sagrato della Chiesa di questo Capoluogo.

~~Esponendo~~ Perciò ~~il fattorinello~~, a nome del Comitato predetto mi rivolgo a V.S. ora perchè voglia provocare da cod.° Onorev. Amministrazione il necessario nulla osta

Ill.mo Sig. Presidente
del
Cons. Istituti Ospitalieri
per
l'Ufficio Esposti. Dott.
Cremona

Non trattandosi di vera e propria cessione
di terreno, ma del semplice permesso
di adibire un tratto di area, già sacrato
ai defunti, - alla memoria di altri morti
che diedero la vita per la grandezza della
patria, io credo e spero che cod. On.
Amministrazione, ispirandosi ai più puri sentimenti patriottici ~~[illegible]~~ accordando
vorrà facilitare
chiesto assenso, ~~facilitando~~ il
compito assuntosi dal Comitato predetto
Persuaso di essere esaudito, ringrazia
e si rassegna con stima.

Il Sindaco



MUNICIPIO
DI
VOLTIDO

N. 1297/2

Risposta a nota

26 corr.

N. 6056 Div.

OGGETTO

Parco delle Rimembranze

Ill.mo Sig. Presidente
del
Consiglio Comunale
alli
Ospedali Ospiz. M. M.
Cremona

1 Dicembre 1923

Nel trasmettere a V. S. Ill.ma la unita planimetria, pregiomi far presente che gli alberi del parco delle rimembranze dovrebbero essere piantati sul ragnato a mezzodì e sera di questo Chiosco parrocchiale e precisamente N. 32 a gruppi di tre e N. 12 fermanti viale d'accesso alla Chiesa Sessa.

Nella distribuzione dei gruppi si dovrebbero seguire le linee segnate in rosso nel tipo unito.

Distinti ossequi

[illegible]

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
DEGLI
OSPEDALI MAGGIORE ED UGOLANI DATI
DI
CREMONA

N. 6056

Per l'Istituto Infermi

Risposta alla nota

OGGETTO

Cremona, li 14 Dicembre 1923

N. 1297
16-12-1923

On. Sig. Sindaco
di
V O L T I D O

Questo Consiglio Spedaliero in sua seduta del I2 corr. ha preso in esame la domanda di V.S.Illma I corr. N.I297, e ha dato la propria autorizzazione condizionata come appresso, perchè codesto Comune abbia ad impiantare alcuni filari di alberi sul sagrato in lato di mezzodì e s[illegible] di codesta Chiesa Parrocchiale per costituire il Parco d[illegible] Rimembtanza in memoria dei caduti nell'ultima guerra nazionale.

Le condizioni alle quali è stata subordinata tale concessione sono:

I° Che codesto Comune abbia a conseguire preventivamente anche il nulla osta del Parroco pro tempore.

2° Che venga rilasciata da codesta legale Rappresentanza dichiarazione scritta all'Amministrazione Spedaliera nel senso che con l'effettuato impiantamento il Comune non intende di avere acquistato alcun diritto sull'area medesima che è e resta di piena e libera proprietà dell'Ospedale Maggiore.

In attesa di conoscere i provvedimenti che la S.V. sarà per prendere al riguardo, con stima

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO
Malesani

Nella risposta pregasi di indicare il numero della presente.

A
D 21-1°-1924

Pregiatissimo Signor Casali,

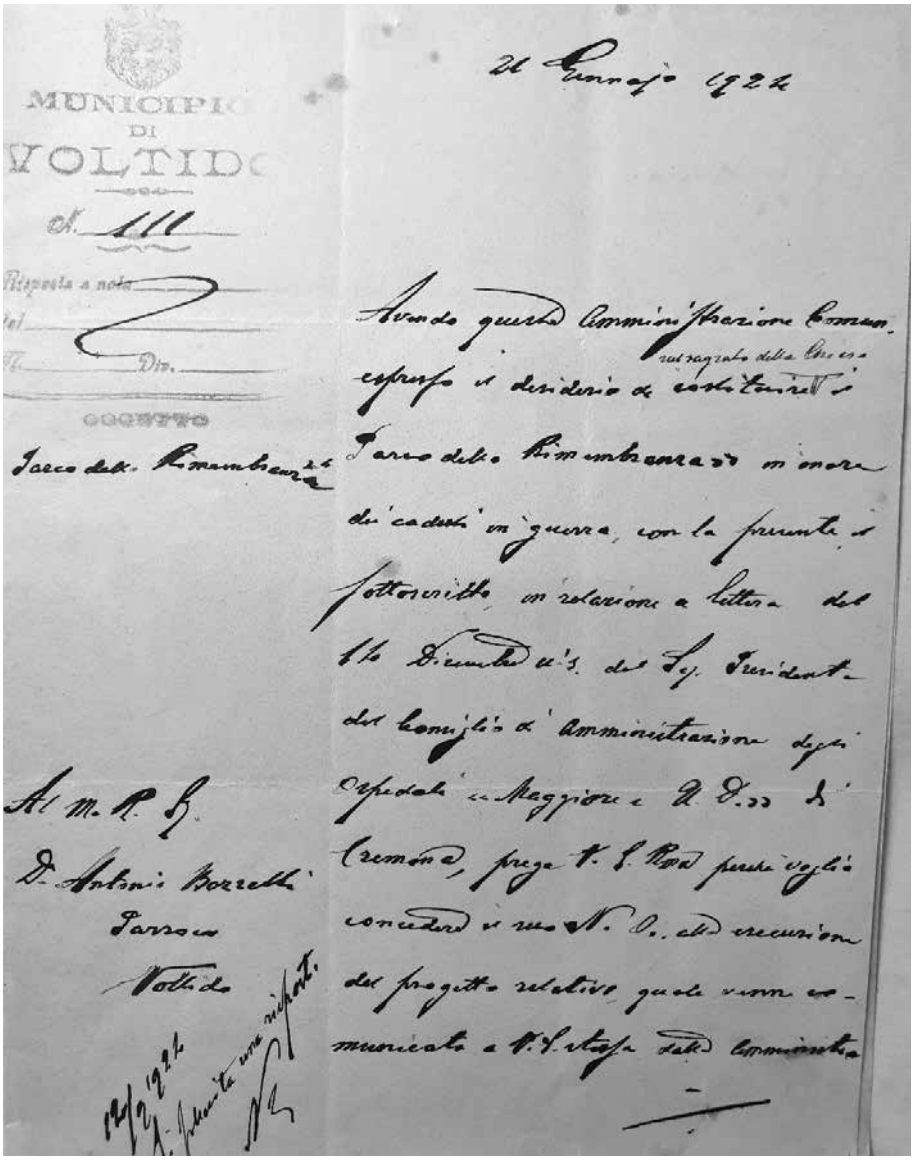
La pratica che ò inoltrata alla Ven. Curia di Cremona per il parco dei caduti in guerra, non à ancora avuta risposta. Le assicuro che a giorni mi porterò a Cremona io in persona e la farò disbrigare e spero in senso favorevole. Nel medesimo tempo, domandarei a Vostra Signoria, se è in suo potere, un'aula della scuola pel giorno di Santa Apollonia per una piccola fiera di beneficenza pel selciato della Chiesa.

Sicuro del favore anticipa a S. V. i più sentiti ringraziamenti.

Coi sensi del più profondo rispetto mi segno

Soc. Antonio Bonelli

Voltido 18. I. 24



MUNICIPIO
DI
VOLTIDO

N. 111

Risposta a nota
del
N. Div.

OGGETTO

Parco della Rimembranza

Al M. R. Sig.
D. Antonio Bozzetti
Parroco
Voltido

12/2 1924
Si presenta una risposta.

21 Gennajo 1924

Avendo questa Amministrazione Comun. espresso il desiderio di costituire sul sagrato della Chiesa il Parco della Rimembranza in onore dei caduti in guerra, con la presente, il sottoscritto, in relazione a lettera del 16 Dicembre u.s. del Sig. Presidente del Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Maggiore e U. D. di Cremona, prega V. S. Rma perchè voglia concedere il suo N. O. alla esecuzione del progetto relativo quale venne comunicato a V. S. stessa dalla Amministra-

zione Ospitaliera

con osservanza

Il Sindaco

AMMINISTRAZIONE
DEGLI
OSPEDALI MAGGIORE ED UGOLANI DATI
DI
CREMONA

N. 6056
Per l'Istituto Esposti
Risposta alla nota
OGGETTO

Cremona, li 4 FEBBRAIO 1924

N. 197 6-2-1924

ONOREVOLE SIGNOR SINDACO
di
V O L T I D O

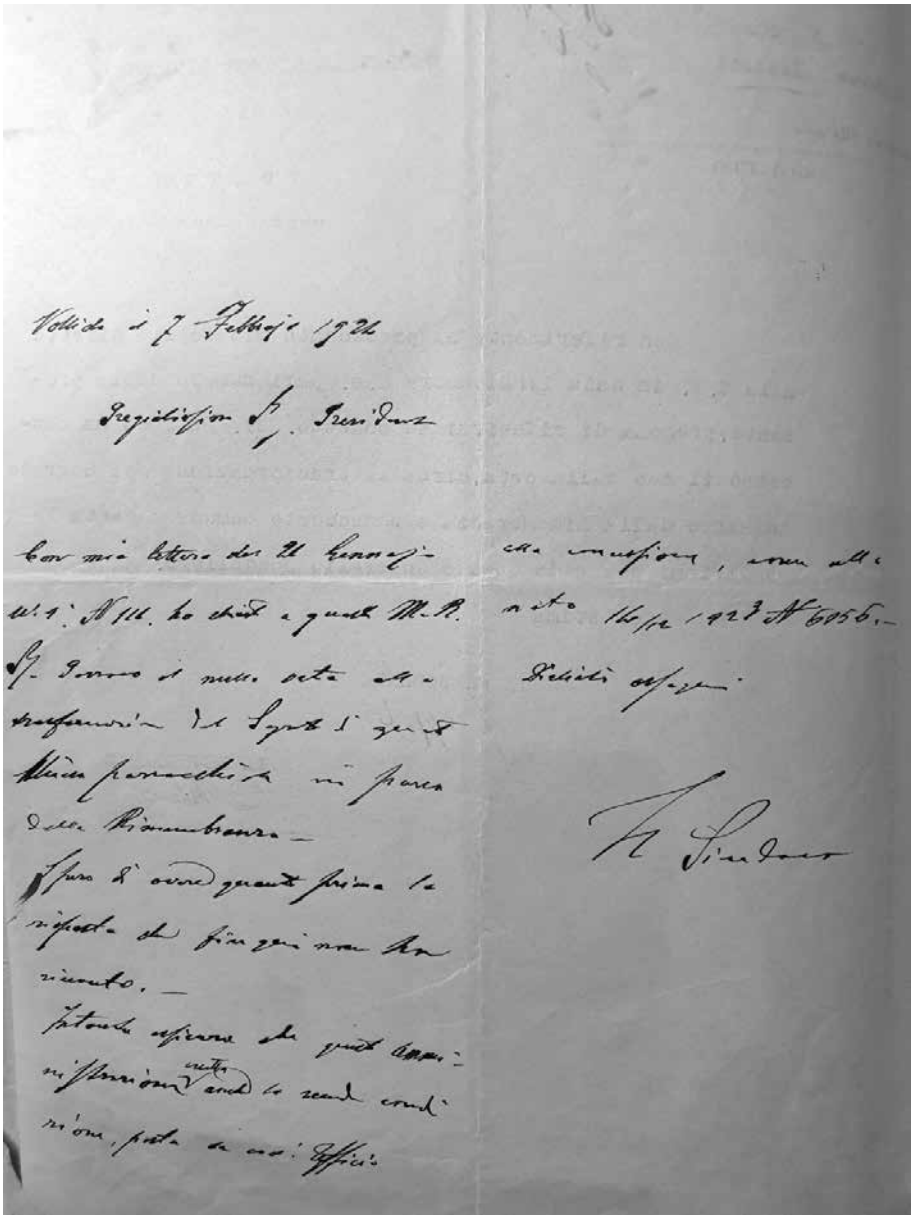
Con riferimento al precedente mio foglio diretto alla S.V. in data 11 Dicembre u.s. pari numero della presente, pregola di riferirmi se codesto Rev. Parroco ha concesso il suo nulla osta, circa la trasformazione del Sagrato in Parco della Rimembranza e se codesto Comune accetta le condizioni poste da questo Consiglio Spedaliero.

Con stima

IL PRESIDENTE
p.n.l.

IL SEGRETARIO

Nella risposta pregasi di indicare il numero della presente.



Vollido il 7 Febbrajo 1924

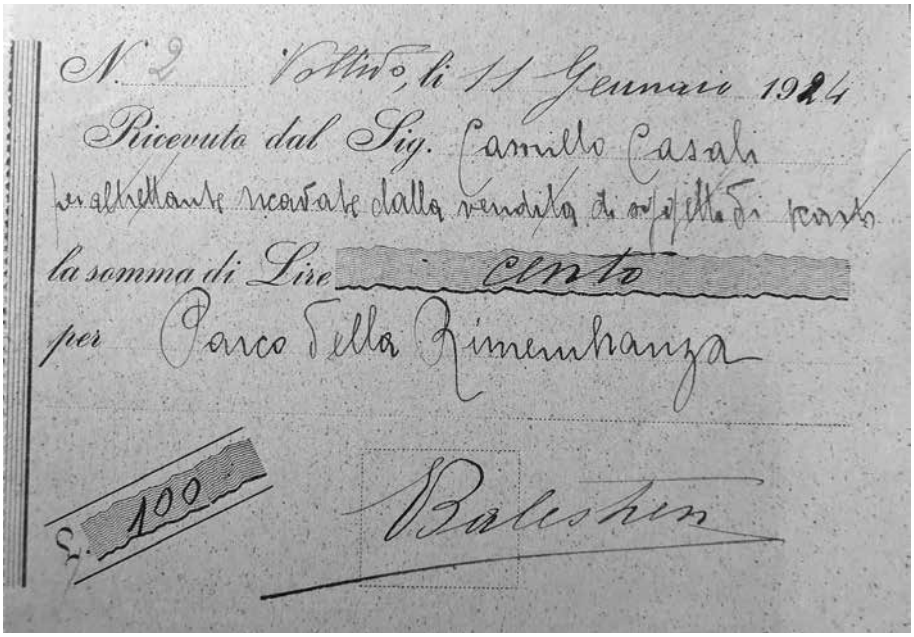
Pregiatissimo Sig. Presidente

Con mia lettera del 21 Gennaio
u.s. N 116. ho chiesto a questa M.R.
Sig. Parroco il nullo osta alla
trasformazione del Sgrato di quest
Chiesa parrocchiale in parco
della Rimembranza.—
Spero di avere quanto prima la
risposta che fin qui non ho
rinvenuto.—
Intanto assicuro che quest'Amministrazione
vuole anche la rendi condi-
zione, posta da cod. Ufficio

alla concessione, come alla
nota 16/12 1923 N 6056.—
Dichiaro ossequi

Il Sindaco

Lo scultore Aldo Balestreri, autore del Monumento ai Caduti, fu incaricato del progetto del parco come da ricevute qui riprodotte.



N. 2 Voltido, li 11 Gennaio 1924

Ricevuto dal Sig. Camillo Casali

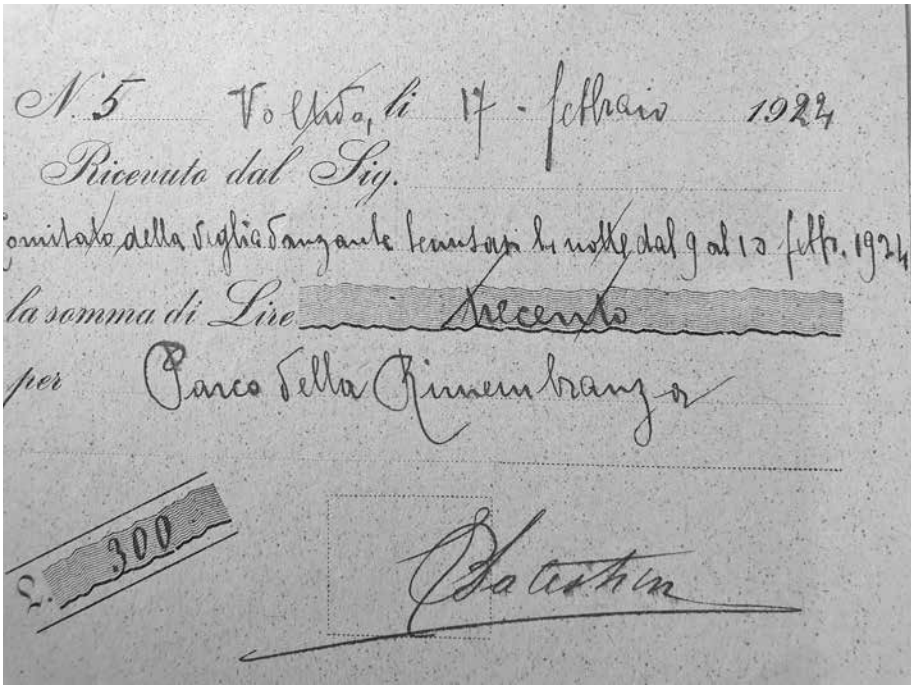
per altrettante ricavate dalla vendita di oggetti di scarto

la somma di Lire cento

per Parco della Rimembranza

L. 100

Balestreri



N. 5 Voltido, li 17 - febbraio 1924

Ricevuto dal Sig.

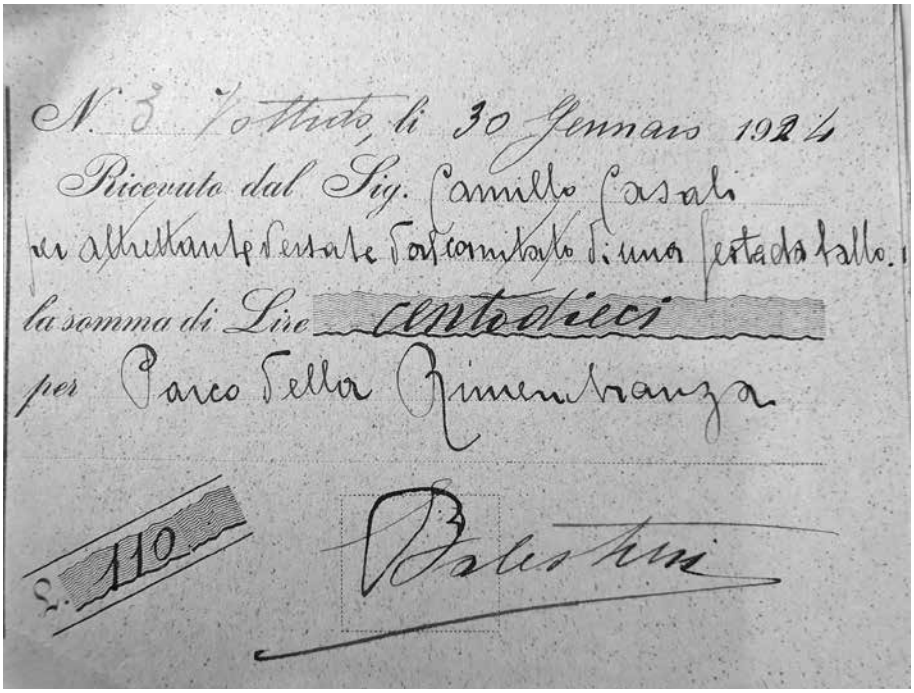
Comitato della veglia danzante tenutasi la notte dal 9 al 10 febb. 1924

la somma di Lire trecento

per Parco della Rimembranza

L. 300

Balestreri



N. 3 Vottido, li 30 Gennaio 1924

Ricevuto dal Sig. Camillo Casali

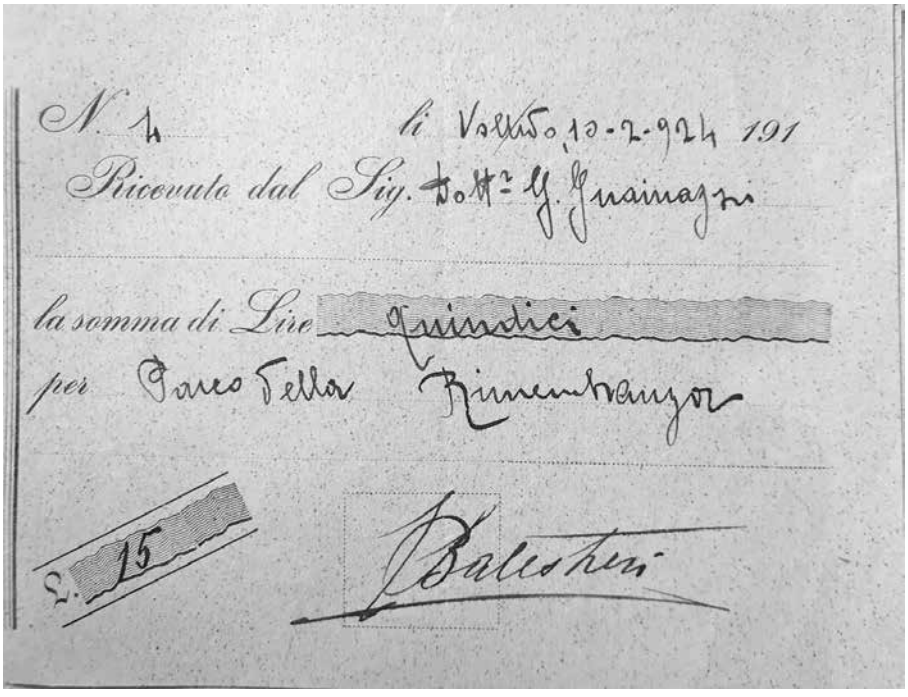
per altrettante versate dal comitato di una festa da ballo.

la somma di Lire centodieci

per Parco della Rimembranza

L. 110

Balestieri



N. 4 li Voltido, 10-2-924 191

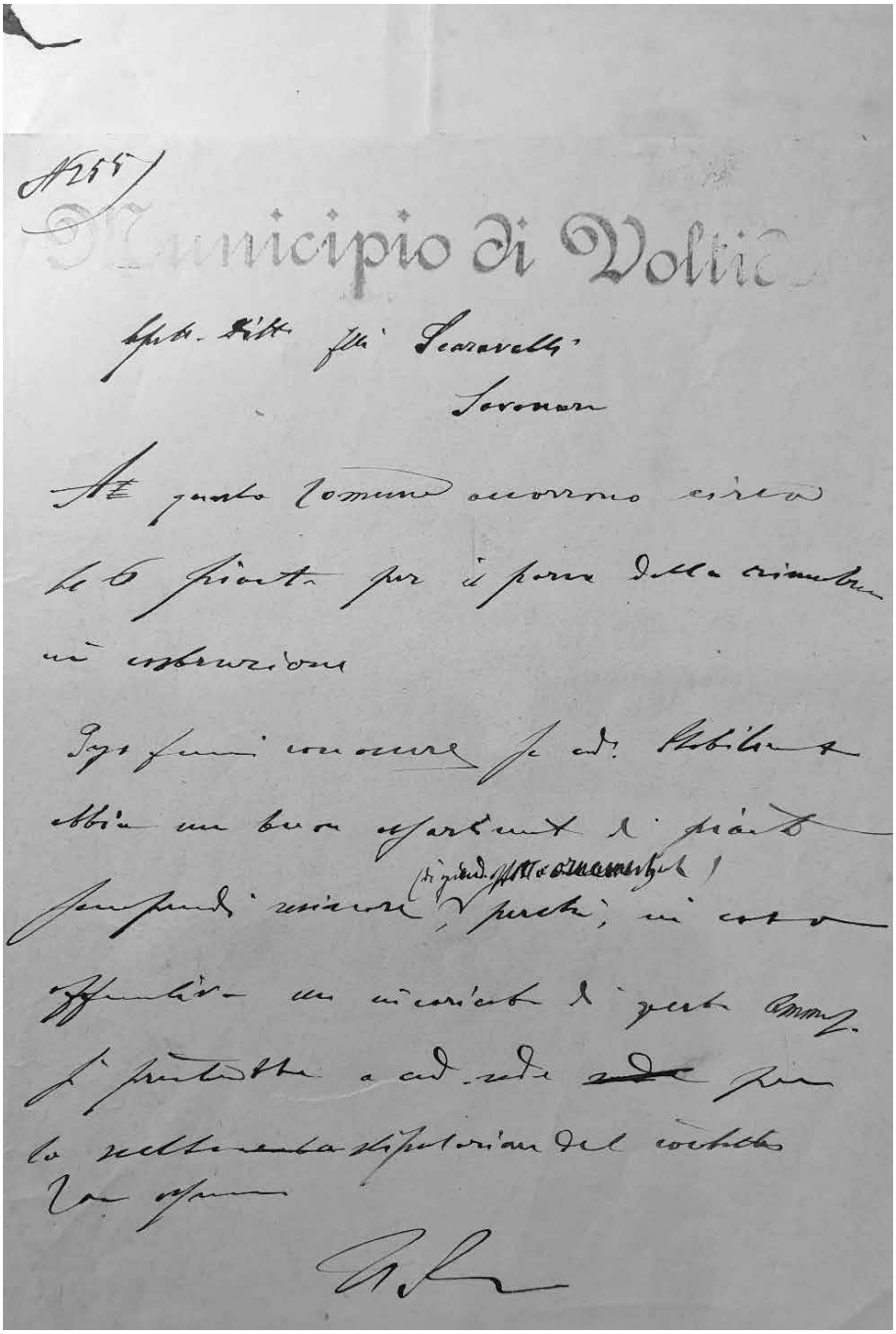
Ricevuto dal Sig. Dott.r G. Guainazzi

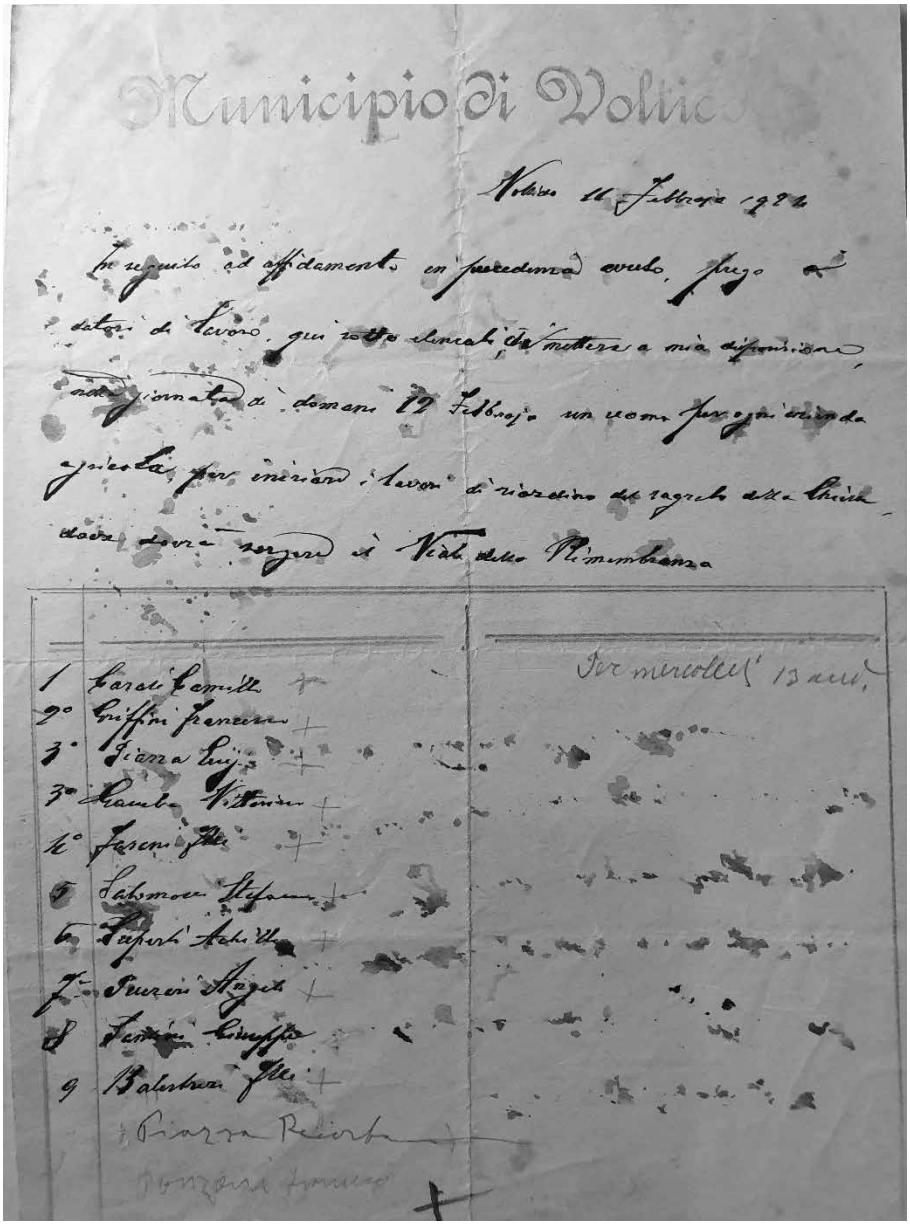
la somma di Lire quindici

per Parco della Rimembranza

L. 15

Balestieri





Municipio di Voltic

Voltido 11 Febbrajo 1924

In seguito ad affidamento in precedenza avuto, prego i datori di lavoro, qui sotto elencati, di mettere a mia disposizione, nella giornata di domani 12 Febbrajo un uomo per ogni azienda agricola, per iniziare i lavori di riordino del sagrato della Chiesa, dove dovrà sorgere il Viale della Rimembranza

1	Carati Camillo +	Per mercoledì 13 corr.
2°	Griffini Francesco +	
3°	Piazza Luigi +	
3°	Gaudio Vittorino +	
4°	Fasani Fili +	
5	Salomoni Stefano +	
6	Superti Achille +	
7°	Pezzari Angelo +	
8	Santini Giuseppe	
9	Balestrieri Fili +	
	+ Piazza Roberto +	
	Ponzoni Francesco	

+

Telegrammi: SGARAVATTI-SAONARA
TELEFONO N. 193
PREGASI RICHIAMARE QUESTO

N° 528314

NELLA RISPOSTA

Li 19/2/1924 19

Egregio Signor SINDACO del MUNICIPIO DI

VOLTIDO

N 255
22-II-1924

Riceviamo la gtimata Sua del 16 corrente, ed in merito alle PIANTE RESINOSE che Le occorrerebbero per la formazione del "Parco della Rimembranza" ci pregiamo proporLe:

46. Bellissini TASSI (Taxus Baccata),

appositamente allevati a piramide regolari, alti metri 1.10 - 1.20, al prezzo di Lire 17.50 ciascuno.

Saremo lieti di ricevere la visita che Ella si propone di fare al nostro Stabilimento per l'approvazione delle piante, e la stipulazione del contratto, ed in tale attesa, con stima La riveriamo.

Qualunque offerta preventivo e contratto intendesi fatto dato ed accettato alle condizioni tassative di vendita del nostro catalogo. Ogni trattativa non dichiarata ferma intendesi salvo vendita e quindi senza impegno.

N. 6 Voltido, li 21 febbraio 1924

Ricevuto dal Sig. Comitato della Pesca Pro Pavimento Chiesa - tenutasi dal 9 all'11 febbraio 1924.

la somma di Lire cinquanta

per Parco della Rimembranza

L. 50

[signature]

GRANDEZZA AL NATURALE (come da circolare del Ministero Istruzione)

Tipo 1° - L. 3 cad.

IN MEMORIA
del soldato
Umberto Rossi
CADUTO
NELLA GRANDE GUERRA
il 12.3.1916
sul Carso

Tipo 2° (con elmo) L. 3,75 cad.

IN MEMORIA
del soldato
BRACCO MARCELLO
CADUTO
NELLA GRANDE GUERRA
il 25.2.1916
sul Carso

Le più economiche, le più resistenti all'intemperie superiori in modo assoluto a qualsiasi altro tipo

MASSIMA PRECISIONE NEL LAVORO (occorrendo chiedere campione)

Nell'elenco indicare **ben chiaro (nome, cognome, del Caduto, data di morte e luogo ove avvenne).**

Spedizione **contro assegno**, imballaggio a prezzo di costo. Merce franco Roma. – Consegne dai 12 ai 30 giorni, secondo la quantità del lavoro.

Si prega inviare in tempo le ordinazioni per non incorrere a spiacevoli ritardi.

Si eseguiscono targhe di qualsiasi altra dimensione, forma e colore - Chiedere ...

Ditta N. CECCARANI
Succ. ad ERNESTO NANTE
ROMA VIA MILANO 21
PRIMA FABBRICA ITALIANA
di Targhe in Ferro smaltato
FONDATA IN ROMA 1879 – PREMIATA CON 8 MEDAGLIE
MILANO 1894 Diploma 1° Grado
DIRETTORE
GABINETTO DEL SINDACO
STUDIO
A. Mombello
AVVOCATO
A.MANZONI
Targhe e insegne di ogni genere per tutti gli usi dell'industria e del Commercio.
Speciale fabbricazione di tabelle per vie e numeri per case, uffici, cimiteri, ecc.
Etichette per carrozze ferroviarie, tramviarie, vapori ecc. Targhe reclame a colori - lettere inossidabili per stazioni cantieri, opifici - lettere per vetri in rame smaltato in bronzo, in vetro ecc. ecc.
CAV.A.ALBINI Chimico
STUDIO LEGALE
A
ENTRATA
LETTERE
CONTI CORRENTI
M – N
10
PORTIERE
2
Telefono 10-837
Fotografie in porcellana e fotominiature in vero smalto a gran fuoco - Fabbricazione propria
Fornitore dei RR. Ministeri - Ferrovie dello Stato - R. Marina e dei principali Stabilimenti Industriali d'Italia
CHIEDERE PREVENTIVI - La Ditta non ha Succursali.

ILL.MO SIGNORE,

Ho l'onore di presentare alla S. V. Ill.ma i qui riprodotti tipi di targhette in ferro smaltato, d'applicarsi al VIALE DELLE RIMEMBRANZE. Costruite con materiale di primissima qualità, cotte a gran fuoco, posso garantirne l'inalterabilità assoluta all'azione del tempo.

I MIEI TIPI SMALTATI USO MAIOLICA SENZA BORDO NERO CON BANDIERINA TRICOLORE IN RILIEVO, HANNO INDOVINATO PERFETTAMENTE LO SCOPO COMMEMORATIVO E PATRIOTTICO TOGLIENDO QUELL'ASPETTO TROPPO FUNERARIO CHE ALCUNI HANNO DATO A QUESTE TARGHETTE.

Faccio presente che la mia ditta, prima fabbricante del genere in ITALIA, con cinquant'anni di lavorazione, può garantire la perfetta esecuzione del lavoro e la massima serietà.

Nella speranza quindi di vedermi interpellato per quanto potrà occorrerVi, resto a V. disposizione per tutti i chiarimenti e preventivi che Vi necessitassero.

Con la massima stima Vi saluto

Ditta CECCARANI NAZZARENO.

RIVOLGETEVI DIRETTAMENTE alla FABBRICA!

ESCLUDETE QUALSIASI INTERMEDIARIO!

Avrete economia di prezzo, lavoro perfetto, e puntualità nelle consegne.

Premiata Ditta Giuseppe Rinaldi - Legnago Veneto

Marmi, greggi, segati e lavorati bianchi e colorati di Carrara, bianco, rosso, giallo e mandorlato delle cave di S. Ambrogio V. P. (Verona), Granulati, sassi per Calce e per Zuccherifici – Lavorazione in Legnago Via Giovanni Cotta N. 49-51 Casa propria ed a S. Ambrogio di V. P.

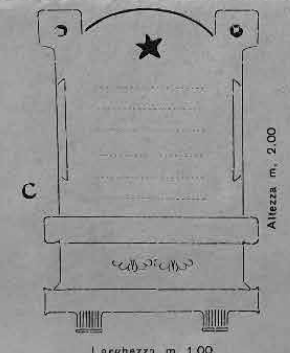
Legnago, li 17 APR 1924 *192*

Ill.mo Signor SINDACO

di Voltido

Mi pregio offrire alla S. V. Ill. la targa in marmo con sopra scolpito l' intero bollettino della Vittoria e relative decorazioni in Bronzo, a prezzi eccezionali. L' alto significato del lavoro, destinato ad eternare sul marmo, quello che fu la giornata radiosa che segnò la grande vittoria delle armi italiane, quello che fu il sogno liberatore di tanti nostri fratelli anelanti di essere riconosciuti alla madre patria, quello che fu il memorabile giorno in cui l' Italia potè cingersi la corona d' alloro, mi danno piena fiducia che l' On. Amm. Com. da Lei degnamente rappresentata vorrà accettare la proposta, e decretare la posa dello storico ed eterno documento nella sede Municipale od in altro luogo.

Per tale scopo ho studiato con la massima economia tre progetti da potere fornire ai Comuni d' Italia a prezzi ridottissimi e cioè :



A - *Targa in marmo bianco di Carrara 1.30 × 1.10 × 0.03 con 4 Chiodi Romani e stella d'Italia in Bronzo di cm. 15 compresa l'incisione e coloritura dell' intero bollettino (Lettere circa 1650)* . . . . . L. 735

B *idem con* **A** ; *ma con l'aggiunta di due rami d' alloro in Bronzo sotto la stella* L. 785

C - *In marmo bianco Carrara 2.00 × 1.00 × 0.04 con Bronzi come* **A** *e* **B** *più l' Aquila in Bronzo ad ali aperte 0.77 × 0.55* . . . . L. 1455

NB. - *A richiesta si spediscono fotografie.*

Mi pregio pure offrire a prezzi speciali sedili in marmo per parchi e viali della rimembranza, sia coi relativi piedi, che a forma di prisma (a blocco) prezzi varianti da L. 120 in su cadauno.

Nella certezza che la Spett. Amm. da Lei presieduta prenderà in seria considerazione la presente mia offerta, sto in attesa di pregiati ordini, disposto anche venire di presenza per trattare, senza alcun impegno.

Con ossequio mi firmo

Giuseppe Rinaldi

Legnago Veneto

TIPOGRAFIA COOPERATIVA - LEGNAGO

SOLTIDO 16.5.24 (CREMONA)

Uff. di _____ (I)

RICEVUTA del

VAGLIA N. 12

per L. 8 : 50

a favore di Cassiere Comitato Pro Monumento Madre

diretto a Firenze

TASSA L. 0.60

Firma dell' impiegato

Roma, Poligrafico dello Stato.

N. 379

COMITATO ESECUTIVO

PEL MONUMENTO ALLA MADRE ITALIANA

IN SANTA CROCE

COMITATO ESECUTIVO pel Monumento alla Madre Italiana in SANTA CROCE

L. 8.50

Il Comitato Esecutivo pel Monumento alla Madre Italiana accusa ricevuta della somma di Lire Otto e 50/100

rappresentante Offerte racc. fra alcuni cittadini del Comune di Soltido (Cremona)

e sentitamente ringrazia.

Per il Comitato

IL SEGRETARIO

Firenze, li 21-5-24

(es. da bollo)

Offerte Raccolte dai Consiglieri

Pellegrinaggio alla Tomba del Milite Ignoto

N 631
25-4-1924

CREMONA, Li. 23/5/24

ILL°. SIGNOR SINDACO DI Volpido

la S.V. avrà già ricevuto una Circolare con cui questo Comitato, assolutamente impegnato alla buona riuscita del Pellegrinaggio dei fanciulli delle Scuole Elementari alla Tomba del Milite Ignoto, chiedeva a codesto On. Comune un sussidio pecuniario per sopperire alle forti spese per cui la quota individuale é certo insufficiente.

Non avendo ancora ricevuto risposta in merito, questo Comitato si permette di insistere caldamente, affiché l'offerta venga inviata nel più breve tempo possibile.

Convinto che la S.V. non vorrà certo negare la sua preziosa Collaborazione in quest'opera altamente patriottica ed educativa, porge distinti saluti.

IL ~~COMITATO~~ presidente
Colonnello R. Montanari

Corso Vittorio Emanuele (dirimpetto Teatro Ponchielli)
presso federazzione sindacati Fascisti.

Volpido 25-5-1924
[illegible]
[illegible]
[illegible]

AMMINISTRAZIONE
DEGLI
OSPEDALI MAGGIORE ED UGOLANI DATI
DI
CREMONA

N. 754

Per l'Istituto ESPOSTI

Risposta alla nota ...

OGGETTO

Cremona, li 13 Agosto 1924

N 941
15-8-1924

ON. SIG. SINDACO
DI
VOLTIDO

Per norma di questo Ufficio, pregoLa di riferirmi se venne provveduto a trasformare il sagrato di codesta Chiesa Parrocchiale in Parco della Rimembranza e se codesto M. Rev. Parroco ha dato in proposito il suo nulla osta.

Con stima

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO CAPO

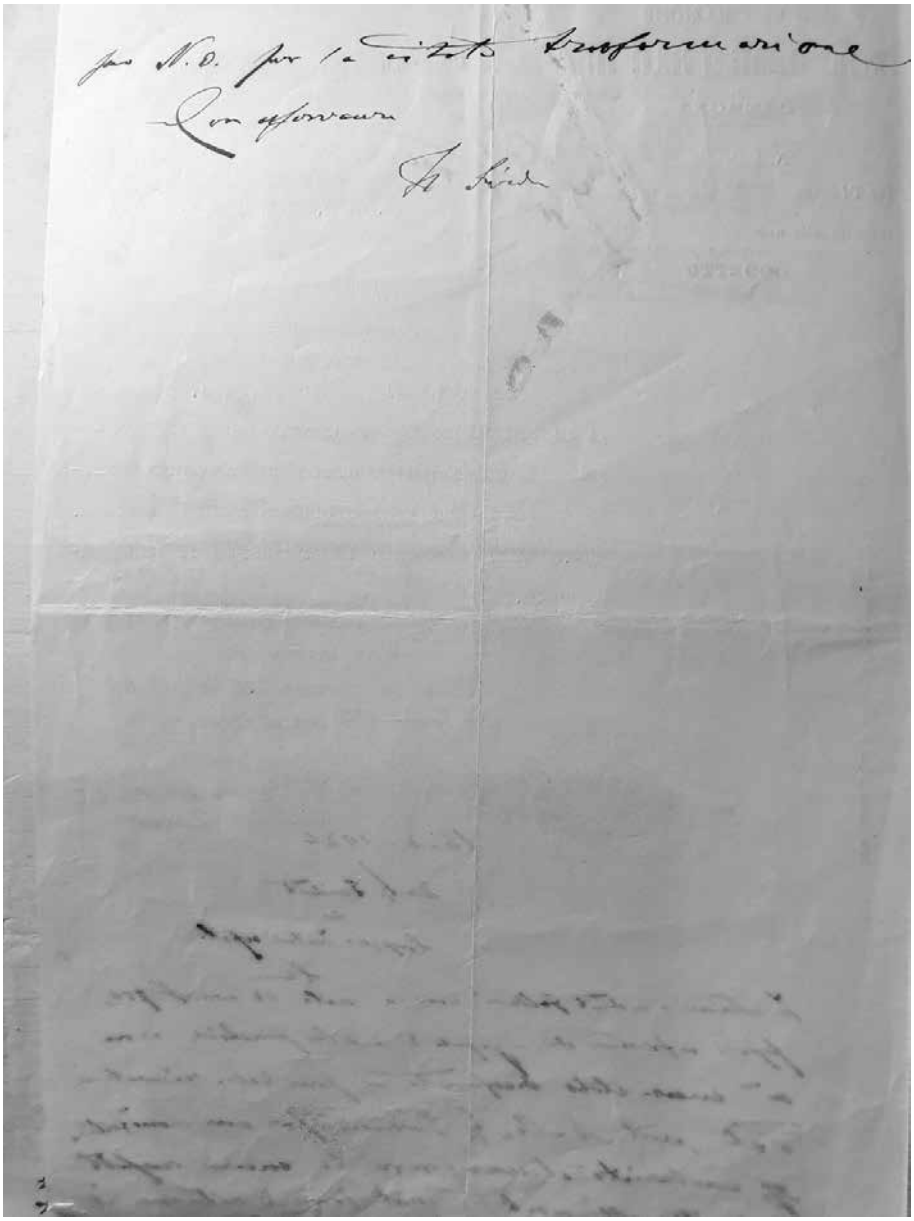
CONSIGLIO DEGLI ISTITUTI OSPEDALIERI DI CREMONA

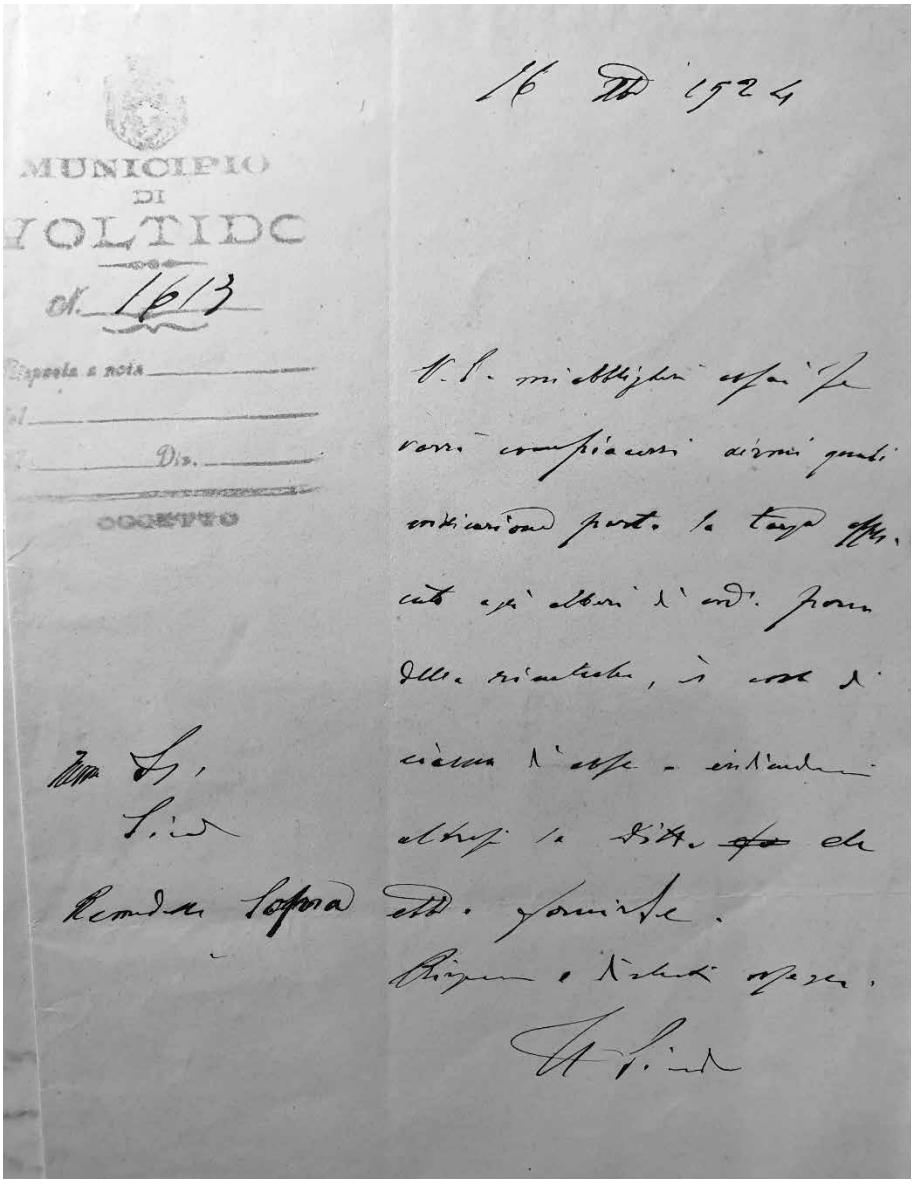
16-8-1924

Ill.mo Sig. Presidente
dei
Consiglio Istituti ospit.
Cremona

In relazione a richiesta fattami con la nota 13 corr. N 754, pregiami informare che il sagrato di questa Chiesa parrocchiale non è ancora stato trasformato in parco della rimembranza e che questo M. Rev. Sig. Parroco, pur non manifestando contrarietà alcuna, non ha ancora risposto per iscritto all'invito di questa Comm. di riservare il

Nella risposta pregasi di indicare il numero della presente





MUNICIPIO
DI
VOLTIDO

N. 1613

Risposta a nota _____
Del _____
N. _____ Div. _____

OGGETTO

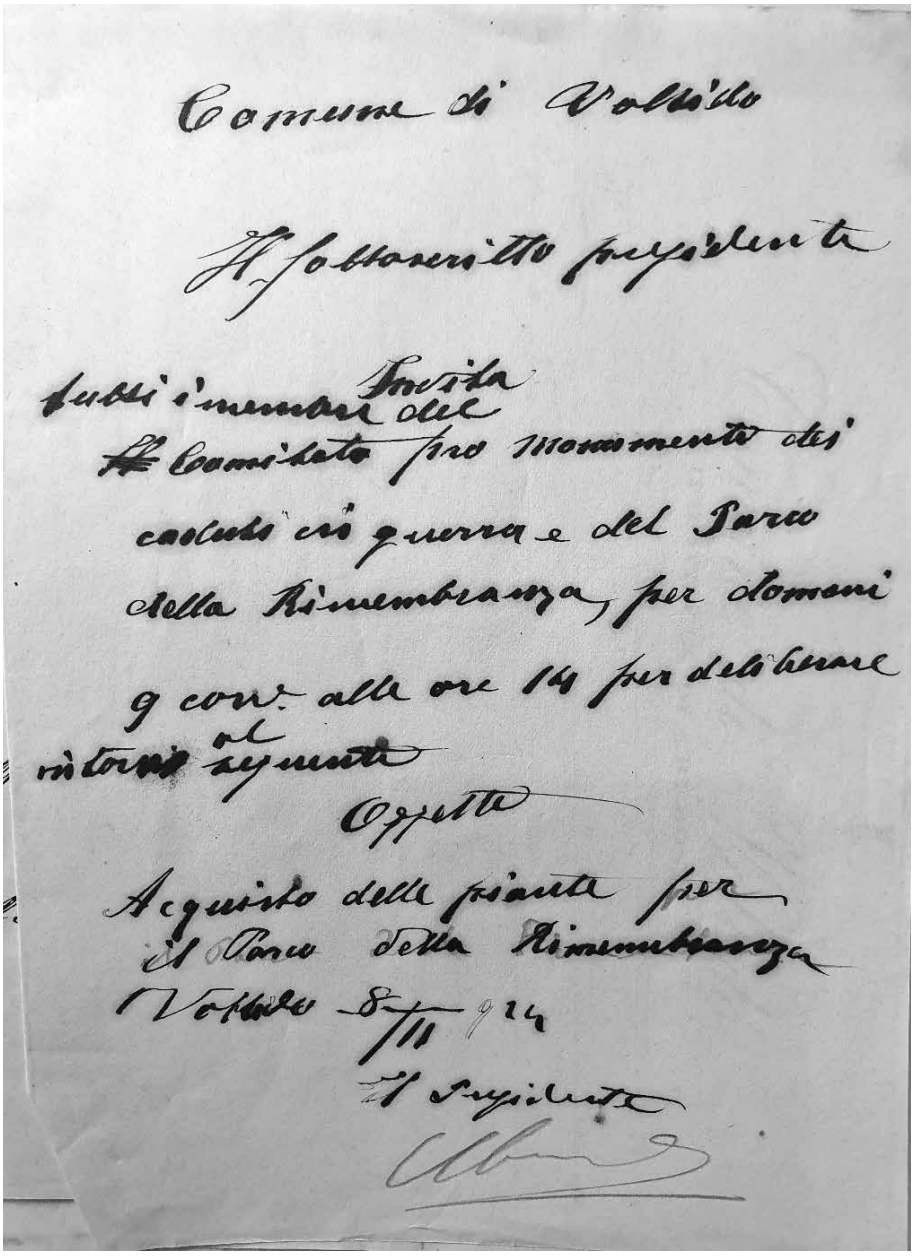
16 Xbre 1924

V. S. mi obbligherà assai se
vorrà compiacersi dirmi quali
indicazioni porta la targa appli-
cata agli alberi d'ord. pom.
della rimetteche, è cosa di
ciascun d'esse - indicandomi
altresì la ditta ~~fo~~ che
ebbe fornirle.

Ringrazio e distinti ossequi.

Il Sindaco

Ill.mo Sig.
Sindaco
Remedello Sopra



Comune di Vobbio

Il sottoscritto presidente

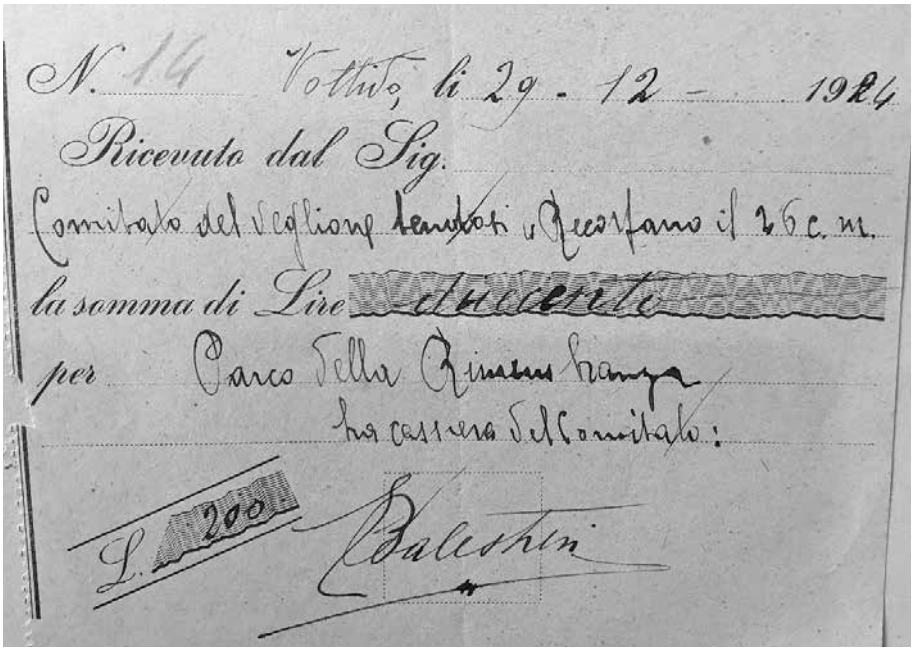
invita tutti i membri del
Comitato pro Monumento dei
caduti in guerra e del Parco
della Rimembranza, per domani
9 corr. alle ore 14 per deliberare
sul ritorno al seguente

Oggetto

Acquisto delle piante per
il Parco della Rimembranza

Vobbio 8/11 914

Il Presidente



N. 14 Vottido, li 29 - 12 - 1924

Ricevuto dal Sig.

Comitato del Veglione tenutosi a Recorfano il 26 c. m.

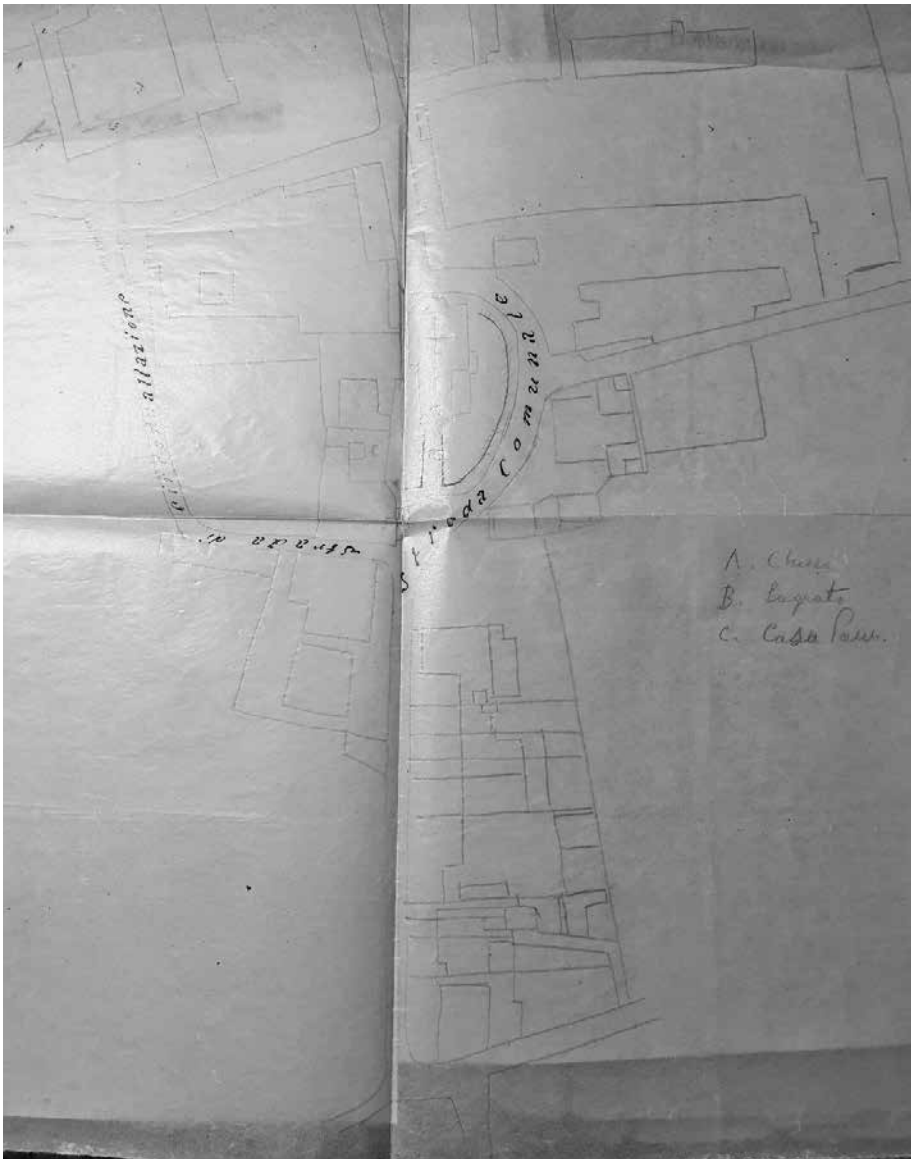
la somma di Lire duecento

per Parco della Rimembranza

la cassiera del Comitato:

L. 200

Balestrini



Il progetto del parco della Rimembramza

AMMINISTRAZIONE
DEGLI
OSPEDALI MAGGIORE ED UGOLANI DATI
DI
CREMONA

N. 754 / 16-1-1925

Per l'Istituto Esposti

Risposta alla nota .....

OGGETTO

Cremona, li 14 Gennaio 192 5

ONOREVOLE SIGNOR SINDACO
di
VOLTIDO

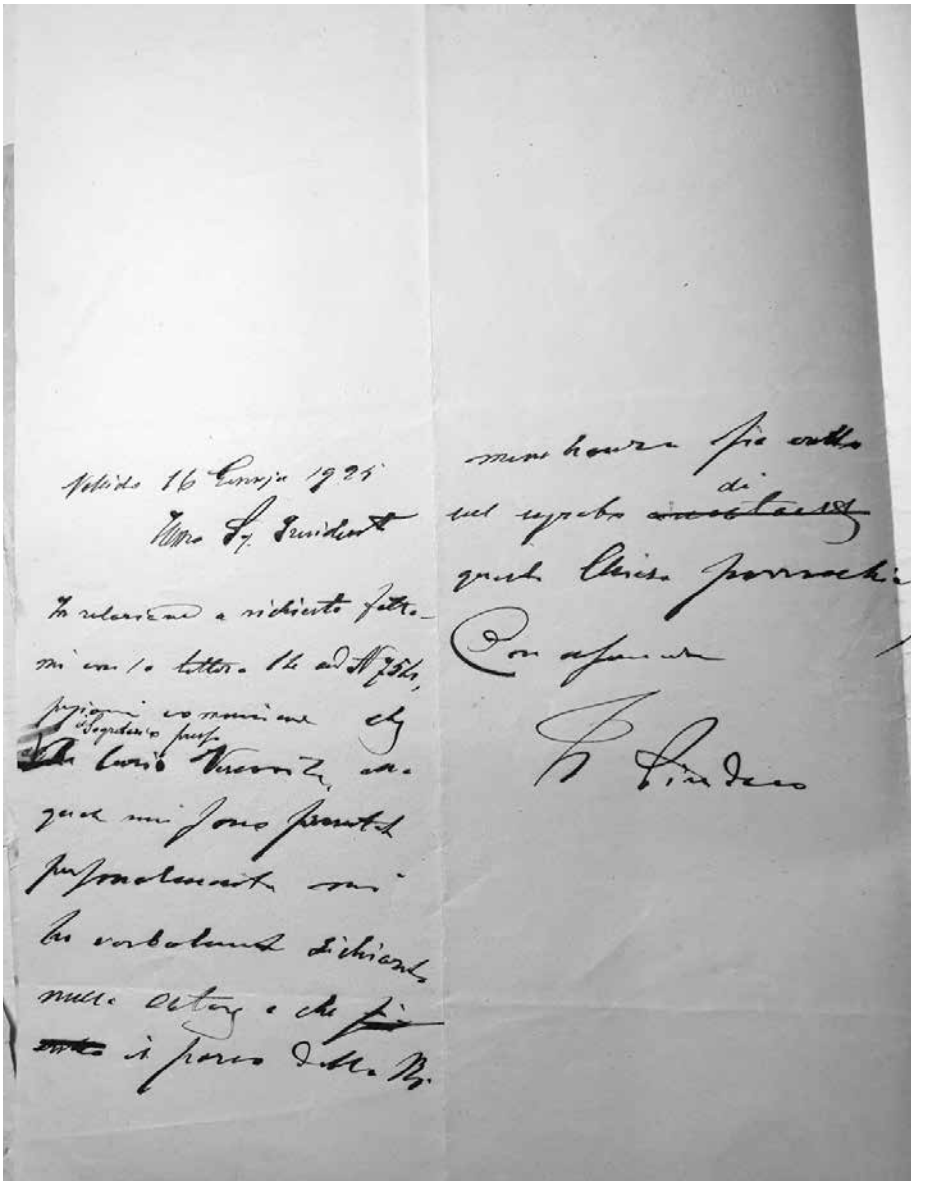
Pregola di farmi conoscere a qual punto sono le pratiche che la S.V. certamente avrà esperite presso la Curia Vescovile di Cremona, per ottenere il bene stare alla trasformazione del Sagrato di codesta Chiesa Parrocchiale in Parco della Rimembranza.

Con stima

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO CAPO

Nella risposta pregasi di indicare il numero della presente



Vallido 16 Gennaio 1925

Ill.mo Sig. Presidente

In relazione a richiesta fattami con la lettera 14 ad N. 754, pregiami comunicare che il Segretario presso ~~[illegible]~~ Carlo Vercelli, alla quale mi sono presentato personalmente mi ha verbalmente dichiarato nulla osterg. a che ~~[illegible]~~ il parco della Ri-

mente hanno fin ora [illegible] nel segreto ~~[illegible]~~ di questa Chiesa parrocchiale

Con osservanza

[illegible] Sindaco

R. SOTTO-PREFETTURA
DI
CASALMAGGIORE

Div. ..... N. 216

Risposta alla Lettera
del 25 corr:
Div. ..... Sez. ..... N. 124

Allegati N. .....

OGGETTO

Parco della rimembranza. Concorso nella spesa

Sig. Sindaco
Voltido

N 139
28-I-1925

Addì 27 Gennaio 1925

Per provocare i provvedimenti della Giunta P. A. sulla deliberazione 16 corrente N° 115, prego la S.V. di trasmettere altra copia, essendo pervenuta in unico esemplare -

Il Sotto Prefetto

[signature]

28/I 1925

Si trasmette altra copia della deliberazione. [signature]

TIP. AROLDI - CASALMAGGIORE

Comune di Voltido

(PROV. DI CREMONA)

N. 255

Risposta alla Nota del

N.

li 19 Febbrajo 1926 192

OGGETTO

Parco della Rimembranza.

Questo Comitato si era rivolto, a mezzo mio, all'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore din Cremona per ottenere l'autorizzazione ad erigere il " PARCO DELLA RIMEMBRANZA", sul Sagrato di questa Chiesa Parrocchiale.

Tale autorizzazione venne data con deliberazione I2 Dicembre I923, ed era, fra altro, subordinata a conseguire preventivamente anche il permesso del Parroco pro tempore.

Questo M.R.Sig. Parroco, da me sollecitato, con sua lettera I8 Gennaio I924, mentre riferiva che, la Ven. Curia Vescovile cui era stato sottoposto l'esame della pratica, non aveva ancora dato risposta alcuna, assicurarva che si sarebbe interessato personalmente per ottenere sollecitamente il parere della Curia stessa.

Non avendo avuto altra comunicazione in proposito, mi recai personalmente presso la predetta Curia e da quel Segretario Mons. dietro assicurazione che lungo il

All'Ill.mo Sig.

PREFETTO

CREMONA

STAB. TIP. F. APOLLONIA & C.- CREMONA

Viale di accesso alla Chiesa sarebbero state collocate due file di Chamerops(e non altre piante capaci di nascondere la facciata della Chiesa) ottenni il permesso verbale di usare come sopra del Sagrato.

Ora:l'Amministrazione Ospitaliera insiste nel chiedere se questo M.R.Sig.Parroco abbia dato il suo assenso;il M.R.Sig.Parroco pur nulla avendo in contrario attende dalla Curia il parere che ebbe a richiederle.La Curia fin qui non ha scritto verbo in argomento al Parroco. E siccome,in seguito all'assenso verbale,come sopra avuto,ilParco venne eretto sulla predetta area,prima di disporre per la festa della inaugurazione,sono a pregare V.S.Ill.ma perchè voglia compiacersi interporre i suoi buoni uffici al fine di ottenere che la Veneranda Curia conceda il proprio consenso ed autorizzi il M.R.Sig.Parroco a rilasciare il suo permesso.

Persuaso di essere esaudito,ringrazio sentitamente.

IL SINDACO

CURIA VESCOVILE

di

Cremona

IO Marzo I926

Vista la domanda dell' Amministrazione Comunale di Voltido per l'autorizzazione a creare il "PARCO DELLA RIMEMBRANZA"sul Sagrato della Chiesa Parrocchiale.

Viste le informazioni date dal Parroco locale a richiesta di questa Curia e relativo consenso;

Atteso che anche l'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore e Ugolani_Dati di Cremona ha dato voto favorevole;

Questa Curia Vescovile acconsente che in via di "semplice occupazione"sia creato il Parco della Rimembranza,con piante basse,come ebbe già a suggerire il 5 Settembre p°.p°.al Parroco di Voltido,e purchè la disposizione dell'Impianto non ingombri in modo da impedire lo svolgimento delle funzioni esterne del Culto,e segnatamente delle Processioni

Firmato=Morandi V.G.

Visto

Il Podestà

CURIA VESCOVILE
DI
CREMONA

N.° 79
8. C.

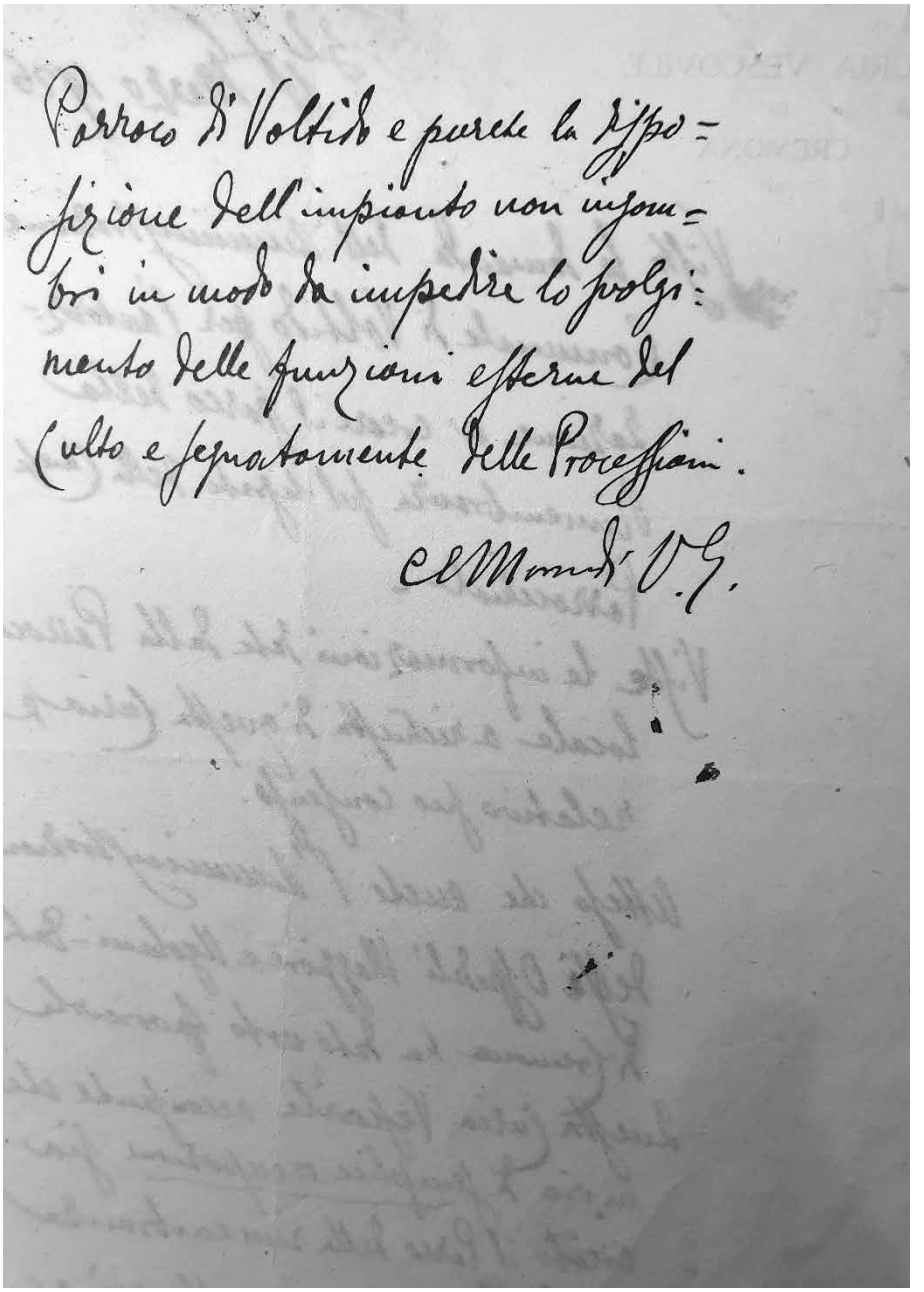
3276
Marzo 1926

Vista la domanda dell'Amministrazione Comunale di Voltido per l'autorizzazione a creare il parco della Rimembranza sul Sagrato della Chiesa Parrocchiale.

Viste le informazioni date dalla Parroco locale a richiesta di questa Curia e relativo suo consenso.

Atteso che anche l'Amministrazione degli Ospedali Maggiore e Ugolani-Dati di Cremona ha dato voto favorevole

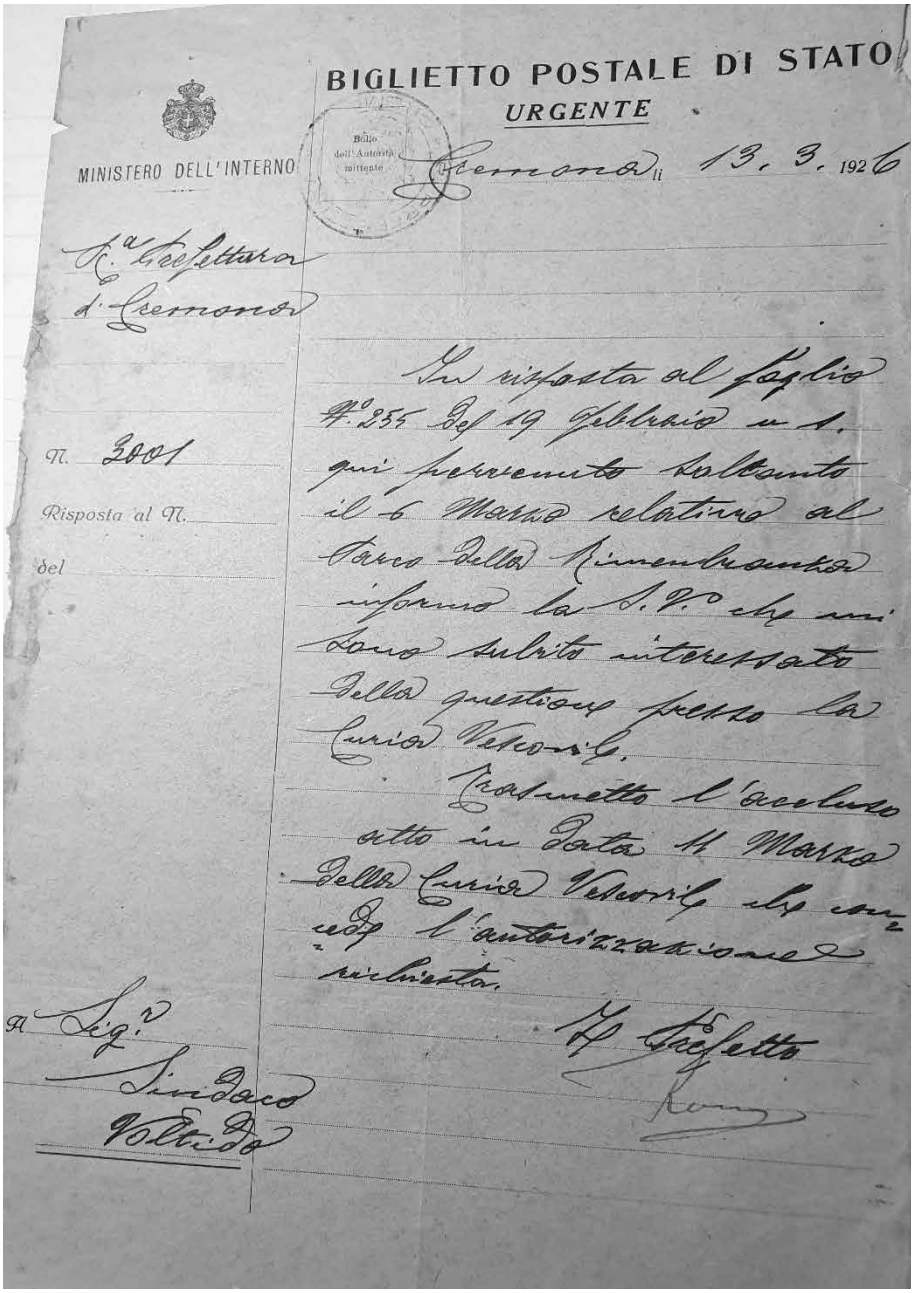
Questa Curia Vescovile acconsente che in via di semplice occupazione sia creato il Parco della rimembranza con piante basse, come ebbe già a suggerire il 5 Settembre p. p. al



Parroco di Voltido e purchè la dispo=
sizione dell'impianto non ingom=
bri in modo da impedire lo svolgi=
mento delle funzioni esterne del
Culto e segnatamente delle Processioni.

Al Mondo V. G.

MINISTERO DELL'INTERNO



BIGLIETTO POSTALE DI STATO

URGENTE

Bollo dell'Autorità mittente

Cremona li 13. 3. 1926

R.a Prefettura
di Cremona

N. 3001

Risposta al N.

del

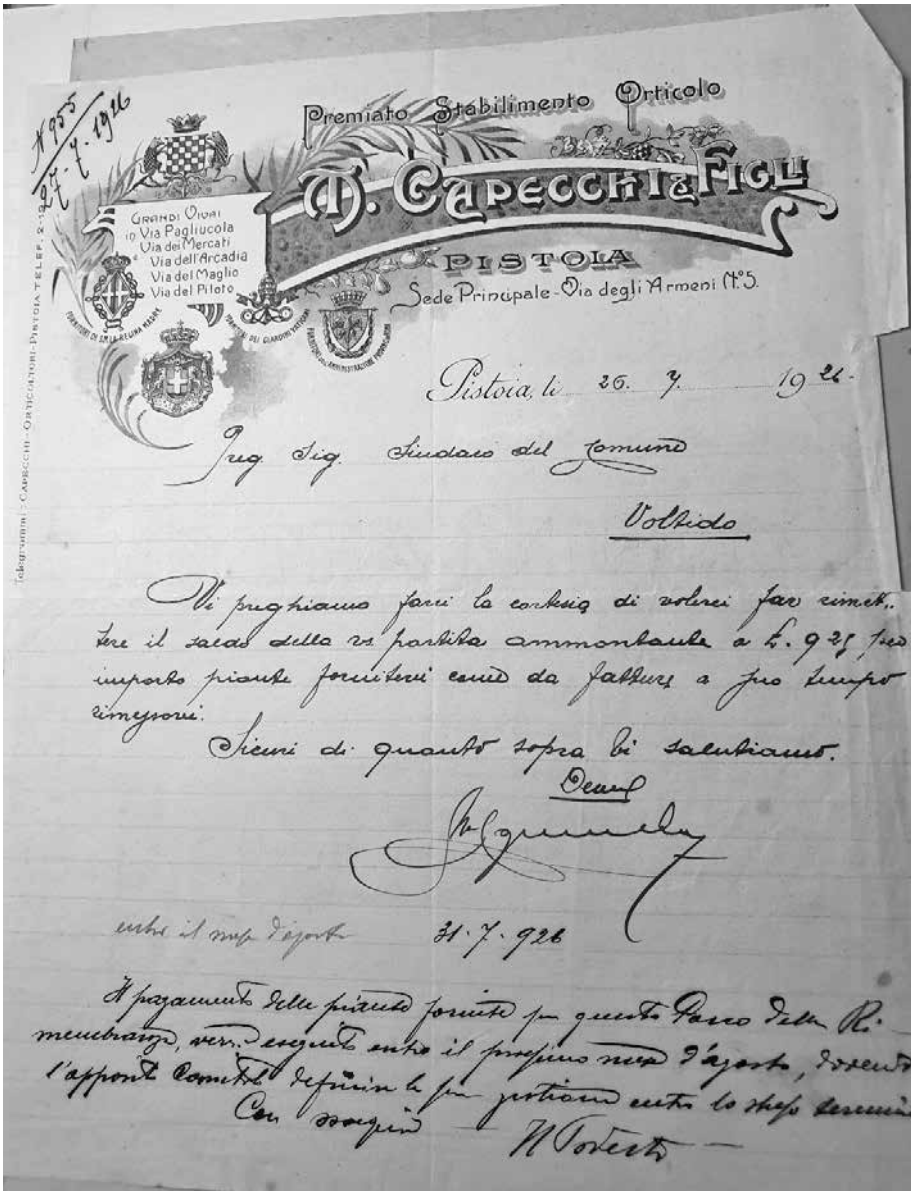
In risposta al foglio N.o 255 del 19 Febbraio u. s. qui pervenuto soltanto il 6 Marzo relativo al Parco della Rimembranza informo la S. V.a che mi sono subito interessato della questione presso la Curia Vescovile.

Trasmetto l'accluso atto in data 11 Marzo della Curia Vescovile che concede l'autorizzazione richiesta.

Il Prefetto

[signature]

A Sig.r
Sindaco
Voltido



N° 955
27-7-1926

Premiato Stabilimento Orticolo

M. Capecchi & Figli

PISTOIA

Sede Principale - Via degli Armeni N° 5.

Grandi Vivai in Via Pagliucola, Via dei Mercati, Via dell'Arcadia, Via del Maglio, Via del Piloto

Telegrammi: Capecchi - Orticoltori - Pistoia Telef. 2-19

Pistoia, li 26. 7. 1926.

Preg. Sig. Sindaco del Comune

Voltido

Vi preghiamo farci la cortesia di volerci far rimettere il saldo della vs. partita ammontante a L. 925 per importo piante fornitevi come da fatture a suo tempo rimessovi.

Sicuri di quanto sopra vi salutiamo.

Devoti

[signature]

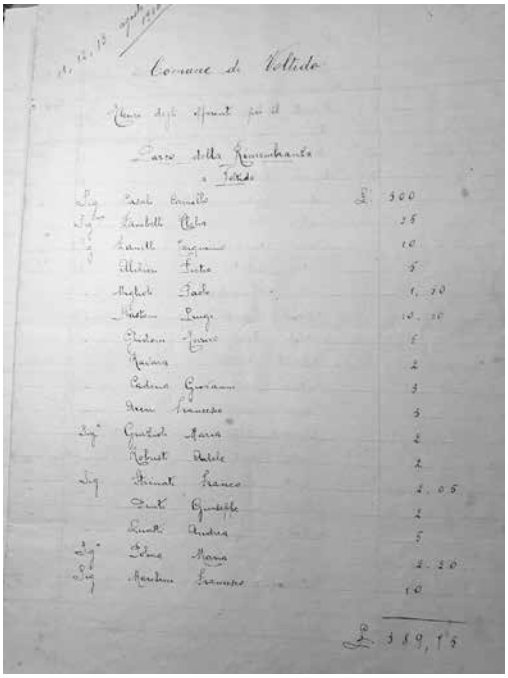
entro il mese d'agosto 31.7.926

Il pagamento delle piante fornite per questo Parco della Rimembranza, verrà eseguito entro il prossimo mese d'agosto, dovendo l'apposito Comitato definire le sue gestioni entro lo stesso termine.

Con maggiore

Il Podestà

Par. 9.4 - Comitato Offerte Parco della Rimembranza



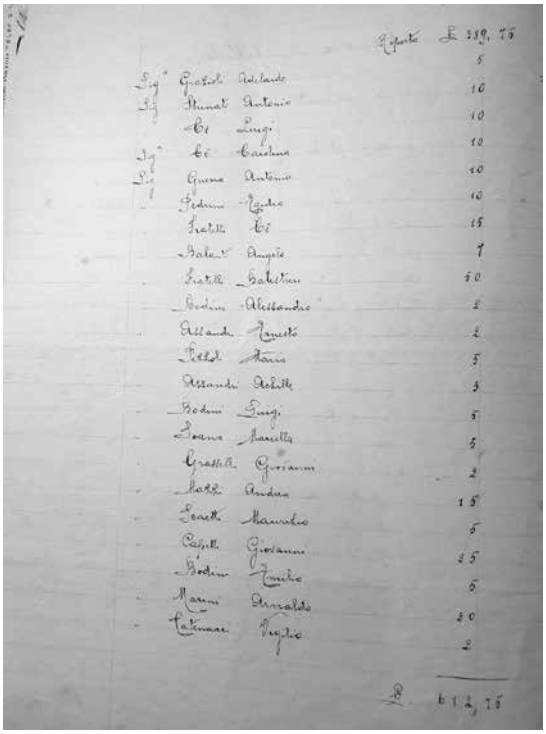
Comune di Voltido

Elenco degli offerenti per il

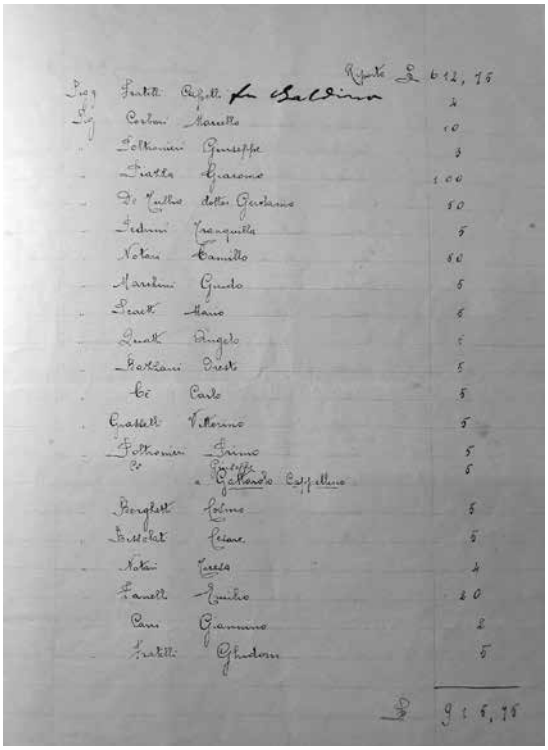
Parco della Rimembranza

a Voltido

Sig.	Casali Camillo	L. 500
Sig.	Lambelli Celso	25
Sig.	Lanelli Virginio	10
	Alidieri Pietro	5
	Miglioli Paolo	1.50
	Bastoni Luigi	10.50
	Ghidoni Enrico	5
	Raviera	2
	Cadena Giovanni	3
	Arcari Francesco	3
Sig.a	Grazioli Maria	2
	Robusti Adele	2
Sig.	Stimati Franco	2.05
	Dinti Giuseppe	2
	Lunati Andrea	5
Sig.a	Polma Maria	2.20
Sig.	Marchesi Francesco	10
		L. 389,75

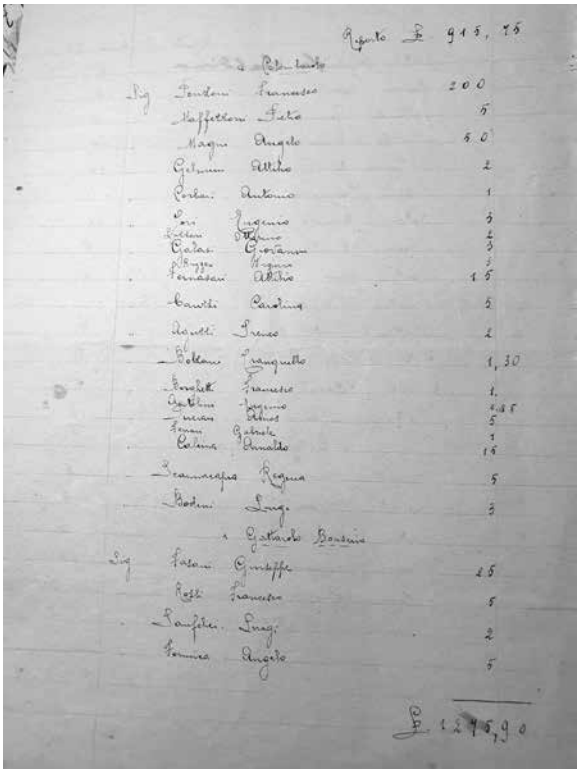


	Riporto	L. 389,75
		5
Sig.a	Grazioli Adelaide	10
Sig.	Stimati Antonio	10
	Ce Luigi	10
Sig.a	Ce Carolina	10
Sig.	Guerra Antonio	10
	Pedrini Egidio	10
	Fratelli Ce	15
	Balestri Angelo	7
	Fratelli Balestrini	50
	Bodini Alessandro	2
	Assandri Ernesto	2
	Pezzoli Maria	5
	Assandri Achille	3
	Bodini Luigi	5
	Soana Marcella	5
	Grassetti Giovanni	2
	Mazzi Andrea	15
	Scaretti Maurizio	5
	Capelli Giovanni	25
	Bodini Emilio	5
	Marini Arnaldo	30
	Catenacci Virgilio	2
		L. 612,75



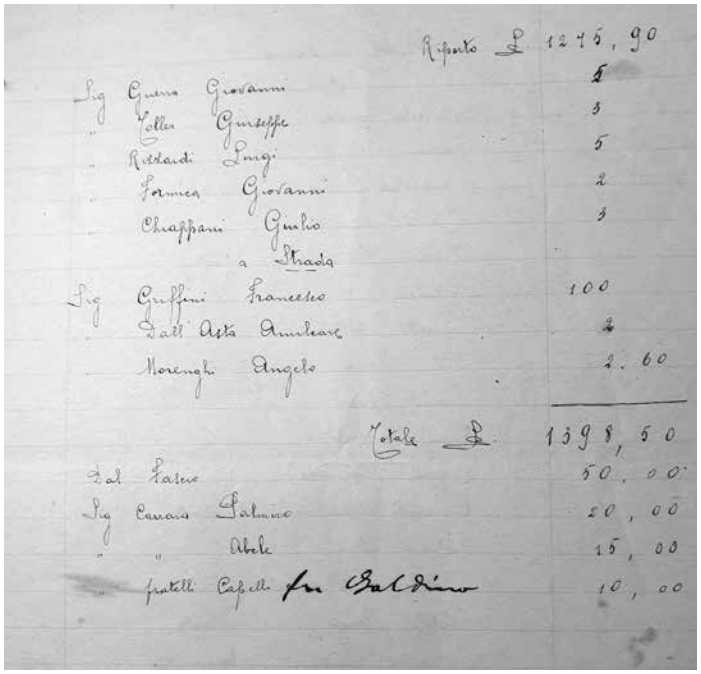
Riporto L. 612,75

Sig.	Fratelli Capelli	fu Baldino	4
Sig.	Corbari Marcello		10
"	Poltronieri Giuseppe		3
"	Piazza Giacomo		100
"	De Tullio dottor Gerolamo		50
"	Pedrini Tranquilla		5
"	Notari Camillo		50
"	Marchini Guido		5
"	Peretti Mario		5
"	Quatti Angelo		5
"	Bottani Oreste		5
"	Cè Carlo		5
"	Grassetti Vittorino		5
"	Poltronieri Primo		5
"	Cè Giuseppe		5
	a Gattardo Cappellino		
"	Borghetti Cosimo		5
"	Bissolati Cesare		5
"	Notari Teresa		4
"	Fanelli Emilio		20
"	Cani Giannino		2
"	Fratelli Ghidoni		5
		L.	915,75

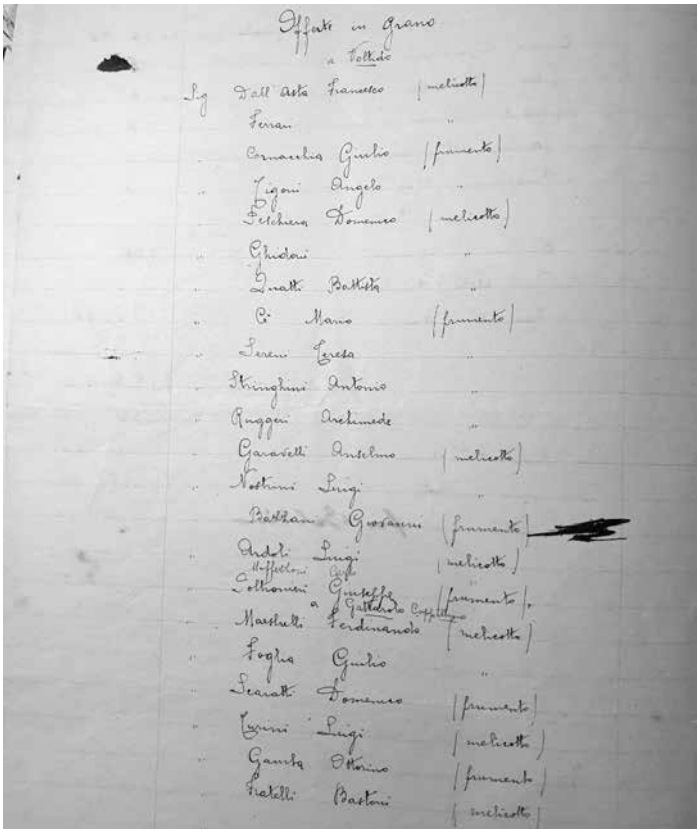


Riporto L. 915,75

	a Colombardo		
Sig.	Pendoni Francesco		200
"	Maffettoni Pietro		5
"	Magni Angelo		50
"	Gelmini Attilio		2
"	Corbari Antonio		1
"	Pori Eugenio		3
"	Libbari Ottavio		2
"	Galasi Giovanni		3
"	Ruggeri Nicanor		3
"	Fornasari Attilio		15
"	Cavalli Carolina		5
"	Agnelli Primo		2
"	Bottani Tranquillo		1,30
"	Borghetti Francesco		1.
"	Agostini Eugenio		1,85
"	Ferrari Alonso		5
"	Ferrari Gabriele		1
"	Calvina Arnaldo		15
"	Scarmacapra Regina		5
"	Bodini Luigi		3
	a Gattardo Bonsiero		
Sig.	Fasani Giuseppe		25
"	Rossi Francesco		5
"	Sanfelici Luigi		2
"	Formica Angelo		5
		L.	1275,90



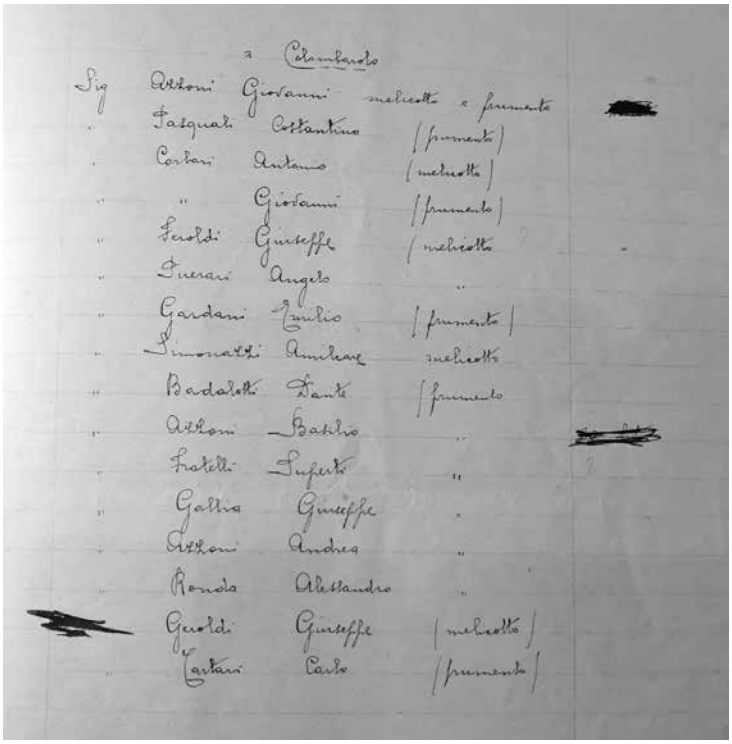
Riporto L.	1275, 90
Sig Guerra Giovanni	5
" Toller Giuseppe	3
" Rizzardi Luigi	5
" Formica Giovanni	2
" Chiappani Giulio	3
a Strada	
Sig Griffini Francesco	100
" Dall'Asta Amilcare	2
" Morenghi Angelo	2. 60
Totale L.	1398, 50
Dal Fascio	50, 00
Sig Carrara Palmiro	20, 00
" " Abele	15, 00
" fratelli Capelli fu Baldino	10, 00



Offerte in Grano

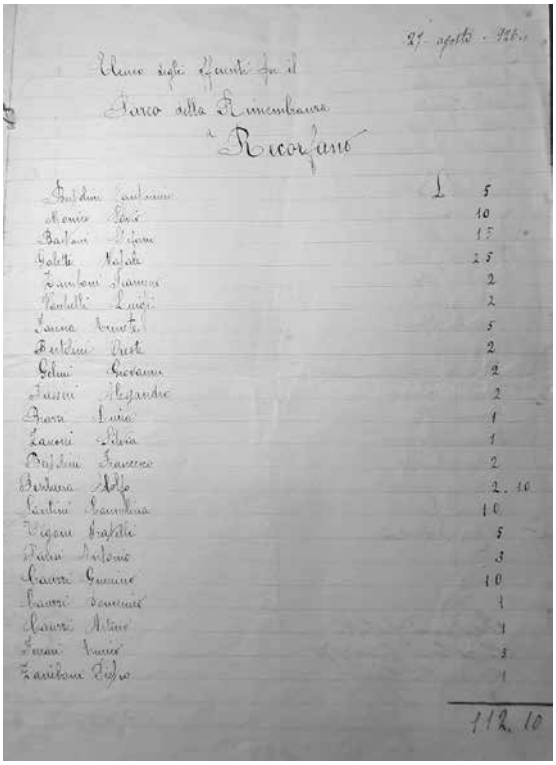
a Voltido

Sig	Dall'Asta Francesco	(melicotto)
	Ferrari	"
"	Cornacchia Giulio	(frumento)
"	Zigoni Angelo	"
"	Peschiera Domenico	(melicotto)
"	Ghidoni	"
"	Quatti Battista	"
"	Ci Mario	(frumento)
"	Sereni Teresa	"
"	Stringhini Antonio	"
"	Ruggeri Archimede	"
"	Garavelli Anselmo	(melicotto)
"	Nostrini Luigi	"
"	Bazzani Giovanni	(frumento)
"	Ardoli Luigi	(melicotto)
"	Mifferoni Carlo	"
"	Poltronieri Giuseppe	(frumento)
"	a Gattarolo Coppellino	
"	Marchetti Ferdinando	(melicotto)
"	Foglia Giulio	"
"	Scaratti Domenico	(frumento)
"	Turini Luigi	(melicotto)
"	Gaurla Ottorino	(frumento)
"	Fratelli Bastoni	(melicotto)



a Colombarolo

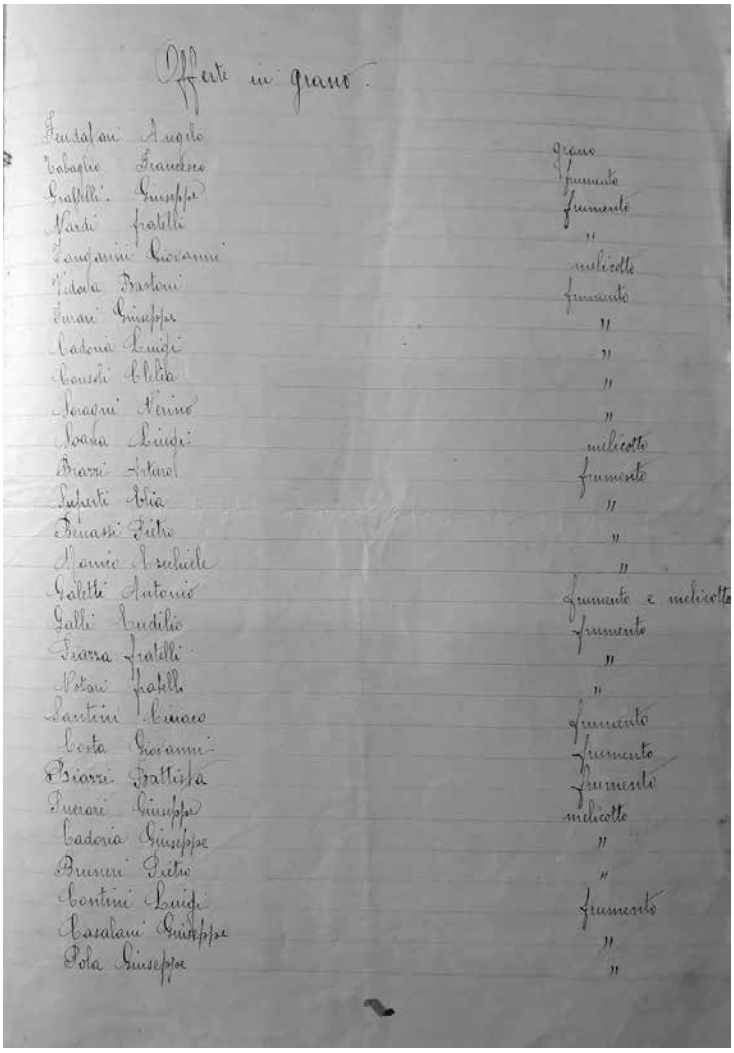
Sig	Azzoni	Giovanni	melicotto e frumento
"	Pasquali	Costantino	(frumento)
"	Cortari	Antonio	(melicotto)
"	"	Giovanni	(frumento)
"	Feroldi	Giuseppe	(melicotto
"	Puerari	Angelo	"
"	Gardani	Emilio	(frumento)
"	Simonazzi	Amilcare	melicotto
"	Badalotti	Dante	(frumento
"	Azzoni	Basilio	"
"	Fratelli	Puperti	"
"	Gallia	Giuseppe	"
"	Azzoni	Andrea	"
"	Ronda	Alessandro	"
[redacted]	Geroldi	Giuseppe	(melicotto)
"	Tartari	Carlo	(frumento)



27 agosto 1926

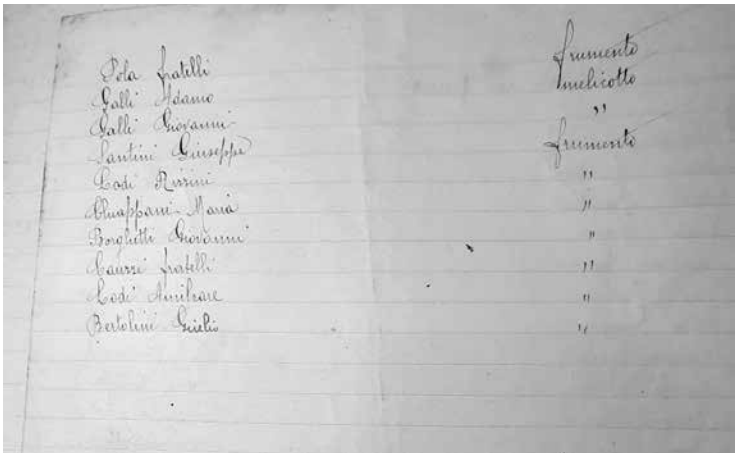
Elenco degli offerenti per il
Parco della Rimembranza
a Ricorfano

Bufolini	Antonino	L. 5
Monico	Silvio	10
Bartoni	Stefano	15
Galetti	Natale	25
Zambani	Giannino	2
Vantelli	Luigi	2
Fanna	Vincenzo	5
Bertolini	Oreste	2
Gelmi	Giovanni	2
Fassini	Alessandro	2
Bravi	Luca	1
Zanoni	Silvia	1
Bufolini	Francesco	2
Berbera	Alfo	2.10
Santini	Carmelina	10
Vigone	Fratelli	5
Parini	Antonio	3
Cauzzi	Giannino	10
Cauzzi	Domenico	1
Cauzzi	Arturo	1
Ferrari	Enrico	3
Zambani	Pietro	1
		112.10

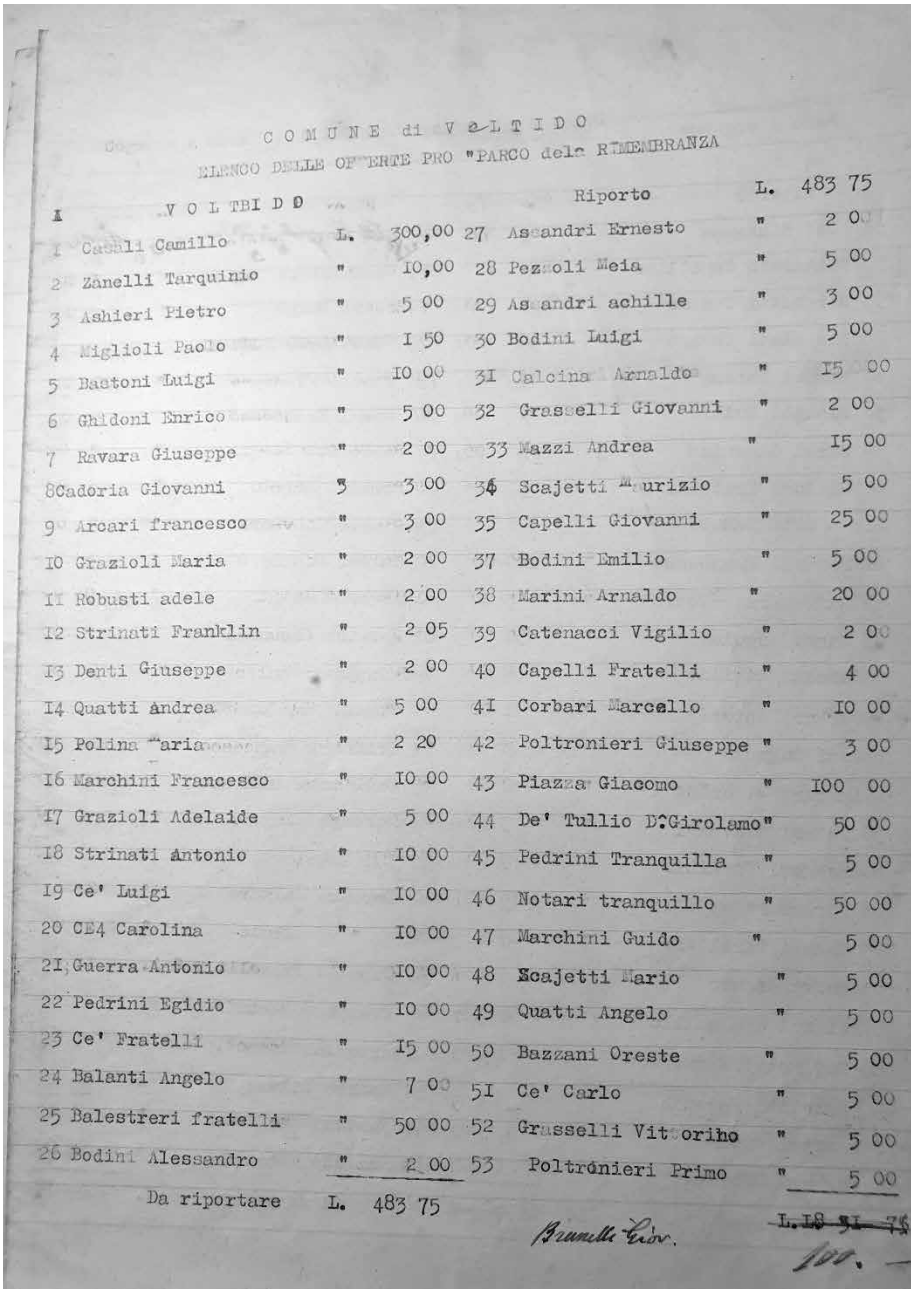


Offerte in grano.

Feudatari Angelo	grano
Tabaglio Francesco	frumento
Grattelli Giuseppe	frumento
Nardi fratelli	"
Fangarini Giovanni	melicotto
Vedova Bastoni	frumento
Ferrari Giuseppe	"
Cadoria Luigi	"
Consoli Cletia	"
Soragni Nerino	"
Soana Luigi	melicotto
Biazzi Arturo	frumento
Superti Elia	"
Benassi Pietro	"
Manico Ezechiele	"
Galetti Antonio	frumento e melicotto
Galli Eudilio	frumento
Piazza fratelli	"
Notari fratelli	"
Santini Ciriaco	frumento
Costa Giovanni	frumento
Biazzi Battista	frumento
Puccari Giuseppe	melicotto
Cadoria Giuseppe	"
Bruneri Pietro	"
Contini Luigi	frumento
Casalani Giuseppe	"
Pola Giuseppe	"



Pola fratelli	frumento
Galli Adamo	melicotto
Galli Giovanni	"
Santini Giuseppe	frumento
Codi Rizzini	"
Chiappani Maria	"
Borghetti Giovanni	"
Cauzzi fratelli	"
Codi Amilcare	"
Bertolini Giulio	"



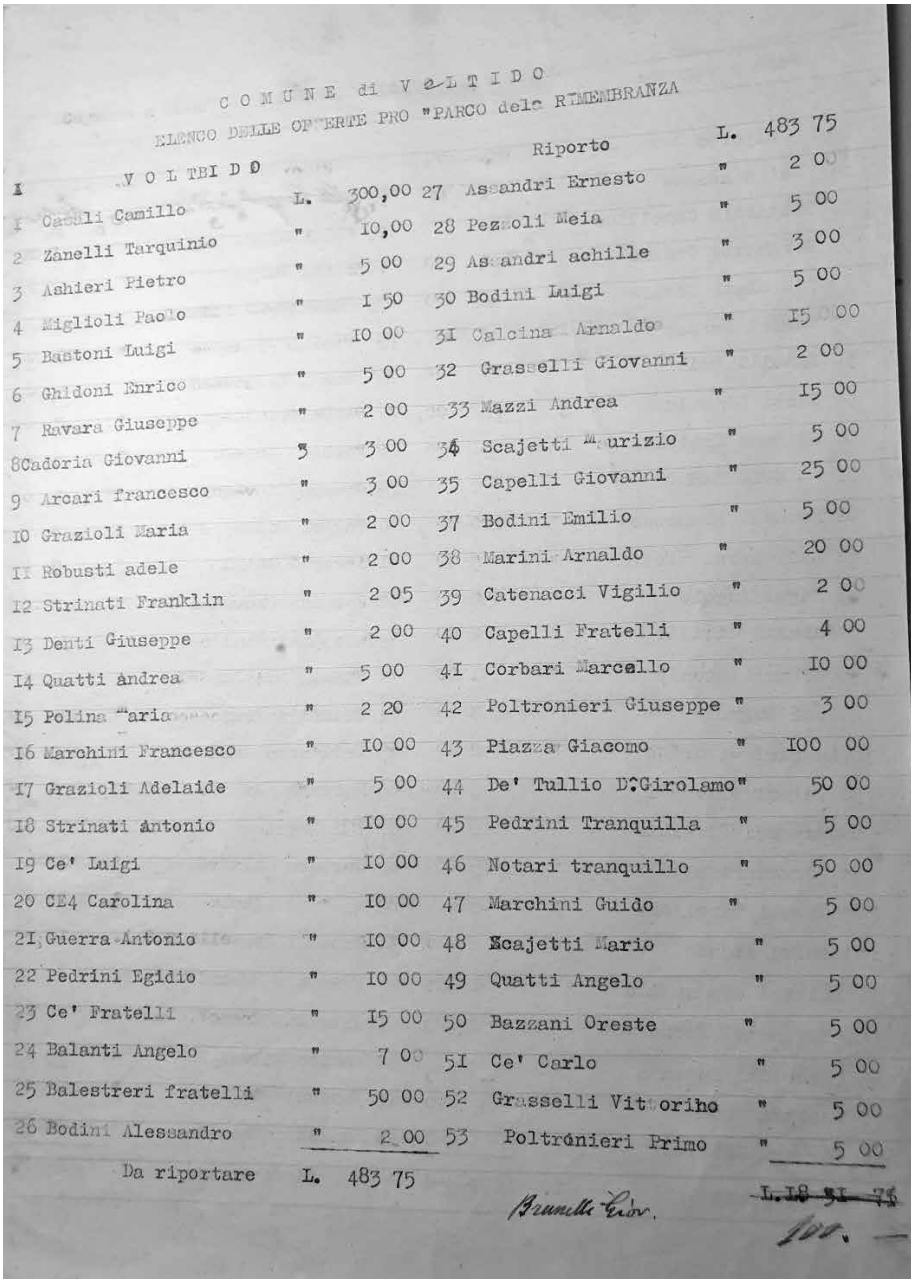
COMUNE di VOLTIDO

ELENCO DELLE OFFERTE PRO "PARCO dela RIMEMBRANZA

I	VOLTBIDO				Riporto	L.	483 75
1	Casali Camillo	L.	300,00	27	Assandri Ernesto	"	2 00
2	Zanelli Tarquinio	"	10,00	28	Pezzoli Meia	"	5 00
3	Ashieri Pietro	"	5 00	29	Assandri achille	"	3 00
4	Miglioli Paolo	"	1 50	30	Bodini Luigi	"	5 00
5	Bastoni Luigi	"	10 00	31	Calcina Arnaldo	"	15 00
6	Ghidoni Enrico	"	5 00	32	Grasselli Giovanni	"	2 00
7	Ravara Giuseppe	"	2 00	33	Mazzi Andrea	"	15 00
8	Cadoria Giovanni	"	3 00	34	Scajetti Maurizio	"	5 00
9	Arcari francesco	"	3 00	35	Capelli Giovanni	"	25 00
10	Grazioli Maria	"	2 00	37	Bodini Emilio	"	5 00
11	Robusti adele	"	2 00	38	Marini Arnaldo	"	20 00
12	Strinati Franklin	"	2 05	39	Catenacci Vigilio	"	2 00
13	Denti Giuseppe	"	2 00	40	Capelli Fratelli	"	4 00
14	Quatti Andrea	"	5 00	41	Corbari Marcello	"	10 00
15	Polina Maria	"	2 20	42	Poltronieri Giuseppe	"	3 00
16	Marchini Francesco	"	10 00	43	Piazza Giacomo	"	100 00
17	Grazioli Adelaide	"	5 00	44	De' Tullio D.Girolamo	"	50 00
18	Strinati Antonio	"	10 00	45	Pedrini Tranquilla	"	5 00
19	Ce' Luigi	"	10 00	46	Notari tranquillo	"	50 00
20	CE4 Carolina	"	10 00	47	Marchini Guido	"	5 00
21	Guerra Antonio	"	10 00	48	Scajetti Mario	"	5 00
22	Pedrini Egidio	"	10 00	49	Quatti Angelo	"	5 00
23	Ce' Fratelli	"	15 00	50	Bazzani Oreste	"	5 00
24	Balanti Angelo	"	7 00	51	Ce' Carlo	"	5 00
25	Balestreri fratelli	"	50 00	52	Grasselli Vittorino	"	5 00
26	Bodini Alessandro	"	2 00	53	Poltronieri Primo	"	5 00
	Da riportare	L.	483 75				~~L. 18 31 75~~

Brunelli Giov.

100. —



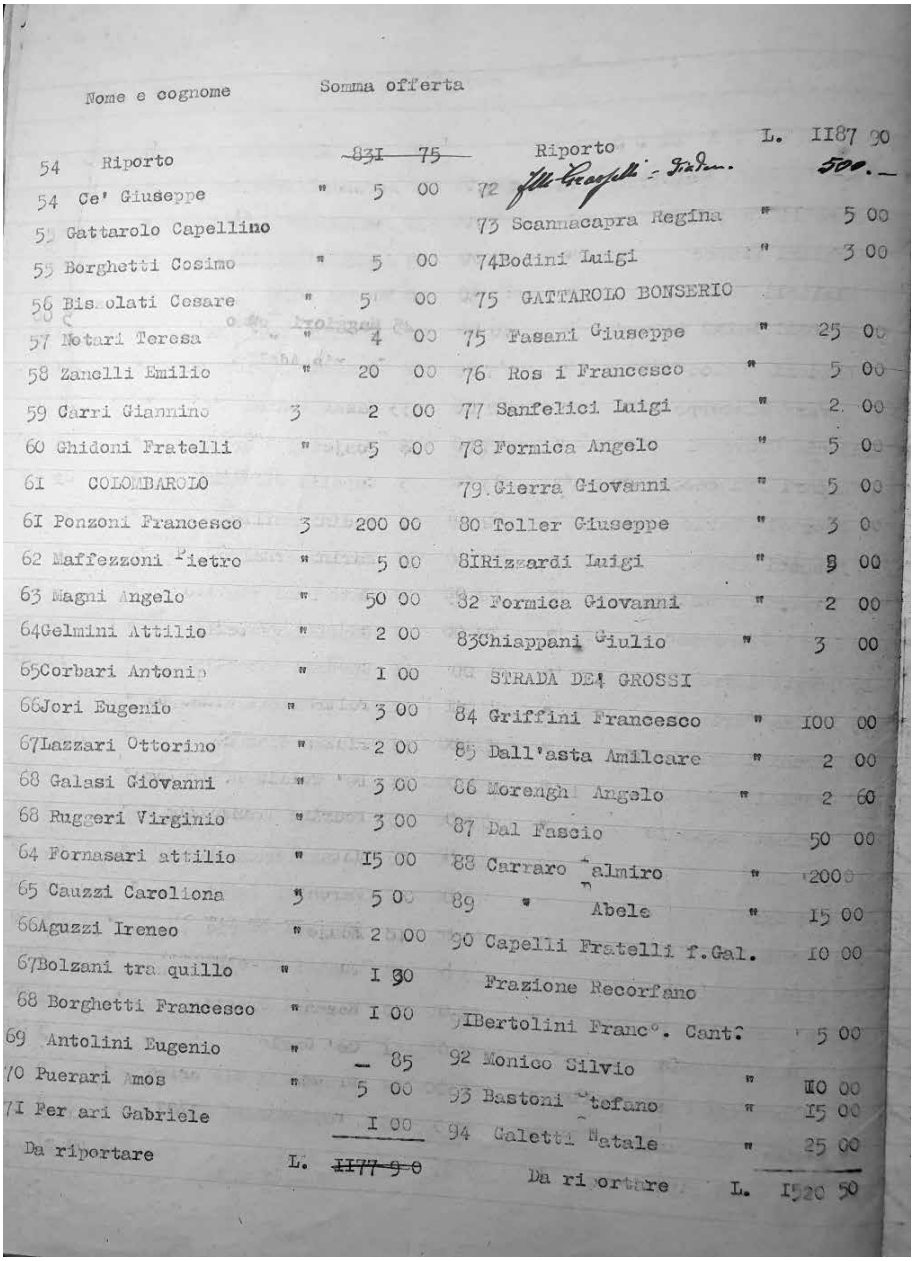
C O M U N E di V e L T I D O

ELENCO DELLE OFFERTE PRO "PARCO dela RIMEMBRANZA

					Riporto	L.	483 75
I	V O L TBI D O						
I	Casali Camillo	L.	300,00	27	Assandri Ernesto	"	2 00
2	Zanelli Tarquinio	"	I0,00	28	Pezzoli Meia	"	5 00
3	Ashieri Pietro	"	5 00	29	Assandri achille	"	3 00
4	Miglioli Paolo	"	I 50	30	Bodini Luigi	"	5 00
5	Bastoni Luigi	"	I0 00	3I	Calcina Arnaldo	"	I5 00
6	Ghidoni Enrico	"	5 00	32	Grasselli Giovanni	"	2 00
7	Ravara Giuseppe	"	2 00	33	Mazzi Andrea	"	I5 00
8	Cadoria Giovanni	"	3 00	34	Scajetti Maurizio	"	5 00
9	Arcari francesco	"	3 00	35	Capelli Giovanni	"	25 00
I0	Grazioli Maria	"	2 00	37	Bodini Emilio	"	5 00
II	Robusti adele	"	2 00	38	Marini Arnaldo	"	20 00
I2	Strinati Franklin	"	2 05	39	Catenacci Vigilio	"	2 00
I3	Denti Giuseppe	"	2 00	40	Capelli Fratelli	"	4 00
I4	Quatti Andrea	"	5 00	4I	Corbari Marcello	"	I0 00
I5	Polina Maria	"	2 20	42	Poltronieri Giuseppe	"	3 00
I6	Marchini Francesco	"	I0 00	43	Piazza Giacomo	"	I00 00
I7	Grazioli Adelaide	"	5 00	44	De' Tullio D.Girolamo	"	50 00
I8	Strinati Antonio	"	I0 00	45	Pedrini Tranquilla	"	5 00
I9	Ce' Luigi	"	I0 00	46	Notari tranquillo	"	50 00
20	CE4 Carolina	"	I0 00	47	Marchini Guido	"	5 00
2I	Guerra Antonio	"	I0 00	48	Scajetti Mario	"	5 00
22	Pedrini Egidio	"	I0 00	49	Quatti Angelo	"	5 00
23	Ce' Fratelli	"	I5 00	50	Bazzani Oreste	"	5 00
24	Balanti Angelo	"	7 00	5I	Ce' Carlo	"	5 00
25	Balestreri fratelli	"	50 00	52	Grasselli Vittoriho	"	5 00
26	Bodini Alessandro	"	2 00	53	Poltronieri Primo	"	5 00
	Da riportare	L.	483 75				~~L. I8 3I 75~~

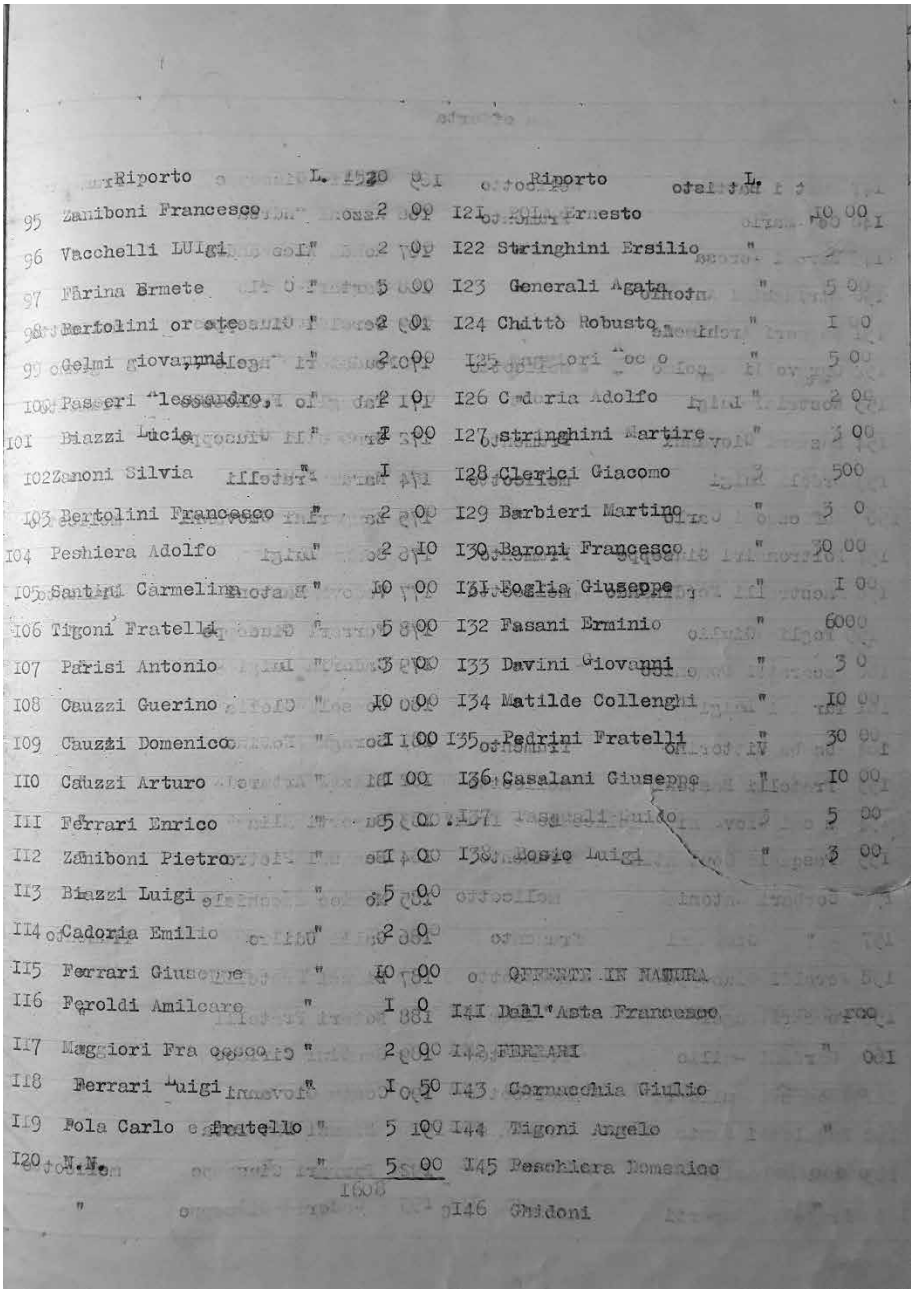
Brunelli Giov.

100.—

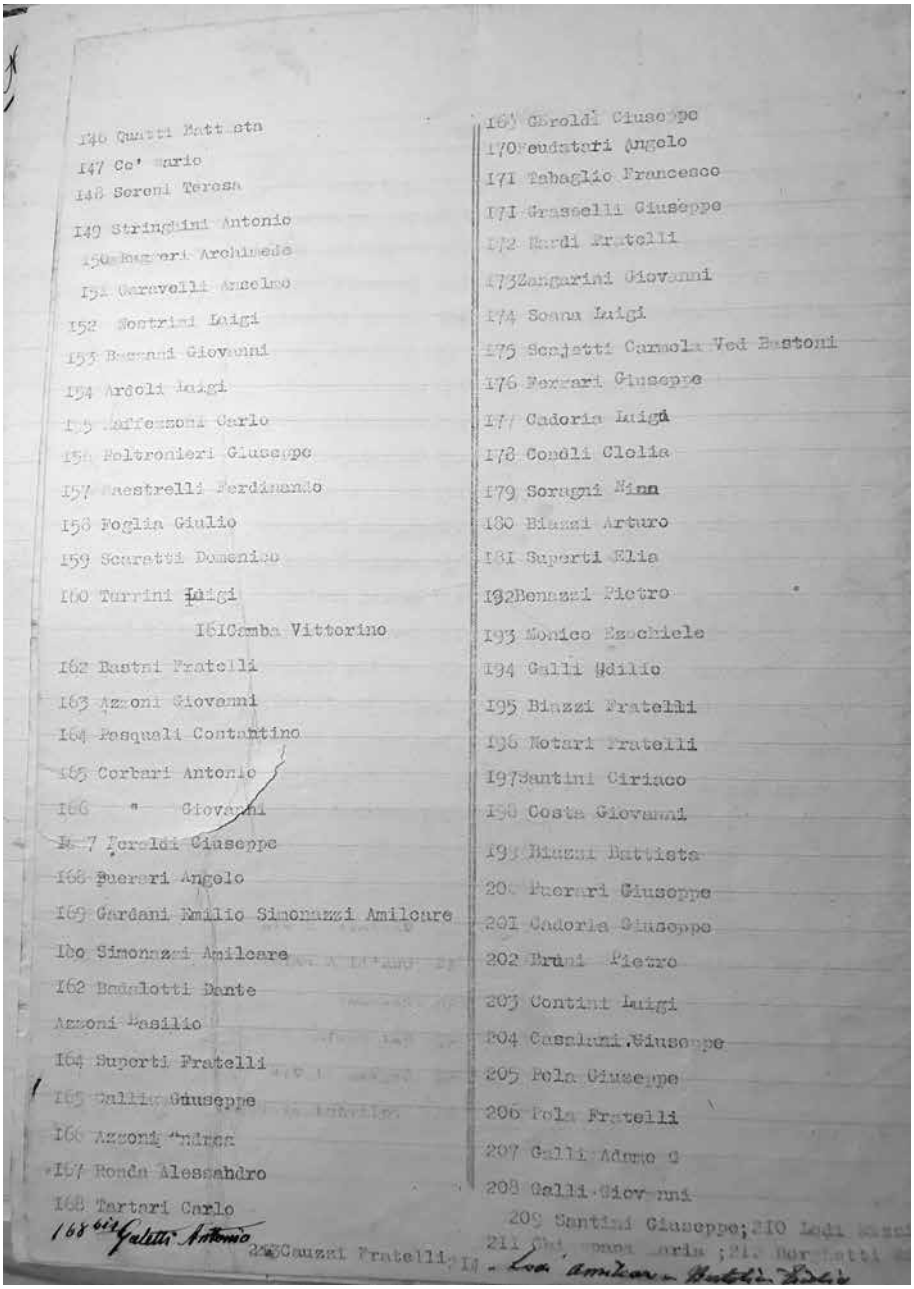


Nome e cognome		Somma offerta
54 Riporto		~~831 75~~
54 Ce' Giuseppe	"	5 00
55 Gattarolo Capellino		
55 Borghetti Cosimo	"	5 00
56 Bis olati Cesare	"	5 00
57 Notari Teresa	"	4 00
58 Zanelli Emilio	"	20 00
59 Carri Giannino	3	2 00
60 Ghidoni Fratelli	"	5 00
61 COLOMBAROLO		
61 Ponzoni Francesco	3	200 00
62 Maffezzoni Pietro	"	5 00
63 Magni Angelo	"	50 00
64 Gelmini Attilio	"	2 00
65 Corbari Antonio	"	1 00
66 Jori Eugenio	"	3 00
67 Lazzari Ottorino	"	2 00
68 Galasi Giovanni	"	3 00
68 Ruggeri Virginio	"	3 00
64 Fornasari attilio	"	15 00
65 Cauzzi Caroliona	3	5 00
66 Aguzzi Ireneo	"	2 00
67 Bolzani tranquillo	"	1 30
68 Borghetti Francesco	"	1 00
69 Antolini Eugenio	"	— 85
70 Puerari Amos	"	5 00
71 Ferrari Gabriele		1 00
Da riportare	L.	~~1177 90~~

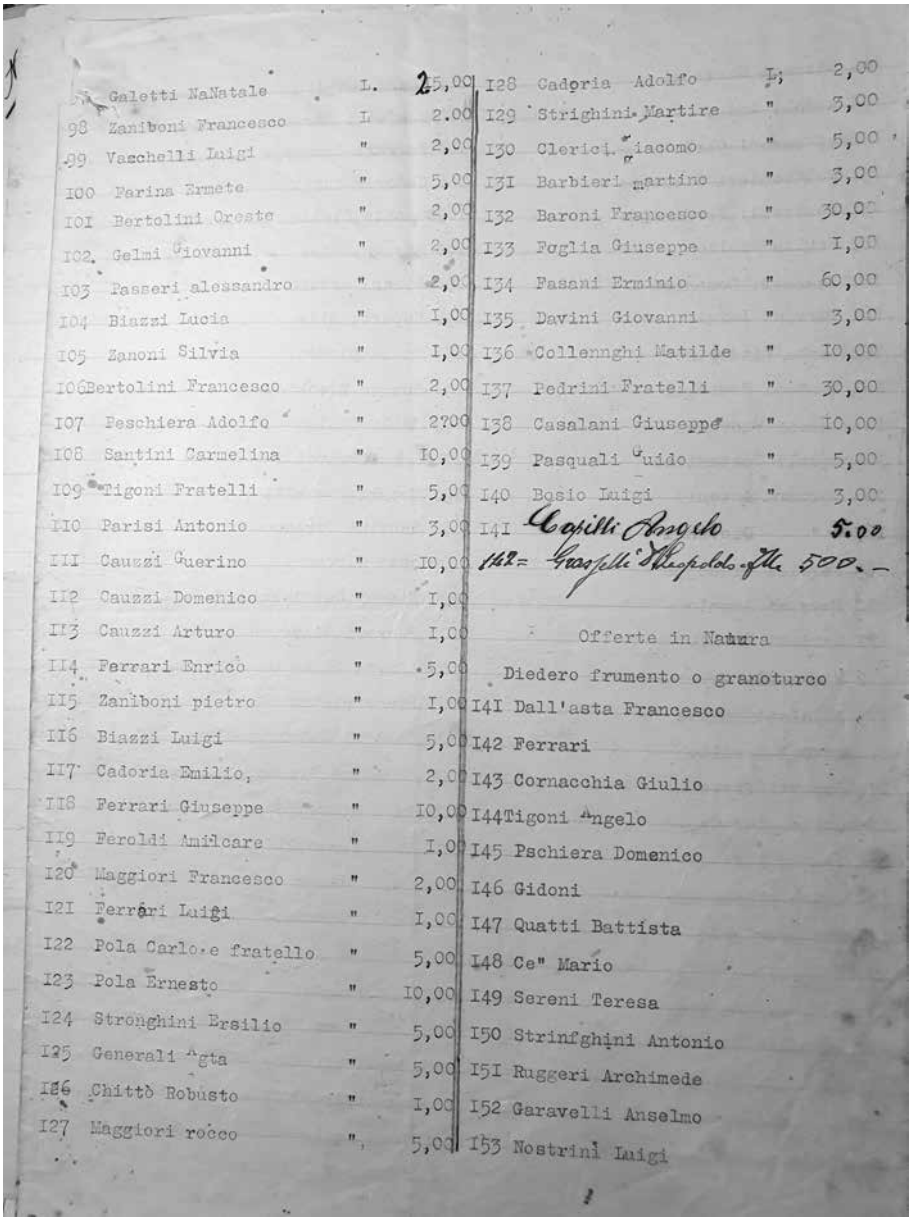
Riporto	L.	1187 90
72 Ille Graziella - Sindaco		500.—
73 Scannacapra Regina	"	5 00
74 Bodini Luigi	"	3 00
75 GATTAROLO BONSERIO		
75 Fasani Giuseppe	"	25 00
76 Rossi Francesco	"	5 00
77 Sanfelici Luigi	"	2 00
78 Formica Angelo	"	5 00
79 Gierra Giovanni	"	5 00
80 Toller Giuseppe	"	3 00
81 Rizzardi Luigi	"	3 00
82 Formica Giovanni	"	2 00
83 Chiappani Giulio	"	3 00
STRADA DEI GROSSI		
84 Griffini Francesco	"	100 00
85 Dall'asta Amilcare	"	2 00
86 Morenghi Angelo	"	2 60
87 Dal Fascio		50 00
88 Carraro Palmiro	"	200 00
89 " Abele	"	15 00
90 Capelli Fratelli f.Gal.		10 00
Frazione Recorfano		
91 Bertolini Franc°. Cant°		5 00
92 Monico Silvio	"	10 00
93 Bastoni Stefano	"	15 00
94 Galetti Natale	"	25 00
Da riportare	L.	1520 50



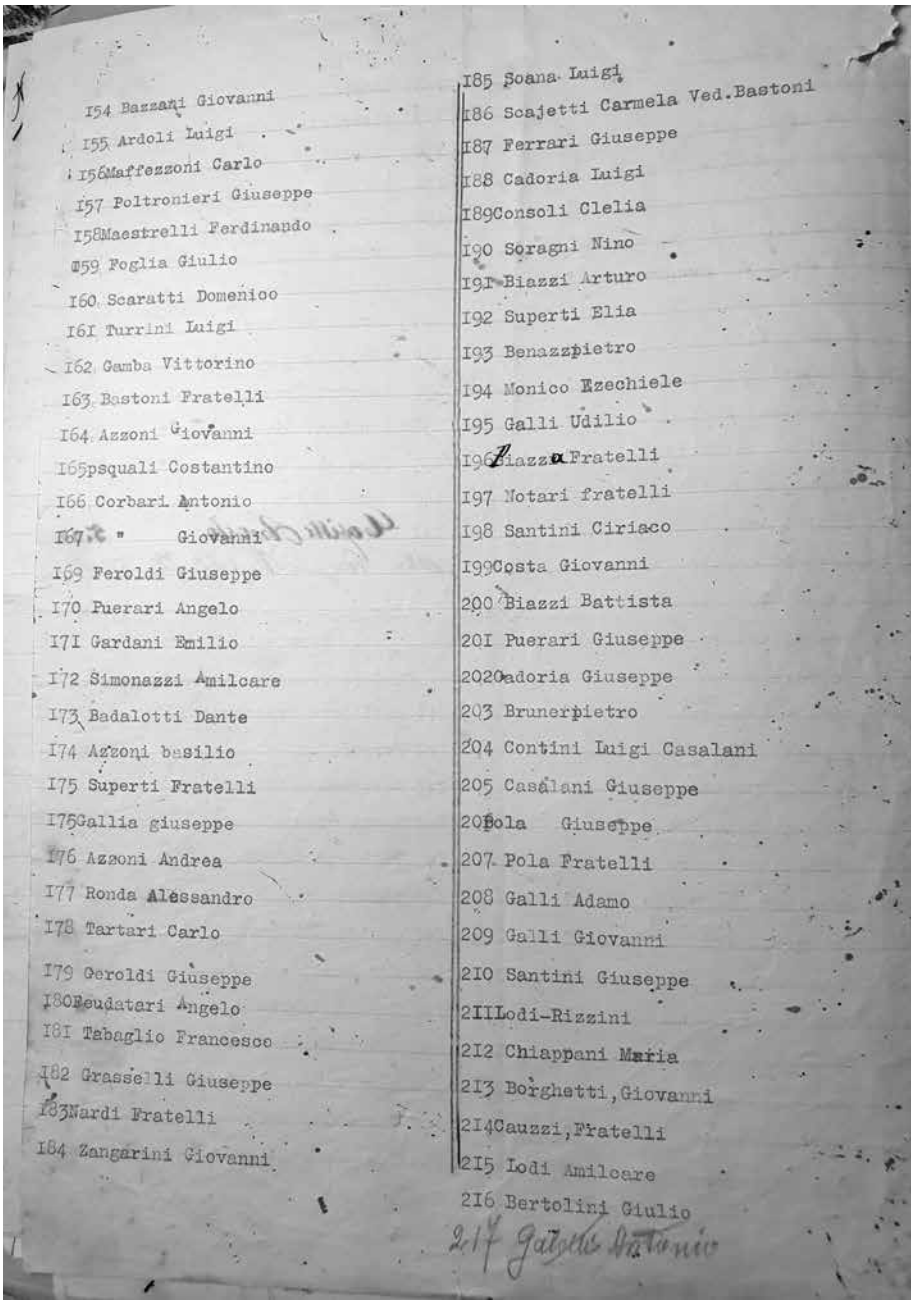
	Riporto	L.			Riporto	L.	
95	Zaniboni Francesco		2 00	I21	Ernesto		10 00
96	Vacchelli LUIgi	"	2 00	I22	Stringhini Ersilio	"	2
97	Farina Ermete	"	5 00	I23	Generali Agata	"	5 0
98	Bertolini or	"	2 00	I24	Chittò Robusto	"	I 0
99	Celmi giovanni	"	2 00	I25		"	5 0
100	Passeri Alessandro,	"	2 00	I26	Cadoria Adolfo	"	2 00
101	Biazzi Lucia	"	I 00	I27	Stringhini Martire	"	3 00
102	Zanoni Silvia	"	I	I28	Clerici Giacomo		500
103	Bertolini Francesco	"	2 00	I29	Barbieri Martino	"	3 0
104	Peshiera Adolfo	"	2 I0	I30	Baroni Francesco	"	30 00
105	Santini Carmelina	"	I0 00	I31	Foglia Giuseppe	"	I 0
106	Tigoni Fratelli	"	5 00	I32	Fasani Erminio	"	6000
107	Parisi Antonio	"	3 00	I33	Davini Giovanni	"	3 0
108	Cauzzi Guerino	"	I0 00	I34	Matilde Collenghi	"	I0 0
109	Cauzzi Domenico	"	I 00	I35	Pedrini Fratelli	"	30 00
I10	Cauzzi Arturo	"	I 00	I36	Casalani Giuseppe	"	I0 00
III	Ferrari Enrico	"	5 00	I37			5 00
II2	Zaniboni Pietro	"	I 00	I38	Bosio Luigi	"	3 00
II3	Biazzi Luigi	"	5 00				
II4	Cadoria Emilio	"	2 00				
II5	Ferrari Giuseppe	"	I0 00		OFFERTE IN NATURA		
II6	Feroldi Amilcare	"	I 0	I4I	Dall'Asta Francesco		
II7	Maggiori Fra	"	2 00	I42	FERRARI	"	
II8	Ferrari Luigi	"	I 50	I43	Carnacchia Giulio		
II9	Fola Carlo fratello	"	5 I00	I44	Tigoni Angelo	"	
I20	N.N.	"	5 00	I45	Peschiera Domenico		
				I46	Ghidoni		



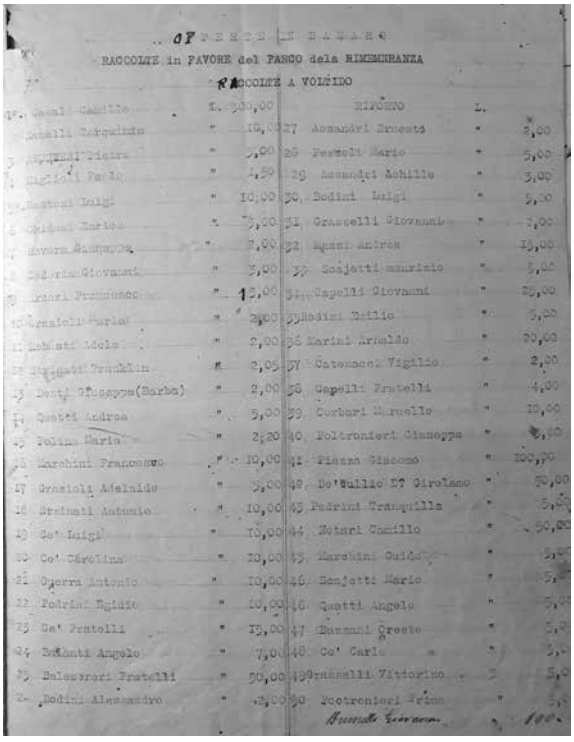
146 Quatti Battista
147 Co' Mario
148 Sereni Teresa
149 Stringhini Antonio
150 Ruggeri Archimede
151 Garavelli Anselmo
152 Nostrini Luigi
153 Bassani Giovanni
154 Ardoli Luigi
155 Raffezzoni Carlo
156 Poltronieri Giuseppe
157 Maestrelli Ferdinando
158 Foglia Giulio
159 Scaratti Domenico
160 Turrini Luigi
161 Camba Vittorino
162 Bastni Fratelli
163 Azzoni Giovanni
164 Pasquali Costantino
165 Corbari Antonio
166 " Giovanni
167 Feraldi Giuseppe
168 Puerari Angelo
169 Gardani Emilio Simonazzi Amilcare
170 Simonazzi Amilcare
162 Badalotti Dante
Azzoni Basilio
164 Superti Fratelli
165 Gallia Giuseppe
166 Azzoni Andrea
167 Ronda Alessandro
168 Tartari Carlo
168 bis Galetti Antonio
169 Geroldi Giuseppe
170 Feudatari Angelo
171 Tabaglio Francesco
171 Grasselli Giuseppe
172 Nardi Fratelli
173 Zangarini Giovanni
174 Soana Luigi
175 Scajetti Carmela Ved Bastoni
176 Ferrari Giuseppe
177 Cadoria Luigi
178 Condli Clelia
179 Soragni Nina
180 Biazzi Arturo
181 Superti Elia
182 Benazzi Pietro
193 Monico Ezechiele
194 Galli Udilio
195 Biazzi Fratelli
196 Notari Fratelli
197 Santini Ciriaco
198 Costa Giovanni
199 Biazzi Battista
200 Puerari Giuseppe
201 Cadoria Giuseppe
202 Bruni Pietro
203 Contini Luigi
204 Cassiani Giuseppe
205 Pola Giuseppe
206 Pola Fratelli
207 Galli Adamo G
208 Galli Giovanni
209 Santini Giuseppe; 210 Lodi [illegible]
211 [illegible] Maria ; 212 Borghetti [illegible]
213 Cauzzi Fratelli; 214 - Lodi Amilcare - Bartolini Emilio



97	Galetti NaNatale	L.	25,00	I28 Cadoria Adolfo	L. 2,00
98	Zaniboni Francesco	L	2.00	I29 Strighini Martire	" 3,00
99	Vaschelli Luigi	"	2,00	I30 Clerici Giacomo	" 5,00
I00	Parina Ermete	"	5,00	I3I Barbieri martino	" 3,00
I0I	Bertolini Oreste	"	2,00	I32 Baroni Francesco	" 30,00
I02	Gelmi Giovanni	"	2,00	I33 Foglia Giuseppe	" I,00
I03	Passeri alessandro	"	2,00	I34 Pasani Erminio	" 60,00
I04	Biazzi Lucia	"	I,00	I35 Davini Giovanni	" 3,00
I05	Zanoni Silvia	"	I,00	I36 Collennghi Matilde	" I0,00
I06	Bertolini Francesco	"	2,00	I37 Pedrini Fratelli	" 30,00
I07	Peschiera Adolfo	"	2?00	I38 Casalani Giuseppe	" I0,00
I08	Santini Carmelina	"	I0,00	I39 Pasquali Guido	" 5,00
I09	Tigoni Fratelli	"	5,00	I40 Bosio Luigi	" 3,00
I10	Parisi Antonio	"	3,00	I4I Capilli Angelo	5.00
III	Cauzzi Guerino	"	I0,00	142= Grasselli Leopoldo fu L. 500.-	
II2	Cauzzi Domenico	"	I,00		
II3	Cauzzi Arturo	"	I,00	Offerte in Natura	
II4	Ferrari Enrico	"	5,00	Diedero frumento o granoturco	
II5	Zaniboni pietro	"	I,00	I4I Dall'asta Francesco	
II6	Biazzi Luigi	"	5,00	I42 Ferrari	
II7	Cadoria Emilio,	"	2,00	I43 Cornacchia Giulio	
II8	Ferrari Giuseppe	"	I0,00	I44Tigoni Angelo	
II9	Feroldi Amilcare	"	I,00	I45 Pschiera Domenico	
I20	Maggiori Francesco	"	2,00	I46 Gidoni	
I2I	Ferrari Luigi	"	I,00	I47 Quatti Battista	
I22	Pola Carlo e fratello	"	5,00	I48 Ce" Mario	
I23	Pola Ernesto	"	I0,00	I49 Sereni Teresa	
I24	Stronghini Ersilio	"	5,00	I50 Strinfghini Antonio	
I25	Generali Agta	"	5,00	I5I Ruggeri Archimede	
I26	Chittò Robusto	"	I,00	I52 Garavelli Anselmo	
I27	Maggiori rocco	"	5,00	I53 Nostrini Luigi	



I54 Bazzani Giovanni
I55 Ardoli Luigi
I56 Maffezzoni Carlo
I57 Poltronieri Giuseppe
I58 Maestrelli Ferdinando
I59 Foglia Giulio
I60 Scaratti Domenico
I6I Turrini Luigi
I62 Gamba Vittorino
I63 Bastoni Fratelli
I64 Azzoni Giovanni
I65 psquali Costantino
I66 Corbari Antonio
I67 " Giovanni
I69 Feroldi Giuseppe
I70 Puerari Angelo
I7I Gardani Emilio
I72 Simonazzi Amilcare
I73 Badalotti Dante
I74 Azzoni basilio
I75 Superti Fratelli
I76 Gallia giuseppe
I76 Azzoni Andrea
I77 Ronda Alessandro
I78 Tartari Carlo
I79 Geroldi Giuseppe
I80 Beudatari Angelo
I8I Tabaglio Francesco
I82 Grasselli Giuseppe
I83 Nardi Fratelli
I84 Zangarini Giovanni
I85 Soana Luigi
I86 Scajetti Carmela Ved. Bastoni
I87 Ferrari Giuseppe
I88 Cadoria Luigi
I89 Consoli Clelia
I90 Soragni Nino
I9I Biazzi Arturo
I92 Superti Elia
I93 Benazzpietro
I94 Monico Ezechiele
I95 Galli Udilio
I96 Biazzi Fratelli
I97 Notari fratelli
I98 Santini Ciriaco
I99 Costa Giovanni
200 Biazzi Battista
20I Puerari Giuseppe
2020 adoria Giuseppe
203 Brunerpietro
204 Contini Luigi Casalani
205 Casalani Giuseppe
206 Pola Giuseppe
207 Pola Fratelli
208 Galli Adamo
209 Galli Giovanni
2I0 Santini Giuseppe
2II Lodi-Rizzini
2I2 Chiappani Maria
2I3 Borghetti, Giovanni
2I4 Cauzzi, Fratelli
2I5 Lodi Amilcare
2I6 Bertolini Giulio
217 Gazzetta Vaticano

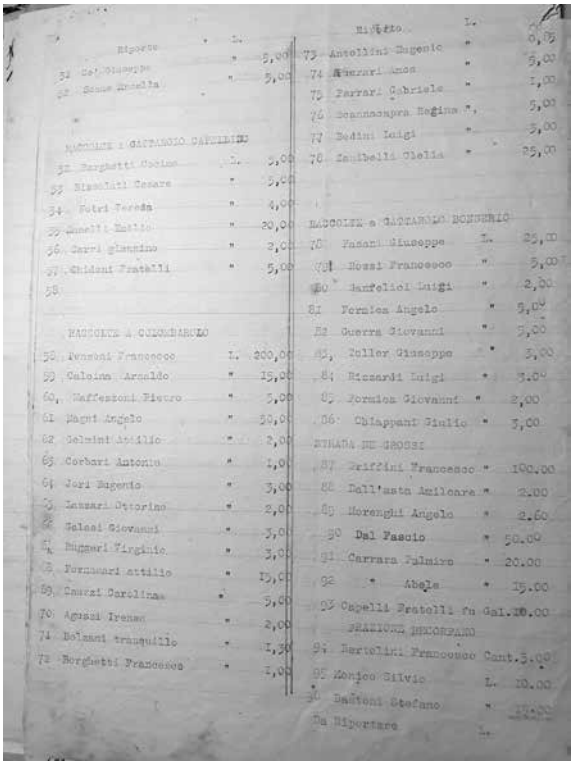


RACCOLTE in FAVORE del PARCO della RIMEMBRANZA

RACCOLTE A VOLTRIDO

		L.
1	Casali Camillo	200,00
2	Zanelli Torquinio	10,00
3	[illegible] Dicira	2,00
4	Ciccioli Paolo	1,50
5	Bastoni Luigi	10,00
6	Chiddini Carlo	5,00
7	Navarra Giuseppe	2,00
8	Zagarini Giovanni	2,00
9	Tonari Francesco	15,00
10	Orsolini Carlo	2,00
11	Bobbiati Idolo	2,00
12	Bigiaddi Franklin	2,05
13	Denti Giuseppe (Barba)	2,00
14	Quatti Andrea	5,00
15	Polini Maria	2,20
16	Marchini Francesco	10,00
17	Grazioli Adelaide	5,00
18	Stefanati Antonio	10,00
19	Co' Luigi	10,00
20	Co' Carolina	10,00
21	Guerra Antonio	10,00
22	Fedrini Egidio	10,00
23	Co' Fratelli	15,00
24	Bellanti Angelo	7,00
25	Balestreri Fratelli	50,00
26	Bodini Alessandro	3,00

		L.
	RIPORTO	
27	Annandri Ernesto	3,00
28	Pezzoli Mario	5,00
29	Annandri Achille	3,00
30	Bodini Luigi	5,00
31	Grazzelli Giovanni	2,00
32	Agnani Andrea	15,00
33	Scajatti Maurizio	5,00
34	Capelli Giovanni	25,00
35	Bodini Emilio	5,00
36	Marini Arnaldo	20,00
37	Catenacci Vigilio	2,00
38	Capelli Fratelli	4,00
39	Corbari Marcello	10,00
40	Poltronieri Giuseppe	5,00
41	Pianza Giacomo	100,00
42	De'Bullis DT Girolamo	50,00
43	Padrini Tranquilla	5,00
44	Notari Camillo	50,00
45	Marchini Guido	5,00
46	Scajatti Mario	5,00
47	Quatti Angelo	5,00
48	Bassani Oreste	5,00
49	Co' Carlo	5,00
50	Grazzelli Vittorino	5,00
	Poltronieri Primo	5,00
	Riporto	100.



		L.
	Riporto	5,00
51	Co' Giuseppe	5,00
52	Sacco Arnaldo	

RACCOLTE a CASTAGNOLO CAPELLINI

		L.
53	Borghetti Cesino	5,00
54	Bianchini Cesare	5,00
55	Petri Teresa	4,00
56	Zanelli Emilio	20,00
57	Carri giacchino	2,00
58	Chiddini Fratelli	5,00

RACCOLTE a CASTAGNOLO

		L.
59	Pennoni Francesco	200,00
60	Calcina Arnaldo	15,00
61	Maffezzoni Pietro	5,00
62	Magni Angelo	20,00
63	Colmini Attilio	2,00
64	Corbari Antonio	1,00
65	Jori Eugenio	3,00
66	Lazzari Ottorino	2,00
67	Selesi Giovanni	3,00
68	Buggeri Virginio	3,00
69	Formenari Attilio	10,00
70	Caurzi Carolina	5,00
71	Agazzi Irene	2,00
72	Bolzani tranquillo	1,30
73	Borghetti Francesco	1,00

		L.
	Riporto	
73	Antollini Eugenio	5,00
74	Ferrari Amos	1,00
75	Parrari Gabriele	5,00
76	Scannacapra Regina	5,00
77	Bodini Luigi	25,00
78	Zanibelli Clelia	

RACCOLTE a CASTAGNOLO BONDUELLO

		L.
79	Panari Giuseppe	25,00
80	Rossi Francesco	5,00
81	Zanfelici Luigi	2,00
82	Formica Angelo	5,00
83	Guerra Giovanni	5,00
84	Zoller Giuseppe	5,00
85	Ricciardi Luigi	5,00
86	Formica Giovanni	2,00
87	Chiappani Giulio	5,00

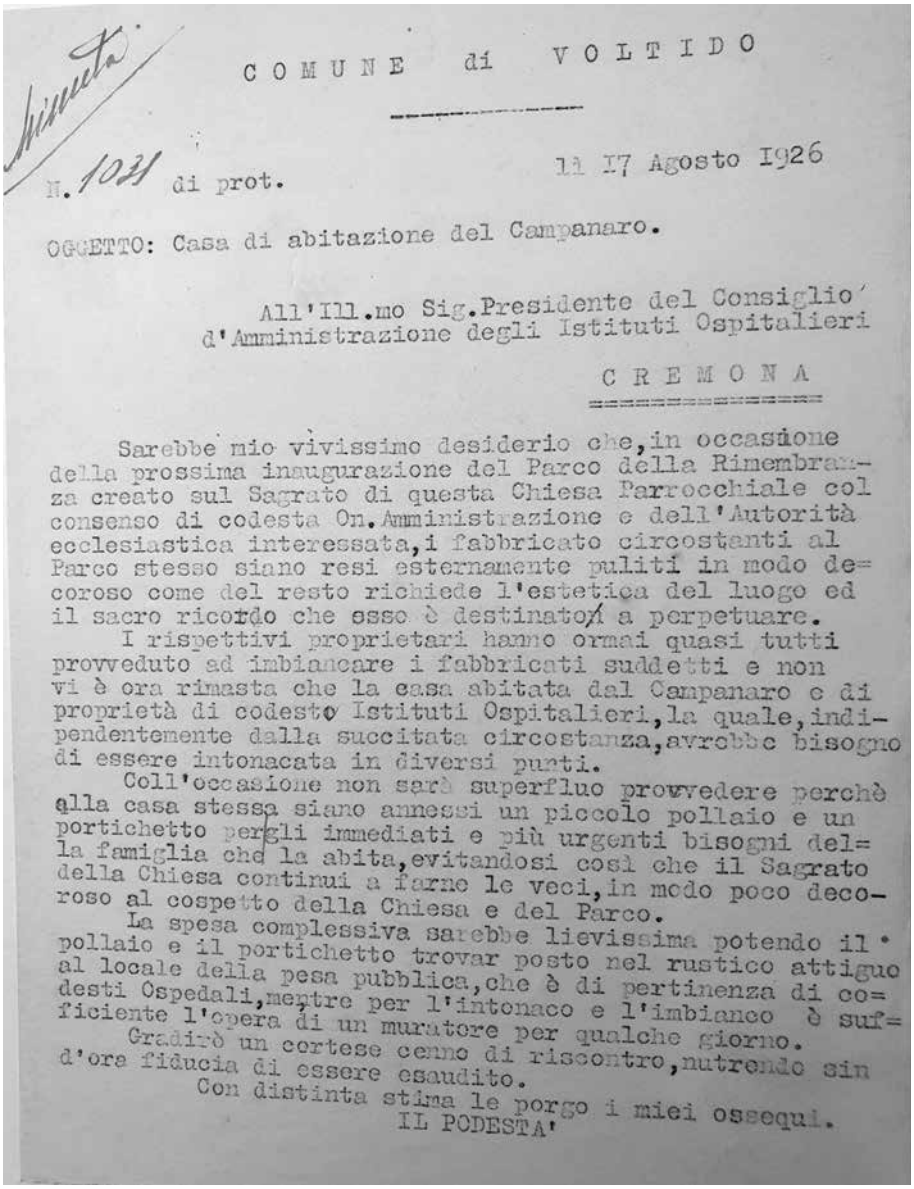
RIVARA DE GROSSI

87	Griffini Francesco	100.00
88	Dall'asta Emiliano	2.00
89	Morenghi Angelo	2.50
90	Dal Fascio	50.00
91	Carrara Palmiro	20.00
92	" Abele	15.00
93	Capelli Fratelli fu Gal.	10.00

RACCOLTE MEDOLAGO

94	Bertolini Francesco	Cent. 5.00
95	Monico Silvio	L. 10.00
96	Bontoni Stefano	" [illegible]
	Da Riportare	[illegible]

Par. 9.5 - Comune - Parrocchia e gestione Parco della Rimembranza



COMUNE di VOLTIDO

N. 1031 di prot. li 17 Agosto 1926

OGGETTO: Casa di abitazione del Campanaro.

All'Ill.mo Sig.Presidente del Consiglio
d'Amministrazione degli Istituti Ospitalieri

CREMONA

Sarebbe mio vivissimo desiderio che,in occasione della prossima inaugurazione del Parco della Rimembranza creato sul Sagrato di questa Chiesa Parrocchiale col consenso di codesta On.Amministrazione e dell'Autorità ecclesiastica interessata,i fabbricato circostanti al Parco stesso siano resi esternamente puliti in modo decoroso come del resto richiede l'estetica del luogo ed il sacro ricordo che esso è destinato a perpetuare.

I rispettivi proprietari hanno ormai quasi tutti provveduto ad imbiancare i fabbricati suddetti e non vi è ora rimasta che la casa abitata dal Campanaro e di proprietà di codesto Istituti Ospitalieri,la quale,indipendentemente dalla succitata circostanza,avrebbe bisogno di essere intonacata in diversi punti.

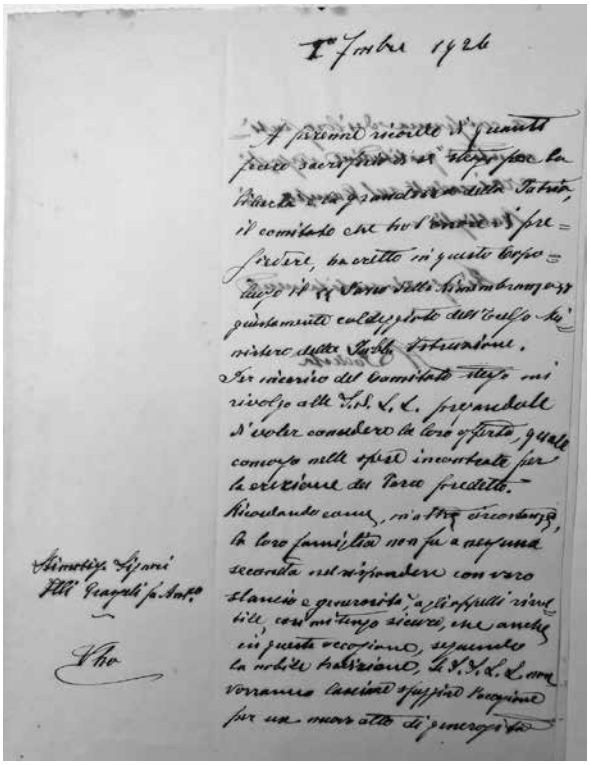
Coll'occasione non sarà superfluo provvedere perchè alla casa stessa siano annessi un piccolo pollaio e un portichetto pegli immediati e più urgenti bisogni della famiglia che la abita,evitandosi così che il Sagrato della Chiesa continui a farne le veci,in modo poco decoroso al cospetto della Chiesa e del Parco.

La spesa complessiva sarebbe lievissima potendo il pollaio e il portichetto trovar posto nel rustico attiguo al locale della pesa pubblica,che è di pertinenza di codesti Ospedali,mentre per l'intonaco e l'imbianco è sufficiente l'opera di un muratore per qualche giorno.

Gradirò un cortese cenno di riscontro,nutrendo sin d'ora fiducia di essere esaudito.

Con distinta stima le porgo i miei ossequi.

IL PODESTA'

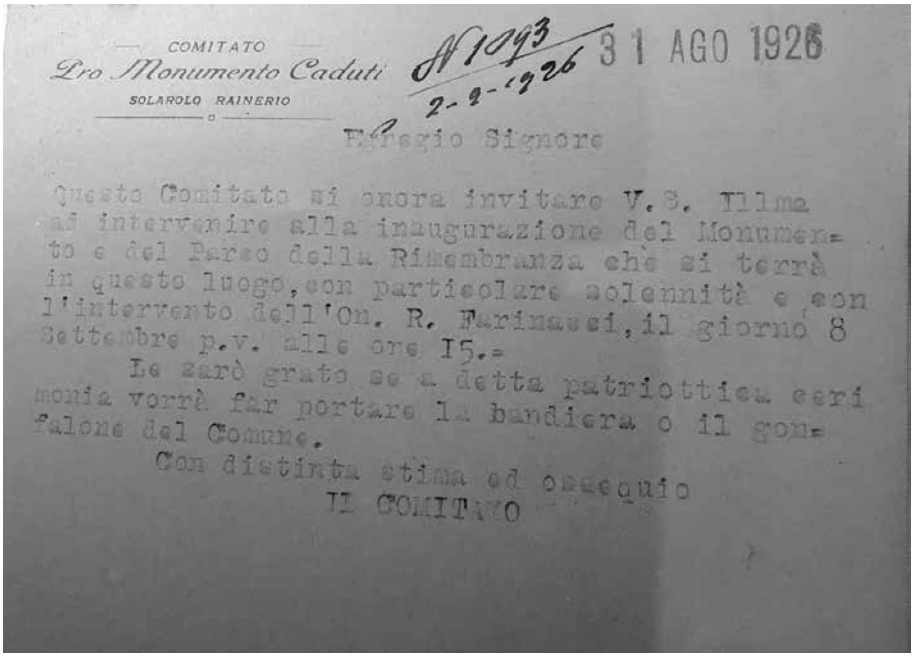


1° 7mbre 1926

A perenne ricordo di quanti fecero sacrificio di sè stesso per la libertà e la grandezza della Patria, il comitato che ho l'onore di presiedere, ha eretto in questo Capoluogo il "Parco della Rimembranza" giustamente caldeggiato dall'Eccelso Ministero della Pubbl. Istruzione.
Per incarico del Comitato stesso mi rivolgo alle S.S. L.L. pregandole di voler concedere la loro offerta, quale concorso nelle spese incontrate per la erezione del Parco predetto.
Ricordando come, in altre circostanze, la loro famiglia non fu a nessuna seconda nel rispondere con vero slancio e generosità, agli appelli rivoltile, così mi tengo sicuro, che anche in questa occasione, seguendo la nobile tradizione, le S.S. L.L. non vorranno lasciare sfuggire l'occasione per un nuovo atto di generosità

Stimatiss. Signori
Ill.i Grazioli fu Ant.o

Vho



COMITATO
Pro Monumento Caduti
SOLAROLO RAINERIO

N 1093
2-2-1926

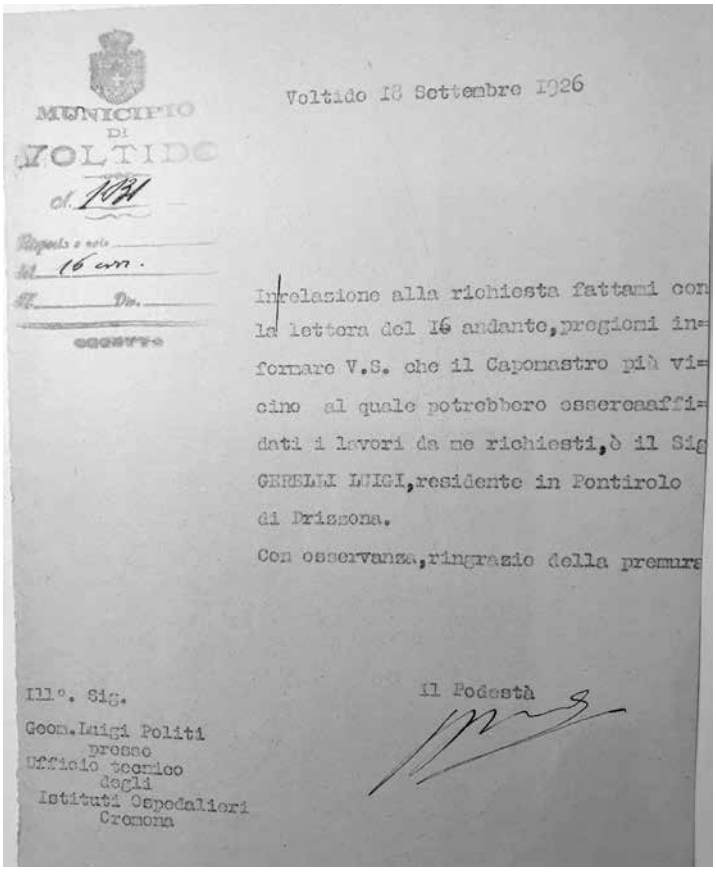
31 AGO 1926

Egregio Signore

Questo Comitato si onora invitare V.S. Illma ad intervenire alla inaugurazione del Monumento e del Parco della Rimembranza che si terrà in questo luogo, con particolare solennità e con l'intervento dell'On. R. Farinacci, il giorno 8 Settembre p.v. alle ore 15.=

Le sarò grato se a detta patriottica cerimonia vorrà far portare la bandiera o il gonfalone del Comune.

Con distinta stima ed ossequio
IL COMITATO



MUNICIPIO
DI
VOLTIDO

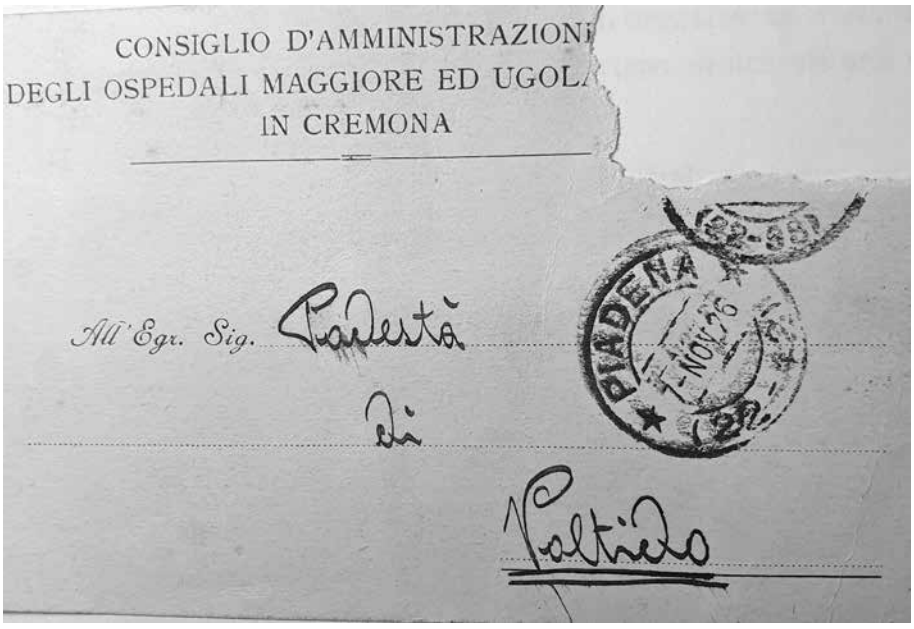
Voltido 18 Settembre 1926

In relazione alla richiesta fattami con la lettera del 16 andante, pregiomi informare V.S. che il Capomastro più vicino al quale potrebbero essere affidati i lavori da me richiesti, è il Sig. GERELLI LUIGI, residente in Pontirolo di Drizzona.

Con osservanza, ringrazio della premura

Il Podestà

Ill°. Sig.
Geom. Luigi Politi
presso
Ufficio tecnico
degli
Istituti Ospedalieri
Cremona



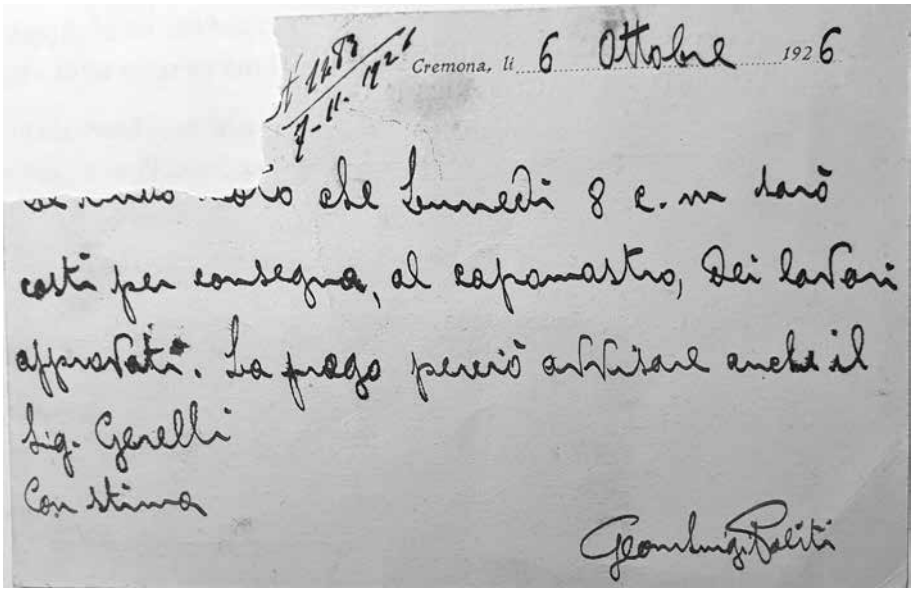
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DEGLI OSPEDALI MAGGIORE ED UGOL
IN CREMONA

All'Egr. Sig. Podestà

di

Voltido

PIADENA 1 NOV 26



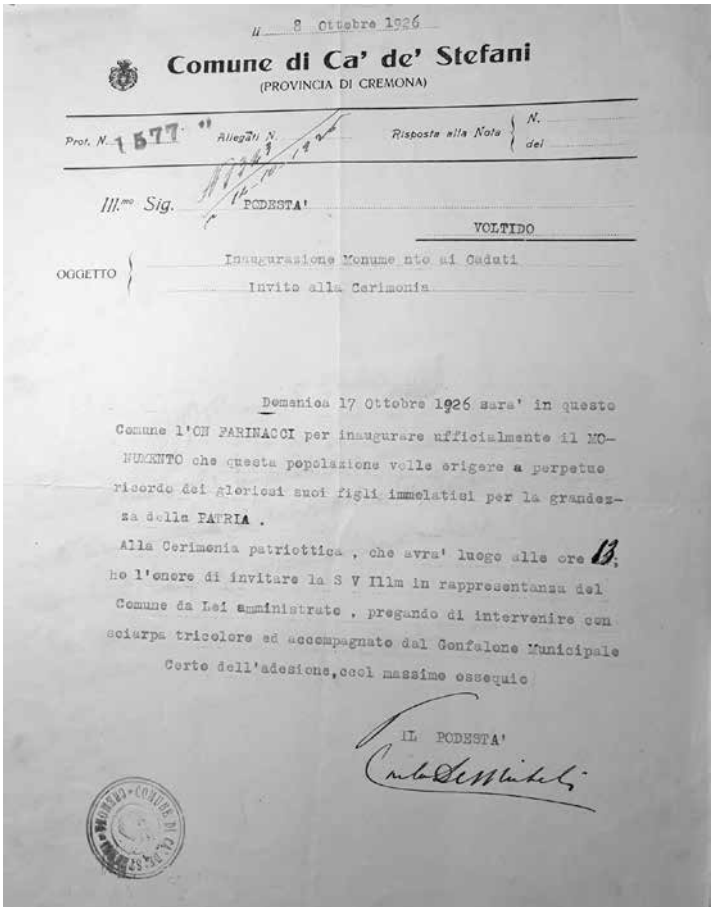
N 1483
7-11-1926

Cremona, li 6 Ottobre 1926

[illegible] che Lunedì 8 c.m sarò costì per consegna, al capomastro, dei lavori approvati. La prego perciò avvisare anche il Sig. Gerelli

Con stima

Geom. Luigi Paliti



---

li 8 Ottobre 1926

Comune di Ca' de' Stefani
(PROVINCIA DI CREMONA)

Prot. N. 1577 Allegati N. Risposta alla Nota N. del

Ill.mo Sig. PODESTA'

VOLTIDO

OGGETTO Inaugurazione Monumento ai Caduti
Invito alla Cerimonia

Domenica 17 Ottobre 1926 sara' in questo Comune l'ON FARINACCI per inaugurare ufficialmente il MONUMENTO che questa popolazione volle erigere a perpetuo ricordo dei gloriosi suoi figli immolatisi per la grandezza della PATRIA.

Alla Cerimonia patriottica, che avra' luogo alle ore 13, ho l'onore di invitare la S V Illm in rappresentanza del Comune da Lei amministrato, pregando di intervenire con sciarpa tricolore ed accompagnato dal Gonfalone Municipale

Certo dell'adesione, ccol massimo ossequio

IL PODESTA'

Carlo De Michelis

COMUNE DI CA' DE' STEFANI

MUNICIPIO
DI
VOLTIDO

Voltido 9 Ottobre 1926

Ringrazio vivamente della comunicazione fattami con la nota del 29 Ottobre u°.s°.N°.4589.
Mi permetta però V.S. di far notare che [illegible] il provvedimento adottato da codesto On. Consiglio, non soddisfa al allo scopo cui mira questo Comitato, di impedire cioè che il "PARCO DELLA RIMEMBRANZA" venga anche in avvenire ingombrato da legna, e di rendere impossibile ai polli di vagarvi liberamente.
Per ciò conseguire è indispensabile che codesta Amministrazione provveda al rialzo del Portichetto, nel quale potrebbero poscia trovar posto e i polli e la legna del Campanaro.
Se codesto Bilandio non perhette ora lo accoglimento anche in detta parte della preghiera di questo Comitato, - posto che la inaugurazione del parco non potrà aver luogo prima della prossima primavera, - si potrà provvedere al rialzo del portichetto con opportuno stanziamento nel Bilancio per l'Esercizio 1927.
Siccome si trutta di una spesa relativamehte lieve e diretta ad impedire qualsiasi deturpamento del Parco eretto in onore dei nostri gloriosi caduti, spero che V.S. vorrà interessarsi personalmente perche' il desiderio espresso da questo Comitato, venga completamente esaudito, del che ringrazio sentitamente.

Ill°.Sig.Presidente
degli
Ospedali Magg.ed U.D.
Cremona

Il Podestà

Istituti Ospitalieri di Cremona

UFFICIO TECNICO

N. 1031 / 17-10-926 Cremona, 16 Ottobre 1926

Ill.mo Sig. Podestà,

sarebbe mio desiderio, prima di fare miei ordini per l'inizio dei lavori da Lei richiesti, sapere il nome del Capomastro locale, o più vicino al luogo, al quale poter consegnare i lavori. Il Capomastro ch'Ella sceglierà deve essere una persona seria e di fiducia.
Certo ch'Ella vorrà essermi di aiuto in ciò che Le chiedo, in attesa di una risposta, con ossequi

Gianluigi Polidi

AMMINISTRAZIONE
degli
OSPEDALI MAGGIORE ED UGUALMENTE DATI
di
CREMONA

N. 4889

Per l'Istituto Esposti

Risposta alla nota

OGGETTO

Cremona, li 29 Ottobre 192 6

1031
1-9-926

Ill.mo SIGNOR PODESTA'
di
VOLTIDO

Nella risposta, pregasi di indicare il numero della presente

Pregiomi comunicarLe che questo Consiglio in sua seduta del 23 corr.ma dispose per il riadino e l'imbianco della casa del Campanaro di codesta Chiesa Parrocchiale con una spesa di L. 3000 - tremila -

Data la ristrettezza dei mezzi disponibili si ha dovuto sopraseedere per il rialzo del portichetto, provvedendosi anche per questo ai soli restauri ed imbiancatura.

Tanto a riscontro del di Lei foglio 17 Agosto u.s. N. 1031.

Con stima

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO CAPO

Minuta

COMUNE di VOLTIDO

N. 1044 di prot. lì 21 Agosto 1926

Alla Chiar.ma Sig. GRASSI Anna

CREMONA

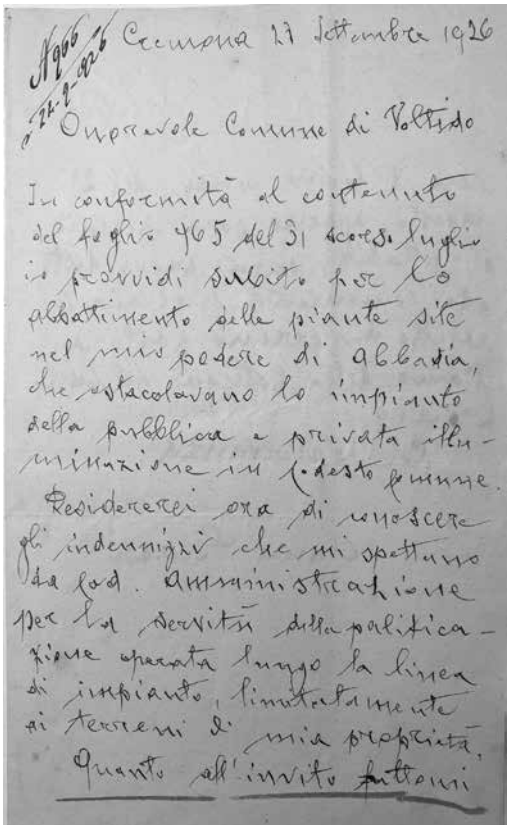
In occasione della prossima inaugurazione del Parco della Rimembranza creato in onore dei caduti in guerra di questo Comune, desidererei che, come già venne fatto pei fabbricati, anche il di Lei relitto di terreno posto a fianco della bottega del fabbro ferraio venisse convenientemente pulito mediante l'estirpamento dei numerosi cespugli di ortiche che in esso vegetano.

Per rendere poi maggiormente armonico il Parco con tutte le opere che lo circondano, sarebbe cosa lodevole che la rete metallica che chiude il suddetto pezzetto di terreno, venisse sostenuta da un piccolo muricciuolo con apposite colonnette di metallo, eliminandosi così gli attuali sostegni che invero stonano assai.

Ciò, oltre a contribuire molto all'estetica del luogo, riuscirebbe di notevole vantaggio per la solidità del recinto stesso.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, Le porgo i miei distinti ossequi.

IL PODESTA'



A966
24-9-926

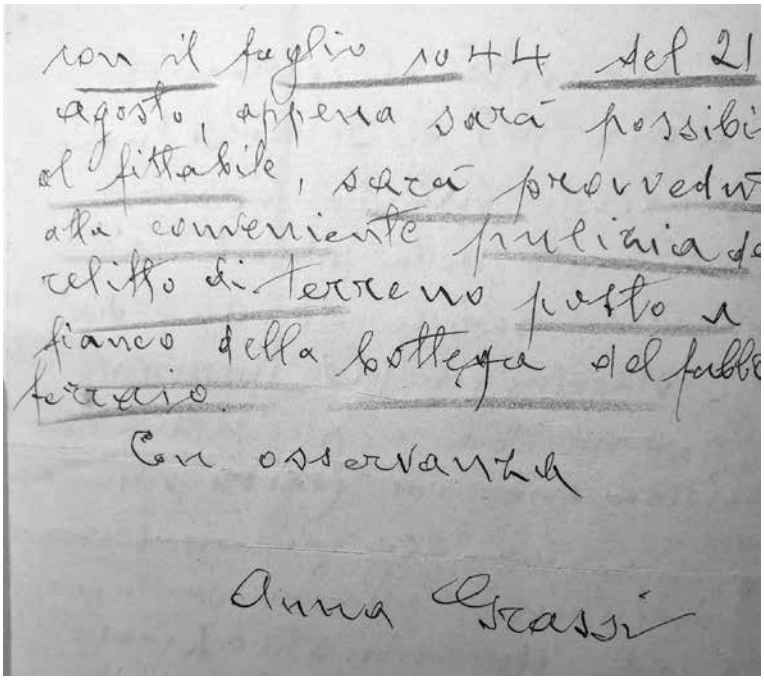
Cremona 23 Settembre 1926

Onorevole Comune di Voltido

In conformità al contenuto del foglio 965 del 31 scorso luglio io provvidi subito per lo abbattimento delle piante site nel mio podere di Abbadia, che ostacolavano lo impianto della pubblica e privata illuminazione in codesto comune.

Desidererei ora di conoscere gli indennizzi che mi spettano da cod. Amministrazione per la servitù della palificazione apparata lungo la linea di impianto, limitatamente ai terreni di mia proprietà.

Quanto all'invito fattomi



con il foglio 1044 del 21 agosto, appena sarà possibile al fittabile, sarà provveduto alla conveniente pulizia del relitto di terreno posto a fianco della bottega e del fabbricato.

Con osservanza

Anna Grassi

Addì 3-2-1927

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

N. 288 Div. Gab
O.- XXXO

Cremona li 29 Gennaio 1927
Anno Vº

Concorso dei Comuni per l'erezione di una chiesa nei pressi del Ponte Priula

Signori Podestà della Provincia

Con mia circolare II Maggio 1926 N. 848 facevo invito alle SS.LL. perchè desse la loro adesione all'iniziativa presa dalla Sezione del Partito di Soresina e da quel Sindaco, per l'erezione di una Chiesa nei pressi del Ponte Priula, dedicato alla Memoria dei soldati caduti sul Piave.-

Solo pochi Comuni hanno sinora risposto all'iniziativa, alla quale lo stesso Ministero si interessa, e che sarà segno di imperitura gratitudine verso coloro che fecero olocausto di sè all'irrompente nemico.-

Confido pertanto che non uno dei Comuni di questa Provincia, sempre prima in ogni affermazione di Italianità, mancherà di rispondere all'appello, ed avverto che la quota di Lire CINQUANTA o CENTO già richiesta, può essere ridotta a Lire VENTICINQUE per quelli che si trovino in condizioni economiche particolarmente disagiate.-

Il PREFETTO

f.to Rosani

MUNICIPIO DI VOLTIDO
N. 790
Risposta a nota
del
Div.
Sez.
Fa.
ESCRITTO

Voltido 12 Maggio 1927

Parco della Rimembranza.

Anche in seguito all'interessamento Di V.S. che ottenne il permesso dalla Veneranda Curia Vescovile,-sullo spazio prospiciente i lati di sera e mezzodì, di questa Chiesa Parrocchile, venne eretto il Viale della Rimembranza in onore dei caduti in guerra appartenenti a questo Comune.
Sui lati sud ed est della Via lambente il lato di mezzodì del Parco, esiste lo spazio compreso fra le lettere d,a,e,f; e della unita planimetria, che si interna, fra un'officina da fabbro ed una stalla, fino a raggiungere parte del lato di sera della Cascina "BADIA" di, ragione della Sig. Annina Grassi

Tale spazio, mal riparato da semplice rete metallica, mal sostenuta da pali cadenti, è invasa da pietrame e da erbacce che stonano assai con la maestosità del Parco, ornato da piante sempreverdi di valore non trascurabile.

Ill°.Sig.R°.PREFETTO
di
Cremona

A togliere la ricordata stonatura, sarebbe necessario rendere Comunale la porzione di detta area compresa fra le lettere a,b,c,d della unita planimetria.

In compenso della cessione di detta area, il Comune potrebbe far costruire, a proprie spese, un muretto a difesa dell'area restante a,b,f,e, che rimarrebbe di proprietà della Sig. Grassi.

ad evitare la procedura della espropriazio=
ne, che richiederebbe un tempo lunghissimo,
sarebbe necessario che la proprietaria del=
la precitata area,abitante in Corso Campi di
codesta Città al N°.77,si persuadesse a cede
re senz'altro l'rea stessa,alle citate con=
dizioni.
Il Comune provvederebbe a sistamare il detto
Spazio.
Il sottoscritto ed il Comitata ~~saranno~~ oltre=
modo grati a V.S? se vorrà avere la compiacen
za di chiamare a sè la predetta Signora,o chi
per essa,per persuaderla alla cessione in via
amichevole.
Mentre prego concedermi venia per la noia ,por=
go sentiti anticipati ringraziamenti

Il Podestà

PS. Allego i precedenti della pratica,avvertendo
che non sarebbe necessario altro provvedimento
qualora la Sig. Grassi ottemperasse all'invito
di costruire il muricciuolo di cui ,ella mia lettera
del 21 Agosto 1926 N°.1044.
In luogo della Sig. Grassi,potrebbe essere sentito
il rappresentante della medesima Sig.Ing.Matteo Soldi

N° 9553
25-5-1927

REGIA PREFETTURA DI C R E M O N A
Ufficio Gabinetto

===ooo===

N° 1488 Gab. Cremona, 23 Maggio 1927 (Anno V)

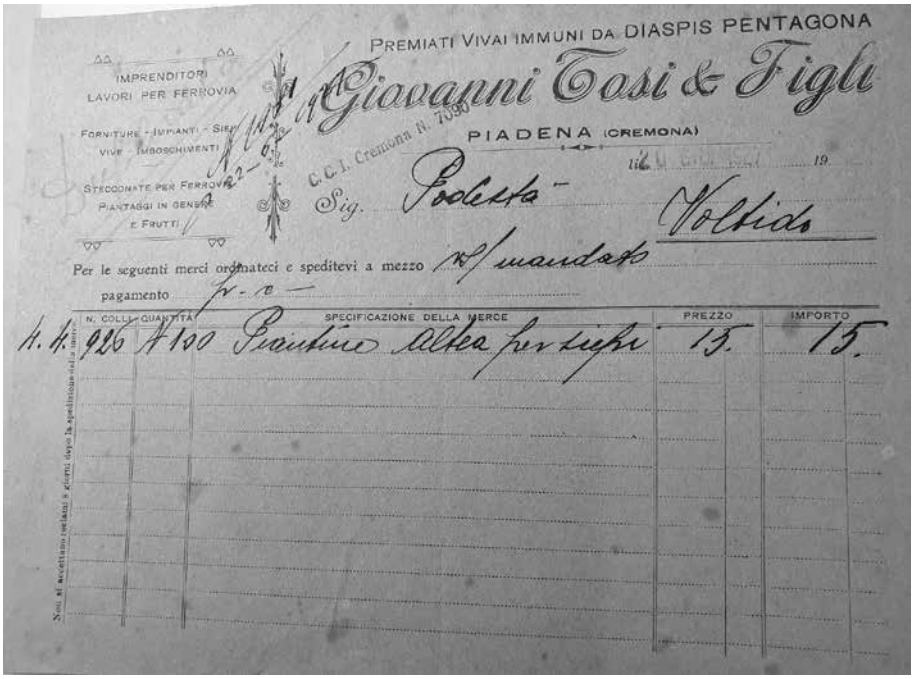
Sigg. PODESTA' della PROVINCIA

Il giorno 29 corrente S.A.R. il Principe di Piemonte onorerà di sua visita la città di Cremona ed assisterà alla inaugurazione del Monumento Ossario che la Pietà di questa Popolazione ha eretto alla memoria dei Caduti nella grande guerra.-

Prego la S.V. di presenziare la solenne cerimonia col vessillo comunale corrispondendo all'apposito invito che Le sarà rivolto dal Podestà.-

IL P R E F E T T O
ft°) R o s s i

P.S. - Vestito nero e fascia podestarile.-



PREMIATI VIVAI IMMUNI DA DIASPIS PENTAGONA

IMPRENDITORI LAVORI PER FERROVIA

FORNITURE - IMPIANTI - SIEPI VIVE - IMBOSCHIMENTI

STECCONATE PER FERROVIE PIANTAGGI IN GENERE E FRUTTI

Giovanni Tosi & Figli

PIADENA (CREMONA)

C.C.I. Cremona N. 7090

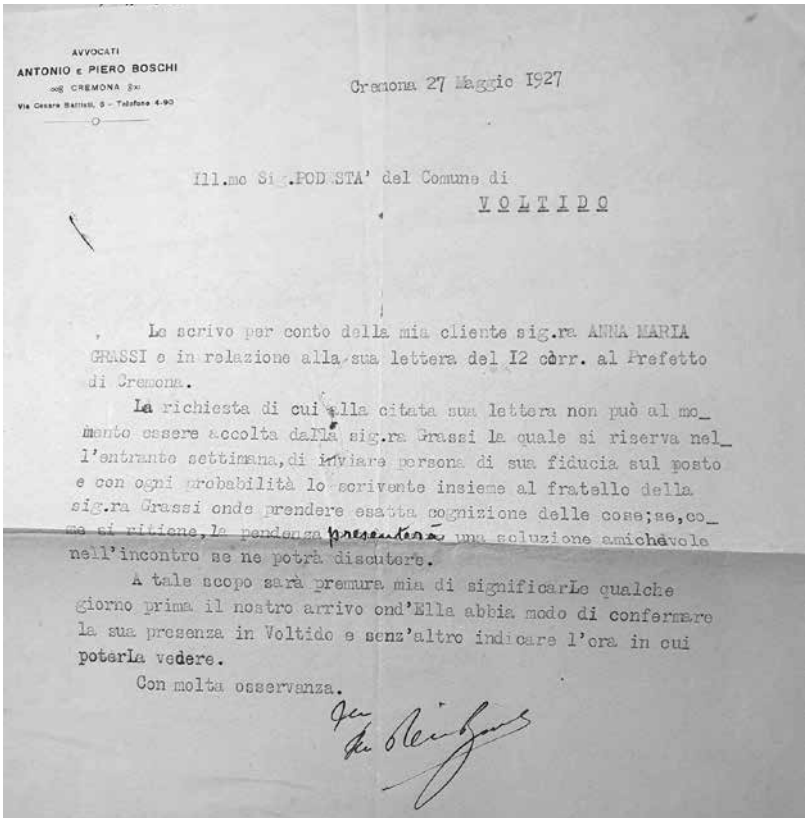
Sig. Podestà - Voltido

Per le seguenti merci ordinateci e speditevi a mezzo N/ mandato

pagamento fr. c

N. COLLI	QUANTITÀ	SPECIFICAZIONE DELLA MERCE	PREZZO	IMPORTO
11.4.	926	A 100 Prunus Altea per siepi	15.	15.

Non si accettano reclami a merci dopo la spedizione colla quale



AVVOCATI
ANTONIO e PIERO BOSCHI
CREMONA
Via Cesare Battisti, 6 - Telefono 4-90

Cremona 27 Maggio 1927

Ill.mo Sig. PODESTA' del Comune di
VOLTIDO

Le scrivo per conto della mia cliente sig.ra ANNA MARIA GRASSI e in relazione alla sua lettera del 12 corr. al Prefetto di Cremona.

La richiesta di cui alla citata sua lettera non può al momento essere accolta dalla sig.ra Grassi la quale si riserva nell'entrante settimana, di inviare persona di sua fiducia sul posto e con ogni probabilità lo scrivente insieme al fratello della sig.ra Grassi onde prendere esatta cognizione delle cose; se, come si ritiene, la pendenza presenterà una soluzione amichevole nell'incontro se ne potrà discutere.

A tale scopo sarà premura mia di significarLe qualche giorno prima il nostro arrivo ond'Ella abbia modo di confermare la sua presenza in Voltido e senz'altro indicare l'ora in cui potarla vedere.

Con molta osservanza.

REGNO D'ITALIA

REGIA PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI CREMONA

Div. 3a
Prot. Gen. N.° 8607
Risposta a nota
del
N. Div. Sez.
OGGETTO

Parco della rimembranza

Al Signor Podestà di Voltido

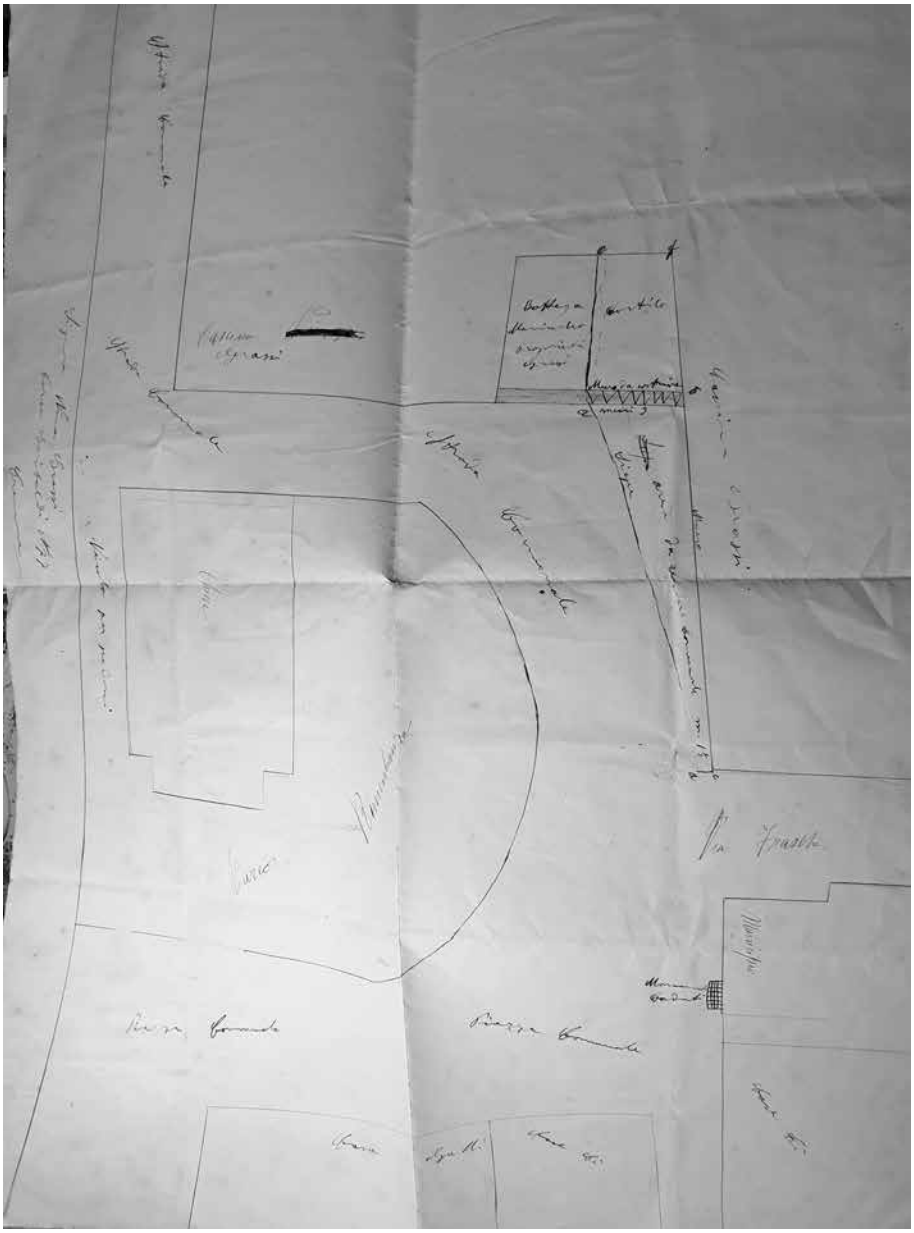
Cremona 30-5-1927
Anno V

N 790
31-5-1927

In relazione alla lettera 12 corrente N 790 trasmetto alla S. V. l'unita risposta dal Sig. Avvocato Piero Bolchi di questa Città rappresentante della Sig.a Anna Maria Ciassi alle premure che questa Prefettura non ha mancato di farle nel senso richiesto colla lettera suddetta.

Restituisco gli atti avuti in comunicazione

Il Prefetto



Municipio di Voltido

PROVINCIA DI CREMONA

N. ..... Prot. Voltido li Lì 13n Giugno 93 3- Anno XI°

Risposta alla Nota N. .....

del .....

OGGETTO: .....

copia

Signor Podestà CASALI CAMILLO = Voltido

Ricevo la sua lettera in data corrente all'oggetto:

" Divieto di circolazione polli nel Parco della Rimembranza"

Nonostante che la predetta lettera sia senza n° di protocollo le rispondo:

che le minacce ed i"mezzi spiacevoli" li può usare coi facchini per risolvere le questioni ,legali ma non con me.

Che"il modoscorretto" nella faccenda del Parco non é da parte della Fabbriceria e del Parroco ,ma altrove e che del resto le sono già venuto incontro fin dal Giugno I930 per sistemare tutto quello che prima non si era fatto dal mio predecessore e da Lei ;

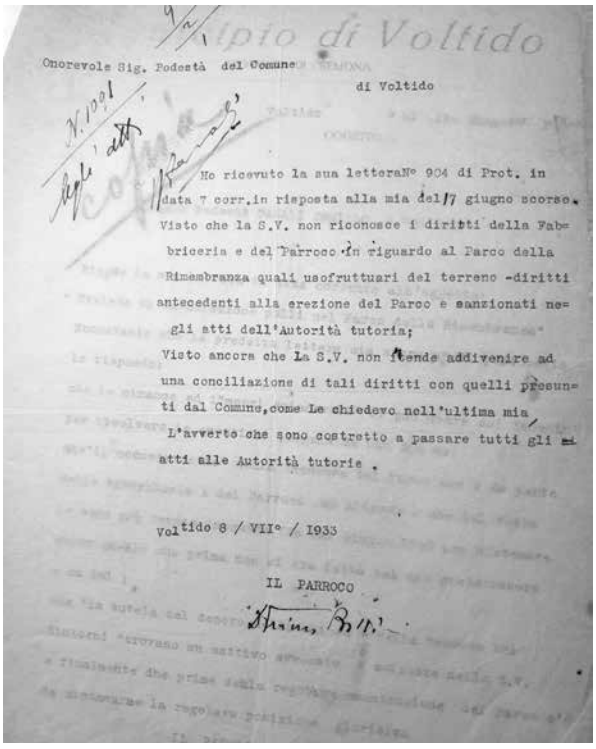
che "la tutela del decoro della chiesa e della decenza nei dintorni "trovano un cattivo avvocato e zelatore nella S.V.

e finalmente che prima della regolare manutenzione del Parco c'é da sistemare la regolare posizione giuridica

IL PARROCO

Fto PRIMO BOTTINI

9/2/1



Onorevole Sig. Podestà del Comune

di Voltido

N. 1001

Agli atti

Comune

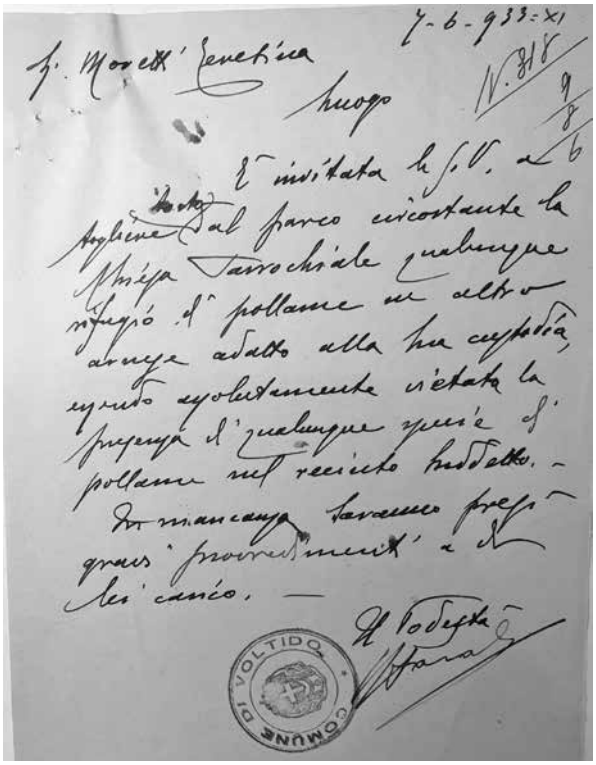
Ho ricevuto la sua lettera N° 904 di Prot. in data 7 corr. in risposta alla mia del 17 giugno scorso. Visto che la S.V. non riconosce i diritti della Fabbriceria e del Parroco in riguardo al Parco della Rimembranza quali usofruttuari del terreno -diritti antecedenti alla erezione del Parco e sanzionati negli atti dell'Autorità tutoria;

Visto ancora che La S.V. non intende addivenire ad una conciliazione di tali diritti con quelli presunti dal Comune, come Le chiedevo nell'ultima mia,

L'avverto che sono costretto a passare tutti gli atti alle Autorità tutorie.

Voltido 8 / VII° / 1933

IL PARROCO



Dr. Prim. Pitt.

7-6-933-XI

N. 318

9/8/6

Sig. Moretti Zenetina

luogo

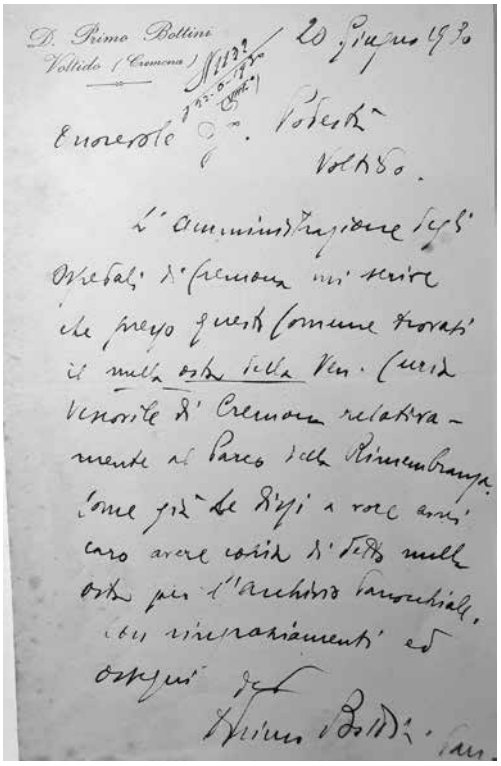
È invitata la S.V. a togliere dal parco circostante la Chiesa Parrocchiale qualunque rifugio di pollame in altro arnese adatto alla sua custodia, essendo assolutamente vietata la presenza di qualunque specie di pollame nel recinto suddetto. —

In mancanza saranno presi gravi provvedimenti a di lei carico. —

Il Podestà

Farà

COMUNE DI VOLTIDO



D. Primo Bottini
Voltido (Cremona)

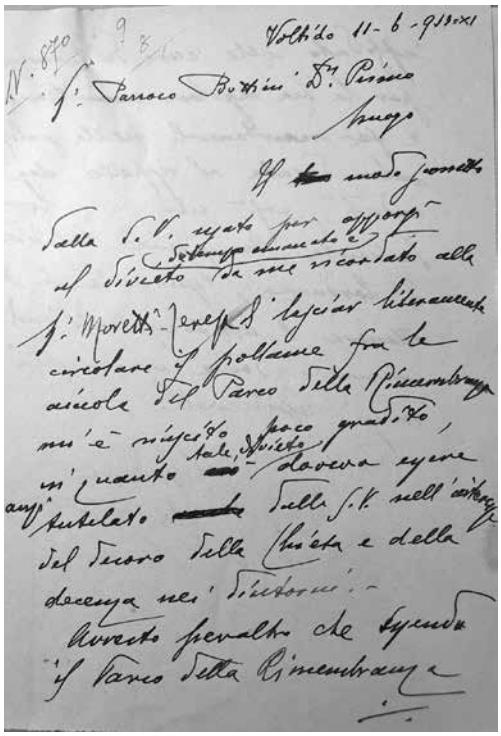
N. 1132 / 20 Giugno 1930

Onorevole Sig.r Podestà
Voltido.

L'Amministrazione degli Ospedali di Cremona mi scrive che prego questo Comune trovasi il nulla osta della Ven. Curia Vescovile di Cremona relativamente al Parco della Rimembranza. Come già le dissi a voce avrei caro avere copia di detto nulla osta per l'Archivio Parrocchiale.

Con ringraziamenti ed ossequi del

Primo Bottini Parr.



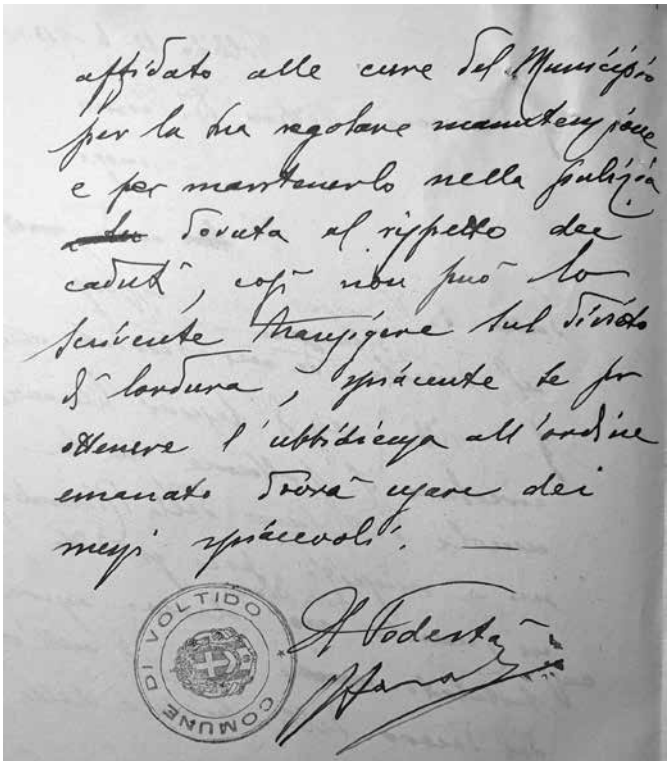
N. 870 9/8

Voltido 11-6-9 1930 XI

S.r Parroco Bottini D.r Primo
luogo

Il modo prescelto dalla S.V. usato per opporsi al divieto (di tempo emanato e) da me ricordato alla S.r Moretti-Zerepp di lasciar liberamente circolare il pollame fra le aiuole del Parco della Rimembranza mi è riuscito poco gradito, in quanto tale divieto doveva essere anzi tutelato dalla S.V. nell'interesse del decoro della Chiesa e della decenza nei dintorni.

Avverto peraltro che essendo il Parco della Rimembranza

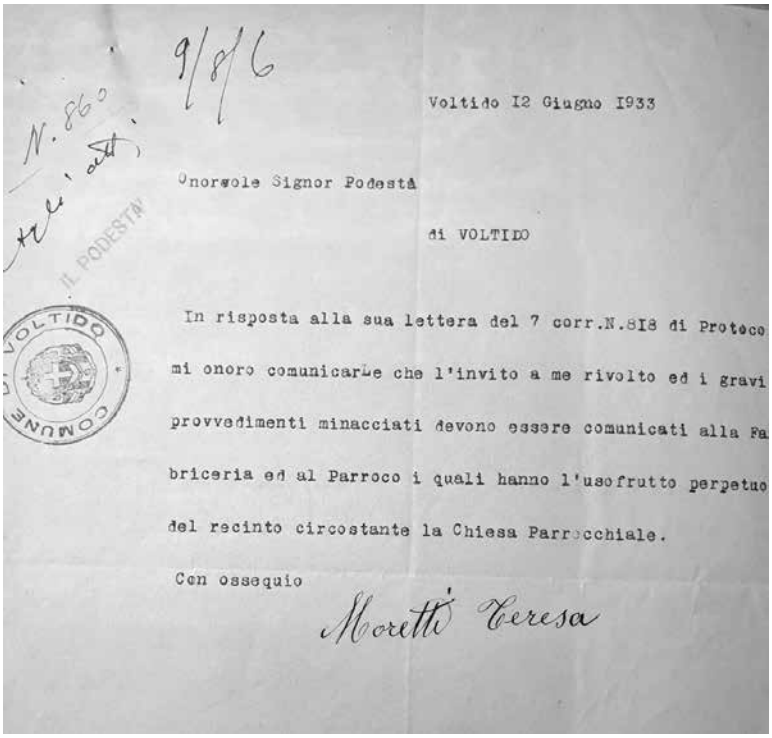


affidato alle cure del Municipio
per la sua regolare manutenzione
e per mantenerlo nella pulizia
~~che~~ dovuta al rispetto dei
caduti, così non può lo
scrivente transigere sul divieto
di lordura, spiacente se per
ottenere l'ubbidienza all'ordine
emanato dovrà usare dei
mezzi spiacevoli. —

COMUNE DI VOLTIDO

Il Podestà

9/8/6



N. 860

Agli atti

IL PODESTÀ

Voltido I2 Giugno I933

Onorevole Signor Podestà

di VOLTIDO

COMUNE DI VOLTIDO

In risposta alla sua lettera del 7 corr.N.8I8 di Protoco
mi onoro comunicarLe che l'invito a me rivolto ed i gravi
provvedimenti minacciati devono essere comunicati alla Fa
briceria ed al Parroco i quali hanno l'usofrutto perpetuo
del recinto circostante la Chiesa Parrocchiale.

Con ossequio

Moretti Teresa

Voltido 14/6/933

Respingo la lettera del 13 Giugno and. perchè lo scrivente non è abituato a ricevere lettere con frasi scortesi. —

Il Podestà
Casali
[signature]

COMUNE DI VOLTIDO

Ill.mo Signor Podestà
di Voltido

N. 914

Rispondo alla sua lettera del 15 Giugno corrente dichiarandole che la questione deve essere definita dalla Signoria Vostra con la Fabbriceria e col Parroco dai quali dipendo.

Con ossequio

Dev.
Sereni Giuseppe

Voltido 17 Giugno 1933

N. 904

PARROCCHIA DI VOLTIDO

Voltido I7 Giugno I933

Onorevol. Sig. Podesta'
di Voltido

Io scrivente avendo presenti:la delibera del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali di Cremona in data I2 Dicembre I923;la assicurazione della S.V. in data 7 Febbraio I924 allo stesso Consiglio di amministrazione;la lettera della Veneranda Curia di Cremona in data 26 Settembre I927;le ultime lettere della S.V. relative al Parco della Rimembranza,crede opportuno e necessario invitare la S.V. ad addivenire ad una sistemazione definitiva della posizione giuridica del Parco stesso,per sanzionare in una scrittura anche privata i diritti ed i doveri del Comune,del Parroco e della Fabbriceria,onde eliminare oggi ed in avvenire qualsiasi divergenza o questione incresciosa.

Tale sistemazione Le fu già da me richiesta fin dal I930 ed Ella ebbe a rispondere che ciò non si poteva fare perchè il Comune non aveva ancora in consegna il Parco dal Comitato che lo aveva costituita,ma che appena tale consegna fosse stata data avrebbe disposto in merito.

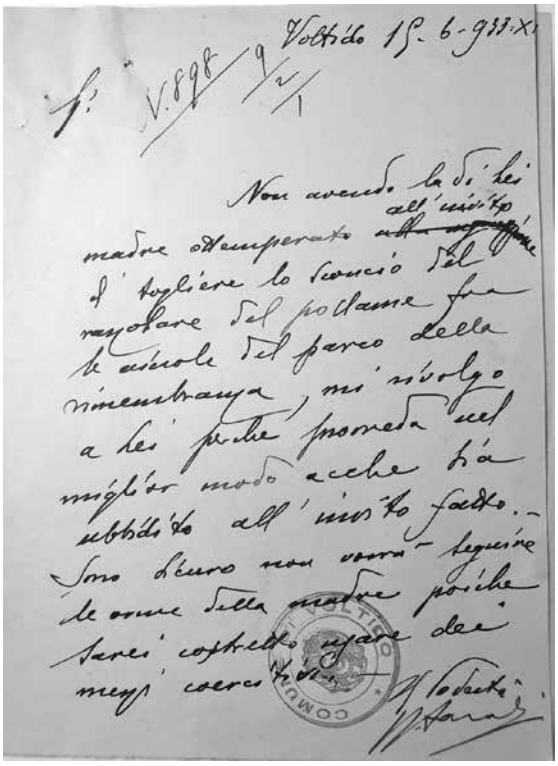
Sono passati due anni e nulla ancora si è fatto nonostante che nei bilanci comunali figurino spese per il Parco.Del resto tutti sanno che il Comitato ha agito poco e che tutto fin dal I923 fu fatto dal Comune.Per la qual cosa invito la S.V. ad addivenire alla sistemazione definitiva della posizione giuridica del Parco della Rimembranza,sanzionandola in una scrittura anche privata firmata dal Comune,dal Parroco e dalla Fabbriceria.

Dato poi lo scopo nobilissimo che ha il Parco,e di fronte al fatto compiuto,prego la S.V.a voler stendere personalmente la scrittura ed a volermela presentare per la firma,salve sempre

s'intende le approvazioni delle autorità tutorie civili ed ecclesiastiche.

Con ossequio

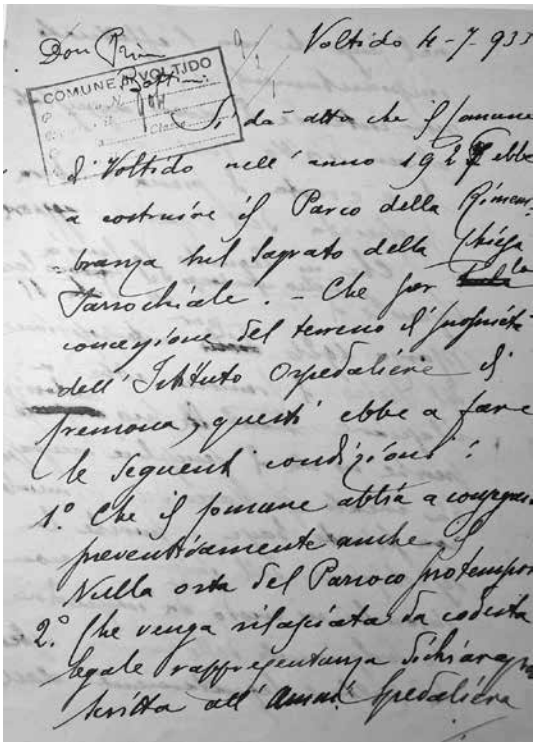
Il PARROCO



Voltido 15-6-933-XI

N. 898 9/2/1

Non avendo la di lei madre ottemperato all'invito di togliere lo sconcio del razzolare del pollame fra le aiuole del parco della rimembranza, mi rivolgo a lei perchè provveda nel miglior modo acchè sia ubbidito all'invito fatto. – Sono sicuro non vorrà seguire le orme della madre poichè sarei costretto usare dei mezzi coercitivi.



Il Podestà
[illegible]

COMUNE DI VOLTIDO

Don Prim

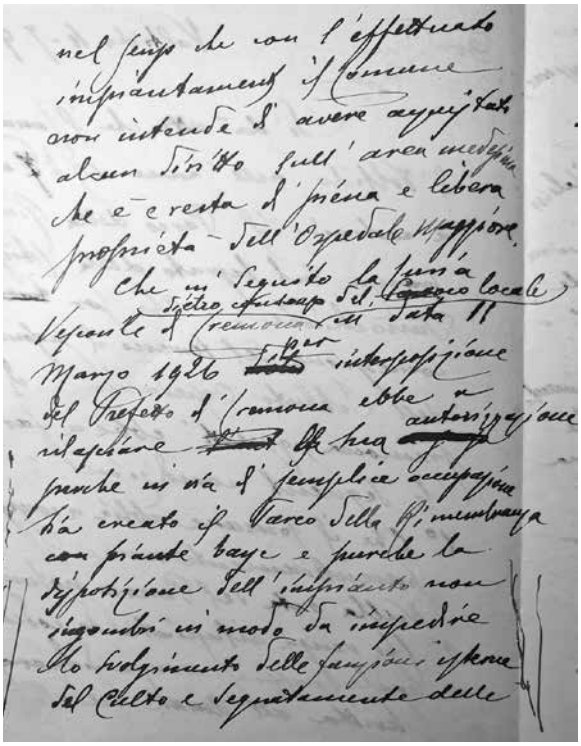
Voltido 4-7-933

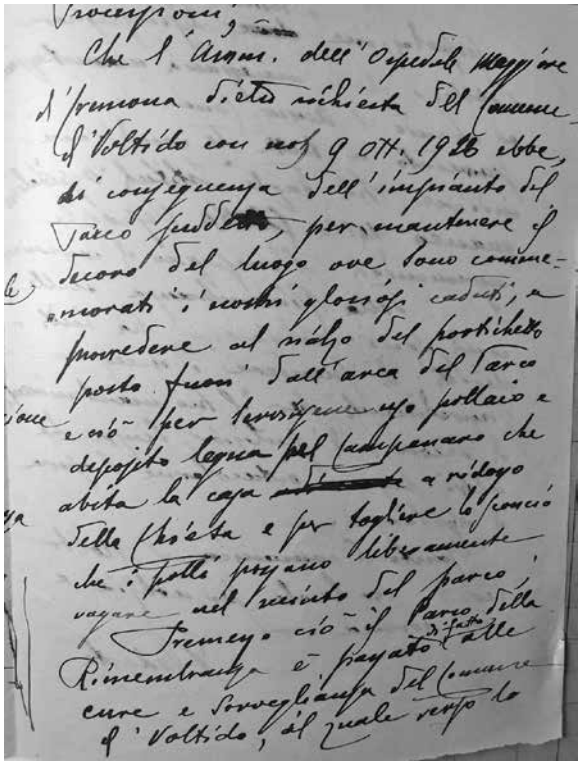
COMUNE DI VOLTIDO

Si dà atto che il Comune di Voltido nell'anno 1927 ebbe a costruire il Parco della Rimembranza sul sagrato della Chiesa Parrocchiale. – Che per la concessione del terreno di proprietà dell'Istituto Ospedaliere di Cremona, questi ebbe a fare le seguenti condizioni:

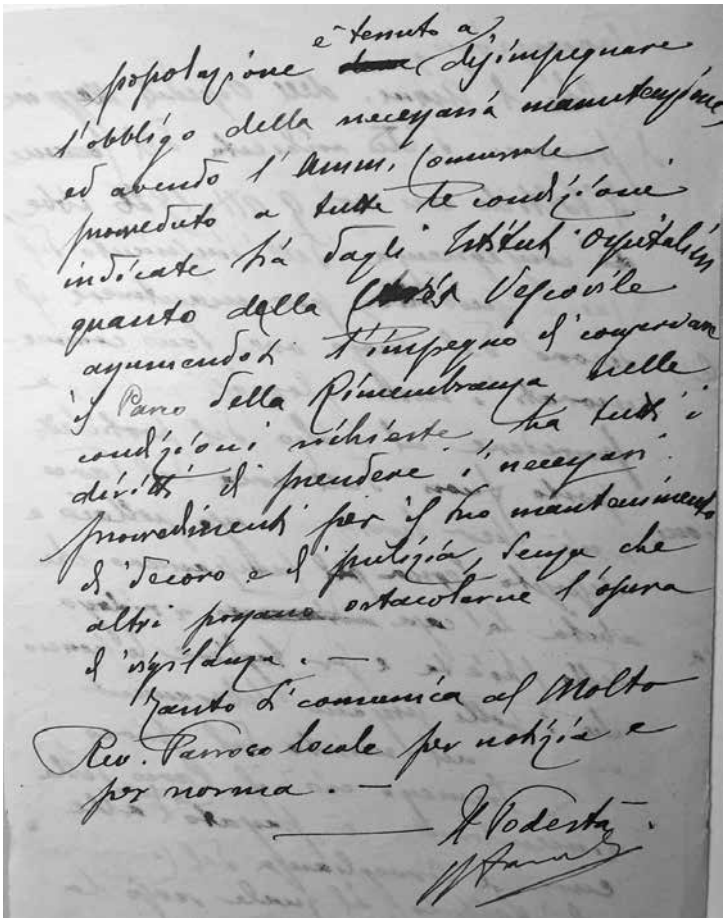
1° Che il Comune abbia a consegnare preventivamente anche il Nulla osta del Parroco pro tempore

2° Che venga rilasciata da codesta legale rappresentanza dichiarazione scritta all'Amm.ne Ospedaliera





nel senso che con l'effettuato
impiantamento il Comune
non intende di avere acquistato
alcun diritto sull'area medesima
che è e resta di piena e libera
proprietà dell'Ospedale Maggiore.
Che in seguito la Curia
Vescovile di Cremona dietro contegno del Parroco locale in data 11
Marzo 1926 per interposizione
del Prefetto di Cremona ebbe a
rilasciare la sua autorizzazione
purchè in via di semplice occupazione
sia creato il Parco della Rimembranza
con piante basse e purchè la
disposizione dell'impianto non
ingombri in modo da impedire
lo svolgimento delle funzioni esterne
del Culto e segnatamente delle
Processioni;
Che l'Amm. dell'Ospedale Maggiore
di Cremona dietro richiesta del Comune
di Voltido con nota 9 Ott. 1926 ebbe,
di conseguenza dell'impianto del
Parco suddetto, per mantenere il
decoro del luogo ove sono comme-
morati i nostri gloriosi caduti, a
provvedere al rialzo del portichetto
posto fuori dall'area del Parco
e ciò per servirsene uso pollaio e
deposito legna pel Campanaro che
abita la casa a ridosso
della Chiesa e per togliere lo sconcio
che i polli pisano liberamente
vagare nel recinto del parco;
Premesso ciò il Parco della
Rimembranza è pagato di fatto alle
cure e sorveglianza del Comune
di Voltido, il quale verso la



popolazione è tenuto a
l'obbligo della necessaria manutenzione
ed avendo l'Amm.ne Comunale
provveduto a tutte le condizioni
indicate dagli Istituti Ospitalieri
quanto della Curia Vescovile
assumendosi l'impegno di osservare
il Parco della Rimembranza nelle
condizioni richieste, ha tutto il
diritto di prendere i necessari
provvedimenti per il suo mantenimento
di decoro e di pulizia, senza che
altri possano ostacolarne l'opera
di vigilanza. —
Tanto si comunica al Molto
Rev. Parroco locale per notizia e
per norma. —

Il Podestà

19 febbraio 8
VI

On.le Amministrazione degli

Istituti Ospitalieri

Cremona

arco di Rimembranza.

Come da accordi intercorsi fra questo Comune ed il Sig.Presidente della Fabbriceria Parocchiale di Voltido,mi pregio trasmettere copia del regolamento per la manutenzione del Parco di Rimembranza.

Si resta in attesa di un cortese cenno di assenzo,onde poter deliberare in merito.

Con osservanza.

COMUNE DI VOLTIDO
S. Clemente

Il Commissario Prefettizio

R e g o l a m e n t o

per la manutenzione del Parco della Rimembranza istituito in memoria ed in onore dei Caduti nella Guerra Mondiale appartenenti per residenza al Comune di Voltido.

1° L'accesso al Parco, essendo quello della Chiesa parrocchiale, è libero a tutti per radunarsi in preparazione alle istruzioni e funzioni religiose, ed anche per adunate civili, purchè non coincidano con l'orario delle funzioni religiose e non sconvengano al luogo sacro.

2° Le case esistenti nel recinto del Parco conservano diritti, ragioni e servitù inerenti alla proprietà.

3° E' Proibito:
a) trattenersi nel Parco a giocare;
b) recar danno alle piante del Parco, alle Targhe che ricordano i nomi dei Caduti ed ai relativi sostegni in ferro.
c) lasciar vagare i polli ed altri animali nel Parco.

4° La custodia di esso viene affidata ed accettata dalla Fabbriceria parrocchiale la quale si obbliga nel modo che crederà più opportuno:
a) a ripetute raspature dei viali,
b) a zappature intorno alle aiole,
c) ad annuali potature delle piante con personale competente.

5° Il Comune provvederà a proprie spese a sostituire le eventuali piante essicate ed a fornire la ghiaia occorrente.

6° Il Comune corrisponderà alla Fabbriceria Parrocchiale di Voltido un compenso annuo di L.....

7° Si provvederà nei modi stabiliti dagli artt. 106, 107, 108, 109, 110 del T.U. della Legge Com.le e Prov. approvato con R.D. 3 Marzo 1934 n.383, contro i contravventori al presente regolamento.

Voltido, lì

Delib. Regolamento per la manutenzione e custodia del Parco della Rimembranza.

Visto: perchè possa darsi al Parco della Rimembranza il decoro che per gli alti scopi per cui fu istituito gli spettano;

Considerato che il Parco si trova sul Sagrato della Chiesa parrocchiale, di proprietà degli Istituti Ospitalieri di Cremona, ma in uso perpetuo della Chiesa medesima;

Visto che in Bilancio vi sono disponibili L..... per il mantenimento del Parco della Rimembranza;

Considerato che con tali accordi il Comune verrebbe ad avvantaggiarsi perchè cesserebbe di conseguenza la spesa annua incontrata per il mantenimento del Parco che assomma a L.....

Udito il parere della Fabbriceria della Chiesa di Voltido che incondizionatamente accetta e si assoggetta al presente regolamento;

d e l i b e r a

1° di affidare la manutenzione del Parco della Rimembranza alla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Voltido e di ritenerla perciò responsabile dell'applicazione del presente regolamento che fa parte integrante del presente deliberato;

2° di imputare la spesa all'art....del Bilancio che presenta una disponibilità di L.....che ogni anno verrà poi stanziata, per far fronte all'impegno.

AVV. ENNIO ZELIOLI
VIA APORTI 2 - TELEF. 10-35
CREMONA

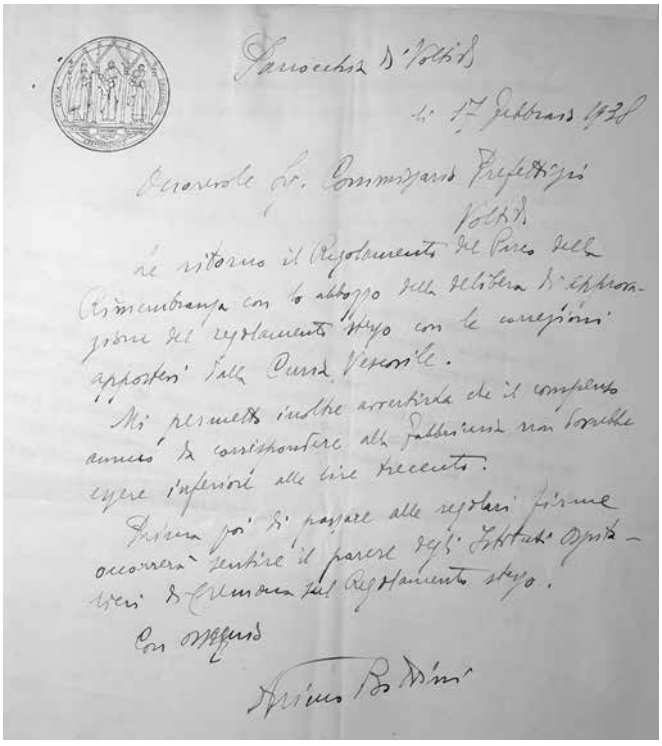
Cremona, li 16 Dicembre 1937

COMUNE di VOLTIDO
3029
17-12-
IX
Fasc.

Egregio Sig. PODESTA' del
Comune di
VOLTIDO

L'Ufficio Amm.vo della Curia Vescovile di Cremona mi interessa delle pendenze insorte con l'investito della Parrocchia, circa le limitazioni al godimento ed uso dell'area adiacente alla Chiesa, di proprietà degli Ospedali di Cremona.-
Ella senza dubbio saprà della contravvenzione in questi giorni irrogata al Sagrestano Sereni, non difficilmente può prevedere le conseguenze di una anormalità che nell'interesse comune conviene eliminare.-
La concessione precaria fatta dall'Amm.ne degli Ospedali al Comune per la piantagione degli alberi del Parco della Rimembranza non può costituire un aggravamento di servitù, e tantomeno una modificazione del diritto che la Fabbriceria ha di godere pienamente e liberamente di tale area.-

Le sarò pertanto assai grato se la di Lei autorevole saggezza vorrà interessarsi perchè i lamentati inconvenienti vengano eliminati- o provvedendo a chiudere il parco, o dando il modo al Sagrestano addetto alla chiesa di occupare altra abitazione vicina.-
Sono a Sua disposizione per quanto vorrà compiacersi di comunicare, perchè d'accordo con l'Amm.ne degli Istituti Ospetalieri si possano studiare e prendere i provvedimenti più idonei alla risoluzione di una non bella- e incresciosa situazione.
Gradisca, egregio Sig. Podestà
i miei deferenti saluti



Parrocchia di Voltido

li 17 febbraio 1926

Onorevole Sr. Commissario Prefettizio

Voltido.

Le ritorno il Regolamento del Parco della Rimembranza con lo stampo della delibera di approvazione del regolamento stesso con le correzioni apportevi dalla Giunta Provinciale.

Mi permetto inoltre avvertirla che il compenso annuo da corrispondere alla Fabbriceria non potrebbe essere inferiore alle lire trecento.

Prima poi di passare alle regolari firme occorrerà sentire il parere degli Istituti Operativi di Educazione del Regolamento stesso.

Con ossequi

Arciprete Don Dini

REGOLAMENTO

Per la manutenzione del Parco di Rimembranza istituito in memoria ed in onore dei Caduti nella Guerra Mondiale appartenenti per residenza al Comune di Voltido.

-------o-----o-----o-----

1° L'accesso al Parco formato su area di proprieta' dell'Istituto Esposti di Cremona, ed in usufrutto perpetuo della Prebenda Parrocchiale di Voltido, e' libero a tutti per radunarsi in preparazione alle istruzioni e funzioni Religiose, ed anche per adunate Civili, purche' non coincidano con l'orario delle Funzioni Religiose e non sconvengano al luogo Sacro.

2° Le case esistenti nel recinto del Parco, conservano diritti, ragioni e servitu' inerenti alla proprista'.

3° E' PROIBITO :

a) Trattenersi nel Parco a giocare,
b) Recar danno alle piante del Parco, alle Targhe che ricordano il nome dei Caduti ed ai relativi sostegni in ferro,
c) Lasciar vagare i polli ed altri animali nel Parco,

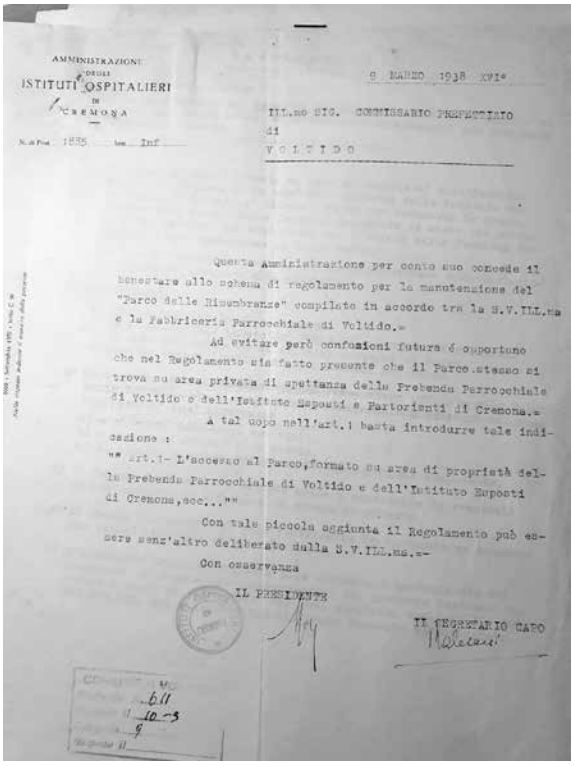
4° La custodia e la conservazione del Parco viene affidata alla Fabbriceria Parrocchiale, la quale dovra' obbligarsi a provvedere nel modo che credera' piu' opportuno:

a) a ripetute raspature dei viali,
b) a zappature intorno alle aiuole,
c) ad annuali potature delle piante con personale competente.

5° Il Comune provvedera' a proprie spese a sostituire le eventuali piante essicate ed a fornire la ghiaia occorrente.

6° Il Comune corrispondera' alla Fabbriceria Parrocchiale un compenso che verra' stabilito di anno in anno.

7° L'incaricato della Fabbriceria alla custodia e mantenimento del avvertira' il Comune dei contravventori del presente Regolamento, contro i quali si provvedera' nei modi stabiliti dagliart. 106, 107, 108, 109, 110, del vigente T.U. della Legge Comunale e Provinciale.



AMMINISTRAZIONE
DEGLI
ISTITUTI OSPITALIERI
DI
CREMONA

N. di Prot. 1855 Inf.

9 MARZO 1938 XVI°

ILL.mo SIG. COMMISSARIO PREFETTIZIO
di
V O L T I D O

Questa Amministrazione per conto suo concede il benestare allo schema di regolamento per la manutenzione del "Parco delle Rimembranze" compilato in accordo tra la S.V.ILL.ma e la Fabbriceria Parrocchiale di Voltido.=

Ad evitare però confusioni future è opportuno che nel Regolamento sia fatto presente che il Parco stesso si trova su area privata di spettanza della Prebenda Parrocchiale di Voltido e dell'Istituto Esposti e Partorienti di Cremona.=

A tal uopo nell'art.1 basta introdurre tale indicazione :

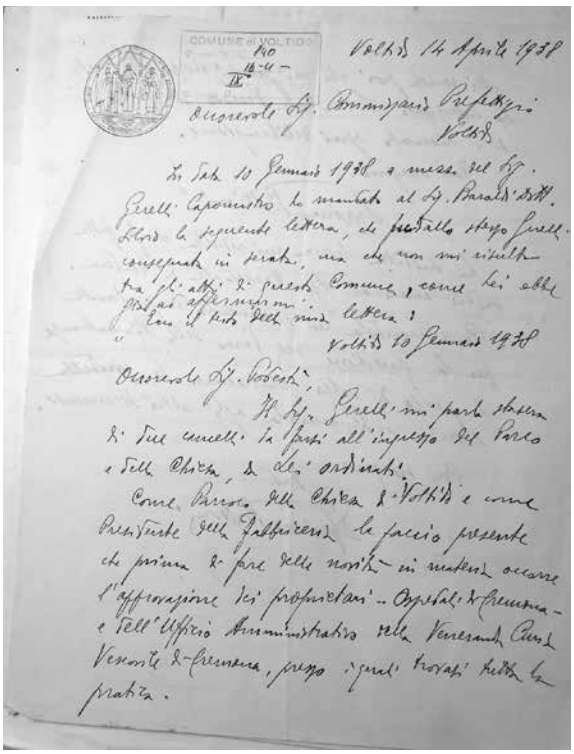
"" art.1- L'accesso al Parco, formato su area di proprietà della Prebenda Parrocchiale di Voltido e dell'Istituto Esposti di Cremona, ecc..."

Con tale piccola aggiunta il Regolamento può essere senz'altro deliberato dalla S.V.ILL.ma.=-

Con osservanza

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO CAPO
Malacari



COMUNE di VOLTIDO
140
16-4-
IX

Voltido 14 Aprile 1938

Onorevole Sig. Commissario Prefettizio
Voltido

In data 10 Gennaio 1938 a mezzo del Sig. Gerelli Capomastro ho mandato al Sig. Baraldi Dott. Silvio la seguente lettera, che fu dallo stesso Gerelli consegnata in serata, ma che non mi risulta tra gli atti di questo Comune, come lei ebbe già ad affermarmi.

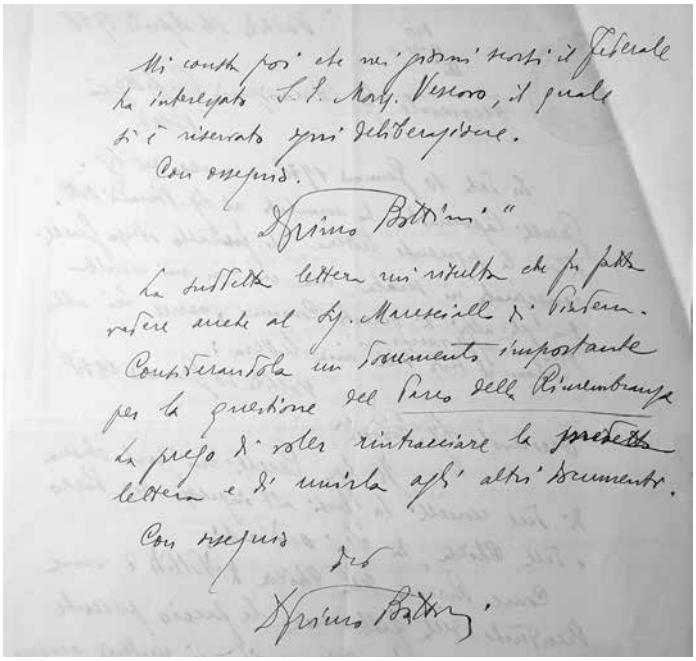
Ecco il testo della mia lettera :

Voltido 10 Gennaio 1938

Onorevole Sig. Podestà,

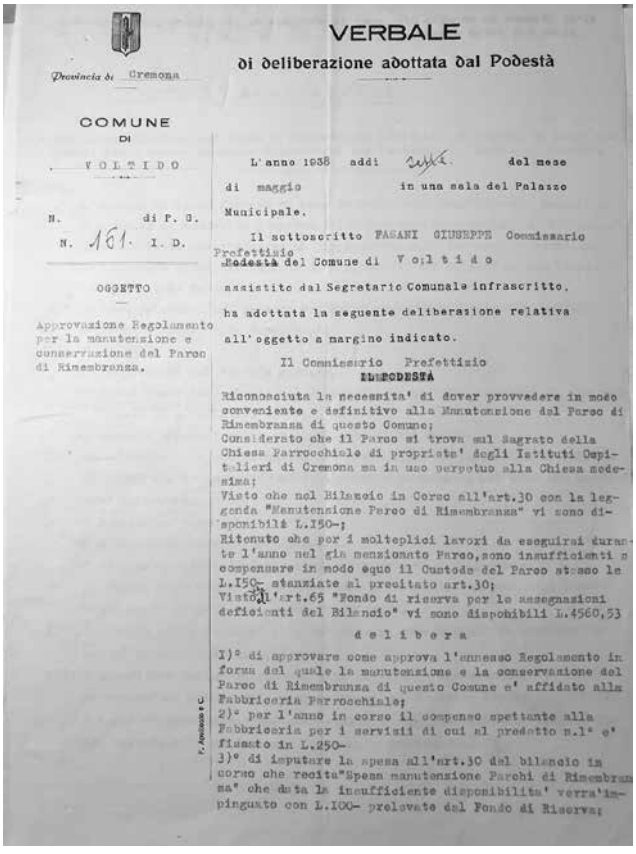
Il Sig. Gerelli mi parla stasera di due cancelli da farsi all'ingresso del Parco e della Chiesa, da lei ordinati.

Come Parroco della Chiesa di Voltido e come Presidente della Fabbriceria le faccio presente che prima di fare delle novità in materia occorre l'approvazione dei proprietari - Ospedali di Cremona - e dell'Ufficio Amministrativo della Veneranda Curia Vescovile di Cremona, presso i quali trovasi tutta la pratica.



Mi consta poi che mi possa trovare il Federale
la interessata S.E. Mons. Vescovo, il quale
si è riservato ogni deliberazione.
Con ossequio.
Primo Battini"

La suddetta lettera mi risulta che fu fatta
vedere anche al Sig. Maresciallo d'Italia.
Considerandola un documento importante
per la questione del Parco della Rimembranza
la prego di voler rintracciare la predetta
lettera e di unirla agli altri documenti.
Con ossequi
dev
Primo Battini



Provincia di Cremona

COMUNE
DI
VOLTIDO

N. di P. G.
N. 161 I. D.

OGGETTO

Approvazione Regolamento per la manutenzione e conservazione del Parco di Rimembranza.

VERBALE
di deliberazione adottata dal Podestà

L'anno 1938 addì [illegible] del mese di maggio in una sala del Palazzo Municipale.

Il sottoscritto FASANI GIUSEPPE Commissario Prefettizio
Podestà del Comune di Voltido
assistito dal Segretario Comunale infrascritto,
ha adottata la seguente deliberazione relativa all'oggetto a margine indicato.

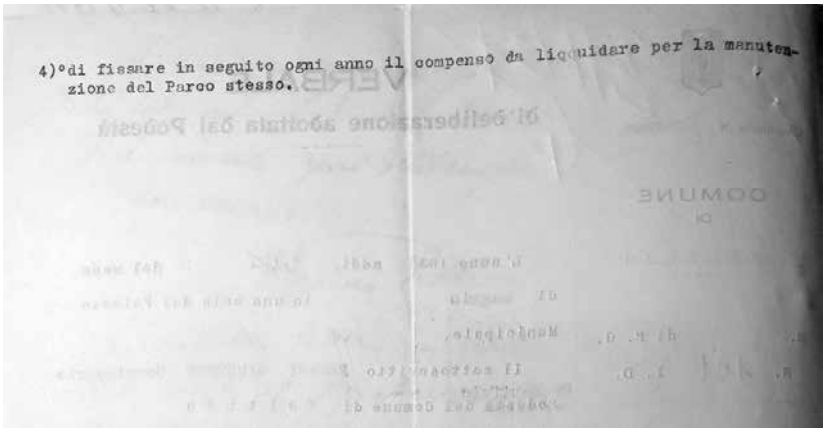
Il Commissario Prefettizio
IL PODESTÀ

Riconosciuta la necessità di dover provvedere in modo conveniente e definitivo alla Manutenzione del Parco di Rimembranza di questo Comune;
Considerato che il Parco si trova sul Sagrato della Chiesa Parrocchiale di proprietà degli Istituti Capitolari di Cremona ma in uso perpetuo alla Chiesa medesima;
Visto che nel Bilancio in Corso all'art.30 con la leggenda "Manutenzione Parco di Rimembranza" vi sono disponibili L.150-;
Ritenuto che per i molteplici lavori da eseguirsi durante l'anno nel già menzionato Parco, sono insufficienti a compensare in modo equo il Custode del Parco stesso le L.150- stanziate al precitato art.30;
Visto l'art.65 "Fondo di riserva per le assegnazioni deficienti del Bilancio" vi sono disponibili L.4560,53

d e l i b e r a

1)° di approvare come approva l'annesso Regolamento in forma del quale la manutenzione e la conservazione del Parco di Rimembranza di questo Comune e' affidato alla Fabbriceria Parrocchiale;
2)° per l'anno in corso il compenso spettante alla Fabbriceria per i servizii di cui al predetto n.1° e' fissato in L.250-
3)° di imputare la spesa all'art.30 del bilancio in corso che recita "Spesa manutenzione Parchi di Rimembranza" che data la insufficiente disponibilità verrà impinguato con L.100- prelevate dal Fondo di Riserva;

4)°di fissare in seguito ogni anno il compenso da liquidare per la manutenzione del Parco stesso.



4)°di fissare in seguito ogni anno il compenso da liquidare per la manutenzione del Parco stesso.

COMUNE DI VOLTIDO

REGOLAMENTO

= Per la manutenzione del Parco di Rimembranza istituito in memoria ed onore dei Caduti nella Guerra Mondiale appartenenti per residenza al Comune di Voltido.

I° L'accesso al Parco formato su area di proprieta' dell'Istituto Esposti di Cremona,ed in usufrutto perpetuo della Prebenda Parrocchiale di Voltido,e' libero a tutti per radunarsi in preparazione alle funzioni e istruzioni Religiose,ed anche per adunate Civili,purche' non coincidano con l'orario delle Funzioni Religiose e non sconvengano al Luogo Sacro.

II° Le case esistenti nel recinto del Parco,conservano diritti,le ragioni e servitu' inerenti alla proprieta'.

III° E' PROIBITO :

a) Trattenersi nel Parco a giocare,

b) Recar danno alle piante del Parco,alle Targhe che ricordano il nome dei Caduti ed ai relativi sostegni in ferro,

c) Lasciar vagare i polli ed altri animali nel Parco,

IV° La custodia e la conservazione del Parco viene affidata alla Fabbriceria Parrocchiale,la quale dovra' obbligarsi a provvedere nel modo che credera' piu' opportuno:

1° A ripetute raspature dei viali,

2° A zappature intorno alle aiuole,

3° Ad annuali potature delle piante con personale competente.

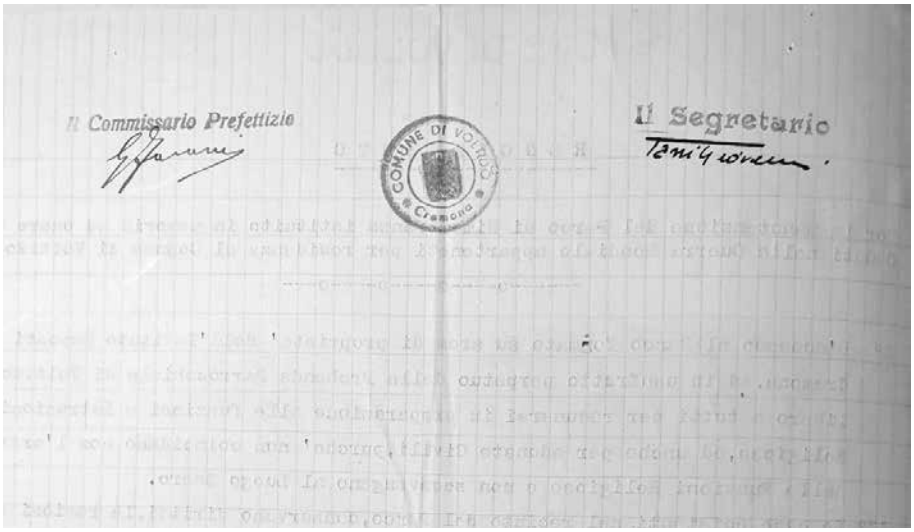
V° Il Comune provvedera' a proprie spese a sostituire le eventuali piante essicate ed a fornire la ghiaia occorrente.

VI° Il Comune corrispondera' alla Fabbriceria Parrocchiale un compenso che verra' stabilito di anno in anno.

VII° L'incaricato della Fabbriceria alla custodia e mantenimento del Parco avvertira' il Comune dei contravventori del Presente Regolamento,contro i quali si provvedera' nei modi stabiliti dagli art.106-107-108-109-110 del vigente T.U. della Legge Comunale e Provinciale.

Il Commissario Prefettizio

Il Segretario



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifica il sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente Verbale venne pubblicata all'Albo del Comune nel giorno di Domenica 8 MAG. 1988 Anno XVI e che furono prodotti reclami.

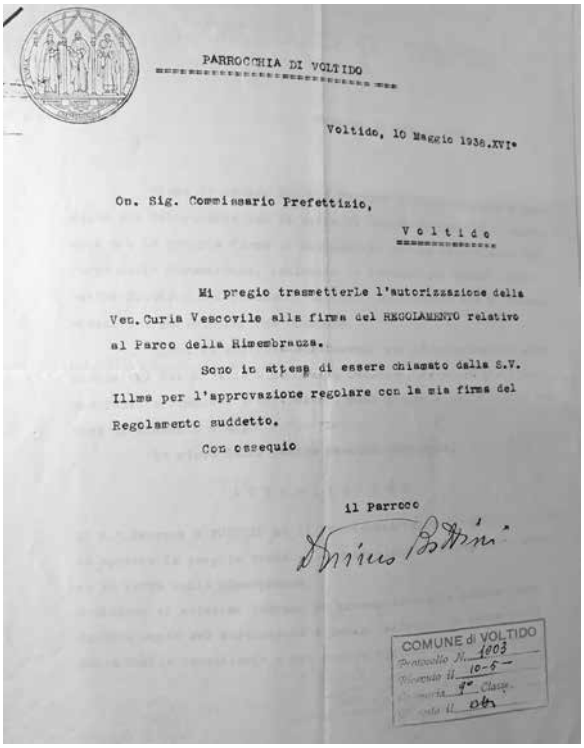
VOLTIDO, li 8 MAG. 1988 Anno XVI 193

IL SEGRETARIO COMUNALE

Estratto conforme per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO

Visto: IL PODESTÀ



PARROCCHIA DI VOLTIDO

Voltido, 10 Maggio 1938.XVI°

On. Sig. Commissario Prefettizio,

V o l t i d o

Mi pregio trasmetterLe l'autorizzazione della Ven. Curia Vescovile alla firma del REGOLAMENTO relativo al Parco della Rimembranza.

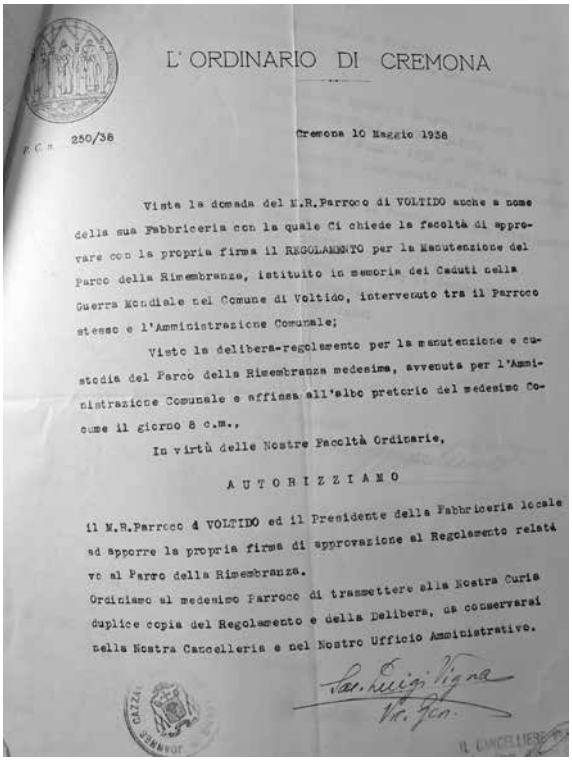
Sono in attesa di essere chiamato dalla S.V. Illma per l'approvazione regolare con la mia firma del Regolamento suddetto.

Con ossequio

il Parroco

Don Primo Botti

COMUNE di VOLTIDO
Protocollo N. 1903
Ricevuto il 10-5-
Categoria 1ª Classe
Uscito il 04



L'ORDINARIO DI CREMONA

P.C.n. 250/38

Cremona 10 Maggio 1938

Vista la domada del M.R. Parroco di VOLTIDO anche a nome della sua Fabbriceria con la quale Ci chiede la facoltà di approvare con la propria firma il REGOLAMENTO per la Manutenzione del Parco della Rimembranze, istituito in memoria dei Caduti nella Guerra Mondiale nel Comune di Voltido, intervenuto tra il Parroco stesso e l'Amministrazione Comunale;

Visto la delibera-regolamento per la manutenzione e custodia del Parco della Rimembranza medesima, avvenuta per l'Amministrazione Comunale e affissa all'albo pretorio del medesimo Comune il giorno 8 c.m..

In virtù delle Nostre Facoltà Ordinarie,

A U T O R I Z Z I A M O

il M.R. Parroco di VOLTIDO ed il Presidente della Fabbriceria locale ad apporre la propria firma di approvazione al Regolamento relativo al Parco della Rimembranza.

Ordiniamo al medesimo Parroco di trasmettere alla Nostra Curia duplice copia del Regolamento e della Delibera, da conservarsi nella Nostra Cancelleria e nel Nostro Ufficio Amministrativo.

Sac. Luigi Vigna
Vic. Gen.

N° 7393

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

OGGETTO Voltido= Spesa per la manutenzione del Parco della Rimembranza=

SEDUTA DEL GIORNO I Giugno 1938 XVI

LA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Veduta la deliberazione 7 Maggio 1938 N° I6I del Podestà di Voltido con cui si approva il regolamento per la manutenzione del Parco della Rimembranza ;

Ritenuta l'opportunità che il Comune provveda direttamente alla manutenzione in parola ;

RINVIA

assegnando il termine di giorni venti per le deduzioni=

Il Presidente

Soldaini

Il Segretario

Fraenza =

Per copia conforme

IL SEGRETARIO

V° si trasmette al Signor Podestà di

VOLTIDO

per le controdeduzioni nel termine assegnato=

(Il Prefetto

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Prot. N. 7393 Div. 4 Li 21 LUG 1938 Anno XVI

Risposta al foglio N. in data

Anno X

Allegati N.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER MANUTENZIONE DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA.

Sig.Podestà

VOLTIDO

Si comunica la decisione della G.P.A.pronunciata nella seduta del 20 corr.sulla delibera n.I6I del 7 maggio u.s. concernente l'oggetto di cui sopra:

"""Richiamata la propria ordinanza I° giugno u.s.relativa all'oggetto;

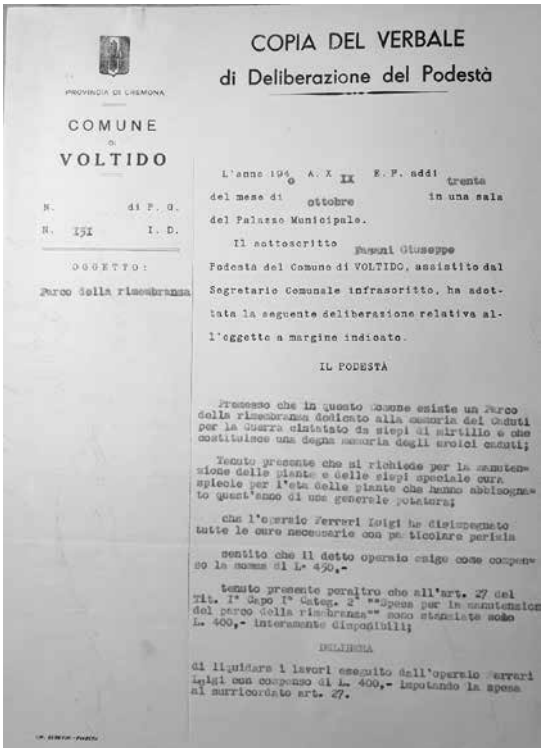
Ritenuto che,entro il termine stabilito il Comune non ha prodotto deduzioni;

Non approva

la deliberazione 7 maggio 1938 N°I6I del Commissario Prefettizio di Voltido."""

IL PREFETTO

COMUNE di VOLTIDO
Protocollo N. 1461
Ricevuto il 25-7
Cattivo in IV Classe
Risposto il OK.



PROVINCIA DI CREMONA

COMUNE
di
VOLTIDO

N. di P. G.
N. 151 I. D.

OGGETTO:
Parco della Rimembranza

COPIA DEL VERBALE
di Deliberazione del Podestà

L'anno 194 0 A. X IX E. F. addì trenta del mese di ottobre in una sala del Palazzo Municipale.

Il sottoscritto Fasani Giuseppe Podestà del Comune di VOLTIDO, assistito dal Segretario Comunale infrascritto, ha adottata la seguente deliberazione relativa all'oggetto a margine indicato.

IL PODESTÀ

Premesso che in questo Comune esiste un Parco della rimembranza dedicato alla memoria dei caduti per la Guerra cintato da siepi di mirtillo e che costituisce una degna memoria degli eroici caduti;

Tenuto presente che si richiede per la manutenzione delle piante e delle siepi speciale cura, specie per l'età delle piante che hanno abbisognato quest'anno di una generale potatura;

che l'operaio Ferrari Luigi ha disimpegnato tutte le cure necessarie con particolare perizia

sentito che il detto operaio esige come compenso la somma di L. 450,-

tenuto presente peraltro che all'art. 27 del Tit. I° Capo I° Categ. 2° ""Spese per la manutenzione del parco della rimembranza"" sono stanziate sono L. 400,- interamente disponibili;

DELIBERA

di liquidare i lavori eseguito dall'operaio Ferrari Luigi con compenso di L. 400,- imputando la spesa al surricordato art. 27.

come segue:

IL PODESTÀ — Il Segretario Comunale

f.to G.Fasani — f.to G.N°coletti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale venne pubblicata all'albo municipale nei modi che sono stabiliti dal T. U. della vigente Legge Com. e Prov. il 3 novembre 194 0 giorno di domenica e non furono presentati reclami.

Il Segretario Comunale

f.to G.Nicoletti

La presente copia è conforme all'originale delibere stesso in competente bollo e si rilascia in carta libera per uso amministrativo

Voltido, addì 5 novembre 194 0 - Anno X IX E. F.

IL PODESTÀ — Il Segretario Comunale

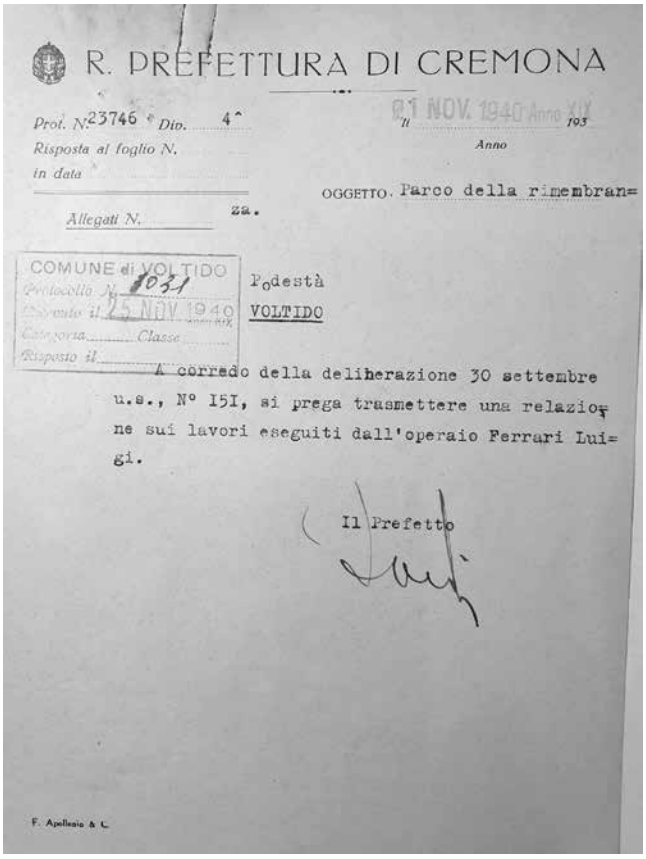
R. PREFETTURA DI CREMONA

N. di prot.

Addì 194 - Anno X (E. F.)

Visto,

IL PREFETTO



R. PREFETTURA DI CREMONA

Prot. N. 23746 Div. 4ª — Il 21 NOV. 1940 Anno XIX

Risposta al foglio N. — in data — Anno

Allegati N. — za.

OGGETTO. Parco della rimembran=

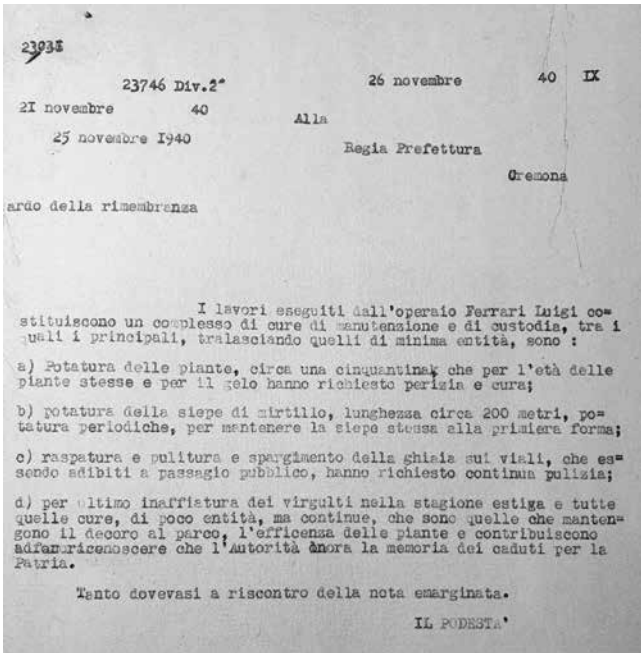
COMUNE di VOLTIDO
Protocollo N. 1031
Arrivato il 25 NOV 1940 XIX
Categoria — Classe
Risposto il

Podestà
VOLTIDO

A corredo della deliberazione 30 settembre u.s., N° 151, si prega trasmettere una relazione sui lavori eseguiti dall'operaio Ferrari Luigi.

Il Prefetto

F. Apellaio & C.



23035

23746 Div.2ª — 26 novembre 40 IX

21 novembre 40

25 novembre 1940

Alla
Regia Prefettura
Cremona

ardo della rimembranza

I lavori eseguiti dall'operaio Ferrari Luigi costituiscono un complesso di cure di manutenzione e di custodia, tra i quali i principali, tralasciando quelli di minima entità, sono :

a) Potatura delle piante, circa una cinquantina; che per l'età delle piante stesse e per il gelo hanno richiesto perizia e cura;

b) potatura della siepe di mirtillo, lunghezza circa 200 metri, potatura periodiche, per mantenere la siepe stessa alla primiera forma;

c) raspatura e pulitura e spargimento della ghiaia sui viali, che essendo adibiti a passaggio pubblico, hanno richiesto continua pulizia;

d) per ultimo inaffiatura dei virgulti nella stagione estiga e tutte quelle cure, di poco entità, ma continue, che sono quelle che mantengono il decoro al parco, l'efficenza delle piante e contribuiscono adfar ricenoscere che l'Autorità onora la memoria dei caduti per la Patria.

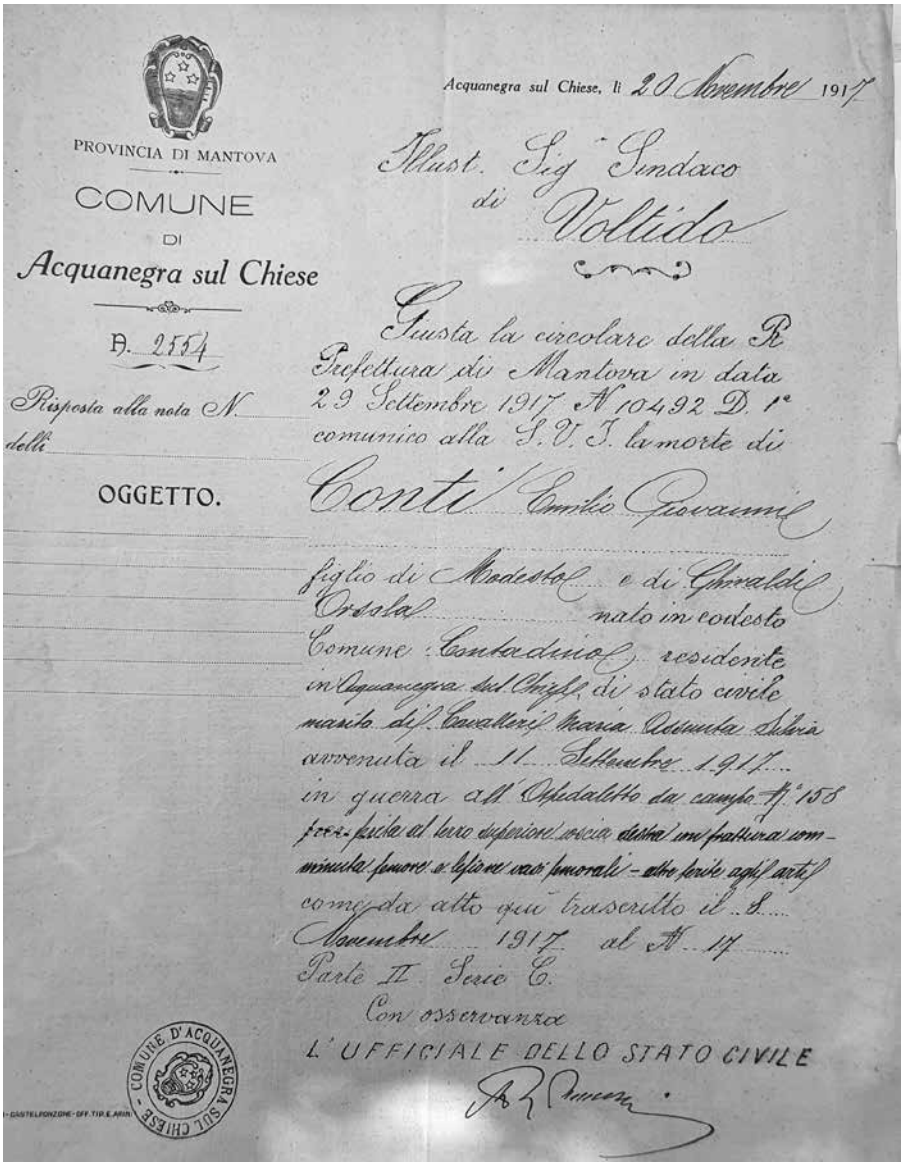
Tanto dovevasi a riscontro della nota emarginata.

IL PODESTA'

Appendice al Capitolo dei Caduti

A.1 - Documenti

Di Conti Emilio Giovanni, Quatti Antonio Giuseppe, Grandi Alciso, Mazzotti Carlo Lucio, Goffredi Luigi, Rizzi Luigi Angelo, Corbari Fabiano, Galetti Giacomo, Puerari Fermo.



PROVINCIA DI MANTOVA

COMUNE DI Acquanegra sul Chiese

N. 2554

Risposta alla nota N. ..... delli .....

OGGETTO.

Acquanegra sul Chiese, li 20 Novembre 1917

Illust. Sig. Sindaco di Voltido

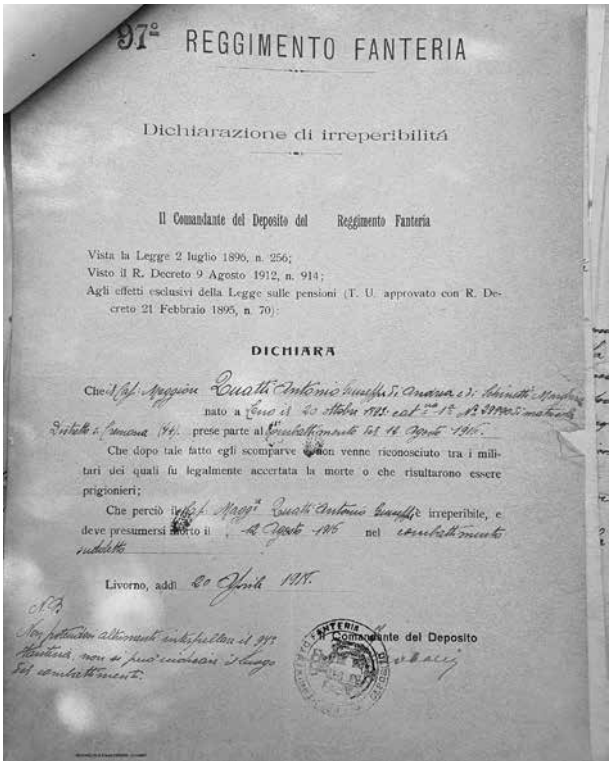
Giusta la circolare della R. Prefettura di Mantova in data 29 Settembre 1917 N. 10492 D. 1° comunico alla S. V. I. la morte di Conti Emilio Giovanni figlio di Modesto e di Ghiraldi Orsola nato in codesto Comune Contadino residente in Acquanegra sul Chiese di stato civile marito di Cavalleri Maria Assunta Silvia avvenuta il 11 Settembre 1917 in guerra all'Ospedaletto da campo N.° 158 per ferita al terzo superiore coscia destra con frattura comminuta femore e lesione vasi femorali - altre ferite agli arti come da atto qui trascritto il 8 Novembre 1917 al N. 17 Parte II Serie C.

Con osservanza

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

COMUNE D'ACQUANEGRA SUL CHIESE

GASTELFONZONE - OFF. TIP. E. ARIN.



97° REGGIMENTO FANTERIA

Dichiarazione di irreperibilitá

Il Comandante del Deposito del Reggimento Fanteria

Vista la Legge 2 luglio 1896, n. 256;
Visto il R. Decreto 9 Agosto 1912, n. 914;
Agli effetti esclusivi della Legge sulle pensioni (T. U. approvato con R. Decreto 21 Febbraio 1895, n. 70):

DICHIARA

Che il Cap. Maggiore Quatti Antonio Giuseppe di Andrea e di Schinetti Margherita nato a Cuneo il 20 ottobre 1892 cat.ma 1ª N. 39990 di matricola distretto di Cremona (44) prese parte al 1° combattimento del 12 Agosto 1916.

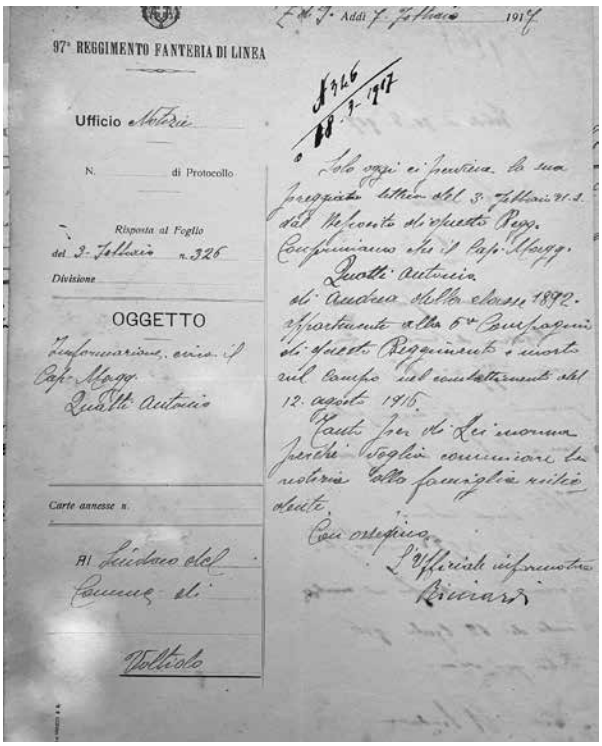
Che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri;

Che perciò il Cap. Magg.re Quatti Antonio Giuseppe è irreperibile, e deve presumersi morto il 12 Agosto 1916 nel combattimento suddetto

Livorno, addì 20 Aprile 1918.

N.B.
Non potendosi altrimenti interpellare il 97° Fanteria, non si può indicare il luogo del combattimento.

Il Comandante del Deposito
[illegible]



97° REGGIMENTO FANTERIA DI LINEA

Ufficio Notizie

N. _____ di Protocollo

Risposta al Foglio
del 3 Febbraio n. 326

Divisione

OGGETTO

Informazione circa il Cap. Magg. Quatti Antonio

Carte annesse n.

Al Sindaco del Comune di

Voltiolo

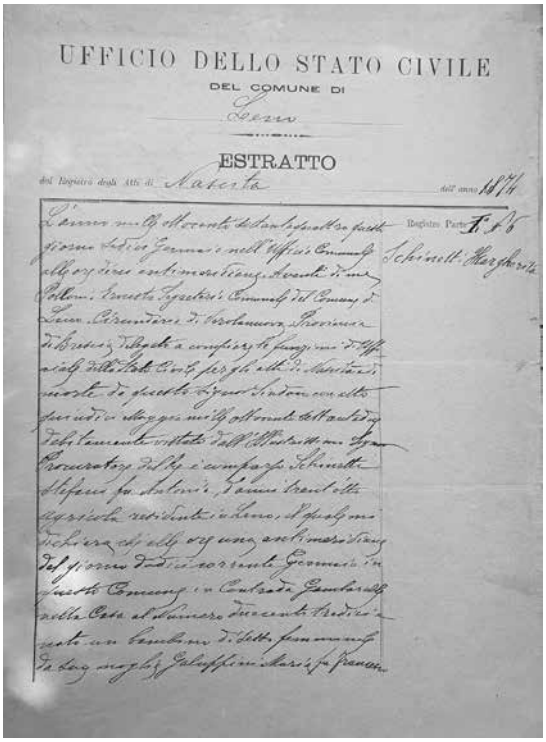
E. di T. Addì 7 Febbraio 1917

N. 346
18.3.1917

Solo oggi ci perviene la sua preggiata lettera del 3 Febbraio u.s. dal Deposito di questo Regg. Confermiamo che il Cap. Magg. Quatti Antonio di Andrea della classe 1892 appartenente alla 6ª Compagnia di questo Reggimento è morto nel campo nel combattimento del 12 agosto 1916.

Tanto per di Lei norma perchè voglia comunicare la notizia alla famiglia residente.

Con ossequio
L'Ufficiale informatore
Ricciardi



UFFICIO DELLO STATO CIVILE

DEL COMUNE DI

Lanzo

ESTRATTO

dal Registro degli Atti di Matrimonio dell'anno 1894

Registro Parte II. N. 5

Schinetti Margherita

L'anno mille ottocento novantaquattro addì ventiquattro del mese di giugno in Lanzo e nell'Ufficio Municipale alle ore sedici e minuti trenta. Avanti di me Bellone Ernesto Egidio, Consigliere del Comune di Lanzo, Circondario di Pinerolo, Provincia di Torino, delegato a compiere le funzioni di Ufficiale dello Stato Civile per gli atti di Matrimonio, mercè decreto Signor Prefetto in data ventisei corrente mese, debitamente registrato, ed in presenza dei testimoni infrascritti, tutti maggiori di età, domiciliati e residenti in Lanzo, si sono presentati: 1° Schinetti Stefano fu Antonio, d'anni trentotto, agricoltore, residente a Lanzo, il quale ha dichiarato di voler contrarre matrimonio in questo Comune con Margherita Pietro di Giuseppe, d'anni ventidue, setaiuola, residente a Lanzo, la quale ha dichiarato di voler contrarre matrimonio in questo Comune con Schinetti Stefano fu Antonio. Essendo stati i nubendi debitamente ammoniti dall'Ufficiale dello Stato Civile a non contrarre matrimonio prima del decimo giorno dalla data della pubblicazione, e non essendo stata fatta alcuna opposizione, il detto Ufficiale dello Stato Civile ha pronunciato in nome del Re che i nubendi sono uniti in matrimonio. Di tutto ciò si è redatto il presente atto che, dopo essere stato letto alle parti, è stato da esse, dai testimoni e dall'Ufficiale dello Stato Civile firmato. Fatto, letto e firmato come sopra.

Schinetti Stefano - Pietro Margherita - Bellone Ernesto Egidio, Consigliere delegato.

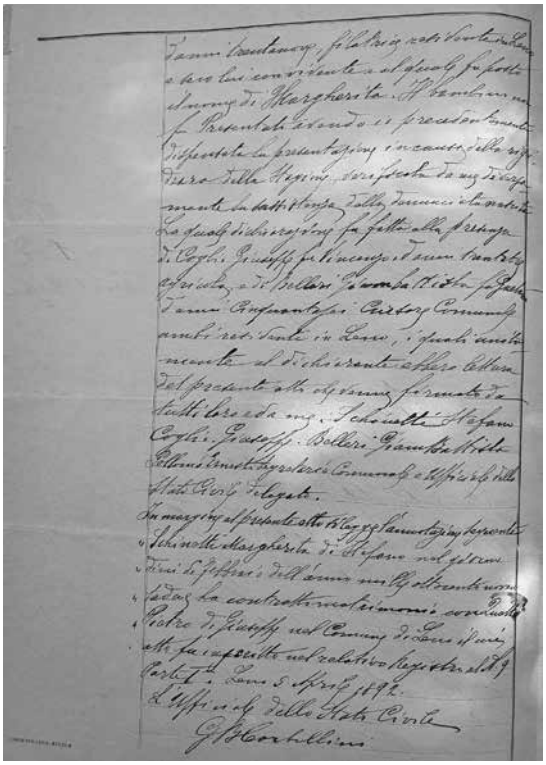
Per copia conforme al presente atto che si rilascia per uso di Schinetti Margherita di Stefano nel giorno di oggi, dell'anno mille ottocento novantaquattro.

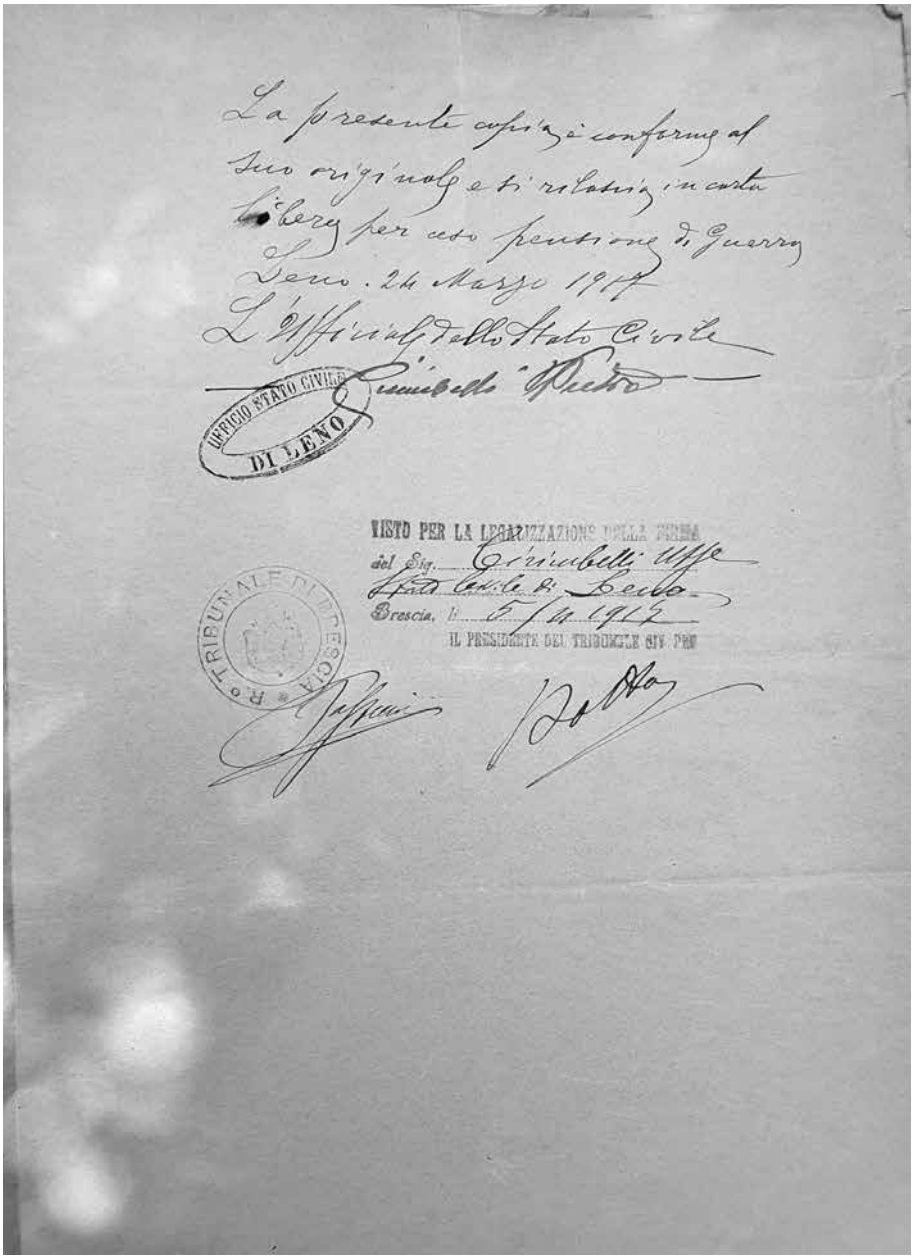
Pietro di Giuseppe nel Comune di Lanzo si unì in matrimonio nel relativo Registro dello Stato Civile Parte II. Anno 1894.

Lanzo, 3 Aprile 1895.

L'Ufficiale dello Stato Civile

G. Bertellino





La presente copia è conforme al suo originale e si rilascia in carta libera per uso pensione di Guerra

Leno. 24 Marzo 1917

L'Ufficiale dello Stato Civile

Cirimbelli Pietro

UFFICIO STATO CIVILE DI LENO

VISTO PER LA LEGALIZZAZIONE DELLA FIRMA
del Sig. Cirimbelli Uffe
Stato Civile di Leno
Brescia, li 5/11 1917
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CIV. PEN

R. TRIBUNALE DI BRESCIA

Rossini

Botta

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPARTO MITRAGLIERI "FIAT"
Sezione 3a. Matricola
SEZIONE STATO ~~CIVILE IN GUERRA~~
Accertamenti ferite, lesioni, infermità
N° 13557 S

Brescia, 7 novembre 1917

A mente della Circolare 471 del Giornale Militare Ufficiale (anno 1915), compio il doloroso incarico di comunicare alla S. V. che il Soldato Grandi Alciso del fu Luigi
Classe 1898 Matricola 8720
residente in codesto Comune è morto sul campo dell'onore
nel fatto d'arme del 19 agosto 1917
nella località Quota 219

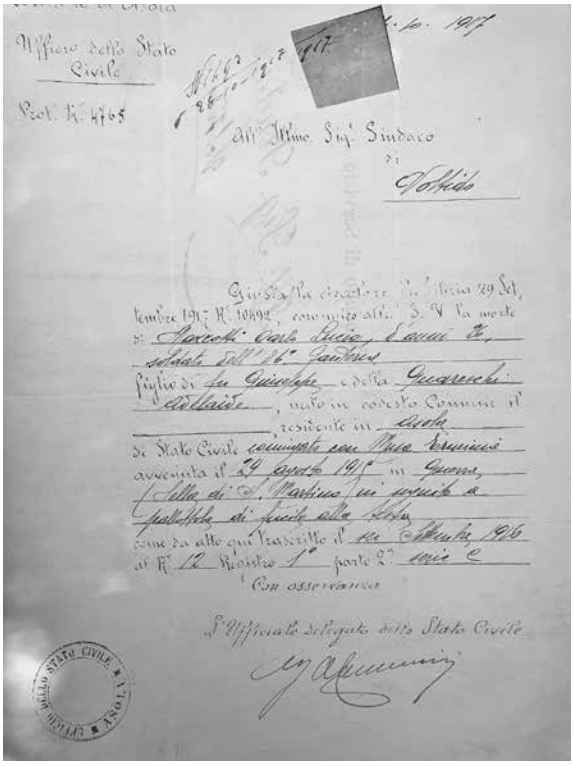
La prego voler coi dovuti riguardi partecipare quanto sopra alla famiglia del militare in parola.

COMANDO RIPARTO MITRAGLIERI FIAT ★ UFFICIO MATRICOLA ★

IL RELATORE

OGGETTO
Comunicazioni riguardanti il militare Grandi Alciso della 1205ª Compagnia Mitragl

Al Signor SINDACO
del Comune di
Drizzona



Ufficio dello Stato Civile

Prot. N. 4765

N. 1492 / 28-10-1917

1917

Ill.mo Sig. Sindaco di Voltido

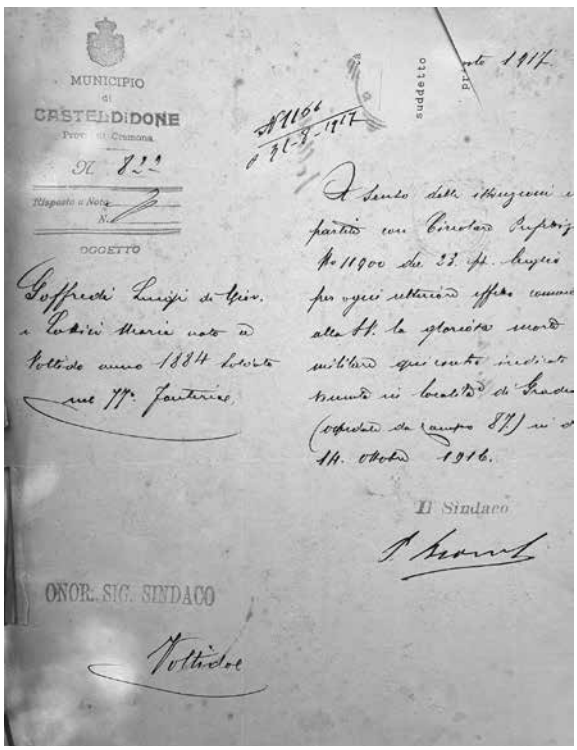
Giusta la circolare Prefettizia 29 Settembre 1917 N. 10492, comunico alla S. V. la morte di Nascotti Carlo Lucio, d'anni 26, soldato dell'86° fanteria figlio di fu Giuseppe e della Guarecchi Adelaide, nato in codesto Comune il , residente in Asola di Stato Civile coniugato con Musa Erminia avvenuta il 29 agosto 1915 in Guerra (Sella di S. Martino) in seguito a pallottola di fucile alla testa come da atto qui trascritto il 1° settembre 1916 al N. 12 Registro 1° parte 2ª serie C

Con osservanza

L'Ufficiale delegato dello Stato Civile

[signature]

UFFICIO DELLO STATO CIVILE ★ VOLTIDO ★



MUNICIPIO di CASTELDIDONE Prov. di Cremona

N. 822

Risposta a Nota N.

OGGETTO

Goffredi Luigi di Giov. e Lottici Maria nato a Voltido anno 1884 soldato nel 77° fanteria

N. 1166 / 31-8-1917

suddetto

...to 1917

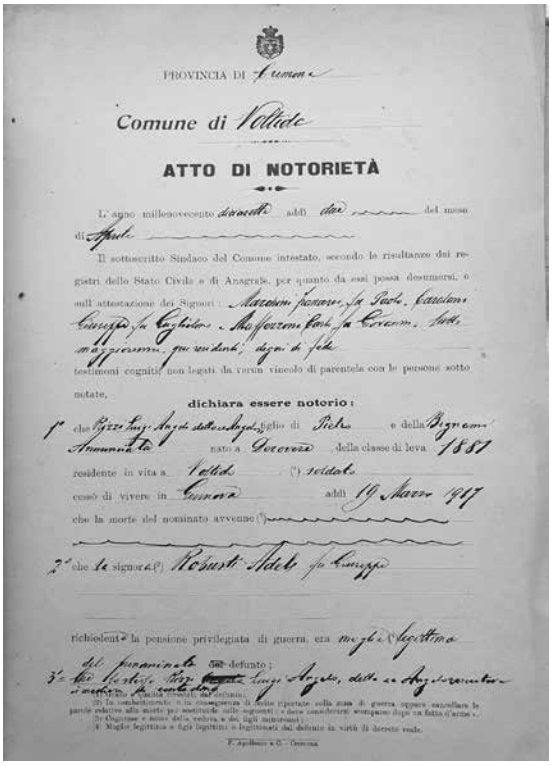
A senso delle istruzioni ... partite con Circolare Prefettizia N. 11900 del 23 ott. luglio per ogni ulteriore effetto comunico alla SV. la gloriosa morte militare qui contro indicato trovata in località di Gradisca (ospedale da campo 87) in data 14 ottobre 1916.

Il Sindaco

[signature]

ONOR. SIG. SINDACO

Voltidoe



PROVINCIA DI Piemonte

Comune di Voltido

ATTO DI NOTORIETÀ

L'anno millenovecento diciotto addì otto del mese di Aprile

Il sottoscritto Sindaco del Comune intestato, secondo le risultanze dei registri dello Stato Civile e di Anagrafe, per quanto da essi possa desumersi, e sull'attestazione dei Signori: Marchesini Romano fu Pietro, bracciante, Cavazza fu Cristoforo, Mastrocinque Carlo fu Giovanni, fabbro, maggiorenni, qui residenti, degni di fede testimoni cogniti non legati da verun vincolo di parentela con le persone sotto notate,

dichiara essere notorio:

1° che Rizzi Luigi Angelo detto Angelo figlio di Pietro e della Bignami Annunziata nato a Governo della classe di leva 1881 residente in vita a Voltido (*) Voltido cessò di vivere in Genova addì 19 Marzo 1917 che la morte del nominato avvenne (*)

2° che la signora (*) Rossetti Adele fu Giuseppe

richiedente la pensione privilegiata di guerra, era moglie (*) legittima del premenzionato non defunto;

3° che il predetto Rizzi [illegible] Luigi Angelo, detto Angelo, dall'epoca suindicata [illegible] di contrarre

(*) Cancellare quanto ricorre del caso.

(2) In conformità a tutte le disposizioni di legge riportate nella nota di guerra appare cancellare le parole relative alla morte per sottrarsi alle seguenti o deve considerarsi sempre dopo un fatto d'arme.

(3) Cognome e nome della vedova e dei figli superstiti.

4 Moglie legittima e figli legittimi e legittimati dal defunto in virtù di decreto reale.

F. Apollonio e C. - Genova

che la situazione della famiglia lasciata dal defunto militare, risulta composta come appresso (*):

COGNOME e NOME	Data di nascita	Stato di ciascun componente
Rizzi Luigi Angelo	28 Luglio 1881	} bracciante
Rizzi Pietro	18 Agosto 1851	
Ros. Giuseppa Rosa	24 Ottobre 1908	minorenne
Rizzi Pietro	15 Agosto 1914	minorenne

4° Che il premenzionato Rizzi Luigi Angelo detto Angelo è l'unico figlio maschio nato dal suo matrimonio con la vedova Rossetti Adele fu Giuseppe di questo Comune;

5° Che la vedova premenzionata non ha altri figli;

6° che contro la richiedente non è stata pronunciata sentenza di separazione di corpo per colpa di lei (*)

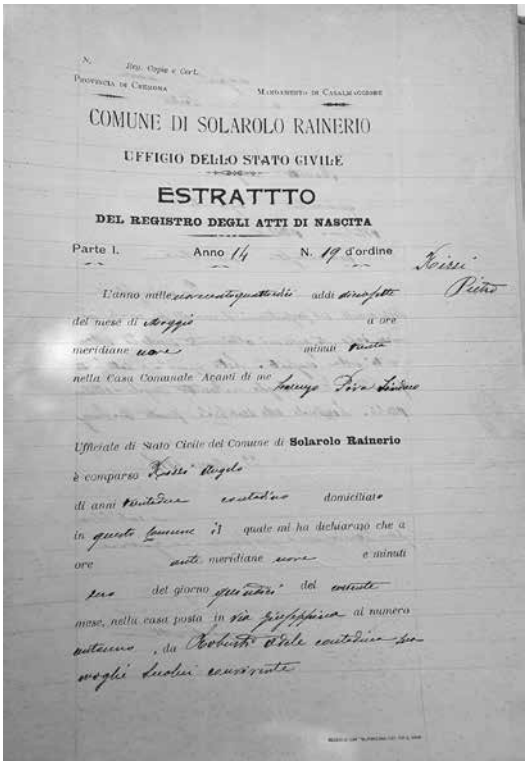
In fede di che il presente atto è stato dai suddetti e da me firmato.

Rilasciato in carta libera per gli effetti del Decreto Luogotenenziale 27 Giugno 1915 n. 1103.

I Testimoni

IL SINDACO

Il Segretario Comunale



N. Reg. Copie e Cert.

Provincia di Cremona — Mandamento di Casalmaggiore

COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

ESTRATTTO

DEL REGISTRO DEGLI ATTI DI NASCITA

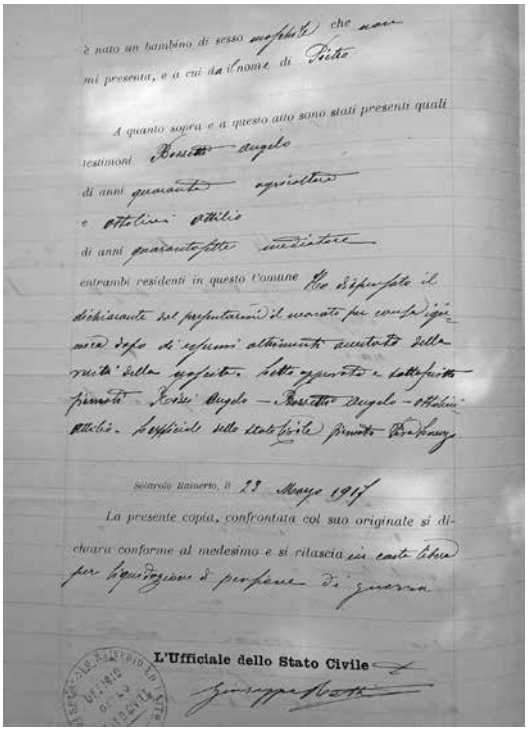
Parte I. Anno 14 N. 19 d'ordine

Rossi Pietro

L'anno mille novecentoquattordici addì diciassette del mese di Maggio a ore meridiane nove minuti trenta nella Casa Comunale Avanti di me Lorenzo Piva Sindaco

Ufficiale di Stato Civile del Comune di **Solarolo Rainerio**

è comparso Rossi Angelo di anni trentadue contadino domiciliato in questo Comune il quale mi ha dichiarato che a ore ante meridiane nove e minuti zero del giorno quindici del corrente mese, nella casa posta in via Giuseppina al numero ventuno, da Roberto Adele contadina sua moglie Luolui convivente



è nato un bambino di sesso maschile che non mi presenta, e a cui da il nome di Pietro

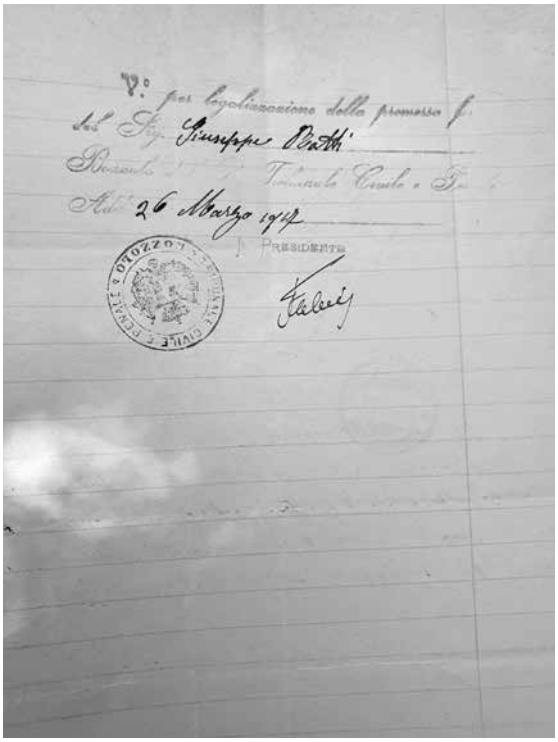
A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Rossetti Angelo di anni quaranta agricoltore e Ottolini Attilio di anni quarantasette mediatore entrambi residenti in questo Comune Ho dispensato il dichiarante dal presentarmi il mercato per causa igienica dopo di essermi altrimenti accertato della verità della nascita. Letto approvato e sottoscritto firmato Rossi Angelo — Rossetti Angelo — Ottolini Attilio — L'Ufficiale dello Stato Civile firmato Piva Lorenzo

Solarolo Rainerio, li 23 Marzo 1917

La presente copia, confrontata col suo originale si dichiara conforme al medesimo e si rilascia in carta libera per liquidazione di pensione di guerra

L'Ufficiale dello Stato Civile

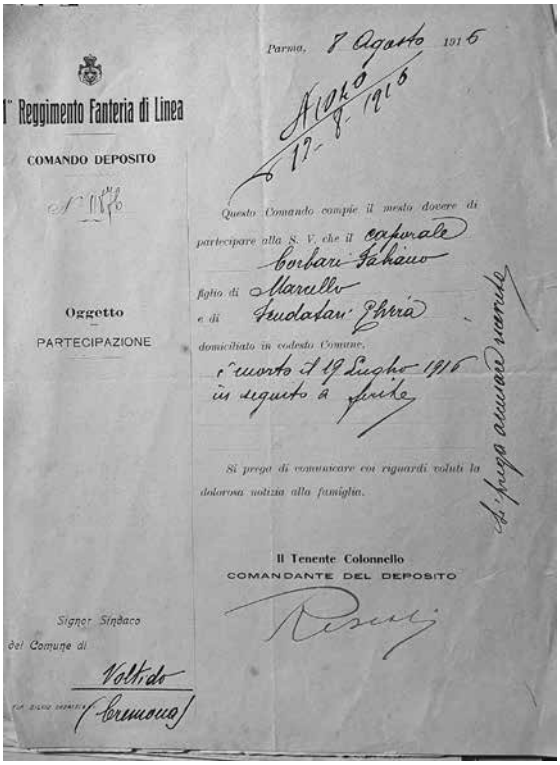
Giuseppe Ratti



V.° per legalizzazione della premessa f.
del Sig. Giuseppe Ratti
Bozzolo [illegible] Tribunale Civile e Penale
Addì 26 Marzo 1917

Il Presidente

[illegible]



Parma, 8 Agosto 1916

A Voto
17-8-1916

1° Reggimento Fanteria di Linea

COMANDO DEPOSITO

N. 11876

Oggetto

PARTECIPAZIONE

Questo Comando compie il mesto dovere di partecipare alla S. V. che il caporale Corbari Fabiano figlio di Marcello e di Scudatari Elvira domiciliato in codesto Comune, è morto il 19 Luglio 1916 in seguito a ferite

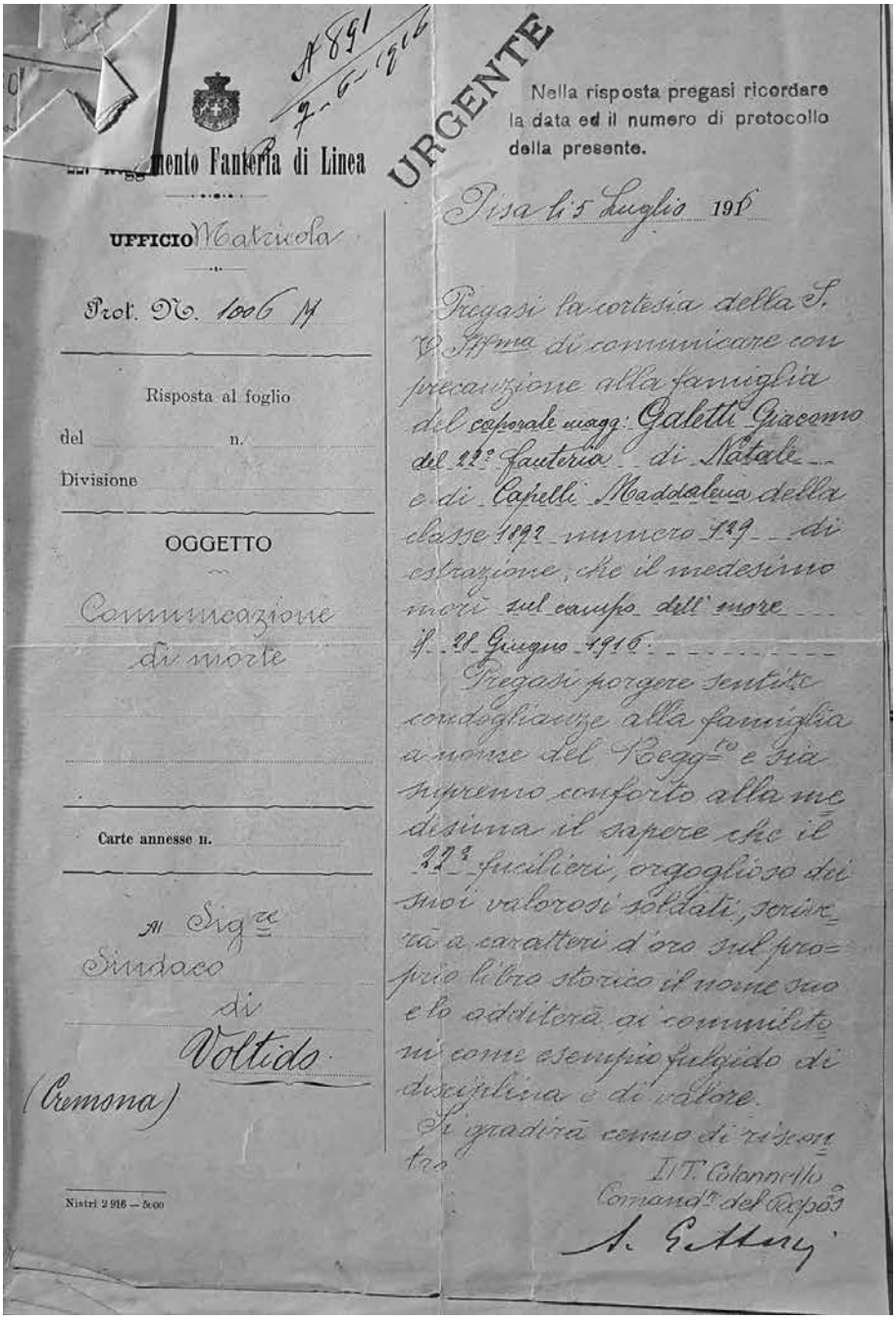
Si prega comunicare riservata

Si prega di comunicare coi riguardi voluti la dolorosa notizia alla famiglia.

Il Tenente Colonnello
COMANDANTE DEL DEPOSITO

[illegible]

Signor Sindaco
del Comune di
Voltido
(Cremona)



A 891
7-6-1916

...mento Fanteria di Linea

UFFICIO Matricola

Prot. N. 1006 M

Risposta al foglio

del ..... n. .....

Divisione .....

OGGETTO

Comunicazione di morte

Carte annesse n. .....

Al Sig.re Sindaco di Voltido (Cremona)

Nistri 2 916 — 5000

URGENTE

Nella risposta pregasi ricordare la data ed il numero di protocollo della presente.

Pisa li 5 Luglio 1916

Pregasi la cortesia della S. V. Ill.ma di comunicare con precauzione alla famiglia del caporale magg. Galetti Giacomo del 22° fanteria di Natale e di Capelli Maddalena della classe 1892 numero 129 di estrazione, che il medesimo morì sul campo dell'onore il 28 Giugno 1916.

Pregasi porgere sentite condoglianze alla famiglia a nome del Regg.to e sia supremo conforto alla medesima il sapere che il 22° fucilieri, orgoglioso dei suoi valorosi soldati, scriverà a caratteri d'oro sul proprio libro storico il nome suo e lo additerà ai commilitoni come esempio fulgido di disciplina e di valore.

Si gradirà cenno di riscontro

Il T. Colonnello
Comand.te del Depos.o
A. Gattoni

RACCOMANDATO

3.° Reggimento Artiglieria da Campagna

UFFICIO D'AMMINISTRAZIONE

N. 3373 di prot.

Bologna, li 21 Agosto 1916

Risposta al Foglio del 7 Agosto

N. 1024 Divisione

Carte annesse N. 1 vaglia

OGGETTO Liquidazione di crediti

Al Comune di

Voltido

(Cremona)

A 1088
22.8.1916

Unita alla presente si trasmette a codesto Comune una cartolina vaglia N. 46 per L. 150,35 Tale somma sarà distribuita legalmente agli eredi del militare defunto Puerari Fermo... ritirando dagli stessi quietanza complessiva in L. 151,35 che, controvistata dal Sindaco e munita del bollo municipale, sarà qui cortesemente inviata

Il Tenente Colonnello
Comandante del Deposito

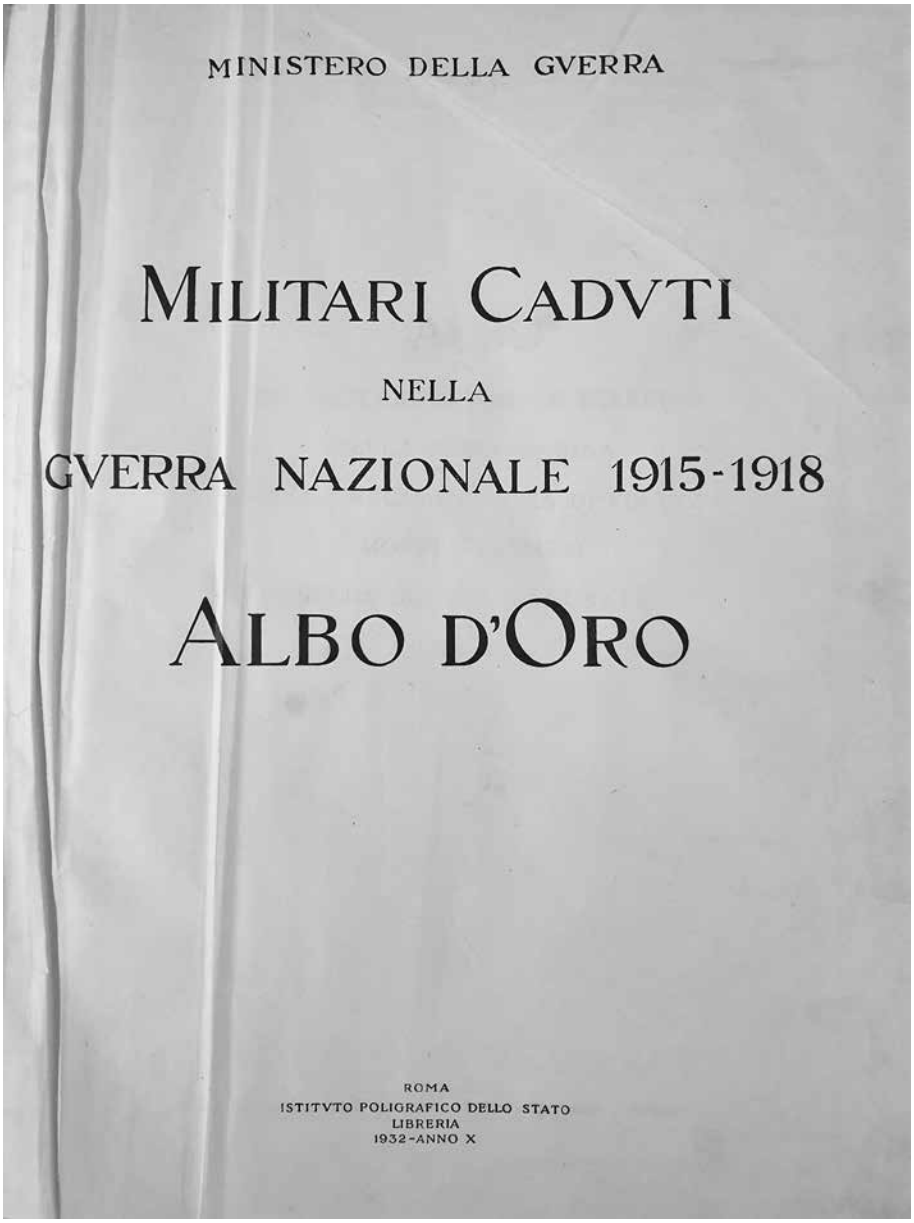
3° REGG. ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA - Ufficio d'Amministrazione

199.

24/8 1916

Si invia quietanza di Zampini Maria Ved. Puerari.

A.2 - Istituzione ALBO D'ORO nazionale



MINISTERO DELLA GVERRA

MILITARI CADVTI

NELLA

GVERRA NAZIONALE 1915-1918

ALBO D'ORO

ROMA
ISTITVTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
1932-ANNO X

ALBO

DEI MILITARI DEL REGIO ESERCITO

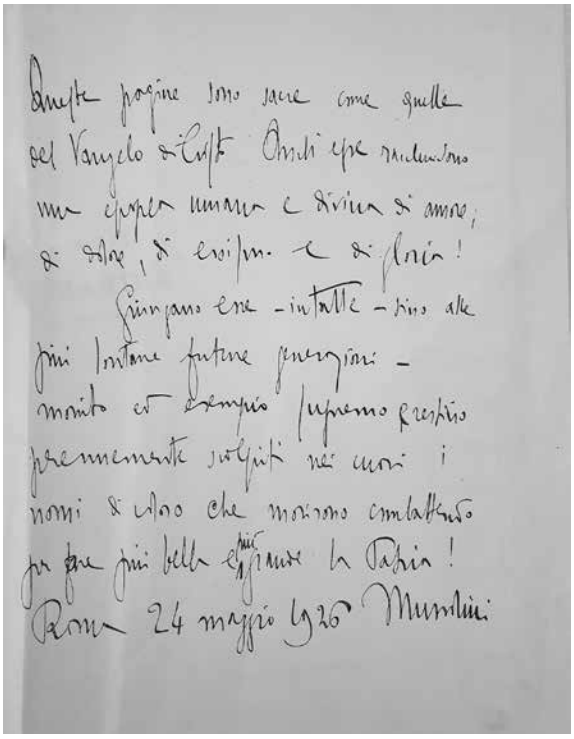
DELLA REGIA MARINA

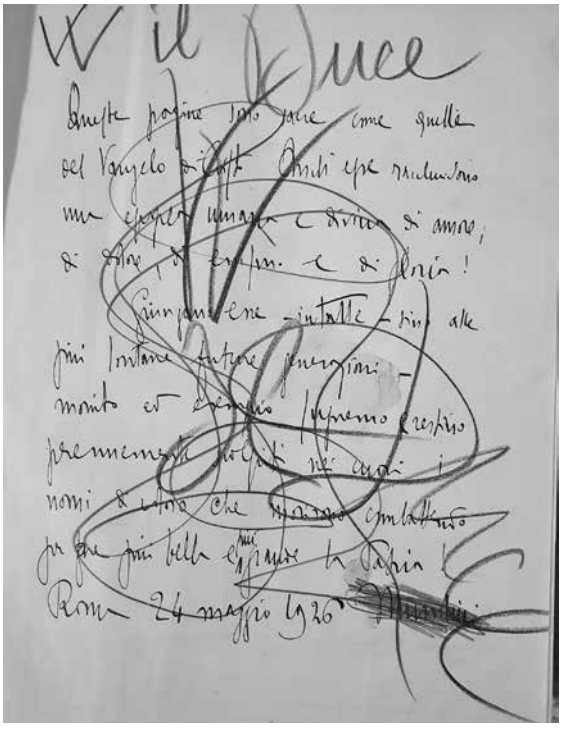
E DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

MORTI O DISPERSI

NELLA GUERRA NAZIONALE

1915-1918


Queste pagine sono sacre come quelle
del Vangelo di Cristo. Anche esse racchiudono
una esperienza umana e divina di amore,
di dolore, di eroismo e di gloria!
Giungano esse - intatte - fino alle
più lontane future generazioni -
monito ed esempio supremo prezioso
gelosamente custodito nei cuori i
nomi di coloro che morirono combattendo
per che più bella e più grande sia la Patria!
Roma 24 maggio 1926 Mussolini



Queste pagine sono sacre come quelle
del Vangelo di Cristo. Anche esse racchiudono
una esperienza umana e divina di amore,
di dolore, di eroismo e di gloria!
Giungano esse - intatte - fino alle
più lontane future generazioni -
monito ed esempio supremo prezioso
gelosamente custodito nei cuori i
nomi di coloro che morirono combattendo
per che più bella e più grande sia la Patria!
Roma 24 maggio 1926 Mussolini

Il volume in Prefettura a Cremona

TABELLA N. 1

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA
DISTINTI PER DISTRETTO DI NASCITA ED ANNO DI MORTE

DISTRETTI	ANNO DI MORTE									Ripartizione ‰
	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	non indicato	Totali	
Bergamo	—	894	1.645	1.927	2.181	284	118	83	7.038	105,68
Brescia	1	864	1.602	1.926	2.274	302	106	96	7.169	107,74
Como	—	959	1.208	1.478	1.737	249	94	37	5.762	71,18
Cremona	—	1.027	1.197	1.778	1.968	280	111	80	6.301	79,66
Lecco	—	456	652	—	65	131	84	58	2.969	37,06
Lodi	—	684	794	1.126	1.280	90	87	17	4.178	52,12
Mantova	1	797	1.461	1.786	2.083	301	174	97	6.520	81,39
Milano	2	1.826	2.138	2.704	3.174	428	179	96	10.250	128,05
Monza	1	949	1.428	1.585	1.992	247	128	7	6.345	66,70
Pavia	—	1.006	1.283	1.462	1.670	206	93	28	5.864	73,20
Piacenza	—	53	91	63	76	14	2	5	254	3,17
Sondrio	—	300	418	598	620	121	57	11	2.064	25,76
Tortona	1	693	899	954	768	136	59	22	5.011	62,58
Treviglio	—	812	1.127	1.396	1.442	160	91	28	5.056	63,75
Varese	3	1.024	1.491	1.887	2.092	328	152	40	6.924	86,50
TOTALI	9	11.496	17.367	21.829	24.162	3.514	1.355	446	80.100	1000 —

TABELLA N. 2

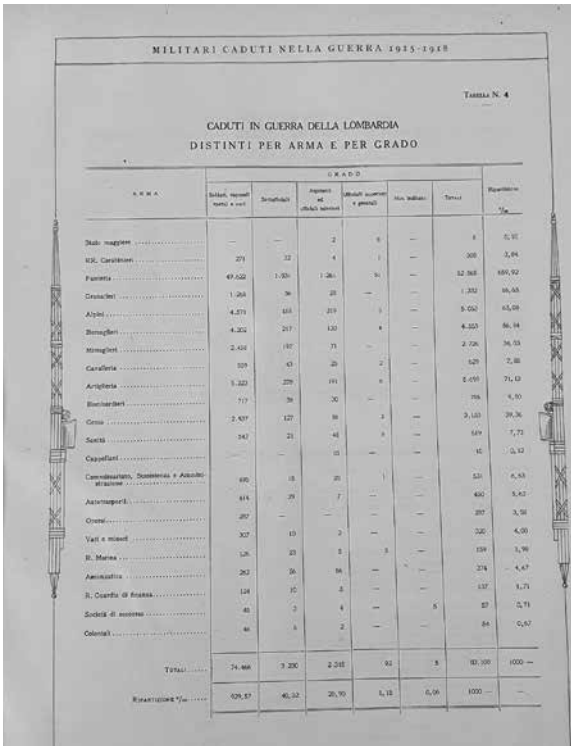
CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA
DISTINTI PER CAUSA E PER ANNO DI MORTE

CAUSE	ANNO DI MORTE									Ripartizione ‰
	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	non indicato	Totali	
Ferite	8	7.641	12.362	12.995	8.250	331	90	—	38.451	479,96
Malattie	—	1.108	2.021	3.459	12.295	3.069	1.260	—	20.850	260,18
Accidentale	—	116	284	406	648	269	88	—	1.851	23,10
Dispersione	1	2.262	2.412	4.340	980	3	—	—	10.179	127,03
Scomparsa	—	25	93	30	135	22	—	446	751	9,37
TOTALI	9	11.496	17.367	21.829	24.162	3.514	1.355	446	80.100	1000 —
RIPARTIZIONE ‰	0,11	140,30	214,30	268,76	301,62	43,86	17,29	5,57	1000 —	—

TABELLA N. 3

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA
DISTINTI PER ANNO DI NASCITA E PER ANNO DI MORTE

ANNO DI NASCITA	ANNO DI MORTE									Ripartizione ‰
	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	non indicato	Totali	
1874 e precedenti	—	29	56	86	162	18	7	—	370	4,62
1875	—	6	2	33	79	9	4	—	134	1,67
1876	1	34	51	130	289	43	20	2	580	6,87
1877	—	20	79	119	262	45	17	1	542	6,75
1878	—	57	69	210	362	81	22	4	766	9,55
1879	—	36	80	362	475	81	24	3	1.141	14,24
1880	—	62	125	532	595	72	29	4	1.400	17,48
1881	—	73	238	638	686	61	23	10	1.729	21,71
1882	—	106	403	710	863	52	32	3	2.189	26,95
1883	—	103	455	816	692	74	39	14	2.262	28,24
1884	—	261	392	849	819	92	21	10	2.537	30,41
1885	—	307	711	930	838	103	31	12	2.956	35,64
1886	1	317	1.019	996	889	89	20	14	3.253	40,61
1887	1	393	1.064	1.058	1.012	128	54	26	3.626	45,69
1888	1	388	904	977	951	129	57	21	3.835	47,87
1889	1	409	882	909	992	134	49	22	3.848	48,04
1890	—	1.037	1.066	985	918	142	46	21	4.252	53,08
1891	—	1.078	1.152	1.030	1.138	179	63	16	4.656	58,12
1892	—	937	1.201	938	1.127	163	61	23	4.250	53,06
1893	—	1.269	1.360	1.085	1.233	213	61	30	5.241	66,67
1894	2	1.503	1.506	1.202	1.520	222	67	24	5.932	74,05
1895	—	1.390	1.619	1.361	1.442	217	77	34	6.060	85,63
1896	1	62	2.114	1.526	1.489	259	80	37	5.649	70,52
1897	—	62	86	2.104	1.705	265	93	21	4.406	55 —
1898	1	46	22	1.533	1.745	269	134	43	3.944	49,23
1899	—	43	12	429	1.741	202	143	15	2.678	33,43
1900 e successivi	—	2	4	12	463	109	66	—	656	8,19
TOTALI	9	11.496	17.367	21.829	24.162	3.514	1.355	446	80.100	1000 —

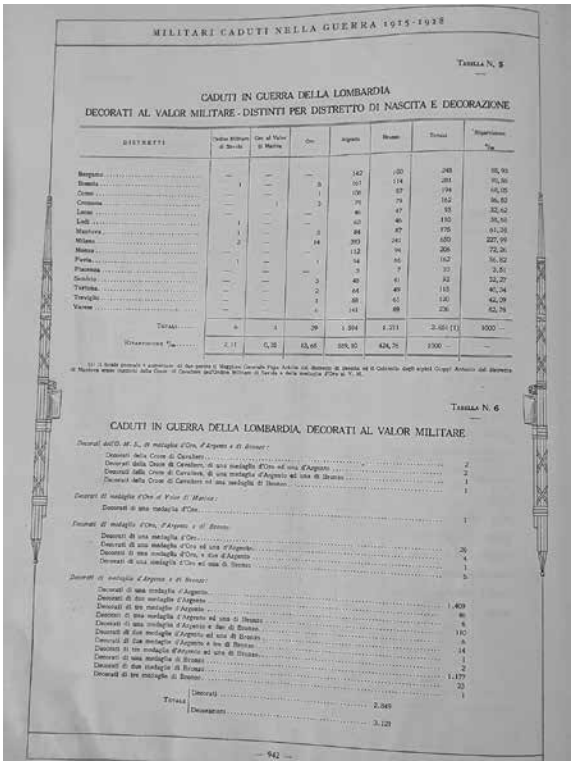


MILITARI CADUTI NELLA GUERRA 1915-1918

TABELLA N. 4

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA
DISTINTI PER ARMA E PER GRADO

ARMA	GRADO					Totali	Ripartizione %
	Soldati, caporali maggiori e sergenti	Sottufficiali	Ufficiali inferiori e subalterni	Ufficiali superiori e generali	Non indicato		
Stato maggiore	—	—	2	6	—	8	0,01
RR. Carabinieri	271	32	4	1	—	308	3,84
Fanteria	49.522	1.551	1.261	54	—	52.388	689,92
Cacciatori	1.268	36	28	—	—	1.332	16,65
Alpini	4.871	101	219	1	—	5.092	63,09
Bersaglieri	4.302	217	130	4	—	4.653	58,14
Mitraglieri	2.434	197	71	—	—	2.726	34,53
Cavalleria	529	43	25	2	—	629	7,86
Artiglieria	5.223	279	191	6	—	5.699	71,13
Bombardieri	717	38	30	—	—	785	9,81
Genio	2.537	127	38	3	—	2.163	29,36
Sanità	547	21	48	3	—	619	7,73
Cappellani	—	—	11	—	—	11	0,13
Commissariato, Sussistenza e Amministrazione	495	15	25	1	—	536	6,63
Autotrasporti	414	29	7	—	—	450	5,62
Corazzati	287	—	—	—	—	287	3,58
Vari e misti	307	13	2	—	—	320	4,00
R. Marina	126	23	3	3	—	159	1,98
Aeronautica	262	26	86	—	—	374	4,67
R. Guardia di finanza	124	10	3	—	—	137	1,71
Società di assistenza	46	2	4	—	5	57	0,71
Coloniali	46	5	2	—	—	54	0,67
TOTALI	74.668	3.200	2.348	92	5	80.100	1000 —
RIPARTIZIONE %	929,57	40,02	29,90	1,15	0,06	1000 —	—



MILITARI CADUTI NELLA GUERRA 1915-1918

TABELLA N. 5

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA
DECORATI AL VALOR MILITARE - DISTINTI PER DISTRETTO DI NASCITA E DECORAZIONE

DISTRETTI	Ordine Militare di Savoia	Cro. al Valor di Marina	Oro	Argento	Bronzo	Totali	Ripartizione %
Bergamo	—	—	—	142	100	248	98,96
Brescia	1	—	3	167	114	284	90,86
Como	—	—	1	106	87	194	60,05
Cremona	—	—	3	79	79	162	86,82
Lecco	—	—	—	46	47	93	32,62
Lodi	1	—	—	40	46	110	38,50
Mantova	1	—	3	84	87	175	61,28
Milano	2	—	14	393	241	650	227,99
Monza	—	—	—	112	94	206	72,26
Pavia	1	—	1	54	56	112	36,92
Piacenza	—	—	—	3	7	10	3,51
Sondrio	—	—	3	48	41	92	32,27
Varese	—	—	2	64	49	115	40,34
Treviglio	—	—	1	68	61	130	45,09
Vigevano	—	—	1	141	88	230	82,78
TOTALI	6	1	29	1.394	1.211	2.651 (1)	1000 —
RIPARTIZIONE %	2,11	0,35	63,65	509,80	424,75	1000 —	—

(1) Il totale generale è superiore di due perchè il Maggiore Generale Pepe Achille (di Antonio di Napoli) ed il Caporale degli alpini Crippi Antonio (di Giovanni di Mantova) erano insigniti della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia e della medaglia d'Oro al V. M.

TABELLA N. 6

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA, DECORATI AL VALOR MILITARE

Decorati dell'O. M. S., di medaglia d'Oro, d'Argento e di Bronzo:

Decorati della Croce di Cavaliere	
Decorati della Croce di Cavaliere, di una medaglia d'Oro ed una d'Argento	2
Decorati della Croce di Cavaliere, di una medaglia d'Argento ed una di Bronzo	2
Decorati della Croce di Cavaliere ed una medaglia di Bronzo	1
	1

Decorati di medaglia d'Oro al Valor di Marina:

Decorati di una medaglia d'Oro	1

Decorati di medaglia d'Oro, d'Argento, e di Bronzo:

Decorati di una medaglia d'Oro	
Decorati di una medaglia d'Oro ed una d'Argento	26
Decorati di una medaglia d'Oro, e due d'Argento	4
Decorati di una medaglia d'Oro ed una di Bronzo	1
	5

Decorati di medaglia d'Argento e di Bronzo:

Decorati di una medaglia d'Argento	
Decorati di due medaglie d'Argento	1.409
Decorati di tre medaglie d'Argento	46
Decorati di una medaglia d'Argento ed una di Bronzo	6
Decorati di una medaglia d'Argento e due di Bronzo	130
Decorati di due medaglie d'Argento ed una di Bronzo	6
Decorati di due medaglie d'Argento e tre di Bronzo	1
Decorati di tre medaglie d'Argento ed una di Bronzo	14
Decorati di una medaglia di Bronzo	1
Decorati di due medaglie di Bronzo	2
Decorati di tre medaglie di Bronzo	1.179
	23
TOTALE Decorati	1
Decoramenti	2.849
	3.129

— 942 —

TABELLA N. 1

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA
DISTINTI PER DISTRETTO DI NASCITA ED ANNO DI MORTE

(PROVINCIE DI COMO – CREMONA – PAVIA)

DISTRETTO	ANNO DI MORTE								Totali	Ripartizione %
	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921 e seguenti		
Como	—	909	1.209	1.476	1.727	249	94	27	5.700	204,41
Cremona	—	1.319	1.161	1.752	1.942	240	111	44	6.301	225,96
Lecco	—	690	597	796	883	130	53	18	2.977	106,30
Lodi	—	68	52	132	120	22	6	1	411	14,74
Pavia	—	1.005	1.283	1.483	1.671	226	68	28	5.764	205,29
Piacenza	—	50	41	63	75	14	8	5	256	9,17
Torrone	3	579	889	754	768	136	59	22	2.610	101,09
Varese	3	661	726	911	1.059	184	57	19	3.600	129,10
Totali	6	4.792	5.694	7.344	8.223	1.189	476	164	27.905	1000 —

TABELLA N. 2

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA
DISTINTI PER CAUSA E PER ANNO DI MORTE

(PROVINCIE DI COMO – CREMONA – PAVIA)

CAUSA	ANNO DI MORTE								Totali	Ripartizione %
	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921 e seguenti		
Ferite	4	2.971	4.022	4.403	1.714	43	28	—	13.187	472,91
Malattie	—	903	740	1.223	5.969	1.086	424	—	10.315	369,91
Accidentale	—	27	99	366	988	77	26	—	595	20,80
Dispersione	—	865	790	1.530	207	—	—	—	3.526	126,52
Scomparsa	—	5	38	14	48	6	—	164	275	9,86
Totali	4	4.792	5.694	7.344	8.223	1.189	478	164	27.905	1000 —
Ripartizione %	0,14	171,75	204,20	263,27	294,79	42,64	17,13	5,88	1000 —	—

TABELLA N. 3

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA
DISTINTI PER ANNO DI NASCITA E PER ANNO DI MORTE

(PROVINCIE DI COMO – CREMONA – PAVIA)

ANNO DI NASCITA	ANNO DI MORTE								Totali	Ripartizione %
	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921 e seguenti		
1874 e precedenti	—	9	16	27	52	9	3	—	116	4,16
1875	—	1	2	10	21	3	2	—	40	1,44
1876	—	3	19	47	94	18	8	—	189	6,78
1877	—	6	26	37	101	13	6	—	199	7,14
1878	—	15	25	63	118	18	8	2	246	8,82
1879	—	11	29	122	185	23	7	2	426	15,28
1880	—	20	47	168	222	18	9	3	512	18,36
1881	—	40	75	183	284	37	7	2	599	21,48
1882	—	39	105	264	290	29	11	2	809	28,97
1883	—	51	168	299	262	25	12	4	839	30,09
1884	—	108	232	333	291	39	6	6	1.036	37,14
1885	—	138	262	321	290	24	10	8	1.057	37,89
1886	1	132	336	279	310	31	10	4	1.104	39,59
1887	—	150	346	340	336	29	18	12	1.296	46,48
1888	1	315	300	283	334	49	16	8	1.306	46,99
1889	—	447	274	319	332	86	18	9	1.487	53,32
1890	—	422	364	340	326	44	19	10	1.526	54,72
1891	—	464	363	380	386	63	28	9	1.697	60,86
1892	—	375	330	318	371	59	16	9	1.481	53,11
1893	—	538	429	374	429	69	17	14	1.900	67,42
1894	1	615	499	441	430	63	19	7	2.074	74,38
1895	—	734	579	464	405	80	28	12	2.333	83,67
1896	—	25	722	509	511	78	31	11	1.889	67,74
1897	—	9	22	702	560	93	33	11	1.430	51,28
1898	1	2	3	524	536	94	60	13	1.233	46,19
1899	—	3	6	143	591	97	58	5	903	32,48
1900 e successivi	—	1	1	3	134	24	21	—	194	6,95
Totali	4	4.792	5.694	7.344	8.223	1.189	478	164	27.905	1000 —

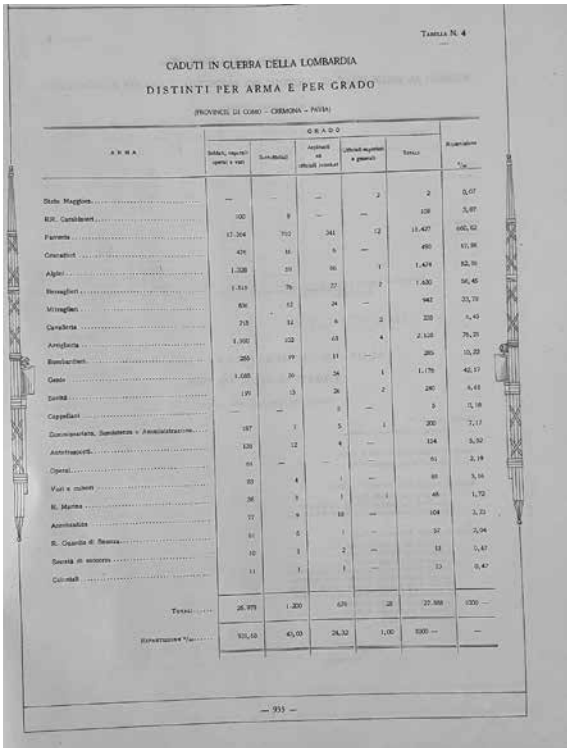


TABELLA N. 4

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA

DISTINTI PER ARMA E PER GRADO

(PROVINCIE DI COMO - CREMONA - PAVIA)

ARMA	GRADO: Soldati, caporali, operai e vari	Sottufficiali	Aspiranti ed ufficiali inferiori	Ufficiali superiori e generali	Totale	Ripartizione ‰
Stato Maggiore	—	—	—	2	2	0,07
R.R. Carabinieri	100	8	—	—	108	3,87
Fanteria	17.364	710	341	12	18.427	660,62
Granatieri	474	16	6	—	490	17,56
Alpini	1.328	59	86	1	1.474	52,86
Bersaglieri	1.515	76	27	2	1.630	58,45
Mitraglieri	836	52	24	—	942	33,78
Cavalleria	215	12	6	2	235	8,43
Artiglieria	1.900	102	63	4	2.120	76,21
Bombardieri	255	19	11	—	285	10,22
Genio	1.085	30	34	1	1.170	42,17
Sanità	199	13	26	2	240	8,61
Cappellani	—	—	1	—	1	0,18
Commissariato, Sussistenza e Amministrazione	187	7	5	1	200	7,17
Autotrasporti	120	12	4	—	124	5,52
Operai	61	—	—	—	61	2,19
Vari e minori	83	4	1	—	88	3,16
R. Marina	38	9	1	1	48	1,72
Aeronautica	77	9	18	—	104	3,73
R. Guardia di Finanza	81	5	1	—	57	2,04
Società di soccorso	10	1	2	—	13	0,47
Coloniali	11	1	1	—	13	0,47
TOTALI	26.979	1.200	679	28	27.888	1000 —
RIPARTIZIONE ‰	935,68	43,03	24,32	1,00	1000 —	—

— 935 —

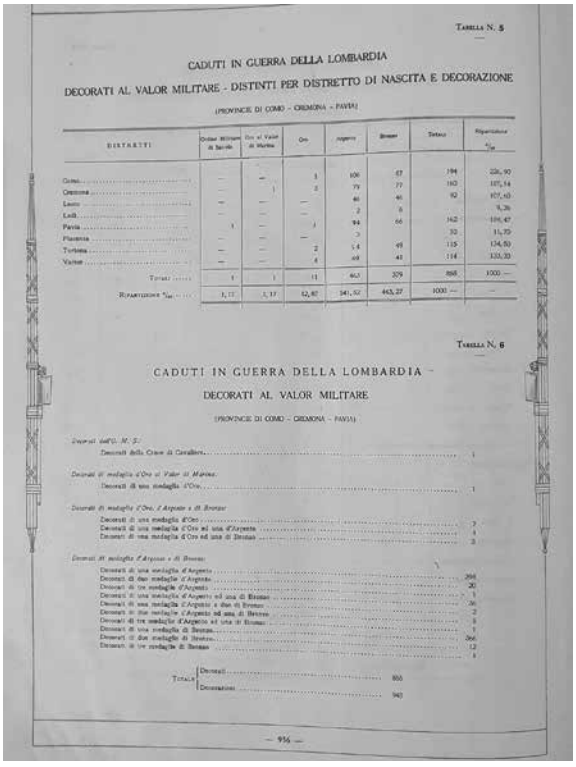


TABELLA N. 5

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA

DECORATI AL VALOR MILITARE - DISTINTI PER DISTRETTO DI NASCITA E DECORAZIONE

(PROVINCIE DI COMO - CREMONA - PAVIA)

DISTRETTI	Ordine Militare di Savoia	Oro al Valor di Marina	Oro	Argento	Bronzo	Totale	Ripartizione ‰
Como	—	—	3	106	67	194	226,90
Cremona	—	1	2	79	77	160	187,14
Lecco	—	—	—	46	46	92	107,60
Lodi	—	—	—	2	6	8	9,36
Pavia	1	—	1	94	66	162	189,47
Piacenza	—	—	—	3		32	11,70
Tortona	—	—	2	54	49	115	134,50
Varese	—	—	4	69	41	114	133,30
TOTALI	1	1	11	463	379	888	1000 —
RIPARTIZIONE ‰	1,17	1,17	12,87	541,52	443,27	1000 —	—

TABELLA N. 6

CADUTI IN GUERRA DELLA LOMBARDIA

DECORATI AL VALOR MILITARE

(PROVINCIE DI COMO - CREMONA - PAVIA)

Decorati dell'O. M. S.:

Decorati della Croce di Cavaliere 1

Decorati di medaglia d'Oro al Valor di Marina:

Decorati di una medaglia d'Oro 1

Decorati di medaglia d'Oro, d'Argento e di Bronzo:

Decorati di una medaglia d'Oro 7
Decorati di una medaglia d'Oro ed una d'Argento 1
Decorati di una medaglia d'Oro ed una di Bronzo 3

Decorati di medaglia d'Argento e di Bronzo:

Decorati di una medaglia d'Argento 294
Decorati di due medaglie d'Argento 20
Decorati di tre medaglie d'Argento 1
Decorati di una medaglia d'Argento ed una di Bronzo 36
Decorati di due medaglie d'Argento ed una di Bronzo 2
Decorati di tre medaglie d'Argento ed una di Bronzo 5
Decorati di una medaglia di Bronzo 1
Decorati di due medaglie di Bronzo 366
Decorati di tre medaglie di Bronzo 12
Decorati di una medaglia di Bronzo 1

TOTALE { Decorati 886
Decorazioni 943

— 936 —

A.3 - Albo d'oro Comune di Voltido

Risultati trovati: 45 nominativi

Nominativo e parternità	Classe	Comune attuale	Grado	Reparto	Anno Morte	Luogo Morte	Causa Morte
BARONI GIORGIO ANTONIO DI CARLO	1893	Voltido	Caporale	Reggimento Lancieri Di Milano (7)	1916	Padova	Infortunio Per Fatto Di Guerra
BAZZANI GIUSEPPE DI GIOVANNI	1896	Voltido	Soldato	2 Reggimento Granatieri	1916	Monte San Michele	Combattimento
BERTOLINI CARLO DI GIUSEPPE	1889	Voltido	Soldato	112 Reggimento Fanteria	1915	Carso	Combattimento
BERTOLINI GIULIO DI FRANCESCO	1891	Voltido	Soldato	112 Reggimento Fanteria	1915	Carso	Ferite Riportate In Combattimento
BERTOLINI PAOLO DI ALERANO	1882	Voltido	Soldato	462 Compagnia Mitraglieri Fiat	1917	Ospedale Chirurgico Mobile Città Di Milano	Ferite Riportate In Combattimento
BIAZZI GIUSEPPE DI ANNIBALE	1897	Voltido	Soldato	225 Reggimento Fanteria	1918	Prigionia	Malattia
BORSARI CARLO ANTONIO DI LUIGI	1898	Voltido	Soldato	73 Reggimento Fanteria	1918	Udine	Malattia
CADORIA CESARE DI GIOVANNI	1893	Voltido	Carabiniere	Legione CC. RR. Di Genova	1919	Cremona	Malattia
CADORIA MARINO DI PAOLO	1899	Voltido	Caporale	1 Reggimento Genio	1920	Cremona	Malattia
CADORIA PALMIRO DI GIUSEPPE	1892	Voltido	Sergente	11 Reggimento Artiglieria Da Campagna	1917	Alessandria	Ferite Riportate In Combattimento
CAPELLI ERNESTO DI	1885	Voltido	Caporale	4 Reggimento	1918	Prigionia	Malattia

Nominativo e parternità	Classe	Comune attuale	Grado	Reparto	Anno Morte	Luogo Morte	Causa Morte
ANTONIO			Maggiore	Artiglieria Da Campagna			
CAPELLI GIACOMO DI LUIGI	1890	Voltido	Soldato	95 Reggimento Fanteria	1918	Voltido	Malattia
CAPELLI GIOVANNI DI TULLIO	1883	Voltido	Soldato	2 Reggimento Bersaglieri	1918	Prigionia	Malattia
CAPELLI ULTIMO DI GIUSEPPE	1899	Voltido	Soldato	74 Reggimento Fanteria	1918	Montello	Ferite Riportate In Combattimento
CAUZZI GIOVANNI DI FIORAVANTE	1894	Voltido	Soldato	26 Reggimento Artiglieria Da Campagna	1915	Carso	Ferite Riportate In Combattimento
CE FRANCESCO DI MARINO PASQUALE	1884	Voltido	Soldato	8 Reggimento Fanteria	1916	Carso	Combattimento
CHIAPPANI DOMENICO DI BALDASSARRE	1887	Voltido	Soldato	98 Reggimento Fanteria	1919	Piacenza	Malattia
CONSOLI FRANCESCO DI GIOVANNI	1880	Voltido	Soldato	205 Reggimento Fanteria	1918	Prigionia	Malattia
CONTI EMILIO DI MODESTO	1882	Voltido	Soldato	2 Reggimento Artiglieria Pesante Campale	1917	Ospedaletto Da Campo N. 158	Ferite Riportate In Combattimento
CORBANI LUIGI DI GIUSEPPE	1899	Voltido	Soldato	33 Reggimento Fanteria	1918	Torre De' Picenardi	Malattia
CORBARI FABIANO DI MARCELLINO	1889	Voltido	Caporale Maggiore	112 Reggimento Fanteria	1916	Bologna	Ferite Riportate In Combattimento
FEROLDI ABELE DI GIUSEPPE	1877	Voltido	Soldato	89 Reggimento Fanteria	1915	Voltido	Malattia

Nominativo e parternità	Classe	Comune attuale	Grado	Reparto	Anno Morte	Luogo Morte	Causa Morte
FERRARI ETTORE DI ANGELO	1892	Voltido	Caporale Maggiore	30 Reggimento Fanteria	1915	Monte San Michele	Ferite Riportate In Combattimento
FERRARI ROSIMBO DI PASQUALE	1877	Voltido	Soldato	8 Reggimento Artiglieria Da Fortezza	1916	Tolmezzo	Malattia
FERRARI VIRGINIO CARLO DI ENRICO	1896	Voltido	Soldato	36 Batteria Bombardieri	1918	Piave	Ferite Riportate In Combattimento
FEUDATARI ERMINIO DI ANGELO	1898	Voltido	Soldato	80 Reggimento Fanteria	1918	Prigionia	Malattia
FIORENTINI CESARE DI GIOVANNI	1894	Voltido	Soldato	4 Reggimento Genio	1918	Macedonia	Malattia
GALETTI GIACOMO DI NATALE	1892	Voltido	Caporale Maggiore	22 Reggimento Fanteria	1916	Carso	Ferite Riportate In Combattimento
GAMBA ANTONIO DI GIUSEPPE	1883	Voltido	Soldato	1 Reggimento Artiglieria Da Montagna	1918	Prigionia	Malattia
GOFFREDI LUIGI DI GIOVANNI	1884	Voltido	Soldato	77 Reggimento Fanteria	1916	Ospedaletto Da Campo N. 87	Ferite Riportate In Combattimento
GRAZIOLI ANTONIO DI DOMENICO	1895	Voltido	Soldato	29 Reggimento Fanteria	1915	11 Sezione Di Sanità	Ferite Riportate In Combattimento
GRAZIOLI LUIGI DI ALESSANDRO	1885	Voltido	Caporale	38 Reggimento Fanteria	1917	Campo	Ferite Riportate In Combattimento
GUERRA GUGLIELMO DI LUIGI	1887	Voltido	Soldato	41 Reggimento Fanteria	1916	Cividale	Malattia
MAGNI ITALO DI GIOVANNI	1888	Voltido	Sergente	2 Reggimento Granatieri	1918	Piave	Ferite Riportate In Combattimento

Nominativo e parternità	Classe	Comune attuale	Grado	Reparto	Anno Morte	Luogo Morte	Causa Morte
MAGNI VINCENZO DI SALVATORE	1897	Voltido	Soldato	228 Reggimento Fanteria	1917	Milano	Malattia
MARCHINI RODOLFO DI DAVIDE ISMAELE	1883	Voltido	Soldato	1 Reggimento Artiglieria Pesante Campale	1918	Ospedaletto Da Campo N. 48	Malattia
MAZZOTTI CARLO LUCIO DI GIUSEPPE	1888	Voltido	Soldato	86 Reggimento Fanteria	1915	Monte San Michele	Ferite Riportate In Combattimento
NARDI OVIDIO DI RODOLFO AUGUSTO	1893	Voltido	Caporale Maggiore	16 Reggimento Fanteria	1915	Carso	Ferite Riportate In Combattimento
PEDRINI GIOVANNI CIRILLO DI EGIDIO	1895	Voltido	Soldato	31 Reggimento Fanteria	1915	Voltido	Malattia
PUERARI FERMO DI ANTONIO	1878	Voltido	Soldato	3 Reggimento Artiglieria Da Campagna	1915	Ospedale Da Campo N. 018	Malattia
PUERARI SILVIO DI LUIGI	1893	Voltido	Soldato	17 Reggimento Fanteria	1917	Carso	Combattimento
ROSSI BENIGNO DI ENRICO FERDINANDO	1893	Voltido	Sergente Maggiore	15 Reggimento Fanteria	1918	Albania	Ferite Riportate In Combattimento
SANTINI GIOVANNI DI GIUSEPPE	1891	Voltido	Soldato	1 Reggimento Granatieri	1915	Carso	Ferite Riportate In Combattimento
SERENI ERMANNO GUIDO OTTAVIO DI GIUSEPPE	1882	Voltido	Soldato	27 Reggimento Fanteria	1916	Carso	Combattimento
VACCHELLI ANGELO DI PIETRO	1894	Voltido	Soldato	3 Compagnia Automobilisti	1915	Verona	Malattia

A.4 - Corrispondenza MINISTERO DELLA DIFESA

COMMISSARIATO GENERALE
PER LE ONORANZE AI CADUTI

Direzione Storico-Statistica
Piazza della Marina, 4, 00196 Roma
Posta elettronica: onorcaduti@onorcaduti.difesa.it
Posta elettronica certificata: onorcaduti@postacert.difesa.it
Allegati://////
OGGETTO: Richiesta informazioni su caduti di VOLTIDO.
Al Ing. Giorgio BORGHETTI
Sindaco del Comune di VOLTIDO (CR) sindaco@comune.voltido.cr.it
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento e-mail del 19/05/2020.
Seguito lettera n. M_D GONORCAD REG2020 0004588 del 21/05/2020.
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

In esito a quanto chiesto con le Email in riferimento, si comunica che, da un controllo della documentazione presente negli archivi del Commissariato Generale, relativa ai caduti della I Guerra Mondiale del Comune di VOLTIDO, è emerso quanto segue:
a. I seguenti nominativi non risultano caduti:
- Notari Paolo;
- Cadoria Antonio;
- Ghidoni Giuseppe;
- Bertolini Luigi;
- Bastoni Giuseppe.

b. I seguenti nominativi risultano caduti:
- Bertolini Giulio di Francesco e Gasparri Rosa nato a Voltido 5/8/1891;
- Bertolini Paolo nato a Voltido 30/6/1882 residente (all'atto della morte) a Scandolara Ravara (CR);
- Borsari Carlo Antonio di Luigi, nato a Volpedo (AL) il 27/1/1898 (presumibilmente residente a Voltido all'atto della morte);
- Cadoria Marino di Paolo, nato a Voltido 21 agosto 1899;
- Cadoria Palmiro di Giuseppe, nato a Voltido 10/4/1892, residente (all'atto della morte) a Casalmaggiore (CR);

- Capelli Giacomo di Luigi e Capelli Margherita, nato a Voltido 13/6/1890, morto 21 ottobre 1918 Voltido;
- Cappelli Ultimo di Giuseppe, nato a Voltido 8/4/1899;
- Conti Emilio di Modesto, nato a Voltido 21/2/1882, morto 11 settembre 1917 ospedaletto da campo 158;
- Corbani Luigi di Giuseppe e Bertolotti Teresa , nato a Voltido 1/4/1899;
- Fiorentini Cesare di Giovanni e Negri Carolina, nato a Voltido 8/4/1894;
- Gamba Antonio, nato a Torre dè Picenardi (CR) 11/10/1883 (presumibilmente residente a Voltido all'atto della morte);
- Goffredi Luigi di Giovanni e Lotici Maria , Voltido 27/4/1884;
- Magni Vincenzo di Salvatore , Voltido 12/6/1897;
- Mazzotti Carlo Lucio di Giuseppe, nato a Voltido 12/12/1888;
- Vacchelli Angelo di Pietro, nato a Tornata (CR) 4/9/1894 (presumibilmente residente a Voltido all'atto della morte).

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenrti ritenuti utili al riguardo.
d'ordine
IL DIRETTORE f.f.
(Col. AArnn Roberto ESPOSITO)

N.D.R

- Notari Paolo;
- Cadoria Antonio;
- Ghidoni Giuseppe;
- Bertolini Luigi;
- Bastoni Giuseppe.

In Albo d'oro non ci sono i 5 caduti menzionati e neppure nell'Albo d'oro dei paesi limitrofi.
Notizie relative a Bertolini Luigi e Cadoria Antonio non sono presenti in archivio in Comune.
C'è un omonimo Cadoria Antonio , nato nel 1894 (fratello di mio nonno Carlo Celso Cadoria), sopravvissuto alla prima guerra e felicemente sposato. A meno che nel 1921, Antoni Cadoria fosse ancora in campo di concentramento e quindi dato per disperso ma non c'è certificato di irreperibilità, quindi non si può trarre nessuna conclusione.
Di Ghidoni Giuseppe, Bastoni Giuseppe e Notari Paolo solo notizie frammentarie in archivio comunale e in Archivio di STATO Cremona.

A.5 - Cavalieri di Vittorio Veneto a Voltido

COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI

L'ordine fu istituito con legge 263/1968 nel cinquantenario della vittoria italiana nella prima guerra mondiale al fine di «esprimere la gratitudine della Nazione» a tutti i soldati italiani che avendo combattuto durante la prima guerra mondiale, o nelle guerre precedenti, avessero conseguito la croce al merito di guerra o si fossero trovati nelle condizioni per poterne esserne insigniti.

Diploma di cavaliere di Vittorio Veneto

Il Presidente della Repubblica
Capo dell'Ordine di "Vittorio Veneto"
Cavaliere
dell'Ordine di Vittorio Veneto

Essa era destinata a tutti i reduci che, alla data del 1º gennaio 1968, fossero ancora viventi e godessero dei diritti civili e politici; oltre al diploma di riconoscimento, la legge prevedeva anche, per gli aventi diritto con reddito non superiore al minimo imponibile previsto ai fini dell'imposta complementare, un assegno vitalizio senza reversibilità di 60 000 lire annue.

La legge istitutiva dell'onorificenza prevedeva che chi ne fosse insignito avesse diritto a un diploma di cavaliere di Vittorio Veneto, su cui figurano come maniero e chiesa d'onore rispettivamente il castello del Buonconsiglio di Trento e la cattedrale di San Giusto di Trieste.

La decorazione che si aveva diritto a indossare era invece una croce greca piena, incisa, caricata di uno scudetto a forma di stella a cinque punte sorretta da un nastro con i colori della bandiera italiana e una riga azzurra.

Consegna croce al merito Vittorio Veneto dal sindaco Mario Fornasari a Paolo Tigoni

I cavalieri insigniti della croce di Vittorio Veneto 1973
col sindaco Mario Fornasari

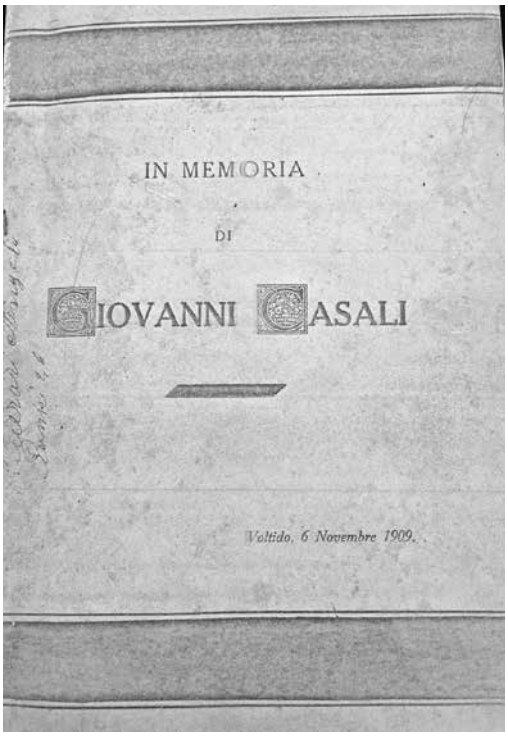
Da sinistra: Luigi Ghidoni, Giuseppe Feudatari, Giacomo Zanelli, Giacomo Ponzoni, Nestore Ruggeri, Luigi Feroldi, Bortolo Bergamaschi, Mario Fornasari, Libero Marchini, Dario Maggi, X, Paolo Tigoni, Giuseppe Pola, Luigi Cauzzi, Pietro Lodi, X, Domenico Peschiera, Maestrelli, Angelo Santini, X, Alfredo Ferrazzi, Gianni Arcari (el Milanes), Innocente Corbari

A.6 - Sindaci e Podestà di Voltido inizio 900

• **Camillo Casali** nato a Voltido 11 marzo 1879 di Angelo e Lucia Donini, sindaco dal 18 gennaio 1910 al 1915, succedendo al fratello Giovanni morto il 6 novembre 1909 a 41 anni, sindaco per un decennio.
• **Giuseppe Giovanni Santini**, nato a Voltido il 28 agosto 1861, sindaco dal 1915 al 1917.
• **Camillo Casali** sindaco dal 1917 al 1920.
• **Luigi Attilio Superti** sindaco dal 13 ottobre 1920 eletto per una durata di 4 anni. Ultimo consiglio comunale del sindaco Superti il 21 agosto 1921, in carica fino al 6 novembre 1921.
• **Commissario Prefettizio** da 9 novembre 1921 al 2 febbraio 1922.
• **Camillo Casali** sindaco dal 2 febbraio1922, dopo elezioni 8 gennaio 1922.
• Dal febbraio 1926, un regio decreto istituisce il Podestà.
• **Camillo Casali** Podestà fino al 1933. Morto 11 agosto 1934.
• **Angelo Magni** podestà 1934-35. Morto il 29 agosto 1935 a 50 anni, figlio di Valentina Penazzi e Giovanni. Moglie Annunciata Soana maestra.
• **Dott. Silvio Baraldi** nato il 7 dicembre 1886 di Viguzzolo (Alessandria) sposato con Maria Luigia Oltrabella a milano nel 1934, commissario prefettizio 1936-1937.
• **Giuseppe Fasani** comm. Prefettizio 1938-1943.

Giovanni Casali

Orazioni Funebri per Giovanni Casali 6 Novembre 1909

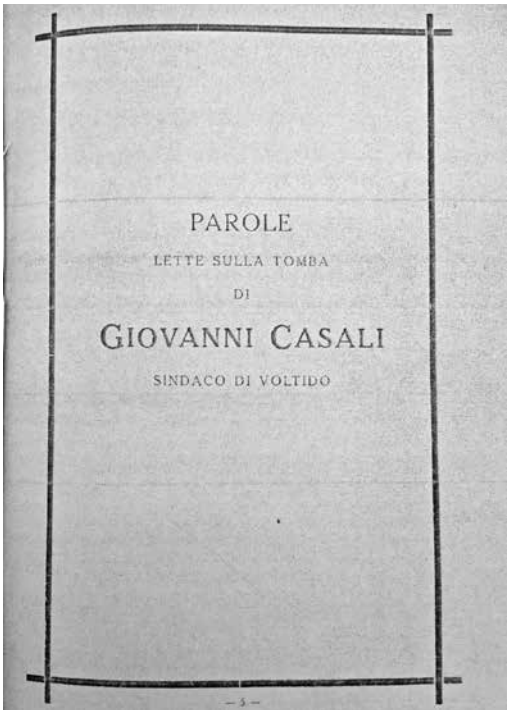


IN MEMORIA

DI

GIOVANNI CASALI

Voltido, 6 Novembre 1909.



PAROLE

LETTE SULLA TOMBA

DI

GIOVANNI CASALI

SINDACO DI VOLTIDO

Alla porta della Chiesa

ESEQUIE

DI

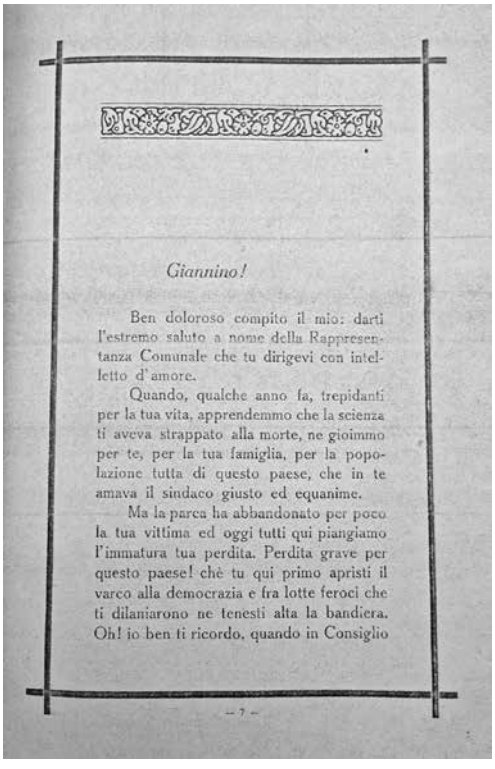
GIANNINO CASALI

D'ANNI 41

VOLTIDESI

VOI CHE AMMIRASTE IN LUI
RARE DOTI DI MENTE E DI CUORE
VOI CHE CON VOTO SOLENNE
PIÚ VOLTE LO ELEGGESTE
CONSIGLIERE E SINDACO
VOI CHE OGGI PIANGETE IN LUI
LA PERDITA IRREPARABILE
DELL'AMICO SINCERO
ENTRATE NEL TEMPIO DI DIO
E PREGATEGLI LA PACE ETERNA

– 3 –



Giannino!

Ben doloroso compito il mio: darti l'estremo saluto a nome della Rappresentanza Comunale che tu dirigevi con intelletto d'amore.

Quando, qualche anno fa, trepidanti per la tua vita, apprendemmo che la scienza ti aveva strappato alla morte, ne gioimmo per te, per la tua famiglia, per la popolazione tutta di questo paese, che in te amava il sindaco giusto ed equanime.

Ma la parca ha abbandonato per poco la tua vittima ed oggi tutti qui piangiamo l'immatura tua perdita. Perdita grave per questo paese! chè tu qui primo apristi il varco alla democrazia e fra lotte feroci che ti dilaniarono ne tenesti alta la bandiera. Oh! io ben ti ricordo, quando in Consiglio

– 7 –

ti ergevi, giudice imparziale, a frenare le impazienze dei giovani che tutto e tutti volevano abbattere e della tua persona facevi baluardo incrollabile agli assalti della reazione che, vinta, ma non doma, ritentava per vie traverse la riconquista del perduto potere!

Portato al sindacato dall'affetto e dalla fiducia dei tuoi compaesani, fosti vigile custode delle finanze comunali, ma aperta la mente alle idee nuove, ben comprendesti che solo nella scuola sta la rigenerazione del nostro popolo, e non appena dato pace ai vecchi impegni alla scuola pensasti dando ad essa tutta la tua energia e le migliori tue cure.

Di questo ti è grato il popolo che qui commosso e piangente ti porta con noi l'estremo saluto.

Possa il compianto generale che circonda la tua bara essere di conforto al fratello tuo, alla desolata tua madre!

PONZONI FRANCESCO
Assessore

Quale doloroso ufficio abbiamo oggi compiuto! Abbiamo reso l'estremo tributo d'affetto al nostro amato superiore, al capo del nostro Comune, al primo cittadino del nostro paese!

Chi di noi, guardando questa bara, non si sente commosso come in un giorno di domestica sventura?

Ah! che questi sentimenti sieno condivisi, me lo dicono tutti codesti Egregi Signori, che vollero dare a Lui estinto, attestato solenne di quell'amicizia di cui lo onoravano vivente.

Me lo afferma anche l'intervento di tutte le autorità comunali, e la presenza di quasi tutto il popolo, che lasciato il lavoro dei campi, ha voluto raccogliersi

in questo sacro recinto, per dare alla cara salma l'ultimo addio.

Quantunque, per la troppa commozione, io senta di più il bisogno di tacere che di parlare, pure voglio vincermi, e farmi interprete dei sentimenti di tutti quanti sono qui presenti, e pronunciare parole che valgano a compendiare l'onestissima e troppo corta vita di Colui che ora ne piangiamo l'immatura perdita.

Giovanni Casali è stato da me conosciuto ancor giovinetto, e proprio in quel momento che dalla famiglia era stato mandato a seguire un corso di studi in città, perchè fosse corredato di quelle cognizioni che ben s'addicevano alla di Lui condizione sociale.

Ritornato in seno alla famiglia, ne fu l'orgoglio e la consolazione. La sua condotta fu intemerata tanto privatamente che pubblicamente, e mai, mai nessuna macchia potè offuscare la sua virtù.

Alla morte prematura del padre, prese il governo della casa, fece da genitore al giovane fratello, e col suo affetto cercò di lenire il dolore della sconsolata madre.

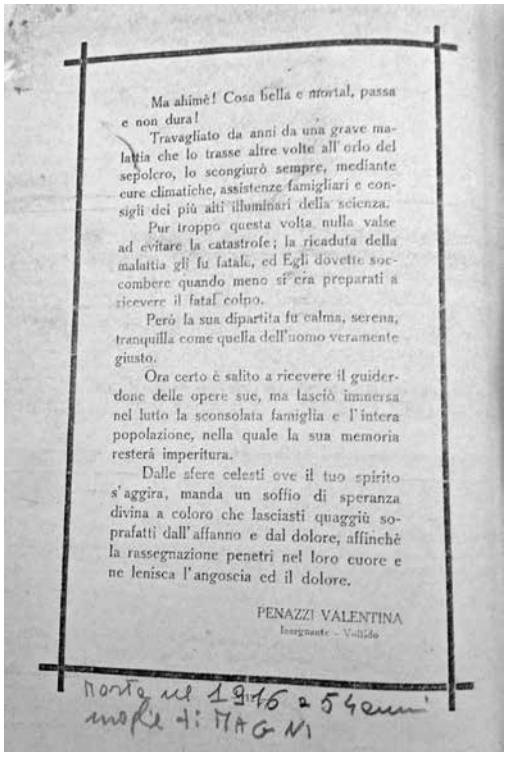
Appena raggiunta l'età voluta dalla legge, fu chiamato per volontà di popolo,

a coprire nel nostro comune la carica di primo magistrato, e riuscì sempre ad ottenere sempre l'approvazione unanime per lo zelo e la lealtà addimostrata nell'esercizio delle sue funzioni.

Di poi venne nominato Soprainten-dente Scolastico, e fu precisamente in questa sua nuova mansione, che io ebbi maggior campo d'ammirarne le doti intellettuali, la bontà d'animo e l'illuminata coscienza del ben fare.

Ritornato ancora dopo breve periodo di tempo Sindaco del nostro Comune, si diede con alacrità al bene di esso, malgrado che le sue condizioni di salute fossero alquanto precarie.

Riformati i regolamenti scolastici, nulla trascurò pur di procurare al proprio paese quei mezzi di istruzioni che sono tanto necessari alla gioventù. Sapendo per studio e per esperienza che il popolo istruito ed educato, tendente all'acquisto di un diritto è meno violento che le masse ignoranti e superstiziose, istituì nuove scuole, aggiunse nuova classe; ed ora per merito suo, il nostro paese potè assurgere all'altezza dei nostri tempi, ed egli fu considerato come pioniere di civiltà.



Ma ahimè! Cosa bella e mortal, passa e non dura!

Travagliato da anni da una grave malattia che lo trasse altre volte all'orlo del sepolcro, lo scongiurò sempre, mediante cure climatiche, assistenze famigliari e consigli dei più alti illuminari della scienza.

Pur troppo questa volta nulla valse ad evitare la catastrofe; la ricaduta della malattia gli fu fatale, ed Egli dovette soccombere quando meno si era preparati a ricevere il fatal colpo.

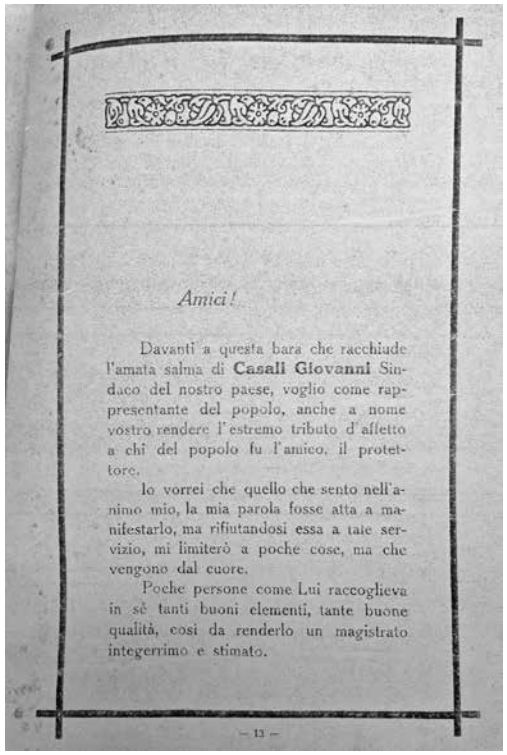
Però la sua dipartita fu calma, serena, tranquilla come quella dell'uomo veramente giusto.

Ora certo è salito a ricevere il guiderdone delle opere sue, ma lasciò immersa nel lutto la sconsolata famiglia e l'intera popolazione, nella quale la sua memoria resterà imperitura.

Dalle sfere celesti ove il tuo spirito s'aggira, manda un soffio di speranza divina a coloro che lasciasti quaggiù soprafatti dall'affanno e dal dolore, affinchè la rassegnazione penetri nel loro cuore e ne lenisca l'angoscia ed il dolore.

PENAZZI VALENTINA
Insegnante - Vellido

morto nel 1915 a 54 anni
moglie di MAGNI



Amici!

Davanti a questa bara che racchiude l'amata salma di **Casali Giovanni** Sindaco del nostro paese, voglio come rappresentante del popolo, anche a nome vostro rendere l'estremo tributo d'affetto a chi del popolo fu l'amico, il protettore.

Io vorrei che quello che sento nell'animo mio, la mia parola fosse atta a manifestarlo, ma rifiutandosi essa a tale servizio, mi limiterò a poche cose, ma che vengono dal cuore.

Poche persone come Lui raccoglieva in sè tanti buoni elementi, tante buone qualità, così da renderlo un magistrato integerrimo e stimato.

— 13 —

Nel lungo corso del suo sindacato, non venne mai meno ai suoi obblighi, protesse ed amò in sommo grado coloro che erano meno favoriti dalla fortuna, e fu benefico ed imparziale con tutti.

D'indole buona, di maniere affabili, di pazienza esemplare, accoglieva tutti coloro che avevano bisogno de' suoi illuminati consigli, e mai nessuno partì da Lui senza aver avuto soddisfazione di quanto richiedeva.

Giovane ancora, ricco, stimato da tutti quanti ebbero il bene d'avvicinarlo e conoscerne le doti, nulla pareva mancasse al compimento della sua felicità.

Ma il retaggio lasciato in eredità al genere umano, per cui la felicità è impossibile raggiungere, volle impersonarsi anche di Lui, ed una fiera e terribile malattia lo perseguitò per anni ed anni, e lo colpì in modo inesorabile.

Ed ora noi siamo qui a piangere la sua morte immatura, la sua dolorosa dipartita.

Oh! se a lenire almeno in parte il dolore della famiglia che lasciò sconsolata, fosse necessaria una promessa, ecco che io a nome di tutti, giuro che la memoria del nostro amato Sindaco non si cancellerà

mai dai nostri cuori, e per sempre più ravvivarla cercheremo di far nostre le sue virtù.

Oh! verremo spesso in mesto pellegrinaggio a visitare la Sua tomba e a rendergli testimonianza d'amore e di stima.

Addio **Giovanni,** riposa in pace.

CLERICI SILVERIO.

Giannino!

Il primo sovra tutti i miei pensieri, in questo istante, mi invita a non turbare, con la mia parola disadorna, il riposo eterno nel quale di recente e così precocemente sei entrato.

Ma ricordando gli svariati rapporti che per lungo tempo ebbi con te, il silenzio in questo momento solenne in cui la tua salma sta per essere per sempre sottratta alla nostra presenza, il silenzio - ripeto - mi sembrerebbe una colpa.

Dirò quindi:

Dopo superato il Corso Elementare inferiore, da' tuoi genitori, che sempre ti idolatrarono - e volevano fare di te un uomo utile a te stesso, alla famiglia, ed alla società, fosti collocato presso un col-

legio dove - addimostrandoti sempre docile e studioso compisti il Corso della Scuola Tecnica, facendoti ben volere e dai condiscepoli e dai professori. In collegio ci incontrammo e diventammo amici. Era desiderio de' tuoi cari che tu proseguisti negli studi, ma tu, forse per atavismo, sentendoti tratto alla vita dei campi volesti abbandonare la Scuola per dedicarti ai lavori agricoli in aiuto del padre. Così ci distaccammo.

Durante qualche anno, dirò così, ti perdei di vista perchè ti incontravo a rarissimi intervalli, e di sfuggita. Il nostro distacco però non durò a lungo perchè tu, che avesti alto il sentimento dell'amicizia, con tratto gentilissimo, nel 18 marzo 1888, essendosi reso vacante il posto di Segretario in questo Comune, volesti indicare me a succedere al compianto mio predecessore - e con una lettera nobilissima, che, qual reliquia, conservo tutt'ora e conserverò sempre - per incarico della Amministrazione mi chiamasti qui a prestare la modesta opera mia.

Allora la nostra amicizia si intensificò, perchè non passava giorno in cui non ci trovassimo uniti a parlare di cose di Am-

ministrazione - a cui tu ti interessavi assai per ben comprendere il meccanismo, dirò così, della vita Comunale.

Nel 1899 fosti chiamato, dalla fiducia del corpo elettorale prima, e poscia dal Consiglio, a coprire la carica di Sindaco.

Ed appunto dell'opera tua qual Sindaco voglio qui parlare anche perchè il tuo successore abbia a trarne gli ammonimenti che potranno essergli di guida nell'Amministrazione della Cosa pubblica.

Prima tua cura fu quella di por mano subito al miglioramento igienico dell'abitato - e per tuo merito abbiamo a Recorfano due tronchi di tombinatura, ed altro lo abbiamo a Voltido, che valgono ad impedire pericolose infiltrazioni.

Anche per solo tuo merito ogni abitato rurale ha annesso apposite e ben costrutte vasche per i materiali di rifiuto - e nel Capoluogo del Comune funziona un pozzo tubolare pel pubblico.

Nè qui si è fermata l'opera tua - perchè si è in seguito a tue ben studiate proposte se oggi il Comune ha una quarta Classe Elementare - e se la frazione Colombarolo possiede una scuola facoltativa con apposito fabbricato.

La mente tua a tutto pensava pur di appostare qualche nuova comodità alla popolazione che giustamente ti era affezionata.

Nè certo non si potrà farti colpa se, pur avendone avuto tutto l'interessamento, non potesti vedere coronati di successo i tuoi tentativi di migliorare la viabilità ed i mezzi di comunicazione, perchè non mancasti di insistere per conseguire un sussidio provinciale pel miglioramento del maggior tronco stradale, ne trascurasti di chiedere l'allacciamento del Comune con Piadena-Cremona-Casalmaggiore mediante una linea telefonica il cui progetto, da ben due anni, trovasi allo studio presso il Ministero.

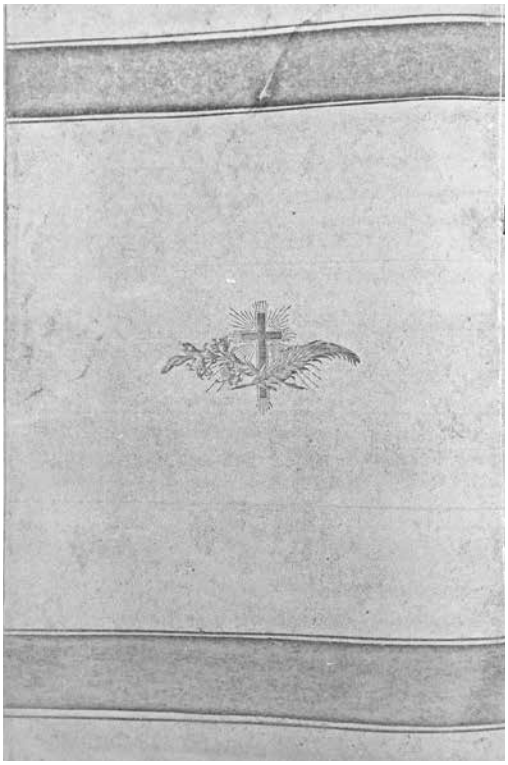
E ancora non mancasti di occuparti seriamente dell'acquisto d'energia elettrica per l'illuminazione delle vie - e se le trattative non portarono a buoni risultati - tu hai provveduto i mezzi necessari a far fronte alla spesa.

E ad altro ancora hai pensato! Ti sei occupato del miglioramento delle condizioni economiche degli Impiegati Comunali - i quali serberanno di te il più grato ricordo.

L'opera tua indefessa ti rese stimato dalla popolazione che volontieri ricorreva a te come al miglior Consigliere, e si è oggi, tutta, senza distinzione di partiti, radunata intorno alla bara che raccoglie le tue spoglie mortali per confermarti con me, con gli amici, e con i colleghi di Amministrazione, i sensi di alta stima e di affetto che sempre nutrimmo di te - e per recarti l'estremo saluto.

Vale!

NOTARI CAMILLO
Segretario Comunale



Camillo Casali

Il sindaco Camillo Casali con la moglie Luigina e i cani Bakunin e Lenin (quello bianco). La foto ha permesso di individuare il sindaco e la figlia Dalma nella foto del monumento ai Caduti

Camillo Casali

Numero d'ordine del Registro delle concessioni 184176

Regio Esercito Italiano

Il Ministro della Guerra

Visto il R. Decreto 19 Gennaio 1918, n. 205;

Determina:

È concessa al caporale nel 4° Art. da camp.

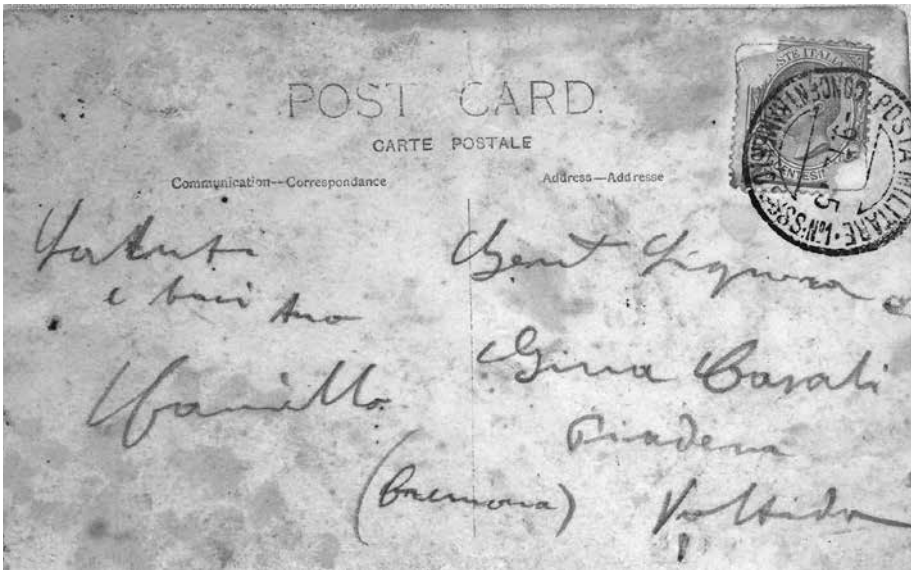
Casali Camillo di Angelo

la Croce al Merito di Guerra

Roma, addì 2 luglio 1925

Il Ministro

B. Mussolini



POST CARD

CARTE POSTALE

Communication—Correspondance

Address—Addresse

Saluti e baci tuo

Camillo

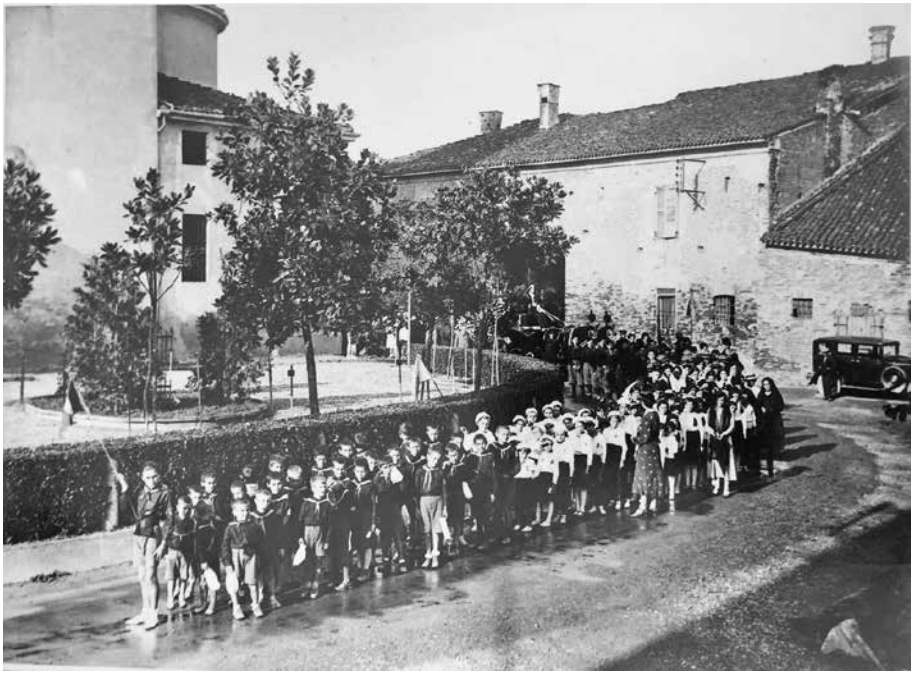
Gent. Signora

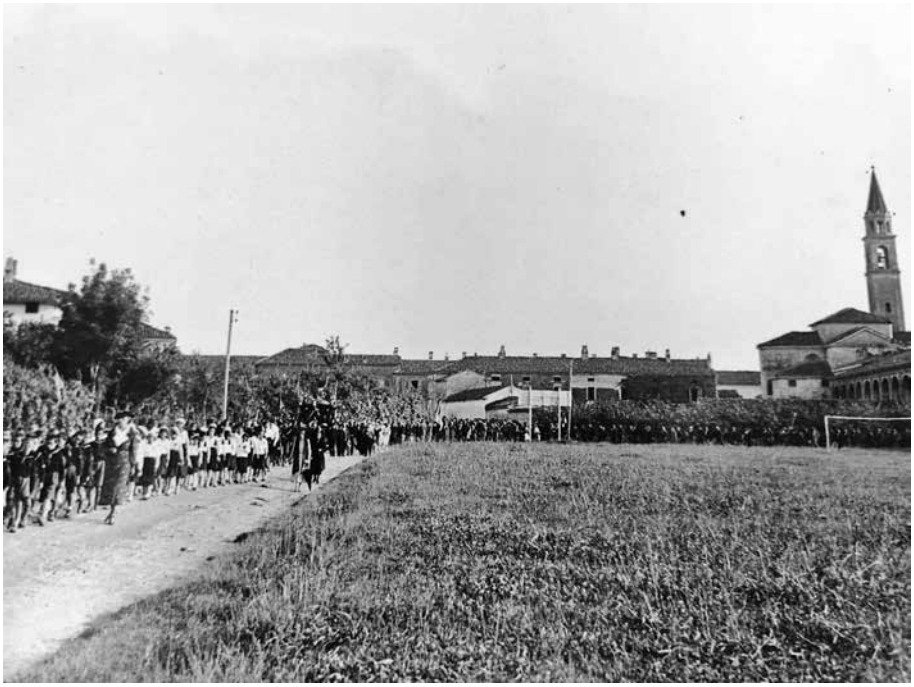
Gina Casali

Piadena

(Cremona) Voltida

Funerali di Camillo Casali 1934





Giuseppe Giovanni Santini

A.7 - Francesco Griffini consigliere comunale

Francesco Mario Griffini nato a Voltido il 20 aprile 1882 di Giuseppe e Teresa Pini. Sposato con Lida Tabaglio.
Consigliere comunale di Voltido fino al 24 giugno 1915, poi partito sotto le armi. Rpresa attività consiliare dal 1919.

Numero d'Ordine 17353

MINISTERO DELLA GUERRA

SEGRETARIATO GENERALE

Il Luogotenente Generale di S. M. il Re
con Suo Decreto in data del 29 Ottobre 1916;
Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833;
Visto il Regio Decreto 25 Maggio 1915, n° 753;
Visto il Regio Decreto 8 Dicembre 1887, n° 5100;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per
gli Affari della Guerra;
Ha conferito la Medaglia di Bronzo al
valor militare al soldato nel 27 reggimento fanteria,

Griffini Francesco,
da Voltido (Cremona), n° 96 [illegible] matricola.
"In tutta l'azione fu costante esempio di sveltezza e
ardire ai suoi compagni, e all'assalto di una [illegible] di
fissa trincea nemica, fu tra i primi a [illegible] — Santo
Calvario, 14 marzo 1915."

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Guerra rilascia quindi al titolare il presente documento
per attestare del conferitogli onorifico distintivo.

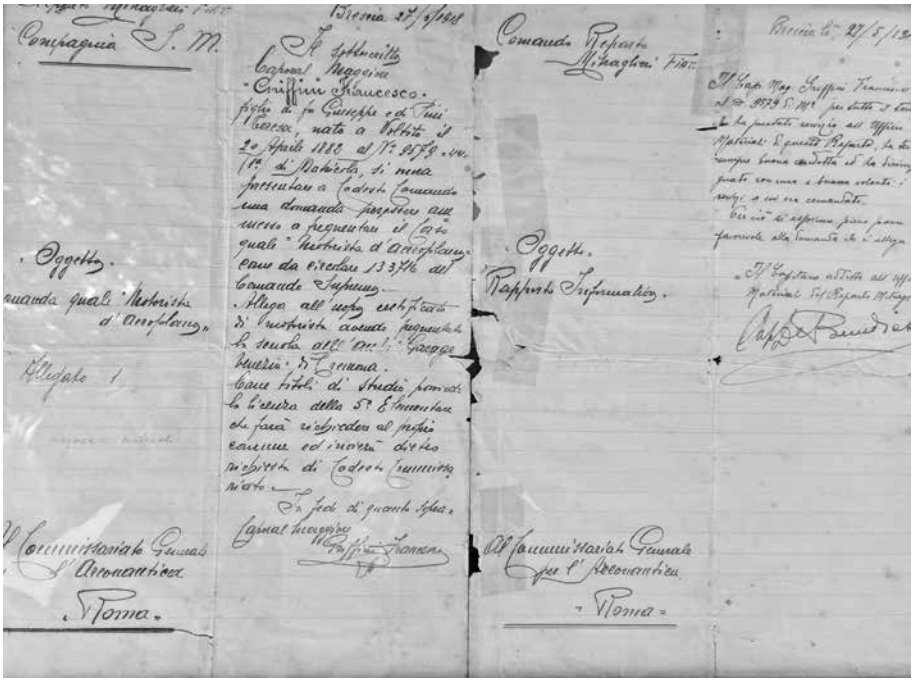
Roma, addì 21 maggio 1917

Registrato alla Corte dei Conti
addì 29 novembre 1916
Registro N° [illegible]
F.

Il Ministro
Morrone

A. d'Adamo

Francesco Mario Griffini, soldato fanteria, medaglia di bronzo con la seguente motivazione:
In tutta l'azione fu costante esempio di coraggio ed ardire ai suoi compagni, e, all'assalto di una forte e ben difesa trincea nemica, fu tra i primi a porvi piede. – Monte Calvario, 14 marzo 1916.



Compagnia S. M.

Oggetto.

Domanda quale Motorista d'Aeroplano

Allegato 1

Al Commissariato Generale per l'Aeronautica

Roma.

Brescia 27/5/1918

Il sottoscritto Caporal Maggiore Griffini Francesco figlio di fu Giuseppe ed Tini Teresa, nato a Voltrio il 20 Aprile 1888 al N° 9579 - 44 (1°) di Matricola, si onora presentare a Codesto Comando una domanda per essere ammesso a frequentare il Corso quale "Motorista d'Aeroplano" come da circolare 13376 del Comando Supremo.

Allega all'uopo certificato di motorista avendo frequentato la scuola dell'Ant. Garage Venezia di Cremona.

Come titoli di studio possiede la licenza della 5ª Elementare che farà richiedere al proprio comune ed invierà dietro richiesta di Codesto Commissariato.

In fede di quanto sopra.

Caporal Maggiore

Griffini Francesco

Comando Reparto Mitraglieri Fiat

Oggetto.

Rapporto Informativo.

Al Commissariato Generale per l'Aeronautica

Roma.

Brescia li 27/5/18

Il Cap. Mag. Griffini Francesco al N° 9579 S. M. per tutto il tempo che ha prestato servizio all'Ufficio Materiale di questo Reparto, ha tenuto sempre buona condotta ed ha dimostrato con cura e buona volontà i servizi a cui era comandato.

Per ciò si esprime pieno parere favorevole alla domanda che si allega.

Il Capitano addetto all'Ufficio Materiale del Reparto Mitraglieri

Cap. D. Benedetto

COMANDO MITRAGLIERI FIAT

BRESCIA

AL COMANDO COMPAGNIA S.M.

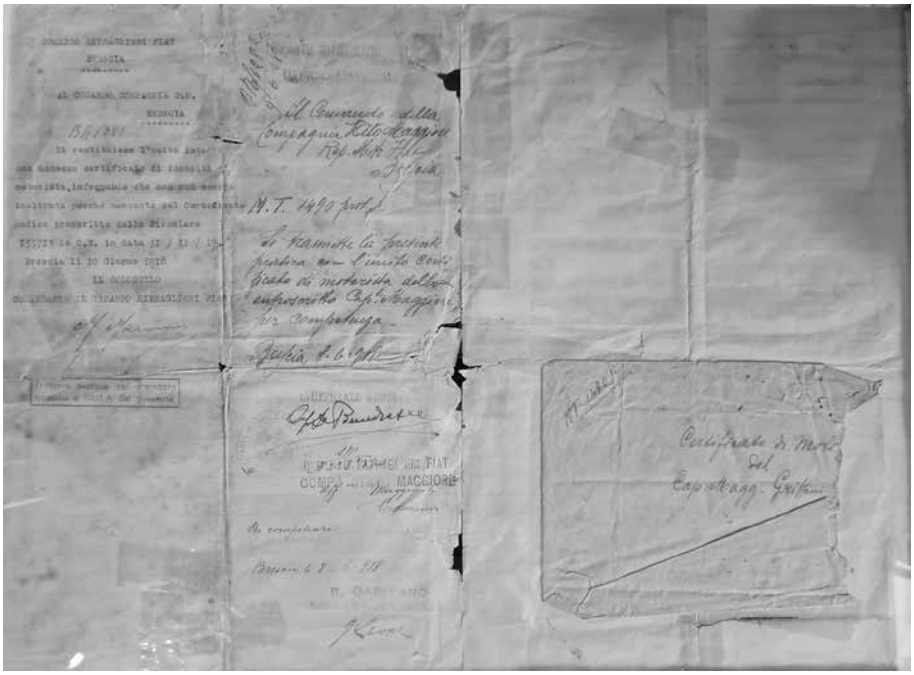
BRESCIA

Si restituisce l'unito interessato con annesso certificato di riscatto di motorista, informando che non può essere inoltrata perchè mancante del Certificato medico prescritto dalla Circolare 13376 in C.R. in data 31 / 12 / 17.

Brescia li 10 Giugno 1918

IL COLONNELLO

COMANDANTE IL REPARTO MITRAGLIERI FIAT



Il Comando della Compagnia Mitr. Maggiore Rep. Mitr. Fiat

Brescia

N. T. 1490 prot.

Si trasmette la presente pratica con l'unito certificato di motorista dello Cap. Maggiore Griffini per competenza.

Brescia 6.6.918

Cap. D. Benedetto

IL COMANDO MITRAGLIERI FIAT

COMPAGNIA MAGGIORE

Maggiore

Certificato di Moto del Cap. Magg. Griffini

A.8 - Foglio licenza illimitata Cadoria Carlo Celso

VIAGGIA PER CONTO DELLO STATO

DEVE VALERSI ESCLUSIVAMENTE DELLE TRADOTTE

Tipo unico per Ufficiali e truppa

FOGLIO di LICENZA ILLIMITATA

Contrassegni personali
(per i soli militari di truppa)

Statura metri 1.
Torace
Capelli colore / forma
Naso
Mento
Occhi
Colorito
Dentatura
Segni particolari

Professione

FIRMA DEL TITOLARE

(1) 81° REGIMENTO FANTERIA

E concessa al (2) Sott. Cadoria Carlo

nel (3) Comando di matricola

figlio di Luigi e di Filippini Irma

una licenza illimitata

per recarsi a Reconisio

mandamento di Piadena distretto militare di Cremona

Il predetto militare parte soddisfatto di

Stazione ferroviaria di partenza

Stazione ferroviaria di arrivo Piadena

La licenza ha inizio il giorno 16 AGO 1919

All'arrivo al luogo di licenza il militare deve presentarsi al (4)

Partito dal corpo il 15-8-191

Presentatosi allo sportello della licenza il

al

il giorno

Visto per l'arrivo in licenza (4)

A Piadena addì 16-8-191

Giunto al Corpo il 191

Il Comandante del (5)

Immune da manifestazioni contagiose di malattie veneree e da malattie infettive.

L'Ufficiale Medico:

Il militare che, senza legittima causa, non ricntri al corpo entro il termine stabilito, potrà essere denunciato come disertore al tribunale di guerra, dopo trascorse solo 24 ore dal suo mancato ritorno. Il giudizio avverrà ugualmente in contumacia del militare, e la sentenza, anche in tal caso, potrà ordinare la confisca parziale o totale dei beni de condannato, e verrà immediatamente eseguita.

Norme per il viaggio

Avvertenze per i militari in licenza

I militari - ufficiali * e truppa - devono servirsi dei treni di tradotta o delle tradotte sussidiarie ogni qual volta ne esistano, anche parzialmente, nell'itinerario che seguono per recarsi in licenza. - I militari predetti, trovati a viaggiare globalmente coi treni ordinari anzichè colle tradotte, saranno sottoposti, al pagamento della multa prescritta dai vigenti regolamenti ferroviari.

Il militare che, durante il viaggio al corpo o diretto alla competente autorità militare, dopo aver oltrepassato la stazione di partenza della prima tradotta (posto di polizia) per recarsi in licenza, cessa il viaggio, desista dal proseguirlo, o devii dall'itinerario assegnatogli, è punito con la reclusione militare fino a sei mesi.

Il presente foglio dev'essere esibito, giornalmente, anche sui treni ordinari, ad ogni richiesta degli ufficiali di polizia militare, dei carabinieri reali e dei funzionari ferroviari addetti alla sorveglianza.

1. — Il presente foglio dà diritto ai viaggi gratuiti, per l'andata e per il ritorno, sulle ferrovie dello Stato sulle linee Brescia-Iseo-Edolo, Novato-Iseo, Parma-Suzzara, Porrara-Modena e Vicenza-Mocchalle, nonchè sui piroscafi fra Livorno e la Sardegna. Pel viaggi che il militare devesse effettuare sulle altre linee o sui piroscafi postali di altra linea, deve essere munito, all'atto della partenza dal corpo, e per cura di questo, di speciali mod. 11 (color rosa) in conto corrente.

2. — I militari * ufficiali (*) e truppa — devono servirsi delle tradotte principali o sussidiarie ogni qualvolta ne esistano, anche parzialmente, nell'itinerario che devono seguire per recarsi in licenza. Si valgono dei treni ordinari nei tratti ove mancano le tradotte (salva il diritto pei militari di truppa di servirsi dei direttissimi e dei direttissimi e sotto l'obbligo di pagare il prezzo stabilito per gli ufficiali inferiori dal vigenti regolamenti.

3. — I comandanti di tradotta ritireranno il presente foglio di licenza a tutti gli ufficiali viaggianti e lo restituiranno loro in prossimità della stazione di arrivo dopo averne apposto il proprio visto.

4. — MILITARI DIRETTI IN SARDEGNA. — Per l'andata diecendono a Livorno. Per il ritorno da Firenze raggiungono Livorno colla tradotta sussidiaria o coi treni ordinari. — Per il ritorno da Firenze raggiungono Livorno colla tradotta sussidiaria o coi treni ordinari. — Per il ritorno prolungazione da questa ultima città per la Sardegna, sul piroscafo noleggiato. — Per il ritorno i militari devono sbarcare a Livorno, da dove prendono a raggiungono a Firenze la ripartita tradotta.

5. — I sottufficiali ed i militari di truppa trovati al viaggio sui treni ordinari, senza aver fruito della licenza, dovranno subirla tutta, arrestati al loro arrivo presentarsi personalmente il foglio di licenza (*) al comando del distretto militare, e se fra sedi, od al comando del corpo o della più vicina stazione dei carabinieri reali. — Per i CC. RR. nel luogo e nella più vicina stazione.

Il foglio dovrà essere presentato ai carabinieri ogni qualvolta ne sia da questi richiesto. Gli ufficiali debbono presentarsi per la vidimazione del presente foglio al comando del presidio. Ove non esista comando di presidio dovranno far vistare il documento dal CC. RR. del luogo della più vicina stazione.

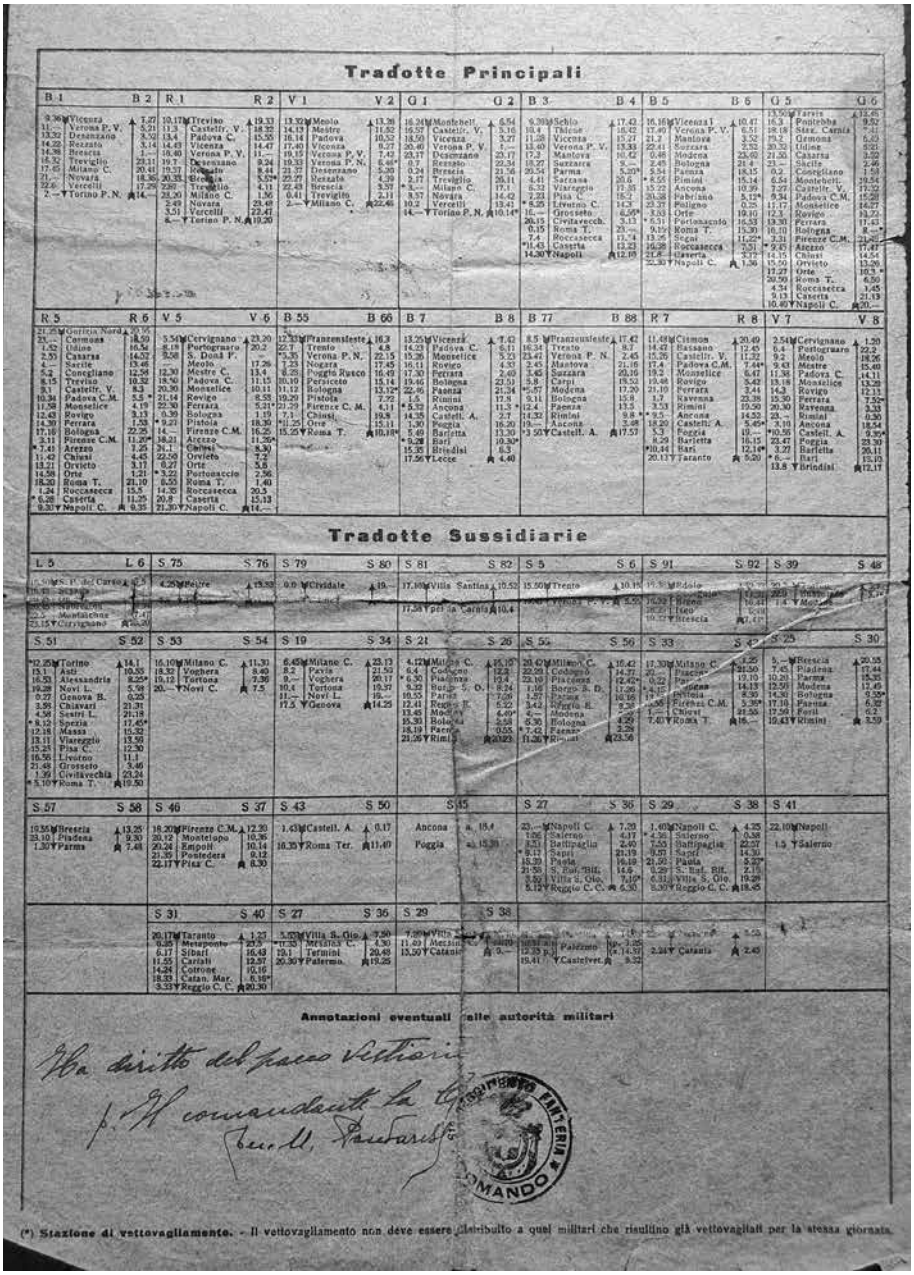
Ampia vidimazione deve avvenire alla scadere della licenza, presso la medesima autorità che hanno provveduto alla vidimazione di arrivo, sia per parte degli ufficiali, che dei sottufficiali e della truppa.

6. — Il militare che senza legittima causa non si presenti alla scadere della licenza all'autorità indicata al capo 5 sarà dichiarato disertore dopo trascorse anche solo 24 ore.

7. — Il militare che alla scadere della licenza non potesse per cause di malattia presentarsi alla autorità suddette, se trovasi in città o vicino a città ove stieri un ospedale militare, vi si deve presentare per essersi ricoverato; in caso diverso deve domandare al sindaco del luogo di essere ammesso in un ospedale civile.

8. — Quando nel ritorno al corpo il militare sia costretto a ritardare il viaggio circostanze di forza maggiore, deve far constare tali circostanze sul foglio di licenza qualche autorità militare.

* Escluso gli ufficiali generali e superiori e i primi capitani che non sono ammessi a viaggiare in tradotta.



Tradotte Principali

B 1 — B 2

9.36	Vicenza	▲ 7.27	10.17	Treviso	▲ 19.33
11.—	Verona P. V.	5.21	11.3	Castelfr. V.	18.32
13.32	Desenzano	3.32	13.4	Padova C.	15.55
14.22	Rezzato	3.14	14.43	Vicenza	14.47
14.38	Brescia	1.—	16.40	Verona P. V.	11.—
16.32	Treviglio	23.11	19.7	Desenzano	9.24
17.45	Milano C.	20.41	19.37	Rezzato	8.44
21.—	Novara	18.36	20.33	Brescia	5.57▼
22.6	Vercelli	17.29	22.0	Treviglio	4.11
2.—▼	Torino P. N.	▲14.—	23.20	Milano C.	1.56
			2.49	Novara	23.49
			3.51	Vercelli	22.47
			6.—▼	Torino P. N.	▲19.20

B 1 — B 2

13.32	Mestre	▲ 13.28	16.24	Monfalcone	6.54
14.13	Mestre	11.52	16.57	Castelfr. V.	5.16
16.14	Padova	10.52	18.50	Vicenza	3.27
17.40	Vicenza	9.27	20.40	Verona P. V.	1.—
19.15	Verona P. V.	7.42	23.17	Desenzano	23.17
19.33	Verona P. N.	6.46▼	0.7	Rezzato	22.34
21.37	Desenzano	5.30	0.24	Brescia	21.56
22.27	Rezzato	4.39	2.17	Treviglio	20.11
22.43	Brescia	3.57	3.—	Milano C.	17.1
0.41	Treviglio	2.11	8.57	Novara	14.42
2.—▼	Milano C.	▲22.46	10.2	Vercelli	13.41
			14.—▼	Torino P. N.	▲10.14▼

B 3 — B 4

9.30	Schio	▲ 17.42	16.16	Vicenza I	▲ 10.47
10.4	Thiene	16.42	17.40	Verona P. V.	6.51
11.28	Vicenza	15.27	21.2	Mantova	3.52
13.40	Verona P. V.	13.33	22.41	Sorzara	2.52
17.3	Mantova	10.42	23.40	Modena	21.55
18.27	Sorzara	9.—	0.—	Bologna	21.—
20.54	Parma	5.20▼	2.54	Parma	18.15
4.41	Sarzana	20.6	▼ 8.55	Rimini	15.14
6.53	Viareggio	17.35	15.22	Ancona	10.39
7.23	Pisa C.	16.2	20.38	Fabriano	5.15▼
▼ 8.25	Livorno C.	14.3	23.27	Foligno	0.25
11.—▼	Grosseto	6.56▼	3.53	Orte	19.10
20.15	Civitavecch.	3.13	▼ 6.51	Portonaccio	16.53
0.15	Roma T.	23.—▲	9.15	Roma T.	15.30
7.4	Roccasecca	17.14	13.56	Sogai	11.25▼
▼11.45	Caserta	13.23	16.28	Roccasecca	7.51
14.30▼	Napoli	▲12.10	21.5	Caserta	2.12
			22.30▼	Napoli C.	▲ 1.36

B 5 — B 6

13.50	Trento	▲ 12.46			
16.3	Rovereto	9.52			
18.18	Staz. Canale	7.41			
19.2	Gemona	6.53			
20.32	Udine	5.22			
21.35	Casarsa	3.52			
21.4	Sacile	2.46			
18.15	Conegliano	1.59			
6.54	Montebelt.	19.54			
7.27	Castelfr. V.	19.12			
9.34	Padova C.M.	15.29			
11.17	Monselice	14.27			
12.3	Rovigo	13.37			
13.30	Ferrara	17.43			
16.10	Bologna	▲ —.▼			
3.31	Firenze C.M.	21.40			
▼ 9.45	Arezzo	17.47			
14.15	Chiusi	14.54			
15.50	Orvieto	13.20			
17.27	Orte	10.5 ▲			
20.50	Roma T.	6.50			
4.34	Roccasecca	3.45			
9.13	Caserta	21.13			
10.40▼	Napoli C.	▲20.—			

R 5 — R 6

21.50	Gorizia Nord	▲ 0.15			
23.—	Cormons	0.50			
1.52	Udine	16.54			
2.53	Casarsa	14.57			
4.—	Sacile	13.46			
5.2	Conegliano	12.58			
8.15	Treviso	10.32			
9.1	Castelfr. V.	8.3			
10.34	Padova C.M.	5.5			
11.58	Monselice	4.19			
12.43	Rovigo	3.13			
14.30	Ferrara	1.53			
17.10	Bologna	22.25			
2.11	Firenze C.M.	11.20▼			
▼ 7.43	Arezzo	7.25			
11.42	Chiusi	4.45			
13.21	Orvieto	3.17			
14.58	Orte	1.21			
18.20	Roma T.	21.10			
1.24	Roccasecca	15.5			
▼ 6.28	Caserta	11.25			
8.30▼	Napoli C.	▲ 9.35			

V 5 — V 6

5.54	Cervignano	▲ 23.20			
7.—	Portogruaro	20.2			
7.35	S. Dona' P.	—			
7.23	Meolo	17.26			
8.28	Mestre C.	13.4			
10.10	Padova C.	11.15			
11.12	Monselice	10.11			
10.29	Rovigo	8.53			
21.29	Ferrara	5.21▼			
7.1	Chiusi	19.8			
▼1.25	Orte	15.11			
15.25▼	Roma T.	▲10.18▼			

B 55 — B 66

12.33	Pranzenisleste	▲ 16.3			
22.7	Trento	4.8			
0.35	Verona P. N.	22.15			
1.23	Nogara	17.45			
4.28	Poggio Rusco	16.42			
10.10	Ferrarotto	15.14			
11.12	Bologna	13.12▼			
19.29	Pistoia	7.22			
21.29	Firenze C. M.	4.11			
7.1	Chiusi	19.8			
▼1.25	Orte	15.11			
15.25▼	Roma T.	▲10.18▼			

B 7 — B 8

13.25	Vicenza	▲ 7.42			
14.23	Padova C.	6.11			
15.26	Monselice	5.23			
16.11	Rovigo	4.37			
17.30	Ferrara	2.40			
19.46	Bologna	22.51			
22.46	Faenza	21.34			
1.5	Rimini	17.8			
▼5.32	Ancona	11.5 ▼			
9.28	Castell. A.	7.7			
1.30	Foggia	16.20			
5.49	Barletta	13.30			
9.28	Bari	10.30▼			
15.35	Brindisi	6.3			
17.56▼	Lecce	▲ 4.40			

B 77 — B 88

8.5	Pranzenisleste	▲ 17.42			
16.34	Trento	8.7			
23.41	Verona P. N.	2.45			
2.45	Mantova	21.16			
3.45	Sorzara	20.16			
5.8	Carpi	18.52			
▼5.57	Modena	17.20			
9.11	Bologna	15.8			
12.4	Faenza	13.5			
14.32	Rimini	9.8 ▼			
19.—	Ancona	3.48			
▼3 50	Castell. A.	▲17.57			

R 7 — R 8

11.48	Cismon	▲ 20.49			
14.47	Bassano	12.45			
15.26	Castelfr. V.	11.52			
17.4	Padova C.M.	7.44▼			
19.2	Monselice	6.47			
19.52	Rovigo	5.42			
21.19	Ferrara	3.44			
1.7	Ravenna	23.28			
3.53	Rimini	19.50			
9.8 ▼	Ancona	14.53			
18.20	Castelfr. A.	5.45▼			
5.3	Foggia	19.—			
8.29	Barletta	16.15			
▼10.44	Bari	12.16▼			
20.13	Taranto	▲ 9.20			

V 7 — V 8

2.54	Cervignano	▲ 1.20			
6.4	Portogruaro	22.2			
9.2	Meolo	18.26			
9.43	Mestre	15.40			
11.38	Padova C.	14.11			
13.16	Monselice	13.20			
14.3	Rovigo	12.13			
15.30	Ferrara	7.50▼			
20.30	Ravenna	3.33			
23.—	Rimini	0.30			
4.49	Ancona	18.54			
▼10.55	Castell. A.	9.30▼			
23.47	Foggia	23.30			
3.27	Barletta	20.11			
▼6.—	Bari	15.13			
13.8	Brindisi	▲12.17			

Tradotte Sussidiarie

L 5 — L 6

15.50	S. P. del Carso	▲ 4.5			
16.13	Jesenice	—			
17.—	Lubiana	0.—			
22.—	Postumia	17.47			
23.—	Montalcone	17.—			
23.15▼	Cervignano	▲16.30			

S 75 — S 76

4.25	Peuze	▲ 13.33			

S 79 — S 80

0.0	Cividale	▲ 19.—			

S 81 — S 82

17.10	Villa Santina	▲ 10.52			
17.38	Ponte Carnia	▲ 10.4			

S 5 — S 6

15.50	Trento	▲ 10.15			

S 91 — S 92

19.5	Rhodo	5.—			
20.9	Peschiera	3.47			
1.4	Verona	2.—			
16.32	Peschiera	16.47			
18.—	Lodi	14.—			
20.27	Treviglio	12.—			
20.57	Treviglio	11.—			
22.—	Milano C.	9.—			
10.32	Brescia	▲7.40			

S 39 — S 48

20.—	Verona P. N.	2.—			
20.9	Peschiera	1.47			
1.4	Verona	2.—			

S 51 — S 52

*12.25	Torino	▲ 14.1			
13.1	Asti	10.55			
15.53	Alessandria	8.25▼			
19.28	Novi L.	5.58			
0.27	Genova B.	0.25			
3.59	Chiavari	21.21			
4.58	Sestri L.	21.18			
▼8.12	Spezia	17.45▼			
12.18	Massa	15.32			
13.11	Viareggio	13.56			
15.25	Pisa C.	12.30			
16.56	Livorno	11.1			
21.49	Grosseto	5.46			
1.59	Civitavecchia	23.24			
▼5.10	Roma T.	▲19.50			

S 53 — S 54

16.10	Milano C.	▲ 11.30			
18.32	Voghera	8.40			
19.12	Tortona	7.59			
20.—	Novi C.	▲ 7.5			

S 19 — S 34

6.45	Milano C.	▲ 23.13			
8.2	Pavia	21.50			
8.—	Voghera	20.17			
10.1	Tortona	19.37			
11.—	Novi L.	18.—			
17.5	Genova	▲ 14.25			

S 21 — S 26

4.12	Milano C.	▲ 15.15			
6.4	Codogno	12.3			
6.30	Piacenza	12.4			
9.32	Borgo S. D.	8.24			
10.55	Parma	7.09			
12.41	Reggio E.	5.32			
13.45	Modena	4.49▼			
15.30	Bologna	2.58			
18.19	Faenza	0.55			
21.25	Rimini	▲ 21.23			

S 56 — S 56

20.—	Milano C.	▲ 10.42			
22.29	Codogno	14.27			
22.39	Piacenza	12.42▼			
1.16	Borgo S. D.	11.26			
1.52	Parma	10.16			
3.42	Reggio E.	8.38			
4.—	Modena	7.59			
6.36	Bologna	6.20			
▼7.42	Faenza	2.29			
11.26	Rimini	▲ 23.56			

S 33 — S 42

17.30	Milano C.	▲ 1.25			
20.—	Piacenza	21.50			
20.22	Parma	19.10			
▼4.15	Bologna	14.13			
19.—	Faenza	9.30			
4.55	Firenze C.M.	5.36▼			
1.—	Chiusi	21.55			
7.07	Roma T.	▲16.—			

S 25 — S 30

5.—	Brescia	▲ 20.55			
7.45	Piadena	17.44			
10.10	Parma	15.35			
12.50	Modena	12.45			
14.35	Bologna	9.50▼			
17.16	Faenza	6.32			
17.56	Forlì	6.2			
18.41▼	Rimini	▲ 3.59			

S 57 — S 58

19.35	Brescia	▲ 13.25			
23.10	Piadena	9.30			
1.30▼	Parma	▲ 7.48			

S 46 — S 37

18.20	Firenze C.M.	▲ 12.20			
20.12	Montelupo	10.36			
20.24	Empoli	10.14			
21.39	Pontedera	9.12			
22.17▼	Pisa C.	▲ 8.30			

S 43 — S 50

1.43	Castell. A.	▲ 0.17			
18.35▼	Roma Ter.	▲11.40			

S 45

Ancona	a.	18.4			
	p.	—			
Foggia	a.	15.30			

S 27 — S 36

23.—	Napoli C.	▲ 7.39			
1.26	Salerno	4.17			
1.51	Battipaglia	3.49			
▼ 8.17	Sapri	21.19			
18.39	Paola	16.49			
21.58	S. Raf. Bif.	14.6			
2.50	Villa S. Gio.	7.10▼			
5.12▼	Reggio C. C.	▲ 4.36			

S 29 — S 38

1.40	Napoli C.	▲ 4.35			
▼ 2.36	Salerno	0.38			
3.53	Battipaglia	22.57			
▼ 9.51	Sapri	14.30			
21.56	Paola	▲ 5.27			
0.29	S. Raf. Bif.	2.15			
6.31	Villa S. Gio.	19.28			
9.30▼	Reggio C. C.	▲18.45			

S 41

22.10	Napoli				
1.5	▼Salerno				

S 31 — S 40

20.17	Taranto	▲ 1.27			
0.25	Metaponto	23.5			
6.17	Sibari	16.43			
11.55	Cariati	12.57			
14.24	Cotrone	10.16			
18.39	Catan. Mar.	5.10▼			
3.33▼	Reggio C. C.	▲20.30			

S 27 — S 36

5.52	Villa S. Gio.	▲ 7.20			
▼11.28	Messina C.	4.30			
19.1	Termini	20.49			
20.30▼	Palermo	▲19.25			

S 29 — S 38

7.08	Villa S. Gio.	▲ 5.52			
11.40	Messina	1.20			
13.30▼	Catania	▲ 3.—			

10.57	Palermo	▲ 3.25			
12.35	p.	(a. 14.35)			
15.41▼	Castelvet.	▲ 8.32			

2.34▼	Catania	▲ 2.45			

Annotazioni eventuali delle autorità militari

Ha diritto del posto Vettovaria

p. Il comandante la Tappa

Tenente Tavolaro

(*) **Stazione di vettovagliamento.** - Il vettovagliamento non deve essere distribuito a quei militari che risultino già vettovagliati per la stessa giornata.

REGIO ESERCITO ITALIANO

61.° REGGIMENTO DI FANTERIA

3 stelletti

Il 1) Soldato

2) Cadoria Carlo di Luigi

del 3) la 3.ª Comp.

è autorizzato a fregiarsi del distintivo istituito con R. Decreto N. 641 del 21 [illegible] 1916.

Zona di Guerra A. M. 30 Novembre 1918

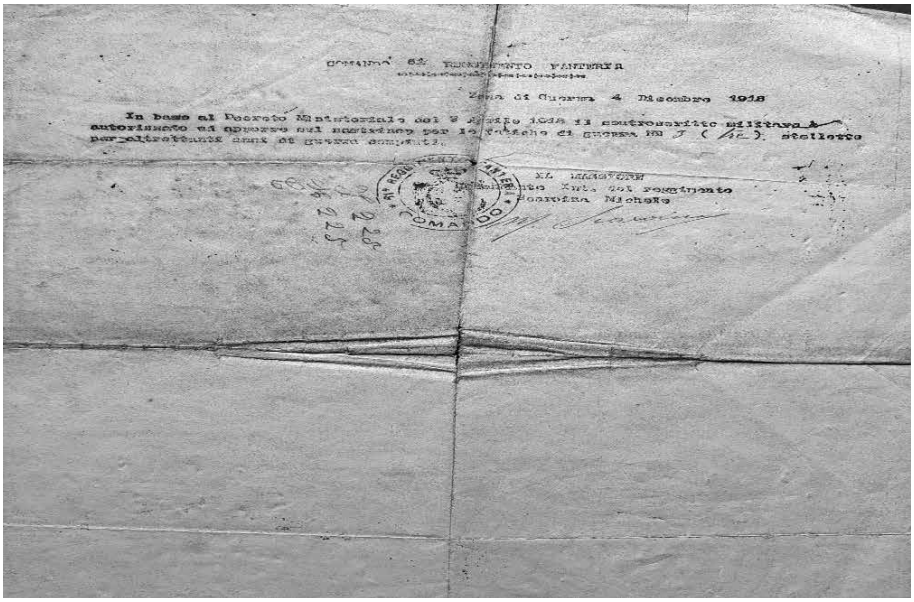
5) Maggiore

COMANDANTE DEL REGGIMENTO

Scarsena Michele

M. Scarsena

1) Grado — 2) Casato, nome, paternità, matricola — 3) Corpo al quale appartiene il militare — 4) Luogo e data — 5) Grado, carica e firma di chi rilascia l'autorizzazione.



COMANDO 61 REGGIMENTO FANTERIA

Zona di Guerra 4 Dicembre 1918

In base al Decreto Ministeriale del 7 Aprile 1918 il controscritto militare è autorizzato ad apporre sul nastrino per le fatiche di guerra NN 3 (tre) stelletto per altrettanti anni di guerra compiuti.

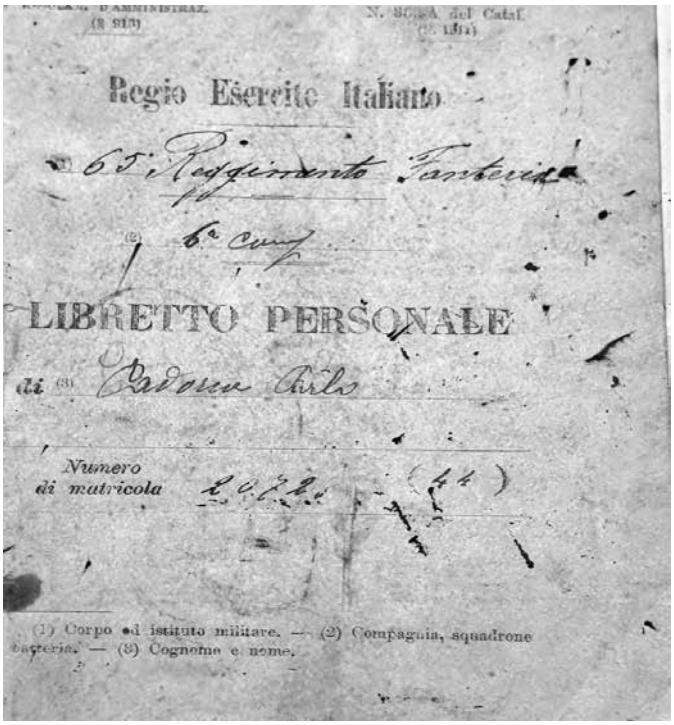
IL MAGGIORE

Comandante Int. del reggimento

Scarsina Michele

M. Scarsina

A.9 - Libretto personale Cadoria Carlo Celso



Regio Esercito Italiano

65° Reggimento Fanteria

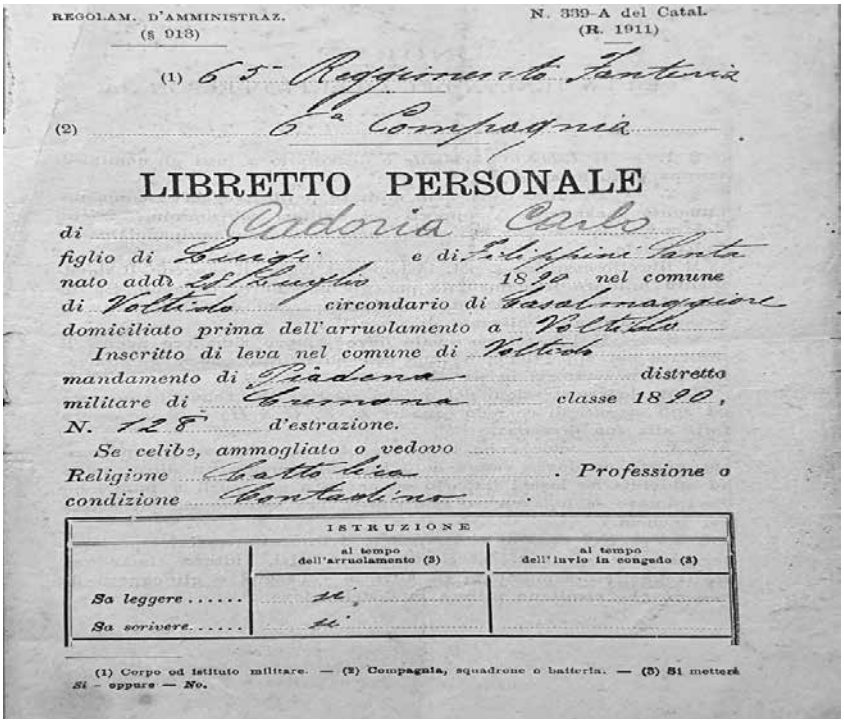
(2) 6ª Comp.

LIBRETTO PERSONALE

di (3) Cadoria Carlo

Numero di matricola 2062 (44)

(1) Corpo od istituto militare. — (2) Compagnia, squadrone batteria. — (3) Cognome e nome.



REGOLAM. D'AMMINISTRAZ. (§ 913)

N. 339-A del Catal. (R. 1911)

(1) 65° Reggimento Fanteria

(2) 6ª Compagnia

LIBRETTO PERSONALE

di Cadoria Carlo

figlio di Luigi e di Filippini Santa

nato addì 28 Luglio 1890 nel comune

di Volta circondario di Casalmaggiore

domiciliato prima dell'arruolamento a Volta

Inscritto di leva nel comune di Volta

mandamento di Piadena distretto

militare di Cremona classe 1890,

N. 128 d'estrazione.

Se celibe, ammogliato o vedovo

Religione Cattolica . Professione o condizione Contadino .

ISTRUZIONE	al tempo dell'arruolamento (3)	al tempo dell'invio in congedo (3)
Sa leggere	sì	
Sa scrivere	sì	

(1) Corpo od istituto militare. — (2) Compagnia, squadrone o batteria. — (3) Si metterà Sì – oppure — No.

NORME

PER LA TENUTA DEL LIBRETTO PERSONALE

§ 1. — Il *Libretto personale* è distribuito a tutti gli uomini di truppa sotto le armi.

§ 2. — Durante il servizio militare il libretto serve come documento constatante i rapporti dei militari coll' amministrazione del corpo, specie per ciò che concerne il loro equipaggiamento individuale.

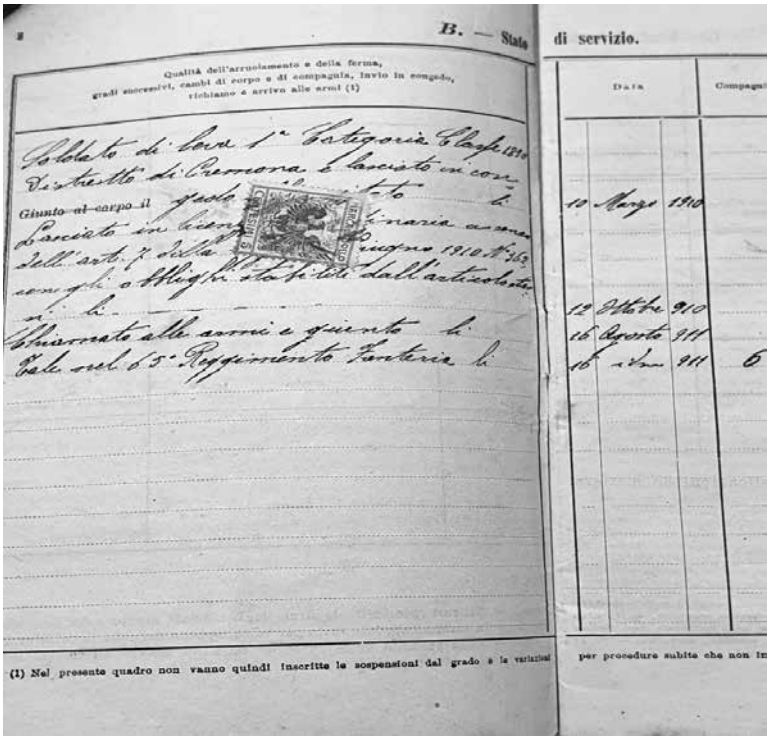
Il libretto costituisce poi, insieme col foglio di congedo, il documento militare fondamentale per gli uomini in congedo. Su di esso debbono essere annotate le dichiarazioni di residenza e le presentazioni alle chiamate di controllo.

§ 3. — Il libretto personale deve sempre rimanere presso il militare cui appartiene, nè può essergli ritirato che momentaneamente per mettervi in pari le scritture.

Tutte le registrazioni dei quadri relativi alle robe in consegna ed agli oggetti di corredo (quadri *E, F, G* e *H*) debbono essere fatte alla sua presenza.

§ 4. — A coloro che l'avessero terminato o ne rimanessero sprovvisti, ne dovrà essere dato immediatamente un altro, salvo ad addebitarne loro l' importo ed anche a sottoporli a punizione disciplinare se lo avessero smarrito o reso non più atto a servizio per incuria.

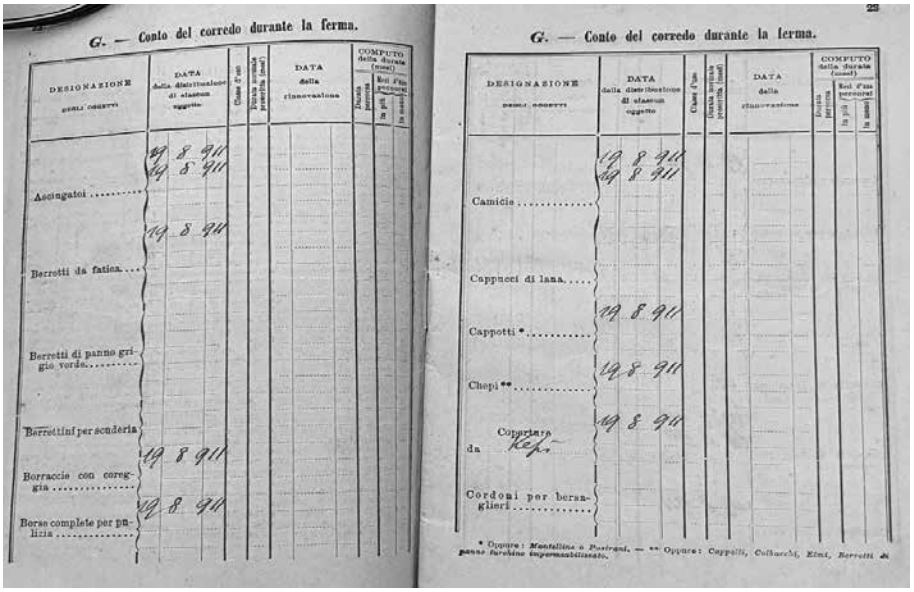
§ 5. — Nel caso di rinnovazione del libretto basterà riportare, per ciò che riguarda i corrispondenti quadri, l'ultima rimanenza degli oggetti d'armamento ed altri in consegna e gli oggetti di corredo che risultano tuttora in distribuzione.



B. — Stato di servizio.

Qualità dell'arruolamento e della ferma, gradi successivi, cambi di corpo e di compagnia, invio in congedo, richiamo e arrivo alle armi (1)	Data			Compagni
Soldato di leva 1ª Categoria Classe 1890 Distretto di Cremona e lasciato in con-				
Giunto al corpo il [illegible] li	10	Marzo	1910	
Lasciato in licenza [illegible]inaria a senso dell'art. 7 della [illegible] giugno 1910 N° 363 con gli obblighi stabiliti dall'articolo stesso li	12	Ottobre	910	
Chiamato alle armi e giunto li	16	Agosto	911	
Tale nel 65° Reggimento Fanteria li	16	idem	911	6

(1) Nel presente quadro non vanno quindi inscritte le sospensioni dal grado e le variazioni per procedure subite che non im



G. — Conto del corredo durante la ferma.

DESIGNAZIONE degli oggetti	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe d'uso	Durata normale prescritta (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi) Durata percorsa	Sol d'uso percorsi in più	Sol d'uso percorsi in meno
Asciugatoi	19 8 911 19 8 911						
Berretti da fatica	19 8 911						
Berretti di panno grigio verde							
Berrettini per scuderia							
Borraccie con coreggia	19 8 911						
Borse complete per pulizia	19 8 911						

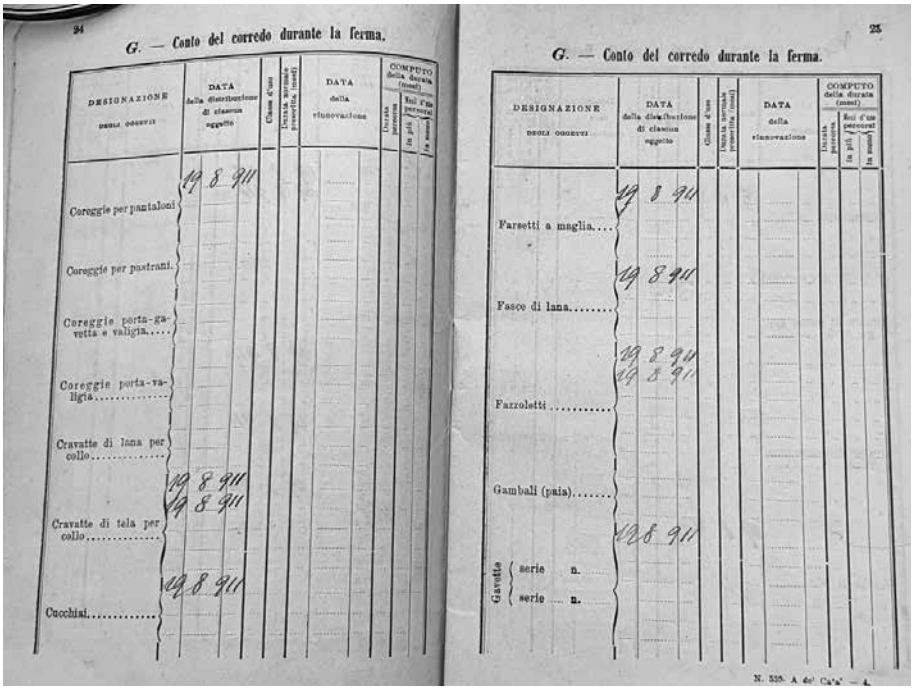
23

G. — Conto del corredo durante la ferma.

DESIGNAZIONE degli oggetti	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe d'uso	Durata normale prescritta (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi) Durata percorsa	Sol d'uso percorsi in più	Sol d'uso percorsi in meno
Camicie	19 8 911 19 8 911						
Cappucci di lana							
Cappotti *	19 8 911						
Chepi **	19 8 911						
Coperture da Kepì	19 8 911						
Cordoni per bersaglieri							

* Oppure: *Mantelline o Pastrani.* — ** Oppure: *Cappelli, Colbacchi, Elmi, Berretti di panno turchino impermeabilizzato.*

24



G. — Conto del corredo durante la ferma.

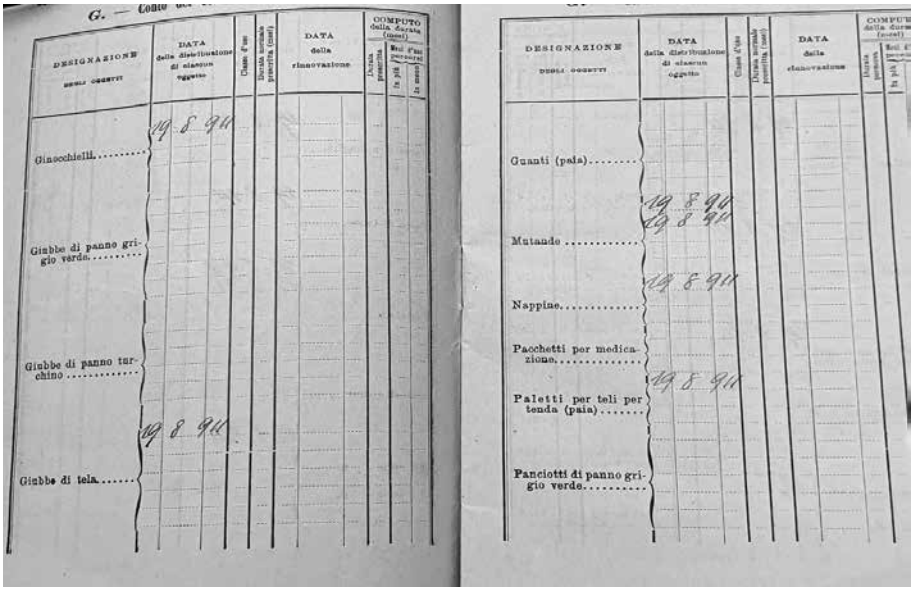
DESIGNAZIONE degli oggetti	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe d'uso	Durata normale prescritta (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi) Durata percorsa	Sol d'uso percorsi in più	Sol d'uso percorsi in meno
Coreggie per pantaloni	19 8 911						
Coreggie per pastrani							
Coreggie porta-gavetta e valigia							
Coreggie porta-valigia							
Cravatte di lana per collo							
Cravatte di tela per collo	19 8 911 19 8 911						
Cucchiai	19 8 911						

25

G. — Conto del corredo durante la ferma.

DESIGNAZIONE degli oggetti	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe d'uso	Durata normale prescritta (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi) Durata percorsa	Sol d'uso percorsi in più	Sol d'uso percorsi in meno
Farsetti a maglia	19 8 911						
Fasce di lana	19 8 911						
Fazzoletti	19 8 911 19 8 911						
Gambali (paia)							
Gavette serie n.	19 8 911						
Gavette serie n.							

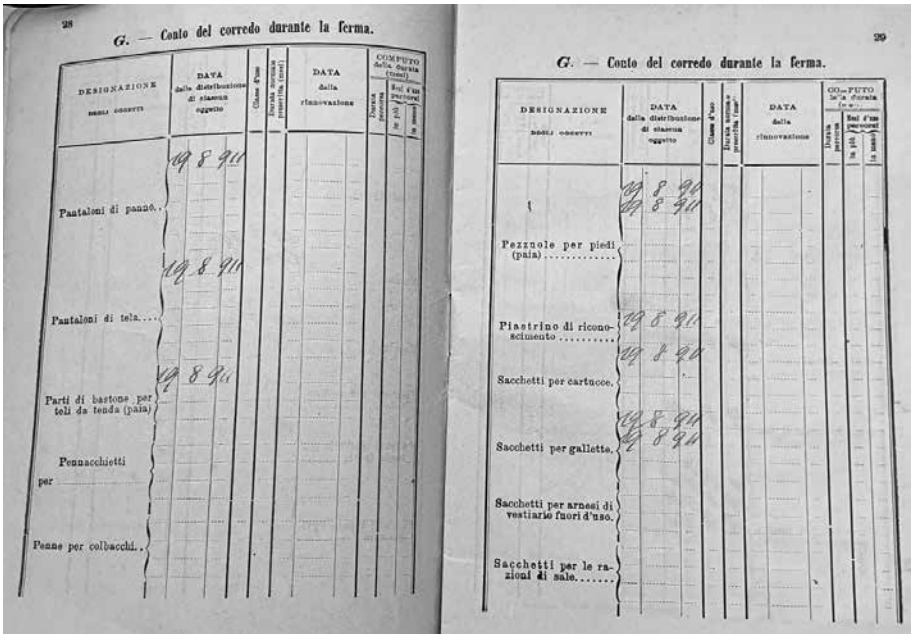
N. 539. A. del Ca'a' — 4.



G. — Conto del ...

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe d'uso	Durata normale prescritta (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi) Durata prescritta	Sul d'uso percorsi in più	in meno
Ginocchielli	19 8 911						
Giubbe di panno grigio verde							
Giubbe di panno turchino							
Giubbe di tela	19 8 911						

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe d'uso	Durata normale prescritta (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi) Durata prescritta	Sul d'uso percorsi in più	in meno
Guanti (paia)							
Mutande	19 8 911 19 8 911						
Nappine	19 8 911						
Pacchetti per medicazione							
Paletti per teli per tenda (paia)	19 8 911						
Panciotti di panno grigio verde							



28

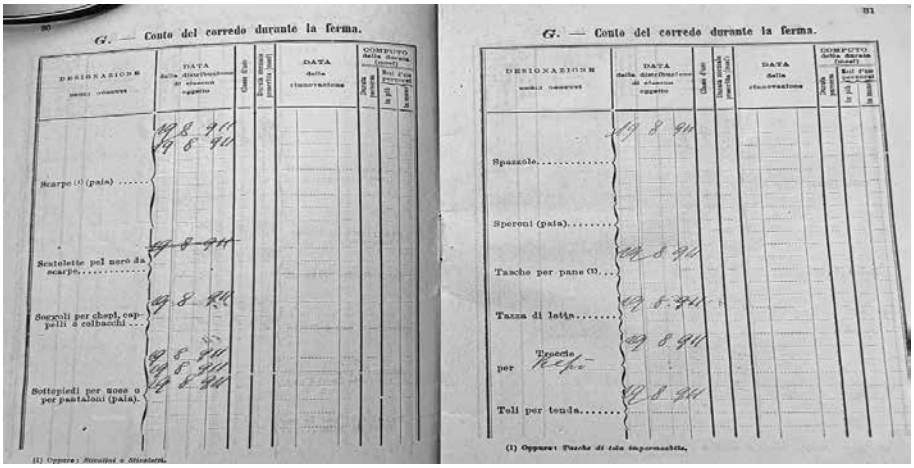
G. — Conto del corredo durante la ferma.

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe d'uso	Durata normale prescritta (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi) Durata prescritta	Sul d'uso percorsi in più	in meno
Pantaloni di panno	19 8 911						
Pantaloni di tela	19 8 911						
Parti di bastone per teli da tenda (paia)	19 8 911						
Pennacchietti per							
Penne per colbacchi							

29

G. — Conto del corredo durante la ferma.

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe d'uso	Durata normale prescritta (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi) Durata prescritta	Sul d'uso percorsi in più	in meno
Pezzuole per piedi (paia)	19 8 911 19 8 911						
Piastrino di riconoscimento	19 8 911						
Sacchetti per cartucce	19 8 911						
Sacchetti per gallette	19 8 911 19 8 911						
Sacchetti per arnesi di vestiario fuori d'uso							
Sacchetti per le razioni di sale							



80

G. — Conto del corredo durante la ferma.

DESIGNAZIONE degli oggetti	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe (anno)	Durata normale presumibile (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi)	
					Durata portata	Nel 1° anno di servizio: la più / la meno
	19 8 911					
Scarpe (1) (paia)	19 8 911					
Scatolette pel nero da scarpe	19 8 911					
Sopracoli per chepi, copripelli e colbacchi	19 8 911					
Sottopiedi per uose o per pantaloni (paia)	19 8 911					
	19 8 911					
	19 8 911					

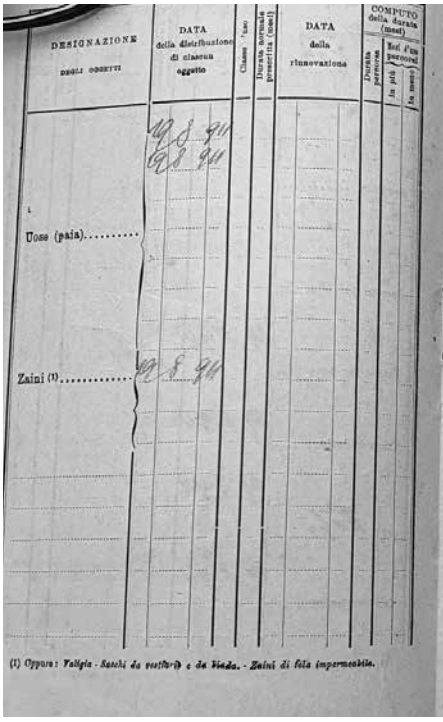
(1) Oppure: Stivaloni e Stivaletti.

81

G. — Conto del corredo durante la ferma.

DESIGNAZIONE degli oggetti	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe d'uso	Durata normale presumibile (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi)	
					Durata portata	Nel 1° anno di servizio: la più / la meno
	19 8 911					
Spazzole						
Speroni (paia)						
Tasche per pane (1)	19 8 911					
Tazza di latta	19 8 911					
Treccia per Reps	19 8 911					
Teli per tenda	19 8 911					

(1) Oppure: Tasche di tela impermeabile.



DESIGNAZIONE degli oggetti	DATA della distribuzione di ciascun oggetto	Classe (anno)	Durata normale presumibile (mesi)	DATA della rinnovazione	COMPUTO della durata (mesi)	
					Durata portata	Nel 1° anno di servizio: la più / la meno
	19 8 911					
Uose (paia)	19 8 911					
Zaini (1)	19 8 911					

(1) Oppure: Valigie - Sacchi da montagna e da viaggio. - Zaini di tela impermeabile.

RICORDI DEL SOLDATO

Lo Statuto.

Lo Statuto è la legge fondamentale ed irrevocabile dello Stato, la quale stabilisce la forma del Governo, le prerogative della Corona, i poteri dello Stato, i diritti ed i doveri dei cittadini. Esso è quindi la base essenziale dell'ordine pubblico e di tutte le altre leggi e la garanzia solenne della stabilità delle nostre libere istituzioni.

Il Re.

Il Re è il capo supremo e legittimo dello Stato, e come tale la sua persona è sacra ed inviolabile per tutti i cittadini ma più ancora per il militare, perchè il Re è il capo supremo dell'esercito.

L'Esercito.

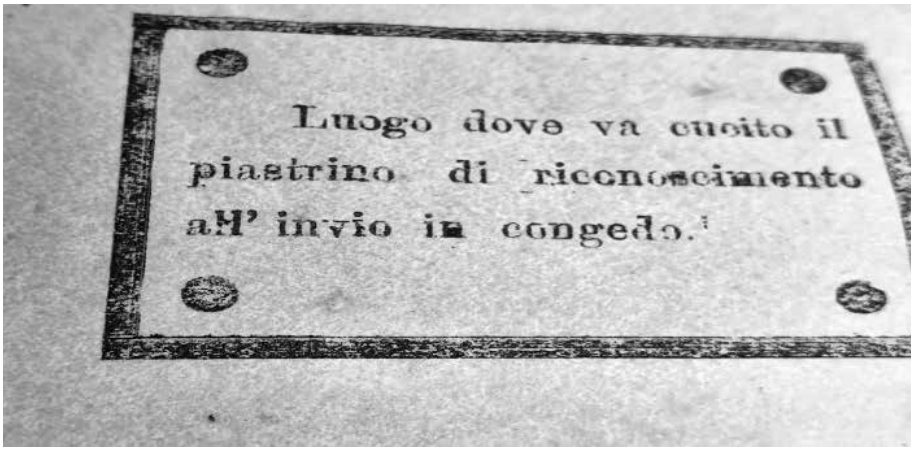
L'istituzione dell'esercito è basata sul principio della necessità di usare la forza per la difesa del paese, delle sue leggi e della monarchia. Una delle più belle leggi recateci dalla libertà fu l'obbligo del servizio militare esteso indistintamente a tutti i cittadini, perchè esso è il più nobile e il più glorioso tributo che si paga alla patria. Egli è così che il nostro esercito è eminentemente nazionale.

A lui spetta di tutelare le nostre leggi e le nostre istituzioni, e di far guerra ovunque gli venga ordinato dal Sovrano per difendere sino all'estremo l'onore e l'indipendenza della Patria.

La Bandiera.

La bandiera è un emblema di onore consacrato dalla religione che simboleggiando il Re e la Patria, ricorda al militare i fasti gloriosi del corpo e gli individui che vi presero parte ed eccita in lui sensi di nobile emulazione.

I militari debbono alla bandiera i maggiori segni d'onore. Nel combattimento debbono custodirla con somma sollecitudine e di-


Luogo dove va cucito il
piastrino di riconoscimento
all' invio in congedo.

Ringraziamenti:

le sorelle Bazzani Flavia, Fabiola, Federica
che hanno fornito le informazioni sui loro parenti sindaci
Giovanni e Camillo Casali.

le famiglie Griffini per le informazioni
sul loro nonno Francesco.

Archivio di Stato di Cremona.

Ministero della Difesa.

ANRP (Associazione Nazionale Combattenti e Reduci)
Treviglio, Cav, Paolo Vavassori.

Indice

Premessa pag. 5

Prefazione “ 8

Introduzione “ 12

Fonti della documentazione “ 16

Cap. 1 Stato popolazione nel 1919 a Voltido “ 21

Cap. 2 Le leve di categoria I,II, III voltidesi “ 23

Cap. 3 Campi di prigionia in guerra “ 31

Cap. 4 Militari voltidesi caduti “ 33

Par. 4.1 I caduti di Voltido “ 35

Par. 4.2 Militari morti per malattia “ 53

Par. 4.3 Comunicazioni/corrispondenza dei militari voltidesi “ 68

Cap. 5 Assistenza - comitato mobilitazione civile “ 93

Cap. 6 Elenco degli orfani di guerra a Voltido “ 95

Cap. 7 Anni 1915-16-17-18-19-20 Principali accadimenti “ 99

Par 7.1 Comitato assistenza e mobilitazione civile Voltido “ 163

Par. 7.1.1 Aiuti ai soldati in prigionia “ 163

Par. 7.1.2 L’Assistenza a Voltido “ 165

Par. 7.1.3 Il comitato mobilitazione civile per i prigionieri via Croce Rossa Italiana “ 193

Par 7.2 Morti e Dispersi I e II guerra “ 196

Cap. 8 Monumento ai Caduti “ 203

Par. 8.1 Linee guida commemorazione Caduti Prima Guerra “ 203

Par. 8.2 Commemorazione Caduti a Voltido “ 207

Par. 8.3 Comitato pro Monumento “ 210

Par. 8.4 Progetto scultore Aldo Balestreri a Voltido

per il monumento. Sopralluogo 15 agosto 1921 “ 214
Par. 8.5 Al via i lavori “ 219
Par. 8.6 Onoranze funebri al Milite Ignoto Roma “ 223
Par. 8.7 Inaugurazione Monumento ai Caduti di Voltido “ 230
Par. 8.8 Fabiano Corbari “ 245
Par. 8.9 Monumento al Cimitero di Voltido 2020 “ 252
Par. 8.10 Scultore Aldo Balestreri “ 254
Cap. 9 Il Parco della Rimembranza a Voltido “ 257
Par. 9.1 Delibera consiglio comunale per istituzione del Parco della Rimembranza a Voltido “ 259
Par. 9.1.1 Progetto del Parco della Rimembranza “ 260
Par. 9.2 Direttive del Ministero Pubblica Istruzione “ 261
Par. 9.3 Al via i lavori “ 270
Par. 9.4 Comitato Offerte Parco della Rimembranza “ 307
Par. 9.5 Comune - Parrocchia e gestione Parco della Rimembranza “ 320
Appendice al Capitolo dei Caduti “ 353
A.1 Documenti “ 353
A.2 Istituzione Albo d’Oro nazionale “ 364
A.3 Albo d’oro Comune di Voltido “ 371
A.4 Corrispondenza Ministero della Difesa “ 375
A.5 Cavalieri di Vittorio Veneto a Voltido “ 377
A.6 Sindaci e Podestà di Voltido inizio 900 “ 379
A.7 Francesco Griffini consigliere comunale “ 395
A.8 Foglio licenza illimitata Cadoria Carlo Celso “ 399
A.9 Libretto personale Cadoria Carlo Celso “ 402
Ringraziamenti “ 409

NOTE

NOTE

Stampa:
Arti Grafiche CHIRIBELLA s.a.s.
Bozzolo (MN)

Ottobre 2020